Anno 116 Numero 131

LA STAMPA

Sabato 26 Giugno 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

ALLE PAGINE DI CRONACA

TORINO

Prima linea in appello: 50 condannati, 40 assolti. Pena sospesa per Sandalo.

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

In 400 mila a Roma per contratti e scala mobile

Sciopero, rabbia e fischi

Per otto ore la protesta in tutto il Paese - Lama, Carniti e soprattutto Benvenuto contestati da gruppi dell'ultrasinistra - I leader sindacali hanno sollecitato l'intervento del governo su costo del lavoro, occupazione e Mezzogiorno

Occasioni mancate

Come apprezzare la grandiosa manifestazione di ieri a Roma? «Il manifesto» parla di «scettico entusiasmo» e confessa: «Sono anni che il sindacato batte in ritirata e issa bandiere di vittoria». D'altro canto la prova di forza dimostrata con il concentramento nella capitale di centinaia di migliaia di persone potrebbe anche servire come premessa per dare alla dirigenza sindacale il coraggio di riaprire un discorso di reale confronto e uscire dal tunnel senza sbocco della sterile contrapposizione di principio in cui ha finito per cacciarsi. Le indiscrezioni sulle intenzioni della Cisl e della Uil di riproporre modifiche alla scala mobile lasciano qualche speranza in questo senso.

Ma se così non fosse, l'adunanza di Roma resterebbe solo una delle tante manifestazioni di gestualità consolatoria, una festa estiva prima di rinviare tutto all'autunno, con rapporti di forza assolutamente immutati. E il timore che questa sia la conclusione è avvalorato da discorsi fatti in cui si seguita a sciorinare la litania della difesa ad oltranza di tutte le conquiste ottenute negli anni della crescita economica, senza tenere in alcun conto che dai costi di una crisi mondiale delle dimensioni di quella che da anni attraversiamo non può essere esentato l'assieme della collettività nazionale. La quota che non paga l'uno la paga l'altro. E chi finora ha pagato è presto detto: mentre la disoccupazione è aumentata di oltre 500 mila persone portandosi a due milioni e mezzo, il salario reale degli occupati, caso unico nel mondo, è salito di altri 3-4 punti. Questa è una catastrofe di classe e non una vittoria come i dirigenti sindacali amano far credere.

Oggi Lama ripete che «sarebbe un grave errore se i lavoratori lottando per il rinnovo dei contratti e per la scala mobile, mettessero in secondo piano il problema più importante, la conquista di nuovi posti di lavoro». Lodevole proposito ma che rasenta l'insensatezza quando poi le piattaforme contrattuali, più la scala mobile, più le liquidazioni, più la diminuzione dell'orario a parità di paga contengono già le premesse di una nuova lievitazione del salario reale e del costo del lavoro.

Non sono, peraltro, i molteplici contenuti di una vertenza così complessa a rappresentare l'ostacolo maggiore ad una soluzione accettabile da ambo le parti, quanto la saturazione di significati ideologici e di principio che lo scontro sociale ha assunto. «L'Unità» stessa non solo riconosce che «*se si provassero a* [illegible] *tutte le proposte degli industriali (comprese quelle sulla scala mobile) ci si accorgerebbe che i meccanismi nuovi sono più costosi di quelli vecchi*» ma lascia capire che alcune di esse sono particolarmente suadenti, come il punto differenziato contro l'appiattimento delle retribuzioni, il salario minimo garantito ai disoccupati, l'aumento degli assegni per le famiglie con un solo reddito, e così via.

Dietro questo, come scrive ieri Berlinguer, vi è però «*l'offensiva di classe scatenata dalla parte più aggressiva della Confindustria*»? Se così fosse, a spuntarne le armi basterebbe una capacità più lungimirante di iniziativa e di confronto su tutte le questioni aperte. Invece sembra di assistere ad una guerra delle Falkland sindacale, alla difesa vittoriana dei vecchi vessilli di classe, alla facile ubriacatura da slogan che alla fine si traduce in una rabbiosa rissa interna al sindacato, come ha dimostrato anche ieri l'abituale bordata di fischi a Benvenuto.

Eppure di fronte a una classe dirigente che ha lasciato condannare Baffi e ha protetto Calvi, che si è gloriata di Sindona e ha elevato a sistema l'evasione fiscale per interi settori del corpo sociale, un movimento sindacale capace di contribuire ad una politica di sviluppo dell'industria, di ricercare e pianificare le compatibilità fra investimenti e salari, tra spesa pubblica e inflazione, ritroverebbe la sua unità lacerata e la sua influenza sempre più declinante. Con i no perentori e le chiacchiere sul valore dello scontro di classe, inconcludenti anche se pronunciate dall'alto della tribuna di piazza del Popolo, il sindacato si appresta solo a nuove sconfitte.

Mario Pirani

A PAGINA 11

Il dollaro ha sfondato quota 1400. Travolti marco, lira e franco

Molti timori per i posti di lavoro

ROMA — Il Paese ieri si è in parte fermato. Industria, agricoltura, grande distribuzione, servizi, pubblico impiego sono rimasti semibloccati in seguito allo sciopero generale indetto dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil contro la disdetta della scala mobile, per l'occupazione e il Mezzogiorno. I trasporti si sono fermati per due ore, ma il traffico aereo è rimasto quasi completamente paralizzato per tutta la giornata a causa di una astensione di ventiquattro ore del personale di terra dell'Alitalia e della Società Aeroporti di Roma. Dal 1969 non c'era stata una agitazione così massiccia.

L'appuntamento di piazza più importante è stato quello di Roma, dove oltre quattrocentomila lavoratori provenienti da ogni regione — molti di più di quanti erano stati previsti nei giorni scorsi — si sono riuniti in Piazza del Popolo e nelle strade adiacenti per ascoltare gli interventi conclusivi di Lama, Carniti e Benvenuto. In un'aria opprimente, sono esplose violente contestazioni da parte di gruppuscoli dell'ultrasinistra, «un corpo estraneo — ha commentato la federazione unitaria — al movimento organizzato dei lavoratori, uno strumento di rottura, anche violenta, delle manifestazioni pacifiche e democratiche dei sindacati».

Urla e fischi si sono concentrati contro il discorso pronunciato da Benvenuto, ma non sono stati neppure risparmiati i comizi di Lama e Carniti. Non sono mancati tafferugli con qualche contuso, prontamente sedati da un efficace servizio d'ordine.

Le percentuali di astensione sono state ovunque altissime, quasi sempre fra l'80 e il 90 per cento. I lavoratori, afferma una nota della Federazione unitaria, hanno aderito «in modo eccezionale» allo sciopero generale, dando «una risposta più che eloquente ai ricatti della Confindustria sulla scala mobile e i contratti, ed una ferma e precisa richiesta al governo di avviare una nuova politica fondata sull'occupazione e sullo sviluppo del Mezzogiorno».

La Confindustria, ha sostenuto Pierre Carniti durante la manifestazione di Piazza del Popolo, ha sbagliato i conti. «Ci sono alcuni punti fermi — ha proseguito — su cui non è possibile transigere: la garanzia di protezione che attraverso la scala mobile si deve assicurare ai salari più bassi, la periodicità trimestrale degli scatti, il valore unico del punto di contingenza».

(I servizi a pagina 9)

Violenti contrasti tra i ministri

Il psi sollecita la verifica De Michelis: «Via Andreatta»

ROMA — Esplodono i contrasti tra i ministri, prima ancora della discussione sulla nuova austerità. I socialisti hanno chiesto che si faccia subito la verifica politica e che il ministro del Tesoro Andreatta (dc) sia sostituito. I socialdemocratici sono più o meno sulla stessa linea. Longo, dopo un colloquio con il presidente Spadolini, ha parlato di «contrasti apparentemente insanabili».

Tutto è cominciato ieri mattina alla riunione dei ministri economici, presieduta da Spadolini, quando si è parlato del «bilancio di assestamento». Il clima si è fatto più arroventato nel pomeriggio. Il ministro De Michelis ha detto: «Andreatta si trova isolato... si deve attenere alla coalizione, oppure andarsene», ed ha aggiunto che la sua posizione non coincide più nemmeno con quella di Marcora. Andreatta ha replicato affermando che alcuni di bilancio dello Stato capiscono ben poco.

La tensione politica si intreccia a quella creata dal caso Calvi, con il sospetto di manovre sul destino del Gruppo Ambrosiano, Centrale, Rizzoli. Alcuni sostenitori di Andreatta ricordano che il ministro del Tesoro non è mai stato indulgente verso i misteri dell'Ambrosiano.

(Servizio a pagina 2 di *Stefano Lepri*)

Da stasera scioperano i motoristi degli aerei

ROMA — E' possibile che nuovi disagi nel traffico aereo si verifichino a partire dalla mezzanotte di oggi. L'agitazione di 48 ore dei motoristi di volo aderenti all'Associazione tecnici di volo è stata infatti anticipata e non si svolgerà, come previsto, il 30 giugno e il 1° luglio.

«Il provvedimento di anticipo e non di revoca — ha precisato in una nota l'Atv — si è reso necessario a causa dello scarso interesse finora mostrato dagli organi istituzionalmente competenti a risolvere una vertenza di esclusivo contenuto professionale».

Definitivamente chiusa invece la vertenza degli uomini-radar: anche il sindacato autonomo dei controllori di volo ha infatti raggiunto un accordo con l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il primo contratto nazionale della categoria. Si tratta di un protocollo aggiuntivo che integra l'ipotesi d'intesa siglata con i confederali il 14 maggio scorso. Sia l'azienda che l'Anpcat si sono dichiarate soddisfatte per la «pace sociale» raggiunta.

(Servizio a pagina 9)

Drammatico annuncio di Reagan alla stampa, senza spiegazione

Dimissioni a sorpresa di Haig Segretario di Stato è Schultz

Il presidente americano ha convocato nel primo pomeriggio di ieri (le 21 ora italiana) i giornalisti alla Casa Bianca «Sarò breve e non risponderò a domande: con grande rammarico ho accettato le dimissioni del segretario di Stato» Chi è il successore: esperto finanziario è stato ministro del Bilancio, del Lavoro e quindi del Tesoro con Nixon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Haig si è dimesso da segretario di Stato. Lo ha annunciato ieri sera il presidente Reagan, in una breve comunicazione alla stampa, rifiutando però di precisare i motivi delle dimissioni. Succede a Haig George Schultz, ex ministro del Tesoro e del Lavoro sotto Nixon, e fin da prima delle elezioni membro del cosiddetto «inner circle» o cerchia ristretta di Reagan. Il presidente ha convocato i giornalisti nella consueta sala con brevissimo preavviso. Ha letto alcune righe, poi si è ritirato senza rispondere a nessuna domanda. La notizia delle dimissioni di Haig e della nomina di Schultz è scoppiata a Washington come una bomba, scatenando una ridda di ipotesi contrastanti sui suoi retroscena.

Da solo sul piccolo podio della sala stampa (non erano presenti né il segretario di Stato uscente né quello entrante), il capo di Stato Usa ha scorso questo testo con voce secca. «Permettetemi di dire innanzitutto che sarò breve e non accetterò domande. Terrò una conferenza stampa la prossima settimana. E' un annuncio che faccio con grande rammarico, perché concerne un membro di questo governo che ha servito il Paese per oltre 40 anni, al di là di ogni senso del dovere, che mi è stato prezioso e fedele, e la cui saggezza e opinione ho sempre rispettato. Egli si è dimesso, lascia il governo dopo un lungo periodo. Con grande dispiacere, ho accettato le dimissioni del segretario di Stato Haig. Al suo posto ho nominato George Schultz, che ha accettato». Chiuso il foglio e messolo in tasca, Reagan ha terminato: «Questo è tutto. Di nuovo, esprimo il mio enorme rammarico».

Né Haig né Schultz hanno fatto commenti all'annuncio. Si sa solo che il segretario di Stato uscente si era recato alla Casa Bianca di prima mattina, mentre quello entrante si trovava in Europa. Schultz, che ha 61 anni, è considerato da tutti un uomo capace di svolgere egregiamente l'incarico. Economista di estrazione, umanista (Nixon lo chiamò a Washington nel '68, quando era preside dell'università di Chicago), possiede un eccezionale senso della storia. Il presidente del Watergate gli affidò prima il ministero del Bilancio, poi quello del Lavoro, infine quello del Tesoro. Schultz si dimise prima dello scandalo Watergate, pare per contrasti con Henry Kissinger. Nel corso dell'ultima campagna elettorale fece da consigliere economico a Reagan.

Tra le ipotesi contrastanti che si fanno sulle (...) dimissioni, la più diffusa è questa. Estraneo all'«inner circle» reaganiano, Haig si è messo in conflitto con un numero crescente di ministri e consiglieri del presidente. Ogni volta lo ha risolto di forza, minacciando spesso le dimissioni. Egli ha così eliminato dalla Casa Bianca il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Allen, e in più di un'occasione messo a tacere il ministro della Difesa Weinberger. Ma la sua bellicosità e il suo isolamento sono diventati insostenibili. Oltre a Weinberger, si sarebbe opposto a lui anche il successore di Allen, Clark, un vecchio amico di Reagan.

Lo scontro definitivo tra il segretario di Stato uscente e i reaganiani potrebbe essere avvenuto però sull'Europa, e più precisamente sul gasdotto siberiano. Haig non era presente alla riunione del Consiglio di sicurezza nazionale alla Casa Bianca della scorsa settimana, quando fu deciso l'embargo totale, e vennero preparate sanzioni contro le ditte europee che non si fossero allineate. Egli era stato inoltre già vicino alla rottura con l'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick, che aveva favorito l'Argentina invece dell'Inghilterra nella crisi delle Falkland.

Haig voleva essere il «vicario» della politica estera Usa, specialmente nei confronti degli alleati e dell'Urss, con cui, sola colomba tra i falchi, perseguiva il dialogo. Forse si è sentito esautorato, e ha concluso di non poter continuare.

Ennio Caretto

Si dimette il premier, continua la strage dei palestinesi, fuggono o si arrendono i siriani

Le bombe d'Israele spianano Beirut Governo libanese al collasso finale

L'Olp disposta a consegnare le armi in cambio di un cessate il fuoco? - Sharon: «Non allenteremo la pressione militare» - Sotto controllo la strada per Damasco - Fallito anche l'esperimento del Comitato di unità nazionale

ULTIMA ORA

E' iniziato l'attacco decisivo

TEL AVIV — Aerei israeliani hanno lanciato ieri sera volantini sui quartieri Sud-occidentali di Beirut invitando la popolazione ad abbandonare le abitazioni e a fuggire verso il Nord fino a quando la zona non sarà liberata dai «terroristi» palestinesi. Lo ha riferito Radio Voce del Libano libera citata da Radio Gerusalemme.

Nei manifestini è anche scritto che le forze israeliane hanno iniziato a «ripulire» il settore occidentale dai terroristi.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — E' scattato l'attacco finale per piegare le ultime resistenze dei palestinesi e indurli a una resa che appare ormai inevitabile. Durissimi colpi di maglio si sono abbattuti nelle ultime ore sulle barricate politiche e militari dell'Olp, agretolate su un lato dal sensazionale disimpegno della sinistra musulmana di Joumblatt che proclama «*la fine imminente di Arafat*» e frantumate nello spirito e nel morale dall'incessante pressione israeliana, impegnata da due giorni a martellare l'esiguo spazio vitale del fronte, un perimetro di pochi chilometri quadrati, ormai quasi interamente distrutto da micidiali raid aeronavali.

Il Libano del presidente Sarkis è al collasso finale anche nelle sue strutture governative: il primo ministro Wazzan si è dimesso dichiarando di non poter più svolgere le sue funzioni sotto l'ininterrotto diluvio di bombe. Completamente naufragato è anche il Comitato di salvezza nazionale che *Sarkis* aveva creato 12 giorni fa: un colpo decisivo l'hanno dato le dimissioni dal Comitato del *leader* della sinistra musulmana Joumblatt, il quale ha dato per spacciata l'Olp.

Sono in corso contatti tra esponenti della sinistra e Joumblatt. Secondo fonti attendibili i palestinesi e la sinistra libanese cercherebbero di ottenere un cessate il fuoco di sei ore e in cambio sarebbero pronti a «*discutere di tutto*», compresa la consegna delle loro armi. Tra l'altro nei bombardamenti di ieri sono andati distrutti l'ufficio del più stretto collaboratore di Arafat, Abu Iyad, e uno dei maggiori magazzini di armi dell'Olp.

Da Tel Aviv il ministro della Difesa *Sharon* non esita a dichiarare che «*l'Olp è in via di completo sfacelo a Beirut e in tutto il Libano e che non è questo il momento per l'esercito israeliano di allentare la pressione*». E ha aggiunto che per la prima volta da sei anni a questa parte i siriani, [illegible] in rotta, hanno perso il controllo del Libano.

Per tutta la notte si era combattuto anche all'arma bianca sulle alture dietro Beirut, dove la fanteria israeliana, appoggiata da mezzi blindati, elicotteri e *Phantom*, alla fine è riuscita ad annientare il fuoco di sbarramento siriano lungo la direttrice Bhamdoun-Aley. I due villaggi strategici sono caduti verso l'alba, i soldati di Damasco si sono arresi a centinaia andando incontro ai *tanks* di Israele con le mani alzate sulla testa. Adesso le forze di Ariel Sharon hanno il controllo definitivo del troncone di accesso all'autostrada Beirut-Damasco, il grosso della «Forza araba di dissuasione», bloccato da settimane nella vallata della Bekaa, non può più ripiegare in patria a meno di scegliere la via quasi impraticabile delle montagne.

Di notte il cielo attorno alla capitale era arrossato dai bagliori delle esplosioni, appena un pallido assaggio di ciò che sarebbe successo nella prima mattinata con l'inizio delle incursioni, a giudizio unanime le più violente e micidiali dall'inizio dell'invasione.

A ondate intercalate da soste brevissime, durante tutta la giornata gli aviogetti *Kfir* e *Skyhawk* si sono avventati a volo radente, non dovendo più temere la contraerea, sui quartieri della città abitati dai palestinesi. Bombe ad alto potenziale sono state lanciate sui rioni di [illegible], Basta e Sabra, già duramente provati dalle incursioni dei giorni scorsi.

Piero de Garzarolli

(Altri servizi a pagina 4)

Beirut. Batterie israeliane di mortai da 120 mm martellano le postazioni palestinesi nei quartieri Ovest della capitale (Tel. Upi)

Jumbo coinvolto nell'eruzione di un vulcano Tutti in salvo

GIAKARTA — I quattro motori di un aereo Jumbo della «British Airways» sono stati bloccati la notte scorsa dalla cenere di un vulcano in eruzione e l'aereo è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale Halim di Giakarta. Lo ha reso noto un portavoce dell'aeroporto precisando che nessuno dei 239 passeggeri e dei 16 membri dell'equipaggio è rimasto ferito.

Il vulcano Galunggung (m 2180), che si trova 175 chilometri a Sud-Est di Giakarta, è entrato ieri in attività lanciando a grande altezza fuoco e cenere. La cenere ha bloccato i quattro motori del Jumbo in volo da Kuala Lumpur a Perth, Australia, che è precipitato per 7500 metri prima di riuscire a riprendere quota e ad atterrare quindi con tre soli motori in funzione.

A Roma presso un notaio: riguardano anche i rapporti con l'impresario Carboni

Calvi, sequestrati tre armadi di documenti

ROMA — Flavio Carboni, l'imprenditore sardo ricercato per l'affare Calvi, si è fatto finalmente vivo: l'altro ieri sera ha telefonato al suo difensore, l'avvocato Claudio Iagrò, per farsi spiegare la sua posizione processuale. Al legale ha detto di non avere per il momento alcuna intenzione di costituirsi: non prima, almeno, di aver finito di scrivere un memoriale nel quale sarà chiaramente spiegato il ruolo da lui avuto nella fuga di Calvi e saranno raccontate le ultime ore trascorse con il banchiere trovato impiccato sotto un ponte di Londra.

Ieri mattina Iagrò, che assiste anche il contrabbandiere triestino Silvano Vittor (colpito da ordine di cattura per reticenza e favoreggiamento insieme con Carboni e Pellicani, quest'ultimo segretario e autista dell'imprenditore sardo), ha messo al corrente di questa circostanza il giudice Sica. Lo stesso Carboni aveva telefonato al magistrato, all'indomani della notizia della morte di Calvi, annunciando di volersi mettere a disposizione della magistratura. Poi però aveva preferito rimanere nascosto senza farsi più sentire. Questo suo comportamento aveva avallato voci e ipotesi disparate.

Certo, sarà interessante sapere cosa è scritto nel memoriale che Carboni sta preparando in sua discolpa. Ciò non toglie, però, che almeno al momento, per il magistrato l'uomo d'affari sardo rimane l'anello più importante per riuscire finalmente a capire lo strano suicidio del banchiere milanese, impiccatosi a Londra dopo un tortuoso giro per mezza Europa.

Sempre ieri, difatti, si è

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Andreotti: con il banchiere non c'è stata l'ultima cena

ROMA — Onorevole Andreotti, è vero che il 9 giugno, il giorno prima della scomparsa di Calvi, lei lo invitò a casa sua per un'ultima cena a tre, insieme con il vicepresidente del Banco Ambrosiano, Bagnasco?

«Non è vero. E' una notizia che ho letto sui giornali e non so come sia saltata fuori».

— Dunque lei non incontrò Calvi il 9 giugno?

«No, assolutamente. Non ho bisogno di consultare la mia agenda per ricordarmi che quella sera, appena finito il lavoro, rientrai a casa e rimasi con la mia famiglia, per una ragione molto semplice: si sposava mio figlio il giorno dopo».

— La cena in cui lei tentò di riconciliare Calvi e Bagnasco si svolse in un'altra data, allora?

«No, non ci fu nessuna cena. Certo, io conoscevo personalmente tutti e due, sia Calvi, sia Bagnasco. E certo, tutte le volte che ho potuto mettere pace e favorire una soluzione che restituisse il "Corriere della Sera" alla sua funzione tradizionale, l'ho sempre fatto. Ma tutto qui: tentare di mettere d'accordo personaggi come Calvi e Bagnasco su questioni interne al Banco Ambrosiano esula dalle mie competenze. Sono cose in cui non mi sono mai impicciato in quarant'anni: perché dovrei farlo adesso?».

— Perché non ha smentito le voci di quest'ultimo incontro con Calvi, a casa Andreotti?

«Perché sono appena tornato dagli Stati Uniti e ho avuto soltanto il tempo di leggere i giornali che in ufficio mi avevano messo da parte. Comunque smentisco adesso. L'ultima cena a casa Andreotti non c'è stata. Ma figuriamoci. E' vero che nella mia vita ho trascurato spesso la mia famiglia: ma non al punto di organizzare una cena di lavoro la sera prima del matrimonio di mio figlio».

— Anche le voci che parlano di missioni e mediazioni fatte dall'editore Ciarrapico

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

DIO CALVI IL RE

Esplodono i contrasti tra i ministri, il governo in pericolo

Il psi chiede la verifica subito e che Andreatta venga sostituito

Aspri commenti di De Michelis sul titolare del Tesoro - Il psdi sulla stessa linea - L'accusato replica: di bilancio dello Stato alcuni capiscono ben poco

ROMA — La discussione sui provvedimenti di austerità non è ancora cominciata ma, d'improvviso, la coalizione di governo sembra vicina a rompersi. I socialisti chiedono che si faccia subito la «verifica» politica e che il ministro del Tesoro, Nino Andreatta (dc) sia sostituito. I socialdemocratici sono più o meno sulla stessa linea.

E' successo tutto nel giro di qualche ora. Ieri mattina c'è stata, presieduta da Giovanni Spadolini, una riunione dei ministri economici: si è risolta in un battibecco. Nel pomeriggio, mentre il clima diventava sempre più teso, il presidente del Consiglio ha visto il segretario del psdi, Pietro Longo, e il ministro Gianni De Michelis (psi). Sia Longo che De Michelis hanno detto che Andreatta è rimasto isolato, ha contro tutti gli altri ministri economici.

Nella riunione dei ministri economici si doveva discutere il «bilancio di assestamento» che dovrà essere portato al prossimo Consiglio dei ministri, mercoledì 30, ultimo giorno utile. E' stata una pedante lezione del professor Andreatta, dicono alcuni ministri. I quali, si replica dalla parte opposta, non capiscono granché di bilancio di Stato.

Il «*bilancio di assestamento*», a metà anno, adegua le previsioni sul bilancio dello Stato a ciò che sta effettivamente avvenendo, alle tendenze sia della spesa che dell'entrata. Le entrate, per l'appunto, stanno andando meno bene del previsto. Così Andreatta ritiene necessari tagli di spesa per mantenere inalterato quello che è il caposaldo della legge finanziaria '82, il «*limite massimo di ricorso al mercato*» (una cifra contabile, ma collegata alla cifra reale del deficit pubblico, insomma al «tetto» dei 50.000 miliardi).

Pare che fra le voci da tagliare siano state incluse, alternativamente: il «*Fondo per gli investimenti e l'occupazione*» (Fio) che proprio in questi giorni alla Commissione Bilancio della Camera si sta discutendo come ripartire, creatura del ministro del Bilancio Giorgio La Malfa (pri) che è cara anche al psi e ai sindacati; oppure lo sgravio delle imposte sui redditi voluto dal ministro delle Finanze Rino Formica (psi) e difeso pur a spada tratta dai sindacati; oppure la «*fiscalizzazione*» degli oneri sociali che attenua il costo del lavoro.

Hanno protestato con varia intensità i ministri socialisti, De Michelis e Formica, il socialdemocratico Michele Di Giesi, La Malfa. Andreatta è stato accusato fra l'altro di coprire con un formale rigore una persistente ingovernabilità della spesa corrente.

Andreatta, in pratica, accusa i suoi colleghi di non avere capito bene. Il problema sarebbe soprattutto contabile, «*formale*», legato all'adempimento di procedure costituzionali. Vale a dire che pareggiare diminuzioni d'entrata con diminuzioni di spesa in un documento contabile, quale è il bilancio di assestamento, non significa necessariamente ridurre, almeno in alcuni casi, le spese reali, né, soprattutto, prendere decisioni irrevocabili.

Sono «*contrasti apparentemente insanabili*», questi, ha dichiarato Pietro Longo uscendo dall'incontro con Spadolini. Il segretario del psdi ha aggiunto: «*Il presidente del Consiglio mi ha rassicurato, dicendo che farà il suo dovere, e che non condivide le opinioni espresse dal ministro del Tesoro*». De Michelis ha detto chiaro e tondo che «*Andreatta dovrebbe allinearsi o dimettersi*». D'altra parte la dc aveva intenzione di chiedere chiarimenti sulla politica economica del governo. La tensione politica si intreccia a quella creata dal caso Calvi, con il sospetto di manovre sul destino del gruppo Ambrosiano - Centrale - Rizzoli. Alcuni sostenitori di Andreatta ricordano che il ministro del Tesoro non è mai stato indulgente verso i misteri dell'Ambrosiano.

Il ministro De Michelis, parlando con alcuni giornalisti, ha dichiarato: «*Ormai la verifica è qui... hic Rhodus hic salta. Il problema è la manovra di politica economica: Andreatta è isolato... la sua posizione non coincide nemmeno con quella di Marcora*». Alla domanda su cosa potrà accadere, il ministro delle Partecipazioni statali ha risposto: «*O il ministro del Tesoro si attiene a quello che decide la coalizione o la coalizione cambierà per attenersi al ministro del Tesoro... ma la logica vorrebbe la prima ipotesi. Non si capisce perché i più dovrebbero attenersi al meno... il ministro del Tesoro dovrebbe allinearsi o fare come Sicouri* (il presidente dell'Italimpianti che si è dimesso, per contrasti con la Finsider, ndr).

Stefano Lepri

Tra quattro giorni giornali a terra?

Tra Alitalia e Poste nata una controversia che pagherà il lettore

ROMA — Scadrà fra quattro giorni la convenzione stipulata nel 1973 tra il ministero delle Poste e l'Alitalia per i voli postali notturni. Il servizio, istituito circa vent'anni fa, oltre a consentire il trasporto rapido della corrispondenza nelle maggiori città e in particolar modo nelle isole, è anche indispensabile per il tempestivo recapito dei giornali.

Per rinnovare la convenzione l'Alitalia ha chiesto al ministero delle Poste un aumento delle tariffe che si aggira sui venti miliardi l'anno. Il dicastero ha subito risposto che la maggiore spesa dev'essere affrontata dal ministero del Tesoro, il quale, a sua volta, sostiene che essa spetta al ministero delle Poste.

Mentre prosegue il palleggiamento delle responsabilità, i tempi per la soluzione del problema si riducono rapidamente. Il trasporto aereo è l'unico mezzo per consentire ai quotidiani di raggiungere nelle prime ore del mattino le edicole di tutta Italia. Se i voli cesseranno, per le aziende editrici (che si servono di essi da una decina d'anni) diventerà impossibile distribuire centinaia di migliaia di copie. Saranno colpiti soprattutto i lettori, che non troveranno più in edicola i loro giornali, in particolar modo quei lettori che acquistano più testate per avere una maggiore informazione e parametri di confronto.

Le questioni di competenza e i rinvii della composizione della vicenda devono quindi cessare immediatamente. Il governo deve assumersi la responsabilità di garantire il servizio per consentire la diffusione dell'informazione e impedire che si riduca ancora il già basso numero di lettori

La sentenza dopo 3 ore di camera di consiglio

Quattro ergastoli a Siena ai terroristi di «Pl» che uccisero 2 carabinieri

SIENA — Quattro ergastoli e 33 anni di reclusione: queste le condanne inflitte dalla corte di assise di Siena nel processo ai sei imputati di Prima linea per la sparatoria di Monteroni d'Arbia (Siena) nella quale rimasero uccisi due carabinieri e un terrorista e venne ferito un maresciallo. La sentenza è stata pronunciata nella tarda mattinata, dopo circa tre ore di camera di consiglio.

Sono stati condannati all'ergastolo Gianfranco Fornoni, Giulia Luisa Borelli, Loredana Biancamano e il latitante Daniele Sacco Lanzoni. Per questi imputati la corte ha accolto le richieste del pubblico ministero Livio Salvatori. A Guglielmo Prato, condannato a 24 anni di reclusione (contro i 27 chiesti dal pubblico ministero), la corte d'assise ha concesso le attenuanti generiche. La sesta imputata, Michela Sciarra, arrestata a Torino, è stata condannata a nove anni di reclusione. La corte ne ha riconosciuto la qualità di «pentita» e ha applicato, oltre all'attenuante della «minima partecipazione ai fatti» (l'imputata durante la sparatoria era rimasta sull'autobus bloccato dai carabinieri a Monteroni d'Arbia), anche quella prevista dall'art. 3 della recente legge sui «pentiti». Il pubblico ministero ne aveva invece chiesto la condanna a 15 anni.

Mentre il presidente Giuseppe Messina leggeva il dispositivo della sentenza, i tre imputati in gabbia, Fornoni, la Borelli e la Biancamano, parlottavano tra loro mostrando un'assoluta indifferenza. In aula, oltre all'imponente servizio d'ordine, solo una ventina di persone nello spazio riservato al pubblico. I sei imputati sono stati riconosciuti colpevoli di tutti i reati, da quello di strage a quello di porto e detenzione di armi, tranne uno minore: la resistenza del «commando» di «Prima linea» in fuga nei confronti di due carabinieri che ad Ariena di Castro, la sera del 21 gennaio, avevano formato un posto di blocco.

Al termine della sentenza i tre imputati presenti si sono alzati in piedi e col pugno chiuso hanno detto: «*Onore al compagno Lucio Di Giacomo*». Poco prima di uscire il presidente, rivolto agli imputati, ha detto: «*Avete ancora alcuni mesi, pensateci. Potete approfittare della legge sui pentiti*». Improvvisamente a quel punto i tre sono scattati urlando insulti e frasi incomprensibili contro il dottor Messina.

Gli avvocati del collegio di difesa hanno preannunciato che ricorreranno in appello.

Polemica con «La Stampa» su un dibattito a Strasburgo

Pannella: sulla fame nel mondo non c'è stata una mia sconfitta

Il radicale Marco Pannella polemizza con il resoconto del dibattito a Strasburgo sul problema della fame nel mondo, pubblicato sulla *Stampa* del 23 giugno, a firma di Paolo Patruno. Pannella, fra l'altro, dice: «Si tratta di un falso grossolano, violento, totale. In ogni sua parte.

«a) A Strasburgo non ho presentato alcun progetto, di alcun tipo. Era dunque difficile "rifiutarlo". Non solamente non sono stato "battuto" nella richiesta, ma lo stesso documento approvato, e cioè un rapporto della commissione sviluppo presentato dal democristiano belga Michel, denuncia il fatto che: "Le risoluzioni e le richieste del Parlamento europeo sono state disattese e le realizzazioni sono molto al di sotto di quanto stabilito". Il Michel ha dichiarato formalmente di essere inoltre in totale accordo con i miei obiettivi, e ha richiesto a brevissimo termine un nuovo dibattito in proposito, non essendo quello di questa sessione relativo ad essi. Non era assolutamente possibile che il commissario Pisani mi rimproverasse l'ipotesi di un'operazione che avrebbe fatto scattare un rialzo improvviso dei prezzi agricoli, per l'ottima ragione che, avendolo fatto nel dicembre scorso, nel gennaio Pisani presentò pubblicamente e formalmente le sue scuse, riconoscendo che la mia posizione non riguarda se non marginalmente l'aumento degli aiuti alimentari.

«*b*) Vero invece è che a Strasburgo è stato presentato, senza la mia firma, senza il mio sostegno, senza un solo mio intervento in aula in proposito, un progetto di risoluzione d'urgenza da parte di Bruno Ferrero, già relatore sulla fame nel mondo (con un rapporto che noi radicali fummo allora i soli a non votare), comunista, di Guido Fanti, presidente del gruppo comunista, di Pietro Lezzi e Carlo Ripa di Meana, socialisti, di Jan Gabrowski, repubblicano, di Altiero Spinelli, indipendente di sinistra, di Emma Bonino, radicale, cui successivamente giunse anche l'appoggio scritto di Simone Veil, e di Michel Poniatowski e, quello della democristiana Maria Luisa Cassamagnago. Con tale risoluzione si chiedeva che il Consiglio europeo del 27 giugno riprendesse in considerazione un appello firmato da Willy Brandt e da altri centocinquanta deputati europei a sostegno dell'immediata realizzazione della decisione del Parlamento europeo. Con un colpo di mano si decideva di rifiutare l'urgenza del voto su tale documento, anche in considerazione che la famosa risoluzione del Parlamento europeo restava e resta giuridicamente e politicamente in vigore anche per il consiglio. Che il commissario Pisani, che porta quasi da solo la responsabilità del sabotaggio della commissione alle delibere del Parlamento europeo, sia stato fra quanti hanno fatto pressioni per arrivare a questo colpo di mano, dimostra che si era certi che, nel caso si giungesse a un voto, esso sarebbe stato per l'ennesima volta favorevole ai sostenitori della tesi che *La Stampa* si affanna a dichiarare battuta».

Alla smentita di Pannella così risponde Paolo Patruno: «Con un colpo di mano, come sostiene l'onorevole Pannella, o con un regolare dibattito, il Parlamento europeo ha respinto un progetto di risoluzione d'urgenza sulla fame nel mondo firmata dalla radicale Bonino che si riallacciava alle tesi sostenute in precedenza dallo stesso Pannella. Il Parlamento ha approvato invece con 112 voti a favore, 2 contro, 33 astensioni, fra cui quella del leader radicale, la risoluzione del dc belga Michel. Questi ha dichiarato, secondo il resoconto della sessione diffuso dalla direzione generale dell'informazione e delle relazioni pubbliche del Parlamento europeo, versione francese, pagina 14, che «tra lui e Pannella non esistono divergenze sull'obiettivo da raggiungere ma che ci sono divergenze sui mezzi». Pannella, come risulta dallo stesso bollettino, è intervenuto personalmente nel dibattito (pagina 13 del resoconto) e nella successiva dichiarazione di voto (pagina 14). L'unica imprecisione che ho commesso riguarda la paternità della risoluzione respinta, che è stata firmata dalla compagna di partito di Pannella, la radicale Emma Bonino».

Al congresso di Mondovì, insulti tra il sottosegretario Scamarcio (psi) e un giudice comunista

E' scontro aperto tra politici e magistrati «Andate a caccia dell'imputato eccellente»

Bonifacio, dc: «Dobbiamo essere solidali nella lotta contro i poteri occulti» - Violante, pci: «Non dimentichiamo che i gruppi politici ingaggiano aspre battaglie per avere un giudice piuttosto che un altro nel Csm» - Felisetti, psi: «Parlate delle interferenze dei partiti, ma vi state strutturando come i partiti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — «*Smettila, stupido*», grida dalla platea affollata il giudice Edoardo Scardaccione. L'oratore, Gaetano Scamarcio, sottosegretario socialista alla Giustizia, replica: «*Stupido sarai tu*». E rivolto all'uditorio: «*Siamo stati chiamati stupidi da un magistrato comunista. E' questa la vostra ospitalità?*». Il presidente dell'Associazione magistrati, Adolfo Beria di Argentine, dice secco: «*Qui siamo tutti magistrati e basta*».

Silenzio di gelo. Lo rompe il presidente dell'assemblea, Francesco Saya, giudice della Corte Costituzionale, nel tentativo di riportare serenità nell'aula. Scamarcio risale sul palco e termina il suo intervento. Scardaccione preciserà: «*Ho detto: "ora ora", perché Scamarcio aveva superato il tempo a disposizione per ogni oratore*». E Scamarcio: «*Ho interpretato male*».

L'incidente ha contraddistinto la seconda giornata del XVII Congresso nazionale dei magistrati italiani a Mondovì. Probabilmente esso non è soltanto frutto dell'intemperanza di un partecipante al simposio, ma rispecchia le polemiche che intercorrono oggi tra Magistratura e partiti, tra pci e psi.

Giovedì, inaugurazione del Congresso, la parola era toccata solo alle autorità e ai magistrati, il clima era stato idilliaco. Ma ieri, con l'alternarsi dei politici sul podio dei relatori, esso è subito cambiato, il «vogliamoci bene» s'è volatilizzato: non più applausi generici, ma fitti brusii e animate discussioni tra i congressisti che, nella giornata inaugurale, avevano seguito con grande disimpegno le relazioni ufficiali dei rappresentanti delle tre correnti della magistratura (Magistratura democratica, Unità per la Costituzione, Magistratura indipendente).

Guardiamoli, gli interventi dei politici. Durissimo quello di Scamarcio. Il sottosegretario esordisce: «*Per noi la magistratura è potere, non solo rapporto tra poteri come vuol far intendere il tema di questo congresso. Sarebbe ipocrita negare che nel magopalazzo di pasoliniana memoria si sviluppa anche il desiderio di potere dei magistrati*».

Continua l'onorevole socialista: «*Oggi non possiamo di sicuro definire i nostri giudici "giudici di regime". Però, determinati clamorosi episodi giudiziari rendono legittime alcune riserve sull'indipendenza e l'autonomia di una certa magistratura o forse meglio sul modo di fare il giudice*».

Scamarcio stupisce l'uditorio: «*Il magistrato ha acquisito anche un potere reale d'incidere sull'immagine pubblica dell'uomo politico, che proprio perché tale ha bisogno di conservare la sua immagine integra quanto mai*».

Il brusio aumenta quando l'oratore dice: «*E' questa la stagione della massima politicizzazione del giudice. Non vorrei fosse vicina la stagione in cui i magistrati, collocati su posizioni contrapposte, si combattessero con vicendevoli ordini e mandati di cattura*». A questo punto deflagra l'incidente. Tornata la calma, Scamarcio conclude: «*La magistratura è potere e i suoi strumenti sono micidiali: la comunicazione giudiziaria e la carcerazione preventiva. Attraverso tali strumenti, ben consci del resto al giudice, si può andare alla caccia dell'imputato eccellente*».

Il senatore dc Franco Bonifacio, ex ministro di Grazia e Giustizia, dice: «*Il mondo della politica deve essere solidale con la magistratura nella lotta contro i poteri occulti che corrodono il tessuto democratico*». Specifica che poteri occulti sono rappresentati dal terrorismo politico ed economico; poi si sofferma sulle leggi speciali, osservando: «*I giudici devono avere strumenti adeguati per verificare se le leggi eccezionali sono sempre efficaci*».

Tra gli altri interventi, quelli del senatore comunista Luciano Violante, già magistrato a Torino, e del socialista Dino Felisetti, presidente della commissione Giustizia della Camera. Rifacendosi alle prolusioni di giovedì, Violante afferma: «*Prendiamo atto delle assicurazioni del governo sull'indipendenza della magistratura*». Rileva però subito: «*Ci sono comunque altri mezzi, che non riguardano la funzione del pubblico ministero, per controllare i giudici*». Elenca le azioni ispettive e la proposta democristiana di un concorso per l'assunzione di nuovi 400-500 magistrati da reperire pure tra avvocati e pretori onorari: «*Un'iniziativa che dequalificherà l'intera magistratura*».

«*Ogni potere assolva al proprio ruolo* — conclude Violante — *basta con le supplenze incrociate (commissioni di inchiesta che affiancano il giudice, decreti legge con cui il governo scavalca il Parlamento) che offuscano il panorama istituzionale. Occorre la rotazione degli incarichi direttivi per aiutare l'indipendenza dei magistrati. Non dimentichiamo che il conferimento di ognuno di questi incarichi è un dramma per il Consiglio superiore della magistratura, i gruppi politici ingaggiano battaglie aspre per avere un giudice piuttosto di un altro nel Consiglio*».

Felisetti accusa i giudici: «*Parlate delle interferenze dei partiti, ma come non fate ad accorgervi che ai vertici vi state strutturando proprio come i partiti? Non credo di esagerare dicendo che in questa aula ci sono almeno dieci magistrati pronti ad entrare al prossimo Parlamento*».

Claudio Giacchino

Calvi, sequestrati 3 armadi di documenti

(Segue dalla 1ª pagina)

avuto notizia che il giudice Sica ha fatto sequestrare tre armadi di documenti presso un notaio romano attinenti, forse, ai rapporti di affari fra Carboni e Calvi. Il nome del professionista non è stato rivelato per cui non si sa, anche se non si esclude, se il notaio possa essere lo stesso presso il quale il magistrato, dopo il primo interrogatorio del segretario di Carboni, Pellicani, fece sequestrare una lettera che pochi giorni prima la scomparsa di Calvi lo stesso Pellicani aveva portato per ordine di Carboni. Il documento, si rivelò poco utile alle indagini: nella busta, infatti, era custodita una lettera sulla quale erano appuntate notizie riguardanti la vendita del gruppo Rizzoli. Sica, però, è tornato alla carica e ieri ha fatto acquisire migliaia di fogli sui quali spera di riuscire a trovare qualche traccia utile.

Per svelare il mistero, oggi, non rimane oltre a quei documenti che rifarsi alle indicazioni fornite prima da Pellicani e poi da Vittor al giudice Sica che, a turno, da più giorni, li sta sottoponendo a continui interrogatori. Per cercare riscontri o smentite alle dichiarazioni dei due, le indagini vanno allargandosi anche ad altre città.

Ma se, come sostiene, è innocente perché Carboni non si presenta al magistrato? Al di là del ruolo da lui avuto nella fuga o nella morte di Calvi pare che Sica abbia emesso nei confronti dell'imprenditore sardo un provvedimento per esportazione di valuta all'estero: Calvi e Carboni, pochi giorni prima della scomparsa del banchiere, avrebbero perfezionato un'operazione attraverso il Banco Ambrosiano per trasferire fuori del nostro Paese una ingente cifra. L'indiscrezione appare confortata da un provvedimento ordinato ieri dal magistrato che ha dato incarico alla Banca d'Italia di controllare qualsiasi spostamento di denaro avvenuto all'Ambrosiano attraverso le succursali e le finanziarie estere ad esso collegate.

Un'altra pista battuta dalla magistratura romana è quella del ferimento del vicepresidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone, colpito in un agguato dal pregiudicato Danilo Abbruciati, ucciso dalla pronta reazione della guardia del corpo del banchiere. Da un fitto scambio di informazioni tra i giudici romani e milanesi pare che vi sia più di un elemento utile alla comprensione dell'affare Calvi. Sica, sulla base del lavoro dei colleghi milanesi, sta acquisendo più di una chiave di lettura per spiegare il «suicidio» del banchiere, così come i giudici di Milano si preparano a rivedere sotto un'altra luce l'episodio in cui rimase coinvolto Rosone. Chi sono — ci si chiede — i nemici del Banco? Chi poteva avere interesse a intimidire il vicepresidente e ad uccidere lo stesso Calvi? Rispondere a queste domande significherebbe mettere gli inquirenti sulla buona strada anche perché Rosone e Calvi, da lunghissimi anni insieme, impersonavano, ciascuno per la sua parte, l'istituto finanziario privato.

Questo è, almeno, quanto cercano di far capire da diverso tempo i difensori del banchiere schieratisi sin dal primo momento fra i più tenaci assertori della tesi dell'omicidio. Calvi, sostengono, non aveva nessuna ragione di togliersi la vita, specialmente in quel modo. La polizia londinese, fanno notare, è stata troppo sbrigativa, specie in un primo tempo, a sostenere la tesi del suicidio. «*In ogni caso, per sicurezza, abbiamo assoldato i più illustri detectives privati inglesi: siamo sicuri che, alla fine, si riuscirà a fare piena luce su questa vicenda troppo oscura*».

Ruggero Conteduca

(Altri servizi a pagina 6)

Non c'è stata l'ultima cena

(Segue dalla 1ª pagina)

a nome suo, tra Calvi e Bagnasco, non sono vere?

«Vede, ogni tanto succede che mi si attribuisca forse più potere di quello che io ho. Queste storie sono le solite invenzioni. Ripeto: ho sempre cercato di adoperarmi per arrivare ad una soluzione equa, e di concordia, della vicenda "Corriere", questo sì, ma non mi sono mai occupato di rapporti tra azionisti e consiglieri. Sono cose estranee ai miei interessi».

— E allora perché nascono queste voci?

«Non lo so: dovrei chiederlo a lei».

— Stabilito che la notizia della cena è falsa, può dire quando ha visto Roberto Calvi l'ultima volta?

«Non ricordo con esattezza, dovrei pensarci. Ma direi alcune settimane prima della sua scomparsa».

— Che rapporti aveva con lui?

«Lo conoscevo poco. Lo avevo visto due volte prima dei suoi infortuni carcerari. Poi, quando lui era in carcere, incontrai qualche volta la signora, che voleva chiedermi qualche consiglio. Mi telefonò, mi disse che tutti gli amici in quei momenti la snobbavano: io non rifiutai di incontrarla».

— E poi?

«Poi vidi alcune altre volte Calvi, per parlare del "Corriere della Sera", sempre con l'obiettivo di contribuire ad affrancare quel giornale da pressioni esageratamente politicizzate».

— Negli ultimi incontri, Calvi le parlò dell'Ambrosiano, dei rapporti finanziari tra il Banco e il Vaticano, dei suoi timori?

«No, io non ero al corrente di queste vicende e Calvi non vi fece alcun cenno. Aggiungo una cosa: non mi diede per nulla l'impressione di un uomo in angoscia, o in procinto di suicidarsi».

— Lei non crede al suicidio di Calvi?

«Io non sono un medico legale, quello che so lo leggo sui giornali. Certo l'ipotesi del suicidio mi lascia molto dubbioso e quella ricostruzione mi pare molto fantasiosa».

— Onorevole Andreotti, lei conosce da molti anni le vicende del potere italiano, le sue fortune, le sue disgrazie. Come giudica questa storia oscura legata al nome di Calvi?

«Come una vicenda dolorosa, e certo piena di misteri. Mi augurerei che venissero diradati presto. Anch'io vorrei sapere se viviamo nell'Italia del 1982 o nella Chicago degli Anni 30».

Ezio Mauro

le opinioni del sabato

Modernisti alla carica

di MARIO FAZIO

Si afferma in molte città italiane, Roma compresa, la tendenza a ridimensionare la teoria del «riuso urbano» per dare il via a parziali inserimenti di nuove architetture nei centri storici. Amministratori comunali (compresi quelli di sinistra) e tecnici si comportano in numero crescente come se la scelta fosse ormai inevitabile. Più o meno apertamente si diffonde questo indirizzo: «*Tenuti per troppi anni in frigorifero i centri storici, salviamo i monumenti, recuperiamo gli edifici di pregio e lasciamo via libera all'innovazione nel tessuto connettivo delle città, dove non esistono particolari valori architettonici, storici, artistici*». Come se la questione fosse soltanto estetica.

Questi mutamenti di umore sfuggono alla valutazione del cittadino, il quale dovrà però sopportarne gli effetti. Se la tendenza prevalesse vedremmo nuove espulsioni di abitanti sostituiti da uffici, negozi e alberghi; la rottura definitiva della tradizione per cui la città italiana di matrice medievale riusciva a mescolare il nobile col comune, creando [illegible] parentele tra il palazzo simbolo del potere, la grande piazza, i rioni popolari. Si innescherebbe una frana capace di travolgere milioni di alloggi situati nei centri storici e costituenti un patrimonio economico enorme, oltre che veri e propri serbatoi di storia e cultura, formati dall'uomo attraverso i secoli. Sulle città stravolte, uniformate da Bolzano ad Agrigento, spiccherebbero i monumenti del «moderno».

E' ben vero che l'inerzia dello Stato, delle Regioni e dei Comuni è stata clamorosa, con rare eccezioni. Dopo l'esperimento di Bologna e pochi altri, si è visto il vuoto della rinuncia ben presto colmato dal ritorno a proposte di «rinnovamento». Firenze: poco o nulla. Venezia: decollo stentato di progetti circoscritti. Roma: si intravedono inserimenti moderni nei vuoti del centro storico e dove l'edilizia meno pregiata si va degradando. Napoli: col pretesto del terremoto si riaffaccia l'idea di fare a pezzi i quartieri spagnoli. Stiamo andando indietro, anziché premere per ottenere leggi, procedure, finanziamenti, che diano concretezza alla filosofia del riuso.

La disputa non deve restare sul piano dell'alta cultura, perché interessa tutti noi. Né deve riaccendere una guerra di parrocchie, oltre tutto incerte e divise all'interno, come sta avvenendo tra urbanisti e associazioni di tutela. C'è chi pretende di risolvere tutto con piani e nuovi studi, c'è chi vuole la conservazione integrale di case antiche inadatte al vivere contemporaneo, chi chiude un occhio su nuovi inserimenti purché firmati da un grande «moderno». Sul fronte opposto c'è chi si augura demolizioni e nuove costruzioni perché offrono lauti guadagni a tutti, progettisti e imprese, anche a determinati partiti, come insegna l'esperienza.

Sarebbe più civile ricondurre la questione nell'ambito di una cultura autenticamente partecipata, informando l'opinione pubblica sulle diverse ipotesi d'intervento. Prima quella di convenzioni con i privati, adottando nuove tecnologie per il recupero delle vecchie case, dove è possibile (qualcosa sta maturando a Torino).

Ben Gurion tradito

di A. GALANTE GARRONE

C'è un punto, dell'accorato articolo di Primo Levi su Israele, che sento di dovere far mio: là dove esprime la speranza che in Israele o altrove qualcuno riprenda, con «*fantasia, buon senso e coraggio*», la via intrapresa da Sadat. Mi è tornato alla mente quel che otto anni fa scriveva Casalegno su questo giornale: «*Ora occorre inventare, con fantasia e coraggio, un compromesso nuovo, che la maggioranza degli ebrei è pronta a discutere*».

E', semplicemente, la via della ragione, al di sopra degli opposti furori; non l'utopistico rifugio in una saggezza erasmiana, ma il realistico suggerimento della storia. Per battere questa via, dobbiamo però guardarci dalle generalizzazioni sommarie, dalle condanne globali e, peggio ancora, a senso unico. Ci indignano e ci offendono l'invasione nel cuore del Libano, le distruzioni e gli eccidi, come ieri il pervicace rifiuto del diritto all'esistenza di Israele, la strage di Monaco, le complicità dell'Olp e del terrorismo arabo. Assurdo è dare *tout court* del nazista a Begin, che pure ci piace così poco; e ci insospettisce quel che si nasconde dietro queste grossolane semplificazioni di comodo.

Prima di spacciare giudizi, dovremmo scrutare a fondo una realtà terribilmente complessa. In Israele, un Paese che democraticamente si fonda su libere elezioni, esistono ottocentomila cittadini esasperati e frustrati — un peso cospicuo, data l'esiguità della popolazione complessiva — costretti a fuggire dai Paesi arabi, dopo inaudite angherie e sopraffazioni; e inoltre alcuni schieramenti religiosi, portati all'estremismo fanatico e intollerante: come sempre è accaduto e accade quando un credo religioso vuole imporsi alla società civile. Begin deve la sua maggioranza anche al sostegno di queste forze; e si può comprendere che ne sia in parte condizionato.

E poi, non nascondiamocelo, anche qui è riapparso il pericolo mortale del nostro secolo al tramonto, il corrompersi della pura idea di nazione in nazionalismo: un processo degenerativo che ha assunto e va assumendo le sembianze più varie, e che fin dal principio degli Anni Venti aveva denunciato, da queste colonne, Luigi Salvatorelli. Anche Israele è minacciata da questo contagio. E' questo il moto alterno della storia, la lotta del nostro, come di tutti i tempi.

La conclusione è ovvia. Begin non è Israele, non è l'ebraismo; non è neanche «questo Israele» che abbiamo sotto gli occhi, e che non si può identificare con i suoi frenetici condottieri. Ben Gurion era tutt'altro da Begin; e la sua eredità spirituale e politica sopravvive tenace. Altre forze nel Paese contrastano la politica del governo di Gerusalemme. Non è candido ottimismo affidarsi alla speranza che queste forze riescano, nella libertà, a soverchiare quelle dei furibondi bellicisti. E' vano sospirare sulle «grandi speranze» tradite: le nostre del 1945, quelle israeliane del 1948. Nella storia non ci sono mai — se fortemente lo si vuole — eclissi definitive. Nella storia ci siamo anche noi, uomini di buona volontà, anche pochi e deboli, ma non disposti alla resa. Vale oggi, più che mai, il monito di Ben Gurion: occorre superare il «rifiuto» arabo con mezzi politici e non militari, «*spezzando la spirale della violenza*».

Il record di Breznev

di VITTORIO ZUCCONI

Mentre a New York cinquecentomila pacifisti sfilavano nella più grande manifestazione antinucleare della storia, a Mosca il Comitato per la sicurezza dello Stato, in arte Kgb, stroncava il primo e unico gruppo pacifista spontaneo in Urss. Arresti, perquisizioni, sequestri di documenti, telefoni tagliati, minacce, il solito *modus operandi*, venivano utilizzati contro i due *leaders*, Sergej Batovrin e Mikhail Ostrovsky. La forza numerica del gruppo, undici persone in tutto, e il loro proposito politico («*favorire la fiducia reciproca fra Urss e Usa*») hanno messo in pericolo la sicurezza dello Stato socialista. Nato il 4 giugno, il «Movimento» è stato ucciso il 13.

Sarebbe naturalmente troppo facile fermare qui l'analisi del comportamento di «*Reagan boia*» e quello del «*compagno Breznev*» nei confronti dei pacifisti in Urss e in Usa. Sarebbe inutile farlo sia per coloro che, ormai anche a sinistra, conoscono l'Urss per quello che è davvero, sia per quanti non hanno mai nutrito fiducia, né illusioni, nella natura del «*socialismo reale*». Per gli altri, per gli pseudopacifisti della manifestazione romana contro Reagan, i fatti non contano, né hanno mai contato: è inutile dibattere con chi denuncia i futuri missili americani puntati su Mosca, piuttosto che quelli sovietici già puntati sull'Europa.

Il dato impressionante, e meritevole di attenzione, è nella paura selvaggia che i dirigenti sovietici hanno dimostrato con questi ultimi arresti. Nove giorni di vita per un gruppo dissidente sono — per quanto sappiamo — il record assoluto di rapidità poliziesca nel Paese di Breznev e del «delfino» Andropov, ex capo del Kgb. Nemmeno nei confronti delle femministe o dei sindacalisti liberi, quando tentarono di organizzarsi, il Cremlino e il suo braccio secolare, il Kgb, reagirono con tanta furia. Certo sono stati entrambi distrutti, ma dopo mesi, talvolta anni.

Di fronte agli undici pacifisti di Mosca, il partito comunista sovietico — «*partito di pace e lavoro*» — ha invece perso la testa. Se, come ebbe a dire alcuni anni fa la comunista americana Angela Davis, «*la brutalità della polizia politica è direttamente proporzionale alla cattiva coscienza del regime*», dobbiamo concludere che in nessun campo, dal lavoro all'eguaglianza fra i sessi, dalle libertà culturali ai diritti civili, il Cremlino ha la coscienza tanto sporca quanto l'ha in materia di pace e disarmo. Tra un governo che, pur di malavoglia, consente a mezzo milione di persone di sfilare per il proprio disarmo (non quello altrui) e un governo che manda la polizia per sventare un «*complotto*» pacifista di undici persone, quale dei due dimostra di avere più da temere?

La risposta, mentre a Mosca brillano più che mai fulgide la stella del Kgb e del suo ispiratore Yuri Andropov, lanciato verso la poltrona di Breznev, sembra così evidente da toglierci ogni dubbio. Il prossimo corteo per la pace, nelle vie di Roma, ristabilirà l'equilibrio della ragione contro le banalità della malafede. Già vediamo lo striscione di testa, persino troppo manicheo: «*Andropov boia*».

LA TEORIA AFFASCINANTE E TERRIBILE DELLO SCIENZIATO ROBERT JASTROW

Immortali uomini al silicio

Il celebre astrofisico ha contribuito con i suoi studi all'avventura spaziale americana - Ora profetizza un futuro in cui «liberato della carne mortale, il cervello entra nel calcolatore»: l'uomo e la macchina stanno per diventare un'«intelligenza ibrida» indistruttibile, capace di esplorare lo spazio profondo - Che cosa resterà delle emozioni, dell'etica umana?

Uno dei più famosi scienziati americani, Robert Jastrow, ha pubblicato un libro che sta sollevando negli Stati Uniti e nella comunità scientifica internazionale un dibattito di grandi proporzioni su un tema affascinante e terribile: la possibilità per l'uomo di sopravvivere nelle lontane ere future. Alcuni sostengono che Jastrow ha dato prova come altre volte in passato di intuizioni geniali, altri lo accusano della peggiore forma di fantascienza, quella di uno scienziato che mira soltanto all'effetto a sensazione, privo di rispetto per i fatti e la logica.

Robert Jastrow è uno studioso con le carte in regola: nato nel 1925 a New York, si è laureato giovanissimo in Fisica teorica e in Biofisica, ha vinto numerosi riconoscimenti per i suoi lavori di ricerca ed è stato uno degli scienziati che hanno più contribuito con i loro studi alla grande avventura spaziale americana. Dal 1961 è stato direttore dell'Institute for Space Studies della Nasa e attualmente insegna astronomia alla Columbia University di New York. Ha scritto alcuni libri di grande successo anche di pubblico. Ma secondo i suoi critici quest'uomo sta diventando matto.

Il libro appena pubblicato ha per titolo Enchanted Loom («Il telaio incantato»), editore Simon and Schuster e di prossima uscita anche da Mondadori; e riguarda una teoria sul lontano futuro dell'umanità che Jastrow aveva già esposto in articoli e interviste. In tale teoria, per sintetizzare molto, si sostiene che i computer, ossia l'«intelligenza al silicio», potrebbero sostituire l'uomo come forma di vita prossima ventura.

Ma non si tratta di un ennesimo libro sulle meraviglie dei calcolatori, questo è un libro sull'evoluzione dell'intelligenza umana, nel quale il cervello viene seguito nel suo sviluppo crescente dai pesci agli anfibi, dai rettili ai mammiferi e alla sua forma per ora definitiva nella corteccia cerebrale umana. A questo punto che cosa accadrà? E' proprio a questo punto che, secondo alcuni, la tesi di Jastrow diventa per lo meno bizzarra.

La risposta dello scienziato è che la razza umana costituisce un capitolo concluso della biologia e dell'evoluzione e che saremmo sulla strada di diventare delle specie di fossili viventi. Perciò la tecnologia è destinata a succedere alla biologia, alla fine i computer ci succederanno come una nuova forma di «intelligenza al silicio, indistruttibile, immortale, con la possibilità di espandersi all'infinito». *L'uomo e la macchina, insomma, stanno per diventare un'«intelligenza ibrida» capace di dar vita a una specie propria, indipendente da chi l'ha inventata e soprattutto capace di esplorare lo spazio profondo.*

Cose di questo genere il famoso Jastrow le aveva già dette e fa un po' meraviglia che abbia dovuto scrivere un nuovo libro per suscitare un così vasto dibattito. Uno dei suoi critici più illustri, Theodore Roszak, che insegna alla State University di San Francisco, autore a sua volta di libri anche sui computer, ha scritto: «La verità è che non abbiamo nessuna ragione per credere che i computer potranno mai rimpiazzare la mente umana perché non siamo ancora d'accordo su che cosa sia la mente, non possiamo ancora dire perché il cervello funzioni come funziona e quali siano i suoi limiti».

Robert Jastrow imposta tutto il suo ragionamento proprio su una questione di limiti e se è vero che il suo discorso sfiora la science-fiction, è anche vero che l'insieme della teoria ha un fascino immenso al quale altri scienziati riconoscono forti basi scientifiche. Proviamo a seguirlo.

L'Universo, dice Jastrow, è stato creato circa 20 miliardi di anni fa con una grande esplosione sulla quale non possono esserci dubbi, come non ce ne sono sulla composizione del Dna che è all'origine della vita. La nostra Terra si è formata dai gas cosmici meno di 5 miliardi di anni orsono e la vita su di essa è apparsa circa 4 miliardi di anni fa, l'uomo ha soltanto pochi milioni di anni di esistenza. Ciò significa che il nostro pianeta è giovane rispetto ad altri nei sistemi stellari attorno a noi, i quali hanno in media un'età di 7-8 miliardi di anni più del nostro. Che cosa ci dicono questi fatti? si domanda Jastrow. «Che non siamo al vertice della creazione come spesso amiamo pensare, ma che siamo invece al fondo, molto in basso».

A questo punto il discorso di Jastrow passa alla biologia e ricorda che i fossili rivelano un fatto costante: ogni forma di vita dà luogo a una forma successiva più evoluta e complessa. C'è voluto soltanto un miliardo di anni per passare dai vermi primitivi all'uomo. Soltanto 4 o 5 milioni di anni orsono la linea Homo si è staccata dalla linea Australopithecus, l'uomo-scimmia che si è estinto circa un milione di anni fa. Ma l'uomo ha cominciato a sviluppare veramente il suo cervello soltanto 250 mila anni fa e negli ultimi 10 mila anni il cervello non è cambiato di dimensioni, come il corpo dev'essere cambiato di poco nell'ultimo milione di anni. «Perciò noi siamo un capitolo finito dell'evoluzione: la nostra storia è già stata scritta. Siamo sulla via di diventare fossili viventi», *conclude Jastrow.*

Ecco i limiti dell'uomo secondo lo scienziato americano. Così come siamo non è immaginabile un'altra nuova forma di vita superiore, come è sempre avvenuto per tutte le specie. Del resto siamo un modello invecchiato, che si è sviluppato dai pesci 300 milioni di anni fa. Qualcosa deve cambiare, perché il carbonio del quale siamo in gran parte composti non consente altri sviluppi: «I computer sono la nuova forma di vita emergente, una vita fatta di transistor al silicio anziché al carbonio. Il silicio è simile al carbonio ma lo si può inserire in una specie di struttura metallica in cui diventa invulnerabile e indistruttibile, è praticamente immortale e lo si può estendere in una forma grande come si vuole di cervello...».

Ecco la profezia con la quale quasi si conclude il libro: «Un giorno un audace scienziato sfilerà il contenuto della sua mente e lo trasferirà nella struttura metallica di un computer. Siccome la mente è l'essenza dell'essere, si potrà dire che lo scienziato è entrato nel calcolatore e che ora vi risiede. Alfine, il cervello umano si è liberato della debolezza della carne mortale... A me sembra che questa possa essere la forma di intelligenza e di vita più matura nell'Universo, un genere di vita che può vivere per sempre». Ora non ci sono *più limiti alla mente, dice Jastrow* «perché i computer, a differenza del cervello umano, non debbono passare attraverso un canale vaginale per nascere».

L'idea che sembra ossessionare i critici dello scienziato è di sapere che cosa potrebbe sopravvivere delle nostre emozioni, della spiritualità, dell'estetica e dell'etica umane in questi nuovi esseri fatti di transistor al silicio. E' stato obbiettato che la mente sogna, inventa favole, medita, combina scherzi, fa delle leggi e può perfino comunicare con Dio. L'umanità ha passato buona parte della sua storia a fabbricare castelli in aria. E dopo? Dice Jastrow che nasceranno intelligenze con due lauree, molto forti nella logica, ma con un senso estetico «non umano» in senso stretto, perché non avranno un grande bagaglio di emozioni. Del resto, secondo lui, le nostre emozioni sono un residuo della lotta per la sopravvivenza nelle giungle dei primordi, hanno poco a che fare con i bisogni di oggi e con quelli del prossimo miliardo di anni.

Ma tutto questo per che fare? E' una domanda che spesso è stata rivolta allo scienziato. Jastrow dice che prima che il Sole muoia passeranno circa 5 miliardi di anni. Egli dubita che per tutto questo tempo possa sopravvivere un'intelligenza di tipo biologico come forma più alta di vita. Né è possibile, secondo lui, che gli esseri superiori di altri pianeti, se ne esistono, essendo tanto più vecchi di noi, abbiano il cervello alloggiato in contenitori ossei di struttura simile ai pesci e con una chimica al carbonio. La risposta è soltanto il silicio, che può dare la possibilità di sfuggire alla prigionia del nostro pianeta. «Noi non possiamo lasciare la Terra che per andare vicinissimo, in posti come la Luna o Marte, perché la nostra vita non supererà mai i 100 o forse i 200 anni, mentre ci vogliono 100 mila anni, anche 1 milione di anni, per arrivare in qualche altro posto abitabile».

Per inciso, Jastrow è fra gli scienziati convinti che altre forme di vita nell'universo esistano, non solo, ma che siano «intorno a noi», intente ad osservarci all'incirca ogni milione di anni, per vedere come cresciamo non essendo interessate per ora a incontrarci; per loro l'uomo è ancora molto vicino a un livello primitivo di vita, poco più del verme e del pesce. Una volta, in un'intervista disse che gli Ufo, o dischi volanti, potevano anche essere «loro», di passaggio sopra di noi con le adatte intelligenze al silicio per venire da infinitamente lontano.

Queste prese di posizione di uno scienziato di grande fama stanno creando grande agitazione. C'è chi dice che si tratta di uno scherzo, chi applaude Robert Jastrow per la sua genialità, chi lo accusa di follia, chi si sdegna come per un'eresia scientifica e umanistica. Su New Scientist Theodore Roszak dice che la scienza moderna fin dal principio ha peccato di infatuazioni per la perfezione incorporea, per le contraffazioni meccaniche, inorganiche e artificiali della vita, questo sarebbe il caso di Jastrow. Un caso di «oscura idolatria dell'io», secondo le parole del poeta Shelley, che non terrebbe conto dell'infinita complessità dell'enigma del quale siamo al centro.

Franco Pierini

La trapanazione del cervello (da un'antica stampa tedesca)

Varate in Cina norme politiche per gli artisti

PECHINO — Per la prima volta nella storia della Cina Popolare, gli artisti e gli scrittori di questo Paese hanno un codice di comportamento, fatto di norme cui attenersi nella creazione delle loro opere.

Nonostante si parli di libertà di espressione, i punti salienti del patto sono piuttosto restrittivi. Innanzi tutto dovere degli scrittori e degli artisti è quello di essere patriottici, un concetto non per la prima volta sottolineato nella storia degli intellettuali di Cina. Accanto a questo punto ve ne sono almeno altri tre che possono sembrare limitativi della libertà di creazione, almeno come la si intende in Occidente e anche in altri Paesi dell'Oriente.

I 150 ANNI DELLE «GENERALI» DI TRIESTE

Kafka assicuratore nella sede di Praga

TRIESTE — Hanno centocinquant'anni le Assicurazioni Generali, potente compagnia con il Leone di San Marco implorante pace nel suo stemma. La data di nascita è il 26 dicembre 1831, il giorno dopo Natale, festa di Santo Stefano, e non si sa di un'altra società che sia nata in una giornata festiva. Questo fa pensare che Trieste fosse allora città di gente indaffaratissima, con notai tolti alla festa casalinga per stendere l'atto costitutivo di una società.

In realtà, Trieste era fervida e traboccava ricchezza. Unico porto di un impero vasto ma povero di coste, aveva il monopolio di tutte le importazioni ed esportazioni. Aveva una borghesia commerciale, corretta negli affari, curiosa delle novità, eccitabile alla cultura, non moralista, intraprendente. C'erano già una ventina di compagnie assicuratrici, ma di importanza soltanto locale e concentravano i loro sforzi esclusivamente nel campo dei trasporti, una sola società ampliava le proprie operazioni anche all'assicurazione incendi.

Un gruppo di uomini d'affari triestini sentì allora l'esigenza di creare un organismo di solida struttura finanziaria, di dimensioni internazionali e che estendesse la propria attività a tutti i rami di assicurazione a quel tempo conosciuti. La nuova società sorse con un capitale di due milioni di fiorini. Ventidue miliardi e mezzo di oggi. «Assicurazioni Generali Austro-Italiche» era la denominazione sociale, e lo statuto precisava: «*Lo scopo di questa Società è quello di assumere assicurazioni terrestri (e cioè fuoco e trasporto di merci), le marittime e fluviali, la sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le di lei ramificazioni, i vitalizi e qualunque altro ramo permesso dalle leggi sovrane*».

Sei mesi dopo la fondazione, le «Generali» avevano agenzie a Vienna e a Budapest e negli altri principali centri dell'impero, e nelle maggiori città italiane, da Genova a Catania. Continuò l'espansione: nel 1837 fu fondata l'agenzia di Amburgo; nel 1845 si arrivò alla Prussia e alla Germania Centrale, al settore russo-polacco con l'apertura di una sede a Varsavia. Negli ultimi due decenni dell'Ottocento e fino alla prima guerra mondiale, la Compagnia promosse la costruzione di varie società assicuratrici d'Italia, Francia, Austria e Romania. Dopo il passaggio di Trieste all'Italia, le «Generali» dovettero affrontare problemi economici, monetari e giuridici. Dopo la seconda guerra, persi i Paesi dell'Est, si crearono nuove basi di operazioni nel Nord e Sud America, in Africa e in Australia.

In 150 anni i dipendenti sono stati parecchie decine di migliaia, un po' in tutto il mondo. Uno di loro è stato Franz Kafka. Si era appena laureato in legge, il 1° ottobre 1907 è stato assunto dalla sede di Praga. Impiegato in un ufficio, a passare pratiche e a considerare l'impotenza e lo smarrimento dell'uomo davanti all'assurdità del mondo. Vi è rimasto meno di un anno. Se ne è andato il 15 luglio 1908 per entrare in un'altra società assicuratrice, perché qui c'era l'orario unico e Kafka contava di avere più tempo per scrivere.

Ma cambiare non gli è servito a molto, il tempo per i suoi libri ha dovuto toglierlo al sonno. Ha trascinato in ufficio la sua tormentata esistenza fino al 1922, quando ha chiesto il prepensionamento. Tempo per scrivere adesso ne aveva, ma la salute era irrimediabilmente compromessa, e Kafka è morto nel 1924, in un sanatorio viennese.

Alle «Generali» ha lavorato il poeta Biagio Marin, dal 1942 al 1958, responsabile della biblioteca della sede di Trieste. Nel 1845 la Compagnia ha offerto la direzione dell'agenzia di Amburgo a Guglielmo Lazarus, uno dei più illustri matematici dello scorso secolo. E uno dei maggiori matematici di questo secolo, Bruno Finetti, è stato dipendente delle «Generali», dal 1931 al 1946, quando è passato al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

t. c.

Franz Kafka visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Tommasi Ferroni "respinto" alla Biennale?

ROMA — Perché alla Biennale di Venezia non sono esposte le opere di Riccardo Tommasi Ferroni, che pure figura nel catalogo ufficiale? Lo chiedono in un'interrogazione al ministro per i Beni culturali, gli onorevoli Leonardo Sciascia e Antonello Trombadori.

I due deputati vogliono «*conoscere i motivi dell'incivile trattamento*» riservato all'artista. «*Invitato per una sala personale*» accanto al celebre pittore spagnolo Antonio Tapies, Tommasi Ferroni è stato, secondo Sciascia e Trombadori, «*costretto alla vigilia dell'apertura a trasportare le proprie opere da un sito all'altro della sede tradizionale e delle nuove sedi dell'esposizione a causa della prepotenza di taluni commissari e della tendenza di taluni espositori (...) con l'inevitabile conclusione del suo ritiro*».

IL LIBANO MARTORIATO E SENZA GUIDA POLITICA VIVE LE SUE ORE PIU' DRAMMATICHE

Un piano Mitterrand per Beirut neutrale
Sharon: «L'Olp verso l'annientamento»

Il presidente francese ha chiesto al Consiglio di sicurezza di pronunciarsi per il disimpegno di tutte le forze combattenti - Il ministro della Difesa israeliano: «Non è questo il momento per noi di allentare la tensione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il ricorso della Francia al Consiglio di sicurezza dell'Onu, annunciato giovedì sera dall'Eliseo, per ottenere il *«disimpegno di tutte le forze combattenti»* da Beirut Ovest e la *«neutralizzazione»* di questo settore della capitale, è stato immediatamente approvato dall'Olp ma duramente condannato da Israele. In un messaggio fatto pervenire ieri al ministro Cheysson attraverso il rappresentante dell'Olp a Parigi, Ibrahim Souss, Arafat ha espresso infatti la sua *«completa approvazione»* per l'iniziativa francese e ha ringraziato la Francia mitterrandiana *«per la posizione amichevole e ferma assunta contro l'invasione israeliana del Libano e contro l'aggressione dei popoli libanese e palestinese»*. Opposta, naturalmente, la reazione di Israele che ufficiosamente ha fatto sapere che il governo di Parigi si è *«squalificato»* per aver ricevuto ultimamente Faruk Kaddoumi, capo del dipartimento politico dell'Olp. Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha aggiunto che *«la partecipazione francese alla composizione di un'eventuale forza internazionale in Libano oggi è meno desiderabile»*.

L'iniziativa di Mitterrand ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di evitare l'assalto e la distruzione di Beirut che *«comprometterebbe l'avvenire del Libano e la pace nella regione»*. Parigi ritiene infatti che l'annientamento dell'apparato politico-militare dell'Olp, al di là di ogni riserva morale, non risolverebbe il problema palestinese ma spingerebbe al contrario questo popolo verso il terrorismo, con gravi conseguenze per l'Occidente e lo stesso mondo arabo. Il secondo traguardo di Mitterrand è di inserire la Francia, se il governo di Beirut ne sollecitera ufficialmente l'apporto, nel processo di pace libanese e, in una visione più ampia, dell'intero Medio Oriente.

In questa prospettiva, la dichiarazione di Mitterrand lascia trasparire un preciso messaggio per Israele. Ammonisce infatti che l'assalto finale contro Beirut estenderà ancora il conflitto e renderà impossibile una riconciliazione. Ma se Begin vi rinuncia, la Francia s'impegna a favorire trattative che assicurino a tutti i Paesi della regione (e quindi anche a Israele) *«l'esistenza e la sicurezza»*. E *Le Monde* anticipa nel suo editoriale che Mitterrand è pronto a ricevere Arafat a Parigi per esaminare le prospettive di soluzione del problema palestinese, se il leader dell'Olp adotterà alfine un atteggiamento *«realistico»* nei confronti di Israele.

Per il momento l'iniziativa francese urta contro il rifiuto israeliano, la paralisi dello stesso governo libanese (solo Jumblatt aveva fino a ieri sera approvato il piano di Mitterrand) e l'indifferenza, se non l'ostilità dei «super grandi». Negli ambienti governativi si sapeva che gli Stati Uniti opporranno il «veto» alla richiesta francese e il ministro Cheysson non ha nascosto il suo pessimismo, affermando persino che il presidente Reagan era *«nelle mani degli israeliani»*. Ma dopo che le agenzie di stampa hanno diffuso questa dichiarazione, Cheysson l'ha smentita a metà, sostenendo che non aveva rilasciato alcuna intervista formale alla stampa.

Paolo Patruno

Vertice arabo martedì a Tunisi

TUNISI — Da fonte responsabile si è appreso nella sede della Lega araba a Tunisi che un accordo è stato raggiunto in seno al mondo arabo per un avvicinamento di un «vertice urgente» sugli avvenimenti nel Libano. I ministri arabi degli Esteri si riuniranno martedì prossimo a Tunisi per preparare un incontro dei capi di Stato arabi.

Il «vertice», è l'opinione diffusa, potrebbe seguire immediatamente la riunione dei ministri degli Esteri; negli ambienti diplomatici arabi si ritiene che molto probabilmente si svolgerà a Tunisi. L'accordo sul vertice è stato raggiunto in seguito a un viaggio del segretario generale della Lega araba, Chedli Klibi, in varie capitali del Medio Oriente.

Dissensi in Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'ultima dichiarazione fatta ieri dal ministro della Difesa, Ariel Sharon, dopo che l'esercito siriano era in rotta sulla strada Beirut-Damasco e il quartier generale dell'organizzazione El Saika, di obbedienza siriana, era stata bombardata, è stata: *«L'Olp è sulla strada dell'annientamento a Beirut e in tutto il Libano e non è questo il momento per il nostro esercito di allentare la pressione. Inoltre la Siria non ha osservato il cessate il fuoco e questo ci ha costretto a rispondere ad attacchi di cui siamo stati fatti segno e ad assumere il controllo dell'autostrada Beirut-Damasco... Per la prima volta da sei anni a questa parte i siriani hanno perduto il controllo del Libano e l'Olp ha perso il suo principale e forse unico alleato... l'unico che avrebbe potuto salvarla»*.

Queste dichiarazioni devono essere messe in relazione con le parole pronunciate il giorno prima davanti alla commissione parlamentare: *«La guerra aveva tre scopi: assicurarci una fascia di sicurezza di 40-45 chilometri nel Libano Meridionale; espellere dal Libano tutte le forze straniere; costituire un governo a Beirut che fosse in grado di firmare accordi politici ed eventualmente un trattato di pace»*. Ma Sharon non ha detto che il secondo e il terzo scopo non erano stati annunciati e i suoi colleghi della Commissione gli hanno ricordato che il 6 giugno, quando era cominciata la battaglia, egli aveva annunciato che *«i combattimenti sarebbero durati al massimo 72 ore e Israele non avrebbe perduto più di venticinque uomini»*.

Le manifestazioni di dissenso e di protesta si infittiscono, anche per lo stato di tensione che deriva dall'uomo della strada che ha le notizie della guerra solo indirettamente, dai commenti delle radio libanesi o dei corrispondenti di guerra stranieri che la stessa televisione e la radio israeliana riportano.

E' significativo che un articolo di Chaim Herzog, ex ambasciatore d'Israele all'Onu e, prima, capo dei servizi di informazione dell'esercito, affermi che parte delle notizie errate e distorte che sono state trasmesse dalla stampa estera deriva dai cattivi e imprecisi servizi di informazione israeliana, che hanno fatto un favore agli avversari di Israele. Ha dichiarato Herzog: *«L'operazione militare nel Libano è stata un successo e ha posto le basi per una possibile soluzione politica. Quello che disgraziatamente Israele ha perso è l'opinione pubblica. Ancora una volta lo Stato di Israele non ha avuto la capacità di spiegarsi adeguatamente ed è stato inetto nel presentare l'operazione libanese nella sua giusta prospettiva»*.

Solo ieri il portavoce dell'esercito ha reso noto che finora gli israeliani hanno catturato nel Libano 8000 tonnellate di munizioni nei depositi dell'Olp, 144 veicoli militari, 12 mila 506 armi leggere, 516 armi pesanti (compresi cannoni e mortai), 359 apparecchi di comunicazione, 795 dispositivi e materiale ottico. Stanno inoltre per essere vuotati altri 70 nascondigli d'armi, alcuni dei quali scavati in gallerie della montagna.

Si ritiene che non tutto l'arsenale bellico, ind[...]e che l'Olp si preparava fo[...] operazioni militari con migliaia di soldati, sia stato ancora scoperto. Si ritiene anche che per il trasporto di questa immensa quantità di armi in Israele occorrerà oltre un mese.

Giorgio Romano

Brigatisti rossi uccisi a Sidone?

GERUSALEMME — Il quotidiano di Tel Aviv «Maariv» afferma che tra le vittime dei combattimenti a Ein Hilweh, un campo palestinese presso Sidone, centro di sanguinosi combattimenti della prima settimana di guerra, figurano alcuni appartenenti alle Brigate rosse e al gruppo Baader-Meinhof.

Al termine dei combattimenti, durati sei giorni, le forze israeliane avrebbero rinvenuto all'interno di un bunker di comando i cadaveri di brigatisti rossi e di appartenenti al gruppo Baader-Meinhof, tra i quali quelli di due tedesche.

Appello egiziano agli Usa

IL CAIRO — In un messaggio al presidente Reagan, l'Egitto chiede che gli Stati Uniti assumano *«un atteggiamento fermo e deciso»* per giungere alla fine dell'assedio di Beirut da parte delle forze israeliane che hanno invaso il Libano.

Il messaggio, firmato dal presidente Mubarak, è stato stilato e inviato a conclusione di una riunione di emergenza.

Beirut. Soldati israeliani montano la guardia a un deposito di munizioni dei palestinesi trovato in un sotterraneo (Telefoto Ap)

Fallito anche il Comitato di unità nazionale, l'ultima parola rimane alle armi

Le dimissioni del «premier» libanese stroncano le speranze di mediazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Il settore palestinese è in fiamme, le autoambulanze non osano entrare al suo interno per raccogliere i feriti, colonne di fumo alte centinaia di metri oscurano l'orizzonte. Impossibile per ora calcolare il numero delle vittime. Radio Libano, una delle poche emittenti private che ancora riesce a funzionare, parla di massacro, di centinaia di morti (oltre 15 mila dall'inizio dell'attacco, 17 mila feriti).

Dalla terrazza di un grattacielo ho visto grappoli di bombe cadere, a meno di due chilometri dal mio posto di osservazione, nel parco dei pini in cui si trova la moschea di Saafa, vicinissima al confine con il settore falangista di Beirut. Colpito anche il collegio Makassed, sede di un distaccamento dei «Morabitoun», il gruppo di estrazione sunnita legato all'Olp.

Impressionante la precisione degli incursori israeliani, ma questa volta sembra che molti obiettivi non militari siano stati centrati per intimidire ulteriormente la popolazione. In un dispaccio l'agenzia di notizie palestinese «Wafa» sostiene che *«i criminali sionisti stanno sparando indiscriminatamente nel mucchio»* ma fonti cristiano-maronite dei «Kataeb» hanno subito replicato che gli aviogetti israeliani *«hanno punito come era da attendersi soltanto le postazioni dei terroristi»*.

Contemporaneamente le fregate israeliane ferme a poche miglia dalla costa hanno aperto il fuoco contro il lungomare per completare il martellamento degli obici.

Ieri, alle 14, proprio quando il cannoneggiamento della zona dove hanno sede numerose ambasciate raggiungeva il suo apice, il primo ministro libanese Chafic Wazzan rassegnava le dimissioni *«non potendo governare sotto la spada di Damocle delle bombe»*.

Ciò vuol dire che il Comitato di unità nazionale, creato 12 giorni fa dal presidente Elias Sarkis, è virtualmente morto. Non ha potuto infatti coagulare una posizione comune tra musulmani e cristiani.

Con le dimissioni di Wazzan cadrebbero pertanto molti dei ridicoli tentativi di «salvare la faccia» proposti nelle interminabili discussioni del Comitato dei «Sei saggi», di cui facevano parte sia il primo ministro sia il «principe» socialista. Che la situazione dei palestinesi sia disperata lo dimostra un dato di cronaca politica: Arafat ha parlato ieri per telefono con Bechir Gemayel, comandante della falange centrista, l'uomo al quale aveva giurato «odio eterno» nella guerra civile di sei anni fa. Intanto a Beirut si continua a morire.

Piero de Garzarolli

Gerusalemme smentisce uso di gas nervino

GERUSALEMME — Un portavoce militare israeliano ha recentemente smentito le accuse siriane sull'uso di gas nervino da parte delle forze israeliane per conquistare il villaggio di Hamdoun, sulla strada Beirut-Damasco.

Mobutu (Zaire) sfuggito ad attentato?

KINSHASA — Il presidente dello Zaire Mobutu è sfuggito a un attentato in occasione dello scalo tecnico del suo aereo a Bombay, durante il volo di ritorno dalla visita in Cina.

L'attentato viene messo in relazione con l'indignazione generata nel mondo arabo dal ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Zaire e Israele.

Bomba in Ulster ferisce 4 infermiere

LONDRA — Una bomba è esplosa ieri nel centro di Belfast ferendo gravemente quattro infermiere. La bomba era stata nascosta in una vettura parcheggiata davanti alla Brunswick House, un dormitorio per infermiere. Al momento dell'esplosione — preannunciata pochi secondi prima da una telefonata — almeno 20 infermiere si trovavano all'interno dell'edificio. Alcune sono state sorprese dall'esplosione mentre stavano correndo per le scale, nel tentativo di fuggire.

I vetri delle finestre di alcuni degli edifici della strada sono stati polverizzati, mentre un negozio che si trovava vicino alla vettura è stato distrutto dall'incendio causato dall'esplosione. La polizia ha immediatamente fatto evacuare la strada.

OSSERVATORIO

Quale Libano per Gemayel?

Gemayel: il suo Libano non può essere quello di Sharon

L'invasione israeliana del Libano, appare ormai evidente, non ha soltanto un aspetto militare, ma anche uno politico, che anzi ne costituisce il vero obiettivo finale. La distruzione con la forza delle armi del movimento palestinese, nel suo ultimo rifugio libanese, dovrebbe essere infatti il preludio alla realizzazione di un progetto ambizioso, rivolto a dare una nuova sistemazione politica globale al Libano.

E' un progetto che viene da lontano e ha come punto di partenza la stessa caratteristica fondamentale del Libano, il quale costituisce un mosaico di gruppi politico-religiosi. L'equilibrio dei vari gruppi ha retto proprio in conseguenza del conflitto arabo-israeliano e dell'insediamento dei palestinesi nel Libano; la guerra civile che devastò il Paese per oltre un anno e mezzo, nel 1975-'76 fu una spaventosa tragedia sul piano umano; sul piano politico, offrì la possibilità a Israele di un primo intervento nelle questioni libanesi.

Israele, in lotta con gli arabi musulmani, non poteva che orientarsi verso i cristiani; e infatti i primi contatti israeliani furono con le milizie cristiane libanesi, negli ultimi mesi della guerra civile. Le popolazioni del Libano meridionale ricevettero indubbiamente notevoli aiuti alimentari e sanitari, dei quali la propaganda israeliana menò aperto vanto, mentre la massima discrezione circondava gli aiuti militari che contemporaneamente venivano forniti alle milizie cristiane. Con l'arrivo al potere di Begin, nel maggio 1977, al contrario, l'aiuto militare fu ostentato, il nuovo primo ministro si disse deciso a *«salvare la Comunità cristiana del Libano»*.

Con questo pretesto, Israele interviene anzitutto nel Libano meridionale, in collaborazione con le milizie del comandante Haddad, il quale potè così ritagliarsi un proprio territorio (Haddadland), incluso nel «dispositivo militare» israeliano. Ben più importante il rapporto con i cristiani del Nord, in particolare con la Falange di Béchir Gemayel, l'organizzazione di destra che, con le sue milizie, rappresenta una delle forze politico-militari più importanti del Libano. Israele, prima dell'attuale invasione, aveva già armato la Falange in modo che potesse misurarsi con le forze siriane stanziate nel Libano; poi, l'anno scorso, nella battaglia di Zahle tra siriani e falangisti, era venuta con le armi in soccorso dei *«cristiani minacciati d'annientamento»*.

Adesso gli israeliani si trovano naturalmente affiancati dai falangisti nella lotta contro i palestinesi; sembra quindi avvicinarsi la realizzazione del progetto israeliano, di cui un punto essenziale è la costituzione di uno Stato cristiano-maronita nel Libano settentrionale, simile a Israele come Stato confessionale e politicamente subordinato a Israele. Ma le cose non sono così semplici, perché Gemayel non può e non vuole spingersi sino a questo punto; egli mira più in alto, a farsi eleggere il mese venturo presidente del Libano tutto quanto.

Non può perciò presentarsi come l'uomo degli israeliani, come un Haddad in formato maggiore, e nemmeno come l'esponente dei soli cristiani in opposizione ai musulmani. Il Libano di Gemayel, insomma, non può essere quello di Sharon: sbarazzato dei palestinesi, sì, ma non ridotto a ghetto confessionale e vassallo politico.

Ferdinando Vegas

Intervista a Joumblatt, fino a ieri amico di Arafat

«L'Olp ora deve scegliere tra la resa e il suicidio»

BEIRUT — Il *leader* della sinistra musulmana libanese, il trentatreenne Walid Joumblatt, ha detto l'altro ieri sera che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) è profondamente divisa sulla scelta se arrendersi o continuare a combattere contro le preponderanti forze israeliane.

«L'Olp sta cercando di guadagnare tempo — ha detto Joumblatt — *ma personalmente ritengo che l'Olp sia finita. Non c'è più»*.

Joumblatt, che nei giorni scorsi ha agito da mediatore tra l'inviato del presidente americano in Medio Oriente Philip Habib e il *leader* palestinese Yasser Arafat, ha detto di aver sperato che i guerriglieri si arrendessero invece di tentare di guadagnare tempo, tattica, questa, da lui definita *«stupida e tendente solo al massacro di Beirut»*.

Joumblatt, che ha parlato ad un piccolo gruppo di giornalisti nella sua abitazione a Beirut occidentale, ha detto che l'Olp conta ancora sull'opinione pubblica mondiale e araba per salvare le sue forze armate all'ultimo momento.

«Penso che ormai non ci sia proprio più nulla da fare» ha detto Joumblatt, che ha appoggiato i guerriglieri palestinesi sin dalla guerra civile del 1975 tra forze musulmane e cristiane libanesi.

«L'Olp non è attualmente in relazione con la realtà del momento e ciò potrebbe portare ad una guerra interna nel loro stesso campo prima dell'assalto finale israeliano. Essi devono decidere una volta per tutte per un suicidio generale o per una resa».

Joumblatt ha aggiunto che l'ala militante capeggiata da George Habash del fronte popolare per la liberazione della Palestina, vuole combattere fino alla fine, mentre Arafat cerca una soluzione politica esprimendo persino il desiderio di incontrarsi con il leader cristiano Bashir Gemayel sotto gli auspici sauditi.

Comunque vadano le cose nella attuale crisi, ha detto Joumblatt, il quale è anche leader dei 300.000 drusi libanesi, l'Olp è destinato a frantumarsi in numerose correnti e gruppi, nessuno dei quali sarà più in grado di parlare a nome di tutti i palestinesi.

«Personalmente penso che diventeranno tutti dei terroristi», ha detto Joumblatt.

«L'Olp si frantumerà. Ci saranno allora molte organizzazioni palestinesi ed è certo che qualsiasi cosa avvenga ora a Beirut la direzione dei guerriglieri cambierà».

Joumblatt ha anche azzardato la previsione che l'annichilimento dell'Olp provocherà la caduta di molti governi arabi in tutto il Medio Oriente.

Frenetici incontri all'Onu per evitare un massacro
Contrasti tra Usa e Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti e l'Onu temono che Israele decida di occupare la parte occidentale di Beirut e di eliminare anche dalla regione circostante tutti i guerriglieri palestinesi. Una frenetica attività diplomatica è in corso da ieri al dipartimento di Stato e al Palazzo di vetro per prevenire quella che rappresenterebbe la svolta più pericolosa della guerra del Libano. Gli Stati Uniti hanno chiesto ai Paesi arabi e ai Paesi europei che intrattengono buoni rapporti con l'Olp di convincerlo a lasciare la capitale libanese. L'Onu ha convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza per esaminare la proposta francese di una tregua, il ritiro delle forze israeliane a ragionevole distanza da Beirut, e l'invio di caschi blu quali «osservatori di pace».

Le prospettive di successo delle due iniziative non sono molte. A Washington corre voce che nella riunione di gabinetto di ieri, il premier israeliano Begin abbia optato per la distruzione totale dell'Olp. Solo l'altro ieri, il portavoce della Casa Bianca Speakes aveva ribadito che Israele s'era impegnato a non entrare a Beirut. Esiste inoltre incompatibilità tra l'azione americana e quella francese. La prima pone l'onere della tregua sull'Olp; la seconda, che si rifà a una proposta del Consiglio di salvezza nazionale libanese, lo pone su Israele.

Secondo Speakes, il negoziatore americano a Beirut, Habib, è in contatto con l'Olp tramite terzi, e sta tentando di convincerlo a deporre le armi e a ritirarsi. Quando ciò avvenisse, e soltanto allora, ha fatto capire il portavoce della Casa Bianca, il Libano sarebbe in grado di ridarsi un forte governo centrale, riorganizzare il proprio esercito e ristabilire l'ordine a Beirut. Il passo successivo diverrebbe meno difficile: si tratterebbe di concordare il ritiro di tutte le forze straniere dal territorio libanese, e quindi anche siriane e palestinesi, e stabilire una zona cuscinetto ai confini israeliani. Il Pentagono ha osservato che l'Olp non è più in grado di resistere a lungo nella capitale: Israele la circonda infatti con 560 carri armati (nel Libano ne ha complessivamente 1600) e la bombarda coi suoi Phantom.

Attraverso l'ambasciatore a Washington Itani, il Consiglio di salvezza nazionale libanese ha rivolto al governo Reagan un appello perché si adoperi innanzitutto allo sgombero delle truppe israeliane, delle altre truppe straniere, invertendo così la cronologia degli eventi prospettata da Speakes. Itani ha denunciato «il sabotaggio» dei precedenti tentativi di ricostruzione del Libano compiuto dall'Olp e dalla Siria, ma ha attribuito la responsabilità maggiore dell'attuale crisi a Israele. *«Si sta comportando come una superpotenza»* ha detto *«che impone agli altri la propria volontà... se invaderà Beirut sarà una catastrofe non solo per il nostro Paese, ma anche per altri Paesi mediorientali»*. Gli Stati Uniti, ha concluso, *«che forniscono tante armi agli israeliani, sono in grado di porre fine ai combattimenti se veramente lo vogliono»*.

L'appello libanese ha scosso il congresso già allarmato dalle perdite di vite umane nel conflitto, e dalla sorte dei cittadini americani nel Libano. La commissione Esteri del Senato ha criticato Begin e ha chiesto che il governo Reagan si consulti con l'Urss per trovare una via d'uscita. Il suggerimento è però ancora più sgradito del piano Mitterrand. Il governo Reagan vuole infatti tenere Mosca lontana dalla crisi. Esclude di avere il colosso sovietico come interlocutore, a meno di una drammatica escalation.

Ennio Caretto

Si ammutina una nave liberiana Vedette Usa all'arrembaggio

WASHINGTON — Con un'azione senza precedenti, la polizia federale e la guardia costiera Usa sono andate all'arrembaggio di una petroliera liberiana in acque internazionali, al largo dello Stato del Delaware, per domare un ammutinamento dell'equipaggio composto da indiani e pachistani.

L'intervento delle forze Usa è avvenuto su richiesta del governo liberiano, dopo che due settimane fa l'equipaggio della petroliera «Ypapanti» si era ribellato per rivendicazioni salariali e aveva sequestrato il comandante con gli altri ufficiali. Per vari giorni la guardia costiera statunitense aveva captato trasmissioni radio dalla nave con minacce sempre più allarmanti, tra cui quella di uccidere gli ufficiali, riversare in mare i 300 mila barili di petrolio trasportati nelle stive e dar fuoco alla nave.

Alla fine il pericolo è apparso tale che una squadriglia di motovedette è stata inviata dalle autorità americane all'arrembaggio, e nel giro di pochi minuti gli ammutinati sono stati sopraffatti.

E' serenamente mancata

Teresa Marciante nata Piana

Ne danno l'annuncio le figlie Antonina, Giovanna con Enzo e la moglie Barbara, Nanni con la moglie Giuliana e la piccola Federica, Mary con Dino e Gianfranco, Margherita con Alfredo e Alessandra e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1982.

Elsa e Carlo Crevetto partecipano al lutto delle famiglie Cecchi e Marciante.

La famiglia Zandrino partecipa affettuosamente al dolore di Enzo e dei suoi cari.

Condomini Amministratore Custodi Stabile corso Monte Grappa 6-8 partecipano al dolore per la scomparsa di

Teresa Piana ved. Marciante
— Torino, 26 giugno 1982.

La FIAT Lubrificanti Spa si associa al dolore della dott.ssa Antonina Marciante per la scomparsa della mamma signora

Teresa Piana
— Torino, 26 giugno 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Bernardi
(Mugnaio)
anni 74

Addolorati lo annunciano la figlia Anna Maria col marito Rinaldo e figli, [...] il figlio [...] con la moglie Maria e figlio Mario, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Venturello e alla signorina Mariana Accastello per le assidue e amorevoli cure prestate. Funerali domenica 27 corr. ore 10 via Bonino 53 (Mulino). Santo rosario oggi ore 20,30 nell'abitazione. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bruino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sangano, 26 giugno 1982.

Munita dei conforti religiosi è spirata serenamente la

CONTESSA
Maria dal Verme

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore le nipoti e figlie adottive Ena Cesarale dal Verme, [...] col marito Paolo De Mari e figli, Maria [...] col marito Carlo Rocca e figli, i nipoti dal Verme, [...]. Un vivissimo e affettuoso ringraziamento al dott. Giuseppe Gianoli Notari. Prendono parte al dolore della famiglia [...] e Teresa Tournour.
— Bardonecchia, 26 giugno 1982.

E' mancato

Giovanni Battista Carrara
Impresario edile
di anni 67

Lo annunciano la moglie Miranda, i figli, le sorelle, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Demonte sabato 26 corrente mese alle ore 15,30.
— Demonte, 25 giugno 1982.

La famiglia Meiraghi partecipa al dolore della famiglia Carrara.

Titolare, Dirigenti e Maestranze dell'Impresa Verna Renzo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Battista Carrara
Impresario edile
— Demonte, 25 giugno 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alladio
commerciante [...]
anni [...]

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie [...], i fratelli Giovanni, Margherita e [...], cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia N.S. delle Vittorie (Borgo San Pietro). La cara salma proseguirà per Moretta ove giungerà alle ore 10 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 giugno 1982.

Ha raggiunto in cielo il suo Pino

Margherita Scanavino ved. Trussoni
anni 87

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: i figli Augusto, Giulio con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Torino, 22 giugno 1982.

Salvatore, Cinzia e Gianni [...] partecipano affettuosamente al dolore di Augusto e Gina.

Rina Barella
Giorgio e Magda Barbone
sono affettuosamente vicini alla famiglia Trussoni.

Luisa Chiriotti
Maria De Piccolo
partecipano con affetto al dolore di Augusto e Gina.

Marisa e Giovanni [...]
Graziella e Severino [...]
partecipano al dolore di Augusto.

Adelia Conte e famiglia partecipano commossi.

Carlo Seria e famiglia partecipano al dolore di Augusto Trussoni per la perdita della cara MAMMA.

Maurizio e Lilla Rivella e famiglia commossi partecipano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fedora Reinero

Angosciati ne danno partecipazione la sorella Elsa con Gigi, Renato e la fedele affezionata Maria. Si uniscono al dolore la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La salma riposa nella cappella di famiglia a Sommariva Bosco. La partecipazione [...] data a funerali avvenuti.
— Torino, 23 giugno 1982.

E' mancata

Antonietta Barbero

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta nipoti e familiari, parenti tutti figlioccia e famiglia [...] famiglia [...] e amici. La famiglia Barbero sentitamente ringrazia.
— Torino, 26 giugno 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Lingua

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, suoceri, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 26 alle ore 10,15 con partenza da via Antonio Cecchi 45.
— Torino, 23 giugno 1982.

Oreste Mariarelli partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Capellino ved. Gilli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marialuisa col marito [...], [...] e l'adorata [...], sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato [...] ore 14,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Indi proseguirà per Cortazzone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1982.

Cristianamente è mancato in età di anni 71

Domenico Prato
Orefice

Addolorati l'annunciano la moglie [...], i figli: [...] con le rispettive famiglie, [...] sorella Caterina e parenti tutti. Funerali domenica 27 corrente ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pancalieri.
— Mondovì, via S. Agostino 12, 25 giugno 1982.

E' mancata

Vittoria Prasso ved. [...]
anni 83
Cavaliere della Repubblica

Ne danno triste annuncio il figlio [...] con la moglie Luigina, la figlia [...] con il marito Adriano, nipoti [...], sorella, cognati, [...], parenti tutti. Funerali in Torino sabato ore 16.
— Torino, 25 giugno 1982.

(Continua a pag. 5)

Il presidente Bignone apre ai partiti: ultimo tentativo per salvare l'unità nazionale

Argentina, il peso della sconfitta

Dalle Malvine notizie sempre più inquietanti sull'entità del disastro: 3300 soldati, quasi tutti ragazzi di leva, sono rimasti uccisi nella guerra con gli inglesi - I superstiti tornano in patria in una enorme confusione - Il nuovo presidente, espresso dall'esercito, ha convocato i rappresentanti di quindici partiti, ha riassunto con loro il vecchio progetto di transizione alla democrazia - Ma nel Paese c'è chi parla di golpe e i militari sembrano deboli solo perché non è affiorata la figura carismatica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Il tempo dell'addio alle armi è arrivato. I feriti e i prigionieri che tornano a casa stanno terminando ormai il viaggio, dietro di loro non si vede più nessuno. E' l'Argentina scopre con orrore che nelle fosse comuni scavate alle Malvine sono rimasti 3300 ragazzi; erano quasi tutti soldati di leva. Il conto è terribile, assai più grande di quanto avesse temuto ogni famiglia che aveva gente al fronte. Le notizie frammentarie che accompagnavano le cronache di guerra davano poco, o nulla, del numero e dell'identità di chi moriva: tutti potevano continuare a sperare, non c'erano bare né corpi da piangere; e di quei pochi che avevano la fortuna di trovare un viaggio o un feretro per tornare a casa, si sapeva solo la rabbia dei parenti che strappavano le bandiere stese sulle casse.

Ora le illusioni sono finite. Le code dei familiari che vanno a chiedere informazioni inutili nella palazzina del quartiere Palermo diventano nomi e numeri della burocrazia militare: un sottufficiale registra la richiesta, il «computer» memorizza, il piantone chiama il prossimo. Si va avanti dalle 8 del mattino alle 17, e c'è sempre coda. Il cielo grigio dell'inverno ha sostituito le belle giornate di sole di quando l'avventura delle Malvinas era cominciata, e allora sembrava un'impresa eroica e senza costo; ora fa freddo, il vento che viene dalla Pampa solleva i cappotti, le file dei parenti sanno che li attende solo il lutto. A casa manca anche il gas per riscaldarsi.

I giornali oggi nascondono la notizia, perché quando la gente se ne darà conto potrà esserci una scossa brusca e la fase politica è ancora troppo delicata per poter reggere anche una protesta popolare. Alla fine, a forza di ricerche e di controlli, forse si riuscirà a ridurre di qualche centinaio il numero di questi morti: la confusione del rientro dall'isola è stata enorme, c'erano feriti e reduci in quasi ogni porto del Sud; e qualcuno è stato smistato in caserma o in ospedale senza che se ne facesse una registrazione completa. Ma le speranze sono solo per pochi, agli altri una comunicazione ufficiale del ministero della Difesa confermerà tra qualche giorno che aspettare non serve più e l'impresa delle Malvinas rivelerà interamente il suo cimitero.

Buenos Aires. Il presidente designato presenta il suo progetto per un governo di transizione

Di fronte alle dimensioni di questa tragedia, appare grottesco il balletto dei generali e dei vecchi notabili che tentano di ridar vita al progetto di una transizione verso la democrazia. Il generale pensionato Bignone ha incontrato ieri i rappresentanti dei quindici partiti e li ha rassicurati che dal primo luglio verrà annullato il divieto di far politica; ha detto che ha grande fiducia sull'avvenire, e i quindici «leaders» gli hanno concesso credito.

Ma Bignone e i suoi interlocutori hanno finito di dimenticare che lo stato d'assedio continua come prima.

Lo scenario era il vecchio palazzo del Congresso, in fondo all'Avenida 25 de Mayo. Gli arrivi delle auto dei partiti, i giornalisti, le telecamere, la polizia che conteneva la folla; sembrava che l'attività parlamentare fosse ripresa, e dopo sei anni la democrazia tornasse a Buenos Aires. Le facce erano le stesse del '76, riapparivano i fantasmi dell'ultima lotta per bloccare il golpe. Ma quello che i partiti hanno concesso al presidente vale ben più di quanto hanno ricevuto.

La clandestinità della vita politica in realtà era già fittizia, nel senso almeno che radicali, peronisti, comunisti o democristiani in questo tempo continuavano a fare il loro lavoro di partito senza gravi preoccupazioni; l'incertezza del diritto c'era allora ma continua a esserci anche dopo il primo luglio, cambia solo il riconoscimento ufficiale di una pratica comunque tollerata. Non è molto, e in questo vuoto di potere dentro cui è precipitato il paese l'incontro tra i partiti e Bignone è considerato solo un'assunzione di responsabilità per evitare il crollo, ma è una cambiale in bianco.

Le poche centinaia di dimostranti che si erano raccolti davanti al Parlamento per fischiare i leaders che venivano a incontrare il presidente imposto dall'esercito facevano parte, anche loro, di questa recita collettiva dove ciascuno interpreta la sua parte a memoria e può solo sperare in un cambio di finale.

Il Paese si sta sfasciando dietro la sconfitta militare, e torna alle incertezze politiche dei tempi di Isabelita. Il vuoto che l'esercito tenta di presidiare resta scoperto solo perché non c'è una figura che abbia forza e carisma per assumere il potere. Come a Cipro per i colonnelli greci, il regime qui si sfalda sotto il colpo della vittoria nemica: ma Buenos Aires non ha un Karamanlis da tirar fuori da Parigi, e le radici elleniche del comandante in capo dell'esercito, Cristino Nicolaides, non bastano a farne un sostituto accettabile.

Le voci di altri golpe riempiono le chiacchiere dei caffè. Si fanno nomi e caserme, di Bignone qualcuno dice che non arriverà nemmeno all'investitura del primo luglio; altri assicurano che sarà buttato giù a settembre. Dietro a Bignone c'è una *lobby* che controlla e influenza molte grosse attività industriali: il gruppo Bulgheroni è molto legato ai generali della promozione n. 76, dove c'è il nuovo presidente e ci sono anche il capo dell'esercito Nicolaides, e poi Bussi, Villareal, lo stesso ambasciatore Lanari che fu candidato a presidente un paio di giorni fa. Le commistioni tra industria e vertici militari sono molto fitte, le speranze di Bignone di durare debbono tener conto anche della concorrenza e delle lotte di queste lobbies.

C'è un gran rimescolamento di alleanze e il tradizionale conflitto tra imprenditori e finanzieri sposta su nuovi campi la lotta di potere. L'intervento della diplomazia americana viene considerato di nuovo come decisivo, anche se nelle dichiarazioni pubbliche di partiti e generali la più gran cautela accompagna ogni riferimento a Washington: le polemiche contro l'aiuto di Reagan alla flotta della Thatcher continueranno ancora a lungo, però intanto un filo segreto di contatti e di promesse è stato riannodato.

L'aiuto che deve dare il Fmi si accompagna alle necessità urgenti di rifinanziare i trentasei miliardi di dollari di debiti: se il rifiuto americano di annullare le sanzioni «*finché a Buenos Aires non ci sarà un governo solido*» è considerato una dimostrazione ancora di sfiducia verso la *lobby* Nicolaides-Bignone, pare però certo che la rottura verrà sanata tra breve; il nazionalismo anti-*yankee* che era emerso nei giorni di guerra va scomparendo dentro il nuovo quadro delle relazioni internazionali, e il dissenso dei «giovani ufficiali» è duramente compresso dai vecchi generali dell'esercito.

Mimmo Càndito

A Londra basta assicurazione «informale»

LONDRA — La Gran Bretagna ha fatto sapere all'Argentina che, per rimuovere l'impasse sulla crisi delle Falkland, non considera più necessaria una dichiarazione ufficiale da parte del governo di Buenos Aires di cessazione delle ostilità, ma si accontenta di un'assicurazione informale fatta pervenire a Londra attraverso canali riservati.

In una lettera inviata alle Nazioni Unite, il Foreign Office fa rilevare che la Gran Bretagna si attende «positive indicazioni che permettano di giungere alla conclusione» che l'Argentina accetta la fine delle ostilità nell'Atlantico del Sud.

La mossa del Foreign Office, che mostra una certa elasticità del governo di Londra nei suoi rapporti con l'Argentina, è messa in relazione con il recente viaggio del premier Margaret Thatcher a Washington.

Ricco bottino di guerra per gl'inglesi

Gli argentini a Stanley avevano armi sofisticate

LONDRA — Le forze britanniche di stanza nelle Falkland hanno rinvenuto una vasta quantità di moderne e costose attrezzature militari, tra cui missili «Exocet» e «Sam 7», abbandonate dagli argentini. Lo riferisce il corrispondente del *Times* da Port Stanley aggiungendo che il materiale si presenta in ottimo stato e risulta per certi aspetti di qualità superiore rispetto a quello di cui dispone l'esercito britannico. Secondo il *Times*, i genieri della «*Task Force*», che stanno catalogando solamente parte del materiale, data la presenza di numerosi campi minati, hanno trovato un'ampia quantità di munizioni e migliaia di granate. Fra le attrezzature rinvenute figurano sistemi radar da ricognizione del valore di 14 miliardi di lire, missili antiaerei «Roland» e «Tiger Cat», missili «Exocet» terra-terra acquistati dagli argentini al mercato nero, circa 150 autocarri Mercedes e Volkswagen, «jeep», nonché viveri.

Un particolare curioso consiste nel fatto che, quantunque gli argentini si siano lasciati sorprendere da attacchi notturni, essi disponevano di una perfezionatissima attrezzatura per far fronte ad ogni evenienza di combattimenti al buio.

ECO INATTESA AL CONGRESSO AMERICANO DELLE PROTESTE D'EUROPA E GIAPPONE CONTRO L'EMBARGO A MOSCA

Parlamentari e uomini d'affari Usa chiedono di revocare le sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le proteste europee e giapponesi per le sanzioni del governo Reagan contro il gasdotto siberiano hanno trovato un'eco inattesa al parlamento di Washington. Capeggiata dal presidente della Commissione Esteri del Senato, il repubblicano Percy, una delegazione di parlamentari e uomini d'affari americani è andata alla Casa Bianca per chiedere la revoca dell'embargo. La delegazione ha messo in evidenza tre fattori negativi: 1) il danno causato all'industria Usa dal blocco delle tecnologie petrolifere; 2) quello causato non solo all'industria europea ma anche ai rapporti Stati Uniti-Cee; 3) la battuta d'arresto nella ripresa della distensione, proprio alla vigilia dei negoziati con l'Urss sul disarmo.

Percy, che si sta trovando sempre più spesso in contrasto col suo partito e col governo (ha assunto una posizione antitetica sulla crisi libanese), ha dichiarato che «*molti parlamentari americani, forse la maggioranza, ritengono un errore le sanzioni contro il gasdotto*... *e simpatizzano con l'Europa e il Giappone*». Il presidente della Commissione Esteri del Senato ha negato che la delegazione fosse stata istigata dalle aziende Usa penalizzate dall'embargo, come la *General Eletric* e la *Caterpillar*. «*Riteniamo un errore il blocco delle tecnologie petrolifere*», ha sostenuto. Percy ha ammesso però che la risposta della Casa Bianca è stata negativa. «*Reagan* — ha detto — *è irremovibile*».

Rispetto all'Europa e al Giappone, sul gasdotto si è verificata a Washington un'inversione dei ruoli tradizionali tra il governo e il parlamento. Di solito è il parlamento a tenere una linea dura verso gli alleati (ad esempio, a discutere del ritiro delle truppe americane dall'Europa). Questa volta è il governo. Il parlamento sembra il più preoccupato delle possibili reazioni della Francia, specialmente dopo le dure dichiarazioni di Mitterand, e di quelle della Germania, dell'Italia e del Giappone. Percy ha lamentato che se la crisi non si risolverà «*rischierà di frantumare l'unità economica e politica dell'Occidente*... *Senza che la costruzione del gasdotto venga bloccata, e l'Urss venga messa in ginocchio come spera Reagan*».

La dicotomia sul gasdotto tra potere legislativo e potere esecutivo potrebbe ripercuotersi contro il governo anche su altri punti attinenti l'Europa e il Giappone: gli alti tassi d'interesse americani e le restrizioni del credito occidentale al Cremlino. Percy infatti ha ripetutamente chiesto che i tassi d'interesse vengano abbassati («*se si vuole evitare un ritorno al protezionismo suicida degli Anni Trenta*», ha detto) e che le restrizioni del credito al Cremlino non siano esasperate «*per non ricadere nella guerra fredda*». Molti parlamentari, inoltre, sono rimasti sorpresi dal fatto che, tre sole settimane dopo il vertice dei sette Paesi più industrializzati a Versailles, conclusosi in apparente buona armonia, il presidente abbia compiuto il «colpo di mano» del gasdotto e non sia intervenuto, sui mercati dei cambi, pur avendo fatto una mezza promessa, in difesa delle monete europee più deboli.

e. c.

Progressi nei colloqui fra afghani e pachistani

GINEVRA — Il rappresentante delle nazioni unite in Afghanistan, Diego Cordovez, ha annunciato a Ginevra che alcuni progressi sono stati registrati nei colloqui — svoltisi sotto l'egida dell'Onu dal 16 giugno scorso e conclusisi ieri — tra una delegazione pachistana e una afghana, al fine di trovare una conclusione al problema afghano.

I colloqui si sono svolti in maniera indiretta: le due delegazioni non si sono parlate direttamente, ma sempre tramite il rappresentante dell'Onu.

El Salvador offensiva dei ribelli

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna del fronte «Farabundo Marti» di liberazione nazionale, ha iniziato la sua annunciata offensiva lungo tutte le strade del Paese, mentre gruppi armati proseguono l'assedio della cittadina di Suchitoto, a soli trenta chilometri dalla capitale.

L'offensiva è cominciata presso la città di Santa Ana, sessanta chilometri a Est della capitale, quando i reparti armati hanno incendiato un autobus dopo avere ordinato ai passeggeri di abbandonare il veicolo. Analoghi episodi si sono registrati in diverse zone del Paese dove i guerriglieri hanno incendiato autobus e automobili, obbligando i passeggeri a scendere sotto la minaccia delle armi.

I russi alle società europee: restate nostri partner, il gasdotto si farà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Ben giustificate*» sono, secondo l'Unione Sovietica, le rimostranze europee per il recente ampliamento dell'embargo contro l'Urss deciso da Reagan. Mosca, che non perde occasione per alimentare il tarlo del sospetto fra europei e americani, è stata pronta a captare la «*ovvia irritazione*» (*Tass*) delle capitali Cee: non meno ovvia, si potrebbe osservare, di quella sovietica, emersa nei contatti di questi giorni tra funzionari di Stato e rappresentanti di ditte straniere, e caratterizzata da una nuova spinta autarchica che potrebbe compromettere anche altri settori della collaborazione commerciale.

Il vice ministro dell'Industria del gas, Stepan Derezhov, ha dichiarato ieri a un gruppo di giornalisti tedeschi che «*gli impegni assunti dall'Unione Sovietica saranno rispettati in pieno*»; ha cioè sfoggiato il rigoroso e ormai abituale ottimismo con cui Mosca garantisce il completamento del gasdotto siberiano entro la fine del 1983 e l'inizio delle forniture di gas nel 1984, come nei giorni scorsi aveva sostenuto anche il vicepremier Leonid Kostandov. Al tempo stesso la *Tass* ha denunciato la decisione di Reagan come una «*diretta interferenza*» negli interessi economici dell'Europa. «*Le misure prese contro l'Unione Sovietica saranno inefficaci*», scrive la «voce» del Cremlino, in quanto «*il potenziale dell'economia sovietica è così grande da poter risolvere qualsiasi problema*». Le misure «discriminatorie» adottate da Washington potranno invece «*creare difficoltà soprattutto alle aziende europee e giapponesi*».

Quello che gli americani sperano — ed è l'opinione non solo della *Tass* ma anche di taluni diplomatici Est-europei — è che bloccando il progetto del gasdotto diventi possibile scuotere l'intero sistema della collaborazione economica e industriale fra il mondo socialista e quello capitalista. Una manovra, si sottolinea, dalla quale gli Stati Uniti avrebbero molto poco da perdere rispetto ai loro alleati europei. L'agenzia ufficiale di Mosca cita a questo proposito le statistiche del commercio estero, dalle quali risulta che nel 1980 le esportazioni americane verso il mondo socialista sono state soltanto l'1,8 delle esportazioni globali Usa, mentre per la Germania Federale si parla quasi del 5 per cento e per la Francia del 4,2.

«*Negli ultimi dieci anni* — scrive la *Tass* — *i Paesi dell'Europa Occidentale hanno potuto constatare in pratica i favorevoli effetti della distensione sulla soluzione dei loro problemi economici interni*». Migliaia di aziende, con due milioni di lavoratori, sopravvivono secondo Mosca grazie alle ordinazioni dell'Urss e degli altri Paesi socialisti. E' un cavallo di battaglia frequentemente usato dal Cremlino. Oggi serve come sprone a una ribellione contro Washington, rafforzato dall'affermazione secondo cui numerose aziende europee «*sono decise a onorare i loro impegni contrattuali in quanto ciò consentirebbe loro di rimanere affidabili partner dell'Urss anche in futuro*».

Fabio Galvano

Colombo a Haig «Preoccupazioni e riserve» sull'embargo

ROMA — Serie preoccupazioni e riserve per le recenti dichiarazioni del presidente Reagan sul rafforzamento delle misure restrittive alle esportazioni verso l'Urss sono espresse in una lettera inviata dal ministro degli Esteri Colombo al segretario di Stato americano Alexander Haig.

In particolare, Colombo, si precisa alla Farnesina, pone l'accento sull'eventualità che tali misure pregiudichino anche rapporti commerciali che preesistevano ai fatti di Polonia e, conseguentemente, provochino rilevanti danni patrimoniali per le nostre aziende e si ripercuotano in maniera negativa sul loro livello occupazionale.

Schmidt rincara la dose delle critiche a Reagan

BONN — Il Cancelliere Schmidt ha rincarato la dose delle sue critiche contro le sanzioni decise da Reagan contro Mosca, dicendo che ne potrà derivare maggior danno all'Alleanza atlantica di quanto non ne patirà l'Urss.

«*Possono essere minacciate la credibilità e la fiducia reciproche*» nei rapporti tra alleati, ha dichiarato Schmidt.

Schmidt ha espresso «*rammarico*» per il fatto che con un passo sbagliato Reagan non abbia esitato a spazzar via il clima di rapporti che si era instaurato nel corso del suo recente viaggio in Europa.

SOVIETICI E AMERICANI SIMULTANEAMENTE IMPEGNATI IN DUE SPETTACOLARI IMPRESE SPAZIALI

L'astronauta francese festeggiato in orbita dopo il puntuale aggancio tra Sojuz e Saljut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'equipaggio della Sojuz-T6 — due sovietici e un francese — ha completato ieri sera la prima fase del volo: il comandante Vladimir Dzhanibekov ha «pilotato» la navicella fino all'aggancio con il laboratorio orbitale Saljut-7. Oggi i tre cosmonauti, partiti giovedì sera dal cosmodromo di Bajkonur, completeranno i controlli di pressurizzazione e si trasferiranno nelle 25 tonnellate di quella che sarà per una settimana la loro casa fra le stelle. «*Siamo pronti per i nostri ospiti* — hanno scherzato durante un collegamento televisivo Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev, nello spazio dal 14 maggio —. *Abbiamo persino passato l'aspirapolvere sul pavimento*».

E' scomparso anche il nervosismo iniziale di Jean-Loup Chrétien, il primo «spazionauta» francese (e primo europeo occidentale) a conoscere l'ebbrezza del «peso zero». Il volto teso degli attimi iniziali, mentre il razzo vettore si sollevava sotto la spinta dei suoi quattro motori, si atteggia nuovamente al sorriso. A chi gli domandava da terra, riferendosi al suo hobby di organista, se il volo gli desse nuove ispirazioni, egli ha risposto: «*La sonata stellare dovrà attendere: la comporrò dopo il ritorno a terra*». Il comandante Dzhanibekov ha poi riferito che nel «bagaglio» di Chrétien c'è una Torre Eiffel di terracotta. «*Se l'è portata nello spazio come souvenir, ma credo che dopo il nostro ritorno susciterà in Francia più curiosità che il maestoso originale*».

La giornata dei cosmonauti era cominciata alle 9 (ora italiana) dopo sei ore di sonno. Hanno leggermente modificato la traiettoria della Sojuz, in preparazione alla manovra d'aggancio con la Saljut, poi hanno ripetuto i controlli degli apparecchi di bordo. La televisione sovietica, che giovedì aveva trasmesso in diretta il lancio (non accadeva dal 1975, in occasione del volo Apollo-Sojuz), non ha seguito ieri con la stessa assiduità le vicende dei tre cosmonauti. I giornali si sono limitati a pubblicare — sia pure in prima pagina — fotografie e biografie di Chrétien e dei suoi due compagni sovietici: il trattamento consueto per tutti i voli nello spazio. Ma il mercato dei *souvenir*, ampiamente sfruttato nel '75, è rimasto vuoto: nessun francobollo, nessuna speciale confezione di sigarette, nessuna bandierina con l'effigie dei tre cosmonauti.

Il silenzio ufficiale francese è stato rotto da un messaggio di Marchais, di cui riferisce l'agenzia Tass. Il leader del pcf, di fronte all'imbarazzo di Mitterrand per un'impresa nata negli anni della distensione ma diventata «scomoda» dopo l'Afghanistan e la Polonia, si è limitato a parlare di «*una fase importante nel programma comune di ricerca spaziale, al quale Urss e Francia collaborano da quindici anni*». Sviluppo della scienza, amicizia fra le nazioni, ma nulla che potesse infastidire il presidente francese. Né i sovietici sembrano infastiditi dalla coincidenza di questo volo con la quarta missione del «Columbia» americano.

f. gal.

A Belgrado congresso dei comunisti jugoslavi

BELGRADO — Si apre oggi il dodicesimo Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi. E' il primo senza Tito e si svolge nel momento in cui i tre pilastri su cui poggia la sua eredità politica (autogestione, struttura federale dello Stato, «non allineamento») sembrano in crisi per ragioni interne e internazionali.

Nella capitale jugoslava sono presenti in grande numero osservatori arrivati da Occidente come dai Paesi dell'Est.

Solidarnosc (clandestina) a cerimonia di Ursus

VARSAVIA — Centinaia di persone hanno ascoltato ieri pomeriggio a Ursus, davanti al monumento che commemora gli eventi del giugno 1976, la voce registrata del *leader* sindacale della fabbrica di trattori «Ursus», Zbigniew Janas, in clandestinità dal 13 dicembre scorso.

«*Si parla dappertutto dell'accordo nazionale, ma non ci sarà accordo tra la società e il potere finché i colleghi della nostra fabbrica e in tutto il paese non saranno liberati*», ha dichiarato.

Domani il quarto volo Shuttle C'è anche un carico militare

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Tutto è pronto al Centro Kennedy di Capo Canaveral in Florida per la quarta missione dello *shuttle* «Columbia», la prima di carattere militare. «*La macchina magica*», come la chiama il comandante Ken Mattingly, il pilota del modulo lunare dell'Apollo 16, scatterà dalla pista di lancio domani alle 17 ora italiana. Il rientro è previsto alla base militare Edwards, sulla superficie asciutta del lago Rogers in California, il 4 luglio, festa dell'Indipendenza. Mattingly, che ritorna nello spazio dopo quasi dieci anni, sarà accompagnato da un novizio, Henry Harfield, 46 anni, leggermente più anziano di lui.

Il carattere militare è conferito alla missione dagli esperimenti in programma. Lo *shuttle* dovrà collaudare un telescopio a raggi infrarossi e un sensore a raggi ultravioletti per satelliti artificiali. Compito del sensore e del telescopio, in futuro, sarà individuare i missili e le sonde sovietiche, per porre in grado antimissili e satelliti killer o altre armi Usa di abbatterli. Lo *shuttle* dovrà anche collaudare un sestante che permetterà ai satelliti militari americani di muoversi autonomamente da un centro di controllo a terra. In altre parole, il sestante consentirebbe al satellite di sfuggire ai satelliti killer sovietici.

A bordo del «Columbia», Mattingly e Harfield compiranno anche esperimenti «civili», ad esempio su alcuni farmaci in condizioni di vuoto assoluto. «*Metteremo a punto tutto quello che nelle missioni precedenti non si è potuto ultimare*», ha detto Mattingly. Ma resta il fatto che per la prima volta l'aspetto militare ha il sopravvento. Il Pentagono ha appena costituito un «comando spaziale», e dall'83 intende procedere con un proprio programma di *shuttle*. E' chiaro che dal terreno nucleare il confronto tra le superpotenze passa anche all'orbita terrestre. Le prime stazioni orbitali saranno militari: dovrebbero apparire negli anni Novanta.

I preparativi della partenza procedono da tre giorni a ritmo soddisfacente, e ieri, alle 15 ora italiana, è incominciato il conto alla rovescia. Il direttore del lancio, Webster, ha detto scherzando di essere preoccupato «da tanta puntualità». Lo *shuttle* non è mai riuscito a partire in orario, ma l'unico pericolo questa volta sembra essere un temporale che dalla Georgia sta scendendo a Sud verso la Florida. Alla Nasa si guarda con curiosità alle missioni spaziali sovietiche in corso, e alla partecipazione francese a esse. Ma c'è la convinzione che gli Stati Uniti siano in vantaggio. Dall'anno prossimo, un secondo *shuttle* sarà in funzione, e le permanenze in orbita si protrarranno a un mese.

Stato Civile di Torino

23 GIUGNO 1982

NATI — Bertoncio Mario; Perticari Carla; Mazza Marco; Pavani Silvia; Limone Paolo; Mulè Luca; Rebanno Alessio; Dal Vento Vincenzo; Catania Marco; Petillo Dario; Santoro Stefania; Campra Chiara; Orlando Jenia; Lamaro Antonio; Spanò Marianna; Ottino Gabriele; Fracastori Luca; Scuteri Rosario; Tenteri Carlotta; Vasco Andrea; De Biasi Zaira; Ferraris Paolo; Pavisio Luca; Angurano Lia; Tepedio Giulia; Bardino Valentina; Nicotra Roberto; Casapulla Andrea; Piano Novella; D'Agostino Dario; Levis Mario; Osborne Francesco; Pilleri Stefania; Meliora Monica; Santise Francesca Romina; Guida Dario; Lanzini Silvia; Salgado Christian; Rizzo Davide; Malgari Luana; Turchetta Andrea; Basile Stefano; Di Parigi Sabrina; Oristelo Rosanna; Verre Angela; Malacarne Linda; Coppola Cosimo; Rosato Simone; Antonelli Marilena; Gerardo Carmen; Morra Christian; Rinaudo Giuseppina; Agostino Cristian; Restagno Daniele; Pilone Arianna; De Nicola Alessandro; Castiglione Laura; Guidetti Ilenia; Buoninconto Gaetano; Spinoldi Serena; Caliigo Leonardo; Alessi Silvia; Tribuolo Sara; Bega Daniele; Montanari Paola; Bardini Roberto; Romanazzi Noemi; Lambert Paolo.

MORTI — Basile Sanna, di anni 82, nato a Bracigliano, pens., domicilio in via Porporati 3; Mandelari Lino, a. 87, Musile di Piave, pens., v. Galdano 8; Costa Giovina, a. 76, Costigliole d'Asti, pens., str. Valletta 309; Avignone Lorenzo, a. 46, Torino, tipografo, v. Chambéry 87; Galliano Guido, a. 84, Melazzo, pens., c. Duca degli Abruzzi 56; Tartaglia Maria, a. 88, Candela, pens., c. Orbassano 460; Marocco Edoardo, a. 77, Torino, pens., str. Mongreno 160; Riscosso Anna, a. 73, Duttweiler, pens., v. Tunisi 63.

Deceduti in ospedale: Rubino Rosa, a. 47, Noto, operaia; Costantini Claudio, a. 44, Macerata, falegname; Mastelli Maria, a. 85, Borgoratto Alessandrino, pens.; Costa Savina, a. 92, Castellinaldo, relig.; Chiesa Ida, a. 80, Sedegliano, relig.; Ceria Emma Maria, a. 93, Candelo, pens.; Depaolo Giacinta, a. 81, Condino, relig.; Martiano Mario, a. 53, Pinerolo, pens.; Petrone Mario, a. 71, Torino, pens.; Stella Ferdinando, a. 89, Torino, pens.; Bianchini Lucia, a. 79, Todi, pens.; Caldera Margherita, a. 85, Cavour, pens.; Brunetti Antonio, a. 70, Torino, pens.; Varetto Enrico, a. 75, Ponso, pens.; Migliotti Maria, a. 89, Balocco, pens.; Cistaresso Lorenzo, a. 83, Cavallerleone, pens.; Marras Francesco, a. 44, Fluminimaggiore, operaio; Lucchi Piero, a. 49, Vercelli, rappresentante; Sollia Candida in Giacchello, a. 39, Torino, impiegata; Ancrella Michele, a. 68, Boschi S. Anna, pens.; Feliciani Maria Angela, a. 53, Torino, pens.; Falca Margherita, a. 92, Cuneo, pens.; Maggiore Antonietta, a. 78, Rifreddo, pens.; Audisio Emilia, a. 83, Nona, pens.; Zucchi Piero, a. 49, Vercelli, rappresentante; Bianda Teresa, a. 84, Garzigliana, pens.; Di Maria Rocco, a. 83, Paschici, pens.; Campo Rossana, a. 35, Teramo, impiegata; Caggiano Giuseppe, a. 68, Polla, pens.; Dalmo Antonio, a. 70, Torino, pens.; Gazzellino Palmina, a. 87, Costigliole d'Asti, pens.; Gambino Giovanni, a. 74, Torino, pens.; Celasco Carlotta, a. 69, Torino, pens.; Carelli Maddalena, a. 84, Torino, pens.; Dezzani Rosa, a. 74, Torino, pens.

Nati 65 - Morti 43

(Segue da pagina 4)

Serenamente così come ha vissuto, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbero

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Gina Gerbi, le figlie Silvana con il marito Paolo Simone; Franca e gli adorati nipoti Salvatore e Susanna; i fratelli Luigi con Angiola; Efrem con Francesca; le sorelle Gina con Giovanni Franco; Anna con Francesco Grillone; i cognati Giuseppina ed Arturo Ferrero; Virginia e Clementa Gerbi. I funerali avranno luogo in Susa alle ore 14 ed a Valpone di Canale d'Alba alle ore 17,30. Non fiori ma opere di bene.
— Susa, 25 giugno 1982.

Affranti per la scomparsa del caro zio GIUSEPPE partecipano al lutto della zia Gina, di Silvana e Franca i nipoti:
Giorgina e Mari Barbero
Virginia e Giorgio Bessa
Maria Teresa e Nino Mondicone
Piero Barbero e Stefania
Emilio e Franca Barbero
Eugenio Grillone
Bruno e Milly Barbero
Mariarosa e Giancarlo Ferrero
Gianni e Donatella Barbero
Giovanni Ferrero
Giuseppe e Franca Gerbi
Antonella Gerbi
con le rispettive famiglie.
— Canale d'Alba, 25 giugno 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Barbero S.p.A. e Sicrai S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Barbero

— Canale d'Alba, 25 giugno 1982.

Giovanni Pavia e famiglia partecipano al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa del caro BEPPE.

Giancarlo, Ada e Renato Giona partecipano all'immenso dolore di Franca e famiglia tutta per la perdita del caro papà

Giuseppe Barbero

— Susa, 25 giugno 1982.

Cristianamente è mancata

Angela Falcetto in Rosso

anni 75

Lo annunciano: il marito Matteo, la figlia Maddalena col marito Gualtiero Carlesi e figli Gabriella, Susanna, Luca, Eleonora e Fabio; Anna col marito Ezio Perin, la sorella Carola, il fratello Carlo, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Dino Molinaro e Fra Marino. Funerali stamane ore 10 via Torino 221. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 25 giugno 1982.

Ada e Giorgio Vogliotti partecipano con i figli al dolore di zio Mate e famiglia.

Betina e Mariateresa con famiglia partecipano commosse al dolore di Matteo, Maddalena e Anna.

Partecipano al dolore
Mariuccia Romasso
Emilia Pozzo e famiglia

Le famiglie Ferro e Rosetti prendono viva parte al dolore dei familiari.

Le famiglie Pilone-Teja e Rosso partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara ANGIOLINA.

Luisa e Nini Corsaso con Enrico Vogliotti addolorati partecipano.

Gli amici Bertino, Dellora e Griffo partecipano con affetto al dolore di Maddalena, Anna e famiglia.

Fratelli Sassi e famiglia partecipano al dolore.

Tiziana e Silvano Sacco partecipano al dolore.

Franco Anselmino e famiglia partecipano al lutto di Susanna e dei suoi cari.

Cristianamente è mancato in Villarbasse (Cn) il 23/6/1982

cav. Mario Ottone

A.F.I.A.P.
ex Funzionario Sip/Stet

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Luciano con Giuseppina e Maria-Paola, Gianfranco con Italia, Gianluca e Vittoria, il fratello Angelo (Cilie) e parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1982.

Famiglie Stachetto, Rosario, Lozzo partecipano commosse.

Famiglie Pena, Capocchia partecipano al dolore di Luciano e Gianfranco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Lodali

Ne danno il triste annuncio, la moglie Luigina, il figlio Lorenzo con la moglie Giuseppina e gli adorati Anna ed Emilia, sorelle, cognata, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 10 nella parrocchia di Gallo Grinzane (Cuneo) partendo con una benedizione alle ore 7,45 dall'ospedale Molinette (via Genova). La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1982.

(Continua a pag. 6)

INDAGINI GIUDIZIARIE E MANOVRE FINANZIARIE SI INTRECCIANO NELLA VICENDA DEL BANCHIERE

La polizia inglese cerca a Londra il «terzo uomo» del giallo Calvi

E' l'imprenditore sardo Flavio Carboni - Sarebbe giunto nella capitale subito dopo l'arrivo del banchiere e di Vittor - Non c'è stato l'annunciato comunicato sulle indagini della City Police

Flavio Carboni, l'industriale ricercato dalla polizia inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Per noi, è ancora suicidio, nonostante ciò che si dice in Italia. Tuttavia, come spiegato fin dall'inizio, le indagini continuano, per trovare risposta a tutte le domande. Continuano altresì gli esami necroscopici, che potrebbero durare anche due settimane*». Sta per scendere la sera, sono le uniche parole che riusciamo a strappare ad un ispettore della City of London Police, paziente, cortese, ma stanco. E aggiunge: «*No, non c'è un comunicato, né abbiamo mai avuto intenzione di emetterlo*». Un altro funzionario, più sbrigativo, fa capire che se si vogliono informazioni conviene cercarle a Roma. Qui non si parla, in Italia vi sono lingue più sciolte.

Le cronache londinesi cominciano ad essere una ripetizione di cose già note. Le voci, le ipotesi sono molte, non c'è limite alle avventure della fantasia: ma i fatti scarseggiano. Le notizie, secondo le quali Calvi non s'è ucciso ma è finito sotto il ponte di Blackfriars vittima di una nemesi cosmopolita, sono sempre copiose e insistenti: e rispondono senza dubbio ai mille quesiti attizzati da un suicidio tecnicamente sconcertante. Sono però notizie che giungono dall'Italia, attraverso canali non sempre identificabili. Se omicidio è, ed è più che possibile, la polizia della City non ne offre neppure un cauto presagio.

Cosa si sa, dunque? Martedì 15 Silvano Vittor arriva a Londra, si presenta ad un «residence» in Sloane Avenue, il Chelsea Cloisters, e vi prenota un appartamento, con due camere da letto, per sé e per il banchiere. Ventiquattr'ore più tardi, Roberto Calvi sbarca a Gatwick, il secondo aeroporto di Londra, da un aereo privato e raggiunge Vittor. Giovedì 17, la scena si ottenebra: Vittor lascia questa città, almeno pare, e durante la notte una misteriosa morte chiude la misteriosa vita di Calvi. Erano a Londra anche le giovani sorelle Kleinszig, di Klagenfurt, amiche, una di Vittor, l'altra di Flavio Carboni? Sembra di sì, sebbene gli alberghi indicati non abbiano traccia dei loro nomi.

Di questa singolare comitiva avrebbe fatto parte, sempre secondo informazioni senza certificato di nascita, lo stesso Carboni (ed ora l'imprenditore sardo è ricercato anche dalla polizia inglese). Ma dove ha alloggiato? E perché la brigata si sarebbe divisa in tre plotoni, con Vittor e Calvi al Chelsea Cloisters, le due ragazze in un albergo e Carboni in un altro ancora? In questa escursione londinese non si vedono le premesse di un delitto. Calvi sbarca ad un grande aeroporto con un aereo privato, una procedura che annulla la necessità di quasi tutte le altre precauzioni: poi tutti se ne vanno e lo lasciano qui solo. Da dove sbucarono i fantomatici sicari? Se omicidio vi fu, non fu certo il risultato di una decisione repentina.

Forse, la verità già si conosce, per lo meno in parte. Sembra impossibile che l'interrogatorio di Vittor non abbia fruttato indizi tali da aprire qualche spiraglio. Vittor dovrebbe sapere se Calvi vide qui amici o potenziali nemici, e chi fossero. Dovrebbe sapere se la sua mente bramava già la pace totale, eterna della morte. Forse, ha ragione Federico Fellini: «*La gente in Italia non riesce neanche più a credere che uno possa ammazzarsi: è per la spettacolarizzazione demente della cronaca*».

Mario Ciriello

E' il professore universitario Mereu

Cagliari, interrogato a lungo in questura consulente di Carboni

Il docente ha permesso la perquisizione degli uffici Sofint, la finanziaria dell'imprenditore

CAGLIARI — Il prof. Giovanni Antonio Mereu, 48 anni, nuorese, docente di sociologia economica alla facoltà di Economia e Commercio ed esperto di «formazione manageriale», consulente dell'imprenditore Flavio Carboni, è stato trattenuto in questura dalla mezzanotte di giovedì al tardo pomeriggio di ieri per essere interrogato quale testimone. L'interrogatorio è stato effettuato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Walter Basilone e dal dirigente della squadra mobile dott. Piero Simula.

Il professionista è stato sentito su diverse circostanze relative alla presenza di Carboni nell'isola, agli ultimi movimenti dell'operatore economico e alle ultime telefonate fatte a Cagliari dove in via Diaz vi è la sede della società «Sofint», la finanziaria dello stesso Carboni. Il prof. Mereu ha fornito agli inquirenti una serie di informazioni che, via telex, sarebbero state «raffrontate» con quelle rese a Roma da altri protagonisti del «caso Calvi». Presumibilmente per questo motivo l'interrogatorio del prof. Mereu si è protratto oltre il tempo solitamente riservato ad un testimone.

Il dott. Basilone ha tenuto a precisare — durante una pausa dell'interrogatorio — che la deposizione testimoniale del prof. Mereu è stata sollecitata dalla Procura cagliaritana dopo l'intervista rilasciata dal professionista al quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda». Con la collaborazione del prof. Mereu — ha detto il dott. Basilone — abbiamo ispezionato l'appartamento-ufficio di viale Diaz dove ha sede la società Sofint dell'imprenditore scomparso. L'ispezione, resa possibile dal consenso del prof. Mereu che disponeva delle chiavi dell'appartamento, non ha fornito alcunché di interessante per quanto concerne la scomparsa dell'imprenditore torralbese. Sul contenuto dell'interrogatorio il dott. Basilone non ha voluto fornire particolari richiamandosi al segreto istruttorio. I verbali, una volta ultimato l'interrogatorio, saranno inviati al giudice competente Domenico Sica.

«*Non sono in grado di valutare* — ha ancora precisato Basilone — *l'utilità processuale delle deposizioni testimoniali. Ciò potrà farlo il giudice competente che è a conoscenza dei particolari della vicenda relativi alla scomparsa dell'imprenditore*».

Prima di riprendere l'interrogatorio del prof. Mereu, il sostituto procuratore ha ribadito che il docente universitario «*avrebbe potuto, se lo avesse voluto, interrompere la testimonianza e riprenderla in un secondo tempo. Non lo ha chiesto e quindi siamo andati avanti in un'atmosfera cordiale e corretta. Abbiamo anche fatto interruzioni* — ha detto il magistrato —*per bere e mangiare qualcosa insieme*».

Il prof. Mereu è apparso ai giornalisti, che non gli hanno potuto parlare, teso e preoccupato. In mattinata aveva avuto modo di tranquillizzare la moglie e i familiari sulla prolungata assenza da casa. Anche funzionari della mobile hanno precisato che il testimone, in più di una circostanza, ha dato una caratteristica di volontarietà alla sua deposizione.

L'anno scorso 11.000 divorzi

ROMA — Nel 1981 l'aumento ormai quasi costante di divorzi e separazioni ha registrato una stasi rispetto al 1980. Secondo gli ultimi dati Istat, i primi sono aumentati del 4 per cento, le seconde sono rimaste stazionarie.

Le coppie che hanno ottenuto lo scioglimento del vincolo coniugale risultano 11.109 (10.703 nell'80), delle quali 1152 da matrimoni celebrati con rito civile e 9950 da matrimoni religiosi.

Tabulati in dono al presidente: sotto processo 32 precari Inps

ROMA — Per ottenere l'inquadramento come dipendenti dell'Inps erano entrati in agitazione, poi avevano occupato la propria sede di lavoro, infine avevano spedito al presidente dell'istituto, Ravenna, pacchi di tabulati accompagnati da un biglietto provocatorio: sono stati tutti rinviati a giudizio per direttissima dal sostituto procuratore Silverio Piro per i reati di violazione di domicilio, appropriazione indebita e tentata violenza privata.

Protagonisti della vicenda giudiziaria, 32 dipendenti della società *Input Digesting*, una azienda addetta alla programmazione ed alla elaborazione dei modelli per pensionati.

Ora il caso Fiorini rischia di diventare motivo di polemica nella maggioranza

La sospensione del direttore finanziario dell'Eni dovuta ad un suo progetto di salvataggio dell'Ambrosiano di cui il commissario dell'ente, Gandolfi, era all'oscuro - Scontro fra De Michelis e il pci sulla questione Tradinvest

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora burrasca intorno all'Eni. E, ancora una volta, i rapporti tra l'ente petrolifero di Stato e l'Ambrosiano hanno messo a rumore gli ambienti politici ed economici romani. Da una parte la sospensione del direttore finanziario Florio Fiorini (giovedì il commissario Gandolfi ha accolto la sua richiesta), dall'altra la rovente polemica fra il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e i comunisti, sui prestiti che la Tradinvest, la finanziaria estera dell'Eni, ha concesso negli ultimi anni al gruppo Ambrosiano. Il caso Fiorini, insomma, rischia di diventare un nuovo capitolo del «contenzioso» fra i partiti di governo.

A spingere quasi alla rottura i rapporti tra Gandolfi, il commissario dell'Eni subentrato al presidente Grandi, e Fiorini non sono stati i prestiti (sui quali ieri De Michelis ha preso ufficialmente posizione definendoli del tutto leciti), bensì il piano, di cui riferiamo a parte, illustrato autonomamente lunedì da Fiorini al Tesoro e alla Banca d'Italia per l'intervento di un gruppo di finanzieri privati nel salvataggio dell'Ambrosiano.

Gandolfi, che non era al corrente del piano, si preoccupava di far sapere che l'Eni in questa faccenda non c'entrava nulla e del resto sarebbe stato clamoroso che l'ente petrolifero pubblico si adoperasse per intervenire nel maggior gruppo bancario privato. E accettava la richiesta di sospensione di Fiorini. Ma la notizia rimbalzava ugualmente in un ambiente politico già in ebollizione per i ricorrenti contrasti tra i ministri tanto che qualcuno sospettava una nuova manovra intorno all'Ambrosiano.

Sulla chiacchierata operazione fatta a suo tempo dall'Eni con il Banco Ambrosiano Andino è sceso in campo ufficialmente il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis nel tentativo di diradare le nebbie che avvolgevano la questione: nessun prestito «sospetto» o illegale. Il «caso» era stato sollevato da una interrogazione del pci (rinnovata nei giorni scorsi) e l'attenzione era stata posta soprattutto sul prestito di 50 milioni di dollari concesso dalla Tradinvest, la finanziaria dell'Eni, all'Andino a condizioni ritenute di favore particolare. Perché? In sostanza l'operazione aveva destato clamorosi sospetti: che fosse inspiegabile dal punto di vista finanziario e coprisse interessi privati e politici.

Ieri De Michelis ha fornito una lunga spiegazione che si conclude con una valutazione: «Non sono formulabili rilievi circa la legittimità dell'operazione e può affermarsi che l'Eni non ha subito alcun danno, ma ha tratto un vantaggio quantificabile in oltre 7 miliardi di lire».

Il senatore comunista Colajanni ha replicato alla risposta del ministro De Michelis: «Bisognerà vedere qual è il grado reale di solvibilità delle società estere di Calvi. Dopo che questo sarà accertato — aggiunge Colajanni — naturalmente senza formulare alcuna previsione, mi pare evidente che gli organi dell'Eni dovranno riconsiderare la posizione del dottor Florio Fiorini».

Ecco il piano bocciato da Andreatta

Roma. Una foto di Roberto Calvi scattata nel dicembre 1981 quando il banchiere fu interrogato dalla commissione parlamentare che indagava sul caso Sindona (Tel. Assoc. Press)

MILANO — E' stato il ministro del Tesoro Nino Andreatta a chiedere l'allontanamento di Florio Fiorini dalla direzione finanziaria dell'Eni dopo che Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro, gli aveva sottoposto uno schema di salvataggio del gruppo Ambrosiano avanzato da Fiorini per ottenere l'approvazione delle autorità monetarie (Banca d'Italia e Tesoro). La reazione di Andreatta si spiega con l'intempestività del piano Eni e le opposizioni che avrebbe suscitato un salvataggio promosso e coordinato dallo Stato.

L'iniziativa di Fiorini, tuttavia, partiva da una constatazione. E cioè dal fatto che i prestiti esteri raccolti dall'Ambrosiano per finanziare l'Andino e le altre filiali erano stati negoziati dai dirigenti italiani del Banco (Leoni, responsabile dell'estero, Botta e Costa) che si erano impegnati nelle lettere di accordo a utilizzare i soldi per le attività estere del gruppo mentre, di fatto, i capitali furono utilizzati per comprare i titoli del gruppo. Il ruolo dei firmatari e la destinazione fasulla mettono due armi poderose nelle mani dei creditori esteri che, come lo stesso gruppo Eni, potrebbero chiedere il sequestro dei beni italiani dell'Ambrosiano. Di qui, secondo Fiorini, la necessità di un intervento urgente che tenesse buoni i creditori, il tempo necessario a portare in porto il salvataggio.

Secondo il piano di Fiorini, si doveva promuovere un gruppo di intervento costituito dall'Eni (che dall'estero ha prestato 150 milioni di dollari circa al gruppo Ambrosiano) dai vecchi azionisti Ambrosiano (Bagnasco, Pesenti, Ior e altri), da nuovi gruppi guidati dal finanziere francese Pierre Moussa, ex presidente di Paribas, estromesso dalla nazionalizzazione, che dispone non solo di capitali ma anche del management bancario necessario a rinnovare i vertici dell'Ambrosiano troppo compromessi con la gestione precedente.

L'operazione avrebbe dovuto passare attraverso l'Acqua Marcia, una finanziaria del gruppo Eni, dopo un cospicuo aumento di capitale sottoscritto da tutti gli interessati all'operazione di salvataggio.

Alla fine di una complessa serie di operazioni il piano prevedeva che l'Acqua Marcia diventasse la capofila di un gruppo che controllava la Centrale che, a sua volta, avrebbe avuto in portafoglio consistenti partecipazioni, anche se inferiori alle attuali nella Banca Cattolica del Veneto, nel Credito Varesino, nella Toro, nella Rizzoli e nello stesso Banco Ambrosiano dove entravano, per una certa quota, anche le banche estere creditrici, in cambio di una parte dei loro crediti trasformati in obbligazioni convertibili.

La negoziazione con le banche straniere, tuttavia, richiedeva l'intervento dei commissari del Banco Ambrosiano e della Banca d'Italia. Ecco perché Fiorini aveva sottoposto lo schema al Tesoro e alla Banca d'Italia affinché lo studiassero e fornissero un parere in merito. Il commissario dell'Eni, Enrico Gandolfi, non era stato invece informato. Alcuni fra i possibili protagonisti del salvataggio avevano dato un parere favorevole di massima, mentre i maggiori creditori non erano stati ancora contattati.

Il piano di Fiorini conferma le voci circolate sul mercato finanziario nei giorni scorsi che parlavano di un intervento dell'Eni nell'Ambrosiano, allo scopo soprattutto di salvaguardare i propri crediti concessi dalla Tradinvest.

Marco Borsa

Avvocati romani sospendono lo sciopero

ROMA — Gli avvocati ed i procuratori romani tornano da oggi al lavoro nelle udienze penali e civili. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria convocata dal Consiglio dell'ordine forense della capitale per esaminare gli sviluppi del caso relativo all'arresto della penalista romana Giovanna Lombardi.

Quattro arresti per truffa allo Stato

REGGIO EMILIA — Quattro dirigenti industriali reggiani sono stati arrestati per evasione fiscale e truffa aggravata (centinaia di milioni) ai danni dello Stato. Un quinto, Alberto Gallinari, amministratore unico di una grande azienda leader nel settore del materiale ferroviario, è stato colpito da ordine di cattura non eseguito perché egli è convalescente.

Gli arrestati sono Giorgio Ferrari, commercialista, membro del consiglio di amministrazione di una banca reggiana ed ex presidente della Metaltermica Orla Spa, Vittorio Guidetti, attuale presidente della Metaltermica, Giulio Zanichelli, direttore generale della Gallinari Spa, Piergiovanna Freschi, consigliere delegato della Ima, industria meccanica reggiana.

I dirigenti avrebbero ricevuto fatture di acquisto relative ad operazioni inesistenti e le avrebbero annotate nel registro, evadendo il pagamento dell'imposta per i valori Iva.

Il Vaticano vuole chiarire i rapporti con l'Ambrosiano

Marcinkus (Ior) si dimette da consigliere del Nassau

ROMA — Marcinkus si è mosso. In gran segreto — e questa volta, a quanto ci risulta, informando preventivamente la segreteria di Stato, che al di là dei vincoli gerarchici intende sorvegliare da vicino l'evoluzione di questo caso finanziario ormai molto delicato per il Vaticano — il vescovo americano ha deciso di riprendere l'iniziativa, per alleggerire la sua posizione e quella della Santa Sede, coinvolta attraverso lo Ior in una vicenda che resta ancora tutta da chiarire.

Se a livello ufficiale il Vaticano ha scelto il silenzio, e ha deciso di non rispondere alle sette domande presentate dai giornalisti sui rapporti tra l'Istituto per le opere di religione e il Banco Ambrosiano, a un livello più riservato si sta dunque delineando una prima strategia di risposta da parte della Santa Sede.

Per ora, le mosse sono due, entrambe giocate in prima persona dal presidente dello Ior, Paul Marcinkus: con una lettera raccomandata spedita con procedura d'urgenza, il vescovo si è dimesso dal Consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano Overseas limited di Nassau (Bahamas), di cui era uno dei cinque membri sotto la presidenza di Roberto Calvi. Poi, con una telefonata, Marcinkus ha preso contatto con i commissari del Banco Ambrosiano, lasciando intendere di essere pronto a discutere l'entità dei debiti coperti da garanzia che l'Istituto vaticano intende onorare.

Perché la Santa Sede ha deciso queste due operazioni? Per un problema di immagine, intanto, ma non solo per questo. La presenza fisica di Marcinkus (unico vescovo cattolico del mondo consigliere di banca) nel vertice ristretto di una società dell'Ambrosiano, fianco a fianco con Roberto Calvi, stabilisce uno stretto e innegabile collegamento tra il Vaticano e il mondo bancario controllato da Calvi e sconvolto dai troppi misteri della sua morte.

Poi, continuando a far parte del Consiglio dell'Ambrosiano Overseas di Nassau, proprio mentre rifiutava di far fronte agli impegni di garanzia a cui lo ritengono obbligato (come presidente dello Ior) i dirigenti del Banco, Marcinkus si sarebbe trovato in pratica nella condizione di debitore, in qualche misura insolvente, di un istituto bancario di cui nello stesso tempo figurava come amministratore.

Non va dimenticato, infine, che il Banco di Nassau ha avuto in passato un ruolo molto importante nell'intreccio di rapporti tra lo Ior e l'Ambrosiano. Nel '78, la relazione degli ispettori della Banca d'Italia avverte in proposito che oltre alla partecipazione ufficiale dell'1,69 per cento, «*non si esclude che lo Ior possa detenere ulteriori interessenze per mezzo delle società panamensi che hanno acquistato un considerevole quantitativo di azioni del Banco con il gradimento espresso dalla Cisalpine Overseas Bank-Nassau, nella cui compagine amministrativa figura, con Calvi, anche monsignor Marcinkus*».

Mentre lascia il suo incarico nella società dell'Ambrosiano, Marcinkus si dichiara pronto a ridiscutere con i commissari del Banco l'entità del debito vaticano, già discussa con Michel Leemans e Roberto Rosone, prima della tragica fine di Calvi. Ai dirigenti del Banco, di fronte alla richiesta di onorare un impegno di garanzia per 1275 milioni di dollari, Marcinkus aveva risposto di riconoscersi impegnato per 250 milioni di dollari, una cifra che rappresenta il debito diretto dello Ior con il Banco Andino. Oggi c'è una ripresa di contatto tra il Vaticano e i commissari del Banco. Qualcosa potrebbe aver convinto Marcinkus a riconoscere allo Ior un impegno maggiore di quello già definito.

Una cosa pare certa: secondo gli amministratori del Banco, e anche secondo i commissari, la lettera di cui si parlava nei giorni scorsi, rilasciata da Calvi a Marcinkus per liberare lo Ior dai suoi impegni di garanzia su questi debiti, anche se fosse in mano del Vaticano non avrebbe valore: una dichiarazione liberatoria di questa natura, dicono al Banco, avrebbe dovuto essere sottoscritta dal Consiglio di amministrazione, e non solo dal presidente, anche se era un presidente con pieni poteri come Calvi. **e. m.**

Esami maturità i candidati saranno 390259

ROMA — Saranno 390.259 (19.597 in più dell'anno scorso) gli studenti impegnati da giovedì 1 luglio negli esami di maturità. Al termine dell'anno scolastico 1980-81, i candidati alla licenza furono 370.662 e in 338.823 ottennero la promozione, con una percentuale del 91,4.

I più numerosi saranno gli studenti degli istituti tecnici: 189.300, contro i 179.915 dell'anno scorso. Ad affrontare la maturità scientifica saranno in 62.487 (rispetto ai 61.924 dell'anno scorso) e per il classico si presenteranno 33.924 (nel luglio 1981, erano in 33.331), per le magistrali 61.152, per la maturità linguistica 6526, per la maturità «sperimentale» 3051, per gli istituti professionali 33.608, per la licenza artistica 5500 e per quella di arte applicata 5090.

Le vicende del Banco non hanno spaventato i risparmiatori

Ritirati solo 16 miliardi in 5 giorni all'Ambrosiano

MILANO — Dopo la prima settimana di commissariamento del Banco Ambrosiano l'attività delle filiali è tornata gradualmente alla normalità. I ritiri dei depositi si sono limitati a non più di 16 miliardi, una cifra molto modesta che non intacca minimamente la liquidità del gruppo. I commissari hanno anzi mandato un telex a tutte le filiali del gruppo spiegando che la loro nomina serve a sostituire momentaneamente gli organi del Banco in vista della ricostituzione di nuovi organi societari, e sottolineando che né il consiglio di amministrazione né la Banca d'Italia hanno mai motivato il commissariamento con problemi di liquidità del gruppo. Il telex dovrebbe tranquillizzare il mondo degli affari sia all'interno, sia all'estero sulla regolarità delle operazioni bancarie in corso.

Sempre in questi giorni i commissari stanno anche facendo l'inventario delle partecipazioni che sono state date in pegno dalle finanziarie panamensi sui 1400 milioni di dollari di prestiti ottenuti. Oltre alla partecipazione nello stesso Ambrosiano, in Sorrisi e Canzoni Tv, nella Vianini, nella Zitropo e altre già note, è emerso che c'è anche una piccola partecipazione nella Rizzoli, pari a circa il tre per cento di ignota provenienza («*non ne so nulla*» ci ha dichiarato Angelo Rizzoli sommariamente interpellato sull'argomento).

Circa la pericolosità delle partecipazioni estere del Banco Andino e di quello di Managua, che potevano riflettersi sull'intero gruppo, è emersa una nuova singolare circostanza: il direttore generale del Banco Andino di Nassau, Pierre Sigenthaler, uno svizzero con legami negli ambienti sudamericani, console italiano a Nassau, noto per la sua abilità e spregiudicatezza, si è messo in ferie quasi un anno fa. A partire infatti dal primo giugno dell'anno scorso ha chiesto un anno di ferie che sta trascorrendo sulla sua barca (è un appassionato velista) su cui, come spiegò a chi gli chiedeva conto di questo inconsueto progetto, dispone di una potente radio per essere tenuto al corrente degli avvenimenti.

Sigenthaler aveva probabilmente le sue buone ragioni per tenersi il più possibile al largo dal Gruppo Ambrosiano. Anche perché era a conoscenza del fatto che i bilanci delle banche estere, a Nassau, a Lima e a Managua, che chiudono il 30 giugno di ogni anno (la stessa scadenza entro la quale si diceva che Calvi si fosse impegnato a mettere a posto i 2000 miliardi di esposizione all'estero) sono regolarmente verificati da due società di certificazione internazionali: la Cooper e Lybrand di Nassau e la Horwarth & Horwarth statunitense per Lima e Managua.

Come è possibile che questi revisori non abbiano sollevato obiezioni al fatto che i prestiti erano garantiti da partecipazioni palesemente insufficienti a coprire il debito? Sono stati falsificati i bilanci? La Consob e la Banca d'Italia, accusati in questi giorni di leggerezza per aver lasciato quotare il Banco Ambrosiano in Borsa con un «buco» di centinaia di miliardi non sono stati per caso tratti in inganno dalla certificazione dei bilanci internazionale? E' noto che lo stesso Calvi ribadiva spesso a chi chiedeva informazioni o avanzava dubbi sulle partecipazioni, che si trattava di bilanci certificati.

L'ipotesi che viene avanzata in questi giorni tira in ballo di nuovo lo Ior e monsignor Paul Marcinkus. Quest'ultimo, infatti, avrebbe potuto ogni anno, poco prima della chiusura dei bilanci, fornire delle garanzie che accontentavano i certificatori, garanzie che poi, d'accordo con Calvi, venivano ritirate dopo la chiusura dei bilanci stessi. Sono state queste garanzie che Calvi andò a chiedere, come ogni anno, allo Ior e che questa volta si sentì rifiutare con l'evidente implicazione di far saltare i bilanci delle finanziarie estere? La scadenza del 30 giugno è ormai alle porte ed è possibile che in occasione della chiusura di questi bilanci possano venire nuovi chiarimenti sulla intricata materia, che potranno meglio far comprendere i legami tra Calvi, l'Ambrosiano, lo Ior e Paul Marcinkus. **m. bo.**

Romanet: sono a disposizione del magistrato

ROMA — Il prof. Mario Savoldi, legale del rag. Aldo Romanet, il commercialista di Pordenone che secondo voci non confermate avrebbe avuto contatti con Roberto Calvi nei giorni immediatamente precedenti la scomparsa del finanziere, ha precisato in un comunicato di «aver personalmente concordato con il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, dott. Coassin, la data dell'udienza per la presentazione spontanea del suo assistito».

Il prof. Savoldi ha poi detto che Romanet «è sempre stato ed è tuttora a disposizione della magistratura» e ha ribadito che il suo cliente smentisce nel modo più formale e categorico la sua partecipazione al pranzo ed alla riunione che sarebbero avvenute a Grado ed a Trieste i giorni 11 giugno e 12 giugno mattina per la semplice ragione che egli è in grado di testimoniare che in quelle ore si trovava a Roma.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Margherita Cucco ved. Casale
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Luciana con il marito Nino Gaffiene e figlie, Giusi con il marito Piero Perocchio e figlia, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali il 26 ore 15,45 in La Loggia, via Tetti Aressa 14.
— Torino, 25 giugno 1982.

Le nipoti Cristina, Giuseppina, Patrizia, Emanuela porteranno sempre nel loro cuore il dolce sorriso della cara nonna RITA.

Rina, Anna, Laura Bosco partecipano commossi al dolore di Giusi per la perdita della cara MAMMA.

Giuseppe e Rosalia Perocchio profondamente addolorati, sono accanto alla cara Giusi.

Sono affettuosamente vicini a Giusi: Pigi, Dori Ferrero, Gottardo, Miranda Molino, Mario, Luciana Prati, Marco, Alma Villone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Bellardo
Lo annunciano il figlio Claudio, la nuora Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo il g. 28 alle ore 8,45 nella Parrocchia delle Missioni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Armando Deregibus «Gibus»
Lo annunciano la moglie Clelia, il figlio Paolo con la moglie Maria Grazia, i nipoti Marco e Paola. I funerali avranno luogo lunedì 28 ore 8,45 partendo da v. Germena Ospedale Molinette.
— Torino, 26 giugno 1982.

Valerio, Luciana, Michele e figli si uniscono al dolore della famiglia.

La sorella Piera, Ermenegildo, Adriana, Carlo, Marilina e Daniela partecipano al dolore.

L'amico Romano con la famiglia Rendina, partecipano al dolore della famiglia Deregibus.

Il 21 giugno è improvvisamente mancato
Umberto Uberti
A funerali avvenuti lo annunciano insiememente moglie, figli, nuora, generi, nipote e parenti tutti.
— Asti, 26 giugno 1982.

Paola con Carlo, Gino con Raffaella, Eloisa con Enzo e Michele annunciano che la cara mamma
Maria Tomj ved. Nitais
non è più con loro. I funerali avranno luogo a partire dall'abitazione in via dei Gessi il Pallanza, il giorno 28 c.m. alle ore 10. La salma verrà tumulata nel cimitero di Nocco.
— Verbania Pallanza, 25 giugno 1982.

L'Opera Don Orione di Genova unitamente agli amici Pesenti, Bocca, Ferrari, Scala, Di Leone annunciano la serena morte del
prof. Giacomo Rosa
avvenuta in Genova il 16-6-82. Con rimpianto e gratitudine gli augurano la pace del Signore.
— Genova, 26 giugno 1982.

La famiglia Basso ricorda commossa il carissimo
Gianni Moriondo
— Torino, 25 giugno 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Italia Severini n. Recanó
Lo partecipano il figlio Claudio con la moglie Lidia, l'adorata nipote Claudia con il marito Pietro e parenti tutti. I funerali oggi 26 corr. alle ore 8,45 dalla chiesa Santa Giulia.
— Torino, 25 giugno 1982.

Partecipano al dolore di Claudia mamma Desolina Vinea con le figlie Paola, Bianca, Maria Vittoria con il marito Beppe e nonna Peppa.

La famiglia Garbella, Ferrero, Visconti prendono viva parte al dolore di Claudio, Lidia, Claudia e Pietro.

Pierfranco, Clara, Barbara, Alberto Truffelli partecipano al dolore di Claudia, Pietro e famiglia per la scomparsa della nonna sig.ra
Italia Severini
— Torino, 25 giugno 1982.

E' cristianamente mancata
Erailia Maria Benedetto nata Delfilippi
Lo annunciano, dopo una lunga vita trascorsa insieme, il marito Ermando con i cognati Maria e Lorenzo Lignerolo, nipoti, parenti tutti. Per informazioni sul funerale tel. al n. 641.282.
— Torino, 25 giugno 1982.

Piangono la cara zia ERAILIA Sandrone, Bianca, Virginia, Giovanna e figlie.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Masini ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa dell'amato
Paolo Masini
— Roma, 25 giugno 1982.

ANNIVERSARI

26-6-80 26-6-82
dott. prof. Arnaldo Corio
Vive nell'amore di Giacinta e nel ricordo di quanti Lo ebbero caro.

1972 1982
Alessandro Bunino
Ci manchi sempre più. Tuoi cari.

1973 1982
Francesco Pisciuneri
Ciao papà.

1981 1982
Secondo Bodda
Il Tuo ricordo è vivo in noi eternamente moglie, figlio, nuora e nipotino. S. Messa il 27 giugno 1982 ore 9,30, parrocchia Regina Mundi, via dei Martiri Crocetta.

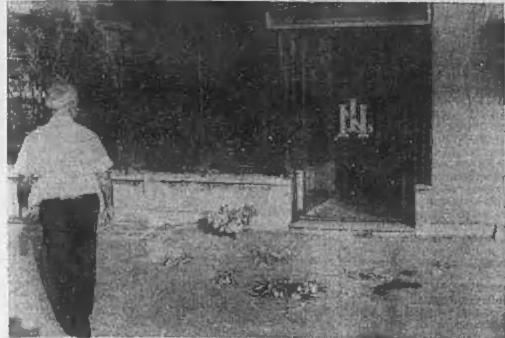
Nel 5° anniversario della scomparsa della signora
Maria Pia Maciotta
Anna, Gen e Barbara la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 giugno 1982.

1962 1982
Bruno
1962 1976
Secondo Morello
Sofferto sapore... ricordo ... Mariuccia e Marcona.

Nulla cancella nei nostri cuori ... Antonio e famiglia.

Roma, ricostruiti dagli investigatori gli identikit di quattro dei sei terroristi

Forse è dei Nar l'attentato ad Hammad Il dirigente Olp: «Non lascerò l'Italia»

Nella «Golf» abbandonata in piazza Conca d'Oro sono state trovate due pistole e tracce di sangue: uno dei killer sarebbe stato colpito - Oggi i funerali dell'agente Galluzzo - Migliorano le condizioni dei due feriti

Roma. Fiori sul luogo dove è stato ucciso l'agente di polizia Antonio Galluzzo (Telefoto Ansa)

ROMA — La prima risposta ufficiale all'azione del commando terrorista che giovedì sera ha fatto cadere sotto una raffica di colpi l'agente di polizia Antonio Galluzzo, di 25 anni, è stata una risposta di massa, popolare, [illegible] e dolente: una manifestazione indetta dai partiti democratici, presente il sindaco di Roma Ugo Vetere, che si è svolta ieri a piazza Conca d'Oro, nei pressi del luogo in cui il giovane è stato ucciso e i killers hanno compiuto la loro azione di guerra, spargendo proiettili mortali, terrore, ferite, smarrimento, dinanzi all'abitazione del rappresentante dell'Olp in Italia, Nemer Hammad.

Nessuno finora ha rivendicato l'azione di giovedì. Gli inquirenti hanno a disposizione adesso l'identikit di quattro terroristi e un'ipotesi precisa di lavoro: che i terroristi fossero militanti dei Nar. Due i dettagli che legittimano questa pista: come già in altri attentati, il gruppo neofascista giovedì si è servito di una macchina con la targa di un taxi contraffatta e nella fuga ha fatto largo uso di tesserini di carabinieri (nelle loro mani, da quanto scoperto in precedenza in un covo dei Nar, ce ne dovrebbe essere ancora un altro bel mucchio).

Migliorano, intanto, le condizioni di Anna Maria De Riu e dell'agente Giuseppe Pillon rimasti feriti nella sparatoria. L'autopsia di Galluzzo è stata completata ieri sera. La salma dell'agente sarà esposta stamani dalle otto alle nove nella cappella dell'obitorio; poi sarà portata nella basilica di S. Lorenzo fuori le Mura per la cerimonia funebre.

Sul piano delle indagini la polizia ha accertato che i due attentatori in Vespa portavano giubbotti antiproiettili ed erano armati di pistole cal. 9. Sulla «Golf» che i loro quattro complici hanno abbandonato in piazza della Conca d'Oro sono state trovate una pistola cal. 7,65 ed un revolver cal. 38 special, oltre ad un panno ed al sedile posteriore sporchi di sangue che farebbero supporre che uno dei terroristi sia rimasto ferito.

Dopo che due palestinesi erano stati uccisi a Roma la settimana scorsa, l'agguato di giovedì ha sollevato preoccupati interrogativi sui rischi che il conflitto tra Israele e i palestinesi si accingerebbe a far ricadere nel nostro Paese. Il ministro degli Esteri, Colombo, la settimana scorsa, dopo il duplice mortale agguato, aveva ricevuto gli ambasciatori dei Paesi arabi a Roma, che sollecitavano assicurazioni di adeguate misure protettive per gli uomini dell'Olp più in vista e in pericolo. L'Organizzazione, dal canto suo, aveva dichiarato che non avrebbe replicato in alcun modo alle aggressioni, ma si affidava completamente alla protezione dello Stato italiano, «di cui siamo ospiti».

L'agguato al dirigente palestinese, che ha provocato la morte di un cittadino italiano e ha messo a repentaglio tante altre vite innocenti, a molti suona adesso come un'aperta provocazione perché l'ospitalità ai membri dell'Olp sia rifiutata, e l'Italia assuma nei loro confronti una posizione più rigida, la posizione degli estremisti israeliani i quali a loro volta possono contare sul fanatismo di alcune frange del terrorismo nero italiano.

Secondo alcuni osservatori, sarebbe in atto un preciso disegno politico teso a smantellare il lungo lavoro compiuto nell'ultimo decennio perché l'Olp venisse riconosciuta ufficialmente come «una forza politica rilevante del popolo palestinese» — come nel Parlamento italiano è stato apertamente assicurato — e regolari contatti politici fossero stabiliti — così come è avvenuto con i nostri ministri degli Esteri, Forlani, Malfatti, Colombo —.

Queste tappe storiche vengono adesso ribadite e difese da chi respinge il disegno dei terroristi che stanno seminando la morte nella capitale. Hammad, anzitutto, ha dichiarato che non intende abbandonare l'Italia e ha rinnovato, a nome dell'Olp, la riconoscenza del popolo palestinese al governo italiano, alle forze politiche democratiche e ai sindacati che continuano a esprimere solidarietà al popolo palestinese. «*Mi appello in modo particolare* — ha aggiunto — *ai democratici ebrei italiani e nel mondo perché siano i primi a dissuadere il governo israeliano dalla sua politica sciovinista, aggressiva, violenta*».

In un'interrogazione al ministro dell'Interno i senatori comunisti Valori, Pieralli, Maffioletti hanno chiesto quali misure intenda assumere il governo «*per stroncare ogni attività diretta a colpire il movimento per la liberazione della Palestina e per garantire in Italia la sicurezza dei suoi rappresentanti*». Il deputato dc Giuliano Silvestri, presidente dell'Associazione Italia-Palestina, ha osservato che «*le vicende del Libano, con la comunità internazionale praticamente inerme, stanno legittimando la caccia al palestinese sull'intera faccia della Terra*». Ha aggiunto: «*Qualcuno già parla di diverso senso del valore della vita degli arabi, come se uccidere un arabo, massacrare migliaia di arabi, sia meno riprovevole di sopprimere polacchi, salvadoregni, o israeliani stessi. Perché questi diversi atteggiamenti? Perché questa implicita complicità con la terrificante prospettiva di una nuova e terribile soluzione finale?*».

Liliana Madeo

Verona, molotov contro tribunale

VERONA — La Digos di Verona sta indagando per identificare i responsabili dell'attentato, avvenuto la notte scorsa, contro il tribunale di piazza dei Signori. Una molotov è stata lanciata contro il portone del palazzo causando lievi danni.

La caccia in tutta la Toscana all'assassino delle quattro coppie di fidanzati

La psicosi del maniaco a Firenze ovunque la gente vede «sospetti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «*Come ha detto? Vuole ripetere?*». Il centralinista di un giornale fiorentino credeva di non aver capito bene. E così l'anonimo interlocutore ha scandito le sillabe: «*Sono io il mostro. Nessuno mi prenderà mai. Ve lo garantisco*». Erano le 7,40 dell'altro ieri. Lo scherzo di un buontempone mattiniero? L'esibizione di un mitomane? Oppure quel breve messaggio era proprio dell'assassino delle coppiette?

Pubblicità — Facciamo l'ipotesi che l'autore della telefonata sia l'assassino. Si è fatto vivo poco prima dell'ora di andare al lavoro, e gli esperti — psicologi e criminologi — già nei giorni scorsi avevano concordato su due punti: deve trattarsi di un uomo dalla doppia vita, che svolge una normale attività e che riesce a mascherare la sua perversione sia nell'ambiente di lavoro sia in famiglia; deve trattarsi, inoltre, di un individuo che trae gratificazione dal clamore attorno alle sue azioni, soddisfatto dunque anche perché «*i giornali parlano di lui facendogli pubblicità*». Ma poi c'è un'altra considerazione: sono stato centinaia le segnalazioni di cittadini su individui sospetti, una sola la rivendicazione, se così si può chiamare, dei delitti.

Omertà — Che cosa ne dicono i magistrati che conducono l'inchiesta? La dott.ssa Silvia Della Monica e il dott. Adolfo Izzo stanno esaminando anche l'episodio della telefonata con la massima attenzione. «*Lavoriamo senza risparmio, nella paura che quello squilibrato colpisca ancora, ipotesi che viene avanzata da più parti. Ecco perché ogni elemento che ci si presenta viene vagliato con scrupolo. Non sottovalutiamo nulla, nemmeno le segnalazioni all'apparenza banali. Ma abbiamo un rammarico: c'erano varie automobili — almeno otto — con persone a bordo nella zona del delitto sabato scorso a Montespertoli. Probabilmente erano coppie di fidanzati. Abbiamo lanciato un appello perché si facciano vivi e ci dicano se hanno notato qualche particolare utile alle indagini. Finora nessuno è venuto a trovarci. Eppure abbiamo garantito a tutti la massima discrezione! Che cos'è questa assurda omertà?*».

Calunnie — C'è però anche chi parla e parla troppo, spesso a sproposito. Un primario ginecologo di Empoli è stato costretto a sporgere denuncia contro ignoti per calunnia. Voci insistenti, dettagliate, lo davano come arrestato in relazione agli omicidi delle coppiette. Quando gli è stato riferito che nel bar la gente faceva tranquillamente il suo nome, è andato su tutte le furie, giustamente.

Sospetti — Ma un'Italia sconosciuta, al di là delle piazzali calunnie al primario, è emersa in questi giorni di indagini. Decine e decine di cittadini si sono rivolti a polizia e carabinieri denunciando varie «anormalità» di conoscenti o vicini di casa o di estranei sommariamente descritti. «*C'è un uomo che passa sempre sotto casa mia e si ferma a guardare la finestra del bagno. Credo che riesca a spiarmi anche attraverso le fessure delle tapparelle*»; «*Mia figlia due anni fa, ai giardini, ha avuto una brutta avventura: un esibizionista le si è parato davanti all'improvviso e lei è rimasta impietrita, senza nemmeno la forza di urlare*»; «*Quel tipo è sospetto, compera sempre molti giornali pornografici e dicono che abbia in casa una bambola gonfiabile a misura di donna*».

I malati — Gli inquirenti non escludono che molte di queste segnalazioni siano fatte «*per antipatia verso qualcuno*» o per mania di persecuzione. Ma tanti altri accertamenti (in teoria più fondati, perché riguardano personaggi denunciati e processati in passato) sono stati compiuti su circa settanta persone, catalogate negli archivi giudiziari come sicuramente inclini a reati a sfondo sessuale: dagli atti di libidine, all'offesa al pudore, alla corruzione di minorenni. Il campionario è assai triste: cittadini con vari precedenti di «deviazioni», alcuni malati veri e propri, sono stati riascoltati e hanno dovuto giustificare con precisione i propri movimenti per la sera dell'ultimo, duplice assassinio.

Due piste — Esistono due piste, per fortuna, un po' più concrete. Non è lecito parlarne chiaramente, per non intralciare le indagini. La prima riguarda una traccia, chiamiamola così, che l'assassino ha lasciato la sera di sabato a Montespertoli, dopo aver ucciso a revolverate i due fidanzati. Un minuzioso, ma gigantesco lavoro di selezione di elementi sta impegnando la polizia per risalire, da quella traccia, all'assassino. La seconda pista è relativa a un episodio di necrofilia, avvenuto tempo fa a Firenze, per il quale inspiegabilmente le indagini non erano state approfondite.

Perizia — Nessun dubbio rimane invece sull'autore dei delitti: è sempre «la stessa mano» che ha colpito nel 1974 a Borgo San Lorenzo, nel 1981 a Calenzano e a Scandicci. I periti settori hanno accertato che le giovani donne uccise (assieme ai loro fidanzati) sono state mutilate in maniera perfettamente analoga: senza frenesia né movimenti maldestri nell'uso del rasoio (o del bisturi?) come se l'assassino avesse quasi nozioni di tecnica operatoria.

Franco Gilliberto

Allo Stato la collezione Ponti-Loren

ROMA — La collezione Ponti-Loren, che comprende 154 opere pittoriche e dieci sculture per un valore di circa 5 miliardi, è ora proprietà del ministero dei Beni Culturali e ambientali. Lo comunica lo stesso ministero. La collezione d'arte, confiscata dal giudice istruttore di Roma con sentenza della seconda Corte di Cassazione di Roma, divenuta definitiva il 30.9.81, era stata richiesta dal ministro Scotti.

L'agguato ieri mattina in provincia di Reggio Calabria

Sparano a lupara contro auto un pensionato morto, 4 feriti

REGGIO CALABRIA — Un pensionato, Antonio Cutri, di 68 anni, è morto ed altre quattro persone — Rocco Bellantoni, di 66 anni, di Scilla, il figlio di Domenico, di 44, nonché Antonino Puleti, di 20 e Rosario Vizzari, di 28 — che erano in sua compagnia, sono rimaste ferite in un agguato avvenuto ieri mattina sulla strada provinciale Villa San Giovanni-Gambarie d'Aspromonte a circa un chilometro dal centro abitato di Melia.

I cinque si trovavano su un'auto contro la quale si è improvvisamente diretto un autocarro, sbarrando la strada. Appena la vettura si è fermata, da dietro alcuni cespugli sono comparsi quattro o cinque persone che hanno sparato contro gli occupanti l'auto numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni.

Cutri, che era appena tornato dalla Germania dove aveva lavorato per molti anni e che era seduto accanto al guidatore, raggiunto in varie parti del corpo, è morto all'istante. Rocco Bellantoni, rimasto gravemente ferito è stato successivamente soccorso e trasportato nell'ospedale civile di Reggio Calabria dove è stato ricoverato in condizioni disperate. Gli altri tre sono stati giudicati tutti guaribili tra i 10 ed i 30 giorni.

Nessuna delle cinque vittime dell'agguato aveva precedenti penali. A quanto pare i sicari si sarebbero allontanati dal luogo servendosi di un'auto che era stata parcheggiata poco distante e dell'autocarro adoperato per sbarrare la strada alle vittime.

I carabinieri di Reggio Calabria hanno fatto una vasta battuta nella zona dei primi contrafforti dell'Aspromonte alla ricerca dei malviventi dei quali, però, non è stata trovata traccia.

Droga, denunce per 44 persone

PALERMO — Una pericolosa organizzazione di spacciatori di droga e rapinatori è stata sgominata da polizia e carabinieri, che hanno denunciato 44 persone.

Dei denunciati soltanto sei risultano irreperibili. Uno di questi, Antonino Siancampiano, 58 anni, gestore di una sala di bigliardino, è scomparso da tempo. I suoi familiari temono che possa essere rimasto vittima della «lupara bianca».

L'organizzazione è accusata di avere compiuto almeno una trentina di rapine contro banche, oreficerie e uffici postali. Secondo gli elementi raccolti da polizia e carabinieri, la banda agiva con ferrei criteri organizzativi in base alla «specializzazione» di ciascun componente.

Il padre di uno dei giovani morti nel mare di Varazze rievoca il dramma

Correva in ospedale per salvare il sub mentre il figlio annegava nella «buca»

Alberto Sbragi, 21 anni, e Alberto Pietra, 20 anni, erano alla loro prima vera immersione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Alberto Sbragi è ancora là sotto, schiacciato da 40 metri d'acqua, il suo amico Alberto Pietra è all'obitorio di Genova. Sono i due ragazzi (21 e 20) annegati giovedì mattina durante la loro prima immersione impegnativa, dopo il corso di sub che avevano concluso qualche giorno prima. Dal balcone di casa che guarda sul mare di Cogoleto c'è il padre di Sbragia, Domenico, con accanto il fratello Fioravante, industriale dell'olio che rivive per la seconda volta un dramma accaduto 12 anni fa, quando suo figlio Carlo si sfracellò con l'aereo contro una montagna nell'entroterra di Sanremo. Aveva 20 anni, con lui morirono altre tre persone. I due fratelli sono distrutti dal dolore, si guardano negli occhi e alzano le spalle: «*Ma perché questa maledizione*».

Alberto Sbragi viveva con i genitori (la madre titolare dei Bagni Lido, il padre gestisce con il fratello l'oleificio a Cornigliano), e una sorella, Antonella, 24 anni, in piazza Della Chiesa 5/23. Una vicina di casa lo ricorda come un ragazzo molto educato.

Alberto Pietra abitava a Genova Pegli, in via [illegible] 183/31. Era figlio di un noto dentista. Il suo alloggio è silenzioso, nessuno apre: «*I genitori devono essere all'obitorio. Li lasci tranquilli; se sono in casa non vogliono vedere estranei*».

La tragedia è accaduta alle 9,30. I due ragazzi e il padre di Sbragi hanno raggiunto con un gozzo a motore quella che ormai chiamano la «buca maledetta». In quel punto sono già morti un paio di sub.

Il primo a tuffarsi è Sbragi, il padre tiene tra le mani una sagola alla quale il figlio si è assicurato alla cinghia delle bombole d'ossigeno «*se non tengo fuori entro 20 minuti, tirami su. Ti ricordo che l'autonomia è di 25 minuti*».

Il padre gli sorride «*non ti preoccupare terrò gli occhi incollati all'orologio*». Alberto gli fa un cenno con la mano e scompare sotto la barca «*quel gesto di saluto non lo dimenticherò più*» mormora Domenico Sbragi trattenendo a stento le lacrime. Pietra si tuffa a sua volta, un paio di bracciate per staccarsi dal gozzo e poi la discesa in verticale. I minuti passano lenti. Domenico Sbragi è tranquillo: la sagola gli scorre tra le mani, si srotola per una trentina di metri e poi si ferma. Che cosa è successo là sotto; lo si può solo intuire.

Secondo il brigadiere Matteo Migliori, comandante la stazione dei carabinieri di Varazze, Alberto Pietra deve essersi sentito male. Il compagno ha tentato di aiutarlo, forse voleva legargli la sagola per facilitargli il ritorno in superficie. Ma non è riuscito a districare il nodo, allora si è tolto le bombole e le ha fissate al corpo dell'amico. Intanto i 20 minuti sono trascorsi, Domenico Sbragi ha cominciato a tirare su la corda. Dal mare è emerso Alberto Pietra, ma non suo figlio.

Domenico racconta di aver issato il ragazzo sulla barca: «*Mi sembrava ancora vivo, aveva il boccaglio pieno di saliva. Ho aperto la bombola per aumentare il flusso di ossigeno poi ho messo la prua verso Cogoleto. Speravo che mio figlio fosse emerso da qualche parte sarei tornato indietro per cercarlo. Mi rifiutavo di credere che fosse annegato. Ma no, sta nuotando verso riva — mi dicevo — è un ragazzo in gamba*».

E quest'uomo ha continuato a cercare il figlio per tutta la notte e anche ieri assieme ai sommozzatori dei carabinieri e della polizia.

Ora i due fratelli Sbragi sono sul balcone di casa e guardano lontano verso il mare dove è scomparso Alberto. Un piccolo aereo continua a girare sulla buca nell'eventualità che il corpo sia emerso e che la corrente l'abbia spinto al largo.

Aldo Popais

Todi: libertà al segretario della mostra

PERUGIA — La sezione istruttoria della corte d'appello di Perugia ha concesso la libertà provvisoria al dott. Francesco Montori, segretario generale della mostra dell'antiquariato di Todi; la procura generale della Repubblica ha disposto la sua immediata scarcerazione, che è avvenuta poco dopo le 13,30.

Rubata anche la scrivania dello scrittore

Svaligiata su commissione la villa-museo di Manzoni

LECCO — E' stato sicuramente un furto su commissione quello compiuto ai danni della villa-museo che fu di Alessandro Manzoni al Caleotto, periferia di Lecco verso le pendici del Resegone.

I ladri hanno lavorato con grande calma e parecchia perizia l'altra notte durante almeno due ore e si sono portati via tutto quanto loro interessava a bordo di un furgone. Di nulla si è accorto il custode che dormiva nel rustico separato dal corpo centrale della villa settecentesca, e neppure il cane ha dato l'allarme.

Una sola stanza, ma la più preziosa, è stata presa di mira e completamente spogliata. Si tratta della sala delle Grisaglie rimasta quasi del tutto vuota a parte le decorazioni mitologiche dipinte sulle pareti proprio per ordine del romanziere. «*Danno patrimoniale* — dicono in Comune — *sessanta-settanta milioni, non coperti completamente dall'assicurazione e soprattutto danno culturale*».

La culla che accolse il piccolo Alessandro è stata lasciata, come pure la penna d'oca che forse lo scrittore mai impugnò ma è ugualmente esposta. La cernita è stata accurata. Da un buon numero di stampe i ladri hanno selezionato una bellissima serie di gallo gallina sui «*Promessi sposi*» risalente al 1828. «*Di copie ne potremo trovare parecchie* — dice il sindaco di Lecco, Giuseppe Resinelli — *ma quella era una riproduzione unica di gran valore anche di mercato oltre che documentario. Hanno lasciato da parte le altre perché sapevano che cosa cercare, come hanno trascurato un tavolino per mettere invece le mani su una bella specchiera e soprattutto sulla scrivania in radica sulla quale, secondo tradizione, se non secondo verità storica, Manzoni scrisse parte degli* Inni sacri».

Tutto il materiale è accuratamente schedato e descritto ma la speranza di recuperarlo degli amministratori municipali che sono i proprietari della villa è quasi nulla. «*La villa* — dice sempre il sindaco — *è aperta al pubblico tutta la settimana ed è facile per dei malintenzionati studiare il colpo nei dettagli. Per quanto riguarda i sistemi d'allarme è vero che ne sono stati installati a microonde al primo piano dove sarà sistemata quanto prima una quadreria mentre al piano terra, dove hanno agito i ladri, ancora i lavori dovevano cominciare*». «*Comunque, non ci possiamo permettere sistemi ultrasofisticati tali da scoraggiare professionisti di alto livello come quelli che hanno agito a Villa Manzoni*» conclude. Il Comune faceva più che altro affidamento sulla presenza del cane e del custode, precauzioni rivelatesi inefficaci.

m. f.

Convegno sul sistema immunitario dell'organismo

Le cellule «si parlano» per vincere le malattie

Come avviene la reazione agli agenti estranei - Dibattito in occasione della seconda edizione delle Letture Schiapparelli

VENEZIA — A [illegible] anni dalla prima, la seconda edizione delle «Letture Schiapparelli» — nobile iniziativa dell'antica casa farmaceutica torinese e ormai classico incontro «scienza-società» — ha centrato il suo tema su «Orientamenti in immunologia» con protagonista Baruj Benacerraf, premio Nobel '80 per la medicina. Nelle due giornate all'Università Ca' Foscari e a Palazzo Ducale, dalle relazioni del Premio Nobel e di altri massimi esperti (G. Biozzi, G. Doria, R. Gershon, Tomio Tada, G. Montalenti, E. Opocher e G. Tesini) è risultato ben chiaro che l'immunologia, «decifrando» sempre più a fondo la complessa carta d'identità biologica dell'uomo, sta attivamente «riscrivendo» gran parte della medicina scientifica e applicata (dall'infiammazione all'allergia, dalle malattie degenerative ai tumori e all'autoimmunità, dai trapianti agli «anticorpi monoclonali»).

E' straordinario apprendere come le cellule della «difesa dentro di noi», per convivere e cooperare, abbiamo bisogno di «parlarsi». Il «colloquio», nella storia dell'evoluzione, da semplice si è fatto «codice»: e quello che era l'elementare «fagocitosi» negli organismi unicellulari (*«ti ingloбо dentro di me e cerco di distruggerti, chiunque tu sia»*) è diventata — attraverso centinaia di migliaia di anni, a partir dai pesci primitivi sino all'uomo — il *«gran codice dell'immunità»*.

In un difficile argomento che ha ricevuto il parallelo contributo di altri studiosi (tra i quali il nostro Cepellini), Benacerraf ha il merito ufficiale di aver definito le basi delle interrelazioni sociali «cellula-cellula» all'interno del sistema immunitario. E' dal [illegible] che, attraverso i suoi risultati all'Harvard Medical School di Boston, si è aperta la strada al concetto che i meccanismi dell'immunità si svolgono sotto il *controllo dei geni* localizzati in una ristretta porzione del «genoma» all'interno dell'Mhc o «Mayor Histocompatibility Complex») e che la capacità di rispondere ad un agente estraneo (batterico, virale, cellulare ecc.) dipende da un unico e ristretto numero di geni tipici per ogni antigene.

Come agisce il controllo dei geni Ir? In silenziosa sovrintendenza essi regolano la sintesi degli anticorpi (immunoglobuline) e la funzione dei linfociti T. Ma il codice richiede più segnali di *«via libera»* di quanto si creda. Perché i linfociti T obbediscano occorre il consenso di quelle speciali strutture di membrana cellulare che sono gli «antigeni Ia» (l'antigene deve cioè esser «riesposto» sulla superficie dei «macrofagi» e convenientemente «presentato» ai linfociti T).

E' per questo che non in tutti i casi la sostanza estranea (batterica, virale, cellulare [illegible]) è segnale sufficiente per il sistema immunitario e lo diventa solo su consenso del codice genetico. Ed è per questo che la risposta regolata dai geni Ir (che vengono ereditati dai genitori) può essere in alcuni ottima e in altri mediocre o assente.

E' difficile dire se il complesso sistema sia nato per caso o per necessità. Sta di fatto che l'estremo polimorfismo del sistema Mhc (non esistono 2 individui identici su una popolazione di 100.000) è garanzia per la sopravvivenza della specie (non esiste un singolo batterio o virus che possa annientare un'intera popolazione) ma al tempo stesso può giocare a sfavore dei non pochi immunologicamente meno «attrezzati».

Potremo in futuro, da queste conoscenze, derivare migliori strategie? Le già attuali possibilità di fabbricare «anticorpi monoclonali» (capaci ad esempio di veicolare farmaci per ottenere il voluto effetto [illegible] sulle sole cellule malate) sembrano prometterlo.

Ezio Minetto

L'aspirina «preserva» dall'infarto

ROMA — Con dosi di aspirina molto inferiori a quelle che si prendono per un comune raffreddore è possibile ridurre il rischio dell'infarto e di disturbi cardiovascolari. *«La scoperta* — ha detto il prof. Rodolfo Paoletti, preside della facoltà di farmacia dell'Università di Milano — *è nata dall'osservazione di alcuni clinici americani che avevano notato come i malati di artrite reumatoide ai quali veniva somministrata aspirina erano meno soggetti degli altri alla trombosi»*.

Continua, soprattutto nell'Italia del Sud, la grande ondata di caldo, aggravata dalla mancanza d'acqua

Da 30 anni nel Sud il caldo non aveva punte così elevate

ROMA — Da 36 anni (dal 1946) l'Italia del Sud non era investita in giugno da una simile ondata di caldo. Le massime di ieri sono superiori di uno-quattro gradi ai primati precedenti. Palermo con 43 gradi ha superato il limite di tre gradi, Catania (43 gradi) di uno, Trapani (43) di quattro, Pantelleria (40) di uno, Lecce (41) di tre, Napoli (37) di due. Alle 12 di ieri Catania era a 43 gradi, Palermo a 41, Messina a 38, Napoli a 37, Roma 36 all'Urbe, 37 a Ciampino, 32 a Fiumicino e 35 all'Eur, Milano a 28, Venezia a 29, Torino e Genova a 20. E' un caldo secco, con una percentuale di umidità a volte di appena il 28 per cento.

Qual è il meccanismo atmosferico di questi primati? *«Sul Mediterraneo meridionale* — osserva il tenente colonnello Michele Conte, responsabile delle previsioni a media e lunga scadenza del servizio meteorologico dell'aeronautica — *si è formato un anticiclone nel quale l'aria gira in senso orario e scende verso il basso, venendo compressa verso il suolo. Questa compressione la riscalda. A quest'aria già rovente si è aggiunta una perturbazione atlantica dalla Spagna che ha attivato venti di scirocco dall'Africa»*.

Oggi la perturbazione dovrebbe coinvolgere il Nord Italia provocando temporali, colpi di vento, con il rischio di trombe d'aria e grandinate.

E dopo? *«Previsioni meteorologiche oneste* — osserva Michele Conte — *non possono superare in questo momento lunedì. Quel giorno avremo gli elementi per le previsioni di massima dei primi dieci giorni di luglio»*.

Tre morti per il caldo

PALERMO — L'ondata di caldo ha provocato direttamente o indirettamente altri tre morti. A Carlentini (Siracusa) il contadino Sebastiano Rizzo di 78 anni è perito mentre tentava di spegnere l'incendio che aveva investito la sua casa.

Nelle campagne di Avola, sempre nel Siracusano, l'agricoltore Salvatore Aantuccio, è stato avvolto dalle fiamme mentre cercava di evitare che le fiamme sviluppatesi in un suo campo di grano si estendessero ulteriormente.

A Trapani il ventisettenne Giuseppe Colombo, insofferente al caldo torrido, colpito da una crisi depressiva si è lanciato dal balcone della sua abitazione.

Oltre 40 gradi, la Sicilia soffoca Ovunque incendi, malori, un morto

Le punte più alte nella piana di Catania - Grande afa anche sulle isole - Nel Messinese un uomo, colto da malessere, è giunto all'ospedale in coma - La situazione in Sardegna e in Puglia

CATANIA — L'eccezionale ondata di caldo (proveniente dall'Africa) che giovedì ha fatto salire in tutta la Sicilia il termometro a valori mai registrati negli ultimi anni (40 gradi nella parte occidentale, 43 gradi a Catania, nella fascia orientale) continua a imperversare con violenza. Ieri a Palermo si sono raggiunti i 44 gradi all'ombra; temperatura più mite ma afosa è stata registrata negli altri centri della Sicilia occidentale, a Trapani, Agrigento, Caltanissetta, dove il termometro ha sfiorato i 40 gradi. Nelle isole di Ustica e Lampedusa l'ondata di scirocco è stata più contenuta, non si sono superati i 32 gradi. Caldo eccezionale anche nelle Eolie, con 40 gradi all'ombra.

Più grave di giovedì la situazione anche nella parte orientale dell'isola. A Catania alle 10 del mattino il caldo aveva già superato i 42 gradi e nelle prime ore del pomeriggio ha raggiunto i 45 gradi. Nella Piana di Catania la temperatura a tratti ha raggiunto i 46 gradi. Caldo afoso e opprimente anche nelle altre città della Sicilia orientale, a Messina, Siracusa, Ragusa, Enna dove la colonnina ha superato i 40 gradi.

La situazione è aggravata dalla penuria d'acqua che da anni si registra nell'isola e che in estate, puntualmente, si riacutizza in tutte le nove province. Particolarmente disagiate le condizioni in cui versano, sotto l'aspetto idrico, gli abitanti di Trapani, dove l'acqua della rete urbana è risultata inquinata per la discontinuità della distribuzione, circa due ore ogni due giorni: le tubature, restando vuote per 46 ore su 48, ricevono infiltrati che poi l'acqua, appena erogata, trasporta nelle abitazioni.

L'eccezionale caldo ha causato anche episodi drammatici. In tutte le città siciliane, soprattutto a Palermo e a Catania, molte persone sono state colte da malore. Ai pronti soccorsi degli ospedali si è presentata molta gente che accusava crisi pressorie, senso di mancamento, emicranie, disturbi nervosi o dell'apparato gastrico.

In un agrumeto di Capo d'Orlando, nel Messinese, il bracciante Tindaro Palmeri, colto da malore e trasportato all'ospedale di Sant'Agata Militello, vi è giunto in coma. Malgrado il parere contrario dei medici, i familiari hanno preferito trasportare il congiunto a casa, dove è spirato poco dopo.

Molti gli incendi: i vigili del fuoco di Messina, con 50 guardie forestali e con reparti militari, sono impegnati dalla notte scorsa sulle pendici dei Monti Peloritani da Punta Faro a Taormina. Nel Ragusano, tra Vittoria e Scicli, le fiamme hanno investito 70 ettari di terreno coltivato a grano. I danni ammontano a centinaia di milioni di lire.

Franco Sampognaro

BARI Caldo torrido e vento di scirocco anche in Puglia. Il termometro, che nei giorni scorsi era fermo in molte zone intorno ai 40 gradi, oggi è sceso di alcuni gradi, una differenza che pochi hanno avvertito.

La situazione è drammatica per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico sia per le popolazioni che nei campi: in molti centri l'acqua giunge per meno di un'ora al giorno.

CAGLIARI — Il vento caldo dell'Africa ha avvolto la Sardegna in una cappa di afa e caldo torrido. Le temperature più alte della giornata sono state registrate intorno alle 17 a capo S. Lorenzo sul versante orientale dell'isola, in provincia di Nuoro, dov'è la base missilistica, con 45°.

Il tempo oggi

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: una perturbazione atlantica attualmente sull'Europa occidentale trasla verso Levante e raggiungerà domani il Nord Italia.

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità in accentuazione a iniziare dai versanti occidentali con precipitazioni sparse e prevalente carattere temporalesco, localmente di forte intensità. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: moderati tra Scirocco e Libeccio, con locali rinforzi al Centro-Sud.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	17	31	Pescara	20	31
Verona	20	29	Roma	23	35
Trieste	21	29	L'Aquila	18	32
Venezia	20	30	Bari	24	39
Milano	21	28	Napoli	20	37
Torino	21	29	Potenza	23	33
Cuneo	17	24	Reggio Calabria	23	37
Genova	22	29	Messina	28	39
Bologna	20	32	Palermo	28	44
Firenze	18	37	Catania	23	45
Pisa	18	33	Alghero	18	32
Perugia	21	34	Cagliari	24	38

città estere

Amsterdam	14	18	pioggia	Lisbona	14	23	nuvoloso
Atene	23	34	sereno	Londra	15	20	pioggia
Bangkok	28	32	sereno	Madrid	15	30	nuvoloso
Belgrado	19	30	sereno	C. del Messico	13	27	nuvoloso
Berlino	15	20	nuvoloso	Montreal	10	23	nuvoloso
Bruxelles	9	12	sereno	Mosca	14	21	nuvoloso
Buenos Aires	2	9	sereno	New York	18	25	sereno
Il Cairo	24	38	sereno	Oslo	12	20	sereno
Copenaghen	9	15	sereno	Parigi	16	22	nuvoloso
Dublino	10	18	pioggia	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Ginevra	10	26	sereno	Singapore	25	33	sereno
Helsinki	4	10	sereno	Stoccolma	6	10	sereno
Hong Kong	24	28	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Honolulu	20	31	sereno	Tokyo	18	24	nuvoloso
Gerusalemme	18	32	sereno	Toronto	11	22	sereno
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	16	24	nuvoloso

Ipotesi di un endocrinologo sulla malattia dell'imperatore

Napoleone diventò donna?

Bonaparte sarebbe stato ucciso da una rara disfunzione ormonale che negli ultimi anni gli stava facendo lentamente cambiare sesso

LONDRA — *Non c'è pace per Napoleone. L'ultima sensazionale «rivelazione» che lo riguarda è di un medico americano, il dottor Robert Greenblatt, ed è stata riportata dal quotidiano britannico* «The Guardian». *Secondo Greenblatt, Napoleone I non è morto per un cancro al piloro, come finora si riteneva, e non è stato neppure avvelenato con l'arsenico, come qualcuno aveva insinuato. E' morto invece per una rara malattia ormonale, la «sindrome di Zelinger - Ellison», che lo stava trasformando in donna.*

La letargia dell'Imperatore, la sua difficoltà nell'urinare durante l'assedio di Mosca, le gambe gonfie prima della battaglia della Moscova, i violenti dolori di stomaco a Dresda, il suo affaticamento e i dolori a Lipsia, la mancanza d'iniziativa e l'indolenza a Waterloo: secondo Greenblatt, specialista del sistema endocrino, tutti questi sintomi sarebbero altrettanti segni che l'Imperatore stava cambiando sesso, essendo vittima d'una disfunzione che sregolava il suo sistema ghiandolare.

Napoleone, aggiunge il medico americano, continuava ad ingrassare, il suo corpo assumeva a poco a poco contorni femminili e soprattutto, dall'età di quarant'anni in poi, i suoi testicoli s'erano lentamente atrofizzati (quest'ultimo dato era già abbastanza noto). Il dottor Greenblatt cita anche testimonianze di medici contemporanei di Napoleone.

«La sua pinguedine non aveva niente di virile — *ha lasciato scritto un medico dell'epoca* —. L'Imperatore aveva belle braccia, seni arrotondati, una pelle tenera, pallida e delicata e un petto che avrebbe fatto invidia a molte donne».

Al momento dell'autopsia il corpo di Napoleone era ricoperto di uno spesso strato di grasso, le sue anche erano larghe e formose, le spalle strette, mani e piedi minuscoli. In quell'occasione i medici scoprirono non solo una grave ulcera allo stomaco e alcuni calcoli nella vescica, ma anche disturbi del sistema ghiandolare. Però non furono in grado di identificare con esattezza quest'ultima malattia, a causa delle limitate conoscenze scientifiche del tempo. Quando Napoleone morì, il suo apparato genitale era ormai totalmente atrofizzato.

Eppure in gioventù l'Imperatore era stato un amante focoso, soprattutto dopo il suo matrimonio con Josephine, come riconosce lo stesso dottor Greenblatt. Dopo il matrimonio con Maria Luigia d'Austria, però, cominciò a soffrire di debolezza sessuale, che egli non si curava affatto di nascondere.

Catena di incendi provocati dal caldo

Cagliari, centrale Enel è avvolta dalle fiamme Boschi devastati a Bari

CAGLIARI — Una centrale dell'Enel circondata dalle fiamme e un cantiere per la costruzione di una diga semidistrutto da un incendio. Questi gli episodi più gravi di un'altra giornata di fuoco che ha visto divampare incendi in tutta la Sardegna.

A Villagrande Strisaili, nel Nuorese, la centrale Enel del secondo salto sul Flumendosa ha dovuto sospendere l'erogazione dell'energia elettrica in tutta l'Ogliastra, nel Nuorese, a causa dei danni riportati dalle linee. L'intervento delle squadre antincendio della centrale dei vigili del fuoco di Lanusei e di volontari ha evitato che le fiamme si propagassero alla centrale e al villaggio che ospita i dipendenti dell'Enel. Completamente distrutto, invece, un bosco di lecci secolari che si estendeva da Villagrande Strisaili al lago del Flumendosa.

BARI — Soldati, carabinieri con l'ausilio di un elicottero, oltre a vigili del fuoco di Bari e di Matera e a guardie forestali sono stati impegnati per tutto il pomeriggio a circoscrivere un altro incendio di vaste proporzioni divampato sull'altopiano delle Murge, in località «Sgolgore», tra i comuni di Altamura, Laterza e Santeramo.

Il fuoco, avanzando su un fronte lungo circa dieci km, ha distrutto campi di grano e pascoli; è stato fermato prima che attaccasse alcuni boschi e rimboschimenti. Alle operazioni di spegnimento hanno collaborato soldati del sessantesimo battaglione corazzato dell'esercito.

Altri incendi di grano e sottobosco sono divampati a Cassano Murge, Minervino Murge, Alberobello, Acquaviva delle Fonti, Noci e Locorotondo.

ASTENSIONI ALTE NEI POSTI DI LAVORO IN TUTTO IL PAESE

Nei discorsi dei leader sindacali il timore di tre milioni di disoccupati in poco tempo

ROMA — Il Paese si è in parte fermato. Industria, agricoltura, grande distribuzione, servizi, pubblico impiego sono rimasti semibloccati in seguito allo sciopero generale proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil *«per il lavoro, il Mezzogiorno, i contratti, e contro il ricatto della Confindustria»*. Era dal 15 di gennaio 1969 che il sindacato non attuava uno sciopero generale di tale portata. I trasporti si sono fermati per due ore, ma il traffico aereo è stato quasi completamente paralizzato per l'intera giornata da un'astensione di ventiquattro ore del personale di terra dell'Alitalia e della società aeroporti di Roma: l'Alitalia, l'Ati, l'Aermediterranea hanno cancellato tutti i voli in partenza e in arrivo a Fiumicino fra la mezzanotte di giovedì e la mezzanotte di ieri, mentre i voli delle compagnie straniere sono stati ridotti ad un terzo rispetto ai normali programmi.

Le percentuali di astensione sono state ovunque altissime, quasi sempre fra l'80 e il 90 per cento, così come al di sopra di ogni previsione e senza precedenti nella storia del movimento sindacale è stata la partecipazione al grande raduno che si è svolto a Roma, in Piazza del Popolo, pur tra contestazioni e incidenti. I lavoratori, afferma una nota della Federazione unitaria, hanno aderito *«in modo eccezionale»* allo sciopero generale, dando *«una risposta più che eloquente ai ricatti della Confindustria sulla scala mobile e i contratti, ed una ferma e precisa richiesta al governo di avviare una nuova politica fondata sull'occupazione e sullo sviluppo del Mezzogiorno»*.

La Confindustria, ha sostenuto Pierre Carniti durante la manifestazione di Piazza del Popolo, ha sbagliato i conti. *«Ci sono alcuni punti fermi* — ha proseguito — *su cui non è possibile transigere: la garanzia di protezione che attraverso la scala mobile si deve assicurare ai salari più bassi, la periodicità trimestrale degli scatti, il valore unico del punto di contingenza»*.

E' urgente aprire le trattative per i contratti *«senza pregiudiziali»*, ma nello stesso tempo il sindacato non intende trascurare il problema sociale più importante, che è la conquista di nuovi posti di lavoro sopratutto nel Mezzogiorno. *«Se si dovesse continuare nell'attuale politica recessiva, raggiungeremo in pochi mesi i tre milioni di disoccupati* — ha avvertito Carniti — *con conseguenze dirompenti»*.

Su questo aspetto ha molto insistito Luciano Lama, intervenuto subito dopo Carniti, cercando di elevare il tono della manifestazione al di sopra della questione, pur vivamente sentita, della scala mobile. *«Se perdiamo di vista la priorità del lavoro che domina il futuro della nostra classe e del Paese, qualunque lotta* — ha osservato — *che possiamo combattere, anche la più dura, qualunque iniziativa che possiamo prendere, anche se la più giusta, saranno senza bussola, perderanno il loro significato fondamentale. La questione ha assunto ormai dimensioni politiche e la situazione può diventare rapidamente pericolosa per la tenuta delle istituzioni, per la difesa della democrazia»*.

Riferendosi alla linea decisa dalla Confindustria, il leader della Cgil ha affermato che *«il ritorno al passato, la politica di restaurazione trova in noi un ostacolo irriducibile, insormontabile»*. Ribadito l'impegno del sindacato a rispettare il tetto programmato di inflazione, Lama ha invitato l'Intersind a rinunciare alla disdetta dell'accordo di scala mobile e a trattare i rinnovi contrattuali, in modo che si possa realizzare in concreto quel confronto sulle richieste, quella valutazione sul costo del lavoro che sono la premessa necessaria per il rinnovo dei contratti: e su questo terreno ha chiamato in causa direttamente non solo le aziende pubbliche, ma lo stesso governo.

Giorgio Benvenuto ha detto più o meno le stesse cose, ma dei tre segretari generali è stato il più contestato. *«Abbiamo nelle orecchie* — ha rilevato — *i troppi rifiuti al dialogo, i troppi no degli imprenditori e del governo. Non per questo possiamo evitare di affrontare i problemi nuovi del Paese. Il sindacato non è quello che la Confindustria dipinge, arroccato su se stesso e in preda a tabù insuperabili»*. Proprio l'accenno al tabù, nel quale facilmente si è ravvisata la scala mobile, ha scatenato le urla e le bordate di fischi più aspre e arrabbiate.

Gian Carlo Fossi

Disagi (da stanotte) per i voli Alitalia

L'80% degli aerei rischia di non decollare per uno sciopero (anticipato) dei tecnici di volo

ROMA — *L'80% dei voli Alitalia rischia di restare bloccato per quarantotto ore a partire dalla mezzanotte di ieri. Giocando d'anticipo per tentare di evitare la «precettazione» minacciata giovedì dal ministro dei Trasporti Balzamo, l'Associazione autonoma dei tecnici di volo (Atv) ha fatto partire dalla mezzanotte lo sciopero già proclamato per il 30 giugno e il 1° luglio contro la mancata soluzione di urgenti problemi riguardanti la categoria.*

«Preso atto — precisa un comunicato dell'Atv — che le astensioni programmate a salvaguardia della sopravvivenza della categoria per i giorni 30 giugno e 1° luglio produrrebbero, a giudizio del ministero dei Trasporti, un grave disagio all'utenza tale da costringere il ministero alla precettazione dei tecnici di volo, si è deciso di anticipare l'inizio alle ore 0.01 di domani 26 giugno».

Tale provvedimento di anticipo e non di revoca, aggiunge il comunicato, «si è reso necessario a causa dello scarso interesse finora mostrato dagli organi istituzionalmente competenti a risolvere una vertenza di esclusivo contenuto professionale e priva di qualsiasi rivendicazione economica e normativa». *Si tratta, infatti, di potenziare gli organici giudicati assolutamente insufficienti rispetto alla crescente intensità del traffico e all'esigenza di assicurare i normali riposi.*

Il vero motivo dell'anticipo non sarebbe costituito tanto dalla preoccupazione di limitare i disagi all'utenza, quanto dal proposito di evitare, data la brevità del preavviso, l'avvio della procedura di precettazione da parte del ministero dei Trasporti. Di questo si è discusso, insieme ai punti principali della vertenza, in un incontro avviato a tarda sera dallo stesso Balzamo. Il ministro ha insistito perché lo sciopero venga revocato. L'Atv si è riservata una «riflessione» nel corso della notte.

Si è invece risolta la controversia dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat. L'Anpcat ha siglato un protocollo aggiuntivo all'ipotesi di contratto già firmata il mese scorso dai sindacati confederali.

g. c. f.

Una marea di gente a Piazza del Popolo, come non s'era più visto dallo sciopero del '69

Tornano gli slogan dell'autunno caldo

ROMA — *Un mare di gente — almeno quattrocentomila persone — come mai si era più visto a Roma dallo sciopero generale del 1969, quello per la casa. Poco importa se sul palco degli oratori, a piazza del Popolo, oltre ai fischi, riservati soprattutto a Benvenuto, sono piovuti limoni. Gli stessi tafferugli fra il servizio d'ordine e un gruppo di irriducibili contestatori passano in secondo ordine. Il successo della manifestazione è andato al di là di ogni pronostico e i vertici sindacali, arrivati all'appuntamento di ieri con una specie d'orgoglio ferito, ora commentano soddisfatti la riuscita dell'iniziativa di lotta.*

Quando, verso le 10, dal palco rivestito di rosso, lo speaker annuncia gridando il primo bilancio trionfale («siamo cinquecentomila»), piazza del Popolo è già traboccante e le code dei tre cortei sono ancora lontane. La capienza del piazzale si rivela insufficiente, la maggior parte dei manifestanti non riuscirà ad ascoltare gli interventi dei tre segretari generali. Ma quel che aveva da dire lo ha già detto sfilando, sotto un sole implacabile, per le vie del centro.

Vengono rispolverati slogan da autunno caldo («Il potere dev'essere operaio»), *s'improvvisano strofette del tipo* «La scala mobile non si tocca, la difendiamo a calci in bocca», «Vogliamo un solo disoccupato, governo Spadolini sei licenziato», «Questo contratto non va svenduto, Lama, Carniti, Benvenuto». *Molti cercano un po' d'ombra sulle rampe del Pincio, fra le innumerevoli bancarelle che vendono bibite, una espone orribili statuette in bronzo con la lupa di Roma.*

La banda dei vigili urbani intona le note dell'Internazionale fino alle 10,30, quando cominciano i comizi. Piccole e accaldatissime, tre vecchiette compiono sforzi inauditi per tenere alto un cartello su cui si legge: «Pensioni di fame, figli disoccupati, dramma angoscioso dei pensionati». *L'urlo lacerante delle ambulanze sovrasta il frastuono dei tamburi. C'è da soccorrere alcuni operai svenuti per il caldo e la gente per qualche istante ammutolisce.*

«Dopo il terremoto il governo completa il disastro: è ora di cambiare» *invita uno striscione sorretto da metalmeccanici della Basilicata. Un porcellino ritrae Merloni* («Sono la vedetta, ho dato la disdetta»), *il cui ritratto di merlo in agguato campeggia in più punti della piazza. Una turista osserva stralunata quattro edili napoletani che cantano:* «Uno, due, tre, quattro, riapriamo 'sto contratto, cinque, sei, sette, otto ora succede 'o quarantotto». «Aumentano le tasse, aumenta la benzina, governo Spadolini sarà la tua rovina», *incalza una rappresentanza di dp. E ancora:* «Coi soldi delle liquidazioni ci fanno aerei, bombe e munizioni».

I fischietti insistenti che hanno accompagnato l'intervento di Carniti diventano boato quando prende la parola Benvenuto. Mentre parla un limone colpisce al volto il segretario confederale della Cgil Militello, davanti al palco volano i primi pugni, molti reagiscono gridando «fuori i provocatori». «Viva l'unità sindacale, no al massimalismo e al settarismo», *conclude il segretario generale della Uil che subito si sfoga.* «E' la più grande manifestazione mai fatta — *dice* — ma, a differenza di quella del '69, manca la tensione unitaria, c'è il germe della divisione, ci sono gli slogan contro il sindacato. Temevo molto peggio, però, in quanto sia io sia Carniti negli ultimi giorni avevamo spiegato che non si possono dire solo dei no e per questo eravamo stati additati come moderati».

«E' una manifestazione molto compatta — *osserva Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, mentre la piazza accoglie con un caloroso applauso il passaggio di Lama dedicato al genocidio in atto nel Libano* —. Chi ha schiamazzato sono solo gruppi di provocatori». «Se si riflettesse su quanto è stato detto ed è avvenuto oggi a Roma — *rileva il sindaco Vetere* —, sarebbe ancora più chiara la sproporzione tra un Paese che cerca soluzioni alla sua crisi reale e le altre cose di cui si sta discutendo».

Quando Lama finisce di parlare è quasi mezzogiorno. Nel grande spiazzo dominato dall'obelisco mezz'ora dopo restano solo pochi drappelli di lavoratori. «Non c'era bisogno di venire qui — *protesta un bracciante di Conegliano Veneto asciugandosi il sudore* — per rendersi conto che siamo ben decisi a lottare: le ferie non ci raffredderanno».

Una nota della Cgil, Cisl e Uil afferma che quello di Roma, «per grandiosità e partecipazione», *è stato un appuntamento senza precedenti* nella storia del sindacato nel nostro Paese» *che* «l'azione di un gruppo di provocatori di dp e di altri gruppuscoli non ha offuscato».

Giuseppe Fedi

Roma. Un corteo di lavoratori in sciopero si avvia verso piazza del Popolo (Tel. Associated Press)

In produzione l'altoforno 5 di Taranto

TARANTO — Nel centro siderurgico di Taranto è tornato in attività l'altoforno n. 5, uno dei più grandi e moderni della siderurgia mondiale.

L'impianto della Nuova Italsider era stato fermato per lavori di manutenzione nel settembre scorso: fino allora, nei suoi sette anni di attività, aveva prodotto 19,6 milioni di tonnellate di ghisa, superando di ben 7,5 milioni di tonnellate la produzione del miglior altoforno europeo e ponendosi, pertanto, al quarto posto nel mondo.

Anche se le vendite vanno bene

L'ex Motta chiude (mancano i soldi)

MILANO — Dopo quattro anni, la cooperativa della ex Motta di Segrate, presso Milano, è costretta a chiudere. Motivo della crisi non problemi di mercato ma una mancanza di liquidità che impedisce alla fabbrica di acquistare materie prime e quindi di produrre.

La storia di questa cooperativa inizia con l'accordo per l'Unidal, cioè la società nata dalla fusione delle antiche Motta e Alemagna e, dopo una notevole ristrutturazione, trasformatasi in Sidalm. Tra i vari punti dell'accordo, uno prevedeva proprio la possibilità per la fabbrica Motta di Segrate di trasformarsi in cooperativa. L'idea venne accolta dai dipendenti che, in circa duecento, sottoscrissero un milione a testa come capitale sociale. Ovviamente erano previste anche una serie di iniziative per favorire la cooperativa: un'intesa con la Sme (la finanziaria Iri che controllava l'Unidal) per la copertura finanziaria d'avvio, per l'utilizzo dello stabilimento e dei macchinari e della rete di vendita; un intervento della Regione per studiare i canali attraverso cui far arrivare alla cooperativa crediti o mutui; un impegno del governo presso le banche per la concessione di crediti agevolati.

«In realtà tutti questi impegni non vennero rispettati — dice Valentino Marchiori del sindacato alimentaristi —, *ci sono stati tanti incontri per dire che "gli impegni vanno mantenuti", ma mai nulla di concreto»*. Il sindacato accusa in pratica governo e Regione di non aver mai dimostrato un reale interesse a far aprire canali di credito per la cooperativa. *«I nostri* — aggiunge Marchiori — *sono stati quattro anni di inutili pellegrinaggi in tutte le sedi possibili»*.

Questa mancanza di finanziamenti è divenuta sempre più grave man mano che gli affari della cooperativa andavano meglio. Sembra un paradosso, ma è così. La fabbrica di Segrate produce pasticceria minuta (tipo merendine), pasticceria surgelata, surgelati e cibi precotti. In più i prodotti «di ricorrenza» come panettoni e colombe, ma questi ultimi sono stati accantonati proprio per favorire quei prodotti che incontravano sempre più favore sul mercato. Problemi dal punto di vista commerciale non esistono: anzi la cooperativa ultimamente era anche riuscita a rendersi autonoma dalla tradizionale rete di vendita della Sidalm (negozi Motta e Alemagna e autogrill).

Proprio per coprire le esigenze di mercato la cooperativa ha bisogno di una grossa copertura finanziaria che permetta l'acquisto di materie prime, con un'esposizione a cento-centoventi giorni. E sono questi soldi che mancano. I lavoratori che in questi anni hanno comprato macchinari nuovi per centinaia di milioni erano arrivati anche a rinunciare a parte degli stipendi (da tre anni non li ricevono interi) pur di poter comprare le materie prime e continuare a lavorare. Ma neppure questo è bastato.

s. mr.

PRETURA DI FOSSANO

Il Pretore di Fossano, in data 8-4-82, ha pronunciato la seguente sentenza contro: Bramardi Loredana n. Cuneo 30-6-1951 res. Caraglio Via Cappuccini 19. Libera, non comparsa.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso l'assegno bancario di Lire 6.500.000 tratto su Banca Popolare di Novara, senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente. In Fossano, il 16-12-1981.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di Lire 500.000 di multa ed ordina la pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino e fa divieto all'imputata di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Fossano, il 22-6-1982

IL CANCELLIERE
G. Ravinale

COMUNE DI SAUZE DI CESANA

Avviso d'appalto mediante licitazione privata

IL SINDACO RENDE NOTO

che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori del 1° lotto della rete fognante del Capoluogo per l'importo a base d'asta di L. 68.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10 dicembre 1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro domanda in carta legale all'ufficio Segreteria, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Lì 17 giugno 1982

IL SINDACO
Andrea Merlin

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C. G. Cesare 16, tel. 280.939, procederà all'incanto:

MARTEDI' 29 GIUGNO 1982 alle ore 9 in Orbassano, Str. Piossasco 70/6, proc. 9612/81 c/ S.n.c. O.I.A. - macchina dentatrice «REINECHER» L. 1.500.000 (prezzo ribasso del 50%).

Alle ore 15,30 in Torino C. G. Cesare 16, proc. 9346/81 c/ Quaglia Agostino 5 completi giacca, gonna e pantalone.

Proc. 953/82 c/ Bisterzo Guerrino - soggiorno completo (nuovo di negozio).

GIOVEDI' 1-7-82 alle ore 9 in Torino V. Ferrero 3/A - proc. 8947/81 c/ S.n.c. Viterie C.E.V. - tornio revolver, filettatrice 70 mm, trapano a colonna, tornio automatico «Misa A 16».

Alle ore 10 in Bruino Via Pinerolo Susa 71 proc. 1454/82 c/ Russo Giuseppe III. Ditta Rud - banco frigo «Arneg» di ml 7, frigorifero a muro m. 15.

Alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 2979/82 auto Renault R5 TS TO [illegible] L. 700.000.

Proc. 1189/81 c/ S.p.A. [illegible] - due terminali video elettronici «ITT».

L'annuncio fatto dal presidente Germozzi all'assemblea di categoria

Anche gli artigiani disdicono l'accordo sulla scala mobile

ROMA — Anche la Confartigianato ha disdetto la scala mobile: l'annuncio è stato dato indirettamente dal presidente della confederazione Manlio Germozzi, aprendo ieri i lavori dell'assemblea generale, a Roma.

«Ripetiamo ai sindacati il nostro invito per una negoziazione globale del costo del lavoro: i margini di tempo sono limitati — ha detto Germozzi — *e la denuncia dell'accordo sulla scala mobile è inevitabile se il nostro messaggio non verrà accolto»*. Considerando che il termine ultimo per la denuncia dell'accordo è il 30 giugno, questa dichiarazione equivale, appunto, all'annuncio ufficiale della disdetta.

La Confartigianato si è comunque dichiarata disponibile ad una revisione del meccanismo di indicizzazione delle retribuzioni, che riesca ad attenuare gli effetti di distorsione presenti dell'attuale sistema di scala mobile. «In questo senso — ha detto l'on. Fontana, sottosegretario del ministero dell'Industria nel suo intervento — *la decisione della Confartigianato di disdettare l'accordo assume uno spirito costruttivo e non provocatorio»*.

Fontana, che ha rappresentato il governo insieme al ministro per le politiche comunitarie Abis, ha affrontato anche il problema del credito all'artigianato: «E' indispensabile — ha detto a questo proposito — *che le imprese artigiane possano trovare adeguati mezzi finanziari, compatibili con le esigenze di sviluppo produttivo»*. Esaminando i problemi istituzionali per la disciplina del settore, Fontana ha sottolineato che *«la fierezza di appartenere a una categoria leader della nostra società e la consapevolezza di una crescita economica e culturale sono il presupposto necessario anche per l'adozione dopo tanti anni di una nuova legge quadro per il settore»*.

A proposito di legge-quadro il presidente della Confartigianato ha poi lanciato un grido di allarme per la lentezza con cui si sta procedendo al varo di questa legge, attualmente bloccata in commissione affari costituzionali del Senato. *«La legge quadro* — ha detto Germozzi — *valorizza l'artigiano e la sua azienda ma nel contempo realizza condizioni di migliore operatività per il sistema. E' inoltre necessario* — ha proseguito Germozzi — *un'incentivazione fiscale dettata da principi di reale produttività e un assetto creditizio che risulti, fra l'altro, da un adeguato rifinanziamento dell'Artigiancassa e da una razionale riforma del credito agevolato, e che rifletta anche una più aperta funzionalità del credito ordinario nei confronti della clientela minore. Sono questi* — ha concluso il presidente della Confartigianato — *i riscontri che attendiamo dalla classe politica per il sostegno del mondo artigianale»*.

Commercianti decideranno a fine agosto

ROMA — Anche la Confcommercio è orientata verso la disdetta, ma una decisione sarà presa nella terza decade di agosto, dato che il termine ultimo, fissato dall'accordo relativo ai lavoratori del commercio e del turismo, è il 27 agosto.

Il presidente Orlando, nell'assemblea annuale convocata a Roma per il 15 luglio, confermerà che la Confcommercio giungerà alla denuncia dell'intesa se non interverranno fatti nuovi. Data la dinamica della scala mobile e degli altri automatismi non ci sono margini per il rinnovo del contratto dei dipendenti del settore.

Equo canone non ci sarà slittamento

ROMA — E' molto improbabile che anche quest'anno, come avvenne nel 1981, il governo vari un provvedimento legislativo per far slittare ad una data posteriore al prossimo primo agosto gli aumenti dei canoni di locazione stabiliti dalla legge 392/78.

Alla fine di luglio dello scorso anno, come si ricorderà, il governo Spadolini — di fronte ad un tasso di inflazione che continuava a mantenersi elevato e che alimentava i timori di un eccessivo effetto moltiplicatore sulla scala mobile — varò un slittamento dell'adeguamento al primo ottobre. Il decreto però decadde e così quel 15,45% di incremento dei canoni (cioè il 75% della variazione del costo della vita registrato nei 12 mesi precedenti) venne pagato dagli inquilini verso la fine di settembre ma a far data dal primo agosto precedente.

Quest'anno, però, la situazione è molto diversa: il tasso di inflazione ha registrato incrementi decisamente più contenuti a partire dal mese di gennaio su base annuale e, inoltre, l'incidenza che gli incrementi legali dell'equo canone hanno sulla scala mobile è risultata molto contenuta. Il 15,45% in più dello scorso anno, infatti, ha provocato un solo punto di aumento della contingenza.

«L'Eni ha troppi debiti»

ROMA — *«L'indebitamento dell'Eni ha raggiunto livelli inaccettabili»*. Questo il giudizio severo sui programmi pluriennali dell'Eni contenuto nel parere di maggioranza della commissione bicamerale sulla riconversione industriale circa la situazione economica e finanziaria dell'ente petrolifero di Stato. Completamente negativo poi il parere della minoranza che insieme a quello espresso dai commissari di maggioranza verrà posto in votazione mercoledì prossimo.

L'aggravamento della struttura economico-finanziaria dell'Eni, secondo il documento della maggioranza, è da ricercarsi nel basso livello di autofinanziamento, nell'aggravarsi dell'equilibrio economico delle società, e nell'acquisizione delle attività Sir, Liquichimica ed aziende ex Monti. Per l'anno in corso, inoltre, le prospettive, dicono i commissari, non sono migliori a causa del perdurare della crisi ed in vista di eventuali acquisizioni di impianti chimici.

Fiat al 1° posto in Germania tra le marche straniere

BONN — Sul mercato della Germania federale il gruppo Fiat è al primo posto, nel primo quadrimestre 1982, tra gli importatori di autovetture, davanti alla francese Renault. L'incremento delle immatricolazioni delle vetture Fiat e Lancia nel periodo gennaio-aprile è stato del 10,2% per complessive 34.272 unità.

Impianto della Fata per l'Urss

TORINO — Un terzo impianto per la produzione in continuo di scatole di cartone sovrastampate a colori, del valore di oltre 13 miliardi di lire, verrà fornito dalla «New Hunter Engineering» all'industria dolciaria sovietica.

Il contratto, firmato a Mosca fra la Prommashimport e l'azienda, del gruppo europeo Fata, prevede la fornitura di macchine per stampa e rotocalco della Cerutti di Casale Monferrato oltre, ovviamente, a impianti e macchinari della New Hunter e di altre importanti società italiane.

Umberto Agnelli alla commissione economica del Parlamento europeo

La Cee deve definire al più presto la politica industriale con Tokyo

COMO — *«La Comunità Europea non deve abdicare al suo ruolo che è quello di dare orientamenti di politica industriale entro cui l'iniziativa si esprime liberamente»*. Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, parlando a Como ad un incontro della Commissione relazioni economiche esterne del Parlamento europeo sui problemi dell'industria automobilistica.

«E' essenziale — ha detto Agnelli — *che la Comunità trovi rapidamente la volontà e gli strumenti per esprimere gli indirizzi che impediscano il rinascere di spinte protezionistiche a difesa degli interessi nazionali e particolari. Da parte loro le industrie automobilistiche in particolare devono fare tutto ciò che è nelle loro possibilità e penso lo stiano "facendo"»*.

Umberto Agnelli

Una profonda ristrutturazione — ha fatto notare il vicepresidente della Fiat — è in atto nelle logiche progettative, nella concezione del prodotto e nei processi produttivi. *«Si può senz'altro affermare che l'industria automobilistica europea è potenzialmente capace di conservare quel primato innovativo che ha caratterizzato le sue origini»*.

Parlando dell'industria automobilistica giapponese ha detto che oggi non si può che prendere atto che essa, con un mercato interno di 3 milioni di veicoli, ne esporta 4 milioni con le conseguenze che tutti conosciamo. *«Oggi però assistiamo al nascere di una nuova tendenza che è quella di ricercare accordi con i costruttori europei più deboli per esportare componenti. Questa fase è ancora all'inizio e non si configura come una tendenza chiara. E' oggi il momento giusto per orientare sul nascere un processo che una volta cresciuto e consolidato diventerebbe certamente molto rigido e difficile da correggere»*.

«Le collaborazioni infatti — ha proseguito Agnelli — *devono nascere su basi chiare, nel rispetto di interessi reciproci, secondo una logica esplicita che mantenga, difenda e rafforzi i singoli sistemi industriali nel loro complesso»*.

Nel caso di rapporti tra sistemi industriali altamente sviluppati come quello europeo e quello giapponese le cooperazioni industriali — ha fatto notare Agnelli — devono seguire strade più costruttive e più eque di quelle di cui si parla.

«Questo — ha concluso — *è il momento per definire i contorni di questo sviluppo con indirizzi semplici e chiari. Se infatti ora, e non quando sarà troppo tardi, la Cee saprà definire un valore minimo di contenuto locale per le produzioni in Europa e un'eventuale formula di interscambio, essa non avrà fatto del protezionismo di retroguardia bensì avrà seguito indirizzi di politica industriale che sono premessa essenziale per uno sviluppo del libero confronto tra industrie in competizione»*.

Nella sua veste di parlamentare europeo, Sergio Pininfarina dopo aver partecipato alla riunione ha rilasciato al termine dei lavori la seguente dichiarazione: *«Ancora una volta il Parlamento europeo ha rivolto la sua attenzione verso questo settore industriale che in Europa ha un'importanza strategica, dimostrando sensibilità e capacità di seguire i grossi problemi dell'economia comunitaria. La commissione relazioni esterne è inoltre la più adatta a porre sotto osservazione l'evoluzione in corso nei diversi Paesi produttori, con un occhio speciale per il Giappone e gli Usa»*.

r. e. s.

In 4 giorni passati di mano oltre 900 mila titoli

La Nai dimezzerà il capitale i piccoli azionisti si ribellano

GENOVA — Sarà un'assemblea lunga e burrascosa quella che si svolgerà martedì nei saloni dell'antica villa genovese della Nai (Navigazione Alta Italia). I piccoli azionisti sono infuriatissimi per le vicende borsistiche del titolo (dalle 60 mila lire di una decina di anni fa è sceso ieri a 52 lire). Si tratta di un esercito dei «fedelissimi Nai» — come chiamano a Genova il piccolo azionariato — che un paio di mesi fa, sotto la guida di alcuni professionisti, s'è costituito in sindacato. Lo scopo è quello di dare consistenza ai quasi 7 mila risparmiatori che, attraverso gli anni, hanno investito nella Nai, una società il cui pacchetto di maggioranza è controllato (42%) dalla Pontoil. Un altro pacchetto molto minore, ma sempre abbastanza significativo di azioni (8%) era stato ceduto un anno fa alla banca d'affari olandese Itec.

Uscita dal dissesto della gestione Lolli Ghetti, con un amministratore di primo piano, Paolo Mantovani, rifugiato in Svizzera (almeno pare) in seguito alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto una società della Pontoil, la Nai è ora nelle mani del vecchio amministratore delegato Ezio Rosina, che in questi mesi ha cercato di stabilire buoni rapporti con il sindacato dei piccoli azionisti (che controlla quasi il 50% della società) e a cui martedì dovrà annunciare che il capitale sociale (74,88 miliardi) sarà dimezzato e di conseguenza il valore nominale delle azioni sarà portato da 150 a 75 lire.

Ma a Rosina martedì toccherà un compito anche più ingrato: quello di spiegare che, sebbene la gestione della flotta abbia avuto, nell'81, un risultato positivo (34,2 miliardi, contro i 28,2 dell'80) il quale, effettuati accantonamenti e ammortamenti, consentirebbe un utile di 2 miliardi, tutto ciò non è possibile. Il bilancio della Nai, infatti, si chiuderà in perdita di 39,6 miliardi perché sulle società pesa un debito a lungo termine (105 milioni di dollari) contratto verso i cantieri svedesi Eriksberg a un cambio di 1250 lire, anziché al cambio storico di 629 lire, la cui iscrizione sarà in buona parte coperta riducendo il capitale sociale.

Questo debito (fonte dei nuovi guai della Nai) è contestato dai piccoli azionisti che, negli ultimi giorni, in vista del dimezzamento del capitale, hanno cominciato a vendere a tutto spiano i loro titoli. Per evitare una corsa al massacro (con conseguenti speculazioni) la Consob martedì ha deliberato che le operazioni dei titoli Nai debbono essere effettuate in contanti con deposito, al momento dell'ordine, del 100% del valore presunto, anziché del 30%.

Il provvedimento (antispeculativo) ha avuto, però, effetto contrario. Martedì sono state vendute 100 mila Nai a 60 lire, mercoledì sono state trattate 220 mila azioni a 59 lire, giovedì sono passate di mano 400 mila azioni a 58 lire, venerdì 85 mila a 52 lire. Molte sono state comprate da due agenti di cambio milanesi, mentre alla Pontoil hanno fatto sapere di essere stati «fuori della mischia». Niente di strano quindi se martedì dovesse farsi avanti un nuovo socio di minoranza.

c. roc.

Nell'Est europeo torna a prevalere la linea autarchica

I Paesi del Comecon reagiscono alle nuove sanzioni di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Est europeo sta reagendo con una spinta autarchica, già emersa al recente vertice Comecon di Budapest, alle sanzioni di Reagan e alla bozza di stretta creditizia concordata a Versailles. Il dibattito è acceso, con l'Urss ovviamente in primo piano: le tecnologie avanzate dell'Occidente e taluni tradizionali mercati per i prodotti dell'Est sono d'importanza vitale per l'economia dei Paesi socialisti, ma si sta rapidamente facendo strada la convinzione che sia opportuno rispondere con la stessa durezza. Il presupposto ideologico è che il sistema comunista deve essere in grado di svilupparsi anche senza l'aiuto occidentale, e che minori contatti con le economie capitaliste finirebbero per giovare alla «purezza» di una filosofia economica che di fatto subisce continui inquinamenti.

La parola autarchia fa sempre un certo effetto, suscita timori e perplessità. Ma in questo momento, come è emerso a Budapest, la preoccupazione non è tanto di carattere semantico quanto di opportunità economica. Prendiamo l'Ungheria, per esempio. Il pragmatismo del suo sistema economico l'ha aperta più di qualsiasi altro paese del Comecon all'influenza dell'Occidente. L'anno scorso soltanto il 33 per cento del suo commercio estero si è svolto nella direzione dei «paesi fratelli», contro percentuali del 72 per cento nei casi della Bulgaria e della Cecoslovacchia.

L'Ungheria è quindi il paese che, con quasi la metà dei suoi traffici rivolti a Ovest, avrebbe maggiormente da perdere in una situazione autarchica. Eppure il suo primo ministro Gyorgy Lazar ha dovuto giustificare con la prospettiva di *«un rafforzamento della distensione»* la sua linea controcorrente volta a maggiori e non minori rapporti economici con l'Occidente. Per soprammercato egli ha dovuto denunciare la politica americana delle sanzioni, sebbene questa non tocchi il suo paese. Un segno, forse, dell'impeto che la spinta autarchica ha ormai assunto.

L'esempio del gasdotto siberiano è comprovante. Gli americani rifiutano certi macchinari di avanzata tecnologia? Ebbene, dicono i sovietici, faremo da soli. Quali siano le fondamenta concrete di un tale atteggiamento resta da vedere, e numerosi esperti occidentali parlano espressamente di *«infondato ottimismo»*. Ma non importa: quello che colpisce è l'emergere di una vocazione all'autosufficienza, impensabile fino a qualche mese fa. Per anni l'Urss e i suoi satelliti europei hanno fatto affidamento, soprattutto in campo industriale, sull'apporto tecnologico occidentale; ora stanno forse superando una barriera psicologica, e cominciano a ritenere possibile — costi quello che costi — una serie di soluzioni autonome.

L'Est europeo è già indebitato per 81 miliardi di dollari con l'Occidente, e la crisi polacca ha rivelato i pericoli di quella dipendenza. Se il vice ministro ungherese dell'industria Ferenc Bartha respinge senza riserve il concetto di autarchia, e se l'accademico ungherese Jozsef Bognar afferma che il Comecon deve collaborare per accrescere le sue esportazioni verso il resto del mondo e non per ridurre le importazioni, da quadri economici meno prosperi si avvertono stridenti segnali in senso contrario.

Fabio Galvano

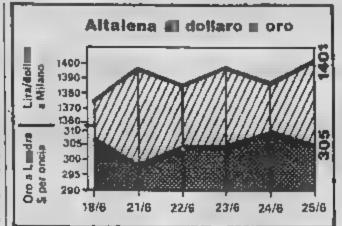
[illegible] TRAVOLTA LIRA (1401,5), MARCO E FRANCO FRANCESE

Il dollaro ha sfondato quota 1400

L'oro invece perde colpi, ma resta comunque sopra la barriera dei 300 dollari l'oncia - Anche l'argento recupera terreno

ROMA — Nuovo massimo storico del dollaro che ha ripreso la sua ascesa dopo la battuta d'arresto di giovedì: la divisa statunitense è stata infatti fissata sui mercati valutari italiani a 1401,50 lire contro le 1387,50 lire del fixing del giorno precedente. A Francoforte il dollaro è stato fissato al massimo degli ultimi dieci mesi a 2,4907 marchi contro i 2,4620 marchi dell'altro ieri, senza interventi della Bundesbank.

Nel [illegible] del 1982 il dollaro ha già superato una numerosa serie di record: il 19 marzo la divisa statunitense ha raggiunto quota 1300 lire con un fixing di 1312,50 lire, il 14 giugno ha toccato le 1350 lire, avvicinandosi infine il 23 giugno alle 1400 lire (1399,25) che sono state superate ieri.

Il dollaro ha raggiunto quotazioni record non solo in Italia e a Francoforte, ma anche a Parigi dove è stato fissato a [illegible] franchi contro i 6,8285 franchi di ieri. A Londra, dopo avere dimostrato fermezza in apertura delle contrattazioni, la divisa statunitense ha subito successivamente una battuta d'arresto in quanto alcuni realizzi emersi a metà seduta ne hanno limitato l'apprezzamento. Nella capitale inglese gli scambi sono stati esigui e nervosi anche per il timore di un possibile intervento concertato dalle banche centrali.

La lira, a fronte dell'ascesa del dollaro, [illegible] mantenuto la propria posizione rispetto al marco tedesco e [illegible] franco francese, ha guadagnato [illegible] confronti del franco svizzero, che è sceso ai livelli di due giorni fa, mentre ha perso terreno rispetto alla sterlina inglese.

L'oro invece ha chiuso in ribasso, ma saldamente sopra quota 300 dollari. Dopo aver ripetutamente ceduto sotto quota 300 dollari all'inizio della settimana, l'oro l'ha riguadagnata con piglio deciso mantenendosi al di sopra di essa anche a termine dell'ottava, pur chiudendo in ribasso rispetto ai livelli di giovedì.

A Londra il fixing pomeridiano ha visto l'oro a 305,50, contro 310,25 il giorno prima e 290,75 lunedì scorso. La settimana scorsa era terminata a 308,75.

Anche l'argento finisce la settimana sopra i cinque dollari, dopo il ruzzolone al [illegible] sotto di lunedì. Al fixing di Londra ha quotato 5,133 dollari contro 5,225 di giovedì e 4,90) di lunedì, limite più basso in oltre quattro anni.

r. e. s.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	119.000 - 129.000
Sterline n.c.	138.000 - 148.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	550.000 - 600.000
Krugerrand	455.000 - 465.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	11.500 - 12.500

(*) Per grammo iva esclusa

Nelle banche Usa calano i depositi in petrodollari

WASHINGTON — Gli sceicchi del Medio Oriente sembrano aver meno simpatia per le banche americane ed aver diminuito le somme depositate presso di esse. Nel suo ultimo bollettino statistico, il consiglio della Riserva federale Usa riferisce che a fine marzo sono scesi di oltre tre miliardi di dollari rispetto all'anno prima, riducendosi a 17,65 miliardi. I depositi intitolati a persone residenti nei paesi di Arabia Saudita, Kuwait, Iraq, Bahrain, Oman, Qatar e Emirati arabi presso le filiali estere delle banche americane. Nel marzo del 1981 ammontavano a 20,87 miliardi e alla fine del dicembre 1981 erano già scesi a 19,16 miliardi.

Andamento analogo, e ancor più accentuato, per quanto riguarda i Paesi produttori di petrolio dell'Africa (Libia, Algeria, Nigeria e Gabon). I depositi di loro residenti presso le banche Usa all'estero si sono più che dimezzati in un anno, passando da 3,2 a 1,27 miliardi a fine [illegible].

r. e. s.

Il Giappone vede sfumare il piano «inflazione zero»

TOKYO — La presidenza del Consiglio giapponese ha comunicato i dati ufficiali dell'aumento dei prezzi per gli ultimi due mesi e la previsione per il 1982. Le cifre sono sbalo[illegible]: in maggio e nelle prime tre settimane di giugno i prezzi sono cresciuti dello 0,1%, con addirittura una diminuzione dello 0,2% in giugno rispetto a maggio per i prodotti alimentari. Il «passo» dell'inflazione su base annua è stato rivisto e calcolato attorno al 2,3%.

Le cifre di maggio e giugno potrebbero far pensare ad un'inflazione ancora più insignificante per il 1982 (di poco superiore all'1%) ma il «pessimismo» della presidenza del Consiglio nasce dal drastico indebolimento nelle ultime settimane dello yen contro il dollaro. Questo provocherà, nella seconda metà dell'anno, un notevole aumento del «conto energetico» del Giappone, che importa in pratica il 100% dei propri consumi di petrolio e avrà riflessi negativi anche sul costo della vita, portando appunto la previsione a un tasso del 2,5%.

«Se non fosse per l'incidenza dell'"Oil Bill", del conto petrolifero, gonfiato dal costo del dollaro — ha commentato un economista nipponico — quest'anno il Giappone avrebbe potuto puntare al traguardo dell'inflazione zero».

Ma già questo 2,3%, unito a una percentuale di disoccupati inferiore al 4 per cento e un aumento del prodotto nazionale lordo (reale) stimato sopra al 3,2%, appare, almeno a una lettura italiana, sufficientemente impressionante.

v. z.

Bilancio Stet

ROMA — Si chiuderà [illegible] un utile di 35 miliardi (contro i 468 miliardi dell'80) il bilancio consolidato [illegible] gruppo Stet per il 1981.

Per quelli a 3 mesi da 19,3 a 17,8%

Cala il rendimento dei Bot

ROMA — Sensibile calo dei rendimenti e buon andamento delle richieste all'asta di fine mese dei Buoni ordinari del Tesoro rispetto all'asta di fine maggio. Il calo è particolarmente sensibile nei rendimenti dei Bot a tre mesi (17,83% contro 19,35), sensibile in quelli a sei mesi (18,65 contro 19,14), più attenuato in quelli a dodici (19,76 contro 19,98). Comunque, sono stati sottoscritti titoli per 17.631,51 miliardi su 29 mila offerti, 2500 miliardi in più rispetto a quanti ne venivano in scadenza.

I titoli invenduti sono Buoni ordinari del Tesoro a tre mesi (su 6500 miliardi offerti 1200 sono stati assegnati alla Banca d'Italia e 745 miliardi circa non sono stati assegnati) e a dodici mesi (su 3500 miliardi ne sono stati richiesti soltanto 3125,86).

I Bot trimestrali hanno invece incontrato il favore pieno del mercato: la richiesta ha superato l'offerta. Contro i dieci mila miliardi di Bot offerti le richieste sono state pari a 10.331,395 miliardi.

La Banca d'Italia comunica, inoltre, che successivamente all'asta di fine maggio sono state effettuate cessioni definitive di titoli per 3209 miliardi (di cui 3013 di Bot e 196 in altri titoli). Inoltre sono state effettuate operazioni temporanee di impiego per 4453 miliardi (in essere per 4203).

Nere previsioni per l'economia piemontese a fine settembre

Industrie senza fiato

Il peggioramento più marcato rispetto al trimestre precedente è per gli ordinativi dall'estero - Si prevede un aumento dei disoccupati

TORINO — *Alla svolta di metà [illegible] le previsioni [illegible] giunturali per il terzo trimestre ricavate dalle indicazioni dell'industria piemontese (elaborazione preliminare delle risposte di circa 1200 aziende) [illegible] tornate fortemente negative. Tre mesi fa, una attenuazione del ciclo negativo si stava delineando.*

Produzione. *E' prevista in aumento dal 13,6% delle aziende (16,7% tre [illegible] fa e 9,7% a gennaio), in diminuzione dal 40,2% delle aziende (32,3% tre mesi fa e 41,5% in precedenza): il saldo tra percentuale [illegible] ottimisti e di pessimisti, che all'inizio dell'82 era —31,9, dopo essere salito a —16,8 tre mesi fa ricade a —26,6.*

Ordinativi interni. [illegible] *gistrato un sensibile peggioramento rispetto allo scorso trimestre, sia nelle previsioni di aumento, sia in quelle di riduzione; entrambe le percentuali si collocano sugli stessi livelli di inizio anno: gli ottimisti sono il 12,5% (in precedenza 17,9% e 11,4%), i pessimisti sono il 43,3% (erano 46,5% e 36,0%). Il saldo è —30,8 contro —18,1 [illegible] aprile e —35,1 di gennaio.*

Ordinativi esteri. *Dove il quadro è veramente peggiorato è sull'estero. In questo campo si ha il 13,8% di aziende che prevede aumento di ordini all'esportazione e il 39% [illegible] prevede diminuzione: il saldo è —25,2 contro —8,1 di tre mesi fa e —14,2 di gennaio.*

Carnet ordini. *Non ha registrato mutamenti di rilievo: la percentuale di aziende con meno [illegible] un mese di produzione assicurata è 38,1%, era 37,1% alla fine di marzo e 38,3% sei mesi fa. Intenzioni di effettuare investimenti [illegible] prossimi dodici mesi per ampliamenti vengono espresse dal 13,9% [illegible] aziende, [illegible] frequenza simile a quella dello scorso trimestre (12,9%) e di sei mesi fa (14%).*

Occupazione. *Indicazioni di aumento provengono dal 4,7% delle aziende e di diminuzione dal 30,9: il saldo pari a —26,2 si ricolloca sulla situazione di inizio anno quando era —25,8; all'inizio di aprile era risultato —21,2. La percentuale di imprese che intende ricorrere alla Cassa integrazione è nuovamente aumentata.*

«Tre mesi fa, annunciando i primi potenziali segni di una svolta congiunturale — dichiara il presidente della Federpiemonte Giorgio Frignani — denunciavamo il pericolo che la situazione non avesse fiato: purtroppo non siamo stati smentiti».

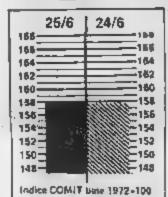
r. e. s.

Usa: Ford e VW sospendono 13 mila operai

DETROIT — Tarda a venire la tanto pronosticata ripresa dell'industria dell'auto negli Stati Uniti. L'alto costo del denaro scoraggia gli acquisti che in America avvengono prevalentemente a credito. La Ford e la Volkswagen americana hanno reso noto che terranno chiusi cinque stabilimenti in tutta la settimana prossima per evitare un eccessivo accumulo delle giacenze: resteranno a casa 13.400 dipendenti.

L'indice Comit migliora dello 0,2%

Borsa in recupero con pochi scambi

Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Prezzi irregolari con prevalenti recuperi e scambi molto ridotti. Il mercato ha risentito dell'assenza degli operatori bancari per lo sciopero generale: in questo contesto si è notata una maggiore resistenza della quota (l'indice Comit è terminato con un frazionale recupero dello 0,2 per cento a 158,02 dopo i ribassi accusati nelle ultime due sedute). La compilazione del listino è avvenuta in tempi molto brevi.

In recupero sono risultati alcuni titoli del gruppo Banco Ambrosiano, Centrale e Pesenti: [illegible] risp. (+3,5) ord. (+2,8); Toro ord. (+2,3); Ras (+1,5); Toro priv. (+1,3) e Bca Catt. del Veneto (+0,7), mentre le Italmobiliare, che in avantibourse avevano segnato prezzi migliori rispetto alla vigilia, hanno poi chiuso su basi cedenti a 69.000 lire (—2,8). In [illegible] anche le Fiscambi (—2,5), mentre su basi praticamente invariate sono terminate le F. Tosi, le Cred. Varesino e le due Italcementi.

Nel resto della quota da segnalare i consistenti recuperi [illegible] Perlusola (+18,7), seguite in misura minore da Gemina risp. (+7), Ausiliare (+5,5), [illegible] (+4,5), Worthington (+3,7), Coge (+2,9), Ifil, Riva Fin. e Acqua Marcia (+2,4 circa), Condotte e Pirelli Spa (+2), Ifi (+1,8), Comit e Olivetti priv. (+1,8), [illegible] pr., Alleanza, Fiat priv. e Abeille (+1,4); Smi (+1,2). Frazionalmente in recupero [illegible] le Generali (+0,3).

Ancora offerte, invece, le Calz. Varese (—6,9), Nai (—6,3), Latina priv. (—5,8), le due Cir (—5,6 la risp. e —5,5 la ord.), le due Rinascente (—4,4 l'ord. e —2 la priv.), le Magneti Marelli risp. (—3,1), [illegible] priv. (—3,4), Auto To-Mi (—3,2).

Anche a Torino la settimana si è conclusa con un mercato ancora molto contrastato. Tuttavia nelle fasi finali si è notato un certo recupero per molti valori dovuti ad acquisti selettivi che hanno interessato soprattutto gli assicurativi e i finanziari. Migliorano Toro, Centrale, Generali e Montedison. Reddito fisso discretamente attivo.

L'Ici verso il fallimento

GENOVA — La Italia Crociere Internazionali — Ici spa — è ormai sulla soglia del fallimento. Ieri il liquidatore della società, Francesco Pignataro, ha inoltrato un esposto al giudice fallimentare, Antonino Di Mundo, in cui afferma che, nonostante una serie di colloqui, i due azionisti — Bastogi (70%) e Finmare (30%) — non hanno ancora raggiunto un accordo e, soprattutto, non sembrano intenzionati a liquidare i debiti dell'Ici, per un ammontare di quasi due miliardi.

[illegible] Banco Ambrosiano

	24/6	25/6	var.
Centrale finanziaria	2315	2380	+2,80%
Toro assicurazioni ordinaria	10305	10550	+2,37%
Toro assicurazioni privileg.	8101	[illegible]	+1,34%
Cattolica Veneto	[illegible]	3049	+0,30%
Credito Varesino	5910	[illegible]	—0,16%

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40 10	41
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	99 95	99 85
» » » 1/7/82 II	99 90	[illegible]
» » » 1/8/82	100	99 85
» » » 1/10/82 I	99 60	99 60
» » » 1/10/82 II	99 85	99 95
» » » 1/12/82	99 90	99 85
» » » 1/1/83	100 10	100 15
» » » 1/5/83	100 15	100 05
» » » 1/10/83	99 50	99 60
» » » 1/3/84	98 80	98 50
» » » 1/4/84	99 85	98 60
» » » 1/6/84	98 70	98 58
B.T.O. 12% 1983	98 10	98 20
» 12% 1983	90 70	90 40
» 12% 1983	91 10	91 10
» 12% 1984 I	88 70	89 10
» 12% 1984 II	87 20	87 40
» 12% 1984 III	85	85 50
» 12% 1987	82 10	82 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	72 70	73 20
» » '69 II	63 30	64 10
» 7% '73	58 20	58 50
[illegible] '81 indiciz.	97	97 05
» 10% '75 II	97 30	97 70
» '77 indiciz. II	134	133 80
» 12% '79/86	82 60	82 80
Enel '80/87 indiciz.	95	95 20
I.R.I. 6% '65	89 90	90 15
Autostrade 6% '66 I	68 30	69
» 6% '68	61	63 05
OO.PP. 6%	47 90	48 20
» 7%	44 80	44 30
» Ind. Bl. 6% IV	65 10	64 75
» Ind. Bl. 7% IV	57 30	58 10
» Anas [illegible] 66	47 20	49 85
» » 7% 72 I	48 10	49 90
» Autostr. 7% II	44 80	44 85
FF.SS. 6% '67	70 60	72 20
» 7% '72 II	53 80	57 50
A.F.S. 7% '70	60 80	61
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	63 15	64 70
P.S. Agr. 7% II	56	59 10

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	68 20	68 50
» » 7% III	49	[illegible]
IMI 6% XXVI	69	70 30
» 7% XXIX	69 20	[illegible]
» 7% XXXVIII	53	[illegible]
Torino Aem 5,50% '80	80 50	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	[illegible]	85
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	69	70
» » 9% Enel	87 40	87 40
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	[illegible]	96 10
RIV 6,50%	67	67 65
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	266
Falck 13% 81/85	—	94 10
Generaltin 13% 81/88	—	71 10
Generali 12% 81/88	215	213 50
IBP 13% 81/88	—	101 50
[illegible] 6% 75/83	—	211
Iri Alfa 7% 70/85	—	78 50
Iri Credito 13%	102	102
La Centrale 13%	90	94
Magona 12% 79/88	—	232
Med. Fidis 13% 81/91	105 80	105 25
Med. Metalli 13% 81/91	89	88 60
Med. Olivetti 12% 79/88	215	200 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	307 50
Med. Snia 13% 81/90	94	[illegible]
Mira Lanza 12% 77/82	105	[illegible]
Olivetti 13% 81/91	78	78 50
Pierrel 12% 79/85	—	138 20
Pierrel 13% 81/86	—	101 80
Pirelli 13% 81/91	89	89 50
S. Paolo Italo. 12% 78/85	179 80	182 25
Trenno 12% 79/84	—	316
IFIL 13% 81/87	170	169 95
Cart. Burgo 13% 81/88	85	85 75
Unicem 14% 81/87	115	116

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-6	Banconote (Milano) 25-6	Esportazione (Milano) 23-6	Esportazione (Milano) 25-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-6
Dollaro Usa	1365	[illegible]	1387,55	1401,55	1387,50	1401,50
Dollaro Usa l. p.	1320	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	1090	1086,10	1090,80	1085,85	1090,30
E. C. U.	—	—	1331,60	1330,85	1331,85	1330,85
Marco tedesco	557	557	564,05	[illegible]	563,975	563,175
Fiorino olandese	500	[illegible]	510,82	510,01	510,885	510,215
Franco belga	28,50	25,50	29,608	29,528	29,601	29,526
Franco francese	201,50	201,50	203,10	203,08	203,10	203,12
Sterlina	2415	2415	2410	2414	2410,925	2414,75
Lira irlandese	1890	1880	1937,80	1938	1934,90	1938,50
Corona danese	160	160	163,30	163,15	163,325	163,17
Corona norvegese	[illegible]	216	222,27	222,28	222,26	[illegible]
Corona svedese	223,50	223,50	227,54	227	227,465	227,125
Franco svizzero	655	[illegible]	663,86	660,25	663,555	660,25
Scellino austriaco	79	[illegible]	80,025	79,825	80,067	79,947
Escudo portoghese	[illegible]	15	16,65	16,80	16,725	16,875
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,465	12,483	12,465	12,459
Yen giapponese	5	5	5,475	5,466	5,476	[illegible]
Dinaro taglio gr.	23,70	23,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,10	19,10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	1330	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità
ALIMENTARI			
Alivar	2500	— 10	[illegible]
Bonifiche Ferr.	24900	— 50	[illegible]
Eridania	3650	+ 50	600
Ind. Buitoni P.	3850	— 55	[illegible]
I. Buit. P. r.	3820	+ 30	4500
Ind. Zuccheri	3403	— 37	2800
Milanagr. Vit.	8719	[illegible] 10	1200
Sernide ord.	110	—	[illegible]
Sernide pr.	90	—	—
Sernide risp.	103	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35800	+ 500	1500
Ausonia Ass.	1520	— 40	500
C. Ass. Mi ord.	13200	—	1300
C. Ass. Mi risp.	10000	— 100	1750
C. Latina or.	480	— 1	7000
C. Latina priv.	548	— 34	3000
FIRS	2675	— 5	1000
FIRS risp.	845	— 2	[illegible]
Generali	128000	+ 100	3725
Italia Ass.	18000	+ 100	750
L'Abeille Ital.	34700	+ 480	175
La Fondiaria	43760	—	325
RAS	91000	+ 1400	2775
SAI	23480	— 20	2150
SAI 1-5-81	23060	+ 50	2600
SAI priv.	22700	— 800	850
Toro Ass. ord.	10550	+ 245	22050
Toro Ass. pr.	8210	+ 108	17700
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospeso	—	—
B. Comm. Ital.	32000	+ 510	4575
Banco Roma	28850	+ 50	850
Banco Lariano	8471	—	6000
Cred. Italiano	4210	+ 10	33000
Cred. Varesino	5900	— 10	17100
Interbanca pr.	17600	— 350	6100
Mediobanca	58050	+ 550	1000
B. Catt. Veneto	7049	+ 49	5700
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2890	— 40	[illegible]
Burgo priv.	3500	—	500
Burgo risp.	8350	—	—
De Medici	1015	— 10	11000
Mondadori pr.	3400	—	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3080	— 75	3500
Pozzi-Ginori	100	—	10000
Pozzi-Ginori r.	88	— 2 50	—
Eternit	460	—	—
Eternit pref.	448	—	—
Italcementi	23700	— 100	1900
Italcementi r.	28500	—	—
Unicem	14800	— 370	850
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	398	— 2	25000
Caffaro risp.	387	+ 1	10000
Farmit. Erba	5100	— 80	12500
Italgas	750	— 21	32000
Lepetit	26550	+ 50	25
Lepetit priv.	27800	—	—
Mira Lanza	18350	— 50	1500

Titoli	25-6	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	80	+ 0 75	970000
Perlier	6060	—	—
Pierrel	905	— 1	—
Pierrel risp.	894	—	3000
Saffa	3441	— 9	7600
Saffa risp.	2620	+ 30	300
Siossigeno	13050	—	2000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[illegible]	— 14	3015000
La Rinasc. p.		— 4	310000
Silos	9050	— 100	2500
Standa	2050	— 5	1500
Standa risp.	1870	— 10	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1240	—	—
Ausiliare	7400	+ 390	500
Autostr. To-Mi	5001	— 199	5000
Italcable	9270	+ 35	3200
[illegible]	52	— 3 50	[illegible]
Nord Milano	895	—	—
[illegible]	1183	— 5 50	15000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	890	—	—
Magneti M. r.	815	— 34	[illegible]
Tecnomasio	130 25	—	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1751	+ 41	3000
Agricola	18200	—	150
Bastogi IRBS	89	— 2 25	68000
Bonif. Siele	27000	+ 10	1650
Borgosesia o.	9090	— 210	—
Borgosesia r.	3650	—	—
Brioschi	1330	+ 58	1500
Buton	2800	—	300
La Centrale	2360	+ 55	87200
La Centrale r.	1400	+ 48	[illegible]
Euromobiliare	3195	— 100	[illegible]
Fin. Breda	2680	— 40	5500
Finmare	54 25	—	—
Finrex	1165	+ 35	500
Finsider	31 25	— 0 25	10000
Fiscambi	1951	— 49	500
Gemina	318	—	35000
Gemina risp.	321	+ 21	—
Generaltin	465	— 15	8000
[illegible]	2425	—	—
GIM risp.	1785	— 14	7000
IFI priv.	3380	+ 41	22000
IFIL	4800	+ 120	600
IFIL risp.	3720	+ 70	1200
Invest	2180	— 20	9000
Italmobiliare	69000	— 2000	5875
Mittel	1115	+ 5	8000
Partec. Fin.	710	—	—
Pirelli & C.	1250	+ 25	2500
Pirelli SpA	1283	— 2	17000
Pirelli Spa r.	2214	— 5	6000
Rejna	17990	—	—
Rejna risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	7850	+ 100	300
Sarom	2950	+ 40	500
SME	1701	+ 1	—
SMI	1652	+ [illegible]	[illegible]
SMI risp.	1443	— 7	1000
STET	925	— 30	3500
Terme Acqui	1050	—	[illegible]
» pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	25-6	[illegible]	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8210	— 90	8000
B.I.I. ord.	570	— 5	48000
B.I.I. risp.	579	— 2	5000
COGE	1164	+ 34	18000
COGEFAR	1359	+ 9	3500
Cond. Acqua	141	+ 3	15000
De Angeli Frua	2170	— 62	8000
G. Imm. Sog.	1341	+ 1	35000
Iniziativa Ed.	25550	— 50	250
ISVIM	20950	—	—
La Milano C.	7710	+ [illegible]	5850
La Milano C. r.	7450	— 10	150
Risanamento	8100	— 50	1000
SIFA	848	— 7	24000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1644	+ 8	48600
FIAT priv.	1365	+ 20	48000
Franco Tosi	13720	—	750
Gilardini	[illegible]	— 45	600
Olivetti ord.	2291	+ 1	100000
Olivetti priv.	1870	+ 30	16000
Olivetti risp.	2300	—	4500
Westinghouse	[illegible]	—	—
Worthington	1950	+ 70	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	3415	— 10	18000
Dalmine	370 50	— 3 75	20000
Falck ord.	2050	—	500
Falck risp.	2006	— 45	2000
Ilssa-Viola	851	—	—
La Magona	3990	+ [illegible]	[illegible]
Perlusola	478	+ 75	[illegible]
Trafilerie	3400	— [illegible]	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 75	+ 0 25	[illegible]
Cantoni	4380	— 30	200
Cucirini	1978	—	—
Cascami Seta	4710	—	—
Eliolona	1040	— 40	3500
FISAC	8200	— 10	300
FISAC risp.	7890	— 120	—
Linif. e Can. o.	2380	— 6	3000
Linif. e Can. r.	1250	— 1	2000
Marzotto ord.	1780	—	[illegible]
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2080	—	—
Olcese Venez.	26 50	+ 50	180000
Rotondi	8150	— 40	200
Snia Visc. o.	650	—	400[illegible]
Unione Man.	24200	— 350	[illegible]
Zucchi	3445	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2410	+ 30	—
Acq. De Ferr. r.	2300	—	—
Acque Potabili	3800	— 40	1000
Calzat. Varese	4000	— 300	1700
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Cavarzere	3212	+ 12	1000
CIGA Hotels	4030	+ 20	12900
CIGA 11/82	3870	+ 60	900
CIR	4020	— 235	7500
CIR risp.	4030	— 240	500
Pacchetti	70	—	100000
Trenno	8650	+ 10	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2500	—
Eridania	6800	— 100
Florio	220	—
Milanagr. Vittoria	8800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13300	—
Comp. Ass. Milano risp.	10100	— 200
Comp. Latina ord.	670	—
Comp. Latina priv.	590	—
Generali	127500	+ 200
[illegible]	90500	+ 500
SAI	23800	—
SAI 1-5-81	23000	—
SAI priv.	23000	— 500
Toro Ass. ord.	10600	+ 200
Toro Ass. priv.	8126	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32000	+ 800
Banco di Roma	29000	—
Credito Italiano	4220	—
Interbanca priv.	17800	— 200
Mediobanca	58000	+ 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2850	—
Burgo priv.	3500	—
Cartiere Ital. Riunite	40	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	400	—
Eternit pref.	400	—
Unicem	14100	— 300
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	776	—
Mira Lanza	18600	—
Montedison	80	+ 1
Paramatti	1005	—
Pierrel	900	—
Saffa ord.	3460	— 40
Saffa risp.	2923	—
SAIAG	1186	—

Titoli	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	280	— 10
Rinascente priv.	200	— 20
Silos Genova	8200	—
COMUNICAZIONI		
[illegible]talia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	6000	— 200
Italcable	9300	— 100
NAI	53	— 2
SIP	1100	— 30
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	845	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	100	— 5
Borgosesia ord.	7850	—
Borgosesia risp.	3500	—
Centrale	2380	—
Centrale risp.	1430	+ 40
Finsider	33	—
GIM	2500	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3350	+ 80
IFIL	4800	+ 100
IFIL risp.	3700	—
Invest	2200	— 100
Mittel	1135	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2230	—
Pirelli S.p.A.	1250	+ 15
Pirelli S.p.A. risp.	1300	—
SAROM	3000	—
Schiapparelli	765	— 7
SME	1730	—
SMI	1700	—
SMI risp.	1500	—
SIFA	870	—
STET	900	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	580	— 20
B.I.I. risp.	545	—
Cond. Acqua	150	— 5
Fer-Co	211	+ 11

Titoli	25-6	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1340	—
I.P.I.	1780	—
ISVIM	20000	—
Risan. Napoli	8200	— 300
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1680	+ 90
FIAT priv.	1340	—
Gilardini	4050	— 80
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2300	—
Olivetti priv.	1900	—
Olivetti risp.	2300	+ 50
Westinghouse	16800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	218	—
Talco Grafite	32080	—
TESSILI		
Cantoni	4300	—
Fisac	8250	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	650	—
DIVERSI		
Acque potabili	2550	—
CIGA	4060	—
CIR	4050	— 220
CIR risp.	4100	— 170
Pacchetti	90	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	57 90	—
M. Oliv. 12% 79/88	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/88	90	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	96	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	75	—
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/6/82	90	97,157	15,10
15/9/82		non rilevato	
30/11/82	151	92,996	18,30
15/12/82		non rilevato	
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83	305	86,081	19,35

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-6		Risc.	[illegible]
Capital Italia	doll.	10,46	—
Fonditalia	»	18,06	—
Interfund	»	8,50	—
Int. S. Fund	»	7,04	—
Multinvest	»	18,87	—
Italfortune	»	8,37	8,75
Italunion	»	8,38	[illegible]
Mediol. Sel.	»	13,84	14,07
Rominvest	»	11,40	12,00
Rasfund	lire	[illegible]	—
Tre R	»	12.588	—
Eur '88	fr. sv.	178,11	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

[illegible]	24-6	25-6
Londra	310,25	305,50
Zurigo	311,25	304,75
Parigi	[illegible]	301,08
[illegible]	310,25	306,50
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	312,05	chiuso

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	Lettera
48 ore	[illegible]	20,250
[illegible] gg	19,500	19,750
15 gg	19,625	19,875
1 mese	19,875	20,250
2 mesi	20,000	20,375
3 mesi	20,250	20,625
6 mesi	20,375	20,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-6	Zurigo (in fr. sv.) 25-6	Francoforte (in marchi) 24-6	Francoforte (in marchi) 25-6	Londra (per sterlina) 24-6	Londra (per sterlina) 25-6	Parigi (in fr. fr.) 24-6	Parigi (in fr. fr.) 25-6
Dollaro	2,066-2,081	2,124-2,128	2,480-2,480	2,480-2,487	1,734-1,736	1,720-1,721	6,421-6,432	6,898-6,907
Franco svizzero	—		117,4-117,8	117,0-117,1*	3,630-3,601	3,651-3,643	326,3-327,0*	324,7-325,3*
Franco francese	30,30-30,44*	30,73-30,79*	35,06-35,09*	35,87-35,02*	11,80-11,83	11,85-11,81	—	—
Marco	84,88-85,03*	85,30-85,43*	—	—	4,276-4,294	4,276-4,293	277,1-277,7*	277,0-277,6*
Sterlina	3,635-3,640	3,681-3,687	4,280-4,290	4,283-4,288	—	—	11,85-11,87	11,88-11,91
Yen	0,822-0,823*	0,823-0,824*	0,983-0,984*	0,985-0,986*	440,7-442,0	441,4-443,0	2,881-2,888*	2,888-2,894*
Lira	0,150-0,150*	0,151-0,151*	1,766-1,774**	1,772-1,778**	2406-2413	2409-24[illegible]	4,810-4,825**	4,822-4,838**

* per cento ** per mille unità

Come la città ha aderito alla protesta nazionale

Tra sciopero e vacanza

La festività di San Giovanni, fatta slittare in molte aziende (Fiat auto compresa) da giovedì a ieri, ha reso [illegible] il calcolo delle astensioni dal lavoro - Tram fermi per 3 ore

Lo sciopero generale ieri si è svolto come i sindacati avevano previsto. Nessuna grande manifestazione, [illegible] corteo ha solcato la città. La piazza gremita di folla e qualche contestazione sono state riservate alla capitale, al comizio dei tre segretari generali, cui hanno preso parte anche 10 mila lavoratori giunti dal Piemonte (dei quali circa 3 mila partiti da Torino).

In città hanno fatto eccezione sporadiche iniziative: un breve picchetto al Pam di corso Traiano e due blocchi stradali, durati mezz'ora e [illegible] violenza, in corso Vigevano e in un interno di via Bansovino per impedire l'accesso in alcune piccole fabbriche.

[illegible] cifre sull'adesione allo sciopero sono falsate dalla festività di San Giovanni, slittata da giovedì 24 a ieri in numerose aziende, soprattutto nei settori metalmeccanico (Fiat e indotto auto) e tessile. Secondo l'Unione Industriale, oltre la metà dei lavoratori erano in vacanza: recupereranno le otto ore di astensione nei prossimi giorni.

Fonti sindacali dichiarano riuscita la protesta contro la disdetta della scala mobile e a sostegno delle vertenze [illegible] trattuali: l'80 per cento complessivamente degli addetti hanno incrociato le braccia. In particolare alla Dea, Ipra, Mandelli, Aeritalia, Microtecnica, Alessio Tubi, Viberti, Aspera, Ilte la percentuale sarà al 100 per cento, supera il 90 all'Einaudi, alla Centrale del Latte e alla Lancia di Chivasso (il 50 secondo la Fiat che calcola il 70 alla Lancia di Verrone). Scarsa partecipazione alla Teksid (50 per cento) con sciopero di appena 3 ore.

Il sondaggio dell'Unione Industriale tra i propri associati ha avuto il seguente esito: astensione dei metalmeccanici, 33 per cento; tessili, 28; gomma, 34; chimica, 30; plastica, [illegible]. L'Api (piccole e medie industrie) dichiarano un'adesione nel [illegible] per cento delle imprese.

Più complessa la situazione nei servizi. Chiusi in maggior parte degli uffici pubblici, all'ingresso del Comune è stato apposto il cartello «chiuso per sciopero». Negli ospedali sono stati garantiti come sempre i servizi d'urgenza: secondo i delegati [illegible] almeno il 70 per cento dei dipendenti hanno incrociato le braccia.

Gli istituti di credito hanno presentato un fronte compatto. Tra le scuole impegnate negli esami di licenza, solo alla Leonardo da Vinci gli [illegible] sono slittati a oggi; anche le terminale alle 12, si concluderanno alle 18.

Trasporti. Tram e autobus si sono bloccati dalle 11 alle 13. I numerosi mezzi ancora in circolazione dopo le 11 hanno terminato la corsa prima di rientrare nei depositi: il personale [illegible] ha anticipato l'uscita di due ore. Analoga modalità per i dipendenti delle Ferrovie statali. Sciopero dalle 11 alle 13 per fermare i convogli, due ore di anticipo nell'uscita del personale degli impianti fissi e amministrativo.

A Caselle, l'Alitalia ha cancellato tutti i voli da e per Roma, gli altri aerei sono partiti e [illegible] regolarmente accumulando [illegible] nel voli interessati [illegible] due [illegible] sciopero.

Come nelle strade americane

Nuovi cartelli stradali da qualche tempo, [illegible] posti sugli angoli delle strade, in più punti della città. Una palina poi, a bandiera, targhe in metallo verniciato di bianco, filettato in blu e, con caratteri grandi, [illegible] leggibili, l'indicazione della strada.

«Insegne all'americana — dice qualcuno —. Comunque ben visibili [illegible] obbligare l'automobilista a raggiungere il muro delle case per leggere l'indicazione sulle lastre di marmo o di cemento, dove i nomi spesso cancellati dal tempo». Queste paline con le nuove indicazioni sono già in corso Casale, anche in molte altre zone della città: al Regio Parco, a Barriera Milano, alle Vallette, a Lucento.

E' probabile che i romantici le guardino con tristezza. Perché [illegible] esse sparirà [illegible] un po' di storia della città. Un tempo quelle targhe [illegible] gioielli d'arte: alcune in legno scolpito, altre in cotto (ma ormai tutte scomparse), in ceramica e i tempi più vicini in cemento poi in marmo.

Per ora sono poste su grandi corsi, [illegible] controviali, o su angoli stradali per [illegible] le indicazioni viarie, soprattutto agli automobilisti. [illegible] sperimentali, [illegible] dimostrano di assolvere bene al loro compito. E per questo, presto, potremo vederne molte di più.

Processo in tribunale per contrabbando contro 15 importatori

Arrivavano dal Belgio i fuoristrada giapponesi e russi senza permesso

Centoventi veicoli sequestrati dalla Finanza - Secondo l'accusa mancava la necessaria autorizzazione ministeriale - Violate le norme Cee - Gli imputati: «Era prassi [illegible]»

Intricata vicenda di [illegible] fuoristrada giapponesi e russi arrivati sul mercato torinese, pare in modo irregolare, tra l'estate '80 e la primavera '81. Una storia aggrovigliata, fatta di mancati pagamenti di diritti di confine, violazione di controlli doganali, mancate autorizzazioni ministeriali, su cui [illegible] di far luce i giudici della quinta sezione del tribunale (pres. Austello, p.m. Gay, [illegible] Giordano) davanti ai quali si celebra il processo. I veicoli per un valore complessivo che si aggira sui 2 miliardi sono arrivati in Italia passando per il Belgio.

Alla sbarra sono finiti 15 imputati, tutti a piede libero, tutti importatori «paralleli» di auto (a differenza di quelli ufficiali, non acquistano i veicoli direttamente [illegible] madre ma da altri concessionari). Le accuse contestate [illegible] di contrabbando e violazione dei divieti economici. Due [illegible] essi, Salvatore Serventi, 38 anni, concessionario, e Eugenio Ambrogio, 42 anni, dirigente di una [illegible] società di autotrasporti di Candiolo, devono rispondere anche di truffa.

Si [illegible] costituiti parte civile i ministeri delle Finanze e del Commercio estero oltre a 6 clienti che sarebbero [illegible] raggirati da Serventi e Ambrogio. I due, per convincerli [illegible] acquistare i fuoristrada, avrebbero fatto credere che le varie operazioni (sdoganamento, immatricolazione) sarebbero [illegible] una pura formalità. «Avrete il [illegible] "chiavi in mano" in breve tempo», avrebbero assicurato e intanto si erano fatti anticipare forti acconti e in altri casi il pagamento completo dei fuoristrada.

I veicoli, Toyota, Suzuki, Daihatsu, [illegible] Niva, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza. Per capire la vicenda bisogna tener conto delle [illegible] della Cee. [illegible] possono importare veicoli [illegible] altri Paesi (in questo caso Urss e Giappone) nella Cee pagando i relativi diritti doganali. [illegible] quel momento l'auto è «in libera pratica», può circolare tra i Paesi membri del Mec come un qualsiasi [illegible] prodotto, munito del T2, il documento di transito comunitario che esenta da controlli ai confini. Per i fuoristrada acquistati in Belgio e importati in Italia doveva quindi [illegible] tutto regolare. Secondo l'accusa [illegible] cose stanno diversamente.

In realtà, a questo si pacifico, l'Italia [illegible] il trattato di Roma lo consente) nel gennaio '81 chiese la «clausola di salvaguardia». In pratica un blocco dell'importazione di fuoristrada da Urss e Giappone (che in quel momento danneggiavano l'economia nazionale, già in crisi). Al blocco seguì un «contingentamento», cioè un tetto massimo di veicoli che si potevano importare. Secondo l'accusa i fuoristrada giapponesi e russi sarebbero arrivati a Torino, via Belgio, violando la «clausola di salvaguardia», e senza la necessaria autorizzazione ministeriale richiesta per quei pochi veicoli a cui si concedeva l'ingresso in Italia. I Suzuki, i Toyota [illegible] poi, all'arrivo in Italia, [illegible] depositati in dogana in attesa dell'autorizzazione ministeriale, in realtà finirono direttamente [illegible] degli utenti.

Sarebbe [illegible] dunque degli imputati. Da qui l'accusa di contrabbando (come evasione Iva). [illegible] replicato gli imputati: «Ma in dogana succede di tutto, le auto si rovinano e poi non c'è spazio».

Respingendo [illegible] importatori hanno spiegato: «Abbiamo applicato una prassi ormai consolidata. Dopo l'arrivo delle macchine in Italia è stato subito chiesto al ministero l'autorizzazione necessaria. [illegible] Non è colpa nostra se la burocrazia è lenta». Il processo è cominciato venerdì della [illegible] settimana, continuerà il 15 luglio con i patroni di parte civile e la requisitoria del p.m.

Alcuni imputati seguono le testimonianze delle parti lese

Novalesa ricorda la «Stellina»

Nel ricordo dei Caduti della IV divisione alpina «Stellina» è stata organizzata a Novalesa una manifestazione che vedrà riuniti domattina partigiani e autorità.

L'occasione viene dall'inaugurazione di una mostra di cimeli, organizzata nel vecchio Palazzo Municipale da Rosanna Silvestro, figlia di Alessio Silvestro, il fondatore del gruppo «Stellina», [illegible] e Venaus, caduto nel [illegible] azione. Sono esposte decine di fotografie, [illegible] partigiani e bandiere di combattimento.

La manifestazione comincia alle 9 in piazza del Municipio con una sfilata sino al Campo della rimembranza.

La sentenza d'appello pronunciata ieri mattina alle Vallette dopo 26 ore di camera di consiglio

PI: cinquanta condanne e 40 assoluzioni
Pena sospesa a Sandalo, il superpentito

Rimane, però, ancora in [illegible] per saldare altri [illegible] con la giustizia - Aggravata la posizione di 17 irriducibili - Giudici clementi nei confronti di chi si è dissociato prima della [illegible] - Come è stata applicata la nuova legge per i terroristi pentiti

Dopo 26 ore di camera di consiglio, i giudici della seconda assise d'appello [illegible] ieri alle 11, la sentenza contro il gruppo eversivo Prima linea, processato alle Vallette per banda armata. I difensori e i giornalisti sono potuti entrare in aula soltanto dopo che gli imputati erano portati nelle gabbie e sono rimasti ad attendere fuori [illegible] recinto del nuovo [illegible] un'inspiegabile disposizione dell'ultimo momento.

[illegible] commento alla sentenza, [illegible] speditamente il presidente Isnardi, nè da parte dei detenuti, nè dalla sparuta [illegible] dei parenti, [illegible] no di una decina, probabilmente scoraggiati a venire per non sottoporsi ancora una volta a lunghi controlli.

Si chiude un altro capitolo della storia [illegible] torinese. Una cinquantina i condannati, una quarantina gli assolti o, comunque, i non punibili, o perché si sono dissociati dalla lotta armata prima dell'arresto o in [illegible] ai benefici dell'ultima legge sui pentiti, approvata mentre era in [illegible] il processo, che si è interrotto per una settimana proprio per attendere l'applicazione della novella legislativa.

Se si tien conto che un'altra decina di condannati ha avuto pene inferiori ai due anni di reclusione, si può affermare che più del 50 per cento dell'intera organizzazione ha quasi saldato il suo debito con la giustizia. Quasi, perché per più di qualcuno [illegible] ancora da affrontare il processo per i reati specifici commessi dai terroristi (omicidi, ferimenti, assalti, rapine).

La corte è stata particolarmente clemente con chi ha dimostrato di voler chiudere il proprio rapporto personale con l'eversione. Roberto Sandalo, il grande pentito, ha [illegible] una riduzione di condanna a 1 anno e 4 mesi, beneficiando della sospensione condizionale della pena. Il suo difensore, avvocato Gabri, ha annunciato che presenterà istanza di libertà provvisoria presso tutti e tre gli uffici istruzione dove Sandalo ha ancora conti da saldare (Torino, [illegible] e Napoli). Il pentito [illegible] in [illegible] può cominciare a sperare di tornare in libertà.

Il sostituto procuratore generale Pochettino aveva chiesto l'applicazione dei benefici dell'ultima legge per i pentiti per dieci imputati: la corte li ha concessi a otto di loro. I giudici hanno invece inasprito le pene per 17 imputati, perché latitanti o per aver chiaramente dimostrato di essere irriducibili. Così Maria Teresa Conti è passata da 6 a 11 anni di carcere. Suo marito (si sono sposati con rito religioso alle Vallette durante il processo) ha avuto un anno di sconto, da 14 a 13 anni di reclusione.

In complesso si può dire che anche la corte [illegible] si è dimostrata più incline a concedere la non punibilità a chi si è dissociato prima della cattura (sono ben 24 imputati), piuttosto che ai dissociati dell'ultima ora.

La sua confessione ha smantellato la banda

Immagini del processo in assise celebrato l'estate scorsa contro Prima linea. Roberto Sandalo, superpentito che con le proprie confessioni ha smantellato la banda, isolato nella gabbia e la, Sandalo, il cui padre Ovidio è morto stroncato da un infarto pochi giorni fa, dopo la sentenza d'appello di ieri dovrebbe essere messo presto in libertà provvisoria. Silveria Russo, imputata di omicidio con un altro irriducibile di PI, Filippo Mastropasqua. Proprio dall'arresto di Mastropasqua (febbraio '80) s'iniziò l'inchiesta che portò in galera tutta la formazione di Prima linea. Sotto, la gabbia dei duri che mai, né in assise né in appello hanno accettato il dialogo con i giudici. In piedi, aggrappato alle sbarre, Maurice Bignami, che è stato uno dei più sanguinari comandanti di PI

[illegible] l'accusa di porto abusivo di una pistola cal. 6.

★ Sorpresi a bordo di una Mini 90 appena rubata a Lauriano, [illegible] Bianco, 23 anni, di Chieri due giovani sono stati arrestati dai carabinieri del Settimo Torinese. Sono Luciano Stella, 20 anni, via Einaudi 4 e Sebastiano Allegra, 19 anni.

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato ieri Giuliano Dansi, 42 anni, di Cascinette,

Alla Ronconi 13 anni e mezzo Sei mesi di meno per Bignami

13 anni e 6 mesi: Susanna Ronconi.

12 anni: [illegible] Bignami, Francesco D'Ursi, Bruno Laronga, Silveria Russo, Liviana Tosi, Paolo [illegible].

11 anni: Raffaele Iemolo, Maria Teresa Conti.

10 anni: Filippo Mastropasqua, Daniele Sacco-Lanzoni.

9 anni: [illegible] Cornaglia, Giovanni Vegliacasa, Salvatore La Spina.

8 anni: Rosetta D'Ursi.

7 anni e sei mesi: Franco Albesano.

7 anni e 1 [illegible]: [illegible] Prandi, Maria Cristina Scandolo.

6 anni e 6 mesi: Fabrizio Giai, [illegible].

6 anni: Giuseppina Sciarrillo, [illegible].

5 anni e 8 mesi: Gian Michele Schiappetta.

5 anni: Umberta Lucifora, [illegible] Neri.

5 anni e 4 mesi: Renato Bevione, Isacco Fusari.

4 anni e 2 mesi: Giorgio Silva.

3 anni e 1 [illegible]: Angelo Castiglione, Mauro A[illegible].

3 anni e 6 mesi: Lorenzo Moda, Gerardo Matrino, Gianfranco Sora.

3 anni e 5 mesi: Albino Viarie.

3 anni e 4 mesi: G[illegible] Dell'Aera.

3 anni: [illegible] Mazzocco, Natalino Rampazzo, Carlo Vercellone, Angelo Vignato, Vincenzo Smaldore, Simonetta Greco.

2 anni e 9 mesi: Giorgio [illegible].

2 anni: Daniela Vighetti, Donatella Di Giacomo.

1 anno e 10 mesi: Sergio Zedda.

1 anno e 6 mesi: Paolo Salvi.

1 anno e 4 mesi: Rita Cerrero, Giovanni Mollo.

1 anno: Nicodemo Bruzzese.

Lucia Di Giacomo, già condannata a un anno e nel frattempo deceduta.

Rosalba Vetrone, condannata a 2 anni ha avuto la sospensione della pena.

Roberto Sandalo, condannato a 1 anno e 4 mesi (2 anni e 2 mesi nel processo di primo grado), beneficia anche lui della sospensione condizionale della pena.

[illegible] stati dichiarati non punibili (art. [illegible] per essere usciti dall'organizzazione prima dell'arresto: Alfredo Russo, [illegible] eppe Rossi, Roberto Vacca, Enrico Vigna, Alberto Bodriti, Vario Mattia, Gioria Pesarolo, [illegible] Di Vanno, Umberto Farioli, Pasqualino Fico, Marilena De Mattia, Vincenzo Lardo, Ettore Payrot, Maria [illegible] Velleda, Celestina Sarteris, Giancarlo Squizzato, Marco Bertolotti, Silvio Gallo, Roberto Mazzucatto, Gianni [illegible] Dario Pantasso, Luigi Petronella, Antonio Pennacchio, [illegible] Tridente.

Non punibili perché dissociati in base all'ultima legge sui pentiti (art. 1 L. 29/5/82, n. 304): [illegible] Autino, Luisa Borghino, Gian Paolo [illegible] Mesta, Giampiero [illegible] Francesca, Giuseppina Virgilio, Giuseppe Socca.

Assolti: [illegible] Santilli e Donatella Donzella.

Per insufficienza di prove: Paolo Barsi, Giuseppe Attadio, Pier Giorgio Crosetto, Mara De Santi, Michelina Deidoro, Massimo Fortarsi, Antonio Sora. Perdono giudiziale a Loda Betti.

I vent'anni di due istituti

Gli ospiti degli istituti di riposo Carlo Alberto e Maria Bricca festeggeranno alle 15 di oggi, nel parco di via M. Bricca 9, il ventesimo anno di vita del centro. Il programma prevede tra l'altro una sfilata di auto d'epoca del «Veteran Car Club», un mercato-mostra della Pro Loco di Santena, un'esibizione della fanfara dei bersaglieri della caserma Palestro, canti del coro dei dipendenti del Comune.

Nel corso della manifestazione ci sarà anche uno spettacolo di animazione e un riepilogo delle molteplici attività che gli ospiti dei due istituti hanno compiuto in quest'anno.

Giovedì [illegible] — Nei giorni scorsi è stato rinnovato il direttivo cittadino che risulta così composto: Enrico Demarchi, presidente; Massimo Guerrini, segretario; Gabriella Vogliotti e Francesco Tournon, vice segretari.

★ Lavorando ad una pressa [illegible] stabilimento della Plast Rex, in via Chambery 77, Rosanna C[illegible], [illegible] anni, Collegno, via Crimea [illegible] ha riportato la [illegible] della mano sinistra. I medici del Martini [illegible] via Tofane, hanno dovuto amputarle tre dita. Guarirà in [illegible] giorni.

★ Per ingestione di un talpicida, Catterina Ostorero in Chicco, di 85 anni, residente a None in via Pellico 1, è grave al Centro di rianimazione delle Molinette.

Caldo e afa (ma forse piove)

La temperatura è salita fino ai 30,2° di giovedì - Il meteorologo: «Non è eccezionale» - In arrivo perturbazioni da Ovest

L'ondata di caldo che in questi giorni ha investito l'Italia meridionale non ha risparmiato nemmeno Torino e il Piemonte. Pur [illegible] punte eccezionali, il termometro in questi ultimi quindici giorni ha registrato una lenta ma sicura «escalation»: dai 25,5 gradi di temperatura massima di sabato 12 ai 28,8 di martedì 15 ai 29,9 di lunedì 21, ai 30 del giorno seguente, fino alla punta di 30,2 registrata giovedì scorso.

Non sono temperature eccezionali. Se si guarda al passato si [illegible] a giugno medi [illegible] assai più significative, negli ultimi trent'anni: il 12 giugno 1950, ad esempio, il termometro segnò la rispettabile cifra di 34,6, dieci anni dopo, il 30 giugno, si attestò sui 32 per risalire nel '62 ai 33 (24 giugno), ai 31,6 del 25 giugno 1965, ai 33,8 del 23 giugno 1968.

A dare l'impressione di un caldo sia particolarmente intenso è l'oppressione causata dall'«afa», termine che non piace molto al meteorologi, che preferiscono parlare di «quantità di vapore acqueo contenuto nell'atmosfera», ossia di umidità.

La situazione, comunque sia, è transitoria: causata da un afflusso di correnti calde dal Sud (quella stessa che ha provocato le temperature equatoriali del Meridione) l'«afa» è destinata a lasciare il posto, così almeno assicura il capitano Bray dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle, a precipitazioni di carattere temporalesco e quindi ad un abbassamento di temperatura. «Prevediamo un peggioramento del tempo nel giro delle prossime 48 ore — ha detto l'ufficiale —.

temperatura di ieri	
massima	+ 29,8
minima	+ 21,4
media	+ 25,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 65 %; temperatura 26,8. Cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +29,3, minima +18,2, media +23,8. Previsioni: cielo nuvoloso o coperto con temporali sparsi localmente di forte intensità durante la mattinata. Attenuazione dei fenomeni al pomeriggio.

Pci, psi, psdi a confronto

«Il ruolo delle sinistre nel governo locale per lo sviluppo dell'area metropolitana: amministratori pci, psi, psdi a confronto». E' il tema di un convegno che si svolgerà martedì per tutto il giorno alla Camera di [illegible] in via Giolitti, con inizio alle 9. Vi parteciperanno i responsabili degli enti locali dei tre partiti: Cillaietta (pci), La Ganga (psi) e Romita (psdi).

Ieri la manifestazione è stata presentata dai tre segretari provinciali: il comunista Gianotti, il socialista Alessio e il socialdemocratico Lerro. L'assemblea (cui interverranno il sindaco Novelli e il vicesindaco [illegible] Gennili) «non vuole soffocare — hanno detto i tre segretari — la diversità fra i tre partiti, ma cogliere le specifiche posizioni per rappresentare il ventaglio delle articolazioni sociali in un tutto armonico».

«Non sarà una liturgia — ha concluso Alessio — per riverniciare le giunte di sinistra, ma un concreto confronto dopo le verifiche nei maggiori enti locali».

Specchio dei tempi

«Inutile promuovere alle elementari anche gli analfabeti»: i risultati si vedono alle medie - E una madre contesta la bocciatura - Tecnici, non cercate [illegible] - Guerra al fracasso - Nichelino è in quarantena?

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Si è concluso l'anno scolastico e ancora una volta gli allievi delle scuole elementari di Carmagnola sono stati promossi in massa, tutti indiscriminatamente, anche gli analfabeti.

«Perché accade tutto ciò? Perché le maestre, [illegible] non amano il quieto vivere e quindi non gradiscono sopportare la presenza nelle classi di allievi che generalmente, oltre che poco impegnati e poco seguiti a casa, sono anche turbolenti e disciplinarmente difficili. Così facendo nessuno incorre nel risentimento di genitori preoccupati, più di [illegible] della preparazione dei loro figli, della possibilità di un ricorso al Tar in caso di bocciatura.

«Il fatto gravissimo è che questi bambini vengono considerati irrecuperabili, sempre promossi [illegible] completamente trascurati: ne ho avuto la prova nella classe frequentata da mia figlia.

«I ragazzi che non sanno leggere e scrivere, arrivati nella scuola media, non hanno più possibilità di recupero, parcheggiano [illegible] insofferenti di ogni attività mentre, se fossero stati bocciati in una delle prime classi elementari, probabilmente avrebbero avuto modo di maturare, apprendendo le cognizioni [illegible] e anche, perché no, una salutare lezione contro la pigrizia».

Luigi La Valle

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma di quattro figli maschi, ringraziando hanno tutti una buona salute e sono tanto vivaci.

«Il più grande finirà quest'anno la terza media, è un ragazzo tranquillo e non ho da lamentarmi. Il problema è il [illegible] non ha mai studiato volentieri, però fino alla quinta elementare ha trovato un insegnante che ha saputo come prendere il ragazzo ed è andato abbastanza bene.

«Il primo anno delle medie, si sa, ci sono più cose da imparare e se a uno non piace la scuola è una altra ma gran fatica. Mio figlio me lo hanno bocciato. Un altro anno è passato, anche questo con tante burrasche, ma la sorpresa l'ho avuta quando ho saputo che mio figlio era di nuovo bocciato.

«Ora lo dico: conosco mio figlio, so che non è un dritto, ma questa volta hanno fatto apparire, in fondo è buono. Forse è un po' vivace, ma per questo dobbiamo umiliarlo? Come finirà il prossimo anno? Finirò per trovare mio figlio che marinerà la scuola e magari cercherà anche brutte compagnie e forse finirà in mezzo alla droga. Ma che cosa si fa per aiutare i ragazzi ai quali non piace la scuola?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo anni di testimonianze come utente, vorrei suggerire il mio scoramento agli esperti del Comune che "s'azzardino a regolare il traffico cittadino agli incroci con una alluvione di semafori. Come tecnico, invece, respingo la [illegible] accampata da quanti indicano negli incidenti naturali la causa del frequentissimi guasti che capitano a questi impianti.

«Nei [illegible] certe [illegible] nelle migliore [illegible] ipotesi, fanno sorridere. Rivolgerei pertanto un invito ai tecnici responsabili del Comune: rivedere le [illegible] di questa specie di semafori come numero e qualità e, con non l'avessero già fatto, stilare un capitolato di fornitura dei materiali, compilato ad hoc per questo impiego, dopo aver occhieggiato quanto la tecnica mette a disposizione nel 1982.

«A questo capitolato dovranno attenersi le ditte appaltatrici [illegible] all'assegnazione dei lavori».

Luciano Moretti

Un lettore ci scrive:

«Puntualmente torna l'estate dei "fracassoni" diurni e notturni, perlomeno da parte di troppi utenti di motoveicoli manipolati in modo da sprigionare il maggior fragore possibile.

«Si è saputo che i vigili urbani dichiarano di essere pochi, ma pochi non significa nessuno. Per esempio dal fracasso di all'alba (fatto di potergli sbagliare) non si vedono pattuglie che controllino l'osservanza del codice stradale. Eppure ricordo che negli Anni 50, 60 e 70 codeste pattuglie esistevano (anche vigili su bicicletta) ad appioppare contravvenzioni a questo tipo di scorrettezze.

«Come considerare ora la decisione dell'Assessore e Comandante dei Vigili urbani di privare la cittadinanza di un servizio (e non si tratta solo della notte) essenziale per tutelare le condizioni fisiche e psichiche dei torinesi? Ritengo che tutti coloro che non vogliono sopportare ulteriormente i soprusi di troppi maleducati chiedano alle competenti autorità di chiarare chiaramente se intendono o no assumersi le loro responsabilità».

F.R. Porro

Un lettore ci scrive:

«La città di Nichelino pare, stando alla ultime disposizioni comunali, zona in "quarantena", e, asserisce qualcuno, anche località dal futuro commerciale poco entusiasmante. Tutto ciò per una modifica portata dall'amministrazione comunale alla viabilità: da Nichelino si può uscire ma, ahimè, per entrare ci si trova in un vero e proprio labirinto.

«Chi proviene da Torino non potrà più inserirsi in via Sestriere e proseguire, sino a Vinovo, ma dovrà destreggiarsi per rintracciare la breve strada [illegible] segnalazione per giungere a Nichelino. Ciò, ovviamente, è causa di grave pregiudizio non solo all'attività commerciale e industriale di questa zona, ma è anche un grosso inconveniente per chi svolge normale orario di lavoro».

Segue la firma

Ottimismo dei ricercatori, si fanno passi avanti

Cancro, [illegible]

Cinque studiosi, tra cui due Nobel, ospiti dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, hanno illustrato ai medici piemontesi i risultati dei lunghi anni [illegible] esperimenti

Il cancro non è [illegible] malattia, ma almeno cento. Tutte con un denominatore comune: a un certo punto una cellula «impazzisce», cresce fra quelle sane, prolifera e si riproduce a spese dell'organi[illegible] che [illegible] ospita. In breve tempo diventa [illegible] vero e proprio killer. Come difendersi? La risposta è una sola: riuscire a scoprire perché questa cellula diventa [illegible] in modo da neutralizzarla prima che sia in grado di nuocere. Ma finora questa via si è rivelata più ardua [illegible] previsto. Bisogna dunque arrendersi? Assolutamente no. Anche se i risultati ottenuti finora possono sembrare scarsi non va dimenticato che [illegible] qualche anno si è preso a parlare di salvezza per almeno una decina di tipi di tumore.

Le guarigioni, che in linea [illegible] [illegible] già il 33 per cento, hanno tutte a monte due parole estremamente semplici: ricerca scientifica.

In esilio

Per ribadirlo e sottolineare il risultato cautamente ottimista degli sforzi di tanti medici, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro — sezione Piemonte Valle [illegible] — ha invitato ieri a Torino cinque famosi studiosi, tra cui due premi Nobel, tutti laureatisi a Torino e poi costretti ad emigrare negli Stati Uniti per trovare finanziamenti e strutture adeguate. Il conve[illegible], cui [illegible] intervenuti medici di tutto il Piemonte, era centrato [illegible] *«Attualità e aggiornamento sulla conoscenza del cancro: recenti acquisizioni e importanza della ricerca»*.

A conclusione dell'intensa giornata si è colta tra i partecipanti l'impressione [illegible] un certo ottimismo grazie anche alle «promesse» del prof. Dulbecco [illegible] ha parlato di un termine [illegible] cinque anni perché si possano cogliere risultati concreti [illegible] percentuale altissima.

Il convegno è stato aperto dalla presidente dell'Associa[illegible] Allegra Agnelli e [illegible] rettore dell'Università prof. Cavallo che ha sottolineato la grave crisi dell'università italiana e l'importanza di dare impulso alla ricerca. Il prof. Mottura, della facoltà di Medicina, ha ricord[illegible] le diverse motivazioni che hanno indotto questi cinque colleghi a svolgere la gran parte della loro attività negli Stati Uniti.

Ha quindi preso la parola il prof. [illegible] Dulbecco, premio Nobel della Medicina nel '75, direttore del Centro di Ricerche del «Salk Institute» di San Diego. Ha ricordato che i virus oncogeni provocano il cancro per l'azione di due sistemi di geni: geni oncogeni (frequentemente trasportati dal virus, e geni cellulari normali. Le alterazioni sulla superficie delle cellule che si verificano hanno consentito lo studio con le moderne tecniche degli anticorpi monoclonali, specifici per i singoli antigeni tumorali.

Queste scoperte aprono il campo per molte applicazioni cliniche che si estendono alla diagnosi, alla prognosi e forse anche alla terapia del cancro.

Il prof. Gullino, direttore [illegible] Laboratorio di Patofisiologia dei Tumori al National Cancer Institute di Bethesda, ha parlato delle condizioni fisiopatologiche che influenzano l'accrescimento del tumore mammario con particolare riferimento alla curva [illegible] accrescimento, alla vascolarizzazione del tumore e alle condizioni che favoriscono la produzione dei vasi sanguiferi.

Il prof. Salvatore Luria, premio Nobel della medicina nell'anno 1969, direttore del Centro di Ricerche per il cancro del MIT, Cambridge, [illegible] ha ricordato come dagli [illegible] a Torino [illegible] imparato, sotto la guida del prof. Giuseppe Levi, la disciplina della ricerca per [illegible] poi alla biofisica e [illegible] alla genetica.

Tumori maligni

I prof. Raffaele Lattes e Luciano Ozzello del Dipartimento di Patologia della Columbia University, hanno affrontato il problema della diagnosi differenziale nel campo dei tumori e pseudotumori mammari, causa di un grande numero di decessi. Vengono considerate lesioni benigne e la conoscenza [illegible] vera natura di queste lesioni è ancora basata sui vecchi metodi istologici.

Per un secondo gruppo di tumori maligni simili istologicamente, l'istogenesi si può determinare con certezza solo con l'uso di metodi quali il microscopio elettronico, metodi istochimici e immuno-patologici. La loro importanza [illegible]siste nel fatto che prognosi e terapia variano a seconda della natura delle cellule neoplastiche.

Migliaia di piante accanto al Palasport

Nel parco è fiorito un grande giardino

Curiosità e pubblico fra bancarelle e aiuole, ma pochi affari - Gerani giapponesi a 3 mila lire

Week-end con *Fiori in piazza* al parco Ruffini in edizione straordinaria per ospitare questa iniziativa che [illegible] [illegible] in anno suscita crescenti consensi. All'ombra di piante secolari, gli espositori hanno vissuto a San Giovanni il giorno di maggiore affluenza, ma anche [illegible] e domani gli affari non dovrebbero man[illegible].

«L'amministrazione comunale — spiega il dott. Rizzo, uno dei fondatori [illegible] comitato Parco Ruffini — [illegible] *scelto questa zona per riabituare la gente a frequentare i parchi cittadini. Ci ha anche fornito una quarantina di sedie sdraio che saranno a disposizione della gente anche dopo* [illegible] *in piazza»*.

Ieri [illegible] parco Ruffini [illegible] [illegible] affluenza, colpa forse anche del caldo, così è stato più facile raccogliere qualche lamentela: *«Si vende solo la piantina che costa poco* — dice Gino Ferro, [illegible] San Mauro — *perché questa è* [illegible] *operaia, pochi si spostano dal centro per venire qui. Specie di sabato, piazza San Carlo* [illegible] [illegible] *posto ideale per questa manifestazione»*.

C'è chi rimpiange i tempi di piazza Vittorio e chi ricorda che due anni fa al Valentino Fiori in piazza ebbe successo straordinario: *«Espongo alcu[illegible] esemplari di piante grasse mai* [illegible] — afferma Patrizia Chiarello — *costano circa 100 mila lire l'una: Astrofitum, senili, melocactus leningause. Sono coltivate a Bordighera. Mi sono salvata vendendo migliaia* [illegible] *piantine grasse formato mignon»*.

Con 1500 lire se ne possono acquistare tre: due ragazzini in bicicletta contano gli spiccioli in tasca per regalarne una alla mamma. Più avanti c'è una splendida esposizione di gerani; i malranta nipponici a 3000 lire il vasetto, quelli nostrani a 2000 lire. Più in là c'è ogni tipo di piantina aromatica o medicinale: ruta, limonina, maggiorana.

[illegible] pubblico cerca in particolare la pianta [illegible] da appartamento. Novità interessanti le gloxinie doppie, le begonie in colori delicati, gerani in vasi o in cesti da appendere. Altre piante richieste: le Saint Paulia blu, rosa, viola, le Kalanchoe lilla o arancione, gli Ibiscus rosso lacca, arancio, rosa. Anche i bimbi delle materne e i loro educatori hanno visitato Fiori [illegible] piazza.

Gli orari dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; (venerdì chiuso).

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19 (lunedì chiuso).

[illegible] **dell'Accademia Albertina** (v. Accademia Albertina 6) chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze [illegible]): [illegible] e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14; domenica 9-13; [illegible] chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19; lunedì chiuso, altre festività [illegible].

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; [illegible] altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì [illegible] chiuso.

[illegible] **dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40) aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

[illegible] **di Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo [illegible] Marionette (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6). 9-14; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18, [illegible] 9-14, lunedì [illegible].

Museo Nazionale [illegible] Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5) 9-19, domenica 9-12 (ore 10,30 visite guidate), chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Monta[illegible] (Monte dei Cappuccini) 9-12,30. 15-19,30.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-14; festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2). 10-12; 15-18; 20,30-23; proiezioni ore 16-21,15. lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale «D. Bosco» (viale Thovez 37): domenica 9-12,30 (visite guidate dagli studenti).

* *

Visibile invisibile. Immagini [illegible] la scienza (Mole Antonelliana) fino al [illegible] [illegible]: feriali [illegible], festivi 10-13; 14-19.

Prima mostra-mercato dell'Antiquariato (Palazzo Nervi, Italia '61) fino al 20 giugno; sabato, domenica, lunedì 10-23; da martedì a venerdì 15-23.

Torino nel Basso Medioevo: castello, uomini, oggetti (Palazzo Madama) chiude [illegible]. [illegible] 10-18

[illegible] condanna Felice Riva

«Protestiamo [illegible] *il Parlamento e la Magistratura per l'incapacità dimostrata nel rendere giustizia a quanti, e sono molti, hanno avuto un danno economico e morale dall'operato di Felice Riva e, ora, devono pure sopportare la beffa»*. In questi termini si è espresso il Consiglio comunale di Rivarolo alla notizia del ritorno in Italia dell'ex industriale milanese.

L'ordine del giorno, nato da una dichiarazione del sindaco Rostagno, è stato approvato all'unanimità e verrà ora inviato al ministero di Grazia e Giustizia. La vicenda del Cotonificio Vallesusa, che aveva in Rivarolo uno dei suoi maggiori stabilimenti, non è certo stata dimenticata in Canavese: centinaia di lavoratori, dopo 7 anni, sono ancora senza lavoro e per molti il futuro non lascia intravedere niente di positivo. Rostagno [illegible] è quindi sentito in dovere di protestare *«contro l'immorale conclusione»*.

Sulla vicenda Riva-Vallesusa s'inserisce il dramma dell'allora direttore dello stabilimento, Luigi Drello che, pur di non essere lui a trasmettere le lettere di licenziamento, si tolse la vita nella sua villa di Rivarolo.

A Solingen, [illegible] Germania, dove [illegible] appena giunti

E' morta in luna di miele fra le braccia del marito

Aveva 24 anni; forse stroncata [illegible] infarto - [illegible] [illegible] sposati domenica, martedì erano partiti - Giovedì mattina, [illegible] scale, il malore

Loredana Cavicchioli

Domenica la cerimonia [illegible]ziale, martedì la partenza [illegible] il viaggio di nozze, in Germania, giovedì, lei muore stroncata, forse, da un infarto.

Il matrimonio [illegible] Vito D'Asta, 27 anni, e Loredana Cavicchioli, di 24, residenti a Settimo, è durato tre giorni. Tre giorni felici. Poi, all'arrivo a Solingen, un improvviso malore, un attacco di cuore e l'inutile corsa all'ospedale: Loredana è morta tra le braccia del marito. I due giovani abitavano a cento metri di distanza l'una dall'altro nel quartiere Borgonuovo oltre la ferrovia di Settimo: Vito, idraulico in una ditta di Tori[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la madre; Loredana [illegible] i genitori (il padre Luigi, operaio alla Ceat, e la madre Liliana Pizzinardi operaia all'Universal) e un fratello, Graziano, che ha appena concluso il servizio militare.

«Un fidanzamento lungo, durato quasi sette anni — racconta tra i singhiozzi il padre Luigi —, *avevano impiegato tre anni per trovare casa, un piccolo alloggio in affitto in vicolo Chieri»*. Lo avevano arredato poco per volta senza fare spese pazze perché nella futura famiglia sarebbe stato solo lui a portare a casa lo stipendio.

Domenica, finalmente, le nozze nella chiesetta [illegible] frazione [illegible] Po, celebrate da don Angelo Sapei. *«Avrebbero preferito unirsi in matrimonio nella chiesa del quartiere* — dice una vicina di casa — *ma era necessario attendere fino a luglio e loro invece avevano fretta»*.

Dopo il sì, il pranzo con parenti e amici, quasi duecento persone. Lunedì i preparativi per la partenza per la breve luna di miele, cinque giorni in Germania, ospiti di un cugino dello sposo. Il giorno [illegible]po, la partenza.

Della tragedia si sa ancora poco: è stato il marito a telefonare ad una parente perché informasse con cautela i genitori. *«Si è sentita male mentre stava scendendo le scale* — ha detto Vito con voce strozzata dalle lacrime —. *L'ho sorretta, non parlava più»*.

Oggi sono partiti da Settimo il fratello e altri parenti. Dopo l'autopsia, se le autorità concederanno i relativi nulla-osta, la salma arriverà lunedì sera a Settimo.

La scuola della pace

Il Sermig ha consegnato i premi «Artigiano della pace» a Pertini, al cardinale Pellegrino, al cardinale Camara. Ma non ha ancora potuto consegnarlo a Walesa. I motivi sono ovvi. «Intendiamoci — dice Ernesto Olivero, animatore di questo gruppo cattolico giovanile — la somma l'abbiamo già impegnata nell'invio di aiuti ai polacchi, [illegible] vogliamo dare a Walesa l'attestato che gli spetta».

Perciò si sono rivolti al vicepresidente della Camera, Scalfaro, e al ministro Colombo, chiedendo in alternativa: o il permesso a Walesa [illegible] venire a ritirarlo o di poterglielo portare. «Ma noi vorremmo averlo a Torino — dice Olivero — perché potrebbe darci una grande lezione di pace».

Tra le iniziative del gruppo figura la «Scuola della pace» con insegnanti che vengono da tutto il mondo, di ogni credo, con l'unico impegno di «camminare insieme verso la pace nel rispetto reciproco».

«Purtroppo attendiamo [illegible] — è l'amara conclusione — che il Comune ci dia la sede promessaci nel vecchio edificio dell'Arsenale».

Che begli abiti di seta e lino (sono da uomo)

Sempre più spazio a «lui» nelle vetrine e sulle riviste di moda e cosmesi - La «Casa dello sposo» chiama clienti da tutta Italia

La «Casa dello sposo» è [illegible] corso Francia. L'ha messa su un sarto calabrese di 39 anni, Natale Valeri. Perché? *«O bella, perché nessuno ci aveva ancora pensato»*. E così il primo negozio in Italia per abbigliamento da cerimonia esclusivamente maschile diventa una notizia.

L'idea non dev'essere male se si muovono dalla Sicilia per servirsi da Valeri, se li [illegible] danno appuntamento professionisti e impiegati. Moda passeggera? *«Un'esigenza del tempo: la donna torna a pensare all'abito bianco, l'uomo ritrova il gusto del vestir bene. Basta col solito vestito blu e cravatta argentata. Anche il maschio pretende qualcosa in più»*. Ed ecco lo sposo che «personalizza» l'abbigliamento d'occasione.

[illegible] "chic"

Una certa borghesia (e non solo questa) che aveva snobizzato i riti matrimoniali, il velo lungo, i confetti, sta riscoprendo il piacere della cerimonia pubblica, con fiori, musiche d'organo, tanti invitati, bei vestiti, e la scenografia clamorosa.

Tornano in auge i simboli come si usava una volta, non [illegible] [illegible] i negozi di abbigliamento per sposi fanno affari d'oro a colpi di un milione e [illegible] per abito ([illegible] il prezzo più modesto). Logico che prima o poi venisse fuori anche la «Casa dello sposo» o per l'abito maschile da cerimonia. Non solo per una questione di concorrenza, ma perché il maschio sta prepotentemente scalando la [illegible] del messaggio pubblicitario e del mercato dell'effimero e della vanità. Il maschio in vetrina, insomma. Costretto per anni alle corde da attacchi che lo hanno [illegible] frugato in ogni piega è di nuovo alla ribalta proponendo un'immagine rinnovata di se stesso.

I segni del cambiamento sono parecchi. Basta buttare lo sguardo in un negozio d'abiti fatti: [illegible] boutique [illegible] grande [illegible] magazzino, la moda maschile offre toni e raffinate variazioni di tessuti che non si distinguono da quelli femminili: stesse tonalità pastello, righe, disegni audaci (ma non troppo), sete, misto lino, cotone, maglie e giubbotti, una linea cromatica e di confezione raffinata che ha soppiantato il [illegible] e l'abito trasandato [illegible] in voga qualche anno [illegible]. Sparite anche le barbe incolte, i capelli malcurati, gli stivaletti uso militare, [illegible] palandrane [illegible] panno rozzo.

[illegible]

Maschio è bello? Un settimanale a larga diffusione preso a caso offre questo tipo [illegible] immagine pubblicitaria. Su [illegible] inserzioni solo [illegible] sono illustrate dalla figura femminile e di queste, cinque, alla donna si accompagna un uomo. Il 95 per cento dei messaggi sono diretti al pubblico maschile, guidano la graduatoria i profumi o linee onnicomprendenti: dall'eau de toilette, all'emulsione antiruga. Seguono l'abbigliamento, la maglieria intima, gli accessori (occhiali, orologi, borse, accendini, pipe ecc...).

Cinquanta inserzioni evidenziano la figura maschile che reclamizza prodotti di largo consumo famigliare: dalla pellicola fotografica, al televisore, dalla vacanza marino-esotica al sofà-letto. Gli slogan: *«Vesti nuovo, veloce, spinto»*, oppure *«La Vespa si rivolge agli uomini ozzurri»*.

[illegible] pure il decalogo dell'eleganza, pubblicato da Longanesi, [illegible] cui Egon von Furstenberg insegna come si veste *«il vero signore»*. Sconosciuti travet, indaffarati professionisti, frustrati di ogni età, leggendo queste pagine hanno scoperto che l'insuccesso è a portata di mano di chi indossa calzini corti, o la camicia a righe troppo larghe.

Il maschio alla riscossa, dunque: dentro lo slip coloratissimo, avvolto nell'accappatoio di spugna, infilato nel jeans, vestito di tessuti preziosi dai toni leggeri, aerei, pallidi. A patto che l'abito vesta un corpo agile, ben curato. Ed ecco che il maschio dai venti anni in su frequenta saune, club con piscina: tra le 13 e le 15 o dopo l'orario di lavoro fa una nuotata, salta il pasto di mezzogiorno, fa una sosta abbronzante sul lettino dell'estetista, compra pane integrale e a tavola misura pignolo, calorie, grassi, e zuccheri.

Per la salute? Dice Franco Servetti dell'omonima catena di profumi e cosmetici: *«Il maschio Anni 80 bada alla salute più* [illegible] *quanto facesse una volta,* [illegible] *cerca anche* [illegible] *piacere.*

Ha maggior cura [illegible] *proprio aspetto. Non a caso sono in offerta oltre trecento profumazioni, creme rassodanti, rinfrescanti, saponi, shampoo, linee complete di prodotti per* [illegible] *bellezza maschile. Una moda? Non credo se una* [illegible] *rischiando capitali* [illegible] *messo sul mercato tre tipi* [illegible] *smalti per unghie. Parecchie barriere psicologiche sono cadute, aumenta* [illegible] *numero dei clienti che non rubano più la crema alla moglie»*.

C'è [illegible]ismo

I muscoli servono per appagare l'occhio (solo femminile?), la frequentazione [illegible] palestra, la ginnastica fuori e dentro le mura di casa sono il corollario indispensabile della cura del corpo: la forza, l'avambraccio sviluppato, il torace tornito non fanno più «fascista» bensì tout-court «maschio» magari con un pizzico di narcisismo ma lontano dalle ideologie e dagli slogan.

Pier Paolo Benedetto

PIAZZA STATUTO 11

In casa d'epoca vendiamo
ALLOGGI MANSARDATI LIBERI
ristrutturati
ALLOGGI LIBERI E OCCUPATI
personale sul posto

A due passi da Corso Francia vicino al verde della Tesoriera Frazionamento stabile in ottimo stato di manutenzione con riscaldamento centralizzato

- 3 camere cucina bagno (mq. 90)
- 2 camere cucina bagno (mq. 70)
- 1 camera cucina bagno (mq. 40)

TORINO VIA BAVENO 7

SEDE DI TORINO 10143 VIA G. COLLEGNO 18 (011) 746.222

ENTE PUBBLICO

cerca per uffici in TORINO zona delimitata dai Grosseto, Potenza, Regina Margherita, Vercelli:
— immobile già costruito o in corso di costruzione;
— area dotata di concessione edilizia, ovvero ubicata in zona nella quale è ammessa la destinazione ad uffici.
La cubatura richiesta è di circa mc. 5000-6000 fuori terra. Le offerte — corredate di idonea documentazione, in duplice copia, atta ad individuare l'ubicazione, la consistenza e le caratteristiche, nonché le condizioni economiche di massima — dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente inserzione.
Scrivere PUBLIKOMPASS 7446 — 10100 TORINO

L'AFFARE PUO' SCAPPARE

DISPONIBILI ALLOGGI BELLISSIMI

AD AIRASCA COMPRI BENE SE COMPRI SUBITO

Perché i prezzi sono eccezionalmente convenienti e le condizioni di largo favore.
- Camera, tinello, cucinotta, bagno. L. 47.150.000
- 2 camere, cucina, bagno. L. 55.000.000
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 68.250.000

Pagamenti dilazionati con mutui fondiari e ipotecari.

Visite sul posto: Airasca Via B. Bosio, 9-11 oppure telefonare · Torino

AIRASCA

EDILCASE Tel. 548154

Giulio Cesare 148

angolo

In stabile dotato di riscaldamento centrale e ascensore vendiamo appartamenti a prezzi da affare:
camera + cucina, servizi, da L. 20.000.000
2 camere + cucina, servizi, da L. 27.000.000.

Pagamento agevolato con MUTUO CASA GABETTI
Nostro personale sul posto anche Sabato e Domenica

V. Carmagnola 10

angolo C.so Vercelli

In stabile dotato di riscaldamento centrale vendiamo appartamenti di:
camera, servizio;
camera, cucina, bagno;
2 camere, cucina, bagno.

Pagamento agevolato da MUTUO CASA GABETTI
Nostro personale sul posto anche Sabato e Domenica

ALTA VALLE MOSSO

In favolosa posizione panoramica nel più verde Biellese
RUSTICO DA RISTRUTTURARE
30 camere piano sottotetto mansardato - giardino - terrazzo - fronte strada - acqua - luce - telefono - fognatura
PRIVATO URGE VENDERE
Tel. 011/540.220

ORIEB TURISTICA CORSO FRANCIA 7 10138 TORINO

MONCALVO D'ASTI

nel cuore del Monferrato
RUSTICO RURALE
4 camere - fienile - stalla - seminterrato - cantina - giardino - giornate di terreno a vigna - prato - bosco
VERA OCCASIONE
Tel. 011/540.220

ORIEB TURISTICA FRANCIA 7

CROCETTA

VENDESI LIBERI uffici prestigiosi mq. 350, volendo divisibili, in casa altamente signorile.
immobiliare Luciana Iola
C.so Vitt. Emanuele, 3 - Torino
Tel. 011/65.78.24

VILLA D'EPOCA

Composta da: 2 piani più mansardato, mq. 300 totali in parco secolare di mq. 4.500
immobiliare Luciana Iola
Tel. 011/65.78.24

FISPAO

Fiduciaria San Paolo S.p.A.
Corso Vittorio Em. 83 - Torino - Tel. 512.222 - 515.581
in esecuzione di incarico fiduciario
vende VILLA prestigiosa
zona Corso Stati Uniti - libera all'atto pubblico recente costruzione

RESIDENZA I PIOPPI

Villette a schiera con giardino privato

Un'occasione rara e affascinante per avere casa indipendente. Immersa nel verde, ben costruita e ottimamente coibentata, una villa di appartamento.
Appena oltre Casellette a Km 4 dall'abitato di Almese.
Visite in cantiere sabato e domenica pomeriggio.
Almese, frazione Milanere, tel. 935.9779 - 900.2047

VIA VIBERTI

società bancaria
VENDE LOCALI NUOVI
al piano terra, mq 528, posizione angolare, passo carraio, condizionamento aria, antifurti.
Tel. 011/696.6968

CONSORZIO ACLI

comunica che la Coop. ... in zona centrale di SETTIMO la costruzione di alloggi ... Per informazioni e prenotazioni ...

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

CORSO TRAIANO 14/11 - VIA CIGNA ang. VIA CECCHI - VIA BORGODORA 24-26

Recenti costruzioni dotate di ogni confort, ascensore, portineria, riscaldamento centralizzato.

APPARTAMENTI composti da: soggiorno 1-2-3 ..., cucina, bagno e cantina o soffitta, negozi di diverse metrature per un ottimo investimento, posti auto di diverse metrature.

Finanziamenti anni senza ... oppure anni con interesse 10%, ... parcella notarile, mutui fondiari del 40/50%, minimo anticipo.

APPARTAMENTI ANCHE LIBERI

Soggiorno camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, cantina L. 42.700.000.
Esempi di pagamento:
... alla prenotazione
13.200.000 al compromesso
10.000.000 rimborsabili in anni mediante rate mensili di L. 209.500
18.500.000 rimborsabili in 10 anni mediante mutuo fondiario.
Visite sul posto anche festivi 10-12,30/15-19.

GENERALE DIFFUSIONE IMMOBILIARE
GEDIM TORINO-V.VIOTTI,4 TEL.011-51.75.66/7 8

Valentino alloggio panoramico vista unica privato vende o affitta esclusivamente a privato

Causa trasferimento fronte allo stupendo Palazzo Architettura, piano alto, casa d'epoca, completamente ristrutturato pochi giorni, grande salone con camino, 4 ..., cucina, tripli servizi, 2 ingressi, balconi, veranda, box auto.
Telefonare ore ufficio, ore pasti, n. 011/53.61.42

nuovo complesso residenziale IL BORGO A SANSICARIO

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
Monolocali, Soggiorno, 1-2 camere, cucinette arredate, bagni, balconi o terrazzi, giardini, Ski-box, posti auto.
Ufficio vendita sul posto sabato e festivi.
Società del gruppo Banco Ambrosiano IPI Tel. 537066 TORINO Via Alfieri 24

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.

VENDE
Baldissero ... San Quirico
Villette uni familiari e box in parco 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.
Cantiere 946.8219
Sede tel. 389.141

Poltu Quatu

Poltu Quatu ovvero porto nascosto, in Sardegna. Unico. Come unico è il fiordo su cui sorge.
Via Terra, via mare, scoprirlo è già un'emozione.
Uno spettacolo di natura e vita. Esclusivo. Come le sue case preziose, la piazzetta, il centro, il porto, la darsena, lo Yachting Club.
E poi i servizi, tutti, e gli sport.
Per chi ha deciso di investire, nel Mediterraneo o più semplicemente in Sardegna, Poltu Quatu rappresenta un ventaglio di soluzioni irripetibili. Non c'è che da raggiungerle personalmente, subito. Via telefono.

DOVE LA COSTA E' PIU' SMERALDA

dueppi
00162 Roma - Via Nomentana, 343 Tel. 06/83.93.000 - 83.90.180
20124 Milano - Via V. Pisani, 16 Tel. 02/66.98.31 - 65.98.616
Bologna - Via P. Fabbri, 1/4 Tel. 051/39.30.95

NOME COGNOME IND. CITTÀ CAP

VENDIAMO NOTO RISTORANTE

Cesana Torinese. Un punto strategico dell'alta Valle di Susa: crocevia di grande importanza, a un passo da Sansicario, Sestriere, Monginevro, al centro della Via Lattea.

Il noto complesso "La Cabassa". Costruzione recente o raffinata costituita dai seguenti elementi in vendita: ristorante, interamente attrezzato e arredato con ampio solarium e parcheggio; bar annesso ampio e perfettamente attrezzato ed indipendente; pizzeria moderna completamente attrezzata e piacevolmente arredata; discoteca con bar, ingresso autonomo, completamente arredata e attrezzata con consolle hi-fi.

ampio locale, sottotetto il ristorante per eventuali ampliamenti o utilizzazioni particolari; appartamento arredato per soggiorno, 2 camere composto di soggiorno, bagno, sottotetto. la vendita delle unità sopra descritte comprende: muri, attrezzature, arredi, impianti, licenze.

Informazioni: Si esaminano proposte per l'intero complesso o vendita separata. Telefonare o presentarsi direttamente a Edilcase Torino.

EDILCASE Settore edilizia produttiva Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

VENARIA VIA AMATI 80

confine con Comune di Torino, appartamenti pronti subito 2-3 vani più servizi vendonsi in stabile altamente rifinito e dotato di molto verde.
Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi cantiere, tel. 495.853 ore ufficio compreso ... e festivi.

PEDONE & ... CHIERI IMMOBILI

C.so MATTEOTTI
vende libero appartamento signorile 5 camere, salone, cucina, biservizi, piano alto
Tel. 510.601

AFFITTASI

Zona ...
UFFICIO VUOTO, FINITURE QUALITA', RECENTE PALAZZINA DI PRESTIGIO
- superficie 700 mq circa
- 1° piano
- aria condizionata
Scrivere PUBLIKOMPASS 5632 — 10100 TORINO

AFFITTASI LOCALI

indipendenti
a 8 Km da Porta Nuova abitazioni - magazzino uffici - laboratorio mq 970 unico blocco
Scrivere Publikompass 5647 - 10100 Torino

... IN TORINO ACQUISTASI

mq. 3500 massimo in uno o più immobili ...
Scrivere Publikompass 97 10100 Torino

una casa in sardegna è

PORTO CODA CAVALLO

... Km. a sud ..., davanti ad una splendida baia. Un villaggio turistico-residenziale autonomo.

... PIEMONTE 10139 TORINO C.so V. Emanuele, 169 Tel. 011/4473277
Cantiere: CAPO CODA CAVALLO Tel. (0784) 834.005

NOME E COGNOME
INDIRIZZO

SPECIALISTI IN CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI

- **P2YA - FRAZIONIAMO COMPLESSO INDUSTRIALE** S.S. Moncenisio km 31 VAIE (TO). Corpo capannone di ml 155 x 38. Uffici e servizi al piano terreno di mq 440, sviluppati per altrettanti mq anche al 1° piano. Impiantistica completa adatta a qualsiasi attività. Accessi carrai per autotreni. Lotti da mq 1000 - 2000 - 4000 oppure blocco. RICHIESTA L. 300.000 IL MQ. EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA.
- **P10J - AFFITTO LOCALE INDUSTRIALE** Adiacente Tangenziale. Nuova costruzione con impiantistica completa, adatta a qualsiasi azienda. Corpo industriale mq 1900 - Uffici mq 400 - Servizi mq 200. EVENTUALMENTE DIVISIBILE IN 2 LOCAZIONI A PREZZO DI MERCATO.
- **P2T8 - CEDO BAR SUPER GELATERIA** Tab. VI. Eccezionale posizione antistante ospedale. Locale rifinito a nuovo con contratto affitto sino al 1993 (L. 392/78). Incasso giornaliero assicurato di L. 500.000 con orario ridotto. RICHIESTA L. 130.000.000.
- **P26K - CEDO COLORIFICIO** Tabelle XII XIII XIV con forte vendita ai decoratori. Gestione pluriennale con personale minimo efficientissimo. Giro annuo di L. 480.000.000 con utile netto interessantissimo. RICHIESTA L. 130.000.000.
- **P1XX - DROGHERIA TAB. I VI VIII XII XIV** Adiacenze Mercati Generali. Conduzione familiare ventennale scrupolosa garantisce attuale giro annuo di oltre 330.000.000 PER RITIRO COMMERCIO CEDE ADEGUATAMENTE.
- **P1QC - CEDO CARTOLERIA** Adiacenze Porta Nuova. Tabelle XI XIII XIV. Locale di mq 70 arredato in stile. Attuale gestione novennale condotta da un dipendente. Buon giro. RICHIESTA L. 79.000.000.
- **P1PS - BAR CONFETTERIA** Provincia in ridente cittadina, nucleo familiare. Ampi locali con attrezzatura completa in stile. Buon incasso facilmente incrementabile. CEDE L. 80.000.000.
- **P2L4 - CEDO STUDIO CALLISTA-PODOLOGIA** Caratteristica vista-corpo. Importante cittadina cintura Torino. Attrezzatura completa. Clientela fissa acquisita. Buon utile. Contratto affitto sino al 1994. RICHIESTA L. 30.000.000.
- **P1H2 - CEDO RADIO TV** Tabella XIV. Possibilità vendita ... cassette registrazioni fotografia orologi ed inerenti. Importante paese provincia. RICHIESTA L. 15.000.000 + 10.000.000 FONDI VIVI.

SEDE DI TORINO 10143 VIA G. COLLEGNO 18 (011) 746.222

Al Festival di Spoleto stasera lo spettacolo di Ronconi - Menotti prova «La loca»

In [illegible] serra si attendono gli Spettri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — «*Date esigenze impianto scenico spettacolo Spettri per motivi sicurezza et è stato imposto drastico taglio disponibilità posti teatro San Nicolò. Stop. Vediamoci pertanto costretti riservare stampa accreditata* [illegible] *solo posto ciascun critico stop. Certi* [illegible] *comprensione inviamo cordiali saluti. Direzione Festival Due Mondi*».

Con questo laconico, fermo telegramma, recapitato [illegible] *personam* a ciascuno dei cinquantasei giornalisti interessati, siamo entrati stamane, all'alba, nel clima arroventato della prima dello spettacolo [illegible] Luca Ronconi, prevista per stasera, come da calendario.

All'origine della decisione di dimezzare i posti-omaggio per la stampa (una consuetudine, solo [illegible] per altro, vuole che ogni cronista sia, almeno formalmente, in compagnia di un ospite) c'è il particolare impianto scenico ideato, d'intesa col regista, dallo scenografo Mario Garbuglia per questa particolare [illegible] del dramma ibseniano.

Si tratta di [illegible] casa-serra che occupa per intero, in profondità e in altezza, la sconsacrata chiesa [illegible] San Nicolò. Incuriositi dal telegramma del Festival, l'abbiamo visitata stamane, di primo mattino, grazie all'anonima complicità [illegible] un assistente di Ronconi, che da parte sua non ama i visitatori importuni. E' un impianto ligneo di una cinquantina di metri di lunghezza e cinque di altezza, tutto piccoli vetri a triangolo e asticelle bianco-grigie, che contiene al suo interno [illegible] palcoscenico rialzato di un paio [illegible] metri dal suolo, la casa [illegible] Helene e Osvald Alving, la madre e il figlio di *Spettri* e due scalee di una decina di gradoni, con rigide panchine [illegible] legno mar[illegible] per l'appunto, i duecentosessanta posti riservati ogni sera agli spettatori.

Tenuto conto che le repliche degli *Spettri* [illegible] da stasera al 18 luglio, venti, [illegible] cinquemila persone circa le «felici poche» che potranno accedere [illegible] serra, tra dense brume nordiche e l'accecante balenare di raggi [illegible] sole. Ma è chiaro che la *bagarre* [illegible] scoppierà [illegible] quando il pubblico della prima si contenderà, uno a uno, i duecento posti non occupati dalla critica.

A parte il caso Ronconi, tutto procede regolarmente nei vari laboratori teatrali del Festival, sommerso per l'intero arco della giornata di ieri in un clima torrido, con punte di trentacinque gradi. I cantanti e gli attori, per la loro natura «prestatori d'opera» sotterranei, nel chiuso di teatri e cantine, sembrano resistere meglio degli altri alle difficoltà climatiche. Si prova, infatti, con slancio, al Caio Melisso, dove il regista Giulio Chazalettes, a ventiquattr'ore dalla prima, sta dando gli ultimi tocchi all'opéra-comique *La colombe* di Charles Gounod (chi ha originato alle prove è rimasto incantato dalla melodicità della partitura, diretta con divertita bal[illegible] [illegible] jugoslavo Baldo Podic, che portò l'anno scorso al pieno successo *La vedova allegra*). Si prova, in una fre[illegible] quasi irreale, al «Teatrino delle [illegible]», che erano [illegible] antiche scuderie del Caio Melisso e ora vi sbocca addirittura [illegible] sorgente d'acqua sotterranea. Qui Giovanni Pampiglione, un giovane regista formatosi [illegible] scuola di Andrzej Wajda, sta mediando, anche linguisticamente, la diversa formazione di alcuni attori prediletti del regista dell'*Uomo di marmo*, come Jerzj Sturua, con quella di attori italiani, in vista della messin[illegible] (7 luglio) della *Piovra* del polacco Witkiewicz, storia di un [illegible] pazzo, Ircano IV, scritta nel [illegible] l'anno [illegible] un'altra celebre pazzia teatrale, quella del pirandelliano *Enrico IV*.

Ma il più seguito alle prove [illegible] il maestro Menotti, che, in vista della prima di sabato 3 luglio, ripassa, scena dopo scena, la sua *Juana la loca*, il melodramma composto tre anni fa e andato in [illegible] l'anno scorso al teatro di Giessen in Germania. Il direttore [illegible] quest'opera sulla regina Giovanna di Castiglia, moglie di Filippo il Bello, finita reclusa in odore di follia, è lo stesso della prima tedesca, il giovane Herbert Gietzen. Ma i can[illegible] diversi, nuova è la protagonista, Pamela Myers, eppure tutti sono egualmente ammirati dallo straordinario senso teatrale dell'autore-regista che, a dispetto dei suoi settantadue anni, si prodiga [illegible] scena come un giovinetto.

Guido Davico Bonino

Phyllis Frelich e Peter Evans nella commedia di Mark Medoff «Children of a lesser God», in scena il 15 luglio al festival dei Due Mondi

Poi arriva [illegible] con gli [illegible] Wajda

SPOLETO — L'edizione delle «nozze d'argento» del Festival dei Due Mondi sembra caratterizzata dalla proposta [illegible] *opere giovanili* [illegible] *grandi talenti: oggi* [illegible] *Spoleto* [illegible] *riprende dopo* [illegible] *«fermata» provocata dallo sciopero generale. Accanto all'«Olandese volante» di Wagner e all'«Ivonov» di Cechov, che Carlo Cecchi sta provando a Sarzana in un teatrino simile al Caio Melisso, nel cartellone spoletino c'è anche* [illegible] *Piovra che Witkiewicz scrisse quando aveva trent'anni. Un autore polacco nuovo per Spoleto* [illegible] *raramente rappresentato sui nostri palcoscenici, sebbene nel suo* [illegible] *sia da anni «di moda». Per rappresentare al «Teatrino delle Sei» l'atto unico* [illegible] *Witkiewicz, il regista Giovanni Pampiglione ha messo in scena una* [illegible]*pagnia internazionale «di amici» nella quale* [illegible] *ritrovano attori del clan teatrale di Wajda.* [illegible] *francese Pierre Santini, che i telespettatori ricordano nei panni del «Passatore», e altri interpreti italiani e giapponesi. Il gruppo più numeroso è quello polacco formato da attori che Andrzej Wajda, attualmente impegnato a Parigi nella realizzazione* [illegible] *un film* [illegible] *«Danton» (protagonista Gérard Depardieu), ha «prestato» a Pampiglione* [illegible] *quale, oltre a essere uno studioso del teatro polacco, si è diplomato regista alla scuola superiore di Varsavia (in cinque stagioni Pampiglione ha firmato* [illegible] *Polonia quindici spettacoli).*

«Sono dieci anni — [illegible] dice *Jerzy Stuhr* — che lavoro con Wajda: ho recitato anche in cinema nel film *Senza anestesia*, ma appartengo in modo particolare al gruppo degli attori che Wajda utilizza nei suoi spettacoli teatrali. Infatti sono stato io il protagonista dell'*Amleto* che Wajda ha allestito di recente a Varsavia e [illegible] sarà presentato in settembre in Italia. Non deve sorprendere la nostra presenza a Spoleto perché noi in Italia abbiamo già pa[illegible]cipato a parecchie mani[illegible]stazioni: Pontedera, Arezzo... E ora nella *Piovra* impersono il pittore protagonista, che è poi Witkiewicz».

«Questo testo di Witkiewicz — *aggiunge il regista Pampiglione* — è in effetti l'autoparodia, in continua trasformazione, di un artista, [illegible] di un pittore [illegible] non riesce [illegible] trovare se stesso. La [illegible] del pit[illegible] è visitata in continuazione da personaggi maschili e femminili: i loro dialoghi si sviluppano sempre [illegible] temi come il senso dell'arte, la verità, l'esistenza dell'individuo nella società, il rapporto con il potere, ecc.».

Sebbene interpretato da attori [illegible] *differenti nazionalità, lo spettacolo, che debutta il 7 luglio, sarà «parlato» in italiano. Per Pampiglione questo Witkiewicz è una sfida.* «E' un allestimento che nasce in ventidue giorni di prove — *dice il regista* — e gli attori arrivano quando possono. Oggi si è aggiunta al gruppo Ewa Kolasinska: mancano ancora gli interpreti che partecipano al finale». *Tra gli «amici» di Pampiglione ci sono quattro attori italiani: Carlo Cassola, Vittorio Franceschi, Laura Poli e Fabio Fabiano.*

Ernesto Baldo

Zagabria: al 5° Festival [illegible] cinema d'animazione la novità viene dalle donne

Ora il «cartoon» parla al femminile

[illegible] un genere dominato dall'incertezza, i maestri tacciono, i giovani non sanno [illegible]

ZAGABRIA — Incerto sulla strada da seguire, in bilico fra [illegible] tradizione disneyana e lo sperimentalismo più acceso, il cinema d'animazione mondiale si è mosso in questi ultimi anni in diverse direzioni, senza forse raggiungere quei risultati originali e certamente nuovi che aveva ottenuto in passato.

I grandi maestri dell'animazione postdisneyana tacciono, alcuni di essi [illegible] scomparsi di recente, lasciando a volte dei vuoti incolmabili. I giovani autori spesso si dibattono fra molteplici difficoltà, e [illegible] hanno il coraggio o le capacità di superare e aggiornare [illegible] lezione di quei maestri. Il campo è dominato, come [illegible] sa, dal disegno animato giapponese: [illegible] lunghe, interminabili, [illegible] sempre uguali, serie televisive che invadono i teleschermi di tutto il mondo.

A Zagabria, nel corso del 5° Festival internazionale del cinema d'animazione, questa influenza nefasta, ovviamente, non si è fatta sentire. I film presentati sono, come si suol dire, *film d'autore*, realizzati [illegible] di fuori delle grandi [illegible] produttrici, delle stazioni televisive importanti. Sono opere indipendenti, ovvero prodotte nei Paesi socialisti, all'interno di strutture produttive, che puntano più al risultato politico o educativo che al successo commerciale.

[illegible] ha così un panorama, che forse [illegible] riflette il vero stato attuale [illegible] cinema d'animazione mondiale, ma che certamente riesce a individuare le linee di tendenza dell'animazione indipendente e i pr[illegible]pposti ideologici e culturali di quella di Stato. Le une rivolte essenzialmente all'espressione [illegible] stati d'animo, d'una poetica personale e spesso d'uno sperimentalismo fine a [illegible] stesso, gli [illegible] a un recupero della tradizione folkloristica e a una esplicita satira politica.

Non ci sono stati finora film di grande respiro, né c'è stata la rivelazione d'un nuovo grande autore, ma qualche [illegible]tolo merita di essere segnalato. Penso a un paio [illegible] film jugoslavi di graffiante satira sociale e d'un vivace e grottesco segno grafico, quali *Un giorno di vita* di Borivoj Dovnikovic e [illegible] *giorno che ho smesso di fumare* [illegible] Nedeljko Dragic. E' un ritorno [illegible] disegno lineare, all'essenzialità [illegible] tratto, che si carica di significati umani e sociali per la semplice forza del segno e del movimento. Una piccola grande lezione di stile.

[illegible] penso anche al cinese *Tre monaci* di A Da, una favola morale che mescola la tradizione figurativa e musicale della Cina con la scioltezza d'un disegno [illegible] fluido e raffinato. E penso infine a certe suggestioni formali dell'ungherese *Incubo privato* [illegible] Orosz, al grande e [illegible] gestivo affresco sociale [illegible] l'indiano *Top priority* [illegible] Ishu Patel (prodotto [illegible] Canada) che contiene [illegible] più intensi primi piani dell'intera storia [illegible] disegno animato, allo spirito grottesco e [illegible] fine umorismo del canadese *Pig bird* di Richard Condie.

Se si vuole tuttavia rintracciare un [illegible] questa rassegna, [illegible] la di questo [illegible] quei film di valore, esso è costituito dalla presenza di numerose e interessanti opere realizzate da giovani donne: una sorta [illegible] cinema d'animazione *al femminile* che potrà riservare gradite sorprese in futuro. Basti pensare — per citare soltanto qualche titolo — [illegible] *Ritratto non vero* della polacca Ewa Bibanska, un originale collage di mezzi volti che si incontrano e si scontrano sino a comporre una storia d'amore [illegible] di solitudine, [illegible] al patriottico *Reveille* della canadese Francine Lager, o a *Red Riding* [illegible] della statunitense Cassandra Einstein, rilettura geniale della favola famosa. Ma soprattutto a *Luna luna luna* della canadese Viviane Elnecave, [illegible] inquietante rappresentazione della notte, con i suoi rumori, le sue immagini mutevoli, i suoi fantasmi e i suoi incubi. Un abile saggio di «cinema fantastico» che può aprire nuove strade tecniche e formali al cinema d'animazione mondiale.

Gianni Rondolino

Con [illegible] rockstars arriva [illegible] Italia «Still life»

Nell'ultimo Lp dei Rolling 20 anni di successi ruggenti

Al tempo in cui la musica dei Rolling Stones era simbolo di alternativa sociale, fra le varie accuse che i benpensanti rivolgevano al gruppo c'era anche quella di praticare la stregoneria. I 5 ragazzi del rock non ci facevano mica tanto caso, anzi l'appellativo di «diavoli» veniva incassato volentieri soprattutto da Mick Jagger, che da bravo leader ha sempre convogliato su di sé tutti gli amori e gli odi riversatisi sulla band in vent'anni di successo sfrenato.

I Rolling Stones sono oggi dei signori professionisti del rock, e il rock non è più «alternativo». [illegible] *mesi siamo tutti qui a dedicarci al toto-concerti* [illegible] *loro tournée italiana. Ma quell'idea di stregoneria ci torna in mente* [illegible] *a sentire l'ultimissimo album,* Still life, *registrato dal vivo in Virginia durante la tournée americana dell'anno scorso, in vendita da pochi giorni.*

Nella scelta dei dieci brani inseriti nell'Lp, è prevalso [illegible] *parte delle rockstar un criterio antologico, del scegliere fior da fiore i classici che negli ultimi vent'anni hanno abbracciato alcune generazioni di abitanti del mondo. Apre* Under [illegible] thumb, *subito seguito dalla consolatissima* Let's spend the night together. *Ci sono poi* Shattered *e l'avvolgente* Time is on my side, *gli scatenati* Twenty flight rock [illegible] Going to a go go; *e ancora* Immagination, Let me go *e* Start me up. *Conclude quella* Satisfaction *che Mick poco più che ventenne aveva dichiarato di non poter assolutamente cantare a quarant'anni.*

Invece, [illegible] *il magicamente (o stregonescamente?) uguale a se stesso, che la scodella insieme con gli altri brani, voce ruggente e trionfante di un ragazzino di quarant'anni che non diventa grande. Dietro, c'è* [illegible] *musica degli altri compagni e i celebri riff di Keith Richards: i brani* [illegible] *sono cambiati* [illegible] *non sono uguali. Vent'anni* [illegible] *esperienza e la testarda consapevolezza che il rock ha la sua fetta di immortalità hanno fatto il mito dei Rolling Stones.*

Un buon assaggio [illegible] *concerti che sentiremo presto in Italia,* Still life *si apre e si chiude con due citazioni della cultura musicale americana, della quale la band inglese si riconosce debitrice:* Take the A train *— 27 secondi della sigla dell'orchestra* [illegible] *Duke Ellington che invitano a viaggiare nel mondo dell'Lp —* [illegible] Star spangled banner, [illegible] *secondi di Jimi Hendrix dissacratore.*

m. v.

Il «Rolling» Mick Jagger

I cinema Usa più frequentati dei supermarket

ST. PAUL — Gli americani mangiano [illegible] meno e vanno di più al cinema? Si pone il singolare interrogativo [illegible] settimanale dello spettacolo «Variety» dando notizia dell'acquisto [illegible] una ex catena di supermercati, nel [illegible] merciale di West St. Paul, da parte della «Engler Theatres» [illegible] ha subito provveduto [illegible] trasformarli in un complesso cinematografico con quattro sale [illegible] proiezione.

PRIME FILM: «Coraggio scappiamo», buona commedia agrodolce di Y. Robert

Il [illegible] ama [illegible] Deneuve e diventa eroe

Coraggio scappiamo di *Yves Robert, con Jean Rochefort, Catherine Deneuve, Philippe Leroy. Commedia a colori, Francia 1979. Cinema Gioiello.*

Agrodolce comm[illegible] fran[illegible] che gioca sul paradosso utilizzando [illegible] trama attraente, dialoghi vivaci, interpreti calibrati.

Il tema è la codardia. Diceva don Abbondio che il coraggio uno non se lo può dare: l'affermazione vale qui per Martin Bonhomme (Jean Rochefort), francese medio, nato e cresciuto in una famiglia di non eroi. Un ampio, gustoso *flashback* intride di umori caricaturali le vigliaccherie ereditarie dei Bonhomme nonno, padre, nipote: pauroso il primo nella prima guerra mondiale, il secondo nella seconda, il terzo, Martin, di fronte alla scatenata contestazione del maggio francese 1968.

Nella pungente vicenda successivamente sviluppata dagli sceneggiatori Jean-Loup Dabadie e Yves Robert (anche regista) [illegible] all'ultimo e più conformista dei Bonhomme quel [illegible] solito capita agli esperti in sfacciata galanteria.

Sposato (infelicemente) a una speziale e padre, s'innamora di Eva (Catherine Deneuve), canzonettista alla Marlene Dietrich, e [illegible] il coraggio di rinunciare a lei, come gl'imporrebbe l'avita morale borghese. La canora biondona lo ricambia. Egli la segue, ella ha un cupo spasimante truculento (Philippe Leroy): per Martin cominciano i crucci e i guai, poiché le esigenze e i rischi di quella procellosa relazione [illegible] moltiplici e lo portano, suo malgrado, ad esporsi in atti [illegible] coraggio suggeriti paradossalmente dalla sua congenita pusillanimità.

Piantata disinvoltamente Eva, ha nostalgia del [illegible] famigliare e a questo ritorna attribuendo [illegible] smemoratezza la prolungata latitanza: Eva saprà ricatturarlo e Martin è così «cotto» da chiederla in sposa. Insomma nell'uomo l'altalena tra il desiderio di lei e il paralizzante timore degli imprevisti riprende. Fino a un'ironica sorpresina finale ch'è doveroso tacere.

Il film si [illegible] e contorce [illegible] poco nella [illegible] parte, qui e là annaspante nella ricerca d'un epilogo [illegible] non tradisca le precedenti sue inclinazioni, alquanto eccentriche. [illegible] consegue [illegible] circoscritto calo d'interesse. [illegible] quale tuttavia rimedia agevolmente la bravura degli interpreti. Al «codardo» Jean Rochefort, che con alta classe «fa» la gatta morta, [illegible] contrappone una «forte», anche fisicamente, Catherine [illegible]neuve.

s. v.

Alla Biennale agitazione [illegible] precari

VENEZIA — [illegible] lavoratori precari della Biennale [illegible] Venezia hanno chiesto, in occasione di una assemblea generale del personale, la regolarizzazione dell'assunzione e del rapporto di lavoro. «*Se la Biennale ha problemi di bilancio* — dicono in un comunicato — *non può certo farlo pesare sui lavoratori*».

Nell'81, esclusi i falsi

Venduti dischi [illegible] musicassette per 230 miliardi

ROMA — Gli italiani hanno [illegible] nell'81 per dischi e musicassette più di 230 miliardi di lire, [illegible] un incremento del 28% rispetto all'anno scorso.

Secondo i dati, [illegible] acquirenti preferiscono i dischi (ne sono stati venduti 26 milioni a 45 giri e [illegible] milioni [illegible] alle musicassette, di cui sono stati venduti 21 milioni e [illegible] pezzi. Nell'acquisto dei dischi, [illegible] miliardi sono andati al mercato dei 33 giri (78,5%) e 29,5 miliardi a quello dei 45 giri. Per le musicassette sono stati spesi 91,6 miliardi.

Le preferenze [illegible] pubblico, sia per i dischi sia per le musicassette, si sono indirizzate verso la musica leggera e pop.

L'Afi, l'associazione di tutte le industrie discografiche, informa che il mercato del [illegible] sottrae all'industria quasi 170 miliardi l'anno.

Con due film hanno superato gli incassi di Mel Brooks e [illegible] Woody Allen

Poitier-Wilder: ecco la strana coppia che diverte e arricchisce Hollywood

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'accoppiata è insolita. Da una parte, un [illegible] negro, Sidney Poitier, noto per le sue pellicole impegnate, la sua adesione al movimento dei diritti civili, il [illegible] veemente libro autobiografico. Dall'altra un comico eterodosso, che [illegible] sconfinare nei gialli, Gene Wilder, bianco ed ebreo, conservatore in politica. A prima vista, il loro connubio artistico sembrerebbe impossibile. E invece, insieme, Poitier e Wilder, il primo [illegible] regista, il secondo come protagonista, sono diventati i nuovi re della commedia hollywoodiana. I loro due film, *Stir Crazy* e *Hanky Panky*, hanno ottenuto uno straordinario successo di cassetta. Superiore, per intenderci, a quelli dei film di [illegible] Brooks e di Woody Allen — tanto che [illegible] si parla di terribili rivalità tra questi «guru» della satira sociale americana e della risata.

[illegible] Poitier è arrivato alla regia gradatamente. Ha debuttato anni fa [illegible] un western in cui appariva insieme con [illegible] altro grande attore di colore, Harry Belafonte. E' poi passato ai drammi televisivi. Infine ha scelto la commedia «perché — spiega — può consegnare al pubblico anche messaggi politici e sociali con straordinaria immediatezza: facendolo divertire».

Sidney Poitier e Gene Wilder: tutti a Hollywood aspettano il loro «Come baciare chi [illegible] ami»

Poitier non esclude di tornare a recitare «in film che ne valgano [illegible] pena». Ma per adesso trova la regia più soddisfacente della recitazione: «E' più creativa, ti concede maggiore indipendenza, ti gratifica di più». Non trova nulla di strano in questo cambiamento: «Forse il motivo per cui alcuni si sorprendono è che sono un negro» [illegible] menta con un sorrisetto. «Ma ormai tutti gli attori più affermati [illegible] danno alla regia: Clint Eastwood, Warren Beatty, Robert Redford, Burt Reynolds ...».

Nonostante i quasi 60 anni, Sidney Poitier ha conservato un fisico asciutto e giovanile, da primo attore. Gene Wilder, che si sente brutto, lo invidia. «Prima o poi mi vendicherò — dichiara — e farò io il regista: lo costringerò a recitare per me». Tra i due, è [illegible] una solida amicizia, dovuta anche al fatto che «per il lavoro siamo sulla stessa lunghezza d'onda», come dice Wilder.

Interrogati su Mel Brooks e Woody Allen, Poitier e Wilder respingono ogni paragone. «Se c'[illegible] a qualcuno — spiegano — [illegible]». Il «vecchio» [illegible] Billy Wilder, l'ultrasettuagenario regista viennese che per quasi mezzo secolo ha condizionato l'*humour* hollywoodiano. Se vengono tirati per i capelli, ammettono però di essere più vicini a Mel Brooks che a Woody Allen. Gene Wilder, che ha lavorato con entrambi (*Frankenstein junior*; *Tutto quello che avreste sempre voluto sapere sul sesso*) proclama che Brooks è assai più accessibile. «Ha [illegible] stile familiare, come il nostro. Tutti si sentono partecipi». Aggiunge che egli apprezza soprattutto il senso [illegible] sicurezza che scaturisce [illegible] set: «Lo stesso che mi danno Poitier o Prior» (e bisogna aggiungere, colei che sta per diventare sua moglie, l'attrice Gilda Radner).

Gene Wilder fornisce invece una descrizione paradossale [illegible] dello stile [illegible] Woody Allen. «Tutti i giorni [illegible] diceva qualtro cose. Al mattino: Come stai? Hai preso il caffè? A mezzogiorno: Hai deciso dove andare a mangiare? ah, bene. Al pomeriggio: Desideri una tazza di tè? Alla sera: Ci vediamo domani. Mai una volta che abbia saputo che cosa gli passava per la testa».

L'attore asserisce che la frase di prammatica di Woody Allen [illegible] protagonisti, al primo incontro [illegible]: «Se volete cambiare qualche battuta, fate pure». «Il guaio — prosegue — è che nessuno conosce [illegible] battuta fino all'ultimo minuto. Così resta come è». Acco[illegible] Sidney Poitier e Gene Wilder a Woody Allen, tuttavia, uno straordinario interesse per il sentimento dell'amore. Il loro prossimo progetto è una pellicola sui sogni amorosi di un uomo, dall'adolescenza alla vecchiaia.

Il copione lo stanno scrivendo insieme Wilder, Prior e [illegible] Radner. Il titolo sarà *Come baciare chi non ami*, e [illegible] lavorazione incomincerà in [illegible] tunno.

L'accoppiata promette «Uno sconfinamento nell'assurdità», e Hollywood aspetta, sognando incassi favolosi.

Oggi gli attori di Salza

[illegible] città-giungla

ASTI — Dalle sei di stamane un gruppo [illegible] «mercenari e ostaggi» si aggira per le vie [illegible] Asti. Per attraversare la «giungla-città» si serviranno di un computer programmato da un gruppo di tecnici che elaborerà tutti i possibili pericoli della «foresta-urbana». E' l'inedita traccia dello spettacolo-totale che Alberto Salza, regista-antropologo, organizza per due giorni [illegible] «L'attore e la strada».

Tre mercenari hanno liberato [illegible] di ostaggi nel cuore dell'Africa e cercheranno [illegible] portarli in salvo attra[illegible] la giungla. «Tutto è simulato al calcolatore — ha spiegato [illegible] —, ogni attore vivrà l'azione in analogia [illegible] dovendo risolvere gli stessi problemi che si presenterebbero in Africa».

Equipaggiati [illegible] acqua e viveri i componenti del gruppo vivranno per due giorni nelle strade di [illegible] seguiti da una troupe che riprenderà l'intera [illegible] azione per un film televisivo. In città sono stati allestiti alcuni video che trasmetteranno le varie fasi dello spettacolo. «Il nostro è [illegible] uso provocatorio della tecnologia — commenta Salza — che si affianca all'atmosfera del viaggio-avventura dove si può rimanere feriti o morire».

Sarà il computer, in base ai dati raccolti da un medico, da una psicologa e da un esperto militare, a stabilire chi tra i mercenari e gli ostaggi non sarà più in grado di proseguire. Lo spettacolo continuerà senza interruzioni fino a domani sera. Durante [illegible] notte il gruppo si accamperà in una piazza del centro.

«La nostra — spiega Salza, che lavora con il gruppo dell'Assemblea teatro [illegible] Torino — vuole [illegible] una presenza sconvolgente [illegible] cuore della città che consideriamo un[illegible] [illegible] attraversare utilizzando strade e piazze come sentieri e paludi». s. mir.

Dopo la decisione di Berlusconi [illegible] ridurre i programmi cinematografici

Le tv private rispondono a Canale 5 «Nei film il nostro punto di forza»

MILANO — *La notizia che Canale 5, il net-work di Silvio Berlusconi, ha deciso di ridurre drasticamente la programmazione cinematografica della sua antenna, scendendo per [illegible] a cinque film la settimana ma avendo [illegible] obiettivo nel prossimo futuro di proiettar[illegible] [illegible] massimo due, ha scatenato polemiche e allarmi nel mondo delle televisioni private.*

Mentre gli esercenti delle sale cinematografiche tirano un sospiro di sollievo (da sempre, infatti, la televisione privata è indicata come la principale responsabile dello svuotamento [illegible] cinematografi ed è accusata di [illegible] sleale) i titolari delle antenne private, specialmente quelle minori che operano autonomamente nell'ambito della provincia, vedono [illegible] questa decisione di Canale 5 una minaccia contro la [illegible] esistenza.

Ma c'è anche chi interpreta [illegible] dichiarazioni [illegible] Berlusconi come un «bluff», un fuoco [illegible] paglia destinato a spegnersi presto, un modo per richiamare l'attenzione del pubblico sul suo net-work, da sempre al centro [illegible] discussioni.

«Niente [illegible] tutto questo — *assicura Vittorio Moccagatta, responsabile delle relazioni esterne* — non cerchiamo facile pubblicità e non vogliamo fare guerra a nessuno. Crediamo semplicemente che oggi le televisioni organizzate in net-work debbano realizzare [illegible] produzione autonoma. Ci [illegible] nel nostro Paese energie sufficienti per fare dei buoni spettacoli, si tratta di passare all'azione».

Produrre spettacoli significa, oltre a un notevole impegno sul piano della realizzazione, anche [illegible] grande investimento di denaro. La stessa Rai non nasconde le difficoltà che [illegible] nella sua produzione: uno spettacolo diventa redditizio soltanto se può [illegible] seguito essere venduto sul mercato internazionale. In quale modo ritenete di poter rientrare nelle spese? «Per prima cosa, è bene ricordare che oggi la differenza fra il noleggio di un buon film e la produzione di uno spettacolo non è più così alta come in passato. Inoltre, l'introito derivante dalla pubblicità in questi casi è maggiore, specialmente se si è in grado di assicurare [illegible] grossa audience».

Ricorda lo spettacolo di Vianello e Mondaini, Attenti a noi due, che ha sfiorato i dieci milioni di spettatori per puntata. «Abbiamo due tipi [illegible] produzione — *prosegue Moccagatta* — una esclusiva per il mercato interno, l'altra, di grande interesse, per il mercato internazionale».

Cita [illegible] in Italy, [illegible] *spettacolo di varietà con Lola Falana, realizzato anche in inglese e spagnolo e venduto nei Paesi del Sudamerica. Ma con un successo assai inferiore al[illegible] aspettative. Secondo Italia 1, altro importante net-work nostrano, è follia invece pensare [illegible] rinunciare ai film.* «Per un problema [illegible] costi. Il diritto per la proiezione [illegible] un film lo si può [illegible] 18, 20 milioni. La realizzazione di un programma [illegible] [illegible] meno di 50 milioni all'ora. Come [illegible]re? Bisognerebbe avere altri introiti, magari un [illegible]».

Secondo i responsabili di Italia 1, è rischioso impegnare dei soldi nella produzione «anche perché non abbiamo ancora una liceità legale [illegible] ci dia [illegible] garanzie». *Per il net-work che fa capo al gruppo editoriale Rusconi, la programmazione cinematografica continuerà a* [illegible] «la punta di diamante del nostro palinsesto. Per il prossimo autunno sono in programma film di grandi registi e [illegible] produzione recente, alcuni addirittura [illegible] nel circuito dei cinematografi».

[illegible] *la concorrenza lamentata dagli esercenti delle sale cinematografiche?* «Non esiste. In fondo, [illegible] tv offre [illegible] possibilità agli spettatori di rivedere un film che era piaciuto e che era sfuggito. Riteniamo, anzi, che le tv private potrebbero assumere il ruolo di cineclub, proponendo film che [illegible] hanno [illegible] mercato».

Anche a Rete Quattro, il net-work che fa capo a Mondadori, la proposta di Berlusconi suscita perplessità. «Il film è [illegible] carta vincente — *dice Gianfranco Lenzi, direttore alle pubbliche relazioni* — anche la Rai gli riserva sempre il posto d'onore. Purtroppo, [illegible] tutti questi anni [illegible] raschiato il barile ed è sempre più difficile accaparrarsi film belli. Forse Berlusconi non ha più [illegible] possibilità di trovarne».

Anche a Rete Quattro concordano che un net-work deve distinguersi [illegible] *una produzione propria.* «Ma bisogna fare attenzione ai costi. E' assurdo pensare di poter programmare spettacoli realiz[illegible] in proprio per cinque sere la settimana. Neppure la Rai ci riesce».

Rete Quattro il prossimo ottobre presenterà uno show scritto e presentato da Enzo Tortora. «Un rotocalco rosa — *spiega Lenzi* — con un Tortora inedito e un po' piccante. Ma il film sarà ancora la nostra carta vincente: ogni sera ne trasmetteremo uno».

Francesco Fornari

I 6 finalisti al 1° festival [illegible] pianobar

PALERMO — Tre romani, due napoletani e un siciliano di Acireale sono i sei finalisti del primo festival nazionale [illegible] pianobar apertosi al teatro Politeama [illegible] Palermo, scelti [illegible] un [illegible] di 22 preselezionati [illegible] oltre 150 concorrenti.

Si tratta [illegible] Luciano Bruno (Napoli), Nivea Gazziero (Roma), Marcella e Antonio (Roma), Guido Morgavi (Roma), Lello Pugliese (Napoli), Antonello Tonna (Acireale).

I sei finalisti si [illegible] esibiti ieri insieme con Franco Califano, Peppino Di Capri.

[illegible] non-stop [illegible] ci guiderà [illegible] scoperta [illegible] in diretta, [illegible] 14 scienziati

LA [illegible] — lezione di astronomia radiotrasmessa

NORD — EST — OVEST — SUD — CASSIOPEIA — ORSA MINORE — CYGNUS — ORSA MAGGIORE — DELPHINUS — LYRA — BIFOLCO — LUNA — AQUILA — MARTE — SATURNO — GIOVE — SCORPIONE

MAPPA DEL CIELO [illegible] DEL 26 GIUGNO

La mappa distribuita dalla Rai per facilitare gli ascoltatori

E stasera usciamo a riveder le stelle

Per la Rai quella di oggi sarà la «notte delle stelle». Non le stelle [illegible] Hollywood, ma quelle vere. [illegible] Rete 2 della [illegible] [illegible] diretta [illegible] Roma e in collegamento con i principali Osservatori astronomici d'Italia organizza infatti una trasmissione non-stop dalle 20.30 a mezzanotte per offrire agli ascoltatori una guida [illegible] cielo stellato, una specie [illegible] elementare iniziazione all'astronomia.

Il programma prevede collegamenti [illegible] quattordici scienziati che illustreranno l'aspetto del cielo estivo e forniranno informazioni sui pianeti e sull'evoluzione stellare. Da Torino interverrà il direttore dell'Osservatorio di Pino Torinese Mario G. Fracastoro, [illegible] Firenze Franco Pacini, da Trieste Margherita Hack (che dirige la rivista *L'Astronomia*, molto diffusa tra i dilettanti [illegible] cielo), da Perugia Paolo Maffei; tra gli altri partecipanti più noti, il planetologo Marcello Fulchignoni, del Centro di ricerche [illegible] Frascati, impegnato in programmi di collaborazione [illegible] la Nasa, e l'astrofisico Livio Gratton.

Quali oggetti celesti verranno illustrati? Con l'aiuto della cartina distribuita dalla Rai in occasione [illegible] questa edizione speciale di «Radio Due 3131», [illegible] ascoltatori [illegible]ranno invitati a individuare le costellazioni dell'Orsa Maggiore e Minore, di Cassiopea, della Lira, del Cigno, dell'Aquila, del Bifolco e dello Scorpione. Ognuna di queste costellazioni è caratterizzata da alcune stelle particolarmente luminose e con particolari caratteristiche, [illegible] «gigante rossa» Antares nello Scorpione [illegible] alla bianco-azzurra Vega nella Lira, alle stelle doppie Albireo nel Cigno e Mizar nell'Orsa Maggiore.

Ci [illegible] anche la Luna, prossima al primo quarto, e i tre pianeti più interessanti: Marte, Giove e Saturno. Tutta la trasmissione, organizzata [illegible] [illegible] collaborazione con l'Assessorato alla cultura [illegible] Roma, potrà essere seguita [illegible] servando gli oggetti celesti semplicemente ad occhio nudo. Un buon binocolo o un piccolo telescopio permetteranno però anche di distinguere i particolari della superficie lunare e dei pianeti o di separare le stelle doppie.

L'invito [illegible] [illegible] affacciarsi [illegible] balcone con la radio accesa, oppure [illegible] registrare la trasmissione e attendere tempi migliori in caso [illegible] [illegible] nuvoloso. In alcune [illegible] però verranno organizzati gruppi di ascolto sotto [illegible] guida [illegible] astrofili esperti. Tre, in [illegible] gamento diretto [illegible] [illegible] [illegible] a Castel Porziano, Trevignano e Tuscolo. A Torino [illegible] Circolo astrofili locale predisporrà alcuni telescopi e binocoli sul[illegible] spiazzo del pennone lungo la strada panoramica [illegible] Superga. Sarà presente anche il professor Gallino, dell'Istituto di astrofisica dell'Università di Torino.

Mentre il *Tg2* [illegible] notte insiste nel propinare le ciarlatanerie degli oroscopi (e ora ci si è messo pure il servizio mattutino di Videotel), l'iniziativa [illegible] può che essere [illegible] [illegible] soddisfazione [illegible] un primo passo per la divulgazione di una scienza, l'astronomia, che conta in Italia almeno centomila appassionati. p. b.

A Montalcino festival dell'attore

MONTALCINO — Spettacoli, corsi di perfezionamento teatrale, lezioni, una rassegna cinematografica dedicata ad Anna Magnani sono organizzati anche quest'anno dal comune di Montalcino (Siena) in collaborazione col Laboratorio internazionale dell'attore di Firenze.

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Giuseppe Garibaldi story [illegible] leggenda in tre film

L'idea che [illegible] realizza stasera sulla rete 2 non è male: una «Giuseppe Garibaldi story» attraverso il cinema.

In mezzo alle tante, troppe manifestazioni in onore (in onore?) dell'Eroe dei due mondi — discorsi, pellegrinaggi, convegni, tavole rotonde, concerti, aneddoti, cimeli, cianfrusaglie, giochi senza frontiere, canzonette, mandolinate, happening, bancarelle, magliette, posters — questa mi sembra fra le più dignitose e attraenti: un breve ciclo [illegible] tre film che rievocano le imprese garibaldine del '49 e del '60 e che si saldano in [illegible] unico racconto dalla prima guerra di indipendenza alla conquista del regno borbonico.

Si comincia stasera con una pellicola «popolare» al cento per cento, Cavalcata d'eroi (1950) di Mario Costa, un artigiano di buon mestiere che negli anni del dopoguerra si è dedicato al film-opera da Il barbiere di Siviglia a L'elisir d'amore, che non ha disdegnato gli intrighi [illegible] venturate passioni, tradimenti, pentimenti e redenzioni (Perdonami, Per salvarti ho peccato) e che infine si è buttato sull'avventuroso-mitologico [illegible] conquistatore di Corinto, Gordon il pirata nero) firmando perdino un Buffalo Bill eroe del Far West con lo pseudonimo di John Fordson.

Si è già capito a questo punto cosa può essere il film di stasera: una ingenua, colorita oleografia piena di effetti melodrammatici ma anche di generoso entusiasmo, [illegible] serie di tavole pitturate alla brava sulla disperata resistenza della Repubblica romana (il Papa Pio IX è fuggito e ha invocato l'intervento armato [illegible] grandi potenze) [illegible] un'immancabile vicenda d'amore in primo piano. Garibaldi appare fieramente per rintuzzare le preponderanti forze francesi [illegible] del bieco generale Oudinot, [illegible] non è protagonista, è solo una figura di sfondo: lo interpreta l'attore Ugo Sasso, torinese, classe 1910, infaticabile caratterista, presente in decine di film d'avventure.

La pellicola di Costa termina [illegible] con l'eroe che abbandona Roma e assieme ad Anita cerca di raggiungere Venezia che [illegible] si batte contro gli austriaci.

Di qui parte il secondo film della rassegna, Camicie rosse ovvero Anita Garibaldi (1952) [illegible] Goffredo Alessandrini, ma terminato dall'allora sconosciuto Francesco Rosi dopo che Alessandrini aveva rotto i rapporti [illegible] la produzione. Un'opera a suo tempo maltrattata dalla critica, che ebbe anche un tepido successo di pubblico: il dramma di Anita e di Garibaldi braccati tra Roma e le foci del Po, con la morte straziante di lei a Ravenna, fu giudicato scombinato e frammentario, per nove decimi affidato all'esibizione interpretativa [illegible] Anna Magnani, a fianco della quale c'era un Raf Vallone che non sembrava a suo agio nei panni di Garibaldi.

E si arriva al 1860, alla spedizione dei Mille. C'erano da utilizzare 1860 di Blasetti, che vedremo [illegible] terzo e ultimo pezzo del ciclo, e Viva l'Italia di Rossellini girato nel [illegible] per il centenario dell'unità d'Italia. Tanto di cappello al film di Blasetti che è del '32, un «canto corale» [illegible] vasto respiro e di lucida incisività entro cui l'immagine dell'Eroe [illegible] inserisce di quando in quando, [illegible] e lontana, come in un sogno. Ma sarebbe stato curioso rivedere — sullo stesso argomento — il film di Rossellini, per quanto superficiale ed esteriore, e con un Renzo Ricci improbabile condottiero. Inspiegabilmente Viva [illegible] non c'è; ma si sa che ogni ciclo deve avere le sue lacune.

E' chiaro che l'iniziativa non vuole apportare nessun contributo alla storia e in particolare all'iconografia di Garibaldi: è semplicemente un «documento» sui vari [illegible] in cui la storia può essere vista, e romanzata, dal cinema.

Gassman [illegible] «Scoop» (che chiude)

ROMA — Gassman sarà ospite oggi dalle 12,30 [illegible] tv due dell'ultimo [illegible]mero di *Scoop*, il settimanale a cura di Luca Ajroldi e Antonio Lubrano. L'attore porterà, tra l'altro, in studio [illegible] prima copia della sua «Intervista sul [illegible]». Tra i servizi filmati, un'inchiesta sui «segreti sessuali» dei divi: li racconta lo scrittore Irving Wallace.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Il poliziotto Belmondo e lo spione amicissimi tra pugni e sparatorie

Due film di rilievo nel pomeriggio: sulla rete 2, nelle prime ore, un'opera dolente e sottile di Krzysztov Zanussi, considerato il caposcuola della «terza generazione» del cinema polacco, **Bilancio trimestrale** (1974), interpre[illegible] Marja Komarowska, attrice del Teatro laboratorio di Jerzy Grotowski: è il ritratto di [illegible] donna, in crisi sia in famiglia sia sul lavoro, che spera di trovare sollievo nella fuga e nell'evasione. Il dirotto pianto finale suo e del marito non è liberatorio, ma pare il pianto [illegible] tutta [illegible] generazione destinato a durare.

Più tardi sulla rete 3 un film nero di Jean-Pierre Melville, **Lo spione** (1963), con Jean-Paul Belmondo e Serge Reggiani: come sempre Melville si ispira con ammirazione, compiacimento e anche con un po' di ironia, al classico poliziesco americano Anni 40, psicologico e d'azione: [illegible] [illegible] storia dell'amicizia tra un gangster e un informatore della polizia e non [illegible] degli ingredienti d'obbligo, pugni, sparatorie, [illegible] prese a ceffoni e delinquenti idealizzati per [illegible] loro «onestà» e «lealtà».

Italia 1, in serata, la commedia brillante **Divorzio all'americana** (1967) [illegible] Bud Yorkin con Debbie Reynolds, Jason Robards, Jean Simmons, Van Johnson: un divorziato, per non pagare gli alimenti alla ex moglie, be[illegible] per farla risposare, ma il guaio è che via via si accorge di esserne ancora innamorato.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; [illegible]

- 10 — **La felicità sta al piano di sopra** di M. Lucchetti
- 11,15 **Le montagne della luce**, con Cesare Maestri. Gli [illegible] mini [illegible] nebbie
- 12,15 **A tu per tu con l'opera d'arte: «La piazza di Pienza»**
- 12,30 **Check-up**, un programma di medicina
- 14 — **Breve gloria di Mister Miffin**, di [illegible] Prior. Regia A. G. Majano
- 14,35 [illegible] **sport**. In Eurovisione da Assen (Olanda): **Motociclismo. Gran Premio di Olanda - Nervi. Pallanuoto: Nervi-Ortigia**
- 16,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo: «[illegible] casetta in campagna»**
- 17,05 **«Immersione»**, documentario di Folco Quilici, con Jacques Mayol
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo
- 18,25 **Lotta per la sopravvivenza: i babbuini**
- 18,50 **La sedia a sdraio: tutti liberi per l'estate**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,40 **Dancing Paradise**. Terza ed ultima puntata dell'originale tv di Antonio e Pupi Avati
- 21,45 Lando Fiorini presenta: **Roma in saccoccia**
- 22,45 **Noi e la fame**, a cura [illegible] Gaetano Nanetti: testimonianza [illegible] [illegible] dramma del nostro tempo
- 23,10 **Prossimamente - Programmi [illegible] sette [illegible]** a cura di Pia Jacolucci
- 23,45 **DSE: schede pedagogia, macchine per insegnare**, di Mauro Laeng

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45

- 10 — [illegible] **I programmi tv della settimana e** [illegible] [illegible] Anna Benassi e Bruno Modugno
- 12,30 **Scoop! Tra cultura, spettacolo, attualità**
- 14 — **Dottori in allegria: «Il cuore a destra»**
- 14,30 **Bilancio trimestrale**, film del '75 di [illegible] Zanussi, [illegible] Maja Komorowska e Piotr Franczewski
- 16 — **Tip tap club**, di Argentini e Siena
- 17,50 **Prossimamente - Programmi per sette sere**
- 18,05 **Tg2 - Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato
- 18,45 **Estrazioni del Lotto**
- 18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm con [illegible] Wagner, Stefanie Powers e Lionel Stander: Sesto [illegible]
- 20,40 **Tg2 special - I soldi [illegible] tasca** a cura di Ezio Zefferi
- 21,30 Serie «Da Roma a Marsala, tre film su Garibaldi»: **Cavalcata d'eroi**, [illegible] Mario Costa (1951) con Carla [illegible] Poggio, Cesare Danova, Paola Borboni
- 23,15 Al termine del telegiornale da Torino **Atletica leggera, campionati italiani di società**, [illegible]

RETETRE

Telegiornale: 17; 19; 22,15;

- 15 — **Mundial di calcio** - Da Bilbao **Inghilterra-Kuwait**, telecronista Beppe Viola (cronaca registrata)
- 16,30 **Ciclismo [illegible] Varese: Giro d'Italia dilettanti. 11ª tappa: San Pellegrino Terme-Varese**
- 18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 19,35 **Il pollice**, programmi visti e da vedere [illegible] terza rete tv
- 20 — **Tuttinscena**, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, di Folco Quilici
- 20,40 **I Buddenbrook**, [illegible] [illegible] di Thomas Mann. Decima puntata [illegible] Ruth Leuwerik, Volker Kraeft
- 21,40 **La parola e l'immagine**, a cura di Franco Alunni
- 22,50 **Folkitalia**, a [illegible] di Alfonso De Liguoro: **Leggenda Meligunis a Dodi Moscati**, regia di Valerio Natalettu

Anna Melato in «Dancing Paradise», n 1, ore 20,40 - Gassman ospite di «Scoop», n 2

Italia 1

- 12,30 **Cartoni animati**
- 13,15 **Grand Prix**
- 15 — **Il sogno americano**
- 15,50 **Chips**, telefilm
- 16,35 **Cartoni animati**
- 19,30 **Jeeg Robot**, cartoni
- 20 — **Chips**, telefilm
- 21 — **Divorzio all'americana**, film con Debbie Reynolds, Jean Simmons
- 23,10 **F.B.I.**, telefilm
- 24 — [illegible] **per [illegible] difesa**, [illegible] con James Stewart, Kate Reid

Canale 5

- 9,30 **Black Beauty**
- 10,30 **Nata libera**, film
- 12 — **Pianeta mare**
- 12,30 **Naranjito**
- 13 — **Il grande sport [illegible] Canale 5**
- 16,30 **Il settimo viaggio [illegible] Sinbad**, film
- 18 — **Love [illegible]**
- 19 — [illegible]
- 20 — **Quella che avrei dovuto sposare**, film
- 21,30 **Dimmi la verità**, film [illegible] Sandra Dee
- 23,30 **Tennis**

Rete quattro

- 13 — **La famiglia Bradford**
- 14 — **Dancin' Days**, [illegible] neggiato
- 14,50 **E' ricca, [illegible] sposo e l'ammazzo**, film con Walter Matthau
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 20,15 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 21,15 **La storia [illegible] Buster Keaton**, film con Donald O'Connor, Ann Blyth

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,30; 24

- 12,15 **Da Assen (Olanda) Motociclismo, Gran Premio d'Olanda**
- 18,10 **Una moglie giovane**
- 19,05 **Estrazioni del Lotto**
- 19,20 **Scacciapensieri**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **[illegible] giorno e l'ora**, film [illegible] René Clément [illegible] Simone Signoret
- 22,40 **Sabato Sport: da Oslo, Atletica, meeting internazionale**

Capodistria

Telegiornale 18,05; 20,15; 22

- 18 — **In studio con noi**
- 18,30 **Cronache: 12° Congresso della L.C.J.**
- 19 — **Musica più**
- 19,30 **In studio con noi**
- 20,30 **La notte**, film [illegible] Michelangelo Antonioni con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Jeanne Moreau
- 22,10 **Campionati mondiali di calcio**, replica di un incontro

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22

- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,05 **Akagera**, documentario
- 19 — **The collaborators**
- 20 — **Comico - L'automobile**, [illegible] Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Totò
- 20,25 **Robin Hood l'invincibile arciere**, film con Charles Quiney, Franca Polesello
- 21,50 **Olé Mundial**
- 22,25 **Abboccaperta**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9; 10 Gr1 flash, 11, 12 Gr1 flash, 13, 14 Gr1 flash, 19, 23

- 6,03 Almanacco del Gr1
- 6,10-8,45 La combinazione musicale
- 7,15 Qui parla il Sud
- 7,40 Mundial '82
- 9,02-10,03 Week-end
- 10,15 Ornella Vanoni
- 13 — Estrazione del lotto
- 13,30 Rock Village
- 14,03 Giallo pallido
- 15 — Permette cavallo?
- 16 — Obiettivo Europa
- [illegible] Pantofole rosa
- 19,30 Radio jazz
- 20 — Black-out
- 20,40 Stasera Napoli
- 22,28 Teatrino
- 23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; [illegible] 7,30; 8,30, 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8,10 Tutti quegli anni fa
- 7 — Bollettino del mare
- 8 — Il sogno dello zio, di F. Dostoevskij
- 11 — Long Playing Hit
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 15,42 Hit parade
- 16,32 Estrazioni del Lotto
- 17,25 Spagna [illegible]
- 17,32 Antigone di Anouilh
- 19 — La musica diretta da Toscanini
- 19,50 Protagonisti del jazz
- 20,30-24 La notte delle stelle

RADIOTRE

[illegible] radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
- 12 — Antologia operistica
- 13 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Controsport
- 17-19,15 Spaziotre
- 20 — Pranzo alle otto
- 21 — Rassegna delle riviste
- 23 — Il jazz

Scandaloso successo (1-0) con [illegible] in una [illegible] da una [illegible]

La Germania avanti con vergogna

Gijon. La polizia spagnola carica i tifosi algerini che protestano per Germania-Austria (Tel. Ap)

I tedeschi in pressing per 15 minuti segnano con Hrubesch - Poi, le due squadre, entrambe a quel punto qualificate, non si impegnano più - Fischi e furenti proteste dei tifosi africani che speravano in un risultato utile per l'Algeria - Scontri con la polizia, migliaia di fazzoletti bianchi sventolati in segno di disprezzo

Tifosi algerini tentano di invadere il campo

Germania	**1**
Austria	**0**

GERMANIA (4-3-3): Schumacher; Briegel, K.H. Foerster, Stielike, Kaltz; Dremmler, Breitner, Magath; Littbarski, Hrubesch (68' Fisher), Rummenigge (67' Matthaus).

AUSTRIA (4-4-2): Koncilia; Grauss, Obermayer, Pezzey, Degeorgi; Hattenberger, Prohaska, Hintermaier, Weber; Schachner, Krankl.

Arbitro: Valentine (Scozia).

Rete: 10' Hrubesch.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIJON — Una delle più sporche e organizzate truffe dello sport di tutto il mondo e di tutti i tempi è stata messa [illegible] atto, [illegible] risultato ufficiale positivo, ieri a Gijon nelle Asturie, in occasione della partita di calcio fra Germania e Austria, secondo gruppo del Mundial. La Germania ha vinto per uno a zero, si è qualificata [illegible] prima del gruppo, con lei si [illegible] qualificata l'Austria, l'Algeria è stata ignobilmente eliminata dalla differenza-reti. L'Austria poteva anche perdere 2 a 0, questo è il solo dettaglio che manca alla farsa, alla truffa.

Tre squadre a quattro punti, vanno avanti le due che parlano [illegible] stessa lingua tedesca, che vivono lo [illegible]sso foot-[illegible] professionistico. La differenza reti infatti dice: Germania a più 3, Austria più 2, Algeria zero (cinque fatte e cinque subite). All'Algeria non è servito a nulla avere battuto la Germania.

[illegible] credevamo, pensavamo che l'Austria avrebbe cercato la vittoria o il pareggio, eliminando la Germania e intanto vincendo il girone ed evitando la Spagna nella seconda fase. Il giornalista sportivo [illegible] dunque più ingenuo, più puro, più fesso di chi fa lo sport, e almeno certo sport? Possibile: e non è poi un male.

L'Austria, di fronte al rischio di uno 0 a 3 che l'avrebbe messa fuori, ha preferito uno 0 a 1 di sicurezza. La Germania c'è stata. Il tragico, o il triste, è che probabilmente le due squadre, che nel passato si erano nutrite [illegible] una fiera rivalità, non hanno avuto bisogno di mettersi d'accordo.

Tutto automatico, come [illegible] conviene tra veri esperti professionisti. La partita non è esistita, la cronaca riferisce soltanto di un colpo di testa del tedesco Breitner, al 1', [illegible] passaggio sempre [illegible] testa di Rummenigge, con palla sopra [illegible] traversa, e del gol, al 10': Hrubesch di testa su [illegible] di Littbarski, una bella acrobazia in posizione raccolta, quasi fetale (e si pensi che Hrubesch è un gigante) così che molti hanno pensato alla palla colpita dal ginocchio.

Niente altro. Due ammonizioni dell'impotente arbitro scozzese Valentine, a Hintermaier ed a Schachner, un rigore «chiamato» blandamente dagli austriaci, al 18', per un sandwich neanche troppo criminale di Stielike e Briegel su Schachner.

I 45 mila dello stadio Molinon hanno cominciato a fischiare alla mezz'ora. La mattina [illegible] vergognosa, insulsita e neanche fatta bene. Fischi di popolo, fischi [illegible] Dio. Nella ripresa, mentre in campo, con una faccia [illegible] sublime, i ventidue (che poi diventavano 24, Fisher e Matthaus sostituivano Hrubesch e Rummenigge) mandavano avanti la recita, la gente improvvisava sdegno, ironia, di tutto.

Tifosi algerini, sventolando bandiere biancoverdi con la mezzaluna, tentavano più [illegible] l'invasione, respinti [illegible] picchiati dalla polizia. Anche le tifoserie tedesche e austriache si univano al coro spagnolo: «*Argelia, Argelia*». La gente dello stadio agitava i fazzoletti bianchi, come alla corrida, dove però questo significa che il toro [illegible] [illegible] ammazzato bene, il torero ha diritto all'orecchio. Un segnale, da parte della gente, per far sapere che sapeva. Ed era segnale di disprezzo.

Il predente della Federazione algerina, Sekkal, si alzava in piedi nella tribuna, rispondeva agli applausi della folla agitando le braccia. In campo, intanto, i pagliacci andavano avanti. Al posto dell'arbitro, avremmo inventato un rigore pro Austria, [illegible] vedere come gli austriaci (e i tedeschi, dopo), se la sarebbero cavata. Ma [illegible] scozzese era debole, oppure stava anche lui nel gioco sporco.

Di tutto, [illegible] gradinate. Pestaggi della polizia, insulti ad Havelange, presidente della Fifa, lontano ma come evocato, urla di «fuera!» ai giocatori, agli agenti. Per rifinire lo sconcio, alla fine il portiere tedesco Schumacher faceva gestacci al popolo che lo fischiava. In Italia, una partita così sarebbe finita con morti e feriti, o forse non sarebbe manco arrivata alla fine.

Ottanta minuti senza un tiro, senza niente da legare in qualche modo al football vero. Stupisce che professionisti esperti non abbiano almeno montato meglio la combine. Gli stessi giornalisti austriaci e tedeschi gridavano, mentre il cosiddetto [illegible] andava avanti: «*Tofo nero, Tofo nero*». Li ringraziavamo, riabilitavano [illegible] poco il calcio italiano, quello dell'Italia e quello del Mundial.

E adesso non accadrà nulla, tutto è già accaduto: il «crimi[illegible] intanto si è consumato nello stadio di Gijon, magari con l'alibi [illegible] un regolamento che suggerisce, se non addirittura impone certi comportamenti. Havelange dirà che il Mundial procede regolarmente, e si andrà verso la prossima truffa, chissà dove, chissà a chi. Havelange è quello che l'altro giorno, [illegible] giornalista algerino che gli chiedeva cosa pensava della possibile qualificazione della squadra [illegible]icana, aveva risposto: «*Per favore, questo è il campionato mondiale dei professionisti. Se volete frequentare certi sogni, avete a disposizione le Olimpiadi*».

Tutto chiaro. Il turismo tedesco [illegible] austriaco impingueranno la prossima fase del Mundial. Ci e vi estimiamo da altri dettagli sul non gioco. Avevamo annotato le marcature, controllato le tattiche, proprio come se si trattasse di una partita di calcio. Tutto assurdo, inutile. Combinati anche gli undici calci d'angolo a due per la Germania. Un solo rilievo: forse Schachner è stato quello meno bravo nella recita, e dunque più lontano dalla truffa. Ha corso molto. O è un grande ingenuo, o è un grande attore.

Gian Paolo Ormezzano

L'Algeria [illegible] delle squadre: «Un complotto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIJON — Tifosi tedeschi e austriaci, affratellati a quelli algerini, bruciavano le bandiere delle loro nazioni, mentre Derwall e Schmidt, gli allenatori delle due squadre qualificatesi con la farsa [illegible] Gijon, rispondevano [illegible] giornalisti dopo Germania-Austria. Intanto il presidente della Federazione algerina, Sekkal, faceva circolare il testo della sua protesta.

Riassumiamo: «Denunciamo la parodia [illegible] [illegible] [illegible] da Austria e Germania. Il sinistro complotto [illegible] a spese dell'Algeria e con [illegible] compiacenza dell'arbitro, è un attentato ai principi dello sport, nonché un insulto al pubblico spagnolo. Ci aspettiamo che la Fifa prenda le sue responsabilità, con misure adeguate contro gli autori di un atto così scandaloso e immorale, [illegible] [illegible] che può avere come unica conseguenza [illegible] squalifica delle due squadre».

Intanto i due compari (dei quali gli algerini facevano circolare una foto scattata un minuto prima [illegible] del match, Derwall e Schmidt sorridenti, a scambiarsi gli auguri) tentavano [illegible] rispondere ai giornalisti.

Schmidt diceva: «Le partite vanno vissute sul campo, [illegible] [illegible] può giudicare niente se [illegible] si sta dentro [illegible] gioco. Ci sono partite belle e partite brutte, questa è stata brutta, chi lo nega? Ma senza nessuna premeditazione».

Derwall, pungolato dalle domande, era più sfacciato: «Si bruciano le bandiere nazionali di Germania e Austria? E' una cosa triste, ma è un segno dei tempi, che sono brutti, e il football non può evitare, purtroppo, [illegible] fare parte [illegible] questi tempi».

Beckenbauer che qui [illegible] Mundial fa il giornalista, ha [illegible]to: «Una brutta giorna[illegible] [illegible] [illegible] calcio [illegible] e austriaco, anzi per il [illegible] di tutto il [illegible]o. Ma la colpa [illegible] dei regolamenti, che quasi impongono alle squadre di cercare taluni risultati».

g. p. o.

Addio fra i pianti

Saragozza. La disperazione dei giocatori dell'Honduras (Tel.)

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

SARAGOZZA — I giocatori dell'Honduras, eliminati [illegible] rigore dal Mundial quando mancavano solo tre minuti dalla fine della partita con la Jugoslavia, hanno lasciato il campo piangendo. Una scena genuina e patetica, mentre il pubblico applaudiva in piedi [illegible] il portiere Arzu veniva trascinato [illegible] lacrime.

Celato Ucles, il bravo tecnico dell'Honduras che [illegible] sfiorato il miracolo, non si è presentato alla conferenza-stampa. Troppe emozioni, troppa rabbia, evidentemente temeva di dire cose spiacevoli. Ha invece parlato il capo delegazione dell'Honduras, Daniel Matamoros: «Ciò che è successo in campo è una vergogna per il calcio mondiale — ha [illegible] —; noi usciamo a fronte alta: non ci hanno eliminato gli avversari bensì [illegible] arbitri. Sulla Fifa che ha scelto i direttori di gara non voglio dare giudizi: l'Honduras è un Paese povero e non ha soldi per pagare».

Il portiere Arzu, battuto soltanto dal dischetto quando ormai il miracolo era vicino, riusciva a stento a parlare: «Non si può essere una piccola squadra ai Mondiali — ha detto con voce rotta dall'emozione —, ti calpestano come vogliono. Abbiamo avuto due rigori contro in tre partite, tutti i nostri sforzi non [illegible] serviti a nulla. Mi sono sentito impotente, ho capito che il nostro destino è stato deciso altrove. Sì, ho pianto, e non mi vergogno: ma erano lacrime di umiliazione e di rabbia».

c. co.

Mediazione del presidente del Coni nella polemica tra gli [illegible] [illegible] alcuni parlamentari

Carraro: «Sui premi niente di deciso»

«La Federcalcio fornirà tutti gli elementi necessari al ministro Signorello» - «Certe cifre lontane dalla realtà»

ROMA — Durante [illegible] consueto incontro con i giornalisti, avvenuto al [illegible] Italico dopo la riunione della giunta esecutiva, il presidente [illegible] Coni Carraro ha commentato l'iniziative [illegible] alcuni parlamentari che hanno rivolto interrogazioni al governo sui premi-partita promessi agli azzurri impegnati al mondia[illegible].

La vicenda sta generando vivaci polemiche, alimentate dalla ferma reazione di Bearzot e dei giocatori.

Carraro si è espresso [illegible] il solito tono misurato in cui sono emerse tuttavia significative [illegible] che hanno lasciato intendere quanto sia stato perlomeno intempestivo l'intervento di uomini politici basato su indiscrezioni, tutte da verificare.

«*Il presidente Sordillo* — ha detto Carraro — *ha già dichiarato che certe cifre sono lontane [illegible] realtà. Penso che sia un diritto chiedere lumi da parte del Parlamento. Quando i mondiali saranno finiti, la Federcalcio fornirà tutti i chiarimenti necessari al [illegible]istro Signorello. Però [illegible]rei ricordare che manifestazioni [illegible] questo tipo, per quanto riguarda i premi, hanno una duplice caratteristica. Esiste una ricompensa per le prestazioni degli atleti, ma anche una forma [illegible] partecipazione agli utili. I campionati del mondo muovono ingenti somme di danaro che vanno ripartite fra la Fifa, il comitato organizzatore e le varie federazioni le quali ottengono la loro parte [illegible] relazione alle partite disputate e al passaggio dei turni. Soltanto quando sarà possibile fare un bilancio si potrà parlare di premi e di cifre esatte*».

Si è parlato di 60-70 milioni per la qualificazione al turno successivo che, provocando un [illegible] scalpore, hanno indotto i parlamentari a chiedere spiegazioni [illegible] governo. «*Sono uscite cifre discordi* — ha replicato seccamente Carraro — *frutto di illusioni, sulle quali non desidero pronunciarmi*».

Anche un gruppo di cittadini ha presentato un esposto alla magistratura sulla vicenda ponendo in rilievo che si tratta di danaro pubblico. «*Se questo risponde a verità* — ha risposto il presidente del Coni — *sarà il giudice a decidere. Intanto vorrei sottolineare che in base a recenti sentenze le federazioni sono autonome. Se esse elargiscono premi, utilizzano gli incassi delle manifestazioni e non i contributi di un ente pubblico come il Coni. D'altra parte [illegible] legge prevede l'intervento degli organi tributari con la tassazione del 25% sui premi sportivi. Mi pare che sia una indi[illegible] ferma della legittimità dei compensi agli atleti*».

Carraro ha concluso il suo intervento con accenti critici: «*Adesso l'attesa più importante è rivolta alle due prossime partite dell'Italia che [illegible] riamo facciano dimenticare il cammino non certo esaltante della qualificazione. Più che pensare a problemi, interrogazioni, esposti, sarebbe opportuno rivolgere un incitamento alla squadra. Io stesso e il vice presidente Nebiolo saremo presenti martedì a Barcellona*».

Mario Bianchini

Quattro le interrogazioni [illegible] guadagni degli [illegible]

Replica l'onorevole: «Bearzot si trova [illegible] stato confusionale»

ROMA — E' [illegible] [illegible] aperta tra alcuni parlamentari e Bearzot. Alle interrogazioni presentate nei giorni scorsi dal socialista Santi, dall'indipendente di sinistra Giuseppe Fiori e dal democristiano Publio Fiori [illegible] premi che gli azzurri avrebbero incassato per il passaggio [illegible] seconda [illegible] del Mundial (si parla di 60 milioni a testa), si è aggiunta ieri quella del presidente della Commissione Affari costituzionali [illegible] Senato, Murmura (dc). Il parlamentare chiede al ministro Signorello «considerata la penosa figura dei calciatori italiani in Spagna» di impedire l'[illegible] «di molti [illegible] per ogni atleta che, in ogni caso, eccessivi, sono ora da considerarsi offensivi e [illegible] un solo perché gli italiani devono vivere in austerità».

Ma è stata soprattutto la replica di Bearzot [illegible] quale [illegible] parlato di «premi partita anche in Parlamento»), a irritare deputati e senatori e a provocare uno scontro [illegible] dai toni sempre più accesi.

Il primo a replicare al c.t. è stato l'on. Santi, secondo il quale «ancora una volta il Commissario tecnico ha perso [illegible] buona occasione per stare zitto. [illegible] sue frasi offensive nei confronti del Parlamento denotano che si trova in [illegible] stato confusionale». «Quanto poi alle affermazioni [illegible] Bearzot circa i guadagni [illegible] un parlamentare — ha aggiunto Santi — c'è da dire che i suoi li superano certamente di tre o quattro volte. Ma [illegible] responsabilità di un parlamentare e di un uomo politico sono certamente superiori alle sue».

Nella polemica sono intervenuti anche altri parlamentari. Battaglia, del pri, ha osservato che sessanta milioni «sembrano francamente molti». Corleone, radicale, ha aggiunto: «Bearzot è davvero irascibile: direi che se il Parlamento è poco, la Nazionale è zero». E ha concluso Alfonso Gianni, del pdup: «Bearzot ha grinta e va all'attacco solo [illegible]

r. s.

Tutte l[illegible] classifiche

GRUPPO 1

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
[illegible]	■	■	■			
Polonia	■	■	■	■		
Perù	■	■				
Camerun	■	■	■			

GRUPPO 2

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Germania	■	■	■	■		
Austria	■	■	■	■		
Cile						
Algeria	■	■	■	■		

GRUPPO 3

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Argentina	■	■	■	■		
Ungheria	■	■	■			
Belgio	■	■	■	■	■	
El Salvador						

GRUPPO 4

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Inghilterra	■	■	■	■	■	■
Cecoslovac.	■	■				
Francia	■	■	■			
[illegible]	■					

GRUPPO 5

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Spagna	■	■	■			
Iugoslavia	■	■	■			
Nord Irlanda	■	■	■	■		
Honduras	■	■				

GRUPPO 6

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
[illegible]	■	■	■	■	■	■
Urss	■	■	■			
S[illegible]	■	■	■			
[illegible]						

Second[illegible] [illegible] - [illegible] squadre divise in [illegible] gironi di tre nazioni

GIRONE 1

Classifica	0	1	2	3	4
POLONIA					
URSS					
BELGIO					

Partita	
Barcellona - 28 giugno - ore [illegible] **Polonia-Belgio** .... Diretta tv 2	
Barcellona - 1 luglio - ore 21 **Urss-Polonia o Belgio** .... [illegible] tv 1	
Barcellona - 4 luglio - [illegible] 21 **Urss - Belgio o Polonia** .... Diretta tv 2	

GIRONE 2

Classifica	0	1	2	3	4
GERMANIA					
SPAGNA					
[illegible]					

Partita	
Madrid - 29 giugno - [illegible] 21 **Germania-Inghilterra** .... Diretta tv 1	
Madrid - 2 luglio - ore 21 **Spagna - Germ. o Ingh.** .... Diretta tv 2	
Madrid - 5 luglio - [illegible] **Spagna - Ingh. o Germ.** .... Diretta tv 2	

[illegible] 3

Classifica	[illegible]	1	2	3	4
ITALIA					
BRASILE					
[illegible]					

Partita	
Barcellona - 29 giugno - ore 17,15 **Italia - Argentina** .... Diretta tv 2 - Svizzera	
Barcellona - 2 luglio - ore 17,15 **Brasile-Italia o Argentina** [illegible] tv 1 - Svizzera	
Barcellona - 5 luglio - ore 17,15 **Brasile-Argentina o Italia** Diretta tv 1 - Svizzera	

[illegible] 4

Classifica	0	1	2	3	4
AUSTRIA					
NORD IRLANDA					
FRANCIA					

Partita	
Madrid - 28 giugno - ore 17,15 **Austria-Francia** .... Diretta tv [illegible] - Svizzera	
Madrid - 1 luglio - ore 17,15 **Irlanda-Austria o Francia** Diretta tv 2 - Svizzera	
Madrid - 4 luglio - ore 17,15 **Irlanda-Francia o Austria** Diretta tv 1 - Svizzera	

Due partite di semifinale

Barcellona - 8 luglio - ore 17,15

Vincente Girone 1

....

Vincente Girone 3

....

Diretta tv [illegible] - Svizzera

Siviglia - 8 luglio - ore 21

Vincente Girone 2

....

Vincente Girone 4

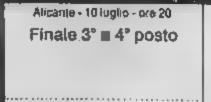
....

Diretta tv 1 - Capodistria

Due incontri di finale

Alicante - 10 luglio - ore 20

Finale 3° [illegible] 4° posto

....

Diretta tv 1 - Capodistria

Madrid - 11 luglio - ore 20

Finale 1° e 2° posto

....

Diretta tv 2 - Capodistria

[illegible] la sconfitta [illegible] misura [illegible] contro l'[illegible] del [illegible] nel [illegible] 5

La Spagna esulta, ce l'ha fatta

Valencia. Parata del portiere [illegible]landese sui piedi dello spagnolo Roberto Ufarte (Telefoto)

I padroni di casa affronteranno [illegible] Austria e Francia - Fuori la Jugoslavia, passano anche i britannici (con Germania e Inghilterra)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCIA — Fanno cilecca [illegible] anche le previsioni del tempo in questo Mundial, dove l'unica [illegible] che funziona pare siano i fischi di rigore degli arbitri, nei momenti e luoghi opportuni. Pioggia fitta [illegible] Valencia, dicevano le previsioni, [illegible] invece man[illegible] [illegible] nuvola nel cielo terso e splendente quando le due squadre danno inizio alla loro partita decisiva.

La Spagna ha un avvio feroce, evidentemente le critiche hanno lasciato il loro segno. Inoltre par di capire che ai padroni di [illegible] interessi che sia la Jugoslavia a qualifi[illegible]: meglio un girone forte con Germania e Inghilterra, una lotta che può togliere forze preziose a chi vince.

La S[illegible] in questa [illegible] [illegible] e l'Irlanda del Nord tenta il contropiede. Al 9' c'è una piccola rissa tra Alesanco ed Hamilton, l'agonismo prevale sulla qualità del gioco, modestissima, e l'arbitro paraguaiano Ortiz Ramirez ha il suo bel da fare a cercare di calmare animi che [illegible] accendono per nulla. La vittoria con la Jugoslavia, evidentemente, non ha regalato agli spagnoli quella tranquillità che Santamaria e i giocatori stessi speravano.

E così, fra batti e ribatti, gioco spezzettato e spintoni si arriva al 19' quando l'arbitro ammonisce Juanito, reo di [illegible] pacca troppo [illegible] sulla [illegible] di McIlroy che si prepara a battere una punizione. E' la scintilla. [illegible] partita a questo punto diventa anche più nervosa: calcioni e non calcio, l'arbitro fischia e rifischia che pare un capostazione. [illegible] non pare possedere il polso nece[illegible] a bloccare [illegible] gioco duro.

Poi la squadra britannica, più forte fisicamente, passa alle [illegible] di fatto e l'arbitro ammonisce prima Hamilton (40') e poi McIlroy (42') autore di due falli carogna. Il signor Ortiz, però, non applica lo stesso metodo di giudizio al 43' quando Alesanco stende McCreery in fuga solitaria [illegible] Arconada: anzi, non fi[illegible] neppure il fallo. Decisamente il direttore di gara paraguaiano non è all'altezza [illegible] una simile partita.

Nella ripresa entra Quini, vecchia volpe, al posto di [illegible]trustegui, ma l'Irlanda [illegible] Nord è subito in attacco e va in gol al 47' fra la costernazione dei tifosi spagnoli: Hamilton fugge sulla destra, resiste alla carica di Gordillo e crossa teso al centro dove Arconada [illegible] papera, esce a palme aperte e manda la palla bella bella sui piedi di Armstrong che ringrazia e segna.

La Spagna incassa il gol n. [illegible] del Mundial, l'Irlanda cambia McIlroy con Cassidy, gli iberici attaccano [illegible] [illegible]pez Ufarte, smarcato in area, calcia al 51' addosso a Jennings. Ma le offensive della squadra in maglia rossa sono povere [illegible] cieche. Sempre nervosismo, sempre calcioni, finché al 60' l'arbitro compie il suo capola[illegible]: Donaghy spinge Quini, che difende il pallone sulla linea [illegible], [illegible] spagnolo reagisce e il signor Ortiz Rami[illegible] estrae il cartellino giallo per [illegible] spagnolo e quello rosso per il nordirlandese: una decisione incredibile, adesso la squadra che sta vincendo deve giocare in dieci.

I nordirlandesi si votano, per forza, alla difesa ad oltranza, ma l'assedio della Spagna [illegible] cieco. [illegible] idee, senza sbocchi. L'Irlanda del Nord resiste e porta in salvo il preziosissimo successo che le [illegible] [illegible] [illegible] il turno insieme agli spagnoli.

Carlo Coscia

Spagna 0
N. Irlanda 1

SPAGNA ([illegible]): Arconada; Camacho, Tendillo, Alesanco, Gordillo; Saura, Alon[illegible] Sanchez; Juanito, Satrustegui (46' Quini), Lopez [illegible] (77' Gallego).

NORD IRLANDA (4-3-3): J[illegible] J. Nicholl, [illegible] Creery, C. Nicholl, Donaghy; O'Neill, McIlroy (49' Cassidy), McClelland; Armstrong, Hamilton, Whiteside (72' Nelson).

ARBITRO: [illegible] Ramirez (Paraguay).

Rete: 47' Armstrong.

Bettega alla tv: che strazio Austria-Germania

Rimpiango di avere rinunciato a un bel bagno in [illegible]

Per noi telespettatori, [illegible] pomeriggio è stato veramente [illegible] supplizio. Non [illegible] quanti abbiano resistito fino al termine dell'incontro Austria-Germania. Anch'io, dentro di me, mi chiedevo perché continuavo a stare lì seduto davanti al televisore, rinunciando a un bagno in mare che tra qualche tempo rimpiangerò tanto. Forse attendevo un'impennata improvvisa o forse, [illegible] verità, volevo vedere cosa sarebbe successo a fine gara: un'in[illegible] di campo algerina, tedeschi e austriaci che uscivano abbracciati, boccali di birra, salsicce [illegible] [illegible] negli spogliatoi.

Mi perdonerete il [illegible] ironico, ma ve[illegible]nte quella di ieri non è stata una partita, piuttosto una farsa che l'accompagnamento sonoro del pubblico, che tutti i telespettatori hanno certamente sentito, ha qualifica[illegible]. Comunque, archiviamo anche questo match e rinunciamo all'ultima clamo[illegible] sorpresa: la Germania [illegible] è qualificata. Io penso, però, che chi dev'essere contenta [illegible] l'Austria. Du[illegible] gli unici minuti di partita vera, [illegible] quindici, i tedeschi hanno dimostrato — secondo me — le capacità per travolgere gli avversari: ritmo frenetico, gran pressing, qu[illegible] o cinque palle gol, pur avendo Rummenigge completamente fuori dalla partita già dal primo minuto.

E' un peccato che l'Algeria, pur con quattro punti, debba uscire dal Mundial. E' stata, senza dubbio, una delle più belle sorprese. Dopo Austria-Germania, la prima e unica partita della prima fase falsata e condizionata da aspetti [illegible] tecnici ma di opportunità (escludiamo i rigori della Spagna, che [illegible]no pur sempre dei fatti tecnici, appunto), ritorneranno alla carica i detrattori della formula a 24 squadre, che può dare adito a certe speculazioni.

Ora: [illegible] sono, come sapete, pienamente favorevole a questa nuova formula che ha risvegliato un grandissi[illegible] interesse. Su una cosa non [illegible] però d'accordo: secondo me, si sarebbe dovuto cercare di far giocare le squadre impegnate nello [illegible] girone nello [illegible] giorno e alla [illegible] ora, [illegible] consentendo così troppi calcoli e vantaggi a chicchessia. Comunque si va avanti e credo che la seconda fase possa dar vita ad incontri [illegible] grandissima levatura tecnica e agonistica. Fare speculazioni sarà molto difficile, bisognerà sempre e comunque cercare il massimo risultato, principalmente perché, nei quattro gironi a [illegible] squadre, solo la prima avrà il diritto di accedere alle semifinali. Ogni incontro [illegible]rà, perciò, una specie di eliminazione diretta.

[illegible] ritorniamo un attimo alla nostra Italia. Parlando con [illegible] gente, mi accorgo che l'immediata delusione per il gioco e per i risultati, entrambi non certo entusiasmanti, [illegible] lasciando ora [illegible]ovamente il posto ad un certo cauto ottimismo: siamo molto forti [illegible] difesa, possiamo fermare chiunque, anche i brasiliani soffriranno la nostra marcatura, se Rossi si riprende... Queste [illegible] convinzioni della gente, del tifoso, del telespettatore, il cui amore per la Nazionale va a volte oltre la nuda e cruda realtà tecnica, che ci vuole [illegible] chiusi [illegible] pronostico.

Comunque [illegible] ovunque siamo partiti favoriti, abbiamo profondamente deluso: mondiali di Germania, Europei del 1980 in Italia. Perciò direi che ora sarebbe giusto, furbo e prudente per tutti vestire i panni della cenerentola. In fin dei conti, nelle favole [illegible] sempre i deboli che la spuntano.

Per concludere, una annotazione: in uno dei miei primi articoli avevo criticato la qualità delle telecronache, non dal punto [illegible] vista tecnico-televisivo, [illegible] da quel[illegible] tecnico-sportivo e giornalistico. Ora mi pare che si siano fatti dei progressi anche notevoli.

Roberto Bettega

Nona vittoria consecutiva per la squadra di Greenwood [illegible] spese del Kuwait

All'Inghilterra è bastato Francis

L'attaccante del Liverpool ha realizzato [illegible] gol del successo nel primo tempo - Onorevole difesa degli arabi

Inghilterra 1
Kuwait 0

INGHILTERRA (4-3-3): Shilton; Neal, Foster, Thompson, Mills, Coppell, Hoddle, Wilkins, Rix, Mariner, Francis.

KUWAIT (4-3-3): Al Tarabulsi; Saad, M. Mubarak, Naieed Jasem (75' Al-Shemmari), Mayoof; Al Sunayed, Al-Houti, Bulousihi; Al Dahkil, Kamil, Al Anbari.

Arbitro: Aristizabal (Colombia).

Rete: 27' Francis.

BILBAO — Con [illegible] vittoria ottenuta con il minimo punteggio sul Kuwait, l'Inghilterra ha concluso [illegible] punteggio pieno il primo turno della Coppa del Mondo, al comando della classifica del quarto gruppo.

L'unica rete della partita è stata segnata al 27' da Trevor Francis, con un bel tiro che il portiere della squadra araba [illegible] Tarabulsi non è riuscito [illegible] fermare, anche se è arrivato a toccarlo con una mano.

Con l'Inghilterra, si qualifica per il secondo turno anche la Francia, mentre la Cecoslovacchia è eliminata insieme al Kuwait. Quest'ultimo avrebbe dovuto vincere almeno per 4-0 oggi contro gli inglesi per sperare nella qualificazione.

E invece l'attacco del Kuwait oggi è apparso praticamente latitante, anche se ha funzionato egregiamente la difesa, che ha dimostrato [illegible] sapere fare scattare con grande tempestività la trappola del fuori gioco con la quale ha sovente mandato [illegible] vuoto le puntate offensive dell'Inghilterra (nel solo secondo tempo, l'arbitro [illegible] dovuto fischiare per 15 volte il fuori gioco contro gli inglesi).

Per la nazionale inglese, quella di ieri è stata [illegible] [illegible] vittoria consecutiva in incontri internazionali. La squadra appare solida, molto sicura [illegible] ogni reparto [illegible] con il morale elevato.

Come tutti i dirigenti della squadra araba avevano promesso, ieri non si è visto nulla che lontanamente assomigliasse al molto criticato comportamento della partita contro la Francia, a Valladolid, per il quale il Kuwait [illegible] già stato multato.

Lo stadio di Bilbao è stato invece teatro [illegible] [illegible] partita corretta, [illegible] un buon autocontrollo in campo. Solo due giocatori sono stati ammoniti: l'inglese Mariner ed Maim Saad [illegible] Kuwait. Qualche scena un po' movimentata si è vista solo dopo la fine [illegible] partita, da parte di tifosi inglesi che festeggiavano con vistosissima euforia la vittoria.

Il gol di Francis — il secondo che segna in questo Mundial — è stato [illegible] gioiello. E' arrivato al 27' di gioco: Mariner gli ha allungato il pallone di tacco, con molta eleganza, e Francis ci si è avventato velocissimo, superando i difensori per concludere con una sventola nell'angolino basso.

Il resto della partita [illegible] può riassumere in due parole: l'Inghilterra non ha insistito ed il Kuwait era vistosamente convinto che una vittoria fosse un'impresa al di là delle sue possibilità: ha solo cercato di evitare un punteggio umiliante.

Mariner ha avuto ancora un paio di occasioni buone per aumentare il bottino degli inglesi, ma ha tirato fuori.

Per [illegible] Kuwait, poche, sono state le vere occasioni da gol. Il momento in cui ci è andato più vicino è stato su un calcio [illegible] punizione ottimamente battuto da Abdul Aziz Anbari [illegible] altrettanto ottimamente neutralizzato [illegible] portiere Shilton. c. p.

IL [illegible]

Primo girone

Italia - Polonia	0-0
Camerun - Perù	0-0
Italia - Perù	1-1
Camerun - Polonia	0-0
Perù - Polonia	1-5
Camerun - Italia	1-1

CLASSIFICA	P.ti	[illegible]	V	N	P	F	S
POLONIA	4	3	1	2	0	5	1
ITALIA	3	3	0	3	0	2	2
Camerun	[illegible]	3	0	3	0	1	1
Perù	[illegible]	3	0	2	1	2	6

Ammoniti: Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni (Italia); Boniek e Palasz (Polonia); N'Kono, Aoudou, Milla, Nguea (Camerun); Duarte e Velasquez (Perù)

Secondo girone

Algeria - Germania Ovest	2-1
Austria - Cile	1-0
Cile - Germania Ovest	1-4
Algeria - Austria	0-2
Algeria - Cile	3-2
Austria - Germania Ovest	0-1

CLASSIFICA	P.ti	[illegible]	Partite V	N	P	Gol F	S
GERMANIA O.	4	3	2	0	1	6	3
AUSTRIA	4	3	2	0	1	3	1
Algeria	4	3	2	0	1	5	5
Cile	0	3	0	0	3	3	8

Ammoniti: Assad e Merzekane (Algeria); Degeorgi, Hattenberger, Hintermaier, Schachner (Austria); Garrido, Dubo, Letelier (Cile); Hrubesch (Germania).

Terzo girone

Argentina - Belgio	0-1
El Salvador - Ungheria	1-10
Argentina - Ungheria	4-1
Belgio - El Salvador	1-0
Belgio - Ungheria	1-1
Argentina - El Salvador	2-0

CLASSIFICA	P.ti	G	Partite V	N	P	Gol F	S
BELGIO	[illegible]	3	2	1	0	[illegible]	[illegible]
ARGENTINA	4	3	[illegible]	0	1	6	2
Ungheria	3	3	1	1	1	12	6
El Salvador	0	3	0	0	3	1	13

Ammoniti: Millecamps L. (Belgio); Bertoni, Olguin (Argentina); Nyilasi, Fazekas, Torocsik (Ungheria); Osorto, Fagoaga, Ramirez (El Salvador)

Quarto girone

Francia - Inghilterra	1-3
Cecoslovacchia - Kuwait	1-1
Cecoslovacchia - Inghilterra	0-2
Francia - Kuwait	4-1
Cecoslovacchia - Francia	1-1
Inghilterra - Kuwait	1-0

CLASSIFICA	P.ti	G	Partite V	N	P	Gol F	S
INGHILTERRA	6	3	3	0	0	[illegible]	1
FRANCIA	[illegible]	3	1	1	1	6	5
Cecoslovacchia	[illegible]	3	0	2	1	[illegible]	[illegible]
Kuwait	1	3	0	1	2	2	6

Espulso: Vizek (Cecoslovacchia) contro la Francia.
Ammoniti: Butcher, Mariner (Inghilterra); Chaloupka e Panenka (Cecoslovacchia); Amoros (Francia) ammonito due volte non giocherà la prossima partita; Al Anbari, Marzouq, Saad (Kuwait)

[illegible]uinto girone

Honduras - Spagna	1-1
Jugoslavia - Irlanda del Nord	[illegible]
Jugoslavia - Spagna	1-2
Honduras - Irlanda del Nord	1-1
Honduras - Jugoslavia	0-1
Irlanda del Nord - Spagna	1-0

CLASSIFICA	P.ti	G	Partite V	N	P	Gol F	S
IRLANDA NORD	4	3	1	2	0	2	1
SPAGNA	3	3	1	1	1	3	3
Jugoslavia	3	3	1	1	1	[illegible]	[illegible]
Honduras	2	3	0	2	[illegible]	2	3

Espulsi: Gilberto (Honduras) contro la Jugoslavia; [illegible]naghy (Irlanda del Nord) contro la Spagna.
Ammoniti: Whiteside, Hamilton, McIlroy (Irlanda del Nord); Stojkovic, Sljivo, Hrmpotic (Jugoslavia); Gordillo, Zamora, Juanito (Spagna); Maradiaga (Honduras).

Sesto girone

Brasile - Urss	2-1
Nuova Zelanda - Scozia	2-5
Brasile - Scozia	4-1
Nuova Zelanda - Urss	[illegible]
Scozia - Urss	2-2
Brasile - Nuova Zelanda	4-0

CLASSIFICA	P.ti	[illegible]	V	N	P	F	S
BRASILE	6	3	3	0	0	10	2
URSS	3	3	1	1	1	6	4
Scozia	3	3	1	1	1	8	8
Nuova Zelanda	0	3	0	0	3	2	12

Ammonito: Souness (Scozia).

Marcatori

4 GOL: Rummenigge (Germania).
3 GOL: Kiss (Ungheria); Zico (Brasile).
2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Polo[illegible] (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Falcao (Brasile); [illegible] Bertoni (Argentina); Schachner (Austria); Six (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Armstrong (Irlanda del Nord).
1 GOL: Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Socrates, Serginho (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Mariner (Inghilterra); Madjer, Belloumi, Bensaoula (Algeria); Reinders, Hrubesch (Germania); Lopez Ufarte, Juanito e Saura (Spagna); Al Dakhil e Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani (Italia); Ardiles, Passarella (Argentina); Bal, Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia (Urss); Moscoso, Neira, Letelier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia); Krankl (Austria); Soler, Genghini, Platini, Bossis (Francia); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Boniek, Lato, Buncol e Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).
Autoreti: Collovati (Italia) pro Perù; Barmos (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.

Il capitano della nazionale francese [illegible] si esalta troppo per la qualificazione

Un Pl[illegible] sull'allegro-moderato

«Anche il nostro calcio, ammette Michel, riflette il campionato» - La squadra [illegible] Hidalgo ha molte radici spagnole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALLADOLID — *Gli azzurri con stiracchiati pareggi, la Polonia con una resurrezione nell'ultima partita, la Francia grazie ad un salvataggio sulla linea del giovane terzino Amoros già nei minuti di recupero: ci sono modi diversi per arrivare alla seconda fase del Mundial. Il giorno dopo la qualificazione, nel ritiro di El Montico, il capitano della Francia riprende un discorso avviato a Font Romeu alla vigilia delle partite e dice:* «L'importante è aver fatto la [illegible] parte con coerenza. L'avevo detto in anticipo che eravamo inferiori all'Inghilterra, superiori al Kuwait e più o meno dello stesso valore della Cecoslovacchia. [illegible] arrivate [illegible] sconfitta, [illegible] vittoria e il pareggio. [illegible] [illegible] chiedetemi [illegible] schedina, neppure quando arriverò a Torino».

Michel Platini è soddisfatto, sia delle previsioni confermate che del gioco della squadra e ovviamente della qualificazione. «Saint Etienne, nazionale francese, la Juventus domani, per ogni maglia ci vogliono professionismo, cuore, voglia di sacrificarsi. Ma io del calcio, che mi piace molto, faccio anche una questione personale. Andare presto fuori dal Mundial [illegible] [illegible] [illegible] Coppa, [illegible] me [illegible] [illegible] sofferenza».

Accomuna Francia, Italia e altre in un giudizio globale: «Noi, voi, Ungheria, Cecoslovacchia, la stessa Polonia malgrado la goleada al Perù, sinora siamo stati sul colore grigio. Altre volte abbiamo giocato meglio, altre peggio. Diciamo che non siamo stati brillanti, abbiamo riflesso le indicazioni dei nostri campionati». *Un Platini sull'allegro moderato, insomma, come si conviene ad un giocatore di classe, di cervello più che di muscoli anche se contro la Cecoslovacchia ha davvero dato il massimo, sia in copertura che nel condurre i contrattacchi, per arrivare al passaggio del turno.*

Platini non dice che, rispetto agli azzurri, la Francia ha giocato con ben altro spirito una partita in cui le bastava il pareggio. E' stato questo importante particolare a colpire piacevolmente nella squadra di Michel Hidalgo. Difesa e contropiede [illegible] linea [illegible] principio, ma una applicazione coraggiosa, sorretta dalla precisa volontà di assumersi dei rischi. Ed [illegible] premio era arrivato con il gol di Six, la partita è stata rimessa in discussione soltanto in extremis da un rigore persin severo per un inutile fallo di Bossis.

Attorno alla classe di Platini, la Francia ha ingredienti speciali che sul momento ser[illegible] e vivacizzano la manovra: il granello di pazzia di Didier Six [illegible] brill[illegible]te ora assente, la vivacità e la tecnica del centrocampista Giresse (uno dei migliori del Mundial [illegible] ruolo), la velocità di Soler, la grinta di Janvion, la freschezza di Amoros. Tutto serve a rendere frizzante [illegible] squadra.

Un piatto di fuoco — [illegible] bene si sposa alla freddezza del capitano — arriva dal sangue spagnolo che molti giocatori francesi hanno nelle vene. Manuel Amoros, il difensore del Monaco, è nato ad Alicante pochi mesi prima che la sua famiglia si trasferisse a Nîmes, dove lui ha preso la cittadinanza francese. L'altro difensore Lopez deve arrivare al bisnonno per trovare uno spagnolo, ma la corrente di sangue è corta.

I nonni di Larios erano di Malaga, poi emigrati in Algeria. Attraverso questo lungo giro lui è arrivato in Francia. Pelle olivastra, capelli neri[illegible]mi, occhi grandi, Larios è uno spagnolo in tutto e per [illegible]. In [illegible] Soler, il papà dello sgusciante attaccante porta un francese pieno di parole catalane, mentre a Ciudad Condal non lontano da Barcellona è nato Castaneda, uno dei portieri di riserva, il cui padre — uomo [illegible] sinistra — emigrò in Francia e non vi tornò se non alla morte di Franco.

In Spagna vivevano i nonni [illegible] Michel Hidalgo, il commissario tecnico. Anche [illegible] questione di sangue (Tresor è della Guadalupa, Platini e Bellone sono di origine italiana) entra nel cocktail francese. [illegible] me base resta lo champagne, ovviamente, e molti tappi [illegible]no [illegible] l'altra notte a El Montico.

Bruno Perucca

In Spagna critiche a Casarin

MADRID — Molte critiche da parte dei giornali spagnoli per l'arbitraggio di Paolo Casarin in Francia - Cecoslovacchia. Tranne un quotidiano, «Diario 16», tutti [illegible] altri [illegible]mmentatori giudicano negativamente la direzione dell'arbitro italiano.

Per «El Pais», Casarin ha sbagliato soprattutto nella valutazione del fuorigioco «danneggiando ugualmente le due squadre», più severo «Ya» che titola a tutta pagina [illegible] «I cecoslovacchi meritavano un arbitro migliore». Nel commento il giornale scrive che Casarin è stato troppo favorevole ai francesi ai quali ha «permesso un gioco eccessivamente duro».

Completamente opposto il giudizio di «Diario 16» per il quale la direzione di Casarin è stata corretta «in una partita che ha presentato molte difficoltà».

Australia, in tv «dirette» alle 5

SIDNEY — La stazione radiotelevisiva di Stato «Abc», che finora ha dato scarsissimo rilievo ai mondiali di calcio, è stata inondata di proteste da tutti i settori dell'opinione pubblica australiana.

In seguito alle pressioni, la direzione dell'«Abc» ha promesso che da martedì darà alcune trasmissioni in diretta, che avranno inizio alle 5 del mattino.

[illegible] i [illegible] con la bocca cuci[illegible]

MALAGA — L'Unione Sovietica, [illegible] troppo brillante nella prima fase del mondiale, vuole rif[illegible]si nel prossimo turno, dove avrà quali avversari Belgio e Polonia. Per questo i dirigenti sovietici hanno deciso di isolare praticamente [illegible] squadra fino a martedì.

«In questo periodo — è stato annunciato ieri — sia i giocatori, sia [illegible] stessi dirigenti non avranno contatti con l'esterno, soprattutto con i giornalisti, perché devono ripo[illegible] e rilassarsi».

L'Urss resterà nel ritiro [illegible] Estepona, vicino a Malaga, fino a martedì, quando si trasferirà a Barcellona.

Autocritica [illegible]ei cileni

GIJON — «Ci serva almeno da lezione. E' inutile insistere nel nostro calcio quando nel mondo se ne pratica un altro» ha detto il presidente della federazione cilena.

L'eliminazione ed il fatto che la [illegible] [illegible] [illegible] deluso [illegible] da non [illegible] a conquistare neppure un punto, hanno lasciato chiari segni [illegible] delegazione cilena: «Evidentemente — ha aggiunto il presidente della federazione — dovremo mandare un tecnico in Europa a studiare nuove formule di gioco».

Falcao prenotato dal Real Madrid

[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BARCELLONA — E' arrivato il Brasile, in un clima di festa l'aeroporto di Barcellona è stato per un'ora trasformato [illegible] un angolo di Rio de Janeiro e di S. Paolo. Grida, applausi, musiche e il «Forza Brasile» scandito a ritmo di samba.

Per i giornali spagnoli la squadra di Tele Santana è ormai la grande favorita. Una indagine fra i giornalisti presenti a Barcellona prevede una finale Germania-Brasile, concedendo chances molto minori all'Argentina.

Intanto i giocatori brasiliani interessano sempre di più le squadre europee. Da Madrid si apprende che nei giorni scorsi dirigenti del [illegible] hanno contattato Falcao, chiedendogli di trasferirsi nella grande società della capitale spagnola alla fine del prossimo campionato.

Totocalcio

Concorso 43

1	Germania O.-Cile	4-1
1	Inghilt.-Cecoslov.	2-0
1	Spagna-Jugoslavia	2-1
2	Algeria-Austria	0-2
x	Honduras-Irlanda N.	1-1
1	Polonia-Perù	5-1
x	Belgio-Ungheria	1-1
[illegible]	Urss-Scozia	2-2
[illegible]	Italia-Camerun	1-1
1	[illegible]lgeria-Cile	3-2
x	Francia-Cecoslov.	1-1
2	Honduras-Jugoslavia	0-1
1	Germania O.-Austria	1-0

Il monte premi è di [illegible] 2.109.163.114

Gli azzurri nel nuovo ritiro di Barcellona si preparano al confronto con l'Argentina

In silenzio, aspettando Maradona

Capitan Zoff adesso parla per tutti «Siamo stufi di essere bombardati»

Spiegato così il «silenzio stampa» degli [illegible] «Non è una ribellione, ma [illegible] difesa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — A El Castillo, l'albergo posto su [illegible] collinetta [illegible] domina Sant Boi [illegible] Llobregat, località ad una trentina di chilometri da Barcellona, vicina ad una casa di cura per malattie nervose, gli azzurri respirano [illegible] clima ben diverso da Pontevedra. Fa caldo, ma c'è un po' di vento che scuote i rami delle palme e dei pini davanti all'ingresso e sul terrazzo. Alcuni sono in piscina [illegible] abbronzarsi, altri come Rossi, Cabrini, Gentile e il massaggiatore De Maria, giocano a scopone all'ombra. Nessuno rilascia interviste, tranne Dino Zoff, il capitano. E' scattato il «silenzio stampa» preannunciato alla partenza da Vigo.

Il «tutore» De Gaudio ha tentato una mediazione fra Zoff e i rappresentanti [illegible] giornalisti italiani, che, per ora, [illegible] ha dato frutti. «Se ce ne sarà bisogno interverrà il presidente Sordillo» dice De Gaudio. E aggiunge: «Queste cose non ci fanno bene, lasciano [illegible] segni. Perfino la televisione spagnola ci ha [illegible] po' ridicolizzati con la storia [illegible] premi, spiegando che mentre in Italia il lavoro si ferma per seguire il Mundial gli azzurri percepiscono sei milioni di pesetas, oltre 60 milioni [illegible] lire, per aver passato il turno».

Che ne pensa Bearzot [illegible] questo black-out fra i giocatori e i mass-media di ogni genere (non è ancora stato deciso se vengono coinvolti i giornalisti stranieri)? «I rapporti si erano deteriorati — commenta —. Il mio è l'atteggiamento di sempre. Non sono miei dipendenti, hanno la libertà [illegible] agire e la responsabilità di stare però attenti [illegible] dire e fare cose che [illegible] procurino problemi a tutto il gruppo. Smentire certe notizie non basta, anzi [illegible] peggiora la situazione su un episodio che non risponde al vero, e alludo ai premi, che ha assunto una dimensione notevole».

Ed ecco la spiegazione [illegible] capitan Zoff, che, nei giorni scorsi, era stato il meno loquace e che ora è costretto a sostenere il botta-risposta [illegible] nugoli [illegible] cronisti: «Non sono il rappresentante di categoria, [illegible] solo il capitano che parla a nome di tutti» è la premessa [illegible] portiere. Poi precisa che lo «sciopero» non riguarda solo la storia dei premi: «Ci stiamo stufando di essere bombardati da tutte le parti, di leggere notizie non vere e commenti sarcastici e ci siamo presi due o tre giorni [illegible] tranquillità per non subire domande tendenziose, ambigue e provocatorie — è la dettagliata argomentazione —. Più che una protesta o una ribellione è una nostra difesa verso coloro, non tutti, che ci hanno dimostrato [illegible] [illegible] benevolenza e [illegible] correttezza. Purtroppo dobbiamo fare un discorso generalizzato».

I premi e le cifre che [illegible] stati pubblicati dai giornali e diffuse da radio e tv, l'interrogazione parlamentare che [illegible] è seguita, secondo Zoff [illegible] [illegible] goccia che ha fatto traboccare il vaso già colmo». Poi fa: «Non [illegible] illudiamo che [illegible] risolva tutto. Non giocheremo bene come dite voi, ma accettiamo sempre i vostri giudizi tecnici. Non siamo qui a mangiare [illegible] a tradimento o a rubare i soldi. Siamo stati ridicolizzati anche se questi inconvenienti fanno parte della carovana di pubblicità. Sappiamo che chi ha scritto bugie potrà approfittarne. Atteggiamento controproducente? Impopolarità? Noi abbiamo già perso in partenza. [illegible] auguro, comunque, che [illegible] poco, e la situazione si normalizzi, perché mi stanco presto di fare conferenze - stampa».

Bruno Bernardi

I piedi buoni

Ma i brasiliani non siamo noi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Qualcosa è migliorato senz'altro. Piedi buoni vivacemente discussi dopo la loro prima apparizione al Mundial si sono rivalutati nelle due partite successive. Mara[illegible]a si è rimesso in corsa subito con l'Ungheria, portando alle stelle per complicità e contagio il suo compagno [illegible] nazionale Bertoni, i cui piedi buoni non sempre si sono affermati per tali nel campionato italiano. Il che fa pensare che Antognoni non sia il compagno di squadra ideale in maglia viola per il combattivo Daniel.*

Boniek, sospettato di acquiescenza traditrice nei confronti dei futuri compagni di squadra in maglia bianconera, dopo Italia-Polonia, e addirittura imputato di broccaggine e chissà quale ulteriore infamia, dopo Polonia-Camerun, nella terza partita con il Perù è d'improvviso esploso. Uno [illegible] suoi piedi pur restando buono era un poco malconcio, finalmente è andato a posto, e [illegible] che la classe c'è, c'è stata, la lezione [illegible] campo, e lo scorno per i frettolosi becchini.

Chi, però, non si lascia impressionare neppure dai guai fisici [illegible] continua a risplendere è Rummenigge, il numero [illegible] d'Europa in questo Mundial, ha riportato a galla la Germania dopo la meritatissima sconfitta [illegible] l'Algeria e risulta almeno [illegible] pari [illegible] i conclamati brasiliani, tra cui pure Zico si [illegible] messo in grande luce, al fianco di Falcao. Ma i brasiliani non sono di questo mondo, di sicuro: di sicuro, sono arrivati tra noi da altri mondi per dimostrarci come si potrebbe giocare al calcio, se [illegible] fosse brasiliani. Non siamo brasiliani, malauguratamente, e il nostro Conti, dopo aver segnato in modo magnifico, addirittura brasiliano, contro il Perù, contro il Camerun è incappato in una giornata così nera [illegible] riproporre sospetti sulla bontà dei suoi piedi.

Per consolarci con italiani a comunque passabili per quasi italiani, esempi viventi ed edificanti che, in fondo, il nostro campionato non sempre riesce a deprimere chi è bravo, bisogna seguire quello che fanno, oltre al citato Bertoni, l'avido [illegible] poi Schachner. Non parliamo, per favore, [illegible] Jordan, il cui comportamento da fuoriclasse [illegible] la sensazionale segnatura nel corso di Scozia-Urss hanno provocato crisi [illegible] nervi e mezzi infarti tra i tifosi milanisti che non riuscivano a riconoscere in quell'asso pieno [illegible] voglia di giocare il loro centravanti rinunciatario e scarsamente combattivo. Avrà una certa [illegible] di colpa [illegible] Milan, d'accordo (come nel caso di Bertoni, [illegible] una certa [illegible] di colpa Antognoni) ma insomma...

Oreste Del Buono

Dino Zoff a colloquio con il commissario tecnico Bearzot

Non si cambia il campo (ma che manovre dietro)

Italia, Brasile e Argentina giocheranno a Barcellona nello stadio previsto - Un motivo tecnico (scarsa illuminazione) alla base della decisione - Le pressioni della Fifa [illegible] l'aspra reazione belga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *«Il campionato del mondo andrà avanti secondo [illegible] programma stabilito. C'è stata a un certo punto una possibilità di variazioni, ma ormai penso che non ci sia più tempo per queste cose».*

Così Artemio Franchi ha fatto [illegible] il punto sulla situazione sviluppatasi dopo le dichiarazioni [illegible] Havelange, presidente della Fifa, il quale ha lanciato l'idea [illegible] scambiare le [illegible] dei gironi [illegible] Barcellona, senza far mistero dei motivi dell'iniziativa. *«Il calcio è [illegible] affare* — ha detto — *e non vedo perché si debba rinunciare a 120 mila spettatori e al relativo incasso di Argentina-Brasile giocata al Neu Camp, e dover far disputare la partita allo stadio Sarrià capace di [illegible] mila spettatori».*

Attorno [illegible] una vicenda [illegible] chiara (alla Fifa e al comitato organizzatore preme solo che il business funzioni, anche a suon di rigori) [illegible] è [illegible] una bagarre [illegible] interpretazioni che va riassunta per avere il quadro [illegible] clima parasportivo che circonda ormai la competizione.

Intanto c'è una smentita dell'ambiente brasiliano. Dirigenti vicini [illegible] Havelange asseriscono: *«L'idea primigenia è stata del [illegible] Neuberger, vicepresidente della Federazione internazionale. Havelange l'ha soltanto ripresa, trovandola non illogica. Poi, non [illegible] è mai parlato di scambiare i gironi, ma semplicemente di far giocare al N[illegible] Camp, e magari di sera, [illegible] partita Argentina-Brasile prevista per [illegible]'altra domenica [illegible] a meno che l'Italia non batta i campioni del mondo».*

Bugie. In prima istanza si parlò effettivamente di un [illegible] [illegible] campo per il gruppo al completo, [illegible] semmai è ancora in ballo la seconda tesi [illegible] scarse possibilità di su[illegible]. In proposito [illegible] riunisce [illegible] a Madrid [illegible] commissione addetta al calendario sotto la presidenza di Neuberger. Le anticipazioni dicono che nulla cambierà, anche perché nel frattempo sono sorte altre pressioni e si arriverebbe alla bagarre. [illegible] Madrid il commissario tecnico iberico Santamaria vorrebbe giocare al «Bernabeu» e non [illegible] «Calderon» per il semplice motivo dell'orario: meglio iniziare alle 21 che alle 17,15.

Insomma, tra Santamaria che pensa al sudore dei suoi e Havelange che bada al sodo (quattrini) il Mundial traballa e rischia di ricevere altri contraccolpi. Alle intenzioni del presidente della Fifa ha intanto risposto con durezza il Belgio, che con Polonia e Urss si [illegible] meritato sul campo [illegible] [illegible] principale di Barcellona e [illegible] calcio d'avvio a[illegible] ore 21 e [illegible] vuole mollare.

Il presidente della Federazione belga, Wouters, ha dichiarato con durezza: *«Siamo indignati anche solo [illegible] [illegible] Se mai [illegible] accadesse [illegible] squadra lascerebbe la Spagna o giocherebbe con la maglia nera tutte le [illegible] partite. Il nero è [illegible] colore del lutto, nel caso anche della vergogna».*

Se in precedenza per altre proteste (la pretesa di essere [illegible] di serie, [illegible] giocare nel gruppo dell'Italia, di sostituire in [illegible] Vandereycken, portato [illegible] Spagna già convalescente) il Belgio non era molto in regola, [illegible] è dalla parte della ragione. [illegible] commento più [illegible] l'ha [illegible] il commissario tecnico Guy Thys, il quale ha detto: *«Pr[illegible] hanno voluto fare i furbi manipolando i gironi, e ora che sono [illegible] nella loro stessa trappola vorrebbero rifare tutto, per ragioni di soldi. Ma noi ci opponiamo».*

Alla fine di tante parole e minacce [illegible] è appreso che [illegible] una difficoltà tecnica non ha consentito il cambio di campo a Barcellona. Si pensò infatti di far giocare Belgio, Polonia e Urss nello stadio più piccolo mantenendo l'orario delle 21 (ed è questo particolare che preme alle squadre, qualche grado in meno di temperatura è importante) ma l'illuminazione del terreno del Real Deportivo Español non è sufficiente per consentire la mondovisione. I dirigenti dell'Español negano questa possibilità: *«Ci sono [illegible] Argentina, Brasile e Italia e le vogliamo qui».* Si sa però che era già pronto un risarcimento per il «mancato guadagno». E si ha ragione di pensare che il Belgio, confermate le ore 21, non avrebbe fatto sullo stadio una questione di principio.

Bruno Perucca

Il c.t. teme Zico e compagni più che l'Argentina [illegible] [illegible] si preoccupa per [illegible] caldo

E' Brasile-Inghilterra la finale di Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *L'Argentina [illegible] aveva già battuto nella prenotazione dell'albergo barcellonese. Bearzot [illegible] scelto di andare al «Don Jaime», ma ha dovuto ripiegare [illegible] «El Castillo» perché l'altro albergo [illegible] già stato bloccato dai campioni del mondo, i quali tuttavia hanno poi cambiato idea perché [illegible] notte al «Don Jaime» il vicino aeroporto dà molto disturbo e i giocatori avrebbero sofferto problemi di insonnia.*

Appena arrivato a [illegible] [illegible] Llobregat, [illegible] ci ha avuto un'altra sorpresa: per [illegible] disputa tra la società cui appartiene e il comitato organizzatore, anziché sul campo [illegible] [illegible] [illegible] metri [illegible] «El Castillo», la Nazionale dovrà allenarsi al «Gava», che non [illegible] lontano, ma obbliga tutto l'apparato [illegible] polizia a muoversi insieme con la squadra.

«L'ho visitato [illegible] il terreno, per fortuna, è più che buono» dice Bearzot.

[illegible] «El Castillo», [illegible] cui [illegible] *c'è un poliziotto con mitra (e altri che controllano le uscite), ci fu il ritiro dei ciclisti azzurri quando Gimondi vinse [illegible] titolo iridato al Montjuich. Speriamo sia di buon auspicio. Lo sbalzo [illegible] temperatura obbligherà Bearzot a modificare la preparazione con allenamenti più brevi [illegible] più intensi, [illegible] con recuperi più rapidi per migliorare velocità e riflessi.*

Poiché [illegible] rientrata la possibilità di cambiare campo e orario delle partite, [illegible] giocherà [illegible] pomeriggio. «Era logico che il regolamento fosse rispettato e che naufragasse il tentativo di portare Maradona al "Nou Camp": giuste [illegible] proteste [illegible] Belgio, così come [illegible] si potevano stampare più di 51 mila biglietti. Ma per noi [illegible] lo stesso, anche se si passa dai 17 gradi di Vigo ai 25-27 di Barcellona» commenta Bearzot.

— *Chi trarrà più vantaggio dal caldo?*

«Il Brasile — *risponde* —. E' chiaro che ci sarà maggior dispendio di energie, ma qualche problema potrebbe averlo anche l'Argentina, che ha sempre giocato [illegible] sera, pur essendosi già acclimatata a Barcellona. Come condizione fisica dovremmo [illegible] alla pari».

Bearzot ha già incontrato tre volte l'Argentina: ha vinto a Buenos Aires sia con l'Italia che con [illegible] Resto del Mundial ed ha pareggiato a Roma (2-2) in un'amichevole che, secondo lui, gli azzurri meritavano di aggiudicarsi. Il Belgio ha sconfitto i «campeones» nell'apertura del torneo: può servire agli azzurri come modello cui ispirarsi?

«Anche il Belgio gioca con due punte e [illegible] ma [illegible] attaccanti [illegible] grossa taglia atletica che garantiscono, [illegible] i loro recuperi, ermeticità difensiva: [illegible] non disponiamo [illegible] elementi [illegible] simili caratteristiche», *afferma Bearzot. Poi ricorda che il Belgio, bloccando Maradona, ha neutralizzato l'Argentina:* «[illegible] [illegible]cheremo gli accoppiamenti giusti. Su Maradona sapete già che opererà Tardelli. Se staremo "corti" non è il caso di cambiare marcature. [illegible]radona è la grande stella, che ha brillato con l'Ungheria, ma non è l'unica: c'è Kempes, c'è Passarella. Sarà bello giocare contro simili avversari».

— *Averli battuti a Buenos Aires è un vantaggio psicologico o un [illegible]dicap?*

«Benché mi abbia fatto una grossa impressione con l'Ungheria, l'Argentina non è squadra che ci fa morire di paura, anche se avrà una ragione in più per vincere».

— *[illegible] parte il [illegible] nel [illegible] in Svezia, unica eccezione, i sudamericani non vincono mai la Coppa del Mondo in Europa. Questa sarà la volta buona?*

«Nessuno ha il coraggio [illegible] [illegible] che il [illegible] non andrà almeno [illegible] finale — *ribatte Bearzot* —. Cruyff, però, ha ragione di dire che l'Inghilterra, caposcuola di un altro calcio, potrebbe [illegible] l'altra finalista, contro le previsioni della vigilia».

b. b.

Il brasiliano severo con gli azzurri

Pelé ci accusa «Calcio vecchio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — Pelé ha finalmente parlato sul Mundial, parlato di fronte ad alcuni giornalisti, non soltanto per gli ascoltatori della compagnia tel[illegible] messicana che lo ha sotto contratto.

Accusato di avere venduto tutto il suo personaggio (commenti in tv, articoli firmati su una catena di giornali), Pelé ha voluto riacquistare simpatia, offrendosi a molte domande. Fra esse, quella relativa al gioco dell'Italia: «Brutto, superato, un football di vent'anni fa. Un'idea riduttiva di quello che è il più bel [illegible] del mondo. Sono stato molto d[illegible] da quel che ho visto della squadra azzurra».

— La migliore squadra [illegible] Mundial? «Il Brasile, che [illegible] movimento, spettacolo, gol. Ma in genere, a parte l'Italia e poche altre compagini, in questo Mundial [illegible] gioca bene, si tende al gol, non si part[illegible] l'id[illegible] di distruggere il gioco dell'avversario, [illegible] [illegible] quella [illegible] opporre ad esso un gioco migliore. E non si parla di marcature speciale per questo o quel campione».

— Vince il Brasile, allora? «Vince chi è primo nel gruppo di Brasile, Argentina e Italia. Dico Brasile, che schiera la miglior nazionale dal 1970, temo Argentina. In finale magari contro l'Inghilterra o la Germania».

— Come è possibile che un'Algeria batta una Germania?

[illegible] nascendo un [illegible] nuovo, in tutto il mondo. La Germania poi ha [illegible] l'errore di voler far giocare Stielike [illegible] Beckenbauer, che invece era un leader unico, inimitabile».

— Gli arbitri al Mundial? «Scarsi, direi. Alcuni mi sono apparsi addirittura incapaci. E' l'unico neo di questa manifestazione. Hanno regalato un rigore [illegible] Spagna, ne hanno negato uno, forse due all'Urss contro il Brasile. A proposito il portiere sovietico Dasaev mi pare il più forte del torneo».

— E Maradona?

«Grosso giocatore, forse il più bravo del Mundial. [illegible] chiedono se è un altro Pelé: io dico che il suo gioco è troppo diverso dal mio, non si può fare nessun paragone. E poi io alla sua età avevo già vinto due titoli mondiali».

g. p. o.

Il fuoriclasse argentino spiega come la sua squadra dovrà giocare per superare l'Italia

Maradona: «Tardelli pensa solo [illegible] picchiarmi»

DAL NOSTRO [illegible] [illegible]

ALICANTE — Diego Armando Maradona, l'altra sera, [illegible] ha spiegato come e perché l'Argentina batterà l'Italia. Maradona, al contrario di quanto si possa pensare, data l'immagine pubblica sovente formale, è un ragazzo sveglio e intelligente. Basta conoscerlo bene.

L'altra sera l'abbiamo incontrato nell'albergo che sta accanto [illegible] Montuboli, dove [illegible]no alloggiate le mogli degli argentini. Usciva dalla camera della fidanzata Claudia Villafunez, mano nella mano. Forse avevano semplicemente ascoltato musica insieme, anche se lo sguardo brillava di altra luce. In realtà Menotti ha allentato [illegible] poco la vigilanza chiudendo entrambi gli occhi davanti a certe esigenze, diciamo così, vitali. Ma questi giocatori sono [illegible] non [illegible] professionisti?

«*L'Argentina batterà l'Italia perché è decisamente più forte* — ha attaccato Maradona —. *La squadra azzurra non mi piace: gioca un calcio [illegible] lento, duro e difensivo. Però la partita di martedì a Barcellona sarà molto importante. [illegible] girone, [illegible] fu [illegible] Argentina, può risolversi alla differenza reti. Quindi fate un po' voi. L'Argentina giocherà con un gran pressing a centrocampo, come nei venti minuti iniziali contro l'Ungheria. In tal caso non dobbiamo avere paura di nessuno, nemmeno del Brasile».*

«*Io però non [illegible] preoccupato né per l'Italia, né per [illegible] Brasile* — ha continuato Maradona —. *Il problema è l'Argentina. Vedi, noi siamo fortissimi quando siamo [illegible] pos[illegible] [illegible] palla, dobbiamo soltanto accentuare il ritmo a centrocampo, aggredire gli avversari per rubar loro il pallone».*

Diego Armando Maradona parla volentieri. E' diverso da quando, nelle interviste di gruppo, risponde [illegible] cento microfoni [illegible] sguardo fisso e frasi scontate. Oppure da quando qualcuno chiede colloqui ufficiali e si [illegible] rispondere che le domande devono essere due e i minuti a disposizione tre. [illegible] facile immaginare che il cronista, dopo, si senta in dovere d'inventare dichiarazioni mai fatte.

«*Sento già [illegible] fiato di Tardelli sul collo* — ci ha spiegato Maradona —. *Sono convinto che mi correrà appresso per il campo appiccicato come una sanguisuga. Tardelli è un buon giocatore, peccato che contro di me non l'abbia mai visto giocare a calcio. Ha sempre fatto [illegible] podista rimanendomi incollato, è sempre stato la mia ombra. Il calcio è un'altra cosa. A Buenos Aires, nel 1979, [illegible] Argentina-Resto [illegible] Mondo, fu espul[illegible] [illegible] mi diede anche un gran calcione. Un bel giocatore, ripeto, ma utilizzato per funzioni poco degne di un calciatore».*

Dopo il Mundial, [illegible] firmerà [illegible] contratto [illegible] un pool d'industrie giapponesi. Il mercato pubblicitario si allarga, altri quattrini [illegible]trano nelle [illegible] [illegible] Maradona Productions. [illegible] stella è costretta a brillare sul campo: «*Ho un po' di dolore alla gamba destra* — ha affermato —, [illegible] [illegible] *desidero parlarne. Non voglio che la gente pensi [illegible] avanzo scuse. Se gioco male, la colpa dev'essere solo mia. Ora la mia mente è già al Brasile».*

Ecco, il Brasile: che partita [illegible]

«*Indimenticabile, fantastica, la migliore di tutti i Mondiali. E la ragione è semplice: Argentina e Brasile sono due squadre che giocano sempre e comunque in attacco. Noi non commetteremo l'errore dell'Unione Sovietica, sconfitta per uno a due [illegible] Siviglia. Allora Beskov fece lo sbaglio di arretrare le punte nel secondo tempo: avesse continuato ad attaccare, sono sicuro che l'Unione Sovietica avrebbe vinto la partita».*

Carlo Coscia

Alicante. Maradona ha giocato a tennis con la fidanzata

[illegible] ai giornalisti l'albergo [illegible] [illegible]

BARCELLONA — Nuova svolta nei difficili rapporti [illegible] la stampa italiana [illegible] la Nazionale. Stamattina non saranno i giornalisti a far visita alla squadra azzurra, ma sarà Bearzot a lasciare «[illegible] Castillo» di S[illegible] Boi per tenere la rituale conferenza stampa nell'hotel che ospita i rappresentanti degli organi d'informazione. La decisione [illegible] [illegible] presa in seguito al silenzio che i giocatori si sono imposti dopo le notizie — secondo loro — inventate degli ultimi giorni. Quindi parlerà solo il c.t. e non ci sarà neppure Zoff che ieri è stato, come capitano, il portavoce dei compagni.

[illegible] intanto, la Nazionale ha svolto il primo allenamento sul campo Gava, a pochi chilometri dal ritiro. Graziani [illegible] è uscito [illegible] campo dopo dieci minuti [illegible] partita, per una botta al quadricipite della gamba destra, un contrattempo che, secondo il prof. Vecchiet, non desta alcuna preoccupazione.

f. v.

Toscani favoriti, Viola rilancia le offerte giallorosse per il centravanti austriaco

Schachner conteso tra Firenze e Roma

L'attaccante sovietico Blochin, che interessa alla Sampdoria

La Sampdoria, che ha richiesto il mediano Casagrande, si interessa al sovietico Blochin e sogna il brasiliano Zico - Già incassati dall'Udinese 700 milioni di abbonamenti

MILANO — Tito Corsi, direttore sportivo della Fiorentina, dopo che il Cesena ha deciso di rimettere Schachner sul mercato, sta prendendo contatti l'Avellino per Vignola anche le richieste di Sibilia, due miliardi e ritenute alte. Il centrocampista avellinese dovrebbe andare comproprietà Cesena Ferroni, Galbiati Monelli più miliardo e mezzo in contanti per avere il tanto sospirato centravanti austriaco.

Intanto la Roma, tramite il suo presidente ing. Viola, è rifatta viva col Cesena, sempre per Schachner. Il presidente romano ha telefonato Lucchi confermando disposto quistare l'austriaco lasciandolo ancora per un anno squadra attuale, in comproprietà difensore (Bonetti Romano) e un al (Chierico o Scarnecchia).

serata anche il Torino s'è fatto avanti con un'offerta per Schachner: un miliardo più Borghi, Bertoneri, Pat Sala un quarto giocatore fra i giovani.

La Sampdoria, in attesa di sapere se il sovietico Blochin disposto accettare la sua offerta («Abbiamo tempo fino al 31 luglio», ha detto il d.s. blucerchiato Nassi), ha fatto sapere anche che sta cercando di contattare Zico. Il centrocampista brasiliano del Flamengo che l'anno scorso sarebbe dovuto andare al Milan. Mantovani, ora che la sua squadra ha raggiunto la serie A, ha ripetuto di avere intenzione di allestire una forte squadra e non ha escluso che proprio essere Genova nel prossimo campionato. Inoltre la Sampdoria ha chiesto alla Fiorentina il mediano Casagrande attesa di sapere come finirà la comproprietà del centrocampista Genzano con Ce. Genzano poi è stato richiesto Inter e Milan. La prima potrebbe dare in cambio Muraro o Bergamaschi mentre il Milan offrirebbe Buriani.

Farina, presidente nero, rientrato dalla Spagna ha fissato un'assemblea soci per giovedì 1° luglio dove oltre alla distribuzione e al rinnovo cariche sociali farà anche il punto sulla campagna acquisti della società.

L'Udinese intanto ha lanciato la campagna abbonamenti nella quale incomincia sentire gli effetti del massiccio rafforzamento con Edinho, Surjak, Mauro Corti. A quattro giorni dall'apertura la società friulana ha 4000 adesioni per una cifra globale 700 milioni lire.

n. s.

Ancora polemiche e discussioni per la 1

Balestre perde la lotta e si dimette dalla Fia

Il francese ha lasciato la carica di presidente delegato, mantenendo quella della Fisa - In Olanda altre riunioni per cambiare i regolamenti

Colpo di scena al vertice dello sport automobilistico. Ieri Jean-Marie Balestre ha dato dimissioni da presidente delegato della Fia (Federazione internazionale automobilistica). Il dirigente francese però ha mantenuto la carica di responsabile della Fisa, cioè dell'emanazione sportiva della stessa Federazione.

Si è trattato evidentemente manovra, una volta maldestra, di Balestre per protestare per la censura subita dalla Fia in due zioni, quando il tribunale d'appello di Parigi lo sconfessò sulla questione del peso delle vetture più recentemente, quando bloccato suo piano per la Formula 1. In ogni caso, queste dimissioni indeboliscono la posizione del discusso personaggio, la cui poltrona sembra ora traballare mantera paurosa.

Una dimostrazione Balestre stia cercando ogni appiglio per creare confusione aouta ieri in quando la Fisa da Parigi ha emesso un comunicato secondo quale vengono dati per decisi alcuni importanti cambiamenti riguardanti i regolamenti del campionato mondiale.

In realtà è stata presentata solo proposta unilaterale della Federazione sportiva che ha fatto proprie le richieste dei costruttori per la sicu- e la riduzione velocità in curva (peso inferiore delle macchine, pneumatici scolpiti, diminuzione delle superfici aerodinamiche e delle capacità dei serbatoio). La Fisa per ottenere maggiore potere chiede anche la soppressione della clausola di unanimità nelle decisioni riguardanti la Formula 1 stabilite dall'Accordo della Concordia, ovviamente per aumentare i propri poteri. A questo proposito però i grandi costruttori (cioè Ferrari, Alfa Romeo, Renault, Osella, Toleman e Ats) hanno già risposto negativamente.

cosa succederà adesso? Si terranno altre riunioni, a partire dal Gran Premio d'Olanda della prossima settimana. La battaglia riguarda la Foca e le altre squadre. Come in tutte le trattative purtroppo non si potrà ottenere il massimo, si cercherà di arrivare un difficile accomodamento.

Gli inglesi vorrebbero penalizzare in qualche il turbo (riduzione dei consumi e delle superfici alari), ottenere peso minore sino a minimo di chilogrammi, tro i attuali. In cambio la controparte chiede l'abolizione delle minigonne. sarà buona volontà forse qualcuno rinuncerà a qualcosa e si avrà il solito compromesso che non è certamente la risoluzione migliore in assoluto. Gli interessi in gioco del resto sono troppi perché si arrivi a un cedimento totale parte alcuni dei contendenti in questa assurda competizione.

E' il risultato — non cheremo ripeterlo — della politica caotica della Fisa e della sua incapacità di condurre l'automobilismo. Le dimissioni Balestre anche dalla presidenza della Fisa questo punto più eventualità su cui sperare, ma una vera e propria cessità per tutti. La funzione della Federazione dovrebbe essere di mediazione e non un elemento più per creare polemiche e il caos totale.

Cristiano Chiavegato

A Wimbledon

Ancora bene la Simmonds

LONDRA — Nel tardo pomeriggio sono stati ripresi gli incontri a Wimbledon. Tra gli applausi pubblico, che per quattro ore aveva pazientemente sotto gli ombrelli vedere qualche gara, è riapparso persino il . Pam Shriver, testa di serie n. 7 del singolare femminile, ha ridimensionato la ragazzina prodigio del tennis mondiale, la quindicenne Kathy Rinaldi, figlia di un dentista americano origine italiana vincendo per 6-4, 6-1.

Martina Navratilova, già volte campionessa Wimbledon quest'anno prima di serie, ha poi sconfitto l'americana 6-1, 6-4.

Sabina Simmonds ha infine compiuto un altro passo in avanti prevalendo per 7-6,6-4 sulla ventenne americana Mary Lou Piatek, che l'anno scorso a Wimbledon aveva eliminato al primo turno la forte tedesca Hanika e due anni aveva vinto il torneo juniores.

c. r.

Motomondiale, oggi Assen un'attesissima gara delle 500

Uncini insegue Roberts e Sheene

L'americano con molte acrobazie è il più veloce nelle prove - L'italiano (terzo tempo dietro all'inglese) più regolare - Qualche possibilità anche per Lucchinelli

ASSEN — Per chi ieri non è divertito alle riprese del Mundial di calcio, la trasmissione dell'incontro addomesticato fra Germania ed Austria, c'è oggi grossa occasione di rivincita. Il Gran Premio motociclistico d'Olanda propone infatti in pista e sugli schermi tv (diretta in Italia sulla Rete 1 dalle 15.30) uno spettacolo eccellente gratutto nella gara della classe 500 che si prevede come al solito equilibratissima.

Ci risiamo con le battaglie che partono dai giorni prova e finiscono all'ultimo giro corsa, e magari anche dopo, le parole. I primi rounds se li aggiudicati Kenny Roberts che il tempo fatto registrare giovedì ritorna ad occupare pole position davanti a Barry e a Franco Uncini. Il pilota è l'unico fra i primissimi ad andato sempre in progressione, ottenendo tempo di qualificazione definitivo soltanto cinque minuti prima della chiusura definitiva delle prove.

Eppure su Kenny Roberts la volta non scommette nessuno. In primo luogo gioca la tradizione negativa che perseguita il californiano questo tracciato, e poi soprattutto pochi sono convinti che Kenny possa ripetere in corsa le acrobazie fatte durante prove. Dice Lucchinelli: «*Una pista come questa la puoi maltrattare fa Kenny per un paio di giri, non più. Lui bravissimo a tenere in piedi moto che torce tutta, ma è possibile, ripeto, farlo per tutta una gara. Quella Yamaha ha dei problemi e fin che non saranno risolti difficilmente potrà vincente*».

la moto di Lucchinelli, la Honda, che problemi ha? «*Noi siamo partiti molto bene, ma poi, purtroppo, non siamo più migliorati. Direi che nemmeno le nostre sono moto vincenti per questa gara, né io né Spencer cioè. vince? Se la giocano Sheene e Uncini*».

Le previsioni sono fatte per smentite e c'è da star certi che se per caso la di Lucchinelli a prendere il via davanti, guai per tutti a superare questo campione che si sente già troppo ex per non tentare una carta anche rischiosa. Sapete quindi di Roberts, Lucchinelli, e anche di Spencer che in effetti è in queste prove meno brillante che in ogni altra occasione, un po' per via moto e molto sicuramente anche a causa del circuito lungo e poco memorizzabile.

Barry Sheene si trova a suo agio ad Assen ed ha una Yamaha tradizionale, «Ow 60», perfettamente efficiente. Uncini mantiene il consueto standard elevatissimo, ha migliorato gradualmente le prestazioni della moto e sembra l'unico a non far fatica nel girare forte. Anche Crosby, con la Yamaha del team Malboro - Agostini, viaggia bene e così pure Middelbourg con una Suzuki Gamma 2, ma loro Roberts litigano spesso con la moto.

gruppo migliori entrati a sorpresa anche Ballington con la Kawasaki rinnovata nell'aerodinamica, e Frutschi con Sanvenero Italica. A proposito macchine italiane, l'assenza Cagiva è un vero peccato poiché una moto di concezione vecchia come la Sanvenero può ben figurare, a maggior ragione sarebbe ben avanti il nuovo gioiellino della casa varesina. 150 milioni a Van Dulmen per non fare nemmeno una corsa. cerca un contatto con Ekerold per l'esordio effettivo. E se si pensasse a Becheroni?

Dalla gara mondiale oggi Guido Paci, caduto in una curva veloce, e fuori combattimento per la frattura della clavicola destra.

Giorgio Viglino

Così le prove

Classe 50: 1. Doerflinger (Svizzera) su Kreidler, 3'30"72; 2. Lazzarini (Italia), Garelli, 3'34"21; 3. Tormo (Spagna), Bultaco, 3'35"42.

Classe 125: 1. Lazzarini (Italia), Garelli, 3'10"33; 2. Auinger (Austria), Mba, 3'10"46; 3. Bianchi (Italia), Sanvenero, 3'11"62.

Classe 250: 1. De Radigues (Belgio), Chevalier, 3'01"89; (Francia), Kawasaki, 3'03"17; 3. Guignabodet (Francia), Kawasaki, 3'03"54.

Classe 350: 1. (Francia), Kawasaki, 2'58"45; 2. Mang (Germania), Kawasaki, 2'58"69; 3. De Radigues (Belgio), Chevalier, 2'59"35.

Classe 500: 1. Kenny Roberts (Usa), Yamaha, 2'49"87; Barry (G.B.), Yamaha, 2'50"41; Uncini (Italia), Suzuki, 2'51"06; Crosby (Nuova Zelanda), Yamaha, 2'51"30; 5. Mittelbourg (Olanda), Suzuki, 2'51"31; Spencer (Usa), Honda, 2'51"43.

OGGI in TV

RETE 1

Pallanuoto: Ore 14,50-15,20, da Nervi, Nervi - Ortigia.

15,20-16,30, da Assen, G.P. d'Olanda.

RETE 2

Sport vari: 18,05 «Dribbling».

Atletica: 23 circa, dopo il Tg 2 notte, Torino, campionati italiani cietà.

RETE 3

Ciclismo: 16,30-17, Giro d'Italia dilettanti, 11ª tappa, S. Pellegrino - Varese.

Torneo di pallanuoto

fatica

GENOVA — Al Kappa Recco un punto per sulle sue calottine il sedicesimo scudetto della pallanuoto, e questo punto i biancocelesti di Eraldo Pizzo dovrebbero ottenerlo abbastanza agevolmente oggi pomeriggio nell'ultimo turno campionato Voltri, Mameli che, meno miracoli, sarà destinata retrocedere assieme alla già condannata Lazio.

I campioni uscenti del Bogliasco affidano le loro speranze spareggio (attualmente hanno punti di distacco dai tradizionali rivali) in un improbabile successo dei voltresi e nella loro contemporanea vittoria sulla Del Monte Savona.

PROGRAMMA: Fiorentia - Camogli Portofino; Canottieri Napoli - Lazio; Novogas Nervi - Ortigia; Jeans West - Posillipo; Erg Mameli - Kappa Recco; Riri Bogliasco - Del Monte Savona.

Dopo le delusioni del Giro d'Italia, dominatore in Svizzera

Saronni è tornato a vincere una importante corsa tappe

Zurigo. Saronni ha riscattato il suo mediocre Giro d'Italia

ZURIGO — Beppe Saronni l'aveva promesso poco dopo aver tagliato per primo il traguardo della Cuneo-Pinerolo: sarebbe andato al Giro della Svizzera per tornare a vincere una vera corsa a tappe, per far risalire le sue quotazioni anni, ormai. nel Giro d'Italia 1979 e subito dopo deluso i suoi tifosi con un Giro d'Italia sostanzialmente anonimo.

Saronni ha perseguito questo programma grande puntualità, fin dall'indomani del Giro, rinunciando per esempio, a costo fare arrabbiare tanta gente, a quasi tutti i remunerativi circuiti, riunioni in pista, kermesse. Poi, nelle dieci tappe (più prologo) elvetiche, ha centrato i suoi obiettivi, rinunciando ai traguardi parziali per lui soliti, ma dominando sulle grandi salite.

Il Giro della Svizzera non è certo il Giro d'Italia, ma dopo quest'ultimo, il Tour e Vuelta spagnola corsa tappe più importante del programma internazionale.

Insomma: buon riscatto quello Saronni, che domani nella Tre Valli Varesine cercherà di aggiudicarsi titolo italiano. Ieri, nell'ultima tappa, da Berna a Zurigo, l'italiano si è agevolmente difeso, controllando vista un gruppetto di fuggitivi che lo svizzero Serge Demierre staccato di 12" nel finale, anticipando lo sprint di Freuler, secondo davanti a Knetemann, Noris, Delgado e Ferretti. A 27" Bincoletto e il gruppo.

c. p.

Classifica finale: 1 11'12"; 2. Rooy (Ol) a 1'22"; 3. Van Calster (Bel) a 5'34"; 4. (Svi) a 6'33"; 5. Wilmann (Nor) 7'37"; Mueller (Svi) a 9'02"; 7. Mutter (Svi) a 9'03"; 8. Visentini a 9'36".

Favorite le Fiamme Oro (incomplete) fra gli uomini, Snia Iveco fra le donne

Torino consegna gli scudetti d'atletica

— Per due giorni l'atletica veste i panni sport di squadra per assegnare al Comunale Torino gli scudetti 1982, maschile e femminile. Sedici squadre (otto per finale due soltanto, Snia Milano Cus Roma presenti sui due fronti) si daranno battaglia secondo la felice formula tipo Coppa Europa, con ogni singola gara ad assegnare otto punti al primo, al secondo così via, e quindi la somma dei punteggi così ottenuti a premiare le squadre più compatte.

L'individualità, la grossa prestazione contano relativamente: specie nelle corse, dove si può farlo, prevale generalmente il tatticismo più esasperato e chi sa di valere maggiormente allo sprint cerca soltanto di farsi «portare» fino rettilineo finale per poi piazzare spunto che può regalare preziosi punti.

La premessa non deve munque far pensare a gare noiose: lo scorso anno ad Udine, infatti, Massimo Di Giorgio regalò agli spettatori magnifico primato, il primo 2,30 nella storia del salto in alto italiano.

Questa volta Di Giorgio non ci sarà: nell'inverno allenò pochissimo, nonostante le ripetute denuncie del suo tecnico e del responsabile di settore Locatelli. Quando si è trattato di tornare in pedana ed occorreva recuperare il tempo perduto ha forzato troppo i ritmi, con la conseguenza di rimediare una brutta distorsione sulla quale, continuando a saltare, ha finito per buttare al vento anche quel poco che aveva fatto. Ingessato dopo il meeting Torino (2 giugno), adesso sta riprendendo, ma occorrerà del tempo per rivederlo al meglio.

La sua sarà di un certo peso per i campioni uscenti delle Fiamme Oro Padova (che si fregiano anche del titolo continentale conquistato a Parigi a fine maggio), così imperfette condizioni di Giovanni Evangelisti (tuttora in forse), primo ottometrista italiano lungo.

I poliziotti padovani, munque, vantano un complesso assai forte compatto, che altre significative «punte» in Zuliani, Fontecchio e Andrei e dovrebbe riuscire a resistere all'attacco che gli verrà portato dai finanzieri delle Fiamme Gialle dai milanesi della Pro Patria Pierrel, la squadra che ricorda nella struttura i club inglesi.

In campo femminile l'Iveco Brescia (con Dorio Simeoni indiscusse leader) si è rinforzata quest'anno sensibilmente per di strappare alla Snia Milano quel titolo che le ragazze Franco Sar hanno conquistato nelle ultime stagioni, grazie all'elevato livello medio della formazione, che non vanta superstar le avversarie.

L'ingresso, per un accordo tra la Fidal il Comune («Sapere Sport») sarà gratuito per i settori distinti e curve; i biglietti di tribuna saranno invece in vendita 2500 lire.

Giorgio Barberis

Oggi — *18: cerimonia d'apertura; 18,15: martello; 18,45: lungo F; 19,15: 100 hs, alto, disco F; 19,25: 110 hs; 19,35: 100 F; 19,45: 100, peso; 19,55: 400 F, lungo; 20,05: 400; 20,15: 1500 F, giavellotto F; 20,25: 1500; 20,35: 10.000; 21,10: 4x100 F; 21,15: 4x100.*

(F = femminile; le gare indicazione sono da ritenersi maschili).

Riunione notturna

Vinovo, in quattro nel Premio Messina

VINOVO — Quindici milioni di lire sono in palio stasera sui 2060 metri del Premio al trotto. quattro concorrenti: Cercavo (G. Guzzinati), Commissario (M. Baroncini), Coxey (E. Taipo) e Gentile (G. Rossi).

I primi partono «start», Gentile e Coxey inseguono con un nastro vantaggio. Commissario, suo agio sulla potrebbe contenere la rimonta di Gentile.

Favoriti nelle altre della serata (inizio ore 20,45). Premio Milazzo: Blanca Seta, Briage Ve; Patti: Fede Galizia, Enfante d'Asolo; Mongiove: Anfitrione, Abbey Or; Brolo: Albeniz, De Pericle; Tortorici: Clamoroso, Zardi; Taormina: Babbaino, Busaren; Spadafora: Hollman, Ilia.

Totip n. 26

PRIMA CORSA	1
Treviso (trotto)	2
	x x
Treviso (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1 1
Treviso (trotto)	1 2
QUARTA	x 2 x
Taranto (trotto)	2 1 x
QUINTA CORSA	x 1
Taranto (trotto)	1 x
SESTA CORSA	2
Taranto (trotto)	1

NOTIZIE FLASH

• **Football americano**: oggi sono in programma i due playoff del campionato nazionale; a Bolzano Milano nin's - Bozari Rams Milano, a Marina di Pietrasanta Gallarate Frogs - Roma Record Pierrel.

• **A Coverciano** sono stati diplomati ieri 45 allenatori professionisti calcio: fra questi figurano Agroppi, Cereser, Corso, De Sisti, Fogli, Ghio, Malatrasi, Mondonico, Nenè, Pula.

• **Autocross**: si disputa domani a Lombardore la Coppa Città di Torino, valida quale seconda prova del Trofeo Savara, al quale prendono parte quasi tutti i migliori specialisti.

• **L'incontro** valido per il titolo mondiale dei pesi medi fra Hagler e Obelmejias si svolgerà a Sanremo il 2 ottobre.

• **Flavio Chesini** (Liguria) ha vinto la 13ª tappa del Giro ciclistico d'Italia dilettanti, la Valtorta - Bergamo di 159 km. Francesco Cesarini (Umbria) ha mantenuto il comando della classifica.

• **Basket**: risultati della seconda giornata Torneo internazionale femminile di Danzica: Jugoslavia - Italia 71-68; Polonia - Cecoslovacchia 69-65; Polonia B rappresentativa di Danzica 69-51.

• **Il premio** «Nico Sapio Sport», istituito per ricordare il telecronista radiofonico, morto nel disastro aereo di Brema è stato assegnato al telecronista Adriano De Zan.

• **Quaranta** nazioni hanno dato la loro adesione ai campionati del mondo di scherma che si disputeranno dal 16 al 24 luglio nel dello sport di Roma.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Paolo
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

Chieri ha una nuova Madonna

Da ieri è esposta in Duomo la Madonnina gotica che ornava il portale principale della cattedrale di Chieri sino all'ottobre scorso. In quel perio[illegible] [illegible] scultura, dev[illegible] dall'attacco dell'inquinamento atmosferico e dal guano dei colombi, fu oggetto di accurate analisi da parte [illegible] restauratori inviati dalla sovrintendenza che ne decisero il ricovero nei loro laboratori romani per un restauro approfondito. I lavori hanno dato un esito eccellente.

La pietra ha ritrovato il [illegible] caldo colore bruno ed è stata recuperata buona parte del colore originale. Soprattutto il manto della Vergine, che sorregge con il braccio piegato il Bambino, è tornato di un bel blu fondo con i risvolti disegnati a palmette, m[illegible] meno evidenti sono le tracce lasciate dalla policromia sui volti e sugli incarnati.

La statua, opera gotica [illegible] fine '300, è unanimemente giudicata dagli studiosi come una delle più interessanti produzioni [illegible] quel periodo esistenti nel Nord Italia. La sua origine [illegible] probabilmente francese, da ascrivere alla cerchia degli scultori ruotanti attorno allo Sluter ed alla corte borgognona. L'altissima sua qualità potrebbe risalire addirittura ad [illegible] committe[illegible] voluta da Amedeo VIII di Savoia in persona.

Ora si pone il problema della sua collocazione definitiva. Ricollocarla all'esterno infatti significherebbe vanificare [illegible] tempi brevissimi tutto il restauro. Contemporaneamente però non è nemmeno possibile collocarla in un luogo for[illegible] più adatto. Il battistero, a causa di lavori in corso.

Visita al campo [illegible] di Collegno che è curato [illegible] sindacati

Jonko e le sue 40 famiglie

Sulla strada per Venaria è stato raccolto [illegible] gruppo [illegible] «rom» jugoslavi - «Abbiamo chiesto loro di rinunciare a rubare — dicono i sindacalisti — e in cambio li aiutiamo nei loro problemi»

Gli zingari e la città: un rapporto spesso difficile, fatto anche di tensioni e [illegible] odio. [illegible] rubano, per loro stessa ammissione, ma ve ne sono altri impegnati in una [illegible]ficile integrazione in un tessuto sociale che cerca invece di emarginarli, chiudendo loro ogni spazio. Spesso in questa fase il nomade si arrende, torna alla delinquenza spicciola, al furtarello per campare. Il motivo è quasi sempre lo stesso: non trova aiuto.

Una mano agli [illegible] in pochi [illegible] offrirla in modo tangibile: dietro alle sigle assistenziali si celano organismi che raramente riescono a tradurre l'impegno teorico in veri risultati. Così ci si affida ad iniziative spontanee di gruppi, di portata sempre parziale mentre manca un'azione coordinata.

Un'esperienza singolare e preziosa la offrono comunque i sindacati torinesi. Nel campo [illegible] Collegno, sulla strada per Venaria, stanno attuando un intervento capillare [illegible] un gruppo di «rom» jugoslavi. L'esperienza dura da oltre un anno con risultati interessanti: «*Abbiamo chiesto loro [illegible] rinunciare a rubare* — spiega Roberto Rosani, responsabile sindacale — *ed in cambio abbiamo offerto un appoggio concreto per risolvere i problemi più immediati*». All'inizio hanno aderito una quarantina di famiglie che, dopo aver abbandonato le Vallette, si sono trasferite a Collegno. Il nuovo campo appare ordinato e pulito: persino i bambini, che pure giocano tutto il giorno sui prati, [illegible]nno adosso vestiti di bucato. L'ambiente è sereno e cordiale: c'è un capo, Jonko, che rifiuta titoli ed etichette. [illegible] solo il capofamiglia più rappresentativo del c[illegible] una specie di capo carismatico.

«*I nomadi in Piemonte [illegible] 8000 secondo dati della Regione* — spiega Rosani — *e costituiscono più di un terzo dell'intera popolazione di stranieri: è evidente che non ci si può dimenticare [illegible] loro. Sia[illegible] di fronte ad [illegible] forza di lavoro che non viene sfruttata e che anzi spesso rappresenta un pericolo per i beni [illegible] lavoratori, quando è impiegata a scopi furtivi*».

Come si attua l'intervento sindacale? «*In più fasi: sta cercando di instaurare un dialogo aperto fra i nomadi e le altre forze sociali, sta dimostrando loro che non sono soli. E' scontato che gli zingari so[illegible] alla ricerca prima delle sicurezze di vita, poi della ricchezza. Qui da noi hanno avuto sino ad oggi solo la seconda, mai la prima*».

Jonko, il «capo», annuisce: «*Per noi ricchezza vuol dire poter vivere qui, senza [illegible] scambiati per ladri o delinquenti. Vuol dire possedere regolarmente una vettura, avere documenti a posto ed un ospedale dove portare i nostri vecchi quando si ammalano*».

Ma cosa offrono, in cambio, i nomadi? «*Ci rendiamo perfettamente conto* — spiega Jonko — *che [illegible] situazione economica è precaria, che ci sono migliaia di lavoratori in cassa integrazione e che reperire posti di lavoro è difficile. Però noi vogliamo ribadire che [illegible] nostra aspirazione è un lavoro onesto*».

Alle porte della città hanno trovato una dignitosa sistemazione

L'impegno dei sindacati ha trovato tangibile risposta in un'assoluta correttezza nella vita di campo [illegible] naturale emarginazione dei soggetti più turbolenti. Da alcuni mesi i carabinieri hanno notato nella zona di Collegno una diminuzione della criminalità spicciola. Anche i rapporti con l'ufficio stranieri della Questura si sono intensificati: si lavora soprattutto per [illegible]plificare le pratiche di affidamento dei minori, spesso costretti a lunghe trafile prima di poter rientrare [illegible] famiglia.

Particolarmente significativo l'impegno che i nomadi hanno assunto verso la cittadinanza di Collegno: si è arrivati [illegible] un censimento degli zingari accampati nella zona [illegible] la costituzione di una delegazione incaricata di curare i rapporti con i «gagi», cioè gli stanziali.

A cosa potrà portare questo esperimento? Quali sbocchi concreti saprà offrire ai rom? E' an[illegible] difficile stabilirlo. Si sta lavorando per costruire megacampi, sui quali sarebbe molto più difficile un controllo con il rischio costante di creare solo una sorta di ghetto. Più concreta appare invece una proposta avanzata dall'Esa, un ente regionale contro la speculazione agricola, interessato a concedere [illegible] nomadi di Collegno la possibilità di coltivare la terra attraverso l'affidamento di cascine rurali da riattare. Gli zingari, quindi, potrebbero prendere il posto dei contadini che hanno abbandonato [illegible] campagne. Una soluzione complessa, da interpretare e forse anche da limitare, ma pur sempre una soluzione di vita per 8000 persone che, sino ad oggi, hanno vissuto ai margini della società: il primo spiraglio concreto per un problema vecchio di decenni.

Angelo Conti

Ogni giorno decine [illegible] versamenti per sostenere la ricerca sul [illegible]

Le offerte a «Specchio dei tempi»

Orecchia & Scavarda e dipendenti in memoria di Livia Francisci [illegible] Claudia e Fabrizia [illegible] N. N. 500.000; in memoria di Argolini Arturo la moglie e amici [illegible] in memoria di Salvatore Tranchina i colleghi del figlio Gabriele della Rai 293.000; La Pretura di Torino in memoria di Venusia Fiore 273.500; in memoria di Maria Scotti ved. Dettoni gli amici e colleghi di Franco 264.000; in memoria della prof.ssa Anna Maria Abete in Mollo le classi 3ª-4ª-5ª rag. Istituto «E. Vittorini» Grugliasco 261.000; N. N. 250.000; R.O.S. 250.000.

In ricordo di [illegible] Marina e Jorio 250.000; gli inquilini e vicini di [illegible] di via Fratelli Maistre in memoria [illegible] Bombieri Augusto 200.000; in memoria [illegible] Maffioco Ferdinan[illegible] il personale della Radio Terapia 188.000; in memoria di Del Negro Erminia condominio di via Pastrengo 13, 185.000; i colleghi di Piero in memoria del papà Severino Onesti 180.000; [illegible] N. 174.000.

In memoria di Ferrero Michele i colleghi [illegible] lavoro [illegible] figlio Dario 153.000; in memoria di Del Santoro Innocenti colleghi seralisti e notturnisti 150.000; in memoria [illegible] Chiapello Teresa ved. Degioanni i colleghi del figlio Silvano 144.000; in memoria di Aglietti Anna ved. Rampone i vicini di casa 139.000; in memoria di Giuseppe Delbecchi i colleghi del figlio Guido 136.000; in memoria di Gianello Paolo il Centro d'incontro 121.000; in memoria di Domenico Vittone 120.000; i parenti in memoria di Pereno Domenico 115.000.

Condominio di via Revello 4 in memoria di Ratti Vittorio, [illegible]rattarola Carolina 110.000; in memoria di Maletti Vittorio e Pilot Antonio 110.000; in memoria di Celestina Peyrani 103.000.

Giuseppina M. [illegible] Torino in onore [illegible] Papa Giovanni 100.000; Olivero Giuseppe in memoria di Olivero Antonio 100.000; N. N. 100.000; N. N. F. E. 100.000; Ramut Snc 100.000; ricordando zia Irma D. Sineo, D. Franco 100.000; [illegible] memoria di Augusto Martinelli e Umberto Quarello Rosj e Tina 100.000; in memoria di Ferrero Michele condomini e inquilini della casa 100.000; N. N. 100.000.

In memoria della mamma Stella 100.000; il condominio di via Peyron 56/58 in memoria [illegible] Sereno Maria [illegible]; in memoria di Colenghi Paola ved. Rovano i condomini di [illegible] Francia 356/7/9, 95.000; in memoria di Antonio Lovadina i colleghi di Gisella 92.000; ricordando Tina E. [illegible] [illegible].

In memoria della cara nonna Vittoria parenti e amici 90.000; in memoria di Chiapello Teresa ved. Degioanni i colleghi del figlio Francesco 70.000; in suffragio di Giovan[illegible] Barbarino il gruppo dipendenti manutenzione Osp. S. Luigi Gonzaga-Usl 34, 63.000; Scuola elementare «A. Cairoli» in memoria del direttore Davide Franco [illegible]; Vittoria 60.000; in memoria di Natale Bo 51.000; in memoria [illegible] Venusia Navilli Caviglia e Beltramo 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000.

In memoria di Ofelia Comoglio condomini e inquilini di corso Francia 87, [illegible]; Lucia e [illegible] 50.000; N. N. [illegible]; ricordando i miei cari D. M. 50.000; Enrico e Primina in ricordo dei loro cari 50.000; N. N. 50.000; L. G. 50.000; nonno Edoardo 6/5/78, 50.000; in memoria di Candida [illegible] Franco Dorigo 40.000; in memoria di Pio Novi i colleghi del fratello Pierino [illegible]0; Dado, Anna Rita, Piera 30.000.

Milio Giuseppe 30.000; per il compleanno di Aldo [illegible] papà e mamma 30.000; N. N. 30.000; in memoria di Squizzato Tullia amici del Bar Sport 30.000; [illegible]. [illegible]. 30.000; Rosa e Franca Marchiaro in memoria dello zio Giovanni 25.000; in memoria [illegible] nonno Augusto 20.000; gli inquilini di via Montevideo 33 scala 27 in memoria di An[illegible] Guerra [illegible] N. N. 20.000; in memoria [illegible] Vittorio famiglia Cornaglia [illegible] nonna Maria [illegible]; N. N. 20.000; in memoria di Papa Giovanni e Padre Pio V. P. 20.000; B. A. [illegible] U. [illegible] in onore di Papa Giovanni, Monsignor Pinardi, Madonna Grande e Consolata 20.000.

Una nonna 331.500; in memoria di Diaferia Michele 200.000; in ricordo [illegible] mamma Luisa 200.000; in memoria di Turini geom. Remo colleghi servizio settori Cassa Risparmio Torino 200.000; gli inquilini di via Villar 36 - 38 [illegible] ricordo di Sterza Lelia 200.000.

Direttore, colleghi ed amici di Eugenio Agnisetta in memoria del papà Marco 176.500; in memoria [illegible] Carmelo Lazzaro i colleghi del figlio Gaetano [illegible]; i colleghi di Alberto Bonato in memoria del padre Emilio 142.500; i colleghi Sip Dagp RRA [illegible] Cosso Luigi in memoria della mam[illegible] 111.500; in memoria [illegible] Francescato Irma ved. Panic[illegible] i condomini [illegible] corso Francia 356/7 e 9, 105.000.

In memoria di Antonio Bedetti Ambrogina, Carlo, Silvio, Marisa e Mirella 100.000; Giancarlo in memoria [illegible] suoi defunti 100.000; amici del Balun ricordando Cordero Bartolomeo [illegible] in memoria di Adriano Ponis i condomini [illegible] via Medail 27, 100.000; in memoria del compianto Carlo Bevione le cognate Almasso e nipoti Benna e Nacci 100.000; in memoria della famiglia Vergnano di Orbassano 100.000; in onore di S. Rita O.L. 100.000.

In memoria del dr. Giuseppe Giubergia i cognati 100.000; le sorelle Torchio in memoria della zia [illegible] 100.000; in ricordo dei [illegible] genitori C.I. 100.000; in memoria di Stoifa Saverio la sorella Anna 100.000; [illegible] studenti e insegnanti Istituto «L. Burgo» [illegible] in memoria di Onofrio Pisani i colleghi 83.000; in memoria di Walter 77.000; i condomini e amici in ricordo compianta [illegible] Domenica 77.000; inquilini [illegible] via Pacchiotti 16, 62.500.

I colleghi di Franco Gojo in ricordo del padre 30.000; M.C. 30.000; i colleghi di Adriano Demaria in ricordo della madre 30.000; M.P. [illegible] N.N. 20.000; in memoria del caro amico Sergio Grazia Paolotti 20.000; [illegible] memoria [illegible] Landi Leda e in onore di Papa Giovanni 20.000; sorelle Perogiio [illegible]; G.M. [illegible]; G.L. 20.000; Mimma 20.000; due mamme 20.000; G.R. 20.000; in ricordo di Adelaide e Giuseppe Tabacco R.V. 20.000.

In [illegible] [illegible] S. Teresa del Bambino Gesù per grazia ricevuta R.A. Piccone 50.000; coniugi Girard Davi 50.000; Luciano 50.000; in memoria di Giorgio Pranzolo 50.000; famiglia D. e mamma in ricordo di Papa Giovanni [illegible] in memoria [illegible] defunti famiglie Bina e Francesetti 40.000; in memoria di Franco Vissili [illegible] amici [illegible] in memoria di Elvira Carmagnola l'amica [illegible] sempre 35.000; in onore di Papa Giovanni Filippa [illegible]; Dario A. 30.000; Scuola Elementare «Collodi» di via Casana 30.000; N.N. per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni 30.000. *(continua)*

Giovani in festa

Ultimi due giorni della Festa dei giovani organizzata dal Movimento popolare e dai cattolici popolari. Stasera, nel cortile di Palazzo Reale, con inizio alle 21,30 film di Reitron *Indians*.

Il programma di domani prevede, alle 9,30, da piazza San Giovanni, la partenza di un giro cittadino in bicicletta con la vecchia gloria Astrua a fare da *starter*. L'arrivo a Palazzo a Vela è previsto per le 12, in tempo per la messa. Durante il percorso, in Borgo Vittoria e al Valentino, saranno compiute due soste [illegible] conversazioni sulla presenza dei cattolici nel quartiere.

Nel pomeriggio, fino alle 17,30, giochi a squadre nel Palazzo a Vela e alle 18 il dibattito sul tema della festa «*La prima risorsa dell'uomo è la moralità, [illegible] la vita spesa per l'ideale*».

Sono i titolari di tessiture e tintorie del Chierese

Hanno inquinato le acque Condannati due industriali

Altro [illegible]: in pretura a Ivrea l'insegnante dell'Istituto Cena sospeso dalla scuola perché avrebbe usato parole sconce in classe

Condanne per due industriali chieresi comparsi dinanzi al pretore per rispondere di violazioni alla legge sull'inquinamento. Mario Vergnano, 41 anni, via delle Rosine 12, Chieri, è stato condannato a tre mesi d'arresto con la sospensione condizionale e la [illegible] menzione. Il Vergnano titolare della Tessitura FIDIVI di [illegible] Fiume era accusato di avere scaricato nelle acque pubbliche residui di lavorazioni di tintoria e finissaggio risultati inquinanti.

Condannato ad un mese e 10 giorni di arresto col beneficio della condizionale è invece Pier Alfonso Vergnano, 43 anni, via Adamello 4, Pino. L'azienda di cui è responsabile, la tintoria Filcolor di via Molini 45, Chieri, aveva effettuato scarichi che rivelavano bassa quantità di ossigeno.

[illegible] Con il risarcimento simbolico di una lira da elargire alla parte lesa e una multa di 500 mila lire è stato condannato ieri [illegible] Pretore di Ivrea il prof. Paolo Leona, [illegible] anni, insegnante dell'Istituto Cena di Ivrea [illegible] alcuni mesi fa dall'incarico per una denuncia-querela presentata da due genitori di due alunne della III F, Mario Molinario e Oreste Riva patrocinati dall'avv. Benni. Lo accusavano di turpiloquio e di ingiurie nei confronti delle allieve. Nel corso dell'udienza di ieri sono state sentite tutte le ragazze della classe e la preside Franca Bertarione: alcune versioni discordanti delle studen[illegible] [illegible] ha[illegible] fatto cadere le accuse di ingiurie e il professore è [illegible] quindi ritenuto responsabile del turpiloquio.

Il prof. Leona a cui è già scaduto da tempo il provvedimento di sospensione attualmente risulta assente dalle lezioni per malattia. Non appena avrà superato le difficoltà di salute è quasi certo che potrà rientrare al suo posto.

★ Italo La Padura, 46 anni, via Malone, è stato rapinato l'altra notte da due giovani in moto, nei pressi di casa. I banditi armati di pistola, si sono fatti consegnare il portafogli con 180 mila lire.

Donna rapinata da falsi postini

Due giovani, col pretesto [illegible] consegnare un telegramma, sono riusciti a farsi aprire la porta dell'alloggio di Irene De Bernardi, 79 anni, corso Galileo Ferraris 131. Dopo averle tappato la bocca con una mano, minacciandola con una piccola pistola, l'hanno spinta nell'appartamento, dove si so[illegible] poi impadroniti di 200 mila lire e oggetti preziosi per un valore di circa cinque milioni.

Il «crack» di Tagliante [illegible] [illegible] un miliardo e [illegible]

Il crack che ha travolto Luigi Tagliante, scomparso con la famiglia da Torino nel gennaio scorso, supera il miliardo e mezzo. L'istanza di fallimento per oltre 923 milioni di lire è stata presentata dall'Inps per mancati versamenti assicurativi e previdenziali [illegible] confronti dei dipendenti della ditta di pulizie Ilmi, di Settimo Torinese, impresa che il Tagliante aveva in società con la moglie.

[illegible] questi giorni il dott. Salvatore Terminelli, curatore fallimentare e il giudice delegato dott. [illegible] Macchia, stanno esaminando gli atti del fallimento. E' emerso ad esempio che il ristorante «Il Muletto» di corso Casale, «*avevo come [illegible] accomandataria la moglie del Tagliante, Iolanda Sforza e, socia accomandante, la figlia*» e, come precisa il dott. Terminelli, «*non aveva altri soci*». Il noto ristorante [illegible] piedi della collina è stato ora rilevato da soci di altra società che chiaramente nulla hanno a che fare con quella fallita.

Resta il mistero: il Tagliante, [illegible] moglie e i figli si sarebb[illegible]ro rifugiati nel Sudafrica, la moglie è tornata a Torino la [illegible] settimana. Il legale [illegible] famiglia, avv. Perla: «*La signora Sforza ha detto di non sapere nulla del fallimento, aggiungendo che era il marito a [illegible] gli interessi e in casa [illegible] parlava mai di affari*». Si era anche [illegible] che il Tagliante aveva speso centinaia di milioni per rimodernare il locale di corso Casale; il curatore fallimentare precisa invece «*solo qualche decina*».

Vivevano [illegible] [illegible] rubate

Sono stati arrestati per furto aggravato continuato tre giovani ed è stata denunciata a piede libero [illegible] donna, tutti fermati a Brandizzo dai carabinieri. Risiedono a Torino e sono Gerardo Lomaestro, 34 anni, via Nizza 13; Domenico Piccinino, 21 anni, via dei Mercanti 32; il ventiquattrenne Antonio Salazzo, via Scialoja 12 e [illegible] Maria Bison, 25 anni, [illegible] Cesana 50. Con loro vi era anche una ragazza di 17 anni, M. P., residente in via Duchessa Jolanda [illegible] 5, scappata di casa dieci giorni or sono. Secondo i carabinieri sono responsabili del furto di numerose auto che adoperavano come casa dopo averle smontate e trasformate in singolari baracche.

Detenuto tenta [illegible] suicidio

Un detenuto delle Nuove è stato ricoverato ieri [illegible] alle Molinette in stato di intossicazione: alcune ore prima aveva ingerito un'imprecisabile quantità di barbiturici [illegible] lo scopo [illegible] togliersi la vita. Si chiama Franco Rubinato, ha 26 anni, è in prigione per una serie di rapine a mano armata.

Il giovane è stato trovato nella sua cella in stato di semincoscienza dalle guardie.

Un centro tutto gay

Si apre martedì in via Garibaldi

In occasione del 28 giugno, data in cui, in tutto il mondo, i «gay» festeggiano «*la giornata dell'orgoglio omosessuale*», [illegible] *Fuori* di Torino ha [illegible] un programma di iniziative «*politico-socio-culturali*».

Il progetto si articola in tre momenti: una grande festa oggi alle 21 presso il gay-disco Triangolo Rosa di via Chanoux; un dibattito domani alle 21 presso il Cabaret Voltaire e l'inaugurazione, il [illegible] del nuovo centro di via Garibaldi 13.

All'incontro di domani prenderanno parte gli onorevoli Rosolen (pci) Galli (indip. di sinistra) e Tessari (pr) per discutere sulla «*condizione degli omosessuali in Italia*».

Quest'invito prevede, fra l'altro, la «*distruzione di tutte le annotazioni e le registrazioni degli organi di polizia*» a carico dei gay e l'uguaglianza con gli eterosessuali per quanto riguarda lavoro e stipendi. «*Il Fuori* — ha aggiunto Pezzana — *chiederà inoltre ufficialmente all'on. Rosolen di farsi portavoce presso il ministro della Sanità perché voglia chiedere all'organizzazio[illegible] mondiale della Sanità che l'omosessualità venga depen[illegible] dal catalogo mondiale delle malattie [illegible] cui ancora è considerata un morbo*».

Il nuovo centro [illegible] via Garibaldi ospiterà, oltre ad un bar, una raccolta di riviste e libri che riguardano l'omosessualità e funzionerà, come momento d'informazione, [illegible] canto al già esistente servizio telefonico («*chiamate Fuori 547.378*») che continuerà a garantire consigli legali, medici e sociali dalle 16,30 alle 24 d'ogni giorno.

Ozegna — [illegible] da un furgone mentre stava dirigendosi a casa, Angela Cittadino, 67 anni, di Ozegna, abitante in via Castello 15, è morta.

FRA I RISTORANTI DELL'ESTATE

Con te in collina [illegible] fare [illegible] cenetta

Un'altra tappa d'obbligo per le cene sotto le stelle della collina torinese è il ristorante «Da Carletto» al colle della Maddalena; la terrazza piena [illegible] fiori ospita 120 coperti e la griglia sulla quale Carletto Falvo, chef sopraffino, prepara le [illegible] specialità. [illegible] Carletto» chiude il lunedì e tutto agosto. [illegible] pasto costa [illegible] mila lire.

Caratteristico anche l'«Italia», ristorante ultracentenario ai piedi della Basilica di Superga. Vi hanno cenato molte personalità, [illegible] Stravinsky alle mogli degli astronauti. La proprietaria Franca Moretti propone il suo «salmone alla zarina». Pranzo medio a 15-25 mila lire, chiuso in agosto e al venerdì.

Nella zona di Pecetto, [illegible] «Gustu» di Valle San Pietro si segnalano il «Bondì Cerea», sulla strada per Chieri, col [illegible] ampio porticato (tutto compreso, vini esclusi, 22 mila lire, chiuso il lunedì, aperto ad [illegible] e, a mezzogiorno, solo al sabato e alla domenica). «De Stefani» (specialità misto griglia, prezzo fisso 15 mila, chiuso il lunedì e aperto in agosto), [illegible] «Fontana dei Francesi» e «La Beccaccia», sulla strada per l'Eremo, specialista in funghi (24 mila lire vino compreso, sempre aperto).

Risalendo verso il Pino, oltre alla lussuosa «Villa Sassi» (ma c'è un menù turistico a 30 mila lire), incontriamo «La Siesta», «La Cloche» (aperta in agosto, chiuso il lunedì, spesa media 25 mila lire) e, in Valle Ceppi, «Gli Amici» (chiude dopo ferragosto, il lunedì e il martedì. Preferisce non rivelare i suoi prezzi).

In zona posseggono un dehors anche «Federico Ciocci» (agosto e lunedì chiuso, spesa media 15-20 mila, cucina piemontese e marchigiana) e «Da Beppe» (aperto in agosto, chiuso il lunedì, cucina piemontese per una media di 22-24 mila lire).

[illegible] Strada Valsalice ricordiamo «Giudice» (chiuso [illegible] martedì e in agosto, griglia all'aperto, [illegible] mila lire vini esclusi), il «Garden» (aperto solo la sera, lavora in a[illegible], menù medio 18 mila) e il «Cafasso» (aperto in agosto, chiude il mercoledì, [illegible] mila). Segnaliamo ancora il giardino del «Bellavista» (strada S. Margherita 175), aperto in agosto (si spende sulle [illegible] mila lire) e la «topia» del «Montelera» di Val della Torre (chiuso in agosto, 16 mila lire).

[illegible] poi ci sono le scoperte, i tesori per «happy few». Ristorantini sconosciuti, gelosi della loro esclusività: gente che rifiuta di apparire sul giornale «perché ho già troppo lavoro, e [illegible] riesco a curare i clienti come vorrei». La caccia è aperta.

g. f.

[illegible] L'ARTE [illegible] GOSSO [illegible]

Le delicate acqueforti

Mario Gosso: «Segni che non sai» (acquaforte del libro «Fili»)

Nella collana di libri per bibliofili curata da Gianfranco Valente e edita da «Tuttagrafica» (Torino) che l'inaugurò con un volume di Rigoni Stern/Calandri, è uscito «Fili», [illegible] testi poetici [illegible] cuneese Pierce Brugnoli ed acqueforti di Mario Gosso.

[illegible] tavole, esposte in questi giorni nella Galleria di piazza Carlina 18, sono nove, oltre al frontespizio e al finalino. Vi si fa subito apprezzare [illegible] segno, lieve e fitto, che sembra penetrare ogni cosa.

Fra i motivi evocati ricordiamo la casa e la piantina di «Viola» (... sapore e colore [illegible] di cielo, d'acque, di sole), i morandiani oggetti [illegible] «inventario» [illegible] il suggestivo balconcino dalle persiane socchiuse ideato [illegible] fronte d'un «Da qui fantasticando» [illegible] ancora l'angolo d'una panchina, con i suoi messaggi intagliati nel legno polveroso (Segni che non sai...) ed affidati, [illegible] ch'essi, al finissimo puntinismo ottenuto con l'uso d'un mazzetto di aghi in grado di gareggiare col pittoricismo d'una lievissima acquatinta.

an. dra.

AL CENTRO D'ARTE DRAMMATICA

I difficili esami del giovane attore

Con due serate [illegible] pubblici tenutesi giovedì [illegible] e venerdì 25 giugno, si è concluso l'anno scolastico del 1° [illegible] so al Centro Sperimentale d'Arte Drammatica diretto da Carla Pescarmona. Cominciato [illegible] ottobre [illegible] una cinquantina di allievi, il [illegible] è andato via via assottigliandosi fino ai quattordici attuali esaminandi.

Come mai una così drastica riduzione? «Passato [illegible] primo momento di curiosità — spiega Carla Pescarmona —, quando ci si accorge che il teatro [illegible] [illegible] solo divertimento ma anche fatica e studio, la defezione è inevitabile e restano solo quelli veramente convinti».

Sicuri [illegible] loro scelta sono infatti i quattordici superstiti, i quali (chi più chi meno) hanno dovuto combattere le loro battaglie all'interno della famiglia, giungendo perfino, come Enzo S., iscritto alla facoltà di Economia e Commercio, ad una rottura [illegible] il padre che ha adottato l'antico mezzo del «taglio dei viveri».

Meno drammatica, ma pur sempre incerta, la situazione di Rossella Emanuele che, [illegible]ita a Medicina, ha [illegible] l'imposizione [illegible] continuare l'università. Un figlio attore, si sa, svonvolge [illegible] i genitori che preferiscono vederlo ben sistemato dietro ad [illegible] scrivania. Ma quando si hanno vent'anni e scoppia la voglia di esibirsi ne[illegible] imposizione conta più.

Sergio Convertini, diplomato in ragioneria, è comunque [illegible] realista: «L'idea è di fare l'attore, ma se poi vedrò di essere "negato" per questo, ripiegherò su un'altra scelta». Marina Giulia Cavalli, alta, bionda e carina, ha avuto invece dei problemi con il suo ragazzo, per niente contento di non vederla quasi più. Per lei tuttavia il gusto di entrare nei panni di tanti personaggi, anche diversissimi dal suo carattere, [illegible] attualmente più forte di un legame personale. E così via, ognuno ha una storia, qualche sogno, tante esperienze che gli insegnanti cercano di non alimentare con false illusioni.

Nei suoi venticinque anni di vita il «Centro» ha diplomato diversi validi attori, come Flavio Bucci, Franco Barbero, Margherita Fumero, mentre altri non ancora noti [illegible] stanno «facendo le ossa» in grosse e famose compagnie. Auguri quindi anche a questi ultimi giovanissimi neo-attori.

t. ig.

LA MOSTRA DEL LIBRO RESTA APERTA SINO AL [illegible] GIUGNO

Il tascabile in piazza

«In piazza San Carlo non potevamo mettere bancarelle qualsiasi; queste sono state realizzate [illegible] un designer», dice Giancarlo Bassi, uno degli organizzatori della seconda [illegible] regionale del libro tascabile. [illegible] resterà aperta fino a lunedì, cioè il 28 giugno.

Pubblico fra i «bouquinistes» sotto i portici di piazza S. Carlo

L'iniziativa è nata dall'Assessorato alla Cultura di Torino e dalla Cooperativa Librai pi[illegible] (Ape d'oro, Celid, [illegible] Feltrinelli, Paravia, Morra Riv., Piemonte in bancarella, V[illegible] Gramaglia, Zigguratt) ed è stata realizzata in occasione delle manifestazioni di San Giovanni in piazza San Carlo, proprio perché qui si svolge gran parte della festa.

«Vogliamo avvicinare [illegible] libri — dicono [illegible] organizzatori — coloro che in una libreria non entrerebbero mai. Già avevamo realizzato la prima mostra l'altr'anno in via Garibaldi, e i risultati erano stati soddisfacenti. Quest'anno abbiamo ripetuto, e sembra che le cose siano andate abbastanza bene».

L'80 per cento [illegible] libri esposti [illegible] costituito [illegible] tascabili, che favoriscono l'approccio di [illegible] [illegible] è molto abituato alla lettura, ma in piazza San Carlo [illegible] trovano anche i best seller della stagione, i titoli candidati proprio [illegible] Premio Bancarella.

Interessanti sono [illegible] sezioni in cui è divisa la mostra: accanto alla narrativa, [illegible] sono la cucina, la manualistica, ed anche la parapsicologia e l'esoterica. Che cosa [illegible] vende di più? «Soprattutto i tascabili — dice Bassi dell'Ape d'oro — che d'altronde sono in maggioranza, e in quest'ambito i testi ormai classici della letteratura italiana».

al. co.

Un[illegible] zaino [illegible] spall[illegible] sulla [illegible] dei Franchi

Tempo d'estate, tempo di montagna, di passeggiate e escursioni. E chi vuole andare a zonzo sui monti della Val di Susa, sulle tracce di antichi sentieri, ricordi storici, foreste di conifere con frescura a pieno respiro, ha a disposizione il nuovo «sentiero dei Franchi». E' un tragitto di 60 chilometri (aperto un mese fa) da Oulx alla Sacra di S. Michele, sulla destra orografica della vallata. E' una novità da scoprire e magari da fare a tappe.

Lo hanno battezzato così perché ricorda Carlo Magno, che nel 763 valicò [illegible] Moncenisio e [illegible] a sconfiggere i Longobardi alle Chiuse d'Italia. Praticamente percorre in parte la «via Francorum».

Si parte da Oulx: zaino in spalla, macchina fotografica e ci si tuffa nel verde secolare del Gran Bosco di Salbertrand, tra cervi e caprioli. Tutto il tragitto è tracciato con segnavia, con venti targhe che indicano le località attraversate. Dopo il Gran Bosco si arriva al Pian del Frais, ex santuario dell'ambiente alpino. [illegible] al posto delle conifere sono sorte le colonne di cemento.

[illegible] prosegue per la Losa, per la strada del Colle delle Finestre, fino a Prà [illegible] Grangia di Mattie. Poi c'è Pian Cervetto, ultimo angolo [illegible] paradiso alpino (fino [illegible] quando?) sopra Bussoleno. Per chi è stanco c'è [illegible] rifugio [illegible] [illegible]. Siamo [illegible] piedi del parco Orsiera-Rocciavrè, tra foreste di pini, abeti, castagni.

Il sentiero porta al rifugio del Gravio, al Pian dell'Orso a 1900 metri; poi, poco alla volta, è una discesa fino al Col Bione (alle Prese Cattero di Vaie c'è una fontana [illegible] un'acqua fantastica), quindi si arriva [illegible] Benale e poi al contrafforte della Sacra di [illegible] Michele. Il [illegible] della Bas[illegible] Val Susa.

E' una escursione per amatori, alla scoperta di angoli nascosti rimasti intatti per anni, per capire com'è l'ambiente montano, l'importanza [illegible] sentieri tracciati dai montanari col passare dei secoli, per scoprire il cespuglio dei rododendri o l'aroma degli abeti. Ovviamente nel pieno rispetto di questo habitat.

g. doll.

Danza nel parco

Al Parco Ruffini, per la rassegna «Fiorinpiazza», oggi alle 16, invito alla danza con la partecipazione delle allieve del «Centro di perfezionamento della danza» del Teatro Nuovo di Torino. [illegible] esibiranno nella Paquita di Minkus. Le ballerine, prima di danzare, sfileranno sulle auto d'epoca. Alle 21,30 la Compagnia [illegible] danza del Teatro Nuovo si esibirà ne «La bella addormentata nel bosco»; musiche di Ciaikowskij, coreografie di Marina Fisso da Ivanov. Con Loredana Furno, Jean-Pierre Martial, Marina Fisso.

Miss Lago

Alle varie «Miss Piemonte», «Cinema Piemonte», «Miss Eleganza» [illegible] «Miss Ragazza Sprint», [illegible] aggiungerà oggi pomeriggio «Miss Lago». Lago Grande d'Avigliana, naturalmente, [illegible] non è tanto la località che [illegible] la, quanto che l'elezione di oggi (l'inizio della sfila[illegible] [illegible] fissato alle 18) è una delle [illegible] fasi eliminatorie di Miss Piemonte (prima) e di Miss Italia 1982, che si terrà quest'anno a Sanremo. Le quindici concorrenti, di età variante tra i 16 e 25 anni, e nate in varie località piemontesi, sfileranno sulla passerella.

Un giardino ingentilito dal bonsai

Nell'ambito della quinta edizione [illegible] «Fiori in piazza», oggi [illegible] inaugura presso la serra del Giardino Roccioso al Valentino [illegible] mostra di bonsai, ingresso dalle ore [illegible] alle 22. La manifestazione, organizzata [illegible] Floritalia in collaborazione [illegible] l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Torino, terminerà domani sera.

«E' la prima manifestazione del Bonsai club — spiega il dottor Aldo Ratti, presidente di Floritalia —, fondato nello scorso aprile in seno a Floritalia e che raccoglie coltivatori e conoscitori dei bonsai tra i più bravi d'Italia».

Al Valentino si possono ammirare una cinquantina di bonsai che sono alberi in miniatura coltivati in vasi. La tecnica, [illegible] in Cina circa millecinquecento anni or sono [illegible] perfezionata in Giappone, intende creare l'immagine di un vecchio albero che con la forma delle sue radici, il tronco rugoso e i suoi rami riveli [illegible] «storia» della natura.

E' un'arte raffinata [illegible] difficile: «Un bonsai si educa, non si coltiva — precisa il dottor Ratti — e non è un'immagine letteraria, ma un termine strettamente tecnico». Per «educare un bonsai» [illegible] necessari tre elementi: capacità tecnica, raffinato gusto estetico e soprattutto un'infinita costanza, dato che l'albero richiede continue cure giornaliere. Un hobby, dunque, educativo in quanto affina [illegible] gusto estetico.

r. g.

Il nostro taccuino

A Nichelino — Saggio [illegible]sicale, stasera alle 20,30, all'Auditorium Manzoni in via San Matteo 13. E' organizzato a Nichelino dall'Istituto musicale D'Orazio.

A Settimo — Concerto per la rassegna «Da un orecchio all'altro» stasera, alle 21 nella chiesa di Santa Maria. Titolo: «La chitarra nella musica da camera».

Al Movie Club — Per la rassegna «Terrore metropolitano» stasera, al Movie Club di via Principe Amedeo, replica del Film «Fuga da New York» di John Carpenter. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

Tutti frutti — Stasera, alle 21, nella Chiesa della Visita[illegible] musica vocale con sussidi audiovisivi della «Polifonica Musica Dulce». Titolo: «Per non cantar solo d'amore». Rientra nella rassegna «Tutti frutti».

Per i pescatori — Domani primo campionato nazionale di pesca in acque interne organizzato dall'Aics. La manifestazione si svolge sul Po nel tratto di fronte al Castello Medioevale del Valentino (sponda destra). Dalle 7,30 alle 10,30.

Rana gresba — Per la rassegna «Rana gresba» stasera ai Giardini Don Gnocchi, in via Sospello, si esibisce la Frangia del quartiere Parella in «Musica celtica rinascimentale» (ore 21). Alle ore 22,30 concerto jazz-rock del quartiere Centro.

Discodance — Alle 21, al Discodance Circolo «La Vie en rose», grande serata gay con spettacolo e musica per festeggiare il tredicesimo anniversario dell'orgoglio lesbico e omosessuale.

Teatro Tenda — Per il mundial di calcio [illegible]ntamento oggi al Teatro Tenda di Parco Lamarmora. Alle ore 15 Inghilterra-Kuwait. Film «Dersu Uzala» alle 17.

Musica jazz — Lunedì concerto jazz al Circolo Arci «Da Giau», in strada Castello di Mirafiori 346. Suoneranno, alle 21,30, D'Andrea, Zanchi, Cazzola, Tracanna. Per informazioni telefonare al 606 0753.

Assemblea Rotary — Intera giornata di[illegible]l'Hotel La Serra di Ivrea per l'assemblea del 203° distretto del Rotary International. Comprende oltre 3500 rotariani di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Fiorinpiazza — Stamane, alle 10, per la manifestazione «Fiorinpiazza», marcialonga su rotelle alle ore 10. Per informazioni telefonare al 335.8460.

Sarà [illegible] festa occitana

Stamane a Torre Pellice, nella foresteria di via Arnaud 26, l'Associazione Soleastrelh e la Comunità Montana Val Pellice presentano la «Escòla de musica occitana», una manifestazione che si svolgerà nel capoluogo valdese dall'1 all'8 agosto. Con il patrocinio della Provincia di Torino, dell'Associazione Montagna e dell'Associazione Cultura.

Il programma è fitto e interessante. Si terranno dibattiti, lezioni e tavole rotonde sulla storia e sulle musiche delle valli occitane [illegible] interventi di studiosi e personalità del [illegible] «etnico». Nel periodo della «Escòla», nei giorni 3 e 4 agosto, [illegible] ghirondisti dell'associazione «La Sansoùnha» e i violinisti della «Compagnia dels violonaires» terranno un incontro di aggiornamento per approfondire i temi sulle tecniche di esecuzione e costruzione degli strumenti tipici della terra occitana.

Coloro che intendono partecipare ai corsi dovranno inviare entro il 15 luglio la loro domanda a «Lou Soulestrelh», piazza della Vittoria, 12020 Sampeyre (Cuneo). Oppure potranno telefonare sino al 31 luglio allo 0175 926.520 e [illegible]

Le televisioni private

Canale [illegible]
10,30 Film [illegible] Ebera, con Virginia McKenna e Bill Travers (drammatico)
12 — Pianeta mare
12,30 Marenjito
13 — Sport
16,30 Film Il settimo viaggio di Simbad (avventura)
18 — Telefilm
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Mary Tyler Moore
20,30 Telefilm Harry O
21,30 Film Dimmi la verità (commedia)
23,30 [illegible]

GRP
10,15 Weekend
10,30 Film Hotel Sahara (drammatico)
12,15 Telefilm Black Beauty
13 — Telefilm Starsinger
13,30 Telefilm La furia di Hong Kong
14,05 Film Pensiero d'amore (musicale)
15,30 Telefilm Billy
15,55 Telefilm Mezzerino
17 — Film I tre nemici (drammatico)
18,30 Telefilm Starsinger
18,50 Telefilm Black Beauty
19,45 Tribuna famiglia
20,05 Telefilm Billy
20,35 Film La villeggiatura di Marco Leto, con Adalberto Maria Merli, Adolfo Celi, Milena Vukotic (drammatico)
20,20 Telefilm Sis million dollars men
23,30 Film Il tesoro di Dracula (orrore)
1 — Film Fbi chiama [illegible]
2,30 Film A piedi... a cavallo... in automobile
4 — Film Schiavi dell'odio
5,30 Film Luci della città di e con Charlie Chaplin

Quinta Rete
11 — Film Il magnifico avventuriero con Gary Cooper, Loretta Young (commedia)
12,30 Cartoni I falchi del cielo
13 — Gran Bazar con Marisa Del Frate
15 — Cartoni
17 — Film Il rally dei campioni, regia di Bruce Brown con Steve McQueen (sportivo)
19,30 Taccuino sportivo
[illegible] Film Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence, con Anthony Steffen (poliziesco)
22,15 Film Quattro sporchi bastardi, regia di S. [illegible] Robbie [illegible] Ann-Margret (drammatico)
23,45 Telefilm Bold Ones

Telecity
10 — Film La grande battaglia di Sebastopoli (guerra)
12 — Telefilm Get Smart
12,30 Telefilm Doris Day Show
13 — Telefilm Sulle strade [illegible] California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Arriva Fra [illegible]
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day Show
20,30 Petrocelli
21,30 Film L'estate del [illegible] (avventura)
23 — Film Lo strano vizietto di una ragazza perbene (commedia)
0,45 Film Il ginecologo della mutua

Videogruppo
10,30 Film Trappola per sette spie (drammatico)
12,05 Telefilm N.Y.P.D.
12,30 Film Operazione [illegible] (drammatico)
14 — Asta antiquariato
16,30 Cartoni
17,30 Guida alla sopravvivenza
17,45 Film La rivolta di Haiti (avventura)
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film [illegible] [illegible] [illegible] (drammatico)
22,30 La settimana in Piemonte
23 — Telefilm La strana coppia
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord
10,40 Film La classe dirigente con Peter O' Toole (drammatico)
12,20 Guida al risparmio (r)
13,05 Telefilm Neanderthal 70.000 a. C.
13,35 Cartoni
14 — Film Ringo [illegible] (western)
16,45 Filmati musicali
16,15 Film Lui, lei e il nonno, con Walter Chiari, Lauretta Masiero (commedia)
[illegible] — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,40 Le erbe: un passato un futuro
20,10 Telefilm Neanderthal 70.000 a. C.
[illegible],40 Film Malevita (drammatico)
22,30 Canavese oggi

Jean Simmons nel film «Divorzio all'americana» (ore 21) a Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)
10,30 Film Giornata nera per l'Ariete, con Franco Nero, Agostina Belli, Rossella Falk (giallo)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
13,15 Grand prix
14 — Telefilm Project Ufo
15 — Il sogno americano (31ª puntata)
15,50 Telefilm Chips
16,35 Cartoni
17 — Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Compagni
19,30 Cartoni
20 — Telefilm Chips
21 — Film [illegible] all'americana [illegible] con Debbie Reynolds, Jean Simmons (commedia)
23,10 Telefilm F.B.I.
24 — Film Orrore per [illegible] difesa, con James Stewart e Kate Reid (commedia)

Canale [illegible] Tip
19,40 Tip notizie
20 — Confrontiamoci con l'Evangelo
20,30 Servizi speciali
21 — Film Divorzio all'americana (commedia)
23,10 [illegible] F.B.I.
24 — Collegamento con Ocean Marygold

Quarta Rete
12 — Telemarket
12,30 Film Yodi (commedia)
14 — Tuttomotori
16,30 Film Il guanto verde, con Glenn Ford e Geraldine Brooks (giallo)
17,30 Mirage
18,15 Il discorriamo
19,15 Telefilm Miracolo dello spazio (13° epis.)
20,15 Torino cinema
20,30 Telefilm L'uomo con la valigia (3° epis.)
[illegible] Telefilm Dipartimento S. (13° episodio)
22,30 Film Il fuciliere del deserto, con Gary Cooper e Lily Damita (western)
0,15 Eroticissimo
0,30 Film Rose rosse per il Führer (guerra)

[illegible] Manila 1
12 — Quinta dimensione con Myda (cartomanzia)
13,30 Telefilm
14,30 Film Alle 7 del mattino (drammatico)
[illegible],30 Film La casa degli orrori (drammatico)
[illegible] Qui Regione
19,30 Telefilm New Scotland Yard
20,30 Telefilm
21,30 Film La vendetta [illegible] Lady M[illegible] (drammatico)
23,30 Film [illegible]lia di sangue (drammatico)

Tv Flash
12 — Dottor Wadmann, il medico indaga (11° episodio)
13,30 Film Parigi o cara con Franca Valeri e V. Caprioli (commedia)
15 — Film Il cavaliere del re (storico)
17,30 Film Posate le pistole reverendo (western)
19,15 Anteprima sport
19,45 Palcoscenico
20,45 Jazz Torino
21,15 [illegible] di Solobel
22,10 Film Gli [illegible] non hanno scelta (giallo)

Telemontoso
18,30 Film La tua presenza nuda
20 — Cartoni
20,30 Film L'isola [illegible] piaceri proibiti (drammatico)
22 — Telefilm
22,30 Film Voglia di vivere, voglia d'amare (drammatico)

Retequattro Telestudio
10,15 Gran Bazar con Marisa Del Frate
12,15 Caccia al 13 con Roberto Bettega
13 — Telefilm La [illegible] [illegible] lord
14 — Telefilm Dancin' Days
14,45 Film E' ricca la sposo e l'ammazzo di e con Elaine May e con Walter Matthau (commedia)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Love America
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm La famiglia Bradford
21,15 Film La storia di Buster Keaton (biografico)
23 — Telefilm
24 — Film Poco! [illegible] [illegible] [illegible] Paolo Pietrangeli (commedia)
1,30 Film Sono un marito infedele ([illegible]media)

Telecupole
10 — Calcio brasiliano
11 — Film Tarzan i segreti della giungla (avventura)
12,30 Ciclismo
13 — Film Gangsters '[illegible] (drammatico)
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Up Close
16,30 Teen agers (concorso)
17,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19 — Magnetoterapia Ronelor
19,15 Andiamo al cinema
19,30 Spazio 4
20,30 Telefilm Paul Gauguin
21,30 Piazza grande
23,30 Rombo Tv
0,30 [illegible] Massaggiami dolce, massaggiami piano (erotico)

Telesubalpina
13 — Film Ray Master, l'inafferrabile (avventura)
15 — Film 5 disperati duri a [illegible] rire (avventura)
16,30 Telefilm The Collaborators
17,30 Film L'uomo che uccise se stesso (drammatico)
19 — Il ventaglio
19,15 Turismo giovane
19,30 La vita intorno a noi
20 — Casa mercato
20,30 Film Le avventure di Cartouche (drammatico)
22 — Telefilm Rookies, i nuovi poliziotti
23 — Cristiani a scuola

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Tra documenti, visita medica, controlli [illegible] lungo stallo in prefettura

Molti anziani attendono anni per la pensione d'invalidità

Quando tutto è regolare dal momento della richiesta all'arrivo [illegible] libretto [illegible] passano [illegible] di 24-26 mesi - Che cosa dicono [illegible] prefettura - Le critiche dei sindacati

ALESSANDRIA — La speranza, si sa, è l'ultima a morire e ben lo sanno tutti coloro, [illegible] solito già avanti con l'tà, che pazientemente attendono di anno in anno il riconoscimento della pensione di invalidità civile, con il rischio, e spesso accade, di non fare in tempo a vedere la fine dell'estenuante iter burocratico, aggravato da tutta una serie [illegible] disfunzioni.

Nel 1981, secondo quanto comunica la prefettura, che deve decidere in merito, il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ha esaminato 1662 domande [illegible] concessione da parte di invalidi civili, accogliendone 1295 e respingendone 367. Dal gennaio scorso ad oggi il Comitato ha esaminato 1065 richieste, di cui 1008 accolte e 57 respinte.

«L'istruttoria delle pratiche — spiegano in prefettura — comporta per gli invalidi parziali [illegible] inferiore ai 55 anni l'accertamento dell'iscrizione nell'elenco speciale del collocamento obbligatorio e per tutti l'accertamento dei redditi [illegible] qualsiasi natura nonché di eventuali pensioni e esegni erogati dall'Inps, dalla direzione provinciale del Tesoro o dall'Inail; viene anche [illegible] tato se gli invalidi [illegible] diritto all'indennità [illegible] accompagnamento siano ricoverati a carico di enti pubblici».

Tutta una serie di [illegible] menti che richiedono lunghi periodi di attesa, [illegible] quali poi si aggiunge la carenza di personale che è a disposizione della prefettura. Basti ad esempio pensare che il Comitato esamina mediamente ogni settimana un centinaio di domande, [illegible] debbono poi [illegible] battute, in cinque copie, da un'unica dattilografa che, ovviamente, non ce la [illegible] a tenere il ritmo e le pratiche si accumulano.

Con Pietro Gherci, responsabile provinciale Inas-Cisl, cerchiamo di addentrarci maggiormente nella giungla dei ritardi.

«*Dal primo gennaio scorso* — dice Gherci — *il grosso delle pensioni che la prefettura mette in pagamento sono quasi esclusivamente di inabilità totale, perché è stata posta la limitazione con il reddito e il divieto di cumulo con qualsiasi altra pensione per gli invalidi parziali, cioè con oltre il 67 per cento, ma ciò non significa che la situazione, [illegible] attesa, sia migliorata*».

Vediamo cosa accade. Dal momento che si presenta la domanda da quando avviene la visita alla Commissione provinciale invalidi civili passano mediamente, secondo il sindacato, dal 15 ai 18 mesi. In base ai referti si stabilisce poi la percentuale di invalidità [illegible] passano altri due, [illegible] mesi: iniziano quindi gli accertamenti [illegible] redditi e sono altri quattro, cinque [illegible]. Quando tutto l'iter burocratico è concluso [illegible] vogliono altri sei, sette [illegible] perché l'interessato possa ricevere la pensione.

«*L'iter è certamente lungo* — afferma Pietro Gherci — *ma noi notiamo anche una certa disorganizzazione [illegible] parte della prefettura che non ha saputo adeguarsi a questa incombenza e così succede spesso che quando andiamo a sollecitare qualche pratica si faccia fatica a trovarla, perché anche [illegible] schedari lasciano molto a desiderare e non è quindi soltanto un problema di carenza di personale, ma proprio di organizzazione del lavoro*». r. sc.

Pozzolo Formigaro — Lunedì [illegible] giugno alle 21,15 nel teatrino della scuola media Dante Alighieri di Pozzolo andrà in scena la commedia «La Famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, rappresentata dagli alunni della terza B della stessa scuola media.

Pozzolo Formigaro — Al Teatro «Perosi» di Pozzolo questa sera alle 21 andrà in scena lo spettacolo comico-musicale «Ragazze e ragazzi di Pozzolo» realizzato da un gruppo di giovani del Comune. Presenterà Palma Agati.

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio fra i partiti per le elezioni: pri

Per la prima volta i repubblicani andranno all'attacco del Comune

La consultazione anticipata è stata l'occasione per presentare la loro lista - Il programma

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Domenica pomeriggio il ministro Giorgio La Malfa sarà a Castelnuovo Scrivia dove, in piazza Vittorio Emanuele alle 19, terrà un comizio per il partito repubblicano. La presenza del ministro sta a dimostrare quale importanza il pri e [illegible] neonata sezione castelnovese, diano alle elezioni del 4 luglio per il rinnovo del Consiglio comunale.*

«Da due-tre anni — *dicono i responsabili castelnovesi del pri* — stavamo studiando l'idea di dare vita a una sezione del partito, lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate sono state l'occasione per uscire allo scoperto».

Così, costituita la sezione inaugurata nelle scorse settimane, [illegible] pri ha poi deciso [illegible] presentarsi, per la prima volta, alle elezioni comunali. «Sarà — *spiega Lorenzo Baudassi* — un primo momento di contatto con l'esterno, l'occasione per contarci». *Così il pri ha preparato la propria lista di candidati — sono venti —, tutti abitanti a Castelnuovo [illegible]. Tutti abbastanza giovani, tanto che l'età media dei candidati è di 32 anni.*

Nelle varie elezioni politiche, regionali e provinciali che si sono susseguite dal 1970 a oggi, il pri a Castelnuovo Scrivia ha ottenuto dal settanta ai 140 voti, a seconda se [illegible] i candidati vi erano elementi della zona oppure no. «Per queste [illegible] comunali — *dicono i responsabili* — puntiamo decisamente a conquistare almeno un consigliere, se saranno due meglio ancora, l'impegno per ottenere tale traguardo è notevole».

Lista giovane, gran volontà di fare, impegno per portare almeno un rappresentante [illegible] Consiglio comunale. E il programma? «Certamente l'agricoltura, anche se l'economia castelnovese non è solamente agricola, [illegible] uno dei maggiori problemi di Castelnuovo — *dicono al pri* —, pertanto nel nostro programma uno dei punti di riferimento è quello agricolo: iniziative promozionali per lo smercio dei prodotti ortofrutticoli, eventuali insediamenti di industrie di trasformazione che utilizzino i prodotti locali, completamento [illegible] mercato ortofrutticolo comunale».

Per il progetto di mercato intercomunale i repubblicani attendono a pronunciarsi, vogliono prima conoscere meglio la situazione visto che per il momento non hanno partecipato alle varie consultazioni

Altro punto l'area artigianale: deve essere trovata un'area idonea da attrezzare e destinare agli artigiani, inserendola quindi nel piano regolatore che, dicono i repubblicani, va approvato al più presto Problema importante anche quello ecologico: attualmente, fanno notare al pri, la discarica invade il paese con i [illegible] fumi maleodoranti, un problema che [illegible] risolto.

«Tutto — *commentano i repubblicani* — va fatto, comunque, tenendo conto delle condizioni finanziarie del Comune, inutile promettere tanto nei programmi e poi [illegible] fare nulla per mancanza [illegible] disponibilità».

Questi i candidati del pri: Robertino Balea, Lorenzo Baudassi, Gianni Beccaria, Giuseppina Castagna Beccaria, Graziano Dellacasa, Piero Ferrari, Egidio Gilardenghi, Silvio Novelli, Gianni Rossi, Giovanni Sacco, Pietro Tollentino, Ippazio Alfarano, Franco Bordone, Luigi Fazzari, Giancarlo Lova, Carmine Pauro, Giovanni Saleva, Maurizio Tondo, Giuseppe Tuccio e Luigino Verzurano.

Franco Marchiaro

Domani parla l'on. Longo

CASTELNUOVO SCRIVIA — Prosegue intensa a Castelnuovo Scrivia la campagna elettorale, per le elezioni del 4 luglio: mentre per le 19 di domani il pri propone il comizio dell'on. Giorgio La Malfa, i socialdemocratici rispondono con l'intervento dell'on. Pietro Longo, segretario nazionale del psdi.

L'on. Longo, che è per la prima volta in provincia [illegible] Alessandria, parlerà domani alle 21 in piazza Vittorio Emanuele.

Cassano Spinola — Prosegue la Festa dell'Unità: alle 16 gara di briscola a coppie, alle 16,30 caccia al tesoro per ragazzi, alle 18 premiazione, alle 20,30 finale della gara di bocce, alle [illegible] serata [illegible]

Vigili di Valenza contro il Comune

VALENZA — Tre ricorsi al Tar, il tribunale amministrativo regionale, in meno di due anni, testimoniano che i rapporti fra [illegible] comunale e vigili urbani [illegible] sono certo idilliaci. Quando [illegible] Consiglio comunale si è discusso dell'ultimo ricorso, relativo all'indennità di alloggio, il consigliere repubblicano Stefano Verità ha chiesto al sindaco le ragioni di questa conflittualità permanente.

«L'indennità in questione — ha spiegato il sindaco Luciano Lenti — fu abolita tempo fa, quando [illegible] nuovo contratto di lavoro dei dipendenti comunali portò ad uno stipendio omnicomprensivo».

Il sindaco ha riconosciuto però che fra i vigili esiste una diffusa insoddisfazione «poiché ritengono di essere ingiustamente collocati nella [illegible] la dei livelli retributivi».

«La realtà è che il Comune di Valenza mantiene nei nostri confronti [illegible] posizione incoerente e dubbia, sul piano legale», ribatte Cesare Benzi, comandante dei vigili urbani e promotore dei ricorsi. «Prendiamo l'indennità di alloggio — prosegue Benzi —: il regolamento comunale del 1962 prevede che il Comune conceda a [illegible] i vigili (sono ventuno, n.d.r.) l'abitazione gratuita oppure [illegible] corrispettivo in denaro. Non ci vogliono dare i soldi? Benissimo, allora ci diano la casa».

Poi c'è la questione dell'indennità [illegible] pubblica sicurezza, tema di un altro ricorso. «Con il decentramento amministrativo — afferma Benzi — [illegible] sono state assegnate mansioni di pubblica sicurezza (i vigili a Valenza, a differenza di altre città, girano anche armati). E' giusto quindi che veniamo considerati alla stregua [illegible] polizia e carabinieri, sul piano retributivo».

Infine c'è il caso [illegible] [illegible] mandante Benzi, cui [illegible] nuova pianta organica affiancava altri due colleghi. «Una vera degradazione — afferma l'interessato — che per mia fortuna è già stata respinta dalla commissione centrale per le [illegible] locali di Roma». p. b.

Delegazioni da Alessandria e Casale

Settecento a Roma e sciopero totale

Da tempo non c'era stata una tale astensione

ALESSANDRIA — «E' stato uno sciopero compatto, molto sentito e riuscito. [illegible] tempo non si constatava una astensione tanto massiccia dal lavoro sia per quanto riguarda il settore pubblico che quello privato».

Così afferma Franco Coscia, segretario provinciale della Cisl di Alessandria (il collega Guglielmo Cavalli della Cgil si è invece recato a Roma [illegible] una delegazione [illegible] oltre 550 lavoratori) a detta del quale, salvo alcune sporadiche defezioni — in qualche banca, ad esempio si è lavorato regolarmente come pure in alcuni uffici — lo sciopero generale ha avuto molto successo.

Disagi ve ne sono stati è indiscutibile, anche se si tende a minimizzarli, ma bisogna riconoscere [illegible] lo sciopero di ieri è stato massiccio.

«I servizi strettamente indispensabili — [illegible] ancora Franco Coscia —, soprattutto quelli ospedalieri, sono stati garantiti e non si sono registrati episodi spiacevoli».

A Roma, oltre ai [illegible] lavoratori del comprensorio di Alessandria che si sono recati su treni speciali e in pullman, sono andati anche più di 200 lavoratori del comprensorio di Casale.

Allo sciopero hanno aderito oltre 100 mila lavoratori alcune migliaia dei quali in cassa integrazione. e. c.

Sono implicati nella colossale truffa ai danni della Banca d'Italia

Traffico di vaglia rubati (2 miliardi) In carcere tre casalesi ed un complice

Aperta un'inchiesta [illegible] Casale - Avevano costituito un'azienda fantasma [illegible] Buronzo

CASALE — Tre pregiudicati casalesi ed [illegible] quarta persona abitante a Crescentino sono stati in un primo tempo fermati e poi arrestati dai carabinieri nell'ambito di un'inchiesta sulla sparizione di vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia.

Imputati di ricettazione e falso sono: il commerciante Nico Luigi Cavallo, 27 anni, abitante [illegible] Camagna in via Sant'Antonio 43, i casalesi Claudio Rasera, 33 anni, via Beretta 3, [illegible] Roberto Coppa di 26, frazione Popolo, cantone Castello 4, [illegible] Franco [illegible] di 31 abitante a Crescentino.

I fatti risalgono a circa due mesi fa, quando da [illegible] ufficio postale di Torino sono stati sottratti vaglia cambiari non trasferibili emessi dalla Banca d'Italia a favore di privati e ditte, come pagamento di pensioni, liquidazioni e lavori.

Per aviare le indagini avrebbero, anche costituito una ditta fantasma [illegible] Buronzo, [illegible] «Cia».

Secondo [illegible] inquirenti, il «cervello» della banda casalese sarebbe Nico Luigi Cavallo, con precedenti per associazione a delinquere, sofisticazione di vini, costituzione di società fasulle cui erano intestate le fatture di vendita dello zucchero. Un'inchiesta a questo proposito è svolta dal sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Carlo Madaliena. [illegible] lavora nell'azienda di trasporti dei genitori a Santa Maria del Tempio, cantone Chiesa. Ha già avuto guai per assegni a vuoto, truffe e appropriazione indebita. Roberto Coppa ha già scontato un anno e mezzo di carcere per un furto in una gioielleria di Casale ed [illegible] già stato indiziato in passato [illegible] per ricettazione g. d.

Claudio Rasera — Nico Luigi Cavallo — Roberto Coppa

(Servizio in altra pagina)

La disgrazia [illegible] mattina sulla Cantalupo-Castellazzo

Cavallo imbizzarrito rovescia un carro che travolge e uccide un agricoltore

CASTELLAZZO BORMIDA — Mortale disgrazia ieri mattina nella campagna [illegible] Castellazzo. Giovanni Rapetto, 79 anni, abitante con la sorella anch'essa anziana in via San Paolo della Croce, è stato schiacciato dal carretto carico di letame sul quale si trovava, trainato da un cavallo. La bestia improvvisamente si è imbizzarrita, e nella [illegible] corsa sfrenata ha sbalzato dal posto di guida il contadino, il quale [illegible] così travolto e ucciso dal carretto, non più governato.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Giovanni Rapetti che, nonostante l'età avanzata, ogni mattina si recava in campagna a lavorare, ieri stava percorrendo la provinciale Cantalupo-Castellazzo Bormida quando poco prima del ponte di Castellazzo è avvenuta la sciagura. Il cavallo si è imbizzarrito (qualcosa o qualcuno evidentemente lo ha spaventato), ha cominciato a correre all'impazzata e l'anziano agricoltore non è riuscito a trattenerlo. Così, disgraziatamente, è stato travolto.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria, l'uomo [illegible] ricoverato al centro rianimazione, ma qui poco dopo è morto senza aver ripreso conoscenza. c. c.

PANORAMA ALESSANDRINO

San Salvatore Monferrato — Spettacolo teatrale questa sera: al Teatro municipale la compagnia Filodrammatica Campanone, presenta «Due dozzine di [illegible] scarlatte», tre atti brillanti di Aldo De Benedetti. La serata è organizzata e patrocinata dall'Avis.

Bosco Marengo — Nove serate [illegible] allegria con la quarta «Festa dell'amicizia» che si inizia oggi pomeriggio alle 17 con la sfilata per le vie cittadine delle majorettes di Viguzzolo. Domani, alle [illegible], nel parco del Dancing Castello concerto rock di «Kim & The Cadillacs». Lunedì, martedì e mercoledì tre sere con Paolo Poli che presenta la seconda «Strapaesana», gioco a premi.

Spinetta Marengo — Concerto lirico della Schola Cantorum «Luigi Dalerba» e delle corali di Fresetto e Oviglio, domani, alle 21, nella sede estiva della Pro [illegible] in via Genova (ex Garden). Solisti: Iris Secchi e Pierangela Lenti (soprani), Marino Conti e Livio Ronchi (tenori), Alberto Robotti (baritono), Franco Pupillo (basso). Al pianoforte il maestro Marco Bonzano. Dirige Mario Coscia.

Novi Ligure — Il circolo culturale «Rinascita» organizza oggi l'ottava conferenza zonale per operai, tecnici e impiegati, sul tema «Unire tutte le forze del lavoro per far avanzare [illegible] cambiamento». Presente Germano Calligari, responsabile del dipartimento economia e lavoro del comitato regionale del pci. la manifestazione si svolge nel salone del Dopolavoro ferroviario, piazza della Stazione.

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] Easy [illegible] (dramm.).
AMBRA: La febbre del sabato sera (commedia).
COMUNALE: Morti e sepolti (horror).
CORSO: L'esorcista (dramm.).
CRISTALLO: Quel dolce corpo di Fiona (sexy).
GALLERIA: S.O.B. (commedia).
MODERNO: Penitentiary (dramm.)

ACQUI
ARISTON: Non entrate in quella casa (dramm.)
CRISTALLO: I vicini di casa, J. Belushi (comico).

CASALE
MODERNO: Fantozzi (comico).
POLITE[illegible]: Heavy metal (fantascienza).
VITTORIA: Buona [illegible] (commedia)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Professione figlio (psicologico).

GAVI
IL FORTE: Il marchese del [illegible] (commedia).

NOVI
CRISTALLO: Christiana monaca indemoniata (sexy).
IRIS: Pierino la peste alla riscossa (comico).
ITALIA: Il cacciatore (dramm.).
MODERNO: [illegible] l'amore? (commedia)

OVADA
LUX: Il tago dorato (dramm.).
MODERNO: Il principe della città (dramm.)
TORRIELLI: non pervenuto

S. SALVATORE MONF.
[illegible]: Due dozzine di rose scarlatte di Aldo De Benedetti.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: non pervenuto

TORTONA
MODERNO: Jose il professionista.
SOCIALE: Il cacciatore (dramm.).
VERDI: Anni di piombo (dramm.).

VALENZA
[illegible] ITALIA: Le poliziotte a New York (commedia).
SOCIALE: Per la pelle di un poliziotto (avv.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Amore [illegible] fine (commedia).
GALVANI: Sballato, gasato, completamente fuso (comico).
ROMA: Lo squartatore di New York.
SOCIALE: chiuso per ferie.

ALLE TV

TELECITY
21,30 L'estate del leone: scrittore fallito si ritira [illegible] modesto alberghetto sul mare e trova la felicità (1970)
23 — Lo strano ricatto di una ragazza per bene: giovane di [illegible] famiglia borghese invischiata in strane vicende

GRP
20,35 La villeggiatura: giovane insegnante antifascista viene mandato al confino e dialoga, senza saperlo, con un fascista (1973)
23,30 Il [illegible] di Dracula: l'orrorifico e crudele conte vampiro nasconde nel suo castello ingente tesoro

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel. 66.303. Uffici Corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; [illegible] 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Villosio, via Mazzini. Notturna: Ferrara, corso Roma.
Acqui: Centrale, [illegible] Italia; Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible]IOTECA
Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: 9-12 e 14,45-18.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, [illegible] G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

FRA I RISTORANTI DELL'ESTATE

Con te in collina a fare una cenetta

Un'altra tappa d'obbligo per le cene sotto le stelle della collina torinese è il ristorante «Da Carletto» al colle della Maddalena: la terrazza piena di fiori ospita 120 coperti e la griglia sulla quale Carletto Falvo, chef sopraffino, prepara le sue specialità. «Da Carletto» chiude il lunedì e tutto agosto. Il pasto costa 18 mila lire.

Caratteristico anche l'«Italia», ristorante ultracentenario ai piedi della Basilica di Superga. Vi hanno cenato molte personalità, da Stravinsky alle mogli degli astronauti. La proprietaria Franca Moretti propone il suo «salmone alla zarina». Pranzo medio a 15-25 mila lire, chiuso il agosto e il venerdì.

Nella zona di Pecetto, oltre «Gustu» di Valle San Pietro si segnalano il «Bondi Cerea», sulla strada per Chieri, col suo ampio porticato (tutto compreso, vini esclusi, 22 mila lire, chiuso il lunedì, aperto ad agosto e, a mezzogiorno, solo al sabato e alla domenica). «De Stefani» (specialità misto griglia, prezzo fisso 15 mila, chiuso il lunedì e aperto in agosto), il «Fontana del Francesi» e «La Beccaccia», sulla strada per l'Eremo, specialità in funghi (24 mila lire vino compreso, sempre aperto).

Risalendo verso il Pino, oltre la lussuosa «Villa Sassi» (ma c'è un menù turistico a 30 mila lire), incontriamo «La Siesta», «La Cloche» (aperta in agosto, chiuso il lunedì, spesa media 25 mila lire) e, in Valle Ceppi, «Gli Amici» (chiude dopo ferragosto, il lunedì e il martedì. Preferisce non rivelare i suoi prezzi).

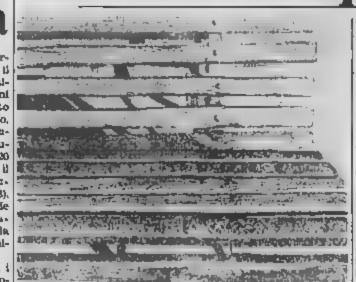
In zona passeggeno un dehors anche «Federico Ciacci» (agosto e lunedì chiuso, spesa media 15-20 mila, cucina piemontese e marchigiana) e «Da Beppe» (aperto in agosto, chiuso il lunedì, cucina piemontese per una media di 22-24 mila lire).

In Strada Valsalice ricordiamo «Giudice» (chiuso il martedì e in agosto, griglia all'aperto, 18 mila lire vini esclusi), il «Garden» (aperto solo la sera, lavora in agosto, menù medio 18 mila) e il «Cafasso» (aperto in agosto, chiude il mercoledì, spesa 18-20 mila). Segnaliamo ancora il giardino del «Bellavista» (strada S. Margherita 178), aperto in agosto (si spende sulle [illegible] lire) e la «topia» del «Monteloro» di Val della Torre (chiuso in agosto, [illegible] mila lire).

E poi ci sono le scoperte, i tesori per «happy few». Ristoranti sconosciuti, gelosi della loro esclusività: gente che rifiuta di apparire sui giornali «perché ho già troppo lavoro, e non riesco a curare i clienti come vorrei». La caccia è aperta.

g. f.

IN UN LIBRO L'ARTE DI GOSSO (CON POESIE)

Le delicate acqueforti

Mario Gosso: «Segni che non sai» (acquaforte del libro «Fili»)

Nella collana di libri per bibliofili curata da Gianfranco Valente e edita da «Tuttagrafica» (Torino) che l'inaugurò con un volume di Rigoni Stern/Calandri, è uscito «Fili», con testi poetici del curatore Pierre Brugnoli ed acqueforti di Mario Gosso.

Le tavole, esposte in questi giorni nella Galleria di piazza Carlina 19, sono nove, oltre il frontespizio e il finalino. Vi si fa subito apprezzare il segno, lieve e fitto, che sembra penetrare ogni cosa.

Fra i motivi evocati ricordiamo la [illegible] e la piantina di «Viola» (... sapore e colore / di cielo, d'acque, di sole), i morandiani oggetti di «Inventario» e il suggestivo balconcino dalle persiane chiuse ideato a fronte d'un «Da qui fantasticando» e ancora l'angolo d'una panchina, [illegible] i suoi messaggi intagliati nel legno polveroso (Segni che non sai...) e affidati, anch'essi, al finissimo puntinismo ottenuto con l'uso d'un mazzetto di aghi in grado di gareggiare col pittoricismo d'una lievissima acquatinta.

an. dra.

AL CENTRO D'ARTE DRAMMATICA

I difficili esami del giovane attore

Con due serate d'esami pubblici tenutesi giovedì 24 e venerdì 25 giugno, si è concluso l'anno scolastico del 1° corso al Centro Sperimentale d'Arte Drammatica diretto da Carlo Pescarmona. Cominciato in ottobre con una cinquantina di allievi, il corso è andato via via assottigliandosi fino ai quattordici attuali esaminandi.

Come mai una così drastica riduzione? «Passato il primo momento di curiosità — spiega Carla Pescarmona — quando ci si accorge che il teatro non è solo divertimento ma anche fatica e studio, la defezione è inevitabile e restano solo quelli veramente convinti».

Sicuri della loro scelta sono infatti i quattordici superstiti, i quali (chi più chi meno) hanno dovuto combattere le loro battaglie all'interno della famiglia, giungendo perfino, come Enzo S., iscritto alla facoltà di Economia e Commercio, ad una rottura con il padre che ha adottato l'antico mezzo del «taglio dei viveri».

Meno drammatica, ma pur sempre incerta, la situazione di Rossella Emanuele che, iscritta a Medicina, ha avuto l'imposizione di continuare l'università. Un figlio attore, si sa, sconvolge [illegible] i genitori che preferiscono vederlo ben sistemato dietro ad una scrivania. Ma quando si hanno vent'anni e scoppia la voglia di esibirsi nessuna imposizione conta più.

Sergio Convertini, diplomato in ragioneria, è comunque molto realista: «L'idea è di fare l'attore, ma se poi vedrò di essere "negato" per questo, ripiegherò su un'altra scelta». Marina Giulia Cavalli, alta, bionda e carina, ha avuto invece dei problemi con il ragazzo, per niente [illegible] di non vederla quasi più. Per lei tuttavia il gusto di entrare nei panni di tanti personaggi, anche diversissimi dal suo carattere, è attualmente più forte di un legame personale. E così via, ognuno ha una storia, qualche sogno, tante esperienze che gli insegnanti cercano di [illegible] alimentare con false illusioni.

[illegible] suoi venticinque anni di vita il «Centro» ha diplomato diversi validi attori, come Flavio Bucci, Franco Barbero, Margherita Fumero, mentre altri non ancora noti si stanno «facendo le ossa» in grosse e famose compagnie. Auguri quindi anche a questi ultimi giovanissimi neo-attori.

t. lg.

LA MOSTRA DEL LIBRO RESTA APERTA SINO AL 28 GIUGNO

Il tascabile in piazza

«In piazza San Carlo non potevamo mettere bancarelle qualsiasi: queste sono state realizzate da un designer», dice Giancarlo Bassi, uno degli organizzatori della seconda mostra regionale del libro tascabile, che resterà aperta fino a lunedì, cioè il 28 giugno.

L'iniziativa è nata dall'Assessorato alla Cultura di Torino e dalla Cooperativa Librai piemontesi (Ape d'oro, Celid, Hellas, Feltrinelli, Paravia, Morra Riv., Piemonte in bancarella, Vasquez, Oramaglia, Zigzurat) ed è stata realizzata in occasione delle manifestazioni di San Giovanni in piazza San Carlo, proprio perché qui si svolge gran parte della festa.

«Vogliamo avvicinare ai libri — dicono gli organizzatori — coloro che in una libreria non entrerebbero mai. Già abbiamo realizzato la prima mostra l'altr'anno in via Garibaldi, e i risultati erano stati soddisfacenti. Quest'anno abbiamo ripetuto, e sembra che le cose siano andate abbastanza bene».

L'80 per cento dei libri esposti è costituito dai tascabili, che favoriscono l'approccio di chi è molto abituato alla lettura, ma in piazza San Carlo si trovano anche i best seller della stagione, i titoli candidati proprio al Premio Bancarella.

Interessanti sono le sezioni in cui è divisa la mostra: accanto alla narrativa, ci sono la cucina, la manualistica, anche la parapsicologia e l'esoterico. Che cosa si vende di più? *«Soprattutto i tascabili* — dice Bassi dell'Ape d'oro — *che d'altronde sono in maggioranza, e in quest'ambito i testi ormai classici della letteratura italiana».*

al. co.

Pubblico fra i «bouquinistes» sotto i portici di piazza S. Carlo

Uno zaino in spalla sulla via dei Franchi

Tempo d'estate, tempo di montagna, di passeggiate e escursioni. E chi vuole andare a zonzo sui monti della Val di Susa, sulle tracce di antichi sentieri, ricordi storici, lontane di conifere con frescura a pieno respiro, ha a disposizione il nuovo *«sentiero dei Franchi»*. E' un tragitto di 80 chilometri (aperto un mese fa) da Oulx alla Sacra di S. Michele, sulla destra orografica della vallata. E' una novità da scoprire a tappe, magari da fare a tappe.

Lo hanno battezzato così perché ricorda Carlo Magno, che nel [illegible] valicò il Moncenisio e scese a sconfiggere i Longobardi alle Chiuse d'Italia. Praticamente percorre in parte la *«via Francorum»*.

[illegible] parte da Oulx; zaino in spalla, macchina fotografica e ci si tuffa nel verde secolare del Gran Bosco di Salbertrand, tra cervi e caprioli. Tutto il tragitto è tracciato con segnavia, sono venti targhe che indicano le località attraversate. Dopo il Gran Bosco si arriva al Pian del Frais, al santuario dell'ambiente alpino, dove si poste delle conifere sono sorte le colonne di cemento.

Si prosegue per la Losa, per la strada del [illegible] delle Finestre, fino a Pra la Grangia di Mattie, fino a C'è Pian Cervetto, ultimo angolo di paradiso alpino (fino a quando?) sopra Bussoleno. Per chi è stanco c'è il rifugio dei Cai. Siamo ai piedi del parco Orsiera-Rocciavrè, tra foreste di pini, abeti, castagni.

Il sentiero porta al rifugio Gravio, al Pian dell'Orso a [illegible] metri; poi, poco alla volta, è una discesa fino al Col Bione (alle Prese Cattero di Vaie c'è una fontana con un'acqua fantastica), quindi si arriva a Benale e poi al contrafforte della Sacra di S. Michele, il balcone della Bassa Val Susa.

E' una escursione per amatori, alla scoperta di angoli nascosti rimasti intatti per anni, per capire com'è l'ambiente montano. L'importanza dei sentieri tracciati [illegible] montanari [illegible] passare dei secoli, per scoprire il cespuglio del rododendri e l'aroma degli abeti. Ovviamente [illegible] pieno rispetto di questo habitat.

g. dolf.

Un giardino ingentilito dal bonsai

Nell'ambito della quinta edizione di «Fiori in piazza», oggi si inaugura presso la serra del Giardino Roccioso al Valentino una mostra di bonsai, ingresso dalle ore 10 alle 22. La manifestazione, organizzata da Floritalia in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Torino, terminerà domani [illegible].

«E' la *prima manifestazione del Bonsai club* — spiega il dottor Aldo Ratti, presidente di Floritalia —, *fondato nello scorso aprile in seno a Floritalia e che raccoglie coltivatori e conoscitori dei bonsai tra i più bravi d'Italia*».

Al Valentino si possono ammirare una cinquantina di [illegible] alberi in miniatura coltivati in vasi. La tecnica, nata in Cina circa millecinquecento anni fa e perfezionata in Giappone, intende creare l'immagine di un vecchio albero che con la forma delle sue radici, il tronco rugoso e i suoi rami rivela la «storia» della natura.

E' un'arte raffinata e difficile: «*Un bonsai si educa, non si coltiva* — precisa il dottor Ratti — *e non è un'immagine letteraria, ma un termine strettamente tecnico*». Per «educare un bonsai» sono necessari tre elementi: capacità tecnica, raffinato gusto estetico e soprattutto un'infinita costanza, dato che l'albero richiede continue cure giornaliere. Un hobby, dunque, educativo in quanto affina il gusto estetico.

r. g.

Danza nel parco

Al Parco Ruffini, per la rassegna «Floriniplazza», oggi alle 16, invito alla partecipazione delle allieve del «Centro di perfezionamento della danza» del Teatro Nuovo di Torino. Si esibiranno nella Fagiula di Minkus. Le ballerine, prima di danzare, sfileranno sulle auto d'epoca. Alle 21,30 la Compagnia danza del Teatro Nuovo si esibirà ne «La [illegible] addormentata nel bosco» musiche di Ciaikowski, coreografie di Marina [illegible]. Con Loredana Furno, Jean-Pierre Marial, Marina Fissa.

Miss Lago

Alle varie «Miss Piemonte», «Cinema Piemonte», «Miss Eleganza» e «Miss Ragazza Sprint», si aggiungerà oggi pomeriggio «Miss Lago». Lago Grande d'Avigliana, naturalmente, non è tanto la località che conta, quanto che l'elezione di oggi (l'inizio della sfilata è fissato alle 18) è una delle ultime (asl eliminatorie di Miss Piemonte (prima) e di Miss Italia [illegible] che si terrà quest'anno a Sanremo. Le quindici concorrenti, di età variante tra i 16 e 25 anni e nate in varie località piemontesi, sfileranno sulla passerella.

Il nostro taccuino

A Nichelino — Saggio musicale, [illegible] alle 20,30, all'Auditorium Manzoni di via San Matteo 13. E' organizzato a Nichelino dall'Istituto musicale D'Orazio.

A Settimo — Concerto per la rassegna «Da un orecchio all'altro» stasera, alle 21 nella chiesa di Santa Maria. Titolo: «La chitarra nella musica da camera».

Al Movie Club — Per la rassegna «Terrore metropolitano» stasera, al Movie Club di via Principe Amedeo, replica del film «Fuga da New York» di John Carpenter. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

Tutti frutti — Stasera, alle 21, nella Chiesa della Visitazione musica vocale con sussidi audiovisivi della «Polifonica Musica Dulce». Titolo: «Per non cantar solo d'amore». Rientra nella rassegna «Tutti frutti».

Per i pescatori — Domani primo campionato nazionale di pesca in acque interne organizzato dall'Aics. La manifestazione si svolge sul Po nel tratto di fronte al Castello Medievale del Valentino (sponda destra). Dalle 7,30 alle 10,30.

Rana gresba — Per la rassegna «Rana gresba» ai Giardini Don Gnocchi, in via Sospello, si esibisce la Frangia del quartiere Parella in «Musica celtica rinascimentale». Ore 21. Alle ore 22,30 concerto jazz-rock del quartiere Centro.

Discodance — Alle 21, al Discodance Circolo «La Vie en rose», grande serata gay con spettacolo e musica per festeggiare il tredicesimo anniversario dell'orgoglio lesbico e omosessuale.

Teatro Tenda — Per il mundial di calcio appuntamento oggi al Teatro Tenda al Parco Lamarmora. Alle ore 17 Inghilterra-Kuwait. Film «Dersu Uzala» alle 17.

Musica Jazz — Lunedì concerto jazz al Circolo Arci «Da Giau», in strada Castello di Mirafiori 346. Suoneranno, alle 21,30, D'Andrea, Zanchi, Cazzola, Tracanna. Per informazioni telefonare al 308.0753.

Assemblea Rotary — Intera giornata di lavoro all'Hotel La Serra di Ivrea per l'assemblea del 203° distretto del Rotary International. Comprende oltre 3500 rotariani di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.

Floriniplazza — Stamane, alle 10, per la manifestazione «Floriniplazza», marcialonga su rotelle alle ore 10. Per informazioni telefonare al 335.8460.

Sarà una festa occitana

Stamane a Torre Pellice, nella foresteria di via Arnaud, l'Associazione Soleistrelh e la Comunità Montana Val Pellice presentano la *«Escola de musica occitana»*, manifestazione che si svolgerà nel capoluogo valdese dall'1 all'8 agosto, con il patrocinio della Provincia di Torino, dell'Associazione Montagna e dell'Associazione Cultura.

Il programma è fitto e interessante. Si terranno dibattiti, lezioni e tavole rotonde sulla storia e sulle musiche delle valli occitane con interventi di studiosi e personalità del settore «etnico». Nel periodo della «Escòla», nei giorni 3 e 4 agosto, i ghirondisti dell'Associazione «La Sansohna» e i violinisti della «Compagnia dels viaionaires» terranno un incontro di aggiornamento per approfondire i temi sulle tecniche di esecuzione e costruzione degli strumenti tipici della musica occitana.

Coloro che intendono partecipare ai corsi dovranno inviare entro il 15 luglio la loro domanda a «Lou Soulestrelh», piazza della Vittoria, Sampeyre (Cuneo). Oppure potranno telefonare sino al 31 luglio allo [illegible] 926.830 e [illegible] 0121 91.397.

Le televisioni private

Canale 5
10,30 Film Nata libera, con Virginia McKenna e Bill Travers (drammatico)
12 — Pianeta [illegible]
12,30 Naranjito
13 — Sport
16,30 Film Il settimo viaggio di Simbad (avventura)
18 — Telefilm
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Mary Tyler Moore
20,30 Telefilm Harry [illegible]
21,30 Film [illegible] la verita' (commedia)
23,30 [illegible]

Telecity
10 — Film Il grande battaglia di Sebastopoli (guerra)
12 — Telefilm Get Smart
12,30 Telefilm Doris Day Show
13 — Telefilm [illegible] strade della California
14 — Telefilm [illegible] Valley
15 — Film Arriva Fra Cristoforo
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day Show
20,30 [illegible]
21,30 Film L'estate [illegible] leone (avventura)
23 — Film Lo strano ricatto di una ragazza perbene (commedia)
0,45 Film Il ginecologo [illegible]

GRP
10,15 Weekend
10,30 Film Hotel [illegible] (drammatico)
12,15 Telefilm Black Beauty
12,45 Telefilm Starzinger
13,30 Telefilm La furia di Hong Kong
14,05 Film Pensiero d'amore (musicale)
15,30 Telefilm Billy
15,55 Telefilm Mazzarino
17 — Film Il re [illegible] (drammatico)
18,30 Telefilm Starzinger
18,50 Telefilm Black Beauty
19,45 Tribuna famiglia
20,05 Telefilm Billy
20,35 Film Le villeggiature [illegible] Marco Lelo, con Adalberto [illegible] Adolfo Celi, [illegible] Vukotic (drammatico)
22,20 Telefilm Six million dollars man
23,30 Film [illegible]

Videogruppo
10,30 Film Trappola per sette spie (drammatico)
12,05 Telefilm N.Y.P.D.
12,30 Film Operazione terrore (drammatico)
14 — Asta antiquariato
16,30 Cartoni
17,30 Guida alla sopravvivenza
17,45 Film La rivolta di Haiti (avventura)
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film Follie [illegible]
22,30 La settimana in Piemonte
23 — Telefilm La strana coppia
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Quinta [illegible]
11 — Film Il magnifico [illegible] Gary Cooper, Loretta Young (commedia)
12,30 Cartoni I talenti del fiore
13 — Gran Bazar con Marisa Del Frate
15 — Cartoni
17 — Film Il rally dei campioni, regia di Bruce Brown [illegible] Steve McQueen (sportivo)
19,30 Taccuino sportivo
[illegible] Film Quel fantasma dell'ispettore [illegible] Anthony [illegible] (poliziesco)
22,15 Film Quattro sporchi bastardi, regia di S. M. Robbie con Ann-Margret (drammatico)
23,45 Telefilm Sold Ones

Studio Nord
10,40 Film La classe dirigente [illegible] Peter O' [illegible] (drammatico)
12,20 Guida al risparmio (r)
13,05 Telefilm 70.000 a.C.
13,35 Cartoni
14 — Film Ringo il texano (western)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film Lui, lei e il nonno, con Walter Chiari, Laurella Masiero (commedia)
18 — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,40 Le arte: un passato da tu cura
20,10 Telefilm Neanderthal 70.000 a.C.
20,40 Film Malavita (drammatico)
22,30 Canavese oggi

Uno (Antenna Nord)
[illegible] Film Giornata [illegible] l'Africa, con Franco Nero, Agostina [illegible] Rossella Falk (giallo)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
13,15 Grand prix
14 — Telefilm Project Ufo
15 — Il sogno americano (31ª puntata)
15,50 Telefilm Chips
16,35 Cartoni
18 — Telefilm Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Corruptors
19,30 Cartoni
20 — Telefilm Chips
21 — Film Divorzio all'americana, con Debbie Reynolds, Jean Simmons (commedia)
23,10 Telefilm F.B.I.
24 — Film Ombre per la difesa, con James Stewart e Kate Reid (commedia)

Jean Simmons nel film «Divorzio all'americana» (ore 21) a Antenna Nord

Canale 56 Tip
19,40 Tip notizie
20 — Controcampo con l'Esperto
[illegible] Servizi speciali
21 — Film Divorzio all'americana (commedia)
23,10 Telefilm F.B.I.
24 — Collegamento con Danza [illegible]

Quarta Rete
12 — Telemarket
12,30 Film Yeti (commedia)
14 — Tuttomotori
15,30 Film Il guanto verde, con Glenn Ford e [illegible] Brooks (giallo)
17,30 Miraggio
18,15 Il discorriere
19,15 Telefilm Minaccia dallo spazio (13° epis.)
20,15 Torino chiama
20,30 Telefilm L'uomo con la valigia (3° epis.)
21,35 Telefilm Dipartimento S. (13° episodio)
22,30 Film Il fuciliere del deserto, con Gary Cooper e Lily Damita (western)
0,15 Erotissimo
0,30 Film Rose rosse [illegible] il Führer (guerra)

Rete Manila 1
12 — Quinta dimensione con Myda (cartomanzia)
13,30 Telefilm
14,30 Film Alle 7 del mattino (drammatico)
16,30 Film Le mani degli orrori (drammatico)
[illegible] Qui Regione
[illegible] Telefilm New Scotland Yard
20,30 Telefilm
21,30 Film La vendetta di Lady Morgan (drammatico)
23,30 Film Sciolla di sangue (drammatico)

Tv Flash
12 — Dottor Wedmann, il medico indaga (11° episodio)
13,30 Film Parigi o cara, con Franca Valeri e V. Caprioli (commedia)
15 — Film Il cavaliere del re (storico)
17,30 Film Posate le pistole reverendo (western)
19,15 Anteprima sport
19,45 Palcoscenico
20,45 Jazz Torino
21,15 Diario di Soldati
22,10 Film Gli assassini non hanno scelta (giallo)

Telemontoso
18,30 Film La tua presenza nuda
20 — Cartoni
21 — Film L'isola dei piaceri proibiti (drammatico)
[illegible] Telefilm
22,30 Film Voglia di vivere, voglia d'amare (drammatico)

Retequattro Telestudio
10,15 Gran Bazar con Marisa Del Frate
12,25 Caccia al 13 con Roberto Bettega
13 — Telefilm La famiglia Bradford
13,30 Telefilm Dancin' Days
14,45 Film E' rieco la sposa e l'ammazzo di e con Elaine May e Walter Matthau (commedia)
16,30 Cartoni
17,30 Telefilm Love America
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm La famiglia Bradford
21,15 Film La storia di Buster Keaton (biografico)
23,15 Telefilm
24 — Film Porci [illegible] ali a Paolo Pietrangeli (commedia)
1,30 Film Sono un marito infedele (commedia)

Telecupole
10 — Calcio brasiliano
11 — Film Tarzan i segreti della giungla (avventura)
12,30 Ciclismo
13 — Film Gangsters '70 (drammatico)
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Up Close
16,30 Teen agers (concorso)
17,30 Telefilm [illegible] casa nella prateria
[illegible] Magnetoterapia Ronofor
19,15 Andiamo al cinema
19,30 Spazio 4
20,30 Telefilm Paul Gauguin
21,30 Piazza grande
[illegible] Rombo Tv
[illegible] Film Messaggiami dolce, messaggiami piano (erotico)

Telesubalpina
13 — [illegible] Ray Master, l'inafferrabile (avventura)
15 — Film 5 disperati duri a morire (avventura)
16,30 Telefilm Th[illegible]
17,30 Film L'uomo che uccise se stesso (drammatico)
19 — Il ventaglio
19,15 Turismo giovane
19,30 La vita intorno a noi
20 — Casa mercato
[illegible] Film La [illegible] Cartouche (drammatico)
22 — Telefilm Rookies, i nuovi poliziotti
23 — Cristiani a scuola

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

Tra documenti, visita medica, controlli e lungo stallo in prefettura

Molti anziani attendono anni per la pensione d'invalidità

Quando tutto [illegible] regolare dal momento della richiesta all'arrivo del libretto [illegible] pas[illegible] [illegible] di 24-26 mesi - Che cosa dicono in prefettura - Le critiche [illegible] sindacati

ALESSANDRIA — La speranza, si sa, è l'ultima a morire e ben lo sanno tutti coloro, di solito già avanti con l'età, che pazientemente attendono di anno in anno il riconoscimento [illegible] pensione di invalidità civile, con il rischio, e spesso accade, di non fare in tempo a vedere [illegible] fine dell'estenuante iter burocratico, aggravato da tutta una [illegible] di disfunzioni.

Nel 1981, secondo quanto comunica la prefettura, che [illegible] decidere in merito, il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ha esaminato 1662 domande di concessione da parte di invalidi civili, accogliendone 1295 e respingendone 367. Dal gennaio scorso ad oggi il Comitato ha esaminato 1065 richieste, di cui 1008 accolte e 57 respinte.

«L'istruttoria delle pratiche — spiegano in prefettura — comporta per gli invalidi parziali di [illegible] inferiore ai 55 anni l'accertamento dell'iscrizione nell'elenco speciale del collocamento obbligatorio e per tutti l'accertamento dei redditi di qualsiasi natura nonché di eventuali pensioni e assegni erogati dall'Inps, dalla direzione provinciale del Tesoro e dall'Inail; viene anche accertato se gli invalidi con diritto all'indennità [illegible] accompagnamento siano ricoverati a carico di enti pubblici».

Tutta una serie [illegible] accertamenti [illegible] richiedono lunghi periodi di attesa, [illegible] quali poi si aggiunge la carenza di personale che [illegible] a disposizione della prefettura. Basti [illegible] esempio [illegible] che il Comi[illegible] esamina mediamente ogni settimana un centinaio [illegible] domande, [illegible] debbono poi essere battute, in cinque [illegible] pie, da un'unica dattilografa che, ovviamente, non ce la fa a tenere il ritmo e le pratiche si accumulano.

Con Pietro Gherci, responsabile provinciale Inas-Cisl, cerchiamo [illegible] addentrarci maggiormente nella giungla [illegible] [illegible].

«Dal primo gennaio scorso — dice Gherci — *il grosso [illegible] le pensioni che la prefettura mette in pagamento sono quasi esclusivamente di inabilità totale, perché è stata posta la limitazione con il reddito e il divieto di cumulo con qualsiasi altra pensione per gli invalidi parziali, cioè con oltre il 67 per cento, ma ciò non significa che la situazione, come attesa, sia migliorata».*

Vediamo [illegible] accade. Dal momento che si presenta la domanda da quando avviene la visita alla Commissione provinciale invalidi civili passano mediamente, secondo il sindacato, dal 15 ai 18 mesi. In base ai referti si stabilisce poi la percentuale di invalidità e passano altri due, tre mesi; iniziano quindi gli accertamenti dei redditi e sono altri quattro, cinque mesi. Quando tutto l'iter burocratico è concluso, ci vogliono altri sei, sette mesi perché l'interessato possa ricevere la pensione.

«*L'iter è certamente lungo* — afferma Pietro Gherci — *ma noi notiamo anche una certa disorganizzazione [illegible] parte [illegible] prefettura che non ha saputo adeguarsi a questa incombenza e così succede spesso che quando andiamo a sollecitare qualche pratica [illegible] faccia fatica a trovarla, perché anche gli schedari lasciano molto a desiderare [illegible] [illegible] quindi soltanto un problema [illegible] [illegible] di personale, ma proprio di organizzazione del lavoro».* r. sc.

Pozzolo Formigaro — Lunedì 28 giugno alle 21,15 nel teatrino della scuola media Dante Alighieri di Pozzolo andrà in scena la commedia «La Famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, rappresentata dagli alunni della terza B della stessa scuola media.

Pozzolo Formigaro — Al Teatro «Perosi» di Pozzolo questa sera alle 21 andrà in scena lo spettacolo comico-musicale «Ragazze e ragazzi di Pozzolo» realizzato da un gruppo di giovani del Comune. Presenterà Palma Agati.

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio fra i partiti per le elezioni: pri

Per la prima volta i repubblicani andranno all'attacco del Comune

La consultazione anticipata è stata l'occasione per presentare la loro lista - Il programma

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Domenica pomeriggio il ministro Giorgio La Malfa sarà a Castelnuovo Scrivia dove, in piazza Vittorio Emanuele alle 19, terrà un comizio per il partito repubblicano. La presenza del ministro sta a dimostrare quale importanza [illegible] pri e la neonata sezione castelnovese, diano alle elezioni del 4 luglio per il rinnovo del Consiglio comunale.*

«Da due-tre anni — *dicono i responsabili castelnovesi del pri* — stavamo studiando l'idea di dare vita a [illegible] sezione del partito, lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate sono state l'occasione per uscire allo scoperto».

Così, costituita la sezione inaugurata nelle scorse settimane, il pri ha poi deciso di presentarsi, per [illegible] prima volta, alle elezioni comunali. «Sarà — *spiega Lorenzo Baudassi* — un primo momento di contatto con l'esterno, l'occasione per contarci». *Così il pri ha preparato la propria [illegible] di candidati* — [illegible] venti —, *tutti abitanti a Castelnuovo Scrivia. Tutti abbastanza giovani, tanto che l'età media dei candidati è di 32 anni.*

Nelle varie [illegible] politiche, regionali e provinciali che si sono susseguite dal 1970 a oggi, il pri a Castelnuovo Scrivia ha ottenuto dal settanta ai [illegible] voti, a seconda se tra i candidati vi erano elementi della [illegible] oppure no. «Per queste elezioni comunali — *dicono i responsabili* — puntiamo decisamente a conquistare almeno un consigliere, se [illegible] due meglio ancora, l'impegno per ottenere tale traguardo è notevole».

Liste giovane, gran volontà di fare, impegno per portare almeno [illegible] rappresentante in Consiglio comunale. E il programma? «Certamente l'agricoltura, anche se l'economia castelnovese non [illegible] solamente agricola, è uno dei maggiori problemi di Castelnuovo — *dicono al pri* —, pertanto nel nostro programma uno dei punti di riferimento è quello agricolo: iniziative promozio[illegible] per lo smercio dei prodotti ortofrutticoli, eventuali insediamenti di industrie [illegible] trasformazione che utilizzino i prodotti locali, completamento del mercato ortofrutticolo comunale».

Per il progetto di mercato intercomunale i repubblicani attendono a pronunciarsi, [illegible]gliono prima conoscere meglio la situazione [illegible] che per il momento non hanno partecipato alle varie consultazioni.

Altro punto l'area artigianale: deve essere trovata un'area idonea da attrezzare e destinare agli artigiani, inserendola quindi nel piano regolatore che, dicono i repubblicani, va approvato al più presto. Problema importante anche quello ecologico: attualmente, fanno notare al pri, la discarica invade il paese con i suoi fumi maleodoranti, un problema che va risolto.

«Tutto — *commentano i repubblicani* — va fatto, [illegible] munque, tenendo [illegible] delle condizioni finanziarie del Comune. Inutile promettere tanto nei programmi e poi [illegible] fare nulla per mancanza di disponibilità».

Questi i candidati del pri: Robertino Balza, Lorenzo Baudassi, Gianni Beccaria, Giuseppina Castagna Beccaria, Graziano Dellacasa, Piero Ferrari, Egidio Gilardenghi, Silvio Novelli, Gianni Rossi, Giovanni Sacco, Pietro Tolleatino, Ignazio Alfarano, Franco Bordone, Luigi Fazzari, Giancarlo Lovà, Carmine Paura, Giovanni Saletta, Maurizio Tondo, Giuseppe Tuccio e Luigino Versurano.

Franco Marchiaro

Domani parla l'on. Longo

CASTELNUOVO SCRIVIA — Prosegue intensa a Castelnuovo Scrivia la campagna elettorale, per le elezioni del [illegible] luglio: mentre per le 19 [illegible] domani il pri propone il comizio [illegible]. Giorgio La Malfa, i socialdemocratici rispondono con l'intervento dell'on. Pietro Longo, segretario nazionale del psdi.

L'on. Longo, che [illegible] [illegible] [illegible] prima volta in provincia di Alessandria, parlerà domani alle 21 in piazza Vittorio Emanuele.

Cassano Spinola — Prosegue la Festa dell'Unità: alle 15 gara di briscola a coppie, alle 10.30 caccia [illegible] tesoro per ragazzi, alle 18 premiazione, alle 20,30 finale della gara di bocce, alle 21 serata danzante.

Vigili di Valenza contro il Comune

VALENZA — Tre ricorsi [illegible] Tar, il tribunale amministra[illegible]vo regionale, in meno di due anni, testimoniano che i rapporti fra giunta comunale e vigili [illegible] non sono certo idilliaci. Quando in Consiglio comunale [illegible] è discusso dell'ultimo ricorso, relativo all'indennità [illegible] alloggio, il consigliere repubblicano Stefano Verità [illegible] chiesto al sindaco le ragioni di questa conflittualità permanente.

«L'indennità in questione — ha spiegato il sindaco Luciano Lenti — fu abolita tem[illegible] fa, quando il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti comunali portò ad uno stipendio omnicomprensivo».

Il sindaco ha riconosciuto però che fra i vigili esiste una [illegible] insoddisfazione «poiché ritengono di essere ingiustamente collocati nella sca[illegible] [illegible] [illegible] retributivi».

«La realtà è che il Comune [illegible] Valenza mantiene nei nostri confronti una posizione incoerente e dubbia, sul piano legale», ribatte Cesare Benzi, comandante [illegible] vigili urbani e promotore dei ricorsi. «Prendiamo l'indennità [illegible] alloggio — prosegue Benzi —: il regolamento comunale del 1962 prevede che il Comune conceda a tutti i vigili (sono ventuno, n.d.r.) l'abitazione gratuita oppure un corrispettivo in denaro. Non ci vogliono [illegible] [illegible] i [illegible]? Benissimo, allora ci diano la casa».

Poi c'è la questione dell'in[illegible] di pubblica sicurezza, [illegible] di un altro ricorso. «Con il decentramento [illegible] ministrativo — afferma Benzi — ci sono state assegnate mansioni di pubblica sicurezza [illegible] (i vigili a Valenza, a differenza [illegible] altre città, girano anche armati). E' giusto quindi che veniamo considerati [illegible] stregua di polizia e carabinieri, sul piano retributivo».

Infine c'è il caso del comandante Benzi, cui la nuova pianta organica affiancava altri due colleghi. «Una vera degradazione — afferma l'interessato — che per mia fortuna è già stata respinta dalla commissione centrale per le finanze locali [illegible] Roma». p. b.

Delegazioni [illegible] Alessandria e Casale

Settecento a Roma e sciopero totale

Da tempo non c'era stata una tale astensione

ALESSANDRIA — «E' stato uno sciopero compatto, mol[illegible] sentito e riuscito, [illegible] tempo non si constatava una astensione [illegible] [illegible] dal lavoro sia per quanto riguarda il settore pubblico che quello privato».

Così afferma Franco Coscia, segretario provinciale della Cisl di Alessandria (il collega Guglielmo Cavalli della Cgil si è invece recato a Roma [illegible] una delegazione di oltre 550 lavoratori) a detta del quale, salvo alcune sporadiche defe[illegible] — [illegible] qualche banca, ad esempio si è [illegible] regolarmente come pure in [illegible] uffici — lo sciopero generale ha avuto molto successo.

Disagi [illegible] ne [illegible] stati è indiscutibile, anche [illegible] si tende a minimizzarli, [illegible] bisogna riconoscere che lo sciopero di ieri è stato massiccio.

«I servizi strettamente indispensabili — dice ancora Franco Coscia —, soprattutto quelli ospedalieri, sono stati garantiti e [illegible] si sono registrati episodi spiacevoli».

A Roma, oltre ai 550 lavoratori del comprensorio di Alessandria che si sono recati su treni speciali e in pullman, sono andati anche più [illegible] 200 lavoratori del comprensorio di Casale.

Allo sciopero hanno aderito oltre 180 mila lavoratori alcune migliaia dei quali in [illegible] integrazione. c. c.

Sono implicati nella colossale truffa ai danni della Banca d'Italia

Traffico di vaglia rubati (2 miliardi) In carcere tre casalesi ed un complice

Aperta un'inchiesta a Casale - Avevano costituito un'azienda fantasma a Buronzo

CASALE — Tre pregiudica[illegible] casalesi ed una quarta persona abitante a Crescentino [illegible] stati in un primo tempo fermati e poi arrestati [illegible] carabinieri nell'ambito di un'inchiesta sulla sparizione di vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia.

Imputati [illegible] ricettazione e falso sono: il commerciante Nico Luigi Cavallo, [illegible] anni, abitante a Camagna [illegible] via Sant'Antonio [illegible] i casalesi Claudio Rasera, 25 anni, via Beretta 3, e Roberto Coppa di 26, frazione Popolo, cantone Castello 4, e Franco Bottino di 21 abitante a Crescentino.

I fatti risalgono a circa [illegible] mesi fa, quando [illegible] un ufficio postale di Torino sono stati sottratti vaglia cambiari non trasferibili emessi dalla Banca d'Italia a favore [illegible] privati e ditte, come pagamento [illegible] pensioni, liquidazioni e lavori. [illegible] aviare le indagini avrebbero, anche costituito [illegible] ditta fantasma a Buronzo, la «Cia».

Secondo gli inquirenti, il «cervello» della banda casalese sarebbe Nico Luigi Cavallo, con precedenti per associazione a delinquere, sofisticazione [illegible] di vini, costituzione [illegible] [illegible] cicli fasulle cui erano intestate [illegible] fatture di vendita dello zucchero. Un'inchiesta a questo proposito è svolta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Casale, Carlo Madalleno. Carlo Rasera lavora nell'azienda di trasporti [illegible] genitori a Santa Maria del Tempio, cantone Chiesa. [illegible] già avuto guai per assegni a vuoto, truffe e appropriazione indebita. Roberto Coppa ha già scontato un anno e mezzo [illegible] carcere per un furto in [illegible] gioielleria di Casale ed era già stato [illegible] in passato [illegible] per ricettazione. g. d.

(Servizio in altra pagina)

Claudio Rasera — Nico Luigi Cavallo — Roberto Coppa

La disgrazia ieri mattina sulla Cantalupo-Castellazzo

Cavallo imbizzarrito rovescia un carro che travolge e uccide un agricoltore

CASTELLAZZO BORMIDA — Mortale disgrazia ieri mattina nella campagna [illegible] Castellazzo. Giovanni Rapetto, 78 anni, abitante con la sorella anch'essa anziana in via San Paolo della Croce, è stato schiacciato [illegible] carretto cari[illegible] [illegible] letame sul quale si trovava, trainato da [illegible] cavallo. La bestia improvvisamente si è imbizzarrita, e nella sua corsa sfrenata ha [illegible] [illegible] posto [illegible] guida il contadino, il quale è stato così travolto e ucciso dal carretto, non più governato.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Giovanni Rapetti che, nonostante l'età avanzata, ogni mattina si recava [illegible] campagna a lavorare, ieri stava percorrendo [illegible] provinciale Cantalupo-Castellaz[illegible] Bormida quando poco pri[illegible] del ponte di Castellazzo è avvenuta la sciagura. Il cavallo al è imbizzarrito (qualcosa o qualcuno evidentemente lo [illegible] spaventato), ha cominciato a [illegible] all'impazzata e l'anziano agricoltore non è riuscito a trattenerlo. Così, disgraziatamente, è stato travolto.

Soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Alessandria, l'uomo è stato ricoverato [illegible] centro rianimazione, ma qui poco dopo è morto senza aver ripreso conoscenza. c. c.

PANORAMA ALESSANDRINO

San Salvatore Monferrato — Spettacolo teatrale questa sera: al Teatro municipale la compagnia Filodrammatica Campanone, presenta «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti brillanti di Aldo De Benedetti. La serata è organizzata e patrocinata dall'Avis.

Bosco Marengo — Nove serate in allegria [illegible] [illegible] quarta «Festa dell'amicizia» che si inizia oggi pomeriggio alle 17 con la sfilata per le vie cittadine delle majorettes di Viguzzolo. Domani, alle 21, nel parco del Dancing Castello concerto rock di «Kim & The Cadillacs». Lunedì, martedì e mercoledì tre sere con Paolo Poli che presenta la seconda «Strapaesana», gioco a premi.

Spinetta Marengo — Concerto lirico della Schola Cantorum «Luigi Dalerba» e delle corali di Pecetto e Oviglio, domani, alle 21, nella sede estiva della Pro loco in via Genova (ex Garden). Solisti: Iris Sacchi e Pierangela Lenti (soprani), Marino Conti e Livio Ronchi (tenori), Alberto [illegible] (baritono), Franco Pupillo (basso). Al pianoforte il maestro Marco Bonzano. Dirige Mario Coscia.

Novi Ligure — Il circolo culturale «Rinascita» organizza oggi l'ottava conferenza zonale per operai, tecnici e impiegati, sul tema «Unire tutte le forze del lavoro per far avanzare il cambiamento». Presente Germano Calligari, responsabile del dipartimento economia e lavoro del [illegible] mitato regionale [illegible] pci, la manifestazione si svolge nel salone [illegible] Dopolavoro ferroviario, piazza della Stazione.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Easy rider (dramm.).
AMBRA: La febbre del sabato sera (commedia).
COMUNALE: Morti e sepolti (horror).
CORSO: L'esorcista (dramm.).
CRISTALLO: Quel dolce corpo di Flona (sexy).
[illegible] S.O.B. (commedia).
MODERNO: Penitentiary (dramm.).

ACQUI
ARISTON: [illegible] entrata in quella casa (dramm.).
CRISTALLO: I vicini di casa, J. Belushi (comico).

CASALE
[illegible]: Fantozzi (comico).
POLITEAMA: Heavy metal (fantascienza).
VITTORIA: Buona come il pane (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Professione figlio (psicologico).

GAVI
IL FORTE: Il marchese del [illegible] (commedia).

NOVI
CRISTALLO: Christiana monaca indemoniata (sexy).
IRIS: Pierino la peste alla [illegible] (comico).
ITALIA: Il cacciatore (dramm.).
[illegible]O: Perché non facciamo l'amore? (commedia).

OVADA
LUX: Il lago dorato (dramm.).
MODERNO: Il principe [illegible] città (dramm.)
TORRIELLI: non pervenuto.

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Due dozzine di rose scarlatte di Aldo De Benedetti.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: non pervenuto.

TORTONA
MODERNO: Jess il professionista.
SOCIALE: Il cacciatore (dramm.).
VERDI: Anni di piombo (dramm.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Le poliziotte a New York (commedia).
SOCIALE: Per la pelle di un poliziotto (avv.).

[illegible]
ARLECCHINO: Amore senza fine (commedia).
GALVANI: Sballato, gasato, completamente fuso (comico).
ROMA: Lo squartatore di New York.
SOCIALE: chiuso per ferie.

ALLE TV

TELECITY
21,30 **L'estate del leone:** scrittore fallito si ritira in modesto alberghetto sul mare e trova la felicità (1970)
23 — **Lo strano ricatto di una ragazza per bene:** giovane di famiglia borghese invischia[illegible] strane vicende

GRP
20,35 **La villeggiatura:** giovane insegnante antifascista viene mandato al confino e dialoga, senza saperlo, [illegible] un fascista (1973)
23,30 **Il tesoro di Dracula:** l'orrorifico e crudele conte vampiro nasconde nel suo [illegible] ingente tesoro

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 8, tel. 66.303.
[illegible] diffusione: via Cavour 5, tel. 66.303. Uffici Corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25 29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 85.343.

[illegible]
Alessandria: Villosio, via Mazzini. [illegible]: Ferraris, corso Roma.
Acqui: [illegible], [illegible] Mila; Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Covassonza, via Duomo.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.[illegible].

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa [illegible] mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: 9-12 e 14,45-18.

GUARDIA [illegible]
Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Allievi di tre nazioni e spettacoli [illegible] prestigio nella «Spoleto [illegible] Piemonte»

Vignale parla (per sette settimane) il linguaggio della danza mondiale

Da domani [illegible] agosto, per [illegible] seconda volta, la cittadina [illegible] anima di un insolito fervore - Un grande stage [illegible] sfondo di Palazzo Callori - Un cartellone di nomi famosi - Si inizia col Pilobolus Dance Theatre

VIGNALE MONFERRATO — Per sette settimane, da domani 27 giugno all'8 agosto, Vignale tornerà [illegible] essere la Spoleto del Piemonte. Torna infatti — siamo alla quarta edizione — «Vignale Danza», il grande stage estivo internazionale [illegible] sullo sfondo di Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale, veramente impegnata in questa attività artistico-culturale, porterà alla ribalta sette spettacoli, ogni domenica sera.

Ma *«"Vignale Danza '82" non è solo spettacolo alla domenica* — ha detto Gian Mesturino, responsabile del Teatro Nuovo di Torino, durante la conferenza stampa all'Enoteca, assieme al presidente Vincenzo Ronco — *sempre più ambizioso»*. *«E' veramente appropriato, allora* — ha chiarito Mesturino — *affermare che Vignale sarà in questi quaranta giorni letteralmente invaso da chi ama e apprezza la danza, la cultura»*.

Vi sono, per lo stage di danza, allievi provenienti da ogni parte d'Italia, [illegible] Francia, dalla Svizzera, appassionati [illegible] danza classica, moderna e dell'arte [illegible] mimo che per 40 giorni seguiranno, qui a Vignale Monferrato, le lezioni di prestigiosi insegnanti a livello internazionale.

Vignale. Lo stage di danza [illegible] suo secondo anno attira migliaia [illegible] visitatori

Basta citare i nomi per dimostrare la serietà, la varietà e nello stesso tempo la coerenza [illegible] criteri di insegnamento: Yellè Bittencourt, Yorg Lanner, Herida May, Ricardo Nunez, Pepé Urbani, Luciana De Fanti, [illegible] Canini, Marina Fissò per la danza classica; [illegible] Perotti, [illegible] Piperno e Joseph Fontano, Roberto Castello, Antonio Della Monica per la moderna; Alessandra Musoni per il mimo.

Questo lo stage. [illegible] le sette serate nelle altrettante domeniche da domani all'8 agosto. Nello stupendo scenario della piazza di Vignale si succederà quanto di meglio il mondo [illegible] danza può offrire.

[illegible] inizia, domani, con Pilobolus Dance Theatre. Poi il 4 luglio, «Coppelia» [illegible] Complesso romano del balletto; l'11 luglio Australian Dance Theatre; il 18 luglio Teatrodanza Contemporanea di Roma; il 25 luglio la Compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino (con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal in «Danze di genti per lune e contrade»); il 1° agosto «Hispanidad» della Compagnia di danze spagnole; infine l'8 agosto «La bella addormentata nel bosco» del Balletto dell'Opera di Bucarest.

Vi [illegible] incontri e conferenze a cura di Sara Acquarone, Alfio Agostini, Vittoria Doglio, Susanna Egri, Roberto [illegible] Loredana Furno, Marinella Guatterini, Paolo [illegible] Vittoria Ottolenghi, Aldo Papa, Mario Pasi, Giuliana Penzi, Luigi Rossi, Anna Sagna, Gianni Secondo, [illegible] Tani, Alberto Testa.

Il manifesto [illegible] *«Vignale Danza '82»* raffigura [illegible] ballerina che, [illegible] scende la notte, danza [illegible] una foglia, naturalmente di vite, sullo scenario del Monferrato: nulla avrebbe meglio potuto raffigurare questo sodalizio [illegible]tura-vino che, auspice l'Enoteca, [illegible] Regione, il Comprensorio di Casale e Teatro Nuovo [illegible] Torino, si realizza con *«Vignale Danza»* inserita nel più vasto contesto della *«Gran festa nel Monferrato»*, perché, dopo luglio, gli spettacoli saranno decentrati in vari paesi.

f. m.

Atmosfera festaiola nel piccolo centro della Val Grue

Ultime ciliegie di Garbagna e gran tombola degli alpini

GARBAGNA — «Sagra della ciliegia», domani, a Garbagna, capoluogo della Val Grue. Tutto è pronto, la Pro loco, con la collaborazione del Comune, dell'Associazione frutticoltori, della Soms e degli operatori commerciali.

«Il nostro è un paese veramente ospitale, tra il verde e la natura ancora intatta — dicono alla Pro loco —; *vogliamo che quanti giungono per la Sagra della ciliegia, abbiano un buon ricordo di noi»*.

Il programma prevede, alle 10, l'apertura dei vari stand dei prodotti locali (oltre alle ciliegie e agli altri prodotti tipici, vi sono i mobili da non scordare) e della mostra di pittura di Riviera, Luca, Foscati e Bottale. Poi, alle 10,30, inaugurazione del «percorso verde», allestito grazie all'Amministrazione provinciale sulla collina Belvedere che domina il paese. Al pomeriggio esibizione [illegible] Corpo bandistico di Nizza Monferrato e del gruppo folcloristico «La Giga», formata da giovani di Garbagna, poi distribuzione gratuita di ciliegie e tombola gigante a cura del gruppo alpini Val Grue. Alla sera danze ed elezione di Lady Ciliegia.

f. m.

MALVICINO — La «Festa del Piemont» nata nel 1968 per iniziativa dei «Brande bielèis» e che è proseguita negli anni successivi interessando varie zone della Regione, quest'anno, giunta alla sua quindicesima edizione, si sta svolgendo nei tredici paesi della Comunità montana alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno Monferrato.

La «festa» fa tappa a Malvicino dove alle 21 di questa sera il corpo bandistico di Acqui terrà un [illegible] seguito [illegible] una rosticciata e, per chi desidera fare i classici «quattro salti», da un ballo in piazza.

Domani, dopo l'arrivo, previsto per le 8,30 della «Bandiera del Piemonte», si darà il via ad una serie di manifestazioni a cominciare da una corsa competitiva «Prim gir antum a Mausein». Alle 11 sarà celebrata la messa in dialetto acquese seguita da un pranzo a base di spaghetti ai funghi, rosticciata, tuma e tumatica, dolce «indigeno». Alle 16 concerto in piazza, [illegible] delle [illegible]pre, premiazione del concorso di poesia dialettale, quindi alle 18 concerto della corale «Città di Acqui Terme». Si conclude con rosticciata. c. s.

FUBINE — L'orchestra italiana di flauti apre questa sera alle 21,30 nel castello di Fubine il ciclo di [illegible] dedicate alla musica da camera per il «Luglio musicale fubinese» organizzato dall'Amministrazione comunale e dalla biblioteca. L'orchestra, diretta da Marlaena Kessick, titolare della cattedra [illegible] flauto al Conservatorio «Verdi» [illegible] Milano eseguirà musiche antiche e moderne di autori anonimi e classici.

g. d.

La mostra al «Maccarini»

Gioielli su 4 ruote [illegible] passione antica

Apriamo questa settimana la rubrica dedicata alle mostre con una manifestazione diversa dal solito, ma non per questo meno interessante: si tratta della «Mostra [illegible] auto d'epoca» che resta aperta sino a domenica sera ad Alessandria (capannone «Maccarini» in via [illegible] Maranzana, nella zona D3). E' stata allestita dal «Veteran Car Bordino» [illegible] Comune, Automobile Club e «Famija ad Galaud»: una cinquantina le auto d'epoca esposte, [illegible] le altre alcuni pezzi unici inviati [illegible] musei storici [illegible] Alfa Romeo, Lancia e Fiat. Una vera carrellata su [illegible] patrimonio [illegible] storia e [illegible] costume.

- *Alla galleria di Adriano Villata, a Carrina Monferrato, via Roma 1/B, chiude domani la personale di chine, micropitture e bronzi o [illegible] persa di Giorgio Sambonet: ingegnere, industriale, fotografo, poeta, pittore e scultore.*
- *Alla galleria d'arte «Cà Vegia» a Salice Terme, sino all'8 luglio, personale [illegible] Luca Crippa: collages e chine dal 1942 [illegible] oggi.*
- *Opere di Gianni Baretta, Alberto Boschi, Mario Canepa, Anselmo Carrea, e [illegible]rio Falfini alla galleria Graziano Vigolo [illegible] piazza Carducci 13, [illegible]* Alessandria.
- *Lo scultore Bruno De [illegible] e i pittori Mauro Marescotti, Giovanni Rampini, Tiziana Sesenna, Daniele To[illegible] e Gianni Torchio espongo[illegible] sino a domani al Teatro Romualdo Marenco di Novi Ligure.*

f. m.

L'uso sociale del Faà di Bruno

Il Castello di Solero e le proposte di Brera

ALESSANDRIA — Un problema reale, qual è la sistemazione del parco del Castello Faà [illegible] Bruno di Solero ad uso della popolazione, è stato assunto [illegible] tema di ricerca da parte di un gruppo di allievi del corso di scultura dell'Accademia di Belle Arti di Brera, facendo delle [illegible] «proposte» il motivo [illegible] una esposizione aperta in questi giorni nello stesso edificio monumentale.

L'idea [illegible] nata [illegible] una precedente mostra, dedicata due anni fa [illegible] ricupero [illegible] Castello e alla sua valorizzazione, mostra che ha sollecitato l'impegno di una ventina di giovani di nazionalità diverse comprendendo, oltre agli italiani, argentini e americani, svizzeri e giapponesi. Sotto la guida del titolare della cattedra, Giancarlo Marchese, e della docente [illegible] scultura, Dora Bassi, essi si sono cimentati nella realizzazione di una serie di progetti intesi a mettere in evidenza le possibilità di un [illegible] sociale di quell'area verde con [illegible] quale ognuno ha potuto [illegible], affrontando idee e soluzioni che, diversamente da quelle che in genere lo guidano in studio sul più libero piano creativo, acquistano una diversa funzionalità in relazione con una loro destinazione pubblica.

L'intera mostra si pone intanto come esempio di un utile collegamento tra scuola ed enti locali, ma anche come verifica didattica di un rapporto tra produttore e possibile fruitore.

an. dra.

Una legge esaminata dalla giunta che passerà in Consiglio

La Regione pagherà i tickets per gli esami di laboratorio?

La proposta è di Rollandin - Il cittadino viene sollevato da spese e burocrazia

AOSTA — La Regione assorbirà i «tickets» dovuti dal contribuente per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio (non la quota da pagare sulla corresponsione dei medicinali). Il progetto di legge, proposto dall'assessore alla Sanità Augusto Rollandin, è stato esaminato (dopo alcuni precedenti rinvii) dalla giunta regionale ieri mattina. Dovrebbe essere approvata la prossima settimana, quindi passerà al voto del Consiglio.

L'iniziativa è importante, ma va vista nella sua esatta Non è che già da oggi su qualsiasi analisi di laboratorio il cittadino non debba più versare la sua integrazione (è del 15 per cento sulle prestazioni di laboratorio e sulle radiografie; sono esentati gli invalidi e le persone comprese nella fascia di minor reddito). La Regione spiega infatti: *«Il progetto è a livello d'intenzione, potrebbe trovare ostacoli giuridici nelle rigide normative della legge finanziaria. Bisogna attendere che il suo iter di approvazione giunga a termine prima di poter dire che è stato compiuto un passo importante per ridare agli utenti, almeno in parte, la gratuità del servizio sanitario»*.

I «tickets» fissati legge finanziaria per il contenimento della spesa pubblica contrastano con i principi della riforma sanitaria, che stabiliscono un servizio pubblico senza compensi. La proposta di Rollandin tende *«all'applicazione di questo fondamento nei presidi ospedalieri»*.

Ma veniamo al contenuto del disegno di legge regionale. «Le quote dovute dai cittadini per le sole prestazioni di laboratorio e gli esami radiografici verrebbero versate all'Usl dalla Regione — ha detto l'assessore Rollandin —, *permettendo così all'organo di controllo del distretto sanitario di contabilizzarle* *in perfetta armonia con quanto previsto dalla legge finanziaria»*. La Regione in sostanza assumerebbe onere derivato.

E' nelle sue possibilità o c'è il rischio che il progetto legislativo venga bloccato dall'organo di controllo dello Stato? «La Valle d'Aosta — hanno spiegato ieri alcuni esperti di diritto pubblico e amministrativo — *ha potestà primaria per l'integrazione di leggi statali, ma sarà importante vedere quale interpretazione darà alla legge la Commissione di coordinamento*».

In quella sede si decideranno probabilmente i tempi per la sua entrata in vigore (comunque non prima di settembre), ma non è da escludersi il rischio di un rinvio. Per questa iniziativa sarà inserita nel bilancio regionale una spesa media annuale che varia fra gli 800 milioni e un miliardo di lire. Per il 1982 l'esborso verrà sicuramente contenuto.

L'amministrazione regionale vuole rispondere con questa iniziativa alle richieste dei cittadini, scontenti non solo per il costo del «ticket», ma anche per i passaggi burocratici che il suo pagamento comporta (la deve essere versata alla tesoreria dell'Usl su conto corrente).

d. cr.

IL NOTIZIARIO

Donnas — Con una manifestazione che ha l'intento di avvicinare il pubblico alla musica, la Pro loco di Donnas in collaborazione con l'amministrazione comunale, presenterà domenica (alle 20,30) lo spettacolo «Musica in piazza». Sul piazzale delle scuole del capoluogo si esibiranno la banda musicale di Donnas, la corale «Les quatre saisons» di Vert e il gruppo bandistico «Ambima» di Sebino Bre-

Aosta — Tutti i valdostani partecipare alla «Fête de Lausanne» in programma oggi potranno usufruire biglietto gratuito per il ritorno in Valle d'Aosta attraverso il tunnel del Gran San Bernardo. La validità del ticket omaggio è fissata dalla società che gestisce il traforo al 30 giugno. Per ottenerlo interessati dovranno rivolgersi a Losanna alla segreteria del Comitato organizzatore della festa della capitale del Vallese.

Arnad — Continua oggi ad Arnad il Rendez-vous valdôtain. Alle 14,30 si svolgerà una gara di palet valida per il 2° trofeo Rendez-vous. Alle 19 cena alla valdostana, seguita da una serata danzante. Domani alle 14, dopo il pranzo sociale, i bambini saranno intrattenuti con dei giochi e alle 15 avrà luogo uno spettacolo di cabaret. Dopo la messa in francese, il Rendez-vous si concluderà la cena e una serata danzante.

Aosta — L'assessorato agricoltura e foreste, servizio utenti motori agricoli (Uma), avvisa gli utenti di motori agricoli che non avessero ancora provveduto alla presentazione dichiarazione annuale e libretti di controllo, che il termine così come previsto dal Dm 6 agosto 1963, scade il 30 giugno. Dopo tale per gli utenti inadempienti, da parte degli organi finanziari dello Stato, viene inflitta un'ammenda che può raggiungere la cifra di lire 300.000.

Le prove cominceranno il 1° luglio con italiano scritto

I presidi ed i commissari per gli esami di maturità

AOSTA — E' stata resa nota ufficialmente la composizione delle commissioni esaminatrici per gli esami di maturità, che inizieranno giovedì 1° luglio la prova di italiano, comune a tutti indirizzi di scuola superiore. I candidati affronteranno il luglio la seconda prova scritta, che varierà per i diversi istituti.

Maturità classica. Bruno Chiesa, presidente; Emilia Dellepiane (italiano); Maria Gra- Cardone (francese); Luigi Patrini (storia); Giorgio Fogli (matematica).

Maturità scientifica. Carlo Fiore, presidente; Francesco Onerre (italiano); Catello Gilliberti (francese); Collareta Galli (storia); Luciana Converso Campanaro (scienze).

Maturità magistrale, Aosta. Narciso Gros, presidente; Mario Giammarco (italiano); Margherita Giai Piancera Oliva (francese); Angelo Pompeo (pedagogia); Elena Pieramonti (matematica).

Maturità magistrale, Verrès. Luigi Bessone, presidente; Aniella Barel Monaco (italiano); Antonio Carlucci (francese); Gisella (pedagogia); Piera Scuvero (matematica).

Maturità linguistica, Courmayeur. Giorgio Vercellin, presidente; Giuseppina Colla Castelnuovo (italiano); Gesualdo d'Amato (francese); Paolo Gandolfo (inglese); Annamaria Amerio (fisica).

1ª Commissione tecnica commerciale. Giovanni Bellati, presidente; Armando Fossati (italiano); Sergia Faggioni (francese); Rosella Masino Bonzano (tecnica commerciale); Francesco Frassaniti (scienza delle finanze).

2ª Commissione tecnica commerciale. Emilia Colombo Garancini, presidente; Giancarlo Rota (italiano); Vincenzo Navarra (francese); Domenico Franco Arbore (tecnica commerciale); Fausto Armentano (scienza delle finanze).

Maturità tecnica geometri. Adolfo Mura, presidente; Giorgio Chiosso (italiano); Renzo Cantarelli (francese); Giovanni Robotti (topografia); Patricia Albano (estimo).

Maturità professionale (operatore commerciale, segretario di amministrazione, operatore turistico). Vito di , presidente; Andrea Barra (italiano); Maria Norrito Colletip (francese); Fabio Pistelli (matematica); Anna Salassa (discipl. tecn. aziendali); Maria Baldacci Pompeo (geografia); Vincenzo Castelnuovo (informatica).

Tecnico delle industrie meccaniche ed elettriche. Laura Fabbrovich Mazza, presidente; Maria Testaj di Serio (italiano); Teresa Charles Vuillermoz (francese); Giuseppe Vicentini (elettrotecnica e elettronica); Bruno Baschiera (matematica).

Domani ■ Lillaz ■ Saint-Marcel

S'apre il Centro degli apicoltori

Vi si svolgeranno ritrovi, dibattiti, ricerche

SAINT-MARCEL — Domani si svolgerà a Saint-Marcel, in località Lillaz, nella palazzina già sede della Montecatini, la manifestazione ufficiale per l'inaugurazione nuovo Centro degli apicoltori valdostani dove, tra breve, sorgerà anche il Museo regionale di apicoltura, attualmente in fase di allestimento.

«La realizzazione del nuovo complesso — dice il presidente dei 700 apicoltori valdostani, Orlando Rosotti — *è stata possibile grazie alla sensibilità dimostrata verso i nostri problemi dalla Regione e, in particolare, dall'assessore all'Agricoltura, Ettore Marcoz, che ha messo a disposizione del nostro Consorzio l'immobile e la zona circostante di proprietà regionale, dopo aver direttamente provveduto a tutte le ristrutturazioni e sistemazioni del caso»*.

«Un riconoscimento particolare — aggiunge il presidente — *deve andare poi al segretario del consorzio, Aldo Tognoli, e all'esperto apistico Guido Francesconi. L'estrema disponibilità e la grande buona volontà di queste due persone hanno certamente favorito questa realizzazione»*.

Nel centro di Saint-Marcel sarà istituito il servizio regionale di apicoltura e, in particolare, vi si svolgeranno tutte attività connesse a questo importante dell'agricoltura. Tra queste attività segnaliamo, in particolare, l'allevamento diretto di api regine per l'incremento dell'apicoltura locale.

Vi saranno poi un magazzino per la giacenza dei prodotti e per tutte le infrastrutture connesse; i servizi per la prevenzione e la delle malattie delle api e per la salvaguardia del prodotto valdostano e soprattutto un vero e proprio centro di studio, di divulgazione e di conoscenza del mondo apicolo dove si potranno ospitare i convegni, dove ci sarà una per dibattiti e per proiezioni di materiale studio e per scolaresche o per appassionati.

Tutto ciò al fine di sensibilizzare le persone a quest'attività appassionante, strettamente legata all'agricoltura, alla quale rende enormi servizi come agente d'impollinazione degli da frutto, delle oleaginose e delle colture di ortaggi.

La creazione Museo regionale completerà poi questa sede e lì saranno raccolti e catalogati tutti i pezzi di storia e di curiosità dell'apicoltura valdostana.

l. c.

Agricoltura

AOSTA — Allo scopo di agevolare in concreto operatori agricoli della regione, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marcoz, la giunta regionale determinato i nuovi tassi di interesse a carico degli agricoltori per le operazioni di agrario di miglioramento e per le operazioni di credito agrario di esercizio.

I nuovi tassi stati fissati nella misura minima stabilita dal decreto del Presidente Consiglio ministri del 2 aprile 1982.

Con questa normativa, la quota a carico dell'agricoltore è ridotta al 7% contro il precedente 11,25% per i mutui di miglioramento, al 7% anziché l'8%, per i prestiti di esercizio fino a cinque anni, e al 7,50% anziché l'8% per i prestiti di esercizio sino a dodici mesi.

Cambiamento di confini ■ St-Julien-en-Genevois

Compra casa in Svizzera e la ritrova in Francia

Il problema creato dalla necessità di ampliare strada per Tir

ANNEMASSE — cambiati i confini franco-svizzeri vicino a Saint-Julien-en-Genevois (Haute Savoie): metri quadrati di terreno agricolo passati dalla Svizzera alla Francia. L'«affaire» non è recente. Esso risale al 1946, quando la Francia ristrutturò la strada nazionale 206 Bellegarde-Annemasse e in particolare la allargò nella regione di Saint-Julien.

Infatti, in quella la strada costituisce la frontiera la Francia e la Svizzera per almeno 10 chilometri. L'ampliamento della carreggiata non si poteva portare a termine senza un leggero sconfinamento sulla terra elvetica. Era il caso del posto detto «Pont de Combe» (comune di Archamps), un tratto che i Tir conoscono molto bene per la strettoia, difficilmente percorribile.

Oggi, dopo anni di trattative, il problema dei confini è stato risolto. Una parte di Svizzera è divenuta francese. L'accordo non riguarda solamente la strada. A questo problema se n'era aggiunto un secondo: sempre nella stessa zona un triangolo di terreni agricoli svizzeri è diventato francese. Tutto semplice si può pensare. Non è così, poiché il valore dei terreni da una parte e dall'altra della frontiera varia a seconda che essi siano francesi o svizzeri.

mentre alcuni proprietari hanno realizzato buon investimento, altri hanno fatto un pessimo affare. E' il caso di un funzionario ginevrino che, avendo acquistato una casa a Pont de Combe, in territorio svizzero, si ritrova oggi in Francia. Protesterà, ma non servirà a nulla. Il suo ruolo di funzionario statale non gli permette, per legge, di risiedere oltre i confini della sua nazione.

I servizi socio-sanitari

SAINT-PIERRE — La sede servizi socio-sanitari del distretto n. 3, (Saint-Pierre, Cogne, Saint-Nicolas e Aymavilles), situata in via La Liberté, è stata aperta al pubblico.

Al momento funzionano, accanto ai locali guardia medica, i seguenti servizi: «Consultorio ostetrico» (dove si effettuano anche i Pap-test), nei giorni di lunedì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 14 alle 16; «Consultorio pediatrico», martedì dalle 14 alle 16.

Giù in deltaplano verso il Maghreb

ANNEMASSE — I trampolini di lancio per deltaplano del Salève e del Semnoz bastano più. Per i velideltisti dell'Haute Savoie questi decolli ormai diventati abituali. Essi ora aspirano a nuove emozioni. Cinque di loro tenteranno la conquista dell'Hoggar.

L'avventura comincerà a ottobre. La tenteranno cinque esperti di volo a vela che si fermeranno almeno due mesi sui confini del Maghreb per lanciarsi da circa metri sulle estese vallate costellate da naturali campanili di roccia.

La spedizione ha già visitato i luoghi prescelti per la sua impresa e fissato i punti di atterraggio. L'età media dei suoi componenti (ci sono anche due ragazze) supera i 28 anni. Prima di partire vogliono assicurarsi uno sponsor per la copertura delle spese maggiori.

g. c.

Il Consiglio del Centro storico a colloquio con Torrione

Sarà rimesso a nuovo ad Aosta il giardino di viale Stazione

AOSTA — Il consiglio circoscrizionale centro storico cittadino si è incontrato con l'assessore comunale all'ambiente Gianni Torrione per esaminare la situazione delle aree verdi del quartiere.

Tre le zone interessate dibattito.

1) Giardino pubblico di viale della Stazione: esiste un progetto per la sua sistemazione. L'adeguamento è indispensabile e attuare nel più breve tempo possibile se si vuole evitare l'ulteriore degrado del tappeto erboso e degli alberi.

Il progetto di «ristrutturazione» naturale prevede il completo rifacimento del prato e dei percorsi, nuova efficiente illuminazione e l'estensione del parco sino a piazza Carducci con l'eliminazione della strada tra via Olietti e viale Stazione (questa modifica urbanistica è da tempo nei piani dell'amministrazione municipale).

2) Giardini di viale della Pace: probabilmente non ci più. Sono frequentati e in cattivo L'assessore Torrione ha affermato che, a causa della loro avanzata condizione di degrado, la spesa del ricupero sarebbe troppo ingente e si sta ipotizzando la loro trasformazione in parcheggio.

3) Giardini di via Monte Solarolo: in questi giorni, già negli anni scorsi, ospitano i padiglioni della festa de «l'Unità». Corrono lungo le mura sulle quali si appoggia la Tourneuve. Questi giardini saranno in futuro meglio curati. Torrione ha annunciato intervento di sistemazione, anche se di entità modesta.

Altri argomenti affrontati nell'incontro l'assessore comunale e i consiglieri del centro storico sono stati la caotica circolazione nelle vie del quartiere vecchio (per risolvere il quale è pronto il cosiddetto «piano Bich») e il problema della passeggiata dei cani (il Comune ha chiesto maggiore collaborazione ai padroni degli animali). Infine un'idea: piste ciclabili all'interno del centro storico aostano.

r. a.

Per un comunicato sulla società

Filt-Cgil querelata dalla «Isag» funivie

PONT-SAINT-MARTIN — Il caso sollevato dalla Filt-Cgil sulla presunta crisi della società funiviaria Isag di Gressoney-La-Trinité sembra destinato a risolversi in tribunale.

Il consiglio di amministrazione della società ha infatti dato mandato all'avvocato Renato Cambiano, del Foro di Torino, di procedere con querela a tutti gli effetti contro la segreteria Filt-Cgil (rappresentata da Pasquale Verducci) «avendo ravvisato e constatato il grave danno morale e finanziario che il comunicato del sindacato ha causato alla Isag Spa».

La decisione del consiglio di amministrazione della società, che fa parte del Monterosaski, riunitosi l'altra sera a Pont-Saint-Martin, è riportata in un comunicato-stampa diffuso ieri mattina e firmato dall'amministratore delegato della Isag, Piero

Secondo il consiglio di amministrazione, che ha deciso all'unanimità di querelare la Filt-Cgil, il comunicato del sindacato ha in cattiva luce l'amministrazione della Isag, «società — si legge nel documento, dato ieri alla stampa — che tra l'altro ha investito per nuovi impianti, realizzati nell'ultimo biennio, oltre un miliardo e mezzo di lire, la conseguente assunzione di manodopera».

r. a.

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Il cacciatore, regia di Michael Cimino, con R. De Niro, M. Streep, C. Walken, J. Savage (Usa, 1978) — *Un gruppo di giovani ebreo-russi americani viene iniziato attraverso l'esperienza bellica in Vietnam al duro gioco della vita adulta.*
ITALIA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Una vacanza bestiale, regia di Carlo Vanzina, con i «Gatti di vicolo Miracoli», D. Abatantuono, T. Teocoli (Italia 1980) — *Affidandosi a una truffaldina agenzia di viaggi, un gruppo di amici si trova in un mare di guai.*

VERRES

IDEAL: Camere d'albergo, regia di Mario Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano (Italia 1981) — *Tre giovani appassionati di cinema, installatisi all'interno di un alberghetto, cercano di fare esperienze di «cinema verità».*

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

RADIO E TELEVISIONE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La via del formaggio, varietà lattiero casearia di B. Lo Russo, realizzato da G. Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO CARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9,10 Shishkebabmjbeuski
10 — Sei favorevole o contrario?
11,30 Dal Gino
14 — Hit-parade dal 1° al 35° posto
18 — Pop music

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

14 — Combat (telefilm)
15 — Il ritorno di Bluey (telefilm)
16 — Il ragazzo amaro (film)
17,30 Dottor Wedman (telefilm)
— Superestate (cartoni)
18,30 Missione impossibile (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Dottor Wedman (telefilm)
20,15 Zabogar (cartoni)
21,45 Se tutte le donne del mondo (film)
23,15 Il ritorno di Bluey (telefilm)

GRP

13,30 Black Beauty (telefilm)
15 — Vinovo corse
17 — Cartoni animati
18,55 Black Beauty (telefilm)
20,05 Billy (telefilm)
20,35 La villeggiatura (film)
22,20 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
23,30 Il tesoro di Dracula (film)
1 — FBI chiama Istanbul (film)
2,30 A piedi... A cavallo... In automobile (film)

CANALE 5 TELE 2000

13 — Il grande sport di Canale 5
16,30 Il settimo viaggio di Sinbad (film)
18 — Love boat (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Mary Tyler Moore (telefilm)
20,30 Harry O (telefilm)
21,30 Dimmi la verità (film)
23,30 Il grande tennis di Canale 5
1 — I viaggiatori del tempo (telefilm)

ANTENNE 2

13,50 Hawaii police d'Etat
14,20 San Ku Kai
14,50 Les jeux du
17,55 Recré A2
18,20 Carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales Fr3
19,45 C'est une bonne question
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Champs Elysées
21,50 Personne ne (telefilm)
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

17,05 La carte
18 — Les couleurs de l'orchestre
18,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20,05 Le monde merveilleux de Walt Disney
21 — Chansons françaises
22 — Téléjournal
22,10 Athlétisme
23,30 Juke box heroes

Un'indagine del Comune per redarre il piano regolatore

St-Denis punta sulla campagna e ristruttura le vecchie case

Non vi prati incolti, discreta produzione - L'antico borgo di Orsieres

SAINT-DENIS — Sono stati necessari quasi cinque anni, ma alla fine il quadro statistico ha permesso di studiare sulla carta quale potrà essere, in linea massima, il futuro di Saint-Denis. Lo studio voluto dall'amministrazione municipale per redarre il piano regolatore comunale va caratteristiche del territorio all'analisi storica degli insediamenti, dalla genesi della rete di comunicazione all'andamento demografico. Esamina ogni tipo di casistica, facendo seguire a questa una interpretazione socio-economica. Una indagine scrupolosa che trova pochi riscontri nella sfera comunale della Valle d'Aosta.

«Lo abbiamo terminato alcuni mesi or sono — dice Franco Contoz, anni, il più giovane sindaco della Regione — *e la Commissione regionale controllo ha vistato la delibera con la quale abbiamo approvato il piano regolatore. Ci chiesto solamente alcune leggere modifiche».*

Il comune di Saint-Denis si estende su 1132 (sono dati tratti dal documento) e ha una densità 35 abitanti per kmq. Nel 1979 contava 215 maschi e 180 donne. Di particolare interesse i numeri sull'agricoltura: *«Le aziende sono quasi totalmente a conduzione diretta e spesso l'attività agricola è espletata parallelamente a quella di altri settori».*

Oggi non vi sono quasi più prati incolti. Spiega il sindaco Contoz: *«Da Saint-Denis c'è mai stato un forte esodo la città perciò il paese attualmente vive nemmeno un grande ritorno. C'è piuttosto un nuovo rapporto con la popolazione attiva che si nota soprattutto nel rifiorire della campagna. Nella zona bassa è una discreta produzione di uve e nuovi vitigni sanno crescendo».* Ecco i consuntivi: l'88,3 per tutte le aziende tiene bovini per complessivi 312 capi di cui 174 vacche (mediamente 6 capi per azienda), per cento ha coltivazioni a seminativo una superficie di 44,57 ettari (5183 per azienda); il 77,91 per cento lavora la vite una superficie complessiva di 12,86 ettari (1496 per azienda).

Il piano regolatore fissa come primo obiettivo la razionale bicoltivazione dell'agricoltura con la zonizzazione a maggiore vocazione rurale, il che ha significato la riduzione abitativa (tranne la zona di Semon, Del e Plau dove è in progetto sviluppo turistico con la struzione di alberghi).

La parola più amata dall'amministrazione comunale «ristrutturazione». L'intervento è previsto in quelle che in codice sono definite zone A, i vecchi borghi. A Saint-Denis anche i fabbricati sparsi hanno ottenuto questa assegnazione. *«Il nostro intento* — continua Contoz — *è disincentivare l'edilizia residenziale delle seconde case a favore del recupero delle vecchie abitazioni. Il piano regolatore incoraggia questa tendenza anche per evitare l'abbandono del territorio da parte delle famiglie che avrebbero ugualmente difficoltà nel ristrutturare le vecchie residenze in pietra. In questo piano rientra anche la salvaguardia dell'antico borgo di Orsieres».*

Le case di Orsieres risalgono al XIII secolo. Sono appoggiate l'una contro l'altra e precipizio su un dirupo scosceso in un rettangolo di terra dove incredibilmente spazio per germogliare anche vite. I tetti troppo vicini, quando non sovrapposti, rabbuiano i viottoli larghi non più di mezzo metro che mettono in comunicazione la prima linea case con la seconda.

Per salvare l'insediamento umano in questo suggestivo villaggio medievale di contadini non basterà agevolare la ristrutturazione vecchio, bisognerà metterlo anche sicuro dalle frane.

«Qui ci sono ancora otto famiglie — dice una donna anziana, minuta —, *ma abbiamo la montagna sopra la testa e sotto i piedi. Qualcosa è già stato fatto, ma necessarie altre protezioni per eliminare il pericolo della frana».*

Dario Crestodina

Il castello di Saint-Denis: un bene naturale da salvaguardare

A Villa des fleurs

La 24 ore di pesca

Sono 44 le quadrette in gara

SARRE — Si svolgerà oggi e domani presso il laghetto Chesallet-Villa des fleurs la prima edizione della «24 ore di pesca» della Valle d'Aosta. L'organizza l'Apsva (Associazione pescatori sportivi della Valle d'Aosta), che afferma essere questa la prima gara del genere Europa. iscritti 176 pescatori (per totale quadrette) provenienti da tutta Italia.

Particolarmente folta la presenza di appassionati Sanremo, Torino, Biella e Piacenza. Il via alla manifestazione sarà dato stamane alle 10, lo «stop» domani alle 11.

Ogni partecipante della quadretta avrà a disposizione 6 ore, che potrà gestire come vorrà in accordo con i suoi compagni squadra. Sono però obbligatori quattro spostamenti. Ciò per evitare che un pescatore abbia la fortuna di trovare un punto particolarmente favorevole, e per rendere più equa la distribuzione sul territorio.

La quota di iscrizione è piuttosto alta (200.000 lire a quadretta), ma, dicono gli organizzatori, *«anche i premi sono di tutto rilievo. In particolare ci sono in palio più di quattro milioni di lire in oro, sotto forma di lingottini di carie pesature».* **b. bas.**

I dati sull'occupazione in conferenza regionale indetta dal pci

Si allarga l'area degli occupati in posti pubblici anche in Valle

In Stato, Regione, Comuni lavorano 7780 persone, nell'industria 7521, in agricoltura 6035

MONTJOVET — La conferenza regionale indetta a Montjovet dal gruppo consiliare in Regione del partito comunista ha riproposto per l'ennesima volta all'attenzione del mondo politico e sindacale Valle il problema dell'occupazione. Per la prima volta è stata presentata una fotografia nitida e completa sulla situazione occupazionale della Valle d'Aosta.

Lo sforzo di ricerca compiuto pci è innegabile: ha svolto uno studio autonomo, basandosi sugli elenchi del recente censimento in cui i luoghi di lavoro presenti sul territorio sono registrati uno per uno, numero di codice e numero di addetti.

«E' stato un lavoro noioso e irritante — ha spiegato Demetrio Mafrica, relatore della prima parte della conferenza titolo "Il ruolo della Regione per una politica di sviluppo" e capogruppo pci in Regione — *perché i totali di addetti e unità di lavoro per Comune e quelli per settore di attività hanno faticato a quadrare, ma siamo arrivati fino in fondo».* I risultati emersi parlano chiaro. Valle d'Aosta la spinta del terziario (commercio, turismo e servizi) è notevole e supera quello dell'industria (con il 35,1% degli occupati), arrivando a coprire il 51,4% dei posti di lavoro, ma *«preoccupante* — ha detto Mafrica — *è il fatto che questa spinta sembra allargare soprattutto l'area degli occupati nella pubblica amministrazione. Soltanto nei servizi gestiti da enti pubblici (Stato, Regione e Comuni e quelli non destinati alla vendita (uffici dello Stato, Regione, enti locali, scuole, Unità sanitaria locale e servizi sociali) lavorano 7780 persone (il 17,3% degli occupati nelle industrie con più dipendenti che hanno lavoratori (il 16,7%)».*

Demetrio Mafrica

fare da Cenerentola l'agricoltura con i suoi 6035 addetti (il 13,4%), anche se il dato è riferito al 1980 in quanto l'ultimo censimento si è occupato grosso modo aziende che trasformano i prodotti agricoli (51 unità locali). tre il censimento e proprio dell'agricoltura deve ancora fatto.

La relazione di Mafrica è stata seguita da quella del consigliere regionale comunista Enzo Cout, che ha tracciato minuziosa panoramica della situazione occupazionale e del lavoro nelle tre Comunità montane della media e bassa valle, zone dove la crisi si è fatta sentire maggiormente.

A questo punto, radiografata la Valle d'Aosta posto di lavoro per posto di lavoro, la domanda lecita è: che cosa farne di questa montagna di dati e di elaborazioni? *«Per formulare proposte avevamo bisogno di una base concreta da cui partire* — dichiara Enzo Cout — *adesso vogliamo confrontarci con le altre forze sociali per verificare l'esattezza del nostro studio, che avvalorerebbe una tendenza in atto tempo».*

«Per bloccare il processo di decadenza dell'agricoltura, e il progressivo declino dell'industria (dove a rimetterci sono soprattutto donne) — è l'opinione di Mafrica — *e lo sviluppo caotico del terziario, l'amministrazione regionale deve intervenire incisivamente. La strada è quella della programmazione attraverso un piano di sviluppo regionale».*

La critica del pci ha toccato soprattutto la concessione di contributi e mutui parte della Regione alle industrie. *«Il risultato è che le imprese in cambio non hanno occupato* — dice ancora Mafrica nella relazione — *il numero addetti che si impegnate assumere e che alcune esse hanno addirittura chiuso i battenti».*

Non è mancato un accenno alla Finanziaria regionale, recente costituzione. *«Il rischio* — dicono i comunisti — *che attraverso la gestione speciale si continui sulla strada dell'assistenzialismo e dei salvataggi di imprese dalle prospettive incerte».* Per contro la proposta sarebbe quella realizzare osservatorio regionale del mercato lavoro, la costituzione un centro assistenza della piccola e media impresa e oltre ciò anche la revisione ed il rifinanziamento della legge sui fondi di rotazione. **a. n.**

L'andamento dell'anno scolastico nelle superiori

Bassa Valle, alle bocciature s'è preferito la riparazione

VERRES — I risultati degli scrutini riguardanti gli studenti delle scuole medie superiori della Bassa Valle si sono allineati all'andamento generale riscontrato nel resto della Regione. Su una popolazione scolastica di 577 studenti (esclusi i maturandi e tutti coloro che sono impegnati negli esami di qualifica) i respinti sono stati 119 (20,62%), i rimandati 179 (31,02%) e i promossi (48,35%).

I rimandati hanno cioè superato il numero dei respinti mentre i promossi a giugno si mantenuti su cifre modeste, inferiori a quelle degli passati. La tendenza degli insegnanti è stata quella della severità, che implicato in parecchie occasioni il rinvio agli esami di riparazione piuttosto che alle bocciature. Un modo, questo, per «punire» e nello stesso tempo dare un'ultima «chance» agli studenti, che durante l'anno scolastico hanno dimostrato di avere evidenti lacune in diverse materie.

Non mancano però i casi in cui i respinti sono stati superiori ai promossi e rimandati, come è stato rilevato nella sezione industriale dell'Ipr Verres e all'Istituto tecnico per geometri di Châtillon. Per quanto riguarda Bassa Valle deve essere rilevato anche un altro dato.

Il decentramento degli istituti superiori si è concretizzato quest'anno con l'istituzione dei licei scientifici a Pont-Saint-Martin e Châtillon e le magistrali a Verres con una sezione distaccata a Châtillon. Per queste scuole è impossibile fornire dati di paragone rispetto agli anni passati in quanto è il primo anno in cui esse sono completamente autonome da Aosta.

La severità degli insegnanti si è attenuata al momento le ammissioni all'esame maturità: su 114 candidati in Bassa Valle, solo non sono stati ammessi.

Vediamo ora i risultati dell'anno scolastico nei diversi istituti: «Liceo scientifico» (Châtillon e Pont-Saint-Martin): promossi, 12 respinti, 22 rimandati; ammessi all'esame di maturità 17, messi 1. «Magistrali» (Verres e Châtillon): , 16 respinti, rimandati; ammessi all'esame non ammessi nessuno. «Istituto tecnico per geometri»: 15 promossi, respinti, rimandati: ammessi all'esame 12, non ammessi nessuno. «Istituto tecnico commerciale»: 66 promossi, 13 respinti, 32 rimandati; ammessi all'esame 20, non ammessi 1. «Istituto professionale regionale»: Verres (sezione industriale): promossi, 37 respinti, rimandati: ammessi all'esame qualifica del terzo anno 23, non ammessi 3; ammessi all'esame di maturità 12, non ammessi 2. Verres (sezione commerciale): 16 promossi, 14 respinti, 16 rimandati: ammessi all'esame qualifica terzo anno 9: non ammessi nessuno. Châtillon (segretari d'azienda): 20 promossi, 8 respinti, 19 rimandati: ammessi all'esame qualifica segretari di amministrazione 18, non ammessi nessuno; ammessi all'esame di maturità 11, non ammessi nessuno.

Più promossi, quindi, al Liceo scientifico (66,34%), più respinti alla sezione industriale dell'Ipr di Verres (40,66%) e più rimandati alle magistrali (43,39%). **a. n.**

Aosta — Il presidente del Consiglio regionale, Giulio Dolchi, ha ricevuto in visita di cortesia il console della Repubblica Jugoslava a Milano, Etore Poropat. Il console iugoslavo è particolarmente conosciuto in Valle d'Aosta in quanto, tempo addietro, ha presenziato nella nostra città alla cerimonia di consegna di medaglie a valdostani combattenti in Jugoslavia.

Provvidenze e requisiti per averle

Aiuti a mutilati e invalidi civili

AOSTA — Ecco il prospetto riassuntivo provvidenze economiche a favore dei mutilati e invalidi civili, previste dalle leggi 30 marzo 1971, n. 118 e successive modificazioni, e 11 gennaio 1980, n. 18, e dei requisiti necessari per ottenerle. E' stato preparato dall'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale per facilitare i cittadini intendono presentare domanda. Si ricorda altresì ai cittadini che non posseggano i requisiti sottoindicati di non presentare domanda, fine di non intralciare il lavoro degli uffici.

Assegno (145.065 mese) — *Requisiti*: grado di invalidità dal 67% 99%, età superiore agli anni 18 e inferiore agli anni 65; reddito personale annuo (1982) inferiore a lire 2.927.500; non essere titolare di pensione di invalidità erogata da altro ente.

Pensione (145.065 al mese) — *Requisiti*: grado di invalidità del 100%; età superiore agli anni 18 e inferiore agli anni 65; reddito personale annuo (1982) inferiore a lire 7.246.148.

Domanda — Nominativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale per eventuale erogazione pensione sociale. *Requisiti*: dal al 99%: età superiore agli anni 65; essere titolare di altra pensione invalidità erogata da altro ente: reddito personale inferiore a lire 2.927.500 (1982).

Domanda — Nominativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale per eventuale erogazione pensione sociale. *Requisiti*: invalidità del 100%; età superiore agli reddito personale annuo (1982) inferiore a lire 7.246.148.

Respinti — *Motivazioni*: grado invalidità dal 67% al 100%; reddito superiore limiti stabiliti dalla legge (1982), lire 2.927.500; lire 7.246.148.

Respinti — *Motivazioni*: invalidità dal 67% al 99%; già titolare pensione invalidità erogata da altro ente incompatibile con l'assegno mensile (in base Dl 22-12-1981 n. 791 convertito in legge 26 febbraio n. 54).

Avviata a concludersi con [illegible] quadripartito la crisi [illegible] Comune di Asti

Il psi [illegible] ripropone [illegible] [illegible] la soluzione [illegible] è quasi [illegible]

Il sindaco dimissionario socialdemocratico [illegible] respinto l'offerta socialista - Incontri tra dc-psdi-pli-pri per stabilire esattamente gli accordi [illegible] maggioranza

ASTI — I socialisti hanno improvvisamente dichiarato [illegible] loro disponibilità [illegible] continuare la collaborazione amministrativa, nel Comune [illegible] Asti, sotto [illegible] guida [illegible] sindaco uscente Gianpiero Vigna, socialdemocratico. Quest'ultimo ha risposto inviando una lettera alla federazione socialista che tra l'altro dice: «Vi ringrazio per questo accantonamento di pregiudiziali che hanno contribuito non poco ad avvelenare i rapporti tra i nostri [illegible] partiti ma debbo, con sentimenti che non voglio descrivere e per ragioni che [illegible] questo momento non è il caso di illustrare, declinare [illegible] vostra offerta».

Un solo dato appare quasi certo [illegible] questa crisi: [illegible] collaborazione di sinistra tra comunisti, socialisti, socialdemocratici che ha retto il Comune dal 1975, riconfermata nel 1980 con l'appoggio esterno [illegible] consigliere repubblicano, pare destinata a concludersi definitivamente.

I socialisti, giovedì sera, hanno tenuto l'annunciato dibattito pubblico sui problemi amministrativi della città. Il vicesindaco Giorgio Galvagno, ha esposto il programma del psi per il [illegible] storico, la revisione delle norme vigenti riguardanti il piano regolatore, il potenziamento dei servizi pubblici e sociali e del settore fieristico. Galvagno parlando della crisi della giunta comunale ha lanciato un appello ai partiti della maggioranza per la ripresa del dialogo. «Al fine [illegible] giungere [illegible] un accordo di fattiva collaborazione nell'interesse della città».

[illegible] è poi aperto il dibattito. Luciano Nattino (capogruppo del pci) ha sostenuto che «occorre fare politica in modo serio, non cercare le formule, evitare nuove alleanze di potere, ma ricostruire [illegible] nuove basi la maggioranza di sinistra». Luigi Resciniti (dc) ha criticato la giunta uscente per le mancate realizzazioni nel [illegible] edilizio [illegible] in particolare [illegible] le nuove scuole. Adriano Mecca (pri) ha auspicato una rapida soluzione della crisi per affrontare i molti problemi amministrativi ancora irrisolti.

Mentre era in corso il dibattito [illegible] socialista, nella sede [illegible] democrazia cristiana erano [illegible] riunite le delegazioni della dc, psdi, pli, pri. Le quattro delegazioni hanno esaminato [illegible] possibilità di costituire [illegible] quadripartito. Sulla designazione [illegible] sindaco socialdemocratici e repubblicani hanno ritenuto [illegible] un rappresentante dei partiti laici. A questo proposito è stato fatto il nome del capogruppo liberale Guglielmo Pasta. L'accordo sembra ormai fatto. I contatti tra i partiti continuano [illegible]

Vittorio Marchisio

Patente falsa arresto [illegible] Dusino

DUSINO SAN MICHELE — Una pattuglia dei carabinieri di Villanova, in servizio notturno, ha tratto in arresto il torinese Mario Iafrate, 20 anni, via Verga 10, perché trovato alla guida [illegible] una «Lancia Fulvia», con patente falsa.

Ragazzina ospite a Berzano S. Pietro

Ricerche [illegible] tappeto per ritrovare Susy

Viveva nel centro per giovani di cascina Ghiaia con [illegible] famiglia e altri 11 coetanei

BERZANO SAN [illegible] — Una [illegible] di quindici anni, S. S., astigiana, ospite da due anni [illegible] «Cascina [illegible]» — un'azienda agricola in cui sono stati accolti [illegible] ragazzi per lo più affidati dal Tribunale dei minori — si è allontanata [illegible] «centro» [illegible] vi [illegible] più fatto ritorno. [illegible] notizia della sua scomparsa [illegible] è [illegible] soltanto ieri mattina. I carabinieri della stazione di Castelnuovo Don Bosco stanno attivamente ricercando la giovane.

La ragazza, che generalmente si [illegible] chiamare «Susy», [illegible] alta circa un metro e settanta, ha occhi [illegible] capelli castani. Quando si è allontanata [illegible] cascina, verso le sei di sera, indossava gonna bianca e camicetta [illegible]. Non aveva [illegible] denaro. La denuncia della scomparsa è stata [illegible] ai carabinieri dai titolari dell'azienda agricola, i coniugi Livio Marchese e Carolina Ferrero, [illegible] dal padre della giovane, un agricoltore che vive [illegible] lavora ad Asti.

Fu [illegible] stesso genitore, [illegible] anni fa, [illegible] affidare la [illegible] alla «Cascina Ghiaia», per farle superare, dopo la prematura perdita [illegible] madre, un'adolescenza particolarmente irrequieta [illegible] difficile.

Nella cascina [illegible] Berzano San Pietro, la giovane, come i suoi undici compagni, [illegible] stata seguita dai coniugi Marchese (la signora Ferrero è assistente sociale) specialmente negli studi, ottenendo la licenza di scuola media inferiore. i. b.

Lettera a «La Stampa» del responsabile dell'«Alfieri»

«E' Arese, e [illegible] Avataneo il primatista dei diecimila»

Con riferimento all'articolo sportivo comparso sulla pagina [illegible] Asti de *La Stampa* [illegible] 17 giugno («*Record sui 10000 di Avataneo*»), in cui [illegible] mette in evidenza [illegible] presunto primato regionale dell'atleta con il tempo di 31'42"8, ricordo che il primato regionale sulla distanza appartiene a Franco Arese con il tempo [illegible] 29'27", quello provinciale [illegible] Matteo Avataneo (Arci Villanova) col tempo [illegible]. Pertanto il tempo conseguito a Chivasso è ben lontano anche dal primato personale dell'atleta.

Mi sono permesso di scrivervi perché errori [illegible] genere compaiono ormai troppo sistematicamente negli articoli di atletica leggera sulla pagina di Asti; spesso poi, come nel caso [illegible] esame, si tratta di errori così grossolani da far ritenere che [illegible] ci troviamo di fronte a semplici «svste» dell'articolista.

Il fatto che un giornale [illegible] me *La Stampa* si sia ridotto [illegible] tempo a portavoce quasi esclusivo [illegible] due sole Società (l'Unimorando e la Podistica Perosino), deformando [illegible] fatto l'immagine reale dell'atletica leggera astigiana, può essere una scelta, sia pur discutibile.

Del tutto inaccettabile invece [illegible] falsare notizie [illegible] alterare [illegible] i risultati (che in questo sport non possono [illegible] opinabili) col solo scopo di creare maggior sensazione di fronte [illegible] lettore, per lo più sprovveduto in materia.

come sostiene Fracchia: sono i risultati conquistati dalle due formazioni (sia sul piano nazionale, che su quello provinciale [illegible] regionale) a meritare interesse. Ed [illegible] non è quindi «un tentativo di deformare l'immagine reale dell'atletica leggera astigiana».

La «Vittorio Alfieri» d'altra parte [illegible] sempre avuto uno spazio proporzionale ai risultati [illegible] e [illegible] iniziative, come testimoniano per esempio i [illegible] numerosi servizi in occasione della «24 per un'ora» organizzata proprio [illegible] società biancoverde. (f. g.)

Giorgio Fracchia
Responsabile
Società Sportiva
Vittorio Alfieri Asti

Sul risultato sportivo ha ragione Giorgio Fracchia: per un imperdonabile errore di interpretazione, a Matteo Avataneo è stato assegnato il record regionale dei 10000 metri, mentre a Chivasso il portacolori della Perosino si è invece laureato campione regionale grazie [illegible] primo posto conquistato in gara.

Per quanto riguarda [illegible] seconda parte della lettera, La Stampa ritiene di non essersi ridotta a portavoce quasi esclusivo di due sole società (l'Unimorando e la Perosino),

Massiccia adesione in [illegible] i settori

Sciopero all'ospedale pasti [illegible]

Per l'astensione dal lavoro dei cucinieri

ASTI — Disagi ieri in ospe[dale] [illegible] lo sciopero [illegible] personale paramedico. Infermieri ed inservienti hanno aderito all'ag[illegible] proclamata [illegible] Cgil, Cisl e [illegible] per protestare contro la disdetta della scala mobile [illegible] il ritardo nel rinnovo dei contratti. In ogni reparto per assicurare i servizi essenziali sono rimasti solo [illegible] infermieri.

A causa del blocco delle cucine è [illegible] necessario far confezionare i pasti da un ristorante [illegible] Alba. Alla distribuzione hanno provveduto le volontarie della Croce [illegible] ma ci sono stati naturalmente ritardi e difficoltà.

Un'alta [illegible] allo sciopero si [illegible] registrata [illegible] i settori. Il lavoro [illegible] è [illegible] per otto [illegible] nelle industrie e una delegazione del sindacato astigiano ha partecipato alla grande manifestazione [illegible]. Sono rimasti chiusi anche gli sportelli delle banche, mentre gli autobus non sono usciti dai depositi tra le 10 e le 12. d. q.

Continua l'analisi dell'acqua gravemente inquinata

Forse un pesticida [illegible] ucciso i pesci [illegible] S. Marzano

ASTI — E' forse un pesticida utilizzato in agricoltura il responsabile del grave inquinamento del canale San Marzano, il corso d'acqua utilizzato [illegible] l'irrigazione di una vasta zona compresa tra Barbaresco e Molini d'Isola.

E' l'ipotesi formulata dal [illegible] del laboratorio di analisi della Provincia che stanno effettuando gli esami batteriologici [illegible] campioni di acqua prelevati nel canale. [illegible] segnalare l'inquinamento [illegible] stata una moria di pesci [illegible] un vasto tratto del corso d'acqua in prossimità di Isola.

Affacciandosi dalle rive si potevano vedere centinaia di cavedani, tinche, carpe (il [illegible] Marzano [illegible] meta anche [illegible] moltissimi appassionati di pesca) che galleggiavano sulle acque melmose del canale.

L'ufficio per la tutela ecologica della Provincia, subito avvertito, ha inviato sul posto [illegible] squadra [illegible] tecnici dell'ufficio di igiene che hanno prelevato campioni di acqua. Per conoscere l'esito definitivo degli esami chimici occorrerà attendere fino a mercoledì. E' [illegible] tempo necessario [illegible] portare [illegible] termine la gascomatografia, un accertamento che consente di «leggere» nell'ac[qua] la presenza di sostanze tossiche. Solo allora sarà possibile individuare [illegible] precisione il responsabile dell'inquinamento. In [illegible] primo momento si era pensato [illegible] scarico abusivo da parte di qualcuna [illegible] numerose fabbriche che, soprattutto nell'Albese, utilizzano il corso d'acqua per eliminare i residui delle lavorazioni.

Anche a causa della scarsità d'acqua [illegible] presenza [illegible] sostanze chimiche avrebbe provocato la moria di pesci. Secondo i primi accertamenti però questa ipotesi dovrebbe essere esclusa in quanto nelle acque [illegible] c'è traccia [illegible] nafta o di altre sostanze che potrebbero provenire [illegible] lavorazioni industriali. Per questo i tecnici del laboratorio di analisi pensano piuttosto [illegible] un pesticida utilizzato per la disinfezione dei numerosi pioppeti che si trovano sulle rive [illegible] corso d'acqua.

Forse a causa di un errore nell'irrorazione, una parte consistente di prodotto chimico potrebbe essere finito in acqua causando l'inquinamento. Ieri il servizio di [illegible]lanza della Provincia ha provveduto a eliminare i pesci morti.

Tra i contadini della zona di Motta c'è preoccupazione in attesa di conoscere l'esito degli esami batteriologici.

L'acqua del canale infatti in questo periodo di grave siccità è indispensabile per irrigare serre e campi. Inoltre si teme che l'eventuale inquinamento possa estendersi anche al Tanaro, in cui il San Marzano confluisce all'altez[za] [illegible] della località Molini di Isola. d. q.

Timori in tutto l'Astigiano per il pericolo di siccità

Non piove, [illegible] caldo, c'è [illegible] i [illegible] acquedotti [illegible]

ASTI — Afa e gran caldo su tutto l'Astigiano. Ieri alle 13 la colonnina di mercurio, nel capoluogo, ha raggiunto i 33 gradi all'ombra con punte di 35 in campagna.

L'acqua scarseggia in numerosi centri della provincia e soprattutto nelle zone collinari dove molte aziende agricole sono in difficoltà. Nelle ultime quarant'otto ore i vigili del fuoco hanno ricevuto una ventina di richieste di intervento per alimentare i pozzi asciutti. I vigili però possono evadere alla richiesta solo attraverso un'autorizzazione prefettizia che accerta i casi più urgenti.

Negli ultimi tre mesi le piogge sono state [illegible] scarse ad eccezione [illegible] due temporali che però hanno interessato una zona limitata. (r. ma.)

VILLANOVA — Non piove da oltre tre mesi. L'intero settore agricolo è in difficoltà. A causa della prolungata arsu[ra] [illegible] soprattutto il mais e il foraggio [illegible] patire di più la mancanza d'acqua. Interi campi coltivati a mais nella piana villanovese stanno patendo per l'assoluta mancanza d'acqua. Pochi gli imprenditori attrezzati con gli impianti di irrigazione, che pos[sono] «pescare» acqua da pozzi limitrofi ai campi.

Come di consueto quindi, ma [illegible] più drammaticità che negli scorsi anni, torna [illegible] attualità il problema, spesso discusso ma finora non ancora realizzato, di un'associazione in consorzio fra gli agricoltori per disporre di una rete idrica in grado di sopperire [illegible] mancanza di pioggia. (l. b.)

CANELLI — E' stata un'altra settimana difficile per i canellesi [illegible] prese con la scarsità di acqua potabile. Il servizio è [illegible] per diverse [illegible] giorno mentre la poca pressione nelle tubature ha impedito all'acqua di arrivare nei piani alti dei condomini.

Lunghe code alle poche fontane poste sulle colline intorno alla città. Ieri un guasto [illegible] «saracinesca» dell'acquedotto in via Risorgimento ha causato l'interruzione dell'erogazione per alcune ore.

«*La situazione è difficile* [illegible] *nei prossimi giorni le* [illegible] *dovrebbero migliorare* — assicura il vicesindaco, Rocco Amerio —, *abbiamo realizzato un nuovo collegamento con l'Acquedotto della Valtiglione che fornisce metà del nostro fabbisogno idrico. La nuova conduttura proveniente* [illegible] *Calosso garantirà un'erogazione al* [illegible] *sufficiente*». (f. la.)

Suicida nel pozzo dove si suicidò già la moglie

CALLIANO — Un [illegible] contadino [illegible] frazione San Desiderio, Aurelio Accomasso, 65 anni, si è tolto la vita buttandosi nel [illegible] di [illegible]. L'uomo che soffriva di depressioni era rimasto vedovo sette anni fa quando la moglie [illegible] suicidò allo stesso [illegible] do. Prima di uccidersi ha deposto sul bordo del pozzo la giacca, il cappello [illegible] messaggio indirizzato al figlio Luigi [illegible] nipoti residenti [illegible] Ciriè. [illegible] biglietto era scritto: «[illegible] uccido perché sono stanco di vivere».

[illegible] segnalazione [illegible] una vicina di casa sono intervenuti i carabinieri [illegible] Moncalvo e i vigili del fuoco che hanno dovuto prosciugare il pozzo per poter recuperare la salma, infatti il corpo giaceva [illegible] fondale a [illegible] metri (g. pr.)

Si è iniziato stamane un inedito spettacolo [illegible] strada

Se Asti diventa [illegible] giungla attraversata dai commandos

Un gruppo di «mercenari [illegible] ostaggi» per le vie della città
Happening fino a domani [illegible] - Sessanta persone impegnate

Una scena del teatro di strada svoltasi domenica ad Asti

ASTI — *Partono stamane all'alba equipaggiati di acqua e viveri per attraversare la città. Sono tre mercenari e* [illegible] *gruppo* [illegible] *ostaggi che daranno vita fino a domenica pomeriggio ad un inedito spettacolo di teatro in strada. Li guida Alberto Salza, regista-antropologo che ha ideato con Alfredo Ronchetta e Ferdinando Vigliani dell'«Assemblea teatrale» di Torino il testo e le fasi dell'azione. Asti div*[illegible] *giungla, le sue strade sono sentieri tra i grandi alberi, le piazze paludi infestate di animali feroci. In* [illegible] *alla città il* [illegible] *attori vivrà un'esperienza di simulazione completa. A guidarli verso l'obiettivo salvezza sarà* [illegible] *computer installato nello* [illegible] *della galleria Penelope di corso Alfieri che fungerà* [illegible] *base operativa. Agli angoli di maggior passaggio del centro saranno installati alcuni video che trasmetteranno ininterrottamente le fasi dell'attraversamento.*

«La nostra sarà un'esperienza completamente nuova — ha spiegato Salza che in questi giorni ha tenuto un seminario [illegible] preparazione con il gruppo di giovani astigiani impegnati nel ruolo degli ostaggi — la città è vista [illegible] ambiente scenico. L'idea è presa dal libro [illegible] fantascienza "Congo". Un gruppo di bianchi di un centro [illegible] ricerca nella giungla è attaccato dai commandos di una potenza straniera. Vengono presi in ostaggio ma liberati [illegible] tre mercenari che li conducono in una lunga fuga tra i mille pericoli della foresta nera».

Per Salza e compagni [illegible] *spettacolo vuole sottolineare i due momenti contrastanti dell'avventura e della tecnologia applicata al teatro.*

L'intero happening [illegible] *ripreso da una troupe che realizzerà un film per la televisione. Saranno oltre sessanta le persone impegnate nell'organizzazione. Nella sala-base il passaggio degli attori sarà seguito* [illegible] *psicologa e* [illegible] *uno stratega militare che forniranno dati al computer per stabilire l'itinerario di attraversamento della città.*

Non è [illegible] *escludere che il gruppo stamane finisca tra le bancarelle del mercato* [illegible] *piazza Alfieri* («nel nostro spettacolo potrebbero diventare una sorta [illegible] savana» *ha spiegato Salza). Gli attori non smetteranno l'azione neppure* [illegible] *notte. Il gruppo si accamperà infatti in una piazza del centro comportandosi come se fosse in* [illegible] *alla giungla. Lo spettacolo, che non mancherà di suscitare sorprese e polemiche, conclude il laboratorio organizzato dal Teatro del Magopovero su «L'attore e la strada». L'iniziativa ha anticipato il clima «spettacolare» che* [illegible] *martedì* [illegible] *vivrà in città* [illegible] *l'avvio della rassegna «Asti teatro 4».*

Sergio Miravalle

Vedere altro servizio in pagina spettacoli.

[illegible]

ASTI

LUX: La villa delle [illegible] (1981, horror)
POLITEAMA: chiuso
[illegible] erotica [illegible] erotico)
VITTORIA: La [illegible], Handke (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: Crema, cioccolato e paprika (1981, commedia)
RAGNO D'ORO: Ma [illegible] sei l'ultima sei mai? (1982, comico)

MONCALVO

NUOVO: Raptus erotico

NIZZA

AURORA: [illegible] Cina con furore (avventura)
LUX: [illegible] in Messico (1982, comico).
SOCIALE: Josè il professionista (1982, avventura).
VERDI: Zucchero, miele e peperoncino (1981, commedia)

SAN DAMIANO

LUX: [illegible] moglie [illegible] a scuola (1981, commedia)
SPLENDOR: Non aperto al bambini.

[illegible]CIE DI TURNO

Asti: Nuova, corso Savona 135
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Dova Boschi via Pio Corsi 44

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; [illegible] (pronto intervento) 21.21.21. Poli[zia] [illegible] 113 [illegible] 21.68.21; [illegible] stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] 53.421; Taxi [illegible] ferroviaria 32.722, [illegible] Alfieri 52.505

Pallone elastico [illegible] notturna

MONASTERO BORMIDA — Interessante anticipo in notturna stasera allo sferisterio «Laiolo». Saranno di fronte i quartetti del Vallebormida, di Devia-Piero Galliano e quello della Spec di Cengio guidato [illegible] poderoso Rodolfo Rosso. (g. r.)

Nuovi punti luce nel centro di Asti

[illegible] i lampioni [illegible] dureranno?

Un tratto di strada del centro storico con i nuovi lampioni

[illegible] — Nelle [illegible] del centro storico sono stati installati in questi giorni i nuovi lampioni per l'illuminazione pubblica, che sostituiscono i vecchi in stile Anni Cinquanta.

I nuovi lampioni fanno parte del progetto di «arredo urbano». [illegible] particolare vengono installati nella [illegible] che dovrà costituire nel prossimo futuro l'isola pedonale. A [illegible] dei tecnici il materiale usato è infrangibile e formerà un raggio di luce superiore ai precedenti impianti.

Qualcuno però ha notato che le belle bocce luminose potrebbero diventare un troppo facile bersaglio per [illegible] dati in vena di «tiro al lampione». Si spera però che i nuovi lampioni siano rispettati

La crisi nella seconda [illegible] della provincia

Villanova, si è spento il mito della fabbrica

Il sindacato tenta [illegible] organizzare i disoccupati - [illegible] caso della Dpa

VILLANOVA — Ha raggiunto dimensioni allarmanti la crisi nelle [illegible] quella, che, per dimensioni, [illegible] la seconda realtà industriale della provincia. I disoccupati «ufficiali» iscritti nelle liste del collocamento sono ormai alla cifra record di 230. La maggioranza è costituita da donne. Il dato è stato reso noto in una [illegible]blea dei senza lavoro convocata in [illegible] dalla Cgil per costituire una sezione del sindacato disoccupati e per varare una piattaforma di proposta per trovare in tempi brevi concrete possibilità di occupazione.

Le cifre della cassa integrazione le aziende che denunciano calo delle commesse e le prospettive incerte per i prossimi mesi [illegible] l'aspetto più avidente [illegible] una situazione a cui il sindacato guarda con crescente preoccupazione. Sembra ormai avviata ad es[illegible] ridimensionata in modo drastico un'area industriale che negli anni scorsi aveva fatto registrare [illegible] sviluppo rapidissimo e spesso incontrollato.

I punti di crisi riguardano stabilimenti di medie dimensioni come [illegible] Dpa di [illegible] dove 120 ex dipendenti dopo la chiusura dello [illegible] [illegible] sanno [illegible] se troveranno un nuovo lavoro alla Way Assauto che ha dichiarato di non poterli assorbire.

Ma colpi pesanti all'occupazione sono venuti anche nelle piccole imprese che costituiscono [illegible] il vero tessuto industriale della [illegible]. Sono realtà produttive di dimensioni ridotte che reagiscono alle difficoltà [illegible] i licenziamenti non avendo possibilità di reggere fino a una ripresa [illegible] mercato.

«Anche per il villanovese è indispensabile l'introduzione da parte dell'ufficio del lavoro della chiamata pubblica al collocamento per tutte le richieste numeriche ha spiegato il segretario della Cgil, Mario, *unita [illegible] un maggior controllo sui passaggi diretti. Le assunzioni debbono essere concordate con i consigli dei delegati che debbono avere un controllo, per quanto possibile, anche sul ricorso agli straordinari».*

In alcune aziende della [illegible]na sono state [illegible] realizzati corsi [illegible] aggiornamento professionale necessari per consentire [illegible] ristrutturazione e l'aggiornamento tecnologico della produzione. Il sindacato ha dichiarato la propria disponibilità [illegible] allargare questo tipo di iniziative e chiede che l'Unione Industriale faccia conoscere i dati sulle offerte di lavoro qualificato nell'azienda della zona.

A Villanova se gli iscritti al sindacato dei disoccupati raggiungeranno un numero sufficiente, si punterà sulla [illegible]stituzione [illegible] una cooperativa che cercherà di aggiudicarsi appalti ad esempio per lavori di pulizia nei locali del comune e del distretto sanitario.

Finora i tentativi [illegible] offrire ai disoccupati posti di lavoro «socialmente utili» ad Asti non hanno superato la dimensione di progetto. Il [illegible]dacato propone [illegible] costituzio[illegible] [illegible] un coordinamento [illegible] comuni [illegible] villanovese per utilizzare [illegible] stanziamentino (finora si tratta solo [illegible] 15 milioni) destinato dall'amministrazione provinciale a questo programma.

d. q.

[illegible] [illegible] Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Oltre tremila bambini delle scuole elementari e medie [illegible] Torino, suddivisi in una trentina di comitive, trascorreranno una giornata a Castagnole. Il grosso centro a cavallo tra Langa e Monferrato è stato scelto [illegible] Comune [illegible] Torino nell'ambito dell'iniziativa «Estate ragazzi». (f. la.)

Da domenica un'ampia mostra di foto e disegni

Per [illegible] settimana Aramengo diventa capitale d'Egitto

Due ettologi espongono nel salone del municipio i risultati delle ricerche lungo le rive del Nilo - Collaborazione con il [illegible] [illegible] Torino

ARAMENGO — *«Egitto: cinquemila anni di storia»* è il titolo dell'inedita mostra che si inaugurerà domenica, alle 16, nel [illegible] del palazzo [illegible]munale. Sono cento e più fotografie, disegni, piante e [illegible]zioni [illegible] monumenti presentate da due esperti «egittologi», appassionati fotografi reduci da viaggi studio nelle terre del Nilo.

La mostra, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Sovrintendenza al Museo Egizio di Torino, durerà [illegible] settimana. Quattro sono le sezioni in cui la rassegna è suddivisa. *«Rappresentano [illegible] tappe più salienti della storia di questo antichissimo popolo* — spiega Beppe Moiso, uno dei [illegible] [illegible]ganizzatori — *e sono state distribuite con preciso intento didascalico».* [illegible] resti [illegible] Menfi, capitale dell'antico regno, che per prima diffuse il culto del dio sole, si passa alla seconda sezione, imperniata sul grandioso centro di Tebe, che sorse sulla riva destra del Nilo coi templi [illegible] Amman. *«Un particolare curioso* — aggiunge l'altro fotografo, il torinese Franco Lovera — *è [illegible] suddivisione allora operata fra regno "dei vivi" e "dei morti". A sinistra cioè* — aggiunge Lovera — [illegible] *dove tramonta il sole, nacquero le più grandi necropoli, dalle famosissime tombe [illegible] "valle dei re" alle più umili sepolture di artisti ed artigiani che crearono capolavori indimenticabili».*

[illegible] materiale fotografico, tratto proprio da questi resti, illustra usi, costumi e tradizioni di millenni di storia. Particolarmente per questa [illegible]zione è stato prezioso il contributo fornito dal museo torinese. Penultima area quella dei templi rupestri dell'antica Nubia, edificati dalla dinastia del faraone Ramesse [illegible] [illegible] importante materiale didascalico sui santuari, edificati nella roccia, a Abi Simbel.

l. b.

Un [illegible] organizzato [illegible] Montegrosso

Papà, io da grande farò l'ebanista

L'arte dei falegnami trasmessa ai giovani che vogliono imparare i segreti del mestiere

MONTEGROSSO — Sono già una quindicina gli iscritti al primo corso per falegnami ebanisti organizzato dalla Regione e dal Comune.

[illegible] tratta di una iniziativa originale, unica in provincia, che tende a qualificare i giovani [illegible] [illegible] della licenza media in una attività in declino [illegible] quando plastica e lavorazioni industriali del compensato hanno sostituito, specie nell'arredamento, il legno lavorato a [illegible].

«Il falegname non [illegible] più un lavoro di moda — [illegible] il sindaco Avio Gazza — *la richiesta di personale specializzato [illegible] questo lavoro supera di molto l'offerta. La scuola, oltre a rispondere alle esigenze degli artigiani, diventa anche una garanzia perché questo tipo di lavoro non scompaia».*

Il corso ha durata biennale, [illegible] gratuito e si tiene [illegible] locali [illegible] scuola media di Montegrosso. Oltre a lezioni [illegible] cultura generale, le materie insegnate saranno: falegnameria, ebanistica, intarsio, intaglio, restauro, arredamento. N[illegible] ore saranno dedi[illegible] [illegible] alla pratica [illegible] laboratori.

Lo staff degli insegnanti (quattro in tutto) sarà composto da «maestri» del settore, cioè dagli artigiani [illegible] legno, con una lunga esperienza alle spalle.

Il corso s'inizierà il prossimo settembre e le iscrizioni si raccolgono nell'apposito ufficio [illegible] allestito in municipio. Ri[illegible] un unico punto interrogativo che dovrebbe però essere risolto [illegible] prossime settimane. La Regione, infatti, ha stanziato finora solo la somma per il pagamento degli stipendi agli insegnanti, [illegible] nulla [illegible] [illegible] previsto per l'acquisto di materiale e per l'attività di laboratorio.

f. la.

[illegible]

CANELLI — *Verrà inaugurata oggi alle 17 la mostra personale di Giovanna Sassu che terrà cartello sino al [illegible] luglio alla galleria d'arte «La finestrella» di via Alfieri 5. Di origine sarda l'artista [illegible] e lavora a Torino: ha già preso parte a [illegible] mostre e partecipato con successo a concorsi sia a livello nazionale che europeo.*

Giovanna Sassu dipinge in prevalenza fiori e paesaggi. (f. la.)

Forse anche il presidente Spadolini al Congresso nazionale dei giudici

Dopo Pertini, il capo del governo oggi a Mondovì con i magistrati?

I lavori si concluderanno domani - Gite e spettacoli per i familiari dei partecipanti alle importanti assise

MONDOVI' — Il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, arriverà questa mattina tra le 9 e le 10,30 a Mondovì per portare il saluto ufficiale del governo agli oltre mille magistrati riuniti per il loro 17° Congresso?

«Inizialmente Spadolini si era detto disposto a partecipare alla giornata conclusiva dei lavori — afferma l'avv. Augusto Launo, del comitato organizzatore dell'assemblea —; *impegni di governo lo costrinsero a rinunciare alla visita. Martedì ci è però giunta comunicazione della possibile partecipazione ai lavori in programma per domani mattina [stamattina n.d.r.]».*

Come è già accaduto alla vigilia della visita del Capo dello Stato, Sandro Pertini, viene mantenuto il più stretto riserbo sulle modalità e l'ora di arrivo del presidente del Consiglio. Oltre 700 agenti dislocati nel Monregalese da tre giorni per garantire l'incolumità degli oltre mille magistrati presenti ai lavori congressuali.

«Il presidente del Consiglio dovrebbe portare il saluto del governo ai magistrati italiani e stranieri — prosegue l'avv. Augusto Launo — *che stanno affrontando un problema di estrema importanza per il futuro del Paese, e i rapporti fra magistrati e potere. Visto l'argomento affrontato, la visita del presidente della Repubblica prima e del presidente del Consiglio poi assumerebbero particolare importanza».*

Gli organizzatori sperano che Giovanni Spadolini sia presente per l'intera giornata ai lavori congressuali, che non verranno sospesi, come inizialmente previsto dal calendario, per la gita nelle valli monregalesi e il pranzo all'aperto offerto dai Comuni, dagli operatori turistici e commerciali della Valle Corsaglia. *«Ma la risposta l'avremo solo all'ultimo momento»* conclude Launo.

Alla gita parteciperanno i famigliari dei magistrati, un migliaio di persone. *«Siamo onorati* — dice il responsabile dell'Azienda autonoma di Frabosa Soprana, Andreina Bergonzo — *che questi ospiti vengano a visitare le valliate, i nostri Comuni. Le amministrazioni comunali e gli operatori della zona hanno deciso di offrire questo pic-nic all'aperto in segno di ringraziamento per la loro adesione all'iniziativa, confermando la spontanea ospitalità della nostra gente».*

L'arrivo in Alta Val Corsaglia è previsto per le 13. Dopo il pic-nic all'aperto, sono in programma alcune manifestazioni folcloristiche con danze tradizionali all'aperto, spettacoli musicali. A tutti i presenti verranno offerti alcuni dei prodotti tipici della zona, in primo luogo i formaggi «Raschera» e «Brus».

«Dobbiamo ringraziare il presidente del tribunale di Mondovì, Ettore Dalla Terza — aggiunge il sindaco, Giacomo Lisignoli — *per aver saputo coinvolgere l'intero territorio in questo importante appuntamento. E' un'occasione unica, forse irripetibile, per far conoscere a migliaia di persone giunte non solo da tutta Italia ma anche da altri Stati europei le nostre splendide vallate, la schietta disponibilità e ospitalità degli abitanti. In particolare siamo stati onorati di avere con noi il presidente della Repubblica Sandro Pertini che, purtroppo, per ragioni organizzative, non ha potuto invitare a visitare la città di Mondovì, il suo centro storico, che sicuramente non ha nulla da invidiare a molti altri centri».*

La conclusione dei lavori congressuali è prevista per domani mattina con l'intervento del professor Giovanni Conso, giudice della Corte Costituzionale. Nel pomeriggio i magistrati e i loro famigliari visiteranno la città di Cuneo, dove parteciperanno a un ricevimento offerto dall'Amministrazione comunale.

Per l'intera giornata di ieri i famigliari dei magistrati hanno partecipato ad una gita nelle Langhe che, iniziata alle 9, si è conclusa alle 18. Centinaia di persone hanno visitato Pollenzo, Cinzano, Grinzane ed Alba, dove l'Amministrazione comunale ha offerto un ricevimento.

Giovedì si sono svolte manifestazioni collaterali al congresso: nel salone Ghislieri di Mondovì Piazza un concerto di musica classica organizzato dall'Associazione «Gli Amici di Piazza»; nel teatro Beriola del quartiere Borgato di Mondovì la rappresentazione teatrale «La professione della signora Warren» di G. B. Shaw, portato in scena dal «Gruppoteatro Rina Corbelli»; a Ceva, nel teatro Marenco, «L'anima travasà» di G. Bertini.

Gianni Martini

Spadolini e, a destra, Pertini con la figlia del titolare dell'Osto vej, dove ha pranzato giovedì

Prima edizione della rassegna di fiori e piante da giardino

«Grandaflora» ha entusiasmato migliaia di visitatori a Fossano

Gli organizzatori: «Un successo insperato» - Da Piemonte e Liguria 55 espositori

FOSSANO — *Notevole successo della prima edizione di «Grandaflora», l'esposizione di fiori e piante da giardino e appartamento organizzata dall'Ente manifestazioni con l'Associazione provinciale florai e florovivaisti. Diecimila persone hanno già visitato l'esposizione nei primi cinque giorni di apertura.*

«Un successo insperato — *commenta Gianfranco Ferraro, promotore della mostra e membro dell'Ente manifestazioni* — che è andato nettamente al di là delle nostre più rosee aspettative. Anzi, siamo giunti al punto che, per favorire il sempre più incessante afflusso di pubblico, proporremo agli espositori di prolungare la rassegna, se possibile, ancora per una settimana, cioè fino al 4 luglio». *In tal modo «Grandaflora» avrà la possibilità di chiudere contemporaneamente alla dodicesima fiera gastronomica e commerciale, della quale è veramente diventata il fiore all'occhiello.*

«Possiamo vantarci di questa realizzazione — *prosegue Ferraro* — che è l'unica in Piemonte; i commenti raccolti sono tutti estremamente positivi».

«Grandaflora» non è la «solita» rassegna di piante e fiori messi in fila: i cinquantacinque espositori, provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, nei 2500 metri quadri dell'esposizione hanno invece sistemato le piante nell'ambiente a loro più naturale, ottenendo in questo modo effetti notevoli.

I primi stands costituiscono un omaggio a Fossano: due posizioni floreali che rappresentano rispettivamente l'ingresso del foro boario e l'antico bastione. Accanto i «bonsai», le caratteristiche piante da vaso, con oltre trent'anni di vita, alte circa 30 centimetri.

«Non avrei mai pensato — *commenta Costanza Pissore* — che il mondo delle piante potesse presentare aspetti così affascinanti». *Poco più in là angoli di deserto, con i caratteristici cactus, e di sottobosco tropicale, con gigantesche felci.* «Mi sembra quasi — *dice un bambino, Gianni Comino* — di essere nella jungla e di aspettare da un momento all'altro che spuntino fuori Sandokan».

Altre piante esotiche attirano l'attenzione del pubblico: quella del caffè, del cocco, e quelle acquatiche, che abbelliscono minuscoli laghetti creati lungo il percorso. Quindi, i fiori, di ogni tipo e colore, da quelli semplici ai più raffinati, ottenuti mediante innesti complicatissimi. Qui si sbizzarriscono soprattutto i florai liguri, che hanno portato a Fossano gli angoli più belli della loro regione; spicca quello di Sanremo, allestito dai giardinieri di quella città.

«Non saprei davvero — *dice una visitatrice, Giovanna Te...* — quali fiori scegliere per la mia casa. Vorrei avere una serra per poterli accogliere tutti». *I fiori, inseriti perfettamente sia in angoli diversi delle abitazioni che nei giardini, suscitano l'ammirazione dei visitatori.*

Conclude la rassegna, ancora il fiore come decorazione. Infatti, è presentato come omaggio alla sposa nel giorno delle nozze, e come tocco di classe al centro della tavola da pranzo.

Andrea Cornaglia

A Demonte s'impara a guidare la canoa

DEMONTE — *Il consiglio d'istituto del «Bonelli», in collaborazione con il Provveditorato agli studi, organizza dal 30 agosto al 4 settembre un campeggio-scuola in Valle Stura. L'invito è rivolto a tutti gli studenti della provincia delle scuole medie inferiori e del biennio superiore che vogliono avvicinarsi alla pratica della canoa. Durante i sei giorni del soggiorno saranno infatti tenute lezioni teoriche e pratiche su questa nuova disciplina sportiva.*

Il numero dei partecipanti è ristretto a venti e le iscrizioni si ricevono alla segreteria del «Bonelli» fino al 30 giugno. La quota di adesione è stata fissata in 60 mila lire e comprende tre pasti (colazione, pranzo e cena) per sei giorni, le lezioni di canoa e le spese di trasporto.

«E' il primo campeggio-scuola che contempla la pratica della canoa organizzato in Italia — *dice il professor Aldo Meinero dell'istituto tecnico commerciale cuneese*

p. p. l.

Il formaggio ha ottenuto la Doc

Mostra (e convegno) per il «Murazzano»

MURAZZANO — *Alla vigilia di un avvenimento economicamente importante qual è il riconoscimento della denominazione di origine a quattro formaggi, «re» della caseeria provinciale, il «Murazzano» è il primo a affrontare i complessi problemi che il riconoscimento propone, con la «Mostra-Mercato» che si apre oggi pomeriggio sulla piazza del paese e un convegno tecnico in programma domani mattina in Municipio.*

«La pratica per il Doc dei formaggi — *spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio* — è ormai agli sgoccioli. Entro due-tre settimane dovrebbe essere pubblicato l'atteso decreto ministeriale». *Con la denominazione di origine il «Murazzano» conquista un meritato blasone, che tutelandolo dalla concorrenza gli impone però anche una serie di obblighi. E sono appunto questi gli argomenti che per la prima volta affronta il convegno organizzato dal Comune e dalla Comunità montana in collaborazione con Regione, Camera di Commercio, Provincia, Coldiretti, Associazione Allevatori e Cata.*

Dopo l'introduzione dell'ing. Giancarlo Oberlino, presidente della Comunità Montana Alta Langa, parleranno i professori Marcello Bianchi e Renato Ambrosoli, della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, che da tempo seguono la produzione del «Murazzano» e in particolare l'attività di ricerca della Cooperativa Zootecnica Alta Langa di Murazzano.

Secondo il disciplinare di imminente pubblicazione, 34 Comuni langaroli sono autorizzati a produrre il «Murazzano»; di fatto oggi sono però solo una decina i paesi che presentano sui mercati quantitativi apprezzabili. Una novità del disciplinare prevede che il formaggio prodotto solo con latte ovino potrà essere chiamato «di pura pecora», mentre quello fabbricato anche con latte vaccino si chiamerà solo «Murazzano».

Tutta la Comunità montana — *afferma il presidente Giancarlo Oberlino* — è mobilitata, perché la denominazione di origine si concretizzi in un rilancio del nostro formaggio e dell'economia collinare più povera». *La Cooperativa di Murazzano, che alleva quasi un migliaio di pecore selezionate, e produce anche buona parte dei 2-3 mila quintali di formaggio oggi disponibile, sarà in futuro anche il punto di riferimento della commercializzazione del «Murazzano» blasonato. «I prezzi all'origine* — *dice Piercarlo Adami, funzionario dell'Associazione allevatori e sindaco di Paroldo* — subiscono in questi momenti notevoli sbalzi: si parte infatti dalle 3500 lire il chilo per piccole partite alle 7-8 mila lire per il formaggio della nostra cooperativa di qualità garantita».

La Cooperativa zootecnica Alta Langa di Murazzano intanto non ha ancora risolto il problema del finanziamento di 670 milioni insistentemente chiesto alla Regione.

Gianni De Matteis

Borgo San Dalmazzo

"Non sprecate acqua potabile"

BORGO SAN DALMAZZO — ... del sindaco invita gli abitanti a un uso contenuto dell'acqua potabile. «A causa delle scarse precipitazioni nei mesi scorsi — dice il sindaco Marco Borgogno — le sorgenti dell'acquedotto sono sensibilmente diminuite. Per questo è necessario contenere i consumi d'acqua potabile, limitandoli agli usi domestici e igienici».

(p. p. l.)

Il processo è stato rinviato a ottobre per la sentenza

L'ex direttore del Cerialdo respinge l'accusa di peculato

CUNEO — Accusato di peculato, malversazione, truffa aggravata, procurata evasione l'ex direttore del supercarcere di Cuneo dottor Antonio Raineri, 35 anni, ha negato l'altra mattina in tribunale quasi tutti gli addebiti che se provati comporterebbero una pena superiore ai vent'anni. «*Sono stato calunniato* — ha detto il funzionario che ha visto interrompere bruscamente una brillante carriera — *da dipendenti che avevo denunciato per il loro comportamento scorretto*».

Sul banco degli imputati ci sono anche il brigadiere delle guardie carcerarie Antonio Migliaccio, 32 anni, la guardia Pietrino Corongiu, 31 anni e Anna Carrazzali, 34 anni, impiegata, residente a Milano. Il brigadiere Migliaccio deve rispondere di procurata evasione di un recluso che godeva del regime di semilibertà e di malversazione; il Corongiu di avere falsificato i registri della casa di pena e la Carrazzali di avere alterato una bolla per il trasporto di mobili.

Il dottor Raineri e il Migliaccio, arrestati nel novembre '78, hanno ottenuto qualche mese dopo la libertà provvisoria ma sono sospesi da tre anni dal servizio; gli altri due accusati sono invece a piede libero.

L'udienza dopo l'interrogatorio degli imputati e di numerosi testimoni è stata poi rinviata dal presidente Marogio al 6 ottobre prossimo per ascoltare ancora alcuni testi che l'altro giorno erano assenti per la discussione.

Penalmente molto grave, la vicenda, che ha per protagonisti i quattro imputati, di fatto si riduce al trasloco, svolto illecitamente, delle masserizie del dottor Raineri che alla fine di luglio del 1978 era stato trasferito da San Vittore di Milano a Cerialdo. Il funzionario si è infatti servito della collaborazione del recluso Paolo Refe mandato a Milano per caricare i mobili. Il Refe non poteva lasciare Cuneo benché godesse della semilibertà; la trasferta illegale del detenuto e il trasporto delle masserizie effettuate gratuitamente dal fratello Oreo Refe, dal dottor Raineri ugualmente addebitato al ministero sono valsi agli involontari protagonisti dell'episodio la raffica di accuse.

Il reato di peculato è dovuto invece ad un modesto abat-jour di proprietà del reclusorio di cui l'ex direttore si sarebbe appropriato mentre l'imputato sostiene che è rimasto nell'alloggio di servizio del carcere. Anche il brigadiere Migliaccio e la guardia Corongiu si sono protestati innocenti affermando di aver solo obbedito agli ordini del loro direttore.

Il processo è stato rinviato al 6 ottobre per sentire i fratelli Refe e l'allora vice direttore Cesare Demarco che dopo la scoperta dello scandalo ha chiesto e ottenuto di essere trasferito da quello della Giustizia al ministero per il Commercio estero.

g. d. m.

Primario di Fossano

Medico muore per un collasso

FOSSANO — Il primario del reparto di radiologia dell'ospedale SS. Trinità, ... Germena, 52 anni, è morto ieri mattina nel bagno della propria abitazione, al numero 86 di via San Giovanni Bosco. Secondo i primi accertamenti, il decesso sarebbe stato causato da collasso cardiocircolatorio.

Il dottor Germena, che lavorava nell'ospedale fossanese da circa vent'anni, non si è presentato ieri alle otto al lavoro. Preoccupati del ritardo, gli addetti al reparto di radiologia hanno telefonato a casa senza ottenere risposta.

Poco più tardi un tecnico, Giuseppe Viale, si è recato in via San Giovanni Bosco e ha suonato a lungo il campanello dell'abitazione e successivamente, con l'aiuto della proprietaria dell'alloggio, è entrato in casa trovando il medico privo di vita.

(a. c.)

Notevole adesione, soprattutto nel settore cartario

A Roma 400 lavoratori cuneesi
Sciopero riuscito in provincia

CUNEO — Oltre quattrocento lavoratori di tutta la provincia hanno partecipato alla manifestazione nazionale organizzata a Roma, in occasione dello sciopero generale dal sindacato unitario Cgil-Cisl-Uil per protestare contro la disdetta della scala mobile da parte della Confindustria e per il rinnovo dei contratti. Hanno raggiunto la capitale con sette pullman speciali, organizzati dalle sezioni provinciali della Federazione unitaria sindacale: tre sono partiti da Cuneo, quattro dai comprensori Alba-Bra e Saluzzo-Savigliano-Fossano.

L'adesione nella «Granda» allo sciopero di otto ore — secondo i sindacati — è stata «massiccia in tutti i settori». Nell'industria hanno aderito alla protesta il 90 per cento dei lavoratori con punte massime in alcuni stabilimenti del settore cartario, in cui l'astensione è stata pressoché totale. Queste le percentuali rilevate dai sindacati nei vari settori nel comprensorio di Cuneo: cartai 100%; alimentari 90%; chimici 85%.

Massiccia anche l'astensione negli uffici pubblici e nei vari settori dei servizi. Banche e uffici postali sono rimasti chiusi — nella quasi totalità — in tutta la provincia; la posta non è arrivata in alcun centro. Molte le astensioni anche negli ospedali (tranne al «S. Annunziata» di Savigliano) dove tuttavia è stata garantita l'assistenza nei casi urgenti. Hanno scioperato anche negli uffici delle unità sanitarie (dove l'astensione ha toccato punte del 80%) e in quelli giudiziari.

... chiusi anche in molti Comuni: a Saluzzo ha scioperato il 30 per cento dei dipendenti, l'80 a Fossano e Cuneo. Lo sciopero ha paralizzato per due ore anche i servizi di trasporto pubblico: dalle 10 a mezzogiorno nessun autobus ha circolato.

I dati della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil contrastano tuttavia con quelli forniti ufficiosamente dall'Unione industriale, secondo la quale hanno aderito allo sciopero *«la metà degli occupati nelle varie fabbriche».*

p. p. l.

Raddoppiati i pullman da Torino a Bra

BRA — E' stato raddoppiato il servizio di pullman sostitutivo del treno Torino-Bra (prolungato la domenica fino a Ceva) in partenza da Porta Nuova alle 20,14. Nella convenzione stipulata tra le Ferrovie dello Stato e la ditta di autolinee erano previsti due pullman, ma fino a pochi giorni fa da via Nizza ne partiva uno solo.

(g. n.)

La rapina a Sommariva Nuovi sviluppi

... — Le indagini sulla rapina di Sommariva Bosco ai danni dell'orefice Bruno Sandri (ferito da uno dei banditi) e la cattura dei presunti responsabili stanno permettendo ai carabinieri di Sommariva e Bra, affiancati dal reparto operativo di Cuneo, di fare luce su una rapina avvenuta a Saluzzo il 29 aprile alla gioielleria di corso Italia 45, di proprietà di Vittorio Delfino, 55 anni, dove furono rubati preziosi per un valore di circa 16 milioni.

I carabinieri avrebbero identificato, grazie ad alcuni testimoni, in ... , 21 anni, e Antonio Marasco, 18, già arrestati, gli autori materiali del colpo. Inoltre, gli sviluppi delle indagini dirette verso Carmagnola, città di ... degli arrestati, hanno portato al fermo di Ada Beillardo, 21 anni, gerente del Bar ... di via Valobra.

Nell'abitazione della donna i carabinieri hanno trovato bracciali e catenine d'oro che sarebbero provenienti dalla rapina di Saluzzo, per un valore di circa sette milioni. Per la Beillardo è scattata la denuncia di ricettazione.

(d. b.)

Domani pomeriggio nella frazione Chiappi (quota 1500)

Castelmagno, «incontro» con la musica occitana

Un gruppo francese e il caragliese Sergio Berardo con i suoi «Lou Dalfin»

CASTELMAGNO — Un gruppo francese (sei uomini e [illegible] ragazza) e uno di casa nostra (sono di Caraglio e dei paesi vicini) per il secondo appuntamento col «San Juan Muzico», che il circolo culturale occitano «Detto Delmastro» e il Comune propongono domani pomeriggio, con inizio alle 15, al [illegible] quota della frazione Chiappi di Castelmagno. [illegible] «Lo Cepon», una formazione folk che arriva da Vence, nel Nizzardo, e il caragliese Sergio [illegible] e i suoi «Lou Dalfin», per un pomeriggio intero [illegible] le musiche, i suoni, le parole della tradizione occitana.

«La nostra manifestazione — dicono al circolo culturale Detto Delmastro — *si è iniziata domenica scorsa con il concerto di musica folk piemontese del gruppo torinese "Gli Astrolabio". Siamo nella terra occitana e perciò domani abbiamo voluto offrire a tutto il nostro pubblico un repertorio di musiche della nostra terra, tentando un incontro-confronto con due gruppi di origine, formazioni, esperienze diverse».*

«Lo Cepon» non è [illegible] al pubblico della Granda: i sette ragazzi francesi sono stati tra i protagonisti della terza edizione [illegible] «Cantè magg» di Bergolo, dove hanno messo in mostra, oltre a una ottima preparazione musicale, [illegible] notevole abilità di trascinare il pubblico. Suonano gli strumenti tradizionali della musica folk, dalla ghironda al mandolino, dalla chitarra alla grancassa.

Sergio Berardo e «Lou Dalfin» hanno [illegible] «nascita» più [illegible] attorno al giovane musicista di Caraglio si è formato un complesso che ha subito imboccato la difficile [illegible] della ricerca nella tradizione musicale occitana in particolare, folcloristica in generale. «San Juan Muzico», nonostante la sua «giovane età», sta conquistando un posto di primo piano nel panorama del folclore musicale.

«Lo scorso anno abbiamo ospitato alcuni fra i migliori gruppi folk piemontesi — dicono al centro — *dai Cantambanchi ai Cantovivo, ai Prinsi Raimund. E' un genere di musica che incomincia a piacere, soprattutto ai giovani, ai quali è dedicata questa manifestazione».* Una curiosità: San Juan Muzico in occitano significa «Giugno musicale» e non come precisano a Castelmagno, San Giovanni Musicale. L'ingresso allo spettacolo [illegible] completamente gratuito.

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Garessio — *All'Azienda di soggiorno di Villa Cabbi si apre oggi alle ore 17,30 un'esposizione di artisti contemporanei di valore, Arte 900 a [illegible] Ornella Eiler che presenta opere grafiche di maestri come Guttuso, Cascella, Cassinari, Dova e Scanavino affiancati ad autori più giovani ma già affermati come Carella, il personalissimo Comencini, Pissore, Maciotta. Vigant segnalata a Bolaffi '82 per la grafica.*

Garessio — *Allo Studios Gallery di Nando Fasano in via Lepetit 18 si inaugura oggi alle ore 21 la personale del pittore toscano Aldo Benvenuti, artista figurativo che sublima la natura nell'incanto dei boschi e della campagna infuocata. La mostra che termina il 6 luglio resta visitabile tutti i giorni dalle [illegible] alle 19,30 escluso il lunedì.*

Paesana — *La Pro Valli Po - Bra Pronda e Infernotto organizza, nell'ambito del secondo raduno dei sindaci dei Comuni situati lungo le due sponde del Po, un'estemporanea di pittura che si svolge oggi col seguente tema: gli aspetti paesaggistici dell'alta Valle Po. La rassegna, ospitata in un locale pubblico del luogo è qualificante perché [illegible] invito e trova presenti alcuni tra i nomi più seri della nostra provincia, tra i quali ricordiamo Marro, Gagino, Lattanzi, Isaia, Remigante, Lattes, Mana, Pirotti, Negro e ancora tanti altri ugualmente validi.*

Cuneo — *Al centro d'arte cultura Linea arte via Vittorio Amedeo 8 espone fino al 3 luglio una giovane e preparata artista scultrice in piatto, disegnatrice di grossa originalità e talento. Gheruci lega tutte le sue ispirazioni al [illegible] gico, tutto ciò che è influenzato dagli astri, da quelle entità occulte che [illegible] sente presenti. Nelle [illegible] tavole di vario materiale si intersecano materiali e forme diverse di grossa attrattiva di contenuto e gradevolezza estetica di ottimo risultato. La mostra è suggestiva e merita una visita perché riserva molte sorprese.*

Alba — *Nella sala Beppe Fenoglio della [illegible] civica in via Maestre 19 si può visitare fino a domenica sera una [illegible] più apprezzabili rassegne di scultura mai viste nell'arco dell'anno nella nostra provincia. Omaggio al paese Angelo Grilli scultore di grande capacità creativa, in possesso della grazia [illegible] sintesi pur nella potenza di un'esecuzione che rende [illegible] bene comprensibile le sue figure per lo più femminili, sempre trasfigurandole di potenza intesa come concepimento continuità del mondo. La mostra albese presenta anche un dittico di due medaglie volute dall'industria Ferrero per ricordare il lavoro degli anziani dell'azienda e non sono altro che la continuità del pensiero [illegible] fecondità, questa volta da parte della terra nei riguardi dell'uomo. Una grande esecuzione che trasfonde al [illegible] lavoro una vita materica che sfiora il sovrumano.*

Pulizia del Grana

Giornate ecologiche a Centallo

CENTALLO — I centallesi sono invitati a scendere oggi e domani sulle rive del torrente Grana per collaborare a una radicale pulizia. Infatti sono in programma due «giornate ecologiche» che dovrebbero servire non solo alla pulizia del greto del torrente ma, soprattutto, a far riscoprire il Grana e l'importanza che può avere nella vita cittadina. Partendo dalla «Bocciofila Grana», gli abitanti di Centallo armati di pala, tridente, zappa o rastrello daranno vita a una colossale opera di pulizia in attesa che, sulle rive del torrente, si possano costruire angoli di riposo e [illegible] per bambini e adulti.

Le «giornate ecologiche» sono la conclusione di un lavoro iniziato lo scorso anno con una mostra sugli effetti deleteri dell'inquinamento del Grana e proseguita all'inizio del [illegible] una [illegible] di disegni dei [illegible] nei quali gli adulti sono invitati a un maggior rispetto del torrente. (a. c.)

ELVA — Si svolgerà domani la quattordicesima sagra del rododendro, «La giura d'artesin». Alle 10,30 sarà celebrata la messa, con la benedizione dei rododendri, gli splendidi fiori di montagna, sempre più rari. Alle 11 grande gara a «Siar», falciatura a mano dell'erba. Nel pomeriggio, alle 15, i contadini di Elva potranno dimostrare la loro abilità nella mungitura delle vacche e delle capre.

Saranno premiati i migliori mungitori e i più interessanti capi bovini e caprini. Alle 15,30 è in programma la gara «a finar» (fare il burro). (g. fc.)

FOSSANO — L'équipe di Radio Montecarlo (FM 91) sarà protagonista di una delle serate più vivaci della fiera gastronomica, che si svolgerà domani. Presentati da Gabriella Giordano, animatrice dell'emittente radiofonica, si esibiranno il cantante Umberto Napolitano, l'imitatore Alberto Colman e il cabarettista Gianni Giannini. (a. c.)

Cuneo: la prima monografia è dedicata a Cesare Maggi

Presto una collana di volumi sui grandi pittori piemontesi

CUNEO — Ci stanno lavorando da un anno e mezzo, ed è considerata un'opera unica nel suo genere: il [illegible] editoriale [illegible] «Il Prisma» sta preparando il primo volume — che uscirà a fine [illegible] — di una collana di monografie, dedicate ai grandi pittori piemontesi. La prima opera — che inaugura un [illegible] [illegible] editoriale a Cuneo — è dedicata al pittore Cesare Maggi. *«Perché è un caso sintomatico, quello di Cesare Maggi* — spiega il direttore responsabile del gruppo editoriale, Fabrizio Quiriti —: *un pittore amatissimo dai collezionisti, un artista di successo che ha preso parte dall'inizio del secolo a tutte le più importanti mostre periodiche, dalle Biennali veneziane alle Secessioni romane, alle maggiori rassegne straniere; un pittore estroso che ha a[illegible] uno splendido periodo divisionista, che ha "avvertito" il Novecento, il celebre come "nevista" (splendido il suo "Cervino", di proprietà della [illegible] di Risparmio di Cuneo), ma validissimo in ogni campo.*

La monografia che [illegible] preparando «Il Prisma» sarà in questo [illegible] rivelazione: per un pittore del genere, che ha al suo attivo decine e decine di «personali» (quattro a Cuneo), non [illegible] a tutt'oggi, neppure un tentativo di catalogazione:

«Con questa attività editoriale — spiega Quiriti — *non intendiamo incentivare il collezionismo e un mercato già particolarmente attenti e sensibili. Vogliamo piuttosto fornire strumenti storici-critici importanti per gli studiosi e per quanti siano interessati al mondo dell'arte. Soprattutto perché specialmente per la pittura dell'800 e per quella figurativa del '900 c'è stato un grande interesse a livello collezionistico e di mercato, ma si è fatto poco o nulla, dal punto di vista critico e storiografico».*

Il gruppo editoriale cuneese ha affidato la compilazione del primo volume della collana, la monografia su Cesare Maggi, a Giuseppe Luigi Marini, esperto di pittura dell'800 e del primo '900 con una lunga militanza di catalogo [illegible] fatti dell'800. Il volume su Cesare Maggi è un'opera di grande impegno: oltre l'imponente corredo iconografico (con 400 dipinti selezionati in mezzo mondo, anche dall'America del [illegible] e dall'Australia), la bibliografia annovera oltre mille voci.

Giorgio Ravasi

Torneo Petrini tante reti

BRA — Come gol, il torneo «Petrini», patrocinato da «La Stampa», batte il Mondiale: 10 a [illegible] [illegible] sera, [illegible] soddisfazione per chi ha saputo resistere al richiamo della tv. [illegible] questa è una concorrenza troppo forte per i giocatori delle dodici squadre piemontesi impegnate nel torneo, che finora hanno goduto di una cornice di pubblico inadeguata al loro valore. In attesa che l'atmosfera si riscaldi con la fine delle eliminatorie, i tifosi più affezionati e gli organizzatori si sono divertiti con due belle partite: Beratti coppe Savigliano - Assicurazioni Zurigo Bra (5 a 3) e Le Macabre Aperol - Steel Torino (1 a 1).

Più di mille anni di storia e cultura nel piccolo paese di Villar S. Costanzo

Il libro (di un parroco) tratta in particolare dell'abazia benedettina

VILLAR [illegible] COSTANZO — *Poco più di mille abitanti, duecento case alle falde dei monti che incorniciano l'imbocco della Valle Maira. Villar San Costanzo non è neanche indicato in tutte le carte geografiche; eppure il piccolo centro, ricco di storia, di monumenti artistici, di bellezze naturali, di richiami religiosi e turistici è una vera culla della civiltà formatasi in questo angolo del Piemonte sud-occidentale. Lo ricorda (perché non è stato sottolineato abbastanza o si è dimenticato) un volumetto fresco di stampa scritto da don Giovanni Rovera, parroco di Pratavecchia (frazione di Dronero), attento ricercatore di fatti locali: sessanta pagine fitte di notizie e uno scelto corredo fotografico che racchiudono oltre mille anni di storia.*

«Il paese — *scrive l'autore* — affonda le sue radici nell'impero romano, nel regno dei Longobardi, nell'operosità, nella fede, nella spiritualità di un Medioevo cristiano segnato dall'impronta benedettina».

Non a caso l'opuscolo è intitolato «La abazia benedettina di Villar S. Costanzo», *perché la storia di Villar e del territorio circostante si confonde con quella della sua abbazia, fondata nell'alto medioevo. Nell'antico edificio, in gran parte ricostruito, restano alcune impronte significative, come la splendida cripta dell'undicesimo secolo e la quattrocentesca cappella di S. Giorgio, affrescata dal [illegible] stro Pietro di Saluzzo.*

Legato al passaggio dei benedettini è anche quell'insigne monumento della chiesa di S. Costanzo al Monte, gioiello di architettura romanico-lombarda che invece attende ancora di essere giustamente restaurato e valorizzato. I pellegrinaggi della fede hanno come meta l'antico santuario di Santa Maria de Libera mentre un richiamo eccezionale è costituito dai «ciciu», i noti «funghi» in pietra formatisi per un raro fenomeno geologico. Sulla storia e le caratteristiche di Villar S. Costanzo hanno scritto in molti.

l. c.

TV

ERREUNO TV

20,40 Film Il giorno e l'ora, regia di René Clément
22,40 Atletica da Oslo

TELECUPOLE

21,30 Piazza grande
23,30 [illegible] Tv

GRP

20,35 La villeggiatura: [illegible] insegnante antifascista viene mandato al confino e dialoga, suo malgrado, [illegible] fascista (1973)
23,30 Il tesoro di Dracula: l'orrorifico e crudele [illegible] vampiro nasconde nel suo castello ingente tesoro

TELECITY

21,30 L'estate del leone: scrittore fallito si ritira in modesto alberghetto sul mare e trova la felicità (1970)
23 — Lo strano ricatto di una ragazza per bene: giovane di famiglia borghese invischiata in strane vicende

TELEMONTOSO

20,30 L'isola dei piaceri proibiti: Gennaro [illegible] scordare delusione amorosa, si ritira su un'isola deserta con tre amanti (1971)

[illegible] 4 - TELESTUDIO

21,15 La Storia di Buster Keaton: biografia romanzata del grande attore comico del cinema muto, divenuto famoso negli anni venti (1958)
24 — Porci con le ali: Rocco e Antonia, due adolescenti [illegible] [illegible] prime esperienze erotiche (1977)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La signora della porta accanto di F. Truffaut (1982, drammatico).
FIAMMA: Qua la mano, con A. Celentano (1981, brillante).
ITALIA: Lo specchio del piacere (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: La villa delle anime morte, con Baba Loncar (1981, horror).

ALBA
EDEN: Buddy, Buddy.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Tango della gelosia, con Monica Vitti (1981, brillante).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Crema, cioccolata e paprika.

BOVES
NUOVO: Dalle 9 alle 5 orario continuato, con Jane Fonda (1981, brillante).

BRA
IMPERO: Ecco noi per esempio di S. Corbucci (1981, brillante).
POLITEAMA: Diritto di cronaca, con P. Newman (1981, drammatico).

BUSCA
LUX: Quando la coppia scoppia.

CHERASCO
GALATERI: Film concerto.

CORTEMILIA
NUOVO: Paradise di Gillard (1981, romantico).

[illegible]
POLITEAMA: Stripes.

MONDOVI'
[illegible] Ragtime di M. Forman (1981, drammatico).
ITALIA: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

ORMEA
ARISTON: [illegible] di [illegible] (1981, romantico).

PIASCO
LA ROSA: Attenti a quei P2.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: [illegible] Jekyll e gentile signora.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Ricche e famose, con Candice Bergen e J. Bisset (1981, brillante).
ITALIA: Brivido caldo.
SPLENDOR: Pierino colpisce ancora.

SAVIGLIANO
AURORA: Atmosfera zero.
RITZ: Due sotto il divano.

VERZUOLO
CORSO: Il bisbetico domato, con A. Celentano e O. Muti (1981, brillante).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek.

FARMACIE
[illegible] Micheletti, piazza Galimberti.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Dalmasso, via Mottà di Listo.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Saluzzo: S. Martino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
[illegible] Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
[illegible] di corrispondenza: [illegible] 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.988; Fossano 0172 - [illegible] Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 381153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

[illegible]CI
Cuneo: 491.863.

Ceva — Si riunisce stasera il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra i vari punti, decisioni per la gestione della Casa-albergo, su richiesta dei consiglieri democristiani.

I sindaci dei paesi bagnati dal fiume si riuniscono oggi al Pian del Re

Alle sorgenti del Po, vent'anni dopo

Un fiume malato

Un elemento fondamentale nella storia, nella geografia, nel paesaggio naturale e umano dell'Italia, eppure un grande sconosciuto, almeno per la massima parte di noi. E' la definizione che due esperti, Luciano Zeppegno e Carlo Cova, danno del Po. Sembra un paradosso, [illegible] è la verità. In effetti le scarne notizie che si apprendono a scuola sul «fiume più lungo d'Italia» non bastano, lasciano il discorso al [illegible] della metà.

Il Po, che per tanti secoli ha diviso paesi e genti «al di qua» e «al di là», è ora un lunghissimo [illegible]mento d'unione. [illegible] un punto di riferimento, [illegible] prattutto culturale e storico, al punto che [illegible] «spati[illegible]» come Gianni [illegible] parla di una civiltà della Padania. Non lo è invece, malgrado le apparenze, da un punto di vista economico, ed è probabile che al congresso di Paesana se ne parli, visto che la navigabilità del fiume è [illegible] finora sfruttata (inadeguatamente) solo [illegible] un profilo turistico.

Il titolo del congresso è eloquente: «La pianura si difende in montagna» od è il segno che ai lavori verrà impressa un'impronta di carattere ecologico. In effetti la chiave del «problema Po» è questa, anche se non ne esaurisce la portata, visto che l'inquinamento, per esempio, non è affatto un fenomeno di alta quota.

Da anni si levano grida d'allarme per salvare il Po. Gli scempi non si [illegible] e non [illegible] le denunce: al [illegible] scandalo [illegible]no le società di escavazione, che deformano il percorso del fiume favorendo alluvioni e allagamenti. Su questo punto i sindaci, chiamati al capezzale del malato, [illegible] sono sempre così [illegible] come dovrebbe[illegible] per impedire tali interventi dissennati. Un'altra piaga alla quale si sta ponendo rimedio con esasperante lentezza è quella dell'inquinamento: il Po e i suoi affluenti sono ancora considerati pattumiere in grado di ricevere qualsiasi rifiuto e la giustizia, quando colpisce, lo fa [illegible] enormi ritardi. L'ultimo esempio viene dalla condanna dei dirigenti dell'Acna di Cengio che, per quanto, severa, arriva quando ormai la valle del Bormida (che sfocia nel Po attraverso il Tanaro) è ridotta al livello di «terra di nessuno».

Il raduno di Paesana, al di là dell'occasione per un festoso incontro, avrà dunque raggiunto il [illegible] scopo se nascerà da parte dei sindaci un fermo impegno a difendere questi 652 chilometri d'acqua che continuano ad essere fonte di vita per tutta l'Italia del Nord.

Leonardo Osella

PAESANA — I sindaci e gli amministratori pubblici che partecipano al secondo «Raduno del bacino del Po» si incontrano stamane davanti alla rocca dove nasce il fiume più lungo del nostro Paese, a Pian del Re, ai piedi del Monviso (2041 metri di altezza). E' questo il momento più significativo del convegno promosso dalla comunità montana in collaborazione con la Regione, la Provincia e altri enti locali.

Già venti anni fa, a Pian del Re, si radunarono 130 sindaci di città e paesi attraversati dal fiume padano; oggi questo incontro viene ripetuto per verificare se alcuni dei problemi dibattuti allora sono stati risolti e superati o se ancora sussistono e quali altre difficoltà si incontrano nei Comuni uniti da queste acque che nascono all'ombra del Monviso e si perdono nell'Adriatico.

«E' importante che gli amministratori possano incontrarsi, discutere dei problemi che li uniscono — *dice l'assessore al Turismo della Comunità montana, Giovanni [illegible]* —. In questo caso inoltre abbiamo il più [illegible] fiume d'Italia che ci [illegible] e questo è uno stimolo in più per sentirci legati e in qualche modo solidali. Da questo raduno, infatti, speriamo nascano proficue amicizie fra i Comuni, interscambi tra località e località, per creare [illegible] movimento commerciale e turistico che senz'altro non può che portare benefici a tutto il bacino del Po».

Il fiume come mèta di turismo, dunque, come zona naturale da rilanciare e far conoscere al grande pubblico. «Questo certamente è uno dei nostri obiettivi principali — *prosegue Nattio* —; vogliamo creare un movimento turisti[illegible] di ampie proporzioni che interessi soprattutto la vallata dove il fiume nasce e cioè la nostra valle Po. Questo non per campanilismo, ma perchè i nostri Comuni hanno bisogno di turismo per potersi rilanciare e avere reali prospettive di sviluppo».

Pertanto a Paesana è in programma l'istituzione di un ufficio turistico che proponga viaggi organizzati e soggiorni con spettacoli folcloristici, rassegne culturali, gite e passeggiate ecologiche. «Insomma — *conclude Nattio* — proprio quello che stiamo proponendo agli amministratori qui convenuti per il raduno: spettacolo, cultura, ecologia, turismo».

Oggi pomeriggio i sindaci visiteranno i paesi dell'alta valle con esplorazioni nelle «botteghe artigiane»; in serata nella Sala danze Fortino, si terrà un dibattito seguito da spettacoli folcloristici. Ancora folclore domani pomeriggio per la conclusione del raduno, [illegible] l'intervento dei complessi bandistici di Revello, Barge, Sanfront e Paesana.

In mattinata interverranno al dibattito sullo sviluppo del bacino padano l'assessore regionale al Turismo Michele Moretti, il presidente della Comunità montana Raimondo Sacco, il presidente della Provincia, Giovanni Falco, e parlamentari cuneesi.

Ieri sera, nelle aule della scuola elementare, è stata inaugurata la mostra fotografica «Il [illegible] ieri e oggi» che resterà aperta al pubblico fino a domani sera. **Alberto Gedda**

Benvenuti a Paesana

Un'immagine di Paesana, il centro della bassa valle che ospita il raduno dei sindaci del Po

La società italiana vista dai quattordicenni in un'inchiesta tra gli studenti di Bra

I ragazzini giudicano la famiglia e il governo

CUNEO — Che cosa pensano i quattordicenni della famiglia? E del governo? E della droga? [illegible] leggono? Quante ore passano davanti al televisore? A queste e altre domande (92 in tutto) tenta di dare una risposta un questionario distribuito e compilato in [illegible] copie in alcune scuole medie inferiori della provincia.

Promotori del sondaggio sono [illegible] insegnanti — Marco Poli, Pierino Franceschini, Salvatore Zarcone — che, spinti da una positiva curiosità per il mondo dei giovanissimi, si [illegible] sobbarcati da soli l'impresa, alla quale vorrebbero ora dare uno sbocco [illegible]cialmente utile. Come? Trovando un ente disposto a provvedere o a finanziare l'elaborazione dei dati — molto interessanti — emersi [illegible] sondaggio.

«*In sè e per sè* — avvertono i tre professori — *la nostra inchiesta ha un valore relativo, perchè è stata svolta* [illegible] *campione ristretto.* [illegible] *offre ugualmente uno spaccato significativo del comportamenti e* [illegible] *aspirazioni, anche perchè non è stata "paracadutata" su* [illegible] *loro: prima di distribuire le schede abbiamo coinvolto gli insegnanti, che hanno capito l'importanza dell'iniziativa e l'hanno spiegata in classe, discutendone a lungo. Sarebbe un peccato che una massa così imponente di dati non venisse utilizzata*».

Per «leggere» veramente i risultati dell'inchiesta occorrerebbe infatti scoprire le correlazioni tra le varie risposte inserendole in un elaboratore elettronico: operazione troppo costosa per un'indagine che, a parte i contributi del Distretto scolastico di Alba e del Provveditorato agli studi (tramite la commissione per la prevenzione delle tossicodipendenze), è stata finanziata dai promotori.

Eppure già i soli [illegible] «grezzi» elaborati alla buona dai tre insegnanti danno un'idea dell'interesse dell'inchiesta. Le domande to[illegible] tutti gli aspetti della vita dei ragazzi, e molte risposte sono sorprendenti. Se è vero che quasi nes[illegible] ammette che i genitori litighino tra di loro, è [illegible] vero che in famiglia i giovani si sentono molto amati ma poco capiti; il [illegible] vorrebbe ricevere comprensione, solo il 3,3% dichiara di averla. Una ragazza su cinque lamenta di essere trattata in [illegible] «troppo da [illegible]»: la percentuale precipita tra i maschi, alcuni dei quali [illegible] 4,3%) [illegible] stengono al contrario di essere considerati «*troppo adulti*».

Sui temi «politici» prevale un realistico scetticismo: quasi la metà ritiene [illegible] chi governa faccia «*quello che può*»; solo l'1,1% crede che «*si sacrifichi per gli altri*»; ma il 5% pensa che «*rubi*» e il 12,1%, qualunquisticamente, non [illegible] pensa niente. Polizia e carabinieri sono considerati «*molto utili*» dal 54,6% degli intervistati e «*inutili*» solo dal l'1,1; incutono «*un certo timore*» nel 9,9, sono «*stimati*» dal 30,4 e considerati «*protettivi*» dal 26%.

Il questionario non trascura una domanda «scomoda» sul terrorismo: [illegible] «*estremisti che gettano le bombe*» [illegible] definiti «*assassini*» [illegible] 38,1 che unito [illegible] 40,2 secondo il quale «*i problemi non si risolvono con le bombe*» [illegible] una so[illegible] maggioranza «*istituzionale*»; [illegible] per il 3,9% chi getta le bombe «*avrà le sue ragioni*».

P[illegible] significative nelle risposte «politiche», le differenze dipendenti dal sesso degli intervistati diventano nette quando si passa a considerare il tempo libero. Anche le [illegible]gazze sotto i 14 anni vanno in discoteca, ma escono meno dei maschi e frequentano meno i cinema; in compenso la lettura [illegible] modo di riempire i pomeriggi domenicali è snobbata da tutti.

Allarmanti anche se [illegible]tati sono i dati relativi alla televisione. Nessuno «sta» sotto le tre ore al giorno; il 21,5 la guarda per quattro ore, il 13,8 per cinque, l'8,3 oltre le cinque ore al giorno. La schiacciante maggioranza predilige film e telefilm; i programmi scientifici e culturali raccolgono il consenso [illegible] 2,2% dei maschi e del [illegible] femmine, che naturalmente seguono lo sport in numero sette volte inferiore a quello dei loro coetanei.

Tra i «drogati» da tv spiccano i ragazzi braidesi: sette su dieci starebbero davanti al vi[illegible] per più di quattro [illegible] al giorno. **Grazia Novellini**

Aisone: si disputa [illegible] terza prova del campionato piemontese

Domani sessanta deltaplani nel cielo della Val Stura

In gara anche [illegible] torinese Davide Manna, «tricolore» di volo libero

Un deltaplanista durante [illegible] volo di prova nel cielo della Valle Stura (Telefoto Cuneo)

AISONE — Appuntamento [illegible] i deltaplani domani [illegible] Valle Stura: [illegible] in programma ad Aisone la terza [illegible] ultima prova del primo campionato piemontese di volo libero. Alla manifestazione organizzata dal Deltaclub [illegible] Cuneo e Borgo S. Dalmazzo parteciperanno una sessantina di concorrenti provenienti [illegible] tutto il Piemonte, [illegible] i quali il torinese Davide Manna, campione italiano della specialità. La gara avrebbe dovuto svolgersi la scorsa setti[illegible] ma le avverse condizioni del tempo hanno costretto gli organizzatori al rinvio.

«Avevamo sperato che il tempo migliorasse, ma la nebbia [illegible] rimasta fitta per l'intera giornata e in simili condizioni sarebbe stato estremamente pericoloso volare — spiega Alessandro Monti, dell'organizzazione —. *La prima manifestazione di questo genere organizzata [illegible] Italia; in nessuna altra regione finora è stato disputato un campionato regionale di deltaplano e, per questo, ci sarebbe estremamente dispiaciuto dover annullare questa ultima [illegible] decisiva prova».*

«Abbiamo deciso di rinviarla a domani — continua Monti — *anche se dal punto di vista organizzativo abbiamo incontrato non poche difficoltà per l'impegno che l'allestimento di [illegible] simile manifestazione richiede. Anche dal lato economico abbiamo avuto difficoltà; [illegible] contributo della Pro loco [illegible] Aisone è già stato "bruciato" domenica scorsa. Comunque domani saranno presenti tutti i migliori: lo spettacolo è assicurato».*

La lotta per la conquista del primo titolo piemontese di volo libero [illegible] aperta tra il biellese Piero Alberini, attuale «leader» della classifica e i torinesi Marco Bartolozzi, secondo, e Davide Manna, quarto nonostante [illegible] «saltato» una prova per partecipare a una gara internazionale nella quale si è classificato all'ottavo posto.

Molto attesa anche la prova della [illegible]se Luisa Rey, unica professionista femminile in campo nazionale, che ha confermato il suo valore piazzandosi dopo le prime due prove al sesto posto [illegible] classifica provvisoria. Una decina i cuneesi in gara tra i quali Marco Saccomanno e Oscar Testa, che figurano entrambi fra i primi dieci della graduatoria attuale.

I concorrenti [illegible] lanceranno da un'altezza di 2 mila metri, sopra Aisone, e dovranno coprire [illegible] «percorso» di 20 chilometri, attraversando più volte la valle. «E' un "percorso" *molto impegnativo, il più difficile delle tre prove* — conclude Monti — *soprattutto per la configurazione del paesaggio».* Il primo pilota si lancerà a mezzogiorno. A far da cornice alla gara ci s[illegible]o alcuni «apripista» che si esibiranno in voli acrobatici, molto spettacolari.

Pier Paolo Luciano

Marcia [illegible] solidarietà Oltre seicento [illegible] Moretta per «Specchio dei tempi»

Raccolti fondi per la lotta contro il cancro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MORETTA — *E' la prima volta che una marcia [illegible] accompagnata da un [illegible] bandistico al gran completo per ben nove chilometri. E' accaduto a Moretta in occasione [illegible] prima corsa di solidarietà alpina organizzata per dare un contributo a Specchio [illegible] tempi per il centro di ricerca sul cancro.*

All'invito del gruppo [illegible] «penne [illegible] [illegible] Moretta hanno aderito quasi settecento camminatori, [illegible] numero di ben lungo superiore alle più rosee aspettative. Così [illegible] marcia alpina ha raccolto due milioni e duecento mila lire che [illegible] stati consegnati ieri [illegible] agli incaricati del nostro giornale.

«E' andata bene anche [illegible] abbiamo lanciato questa iniziativa in ritardo — dice Giorgio *Invernizzi, presidente del gruppo organizzatore.* — Moretta e i paesi vicini hanno risposto con entusiasmo e questa vitalità ci servirà per continuare nel nostro intento».

Ma veniamo [illegible] cronaca [illegible] una giornata nuova e diversa. Il tempo non promette niente di buono, le nuvole coprono come una cappa [illegible] Piana [illegible] *Moretta, l'afa [illegible] irresistibile, ma già di buon mattino una folla multicolore invade la cittadina. Bambini con papà e mamme, carrozzelle, gente anziana. C'è ressa attorno al tavolo delle iscrizioni, ognuno vuole dare il suo contributo, c'è gente che aggiunge parecchi biglietitoni alla normale tassa per partecipare alla marcia.*

Arriva l'Unione sportiva calcio Moretta con i giocatori con le magliette della società. Il gruppo [illegible] capitanato [illegible] patron Pier Antonio Sapino, un duro che con caparbietà è riuscito a riportare la squadra in Prima categoria dopo [illegible] crollo dello scorso anno. Fra la folla c'è anche il sindaco Mario Piovano, sensibile a queste manifestazioni e sempre pronto a dare il contributo suo e quello del Comune per permetterne la buona riuscita. [illegible] arrivano i ciclisti del Bici club, gli atleti del tennis.

E' tutto pronto. I camminatori devono percorrere nove chilometri. Si parte da piazza Castello, si passa lungo la provinciale che porta a Scarnafigi, poi il serpentone taglia attraverso la campagna fiorita di Moretta, [illegible] il fiume Varaita, fra boschi di pioppi e campi di grano ormai pronto per la mietitura.

La sorpresa arriva poco prima [illegible] della partenza. I musicisti della Filarmonica morettese si mettono in [illegible] al gruppo con Francesco Robasto, presidente del sodalizio, fra i primi ad accettare l'invito delle penne nere. *Si parte. La banda morettese intona una marcetta dopo l'altra, la fatica si fa sentire meno anche se i musicisti devono percorrere la stessa strada dei marciatori con il peso degli strumenti.*

Lungo il percorso la gente [illegible] numerosa, i contadini abbandonano i lavori per [illegible] dalle cascine [illegible] guardare ammirati questa folla così diversa, ma [illegible] unita. Il concerto dura oltre un'ora, il tempo impiegato dai podisti per percorrere i nove chilometri [illegible] ritornare nei vecchi borghi di Moretta accolti [illegible] gente festosa.

Tutti primi, tutti premiati. Le penne nere hanno consegnato ai partecipanti [illegible] [illegible] daglia ricordo della giornata. Si fanno i conti: gli alpini di Moretta [illegible]no riusciti a mettere assieme oltre 2 milioni e 200 mila lire, una cifra tutt'altro che modesta per la prima esperienza. E' chiaro che [illegible] prossimo [illegible] se tutte le società sportive capiranno lo sforzo degli alpini e partecipe[illegible] attivamente all'organizzazione della corsa, [illegible] potrà fare molto di più.

Giorgio Invernizzi e gli alpini di Moretta [illegible] comunque soddisfatti. L'iniziativa [illegible] stata [illegible] lanciata, i risultati sono positivi, gli obiettivi sono stati centrati. Adesso questo laborioso gruppo (hanno passato intere giornate a sistemare tutti i particolari) guarda all'83: «La seconda marcia della solidarietà — dicono — sarà grandiosa».

Fiorenzo Panero

Giochi gioventù

I vincitori dei regionali di ciclismo

MONDOVI' — Duecento corridori di tutto [illegible] Piemonte, dal 7 ai 12 anni, hanno partecipato alla fase regionale dei «Giochi della Gioventù», disputata in circuito all'Altiplano.

La gara, organizzata dal [illegible] sportivo Marco Botto di Mondovì, ha visto schierati [illegible] partenza i migliori mini-ciclisti delle sei province piemontesi. I primi tre classificati delle [illegible] categorie [illegible] in [illegible] difenderanno i colori regionali alle finali dei Giochi della Gioventù in programma a Roma.

Si sono imposti nelle proprie categorie: Laura Villosio (Ardens Savigliano) nella B2; *Paolo Porchetto* (Gs Racconigi) [illegible] A2; Claudia Quaglia (Gs Marco Botto) nella [illegible]; [illegible] Bonello (Sc Cuneo) nella C1. Si sono qualificati insieme con Villosio, Porchetto, Quaglia e Bonello, [illegible] Quaglia (Gs Marco Botto) terzo nella B1 e Mauro Corino (Vc Barosi-Bra) pure terzo nella A2.

Il Gs Victoria è la prima squadra in provincia che pratica [illegible] disciplina

Il pattinaggio artistico a rotelle «scoperto» da [illegible] società di Alba

Le ragazze del Gs Victoria di Alba, che praticano il pattinaggio artistico a rotelle (Telefoto)

ALBA — L'attività agonistica del GS Victoria di Alba, unica società in provincia che pratica il pattinaggio artistico a [illegible]e, si sta avviando alla conclusione. [illegible] ultimi appuntamenti della stagione saranno oggi e domani a Torino il trofeo «Cappato» e poi, ver[illegible] [illegible] fine di luglio a Roma, la partecipazione di Alessandra Meriga ai campionati [illegible]nali della categoria juniores.

Anche in questa stagione il gruppo sportivo albese ha raccolto lusinghieri successi e si sta affacciando con [illegible]ne prospettive alla ribalta [illegible]onale. Nato nel '73 per iniziativa [illegible] Stefano Calosso [illegible] Mario Agosto, il GS Victoria dopo un prima fase promozionale legata alla Pgs (Polisportiva giovanile salesiana) ha affrontato il pattinaggio artistico anche a livello agonistico, conseguendo ottimi risultati.

«In Piemonte siamo una delle società più valide e ogni anno alcune nostre atlete partecipano ai campionati nazionali» dice Luigi Meriga, vicepresidente del gruppo sportivo.

Uno dei problemi più rilevanti che il sodalizio si trova [illegible] affrontare [illegible] però la man[illegible] [illegible] una pista adeguata. «*Noi ci alleniamo* — dice [illegible]cora Meriga — *sulla pista all'aperto della scuola materna della Moretta, che è ai limiti della regolarità, e d'inverno veniamo ospitati nel salone del centro anziani di via Arrigo Loreto, che [illegible] ancora più piccolo. Per questo motivo, quando organizziamo gare [illegible] un certo livello, siamo costretti ad emigrare a Nizza Monferrato, dove esiste un'ottima pista coperta».*

Lo staff tecnico del GS Victoria è composto dall'istruttore federale Gino Ottazzi di Asti e dall'albese Roselda Paladino, che aveva iniziato la pratica agonistica proprio nel GS Victoria.

[illegible] **Scavino**

Per il vostro weekend

Spotorno. Domani di scena gli «uomini volanti» nel primo raduno interregionale per deltaplani

Uomini volanti nel cielo di Spotorno

Domani [illegible] primo raduno interregionale per deltaplani - Spiccheranno [illegible] volo dalla vetta del monte Mao e si po[illegible] in località Serra, vicino al mare - Barche e motoscafi per i soccorsi - In futuro gare nazionali?

SPOTORNO — *Grande giornata di festa per i pronipoti di Icaro, domani a Spotorno, nel primo raduno interregionale per deltaplani. Oltre una quarantina di appassionati del volo libero a vela si esibiranno nel cielo della cittadina, decollando dalla vetta del Monte Mao, circa 350 metri di altezza, nell'entroterra [illegible] Spotorno, per raggiungere la riva del [illegible]. Il campo di atterraggio è stato ricavato sulla discarica a mare, in località Serra, attrezzata anche con piccole tribunette per ospitare gli spettatori.*

«I deltaplani — *spiega Raffaele Frolo del Delta Club Liguria e dell'Arci di Spotorno, organizzatore della manifestazione* — dovranno [illegible] sorvolare tutta Spotorno per poter raggiungere la zona di atterraggio. Si tratta di [illegible] iniziativa certamente non [illegible] molto spettacolare. Più che di una gara si tratta infatti di una esibizione».

Data [illegible] vicinanza dal mare della zona di atterraggio gli organizzatori hanno previsto un'assistenza tutta particolare con l'ausilio di barche e motoscafi per ogni evenienza. Pronti ad intervenire saranno anche i militi della Croce Bianca di Spotorno mentre [illegible] tutta la durata della manifestazione sarà garantito un ponte-radio fornito [illegible] Gruppo CB spotornese.

Gli organizzatori hanno [illegible] previsto accanto ai «puri» del [illegible] libero a vela anche un'esibizione [illegible] deltaplani a motore che decolleranno dalla discarica [illegible] mare. Una manifestazione, dunque, organizzata [illegible] Circolo culturale sportivo [illegible] ricreativo spotornese, che nasce con tutte le carte in regola per riuscire bene.

«Con questa esibizione — *commenta Franco Riccobene, segretario [illegible] Sezione Arci "Demetrio Stratos"* — intendiamo chiudere il ciclo delle manifestazioni invernali. Il nostro compito è infatti quello [illegible] animare [illegible] stagione invernale rivolgendoci soprattutto ai residenti più che [illegible] turisti. Quest'anno abbiamo organizzato un ciclo [illegible] film con oltre cinquanta pellicole, due concerti rock con la partecipazione [illegible] gruppi locali, concorsi fotografici soprattutto per i ragazzi delle scuole, una camminata popolare, l'allestimento del Carnevale ed altre cose ancora. Per quanto riguarda il volo libero intendiamo divulgare questo tipo di sport cercando [illegible] portare a Spotorno [illegible] future gare del campionato nazionale».

Si parla tra l'altro di realizzare, dall'anno prossimo, una manifestazione intitolata «In collaborazione con l'aria», *abbinando gare di windsurf e deltaplano ad una simpatica iniziativa ancora top secret che, pare, utilizzerà piccole mongolfiere.*

a. d.

Gli altri appuntamenti

Quinta festa [illegible] sport al santuario di Savona organizzata dall'Unione sportiva Letimbro. Oggi, [illegible] 17,30, si svolgeranno le finali del torneo di calcio «Trofeo Salomo[illegible]»; alle 20 [illegible] gli alberi e, quindi, esibizioni di arti marziali e spettacolo musicale con il complesso del maestro Franceschini.

Domani [illegible] inizio alle 8, gara di bocce; alle 12,30 pranzo all'aperto; nel pomeriggio, «musiche e giochi», [illegible] di atletica leggera, 6° giro podistico dei due campanili (partenza [illegible] 17), incontro di calcio [illegible] la formazione degli sposati e quella degli scapoli e, infine, dopo [illegible] all'aperto, «musica e canzoni in piazza» con Marco Giordano e Alfonso Miceli.

Stamane, alle 9,30 [illegible] salone di Villa Gavotti di Albissola Superiore convegno di studio sulla ceramica futurista.

E' stato organizzato dal Comune e dalla Regione nell'ambito della mostra «*Da Balla a Tullio d'Albissola*». Il convegno [illegible] concluderà domani con [illegible] relazioni [illegible] Marzio Pinottini e Anna Maria Ruta.

Passeggiata non competitiva domani a [illegible] S. Martino, organizzata dal circolo Anspi locale. La marcia si chiama «*Quattro passi in compagnia*» e partirà alle 9 presso [illegible] località Teglia S. Pietro. Il tempo massimo per coprire i 12 chilometri del percorso è fissato in tre ore. Le iscrizioni (duemila lire a testa) vengono raccolte fino alle 8,30 di domani mattina. Chi vorrà pranzare troverà stand gastronomici [illegible] Stella S. Martino.

Sesta edizione della «Sgambata» domani a Laigueglia. Il raduno è per le 14 presso la piazza del molo, dove alle 15 prenderà [illegible] via la prova [illegible] competitiva che, per [illegible] km. porterà i concorrenti lungo i sentieri più panoramici delle alture laiguegliesi. La quota d'iscrizione [illegible] di lire 2500 e [illegible] diritto (oltre all'attestato di partecipazione e a premi per tutti) anche a due rifornimenti.

Stasera [illegible] 21,30, nell'oratorio di santa Caterina ad Alassio — organizzato dall'assessor[illegible] al turismo e alla cultura e dalla biblioteca civica — un concerto per violino e pianoforte. L'ingresso è gratuito. La manifestazione conclude il ciclo dei quattro concerti del giugno musicale alassino.

A Ceriale si conclude domani la 11ª edizione del «Torneo nazionale di tennis, terzo trofeo Azienda di Soggiorno», aperto [illegible] classificati. La gara [illegible] cominciata il 18 giugno.

Manifestazioni per tutti i gusti oggi nel Finalese. A Spotorno questa sera la Scuola teatrale di Monturba[illegible] rappresenterà l'opera «Ubu Re» di Alfred Jarry per la regia [illegible] Giorgio Gallione. La manifestazione avrà inizio alle ore 21,30 in piazzetta San[illegible] Caterina.

A **Finalborgo** [illegible] appuntamento con la mostra-mercato dell'antiquariato mentre alla sera, nel quadro [illegible] festeggiamenti per il ventennale di fondazione della [illegible] sezione Avis, concerto in [illegible] San [illegible] Battista [illegible] corale alassina.

A **Pietra Ligure**, alle 21, spettacolo di animazione e magia in piazza XX Settembre intitolato «Magic show».

A Loano alle [illegible] 17 inaugu[illegible] presso la Sala del Mosaico [illegible] Palazzo Doria dell'Esposizione delle quaranta tavole [illegible] il pittore Raimondo Barbadirame ha eseguito per illustrare il romanzo «La via dell'Ambra» di Paolo Lingua.

A **Boissano** infine, oggi e domani, Festival dell'Unità.

Domani [illegible] **Pietro d'Olba**, una delle cinque frazioni di Urbe, si veste a festa: viene infatti celebrata la ricorrenza del [illegible] che dà [illegible] nome [illegible] paese.

L'ex azzurro giudica l'Italia e le sue rivali dopo la stentata qualificazione alla [illegible] fase

Pierino Prati, messicano del Savona parla del Mundial (e del biancoblù)

«Nella Nazionale — dice — ognuno pensa più a se stesso che [illegible] squadra. Nel 1970 era un'altra cosa» - Afferma che molti tornano a giocare volentieri al Bacigalupo per [illegible] pubblico - «Auguri per il prossimo campionato»

[illegible] Prati, 17 presenze in Nazionale A, con sette gol e una memorabile finale di Campionato d'Europa [illegible] la Jugoslavia, a Roma, nel 1968. Era anche in Messico nel 1970, ma la maglia titolare con il numero undici stava saldamente sulle spalle di un attaccante che si chiamava Gigi Riva.

Prati, il più grande goleador che il Savona abbia avuto, è con Beppe Furino l'unico biancoblù ad aver indossato la maglia [illegible] nei tempi moderni.

[illegible] la stentata qualificazione dell'Italia alla seconda fase del [illegible]

«*Abbiamo superato il turno deludendo tutti. Il risultato è buono, il gioco non si è visto*».

Perchè gli azzurri non hanno saputo fare meglio?

«*E' difficile rispondere. Attorno [illegible] Nazionale non c'è un buon clima. Ognuno cerca di fare bella figura, [illegible] pensa al collettivo. [illegible] altre Nazionali giocano con uno spirito diverso, di squadra. Il giudizio della critica per un giocatore può essere decisivo: da quello dipendono altre convocazioni e, di conseguenza, il proprio futuro*».

Una mentalità sbagliata, dunque?

«*Non solo questo. Gli azzurri, mi sembra, non hanno [illegible] energie, anche atletiche, per fare di più. Gli altri giocano a zona e praticano quindi [illegible] calcio migliore. Il nostro campionato ci impone schemi tradizionali, per correre meno rischi sul piano dei risultati. Per cambiare ci vorreb[illegible] tempo, ma la nostra Nazionale non ha mai [illegible] coraggio di [illegible] minciare da capo*».

Un giudizio sui singoli.

«*Il più in forma [illegible] sembrato Scirea, ma tutta la difesa è andata bene. Il resto è un [illegible]bus: non legano, non c'è nulla da fare. Ma il compito dei difensori è più facile: lo stopper deve pensare al suo uomo e [illegible]*».

Il «caso Rossi»?

«*Criticarlo oggi è troppo facile. Sta pagando i due anni di inattività. Sa [illegible] essere a [illegible] esame decisivo e scende in campo troppo [illegible] La Nazionale, comunque, non fa un gioco che si addice alle sue caratteristiche. I [illegible] avversari diretti, poi, [illegible] sovrastano atleticamente. E' stato assurdo non [illegible] Pruzzo. Avremmo potuto sperimentare una coppia Pruzzo-Rossi, o anche Pruzzo-Graziani. L'attaccante della Roma avrebbe sfruttato meglio i molti cross che si fanno*».

Conti o Causio?

«*E' un dilemma che non esiste. Potrebbero anche giocare assieme, ma non c'è stato il tempo di preparare la loro coesistenza*».

Quali squadre non hanno deluso?

«*Brasile e Argentina. Il Brasile ha divertito più di tutti, l'Argentina si è subito riscattata [illegible] un esordio poco felice, colpa dei nervi e della tensione. [illegible] vedo male neppure l'Inghilterra. Peccato che Brasile e Argentina si incontrino prima, avrebbero dato vita a una finale entusiasmante*».

Perchè in Messico [illegible] andati così bene?

«*Era un'altra Nazionale, con più carattere, sapeva ciò che voleva. Ma era anche un'Italia decisamente più forte, nel pieno di un ciclo favorevole, come [illegible] dimostrato con [illegible] vittoria agli europei. Mazzola, Rivera, Riva: basta ricordare questi nomi*».

I singoli che ti [illegible] piaciuti di più?

«*Facile rispondere [illegible] e Maradona. Io aggiungerei [illegible] terzino [illegible] Brasile Leandro. Pur essendo un difensore, ha tutto, compresi i piedi buoni e il dribbling*».

E nell'Italia?

«*Bearzot ha convocato i migliori, [illegible] Pruzzo e Beccalossi. Ma [illegible] abbiamo, come collettivo, [illegible] squadra degna di questo nome*».

Con chi ti piacerebbe giocare [illegible] in quest'Italia, potessi tornare indietro [illegible] dieci anni?

«*Con giocatori da fascia, [illegible]me Conti e Causio. Io metterei la potenza, loro la velocità e [illegible] fantasia. Ma [illegible] difficile comunque*».

Pierino Prati tranco [illegible] sempre. Dalla Nazionale al Savona. Per tre anni l'ex azzurro [illegible] stato un punto [illegible] forza della squadra biancoblù, [illegible] termine di una carriera esaltante. [illegible] parla del ritorno [illegible] Liguria di Barlassina, per l'anno prossimo qual[illegible] fa già il nome [illegible] Furino. Perchè [illegible] tornano volentieri a Savona?

«*Qualcuno, come Barlassina, si avvicina a casa. Ma è bello ritrovare gli amici che ti hanno aiutato a cominciare la carriera e salire in alto. Poi Savona ha un pubblico [illegible] vigiloso. Avrei voluto regalargli il desiderio della risalita in C1. Io non ci sono, ma in bocca al lupo per il prossimo anno*».

Sandro Chiaramonti

Pierino [illegible] con la maglia della nazionale italiana

Continua lo sciopero dei netturbini

SANREMO — Proseguirà anche [illegible] e domani l'astensione dal lavoro dei netturbini. Ieri, dopo un'assemblea, i dipendenti dell'azienda municipalizzata che svolge il servizio di raccolta dei rifiuti hanno deciso [illegible] tramutare lo stato di agitazione di [illegible] ore indetto per il fine settimana in sciopero [illegible]le.

Un weekend denso [illegible] disagi, quindi, per la città, aggravati [illegible] caldo e dalla situazione idrica poco felice.

Dal Coreco
[illegible] a Savona

SAVONA — Un paio di delibere [illegible] due comuni della provincia di Savona, Casanova Lerrone e Balestrino, finiranno sul tavolo del Procuratore [illegible] Repubblica. Lo ha deci[illegible] ieri mattina il Comitato Regionale di Controllo presieduto dall'avv. Aldo [illegible]

Per quanto [illegible] Casa[illegible] Lerrone [illegible] delibera riguarda un provvedimento d'urgenza per allaccio elettrico destinato a [illegible] impianto [illegible] acqua. Al momento della discussione in seno [illegible] Consiglio comunale la pratica [illegible] stata contestata da Gianni Alberti e dagli altri due consiglieri di minoranza che poi avevano abbandonato la seduta. Su loro richiesta era stato poi allegato al verbale della seduta un documento di pesante critica.

Per Balestrino si tratta, invece, [illegible] conti consuntivi 1977-78-79 [illegible] quali i consiglieri [illegible] minoranza hanno presentato un esposto.

Il Coreco non è entrato nel merito delle due questioni (peraltro ha approvato i bilanci consuntivi di Balestrino) [illegible] ha deciso, appunto, [illegible] rimettere tutta la documentazione al magistrato.

Nella s[illegible] seduta il Comitato Regionale [illegible] Controllo ha compiuto [illegible] primo esame [illegible] bilancio preventivo [illegible] del Comune [illegible] Varazze ritenendo poi opportuno chiedere alcuni chiarimenti all'amministrazione comunale. Il bilancio di previsione di Varazze è anche oggetto di alcuni esposti che il [illegible] minoranza dell'Ancora ha tra[illegible] al Coreco.

n. s.

La Liguria ieri s'è fermata I sindacati: «Un successo»

GENOVA — Astensione massiccia dal lavoro (circa il [illegible] per cento) ieri a Genova. In tutti i settori produttivi e per i servizi, anche per quel che riguardava le pause «parziali»: autobus, trasporti in generale, ferrovie. La città e il suo hinterland che risentono in particolare della crisi industriale (con riferimento specifico [illegible] partecipazioni statali), hanno aderito in massa alla proclamazione dello sciopero generale indetto [illegible] Confederazioni sindacali contro [illegible] decisione [illegible] Confindustria di disdire l'accordo sulla contingenza.

(p. l.)

[illegible] — Massiccia adesione [illegible] lavoratori dell'industria e degli uffici pubblici allo sciopero generale proclamato [illegible] federazione Cgil, Cisl, Uil. In questi due settori si può dire che [illegible] ci siano st[illegible] diserzioni mentre consistenti presenze si sono registra[illegible] negli uffici privati.

Molti caselli autostradali, soprattutto sulla Savona-Ventimiglia e sulla Savona-Genova, [illegible] privi di personale [illegible] gli automobilisti hanno dovuto egualmente munirsi dei biglietti emessi dalle emettitrici automatiche. Qualcuno peraltro è riuscito a evitare il pagamento del pedaggio uscendo a caselli non controllati. Per le stazioni della Savona-Torino la società ha fatto invece ricorso [illegible] personale ausiliario che in quanto tale [illegible] formalmente anche se non ufficialmente esentato dallo sciopero. [illegible] contrario di quanto verificatosi nel capoluogo numerosi distributori di benzina sono rimasti aperti in Riviera e lungo le autostrade. Anche la stragrande maggioranza dei negozi e degli esercizi pubblici è rimasta ovunque aperta. Tra [illegible] eccezioni l'autogrill di Varazze.

A Savona [illegible] è creata una polemica all'interno della Confesercenti che, in segno di protesta per non essere stata invitata dai sindacati nazionali alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, aveva invitato i propri aderenti a [illegible] scioperare.

(n. s.)

IMPERIA — La provincia di Imperia si è fermata. Lo sciopero generale ha interessato tutti i settori operativi [illegible] massiccia adesione [illegible] lavoratori. Chiuse le fabbriche, bloccato il pubblico impiego, fermi [illegible] e [illegible] i trasporti. Hanno scioperato anche i dipendenti del Casinò [illegible] Sanremo e le roulettes, alle 14,30 non hanno ripreso a girare e a sfornare milioni. Lo sciopero nazionale a Sanremo [illegible] coinciso con la vertenza contrattuale aperta dai netturbini che anche oggi continueranno a [illegible] spazzare le strade.

Ieri mattina, a Sanremo si è svolta una manifestazione alla quale hanno partecipato più di 1500 persone provenienti da tutti i centri della provincia. [illegible] piazza [illegible] Sanremesi, Lorenzo Trucchi, segretario provinciale della Cgil, ha spiegato le ragioni dello sciopero e le lotte da attuare per perseguire i risultati pre[illegible]: scala mobile, costo [illegible] lavoro, rinnovi contrattuali.

(p. p. m.)

IMPERIA — I dipendenti della [illegible] di Cura [illegible] Anna di Imperia, circa 100, non hanno partecipato allo sciopero di ieri: «*Stiamo per essere tutti licenziati a fine mese* — ha [illegible] un portavoce — *non ce la sentiamo proprio di fare sciopero quando presto non avremo più lavoro*».

(b. v.)

Nelle manifestazioni in provincia [illegible] Imperia spicca la regata [illegible] wind-surf

A Sanremo cercano la vela tricolore

Oggi e domani la prima edizione del campionato italiano organizzata dalla Canottieri - Uno sport [illegible] affermato e che assicura «business»

SANREMO — Wind-surf, che passione. E Sanremo sembra voler prendere la palla al balzo. In questo primissimo scorcio d'estate la Città dei Fiori si è trasformata in una specie [illegible] capitale [illegible] tavola a vela. [illegible] da far quasi [illegible] al Lago [illegible] Garda, da anni incontrastato palcoscenico di questa disciplina sportiva che sta [illegible]scendo un'irresistibile ascesa.

Una settimana fa, nelle acque sanremesi, si è conclusa [illegible] prima edizione del Giro d'Italia di tavole a vela, dopo quattordici tappe che hanno toccato vari punti della penisola; da poco Maurizio Del Gaudio, uno specialista, ha annunciato di aver scelto Sanremo come base di partenza per la sua traversata solitaria in wind-surf fino alla Corsica. Oggi e domani Sanremo ospita la prima edizione del campionato italiano di tavole a vela «*Mares surfing class*», organizzata dall'Associazione Canottieri Sanremo con la sponsorizzazione, ormai consueta, del Casinò (i responsabili delle roulettes sembrano affascinati dal windsurf e da un po' di tempo danno tutto il loro appoggio a queste manifestazioni).

Il via sarà dato, tempo permettendo, alle 11 davanti all'Associazione Canottieri, sul molo di Levante del vecchio porto. I concorrenti — il cui [illegible] non è stato ancora definito in quanto le iscrizioni si chiudono alle 10 di stamane — [illegible] sul [illegible] «triangolo olimpico», teatro di tante regate sanremesi. Il campionato se lo giocheranno con due prove nella giornata di oggi e due nella giornata di domani. I campioni italiani, che saranno proclamati domani sera, saranno tre: il campione della categoria «leggeri» (fino a 70 chilogrammi di peso), il campione per la categoria «pesanti» (oltre i 70 chilogrammi di peso) e la campionessa per la categoria «donne».

Il campionato tricolore in programma a Sanremo [illegible] l'occasione per vedere all'ope[illegible] autentici specialisti della disciplina come Mamusa, Strazzera, Cristofori, Mastrolorenzi, Paola Toschi, [illegible] anche i campioni della Riviera di Ponente come Nuccio Ghirardo, sanremese, considerato il numero uno in provincia di Imperia, e De Pedrini di Pietra Ligure, altro atleta abbastanza quotato.

E' innegabile che, dietro allo sviluppo del wind-surf e di competizioni agonistiche come quelle che ormai a ripetizione si disputano anche nelle acque del Mar Ligure, ci stano, accanto a passione ed agonismo, anche grossi interessi commerciali. Si parla già [illegible] miliardi e questo giustifica l'interesse di alcune grandi case di attrezzature nautiche per questo nuovo settore. Sponsorizzazioni, patrocini, distribuzione di materiale promozionale si sprecano dietro al wind-surf, che evidentemente «tira», come dimo[illegible] anche il piccolo boom editoriale del settore, con libri e riviste che ormai vengono pubblicati a ripetizione sull'argomento.

A Sanremo, oggi e domani, si avrà un piccolo spaccato di questa realtà. Tra l'altro, nell'ambito [illegible] manifestazione, questa sera alle 17, al Casinò, verrà presentata ufficialmente la squadra «Mares-Ambra Solare Surfing Team» di cui fa parte anche il sanremese Ghirardo. L'hanno già definita la «Juventus del wind-surf». [illegible] dovrà dimostrare a suon di successi.

b. m.

Al lettori

[illegible] oggi, e per tutta l'estate, pubblicheremo [illegible] appuntamenti e le manifestazioni delle province di Savona e Imperia in questa pagina, mentre a Genova, alla sua provincia e a La Spezia è dedicata la pagina «Spettacoli, cultura e tv in Liguria».

Prova nazionale di wind-surf a Sanremo: sport e «business»

Altre feste

Quattro giorni di festeggiamenti ad Aurigo in occasione della ricorrenza di S. Paolo, patrono del paese. Oggi alle 15, [illegible] gara di bocce alla pétanque, aprirà la manifestazione; alle 21, si ballerà con l'orchestra romagnola «Ro[illegible] Muselli». Domani un'estemporanea di pittura, e alle 17 partirà la seconda edizione della marcia non competitiva del [illegible] La [illegible] proseguirà sino a martedì, con danze e specialità gastronomiche dei cuochi «Censo [illegible]».

Domani, seconda edizione della Straimperia: [illegible] marcia non competitiva [illegible] snoderà lungo [illegible] strade cittadine, toccando i quartieri più caratteristici di Oneglia e Porto Maurizio.

Ultime [illegible] mondane della stagione al salone delle feste del Casinò di Sanremo, prima di cedere il passo al *roof-garden*: oggi e domani, con l'orchestra del Casinò, diretta [illegible] Sergio Nanni, il balletto «*La vie en rose*» e «*The Dallers a family*». Più casereccio il divertimento che offrirà, a Pian di Poma, oggi e domani, il circo di Darix Togni (due spettacoli: 17 e 21,15).

A Verezzo, nell'entroterra [illegible] Sanremo, domani alle 9 raduno degli alpini [illegible] Sanremo e delle vallate. A Taggia, nella centralissima via Soleri, oggi e [illegible] appuntamento con il mercato dell'antiquariato.

Polemiche dopo la soluzione della crisi [illegible] Diano

E il pli adesso minaccia di lasciare altre giunte

Milesi ha già abbandonato la maggioranza [illegible] Provincia - I liberali sono nei governi dei grandi centri - Pippione ottimista

IMPERIA — La crisi amministrativa di Diano Marina potrebbe avere effetti negativi sugli equilibri politici nella provincia di Imperia. La proposta [illegible] di costituire una nuova giunta (con gli indipendenti [illegible] «Nuova Dia[illegible]», il psi, il psdi, e con il pci all'opposizione), capeggiata [illegible] sindaco uscente, Ricciotti Garibaldi, ha già provocato un primo scossone: l'abbandono della maggioranza provinciale da parte del consigliere [illegible] pli Augusto Milesi. E si preannunciano altri contraccolpi.

Milesi, consapevole di avere innescato un pericoloso dispositivo, non si tira indietro: «*La dc* — dice — *non doveva accettare questa formula [illegible] governo. Come è possibile che sia disposta [illegible] votare lo stesso sindaco eletto poco più di un anno fa con i voti dei comunisti? La dc non [illegible] tenuto debitamente conto degli impegni precedentemente assunti che prevedevano [illegible] costituzione di maggioranze a cinque dove se ne fosse presentata la possibilità. E a Diano Marina [illegible] poteva fare. Invece [illegible] pentapartito è abortito ancora prima di [illegible] concepito per una serie [illegible] motivi che ora [illegible] dc ci dovrà spiegare*».

E aggiunge: «*Certi esponenti dello scudo crociato correvano per Ricciotti Garibaldi; [illegible] chiaro che [illegible] sono debiti politici [illegible] pagare. Ebbene, [illegible] [illegible] non conti sul voto dei liberali. [illegible] questo punto non [illegible] escluso che il pli riveda la sua posizione anche [illegible] altre amministrazioni: Sanremo, Imperia, Bordighera, Taggia, San Bartolomeo al Mare*».

In provincia, per ora, l'uscita dalla maggio[illegible] [illegible] Milesi non ha provocato l'apertura [illegible] una crisi anche se le forze in campo sono 14 a 10 e basta poco per mettere in difficoltà l'amministrazione presieduta dal democristiano [illegible] Pippione. «*Il dottor Milesi* — dice Pippione — *è stato invitato a rivedere il suo atteggiamento, provocato unicamente da vecchi rancori personali con Ricciotti Garibaldi e non da divergenze sulle questioni amministrative fino ad oggi trattate dal Consiglio provinciale [illegible] Imperia. Noi abbiamo cercato di sdrammatizzare la situazione e devo dire che lo stesso Milesi ci ha assicurato che non voterà contro ogni pratica in via pregiudiziale ma [illegible] di volta in volta. Ripercussioni? Direi [illegible] no, almeno per il momento e neppure negli altri centri [illegible] provincia dove i liberali siedono in giunta. I patti di solidarietà [illegible] difficili*».

Anche Giovanni Lotti, dc, [illegible] provinciale alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura, [illegible] pensa allo stesso modo: «*L'uscita [illegible] consigliere liberale dalla maggioranza pentapartito non compromette nulla. [illegible] addirittura che Milesi non abbia agito in perfetta armonia con la direzione provinciale del suo partito. Milesi, non riuscendo a modificare l'intesa ormai raggiunta a Diano Marina, ha fatto totalmente carico del [illegible] disaccordo al Consiglio provinciale*».

«*Per [illegible] stiamo alla finestra* — conclude Milesi — *vedremo cosa accadrà nei prossimi giorni. Si ricordino però alla [illegible] [illegible] per dieci anni il centro sinistra [illegible] provincia [illegible] stato in piedi grazie al voto dato dall'esterno dal partito liberale. Non [illegible] una minaccia [illegible] neppure un semplice avvertimento bensì [illegible] invito a riflettere bene*».

Gian Piero Moretti

Sanremo: [illegible] [illegible] un assessore [illegible] Consiglio comunale

I fondi per le liquidazioni per coprire il buco Aamaie?

Alcune centinaia di milioni sarebbero stati prelevati per «aggiustare» il bilancio - Indagine dei sindacati: [illegible] parla [illegible] abuso e [illegible]

SANREMO — Un'indagine sindacale, che potrebbe avere sviluppi imprevisti e clamorosi, è stata aperta all'interno dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata dell'acqua e dell'energia elettrica. [illegible] indaga per accertare se sono stati commessi illeciti nei confronti [illegible] lavoratori dipendenti. Qualcuno, addirittura, parla già [illegible] [illegible] possibile truffa. Tutto è nato [illegible] una dichiarazione fatta l'altra sera in Consiglio comunale dall'assessore al bilancio, l'avvocato Alfonso Carella, del pli. «*Per contenere il deficit Aamaie* — ha detto tra l'altro Carella — *che complessivamente ammonta [illegible] circa 6 miliardi di lire, si [illegible] utilizzati anche fondi accantonati per le liquidazioni del personale*».

Cifre esatte a Palazzo Bellevue non ne [illegible] state fatte. Voci di corridoio, però, parlano [illegible] circa 400 milioni di lire. «*Qualunque sia la somma* — ha dichiarato il segretario provinciale della Uil, Romolo Carucci — *sono fondi vincolati per i dipendenti e quindi nessuna azienda può toccarli per altri motivi. Desideriamo precise spiegazioni dall'Aamaie e se sono stati commessi abusi agiremo di conseguenza. La legge sul fondo di accantonamento per le liquidazioni parla chiaro. I delegati sindacali all'interno dell'Aamaie dovranno chiarire, a tempi brevi, l'intera vicenda*».

Dopo [illegible] dichiarazioni dell'assessore Carella, forse pronunciate nella foga del suo intervento, sull'argomento gli altri consiglieri si sono fatti più cauti, evasivi. «*Se è vero* — ha però ribattuto Carucci — *che parte degli accantonamenti per le liquidazioni sono serviti per pagare debiti dell'azienda, la situazione potrebbe diventare pesante per i responsabili. Anche sotto il profilo penale*».

L'Aamaie è più che mai nell'occhio del ciclone anche [illegible] l'altra sera tutte le forze presenti [illegible] Consiglio comunale hanno dimostrato [illegible] volontà di risolvere i problemi della municipalizzata. E' stato, per esempio, approvato il progetto per la realizzazione di una nuova centrale che dovrebbe sorgere in località Borgo. La spesa prevista è di 6 miliardi.

La situazione idrica sanremese è sull'orlo del collasso. In molte [illegible] [illegible] beve già acqua salata [illegible] la rete di distribuzione idrica urbana è [illegible] lutamente insufficiente. Per mettere le cose [illegible] posto occorrono almeno 20 miliardi che nessuno riesce a trovare. «*Con l'inizio dei lavori della nuova centrale* — ha dichiarato Cino Barli, presidente dell'azienda — *il Comune ha imboccato la strada giusta per risolvere, gradatamente, i problemi Aamaie. Faremo a tempi brevi l'appalto-concorso, chiedendo all'impresa che vincerà la [illegible] di consegnarci l'infrastruttura con il sistema "chiavi in mano". Pagheremo a lavoro ultimato, senza [illegible] lira di più*».

Roberto Basso

Protestano i commercianti a Ventimiglia

IMPERIA — La Confesercenti e l'Unione Commercianti di Imperia hanno inviato [illegible] sindaco [illegible] Ventimiglia una lettera di protesta. Lamenta[illegible] che «*il Comune in assoluto dispregio dei diritti [illegible] Associazioni professionali*» abbia nominato tre rappresentanti del commercio ambulante in seno alla apposita Commissione comunale senza neppure interpellarle. (b. v.)

Ieri pomeriggio colpo a Sanremo

In tre rapinano galleria d'arte

Molto eleganti, hanno preso di mira la «Ifir»

SANREMO — Fulminea rapina, ieri sera, nel negozio di antiquariato [illegible] vendite all'asta «Ifir Ponente» di via [illegible] Due uomini, coperti da un complice che [illegible] rimasto a fare il «palo», hanno fatto irruzione [illegible] locale armati di pistola, e si [illegible] fatti consegnare [illegible] contenuto della cassaforte: gioielli o preziosi per un valore di circa 20-25 milioni, oltre ad alcuni assegni. [illegible]

I fatti, in rapida successione, intorno alle 17,30. La strada in quel momento era molto affollata. Alla porta del negozio si sono presentati due uomini: uno sui 25-30 anni, vestito di bianco, molto elegante, camicia rossa, baffi, capelli neri; l'altro più anziano, sui quaranta anni, tarchiato. Poco più indietro, seduto [illegible] una moto da cross rossa un [illegible] complice.

I due esecutori materiali della rapina sono andati incontro ad un dipendente dell'«Ifir», Luigi Rivotti, ed hanno improvvisamente estratto la pistola, puntandogliela alla tempia. Quindi si sono fatti accompagnare al bancone, dietro al quale vi erano il titolare del negozio, Umberto Guardello, e sua moglie Fulvia. Sotto la minaccia delle armi, i malviventi hanno obbligato i proprietari [illegible] il dipendente a stendersi per terra [illegible] dopo essersi fatti aprire la cassaforte. Dal forziere i banditi hanno prelevato gioielli e assegni, quindi si sono dati alla fuga.

Mentre il complice si allontanava con la [illegible] moto, i due salivano [illegible] una [illegible] da strada di grossa cilindrata, e partivano a tutta velocità verso il porto. L'intera scena si è svolta in pochi minuti, alla presenza [illegible] numerosi testimoni, tra cui alcuni bambini. c. d.

Fulvia Guardello

Bajardo: si chiama Brigitte, è femmina, pesa quasi ottanta chili

Il cinghiale amico dei bambini adesso deve tornare nei boschi

Un cacciatore l'aveva trovata appena nata - Da allora è diventata la mascotte [illegible] paese

BAJARDO — «*Brigitte*» [illegible] *allegra e giocherellona, in paese ha tanti amici, ha un carattere aperto ed è golosissima di zucchero e cioccolato. Quanti bambini non lo sono? Già, ma quello che dà a «Brigitte» una certa singolarità è che non [illegible] tratta di un bambino, [illegible] [illegible] un cinghiale che vive, [illegible] oltre un anno, come un qualsiasi animale domestico a Bajardo, piccolo centro dell'entroterra sanremese. «E' affettuoso come un cane, non [illegible] male a una [illegible]* dice Ivano Gaminera, uno dei suoi «padroni».

La storia [illegible] *«Brigitte»* [illegible] *davvero singolare. Un* [illegible] *fa la famiglia* [illegible] *Giuseppe Gaminera, detto «Garibaldi», 56 anni, titolare* [illegible] *un ristorante, non pensava minimamente di prendersi in* [illegible] *un cinghiale. Cani, gatti, canarini a Bajardo sono gli animali domestici per eccellenza; il cinghiale no,* [illegible] *la classica preda dell'entroterra, ambita dai cacciatori.*

Ma lo scorso anno («era il giorno [illegible] *cinque referendum», ricorda «Garibaldi») ad un certo punto si vide portare nel ristorante* [illegible] *fagottino: dentro c'era un cinghiale appena nato, pesava poco meno* [illegible] *750 grammi. Qualche cacciatore più privo di scrupoli del solito evidentemente aveva spinto la sua caccia fino alla tana. E poi aveva abbandonato al suo destino il cucciolo. Fu così che «Brigitte» — appena stabilito che era un femmina, fu battezzata e così vide in un attimo mutare il suo classico destino di animale selvatico, secondo le tradizioni della sua specie, in quello di animale domestico, capace di far concorrenza a cani e gatti.*

Sulla sopravvivenza [illegible] *piccola «Brigitte» pochi puntavano. Perfino il veterinario era pessimista. Ma «Brigitte», con l'indispensabile aiuto della famiglia Gaminera, ha smentito tutti. Nutrita perfino con il biberon, rinforzata con i biscottini al Plasmon, proprio come i neonati, è cresciuta. Ora gode di ottima salute. Certo* [illegible] [illegible] *stazza si è centuplicata: 75 chilogrammi. E non sembra destinata* [illegible] *fermarsi lì.*

Nessuno ha però fatto i conti con la burocrazia. Sarà un po' lenta a muoversi (figurarsi poi quando viene presa in contropiede da un cinghiale improvvisamente diventato domestico), [illegible] *quando lo fa* [illegible] *inesorabile. I regolamenti non transigono: nessuno può privare l'entroterra di un capo* [illegible] *selvaggina, tanto più un cinghiale, razza protetta, almeno quando non è periodo* [illegible] *caccia. Così, dopo un anno, «Garibaldi»* [illegible] *è visto richiedere indietro il cinghiale e con la richiesta è arrivata anche una multa di 166 mila lire.*

«L'animale lo consegno al guardacaccia — *dice Gaminera* — ma la multa proprio non la digerisco. Non pretendo medaglie, ma non capisco perché debba pagare una multa per aver salvato un cinghiale quando invece c'è gente che li ammazza».

Bruno Monticone

Bajardo. «Brigitte» dovrà essere riportata nei boschi. Nella foto il cinghiale mentre [illegible] con Ivano Gaminera, uno dei «padroni»

La scoperta [illegible] Imperia: ritrovato un bottone con la scritta «Republique»

Affiorano nei giardini di via Nizza i resti di un soldato di Napoleone

IMPERIA — Resti umani risalenti probabilmente [illegible] guerre napoleoniche sono [illegible] rinvenuti [illegible] Imperia nei giardini pubblici [illegible] via Nizza. La scoperta [illegible] stata fatta da due sorelle in vacanza, Claudia e Daniela Sighicelli, di Reggio Emilia, studentesse di Belle Arti. Andate [illegible] giardino per ammirare il monumento ai Caduti sul Lavoro, hanno visto affiorare, in [illegible] zona della parte alta, a fianco del convento delle suore Carmelitane, alcuni resti: una tibia e [illegible] perone umani.

Segnalato il ritrovamento in questura, il dottor Giuseppe Priore ha disposto uno scavo: [illegible] sono così emersi altri resti: manca soltanto il teschio. Frammisti alle [illegible] vi erano alcuni chiodi metallici [illegible] [illegible] bottone in rame c[illegible] la scritta «Republique». Ha detto il dottor Priore: «*I resti sono ormai fossilizzati e risalgono a qualche centinaio [illegible] anni or [illegible] probabilmente all'epoca della Rivoluzione francese*».

Verso la fine del '700 Napoleone soggiornò per qualche mese a Porto Maurizio, prendendo alloggio in un palazzo poco lontano dal giardino del ritrovamento. Esistono ancora [illegible] lettere firmate «N.» che il generale scriveva alla moglie Giuseppina, manifestando il desiderio di averla vicina. Pare, tuttavia, che il generale corso avesse trovato modo in Riviera di «consolarsi» con una gentildonna locale.

La scoperta è stata [illegible] lata alla Sovrintendenza ai monumenti di Genova per eventuali provvedimenti; n[illegible] [illegible] neppure escluso che, in pas[illegible], la località possa essere servita come cimitero per le suore del vicino convento.

E' stata avanzata anche l'ipotesi che [illegible] cadavere sia stato sepolto nell'angolo piuttosto defilato in cui [illegible] stato ritrovato per nascondere la prova di un delitto; per secoli i resti [illegible] rimasti coperti dalla terra e sono emersi sol[illegible] ora per l'erosione provocata dalla pioggia e dal [illegible] to. In attesa della decisione della Sovrintendenza, le [illegible] ricuperate sono state inviate al cimitero. b. v.

Bloccato mentre borseggia

SANREMO — Un giovane jugoslavo [illegible] stato arrestato [illegible] polizia mentre tentava di borseggiare [illegible] anziana donna. Si tratta [illegible] Tomoslav Tomkovic, 29 anni, di Belgrado. L'episodio è avvenuto nei magazzini «Standa» di [illegible] Matteotti, dove da tempo avvenivano scippi ai danni soprattutto di pensionate.

Due agenti hanno sorpreso il giovane, mentre cercava di sfilare il portamonete dalla borsa di una donna. (c. d.)

Un incendio ha minacciato villa dei Berio sul Berta

IMPERIA — [illegible] pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che un incendio boschivo devastasse la villa [illegible] famiglia Berio sul Capo Berta. Verso le 15 di ieri le fiamme [illegible] divampate ai piedi del promontorio e hanno raggiunto l'Aurelia. Il fuoco è esteso pericolosamente fino a minacciare la villa. E' stato circoscritto proprio ai confini della proprietà. Sul posto [illegible] intervenuti i pompieri e la forestale.

[illegible] è reso necessario anche l'intervento dei carabinieri che hanno consentito [illegible] regolare flusso del traffico.

[illegible] fuoco [illegible] stato alimentato dal vento. Come ogni anno questo è il periodo in cui [illegible] pericolo di incendi è più incombente. La siccità, caratteristica tipica della Riviera di Ponente, crea il terreno migliore per il divampare delle fiamme che provocano danni irreparabili alla flora e alla fauna. (r. s.)

Si tratta lo «scambio» con Sofia

Al Casinò arrivano anche gli sceicchi

SANREMO — Presto al Casinò arriveranno gli [illegible] con i petrodollari. I patiti dell'azzardo del Golfo Persico, infatti, dovrebbero approdare alle roulettes sanremesi via Sofia. «*In questi giorni* — ha dichiarato Pietro Mureddu, [illegible] bro della commissione amministratrice della casa da gioco — *abbiamo ricevuto la visita di importanti funzionari [illegible] governo e del Casinò bulgari proprio per trattare la possibilità di un interscambio di giocatori*».

A Sanremo sono arrivati il dottor Jordan Ivanov, in rappresentanza del ministro della Finanza della Bulgaria e quattro dirigenti del Casinò di Sofia. La delegazione [illegible] [illegible] intrattenuta [illegible] lungo con i commissari della Casa, Mauro Bettarini e Natale De Franciai. Due soprattutto i temi sviluppati: verificare se esiste la possibilità di creare un movimento di clienti facoltosi tra Sanremo e la Bulgaria e lo studio per la prevenzione dei furti che possono essere messi a segno all'interno di un Casinò.

«*I bulgari* — ha continuato Mureddu — *sapevano tutto [illegible] processo del Solaro, delle combines ai tavoli verdi, degli scandali che hanno coinvolto la nostra [illegible] [illegible] gioco. Negli incontri che abbiamo avuto si sono dimostrati particolarmente interessati ai possibili sistemi di prevenzione. Abbia[illegible] parlato di controlli televisivi dei tavoli da gioco*».

Per l'invio a Sanremo di giocatori arabi e petrodollari il dottor Jordan Ivanov è stato molto esplicito. «*Tutti i loro clienti* — ha detto Mureddu — *sono stranieri [illegible] quanto [illegible] legge vieta ai bulgari il gioco d'azzardo. Il 60% circa è rappresentato dagli arabi. Sarebbero disposti a dirottarci, saltuariamente, clienti facoltosi [illegible] in cambio noi dovremmo ospitarli adeguatamente, andarli a prendere e portarli all'aeroporto di Genova o di Nizza. Nel corso dell'anno, per ricambiare la cortesia, dovremmo inviare loro alcuni nostri giocatori*». r. b.

La Curia sta per cederlo al Comune [illegible] cambio [illegible] un'area

Savona, l'oratorio dei Beghini diventerà un centro di cultura

Sorge alle spalle [illegible] Brandale, [illegible] zona destinata a miniparco - L'edificio sarà ristrutturato con fondi della Regione - La sua costruzione risale [illegible] primi [illegible]

SAVONA — Si stanno avviando a conclusione le trattative tra la curia vescovile e il Comune, per il passaggio di proprietà del vetusto oratorio «Dei Benigni» o «Dei Beghini». Sorge alle spalle della Torre del Brandale e dell'area compresa tra via Pietro Giuria e via Riario, nella quale durante i lavori per la sua sistemazione a «miniparco» sono venuti alla luce, giorni fa, i resti di una torre romanica.

La curia ha riconfermato la sua disponibilità a cedere l'edificio, ridotto in condizioni pietose, in cambio di un'area sulla quale realizzare un centro pastorale (con servizi per giovani) per i qu[illegible]ri di Legino-Zinola. Il Comune avrebbe [illegible] individuato il ter[illegible], risultato di gradimento alla controparte, in una zona compresa tra l'Aurelia ed il raccordo autostradale. La firma dell'accordo dovrebbe essere soltanto questione di giorni.

Savona. Il vetusto oratorio dei Beghini: presto sarà ceduto al Comune (Foto G. Chiaramonti)

L'antico oratorio, al cui restauro e sistemazione si provvederebbe con fondi regionali, verrebbe destinato a sala per convegni, conferenze e concerti. La sua ubicazione, le [illegible] caratteristiche architettoniche, la [illegible]ande sala, fanno di questo edificio l'ideale complemento del futuro miniparco ed un ulteriore punto di collegamento culturale tra il centro storico, la vicina fortezza del Priamar e la sottostante zona archeologica di «San Domenico il Vecchio».

Le prime notizie, relative all'oratorio, risalgono agli inizi del 1600. Secondo lo storico Picconi, *«fu fondato da alcuni devoti cittadini, i quali, nel 1606, comperarono, nella strada di Chiappinata, nel luogo detto "il muretto", la chiesa che avevano già cominciato a fabbricare i [illegible]menicani e che poi abbandonarono»*.

Il nuovo oratorio [illegible] stanze e giardino; era del tutto simile a un mon[illegible]. Nel 1683 venne però abbattuto per consentire nuovi lavori di fortificazione nel castello e fu riedificato [illegible] una zona vicina, a lato di [illegible] Malcantone.

Sulle origini del nome «Beghine» non si possono far altro che ipotesi. *«Sarebbe assai facile* — dice il professor don Giovanni [illegible] che, al riguardo, ha condotto accurate ricerche — *pensare ai Beghini [illegible] Bassi, ma è una [illegible] insostenibile, anche perché sarebbe stato del tutto inverosimile, in pieno clima controriformista, [illegible] sopravvivenza di istituzioni, spesso riprovate [illegible] Concili per la loro eterodossia. [illegible] mio avviso si tratta, invece, di una derivazione spagnola di "beguinos, beguina" che S. Vincenzo Ferreri traduceva in latino "devoti, devota"»*.

I Beghini savonesi, quindi, dovevano essere, in quanto a [illegible], di derivazione spagnola, e legati all'Ordine Domenicano. Le loro origini in Spagna erano molto lontane: vestivano l'abito del Terzo Ordine Domenicano, vivevano in comunità e, accanto alla vita contemplativa, svolgevano compiti assistenziali, come quello di [illegible] le piaghe dei «disciplinati», allorché nelle processioni si flagellavano a sangue.

Nell'Ottocento la vita dell'oratorio, così [illegible] appare [illegible] libro [illegible] non doveva [illegible] florida, e ai primi del Novecento i confratelli rimasti [illegible] riuscivano neppure a trovare i mezzi per la manutenzione ordinaria. Si sa poi che nel 1911 l'oratorio era inagibile e che gli [illegible] membri [illegible] Confraternita officiavano nella chiesa della Trinità (poi demolita per lasciar posto all'attuale mercato coperto di via Giuria).

Nicolò Siri

Ora è sotto accusa l'autonoleggio

Taxi troppo cari? No, se il cliente sta più [illegible]

SAVONA — I taxi [illegible] troppo cari? [illegible] domanda alla quale è difficile dare una risposta precisa e diretta senza tenere conto [illegible] «giungla» nella quale si svolge questo servizio pubblico. In [illegible] bisogna perciò fare [illegible] netta distinzione tra taxi veri e propri e vetture a noleggio. A Savona vi sono 25 radiotaxi, riuniti in cooperativa, muniti di tassametro e con le tariffe, stabilite dal Comune, bene in vista. Analoga situazione a Albissola e Spotorno. Ma il problema delle tariffe rimane. Perché?

«Perché noi — rispondono i taxisti — *non possiamo ritoccare le tariffe, mentre l'autonoleggio può fare quello che vuole senza rischi. L'autista del finto taxi può stabilire il prezzo della corsa a [illegible] piacimento e provocare in tal modo le ricorrenti accuse ai taxisti di derubare i clienti»*.

«Da noi — spiega l'assessore ai trasporti di Spotorno, Bonasera — *è tutto sotto controllo. Abbiamo, proprio in questi giorni, messo a punto una regolamentazione per le sei autopubbliche della [illegible]. A questo punto sarà molto difficile, se non impossibile, strappare cifre superiori al consentito»*.

Quattro giorni fa due turisti lussemburghesi sono stati costretti a [illegible] per un tragitto relativamente breve [illegible] bar Peverello di Albissola Mare al camping Anita di Capo), [illegible] lire. Non è un po' troppo? *«L'errore principale* — spiega Giuseppe Bracco, protagonista dell'episodio — *è far venire la macchina da Savona, per una corsa fuori del Comune. Il viaggio dalla città ad Albissola ha il suo prezzo. [illegible] c'è la "notturna", quindi i chilometri percorsi. Non capisco perché tanto stupore»*.

[illegible] autopubbliche ci sono anche [illegible] Albissola: *«Tutti chiamano Savona* — commentano i taxisti locali — *e noi siamo fermi nei posteggi. Se questi turisti si fossero rivolti qui, avrebbero risparmiato 5000 lire»*.

I taxi in servizio a Savona (escluse le auto a noleggio, che non dovrebbero svolgere il servizio dei taxi, perché prive di tassametro) sono 25, divisi in [illegible]. Di notte, quando i bus si fermano, soprattutto alla stazione, manca un servizio completo. A volte è accaduto che fosse in servizio una sola auto. Le tariffe: 3000 lire è il prezzo minimo di una corsa, poi ogni [illegible] metri scatta il tassametro. Di notte è previsto un aumento di mille lire. Fuori del Comune per il ritorno è stabilita una maggiorazione del 50%.

m. nu.

Esame dei tecnici sulle attrezzature

A Varazze il mare non restituisce il corpo di Alberto

VARAZZE — Il mare non ha ancora restituito il corpo di Alberto Sbragi, il subacqueo ventenne di Cogoleto, scomparso giovedì mattina nelle acque antistanti i Piani di S. Giacomo. Le ricerche dei sommozzatori del Centro subacqueo dei carabinieri di Voltri e dei vigili del fuoco di Genova, interrotte giovedì pomeriggio [illegible] a [illegible] delle condizioni meteo del fondale, sono riprese ieri mattina alle 7, ma non hanno dato esito.

Le speranze di ritrovare in vita Alberto Sbragi sono nulle. Il corpo del giovane è stato probabilmente trascinato sul fondo dalla cintura zavorrata, e le correnti sottomarine potrebbero averlo portato lontano [illegible] zona in cui è annegato.

[illegible] prende consistenza, nella ricostruzione della disgrazia, la tesi del generoso gesto di Sbragi, che avrebbe [illegible] la propria attrezzatura all'amico Alberto Pietra, 20 anni, colto da malore. La generosità di Sbragi [illegible] né a se stesso, né all'amico, morto poco dopo il ricovero in ospedale a Cogoleto.

I due ragazzi, amici d'infanzia, si immergevano insieme [illegible] parecchi anni. Sul «fondale maledetto» dei Piani di S. Giacomo (quattro anni fa vi scomparve un sub milanese) è successo l'imponderabile per due giovani esperti come loro. Le possibilità di ritrovare il corpo del disperso sono più legate al mare che alle ricerche. È possibile che tra alcuni giorni le correnti spingano il cadavere su [illegible] delle spiagge della zona. Trovarlo, ormai, è impresa disperata.

Subacquei esperti hanno parlato di affanno, di ebbrezza, termini tecnici coi quali vengono descritte le difficoltà che si incontrano sott'acqua per chi è alle prime armi. Ma Pietra e Sbragi avevano alle spalle decine e decine di immersioni e conoscevano bene i fondali della zona.

Il malore che ha colpito Pietra e ha indotto Sbragi a commettere l'errore dello scambio di bombole, potrebbe anche [illegible] imputabile all'imperfetto funzionamento dell'attrezzatura. Gli inquirenti sottoporranno bombole, boccagli e respiratori all'analisi dei tecnici, per stabilire se vi siano imperfezioni tecniche.

r. bg.

(Altro servizio a pag. 7)

[illegible] l'esperimento riesce proseguirà fino a settembre

A Savona domani pane fresco Saranno aperti i supermarket

La decisione presa anche per agevolare i passeggeri dei traghetti

SAVONA — Sorpresa: da domani, anche a Savona, si potrà mangiare, di domenica, pane fresco. Saranno infatti aperti per tutta la giornata i grandi magazzini Standa del grattacielo, in fondo a via Paleocapa, dove funzioneranno tutti i reparti, compreso quello degli alimentari.

Il privilegio del pane fresco, da lunghi anni ormai, era rimasto solo ai residenti [illegible] Riviera, compresa la vicinissima Albissola Marina. Nel capoluogo, invece, serrande abbassate completamente nei giorni festivi, almeno sino all'esperimento della scorsa estate, nella zona del lungomare delle Fornaci.

Da circa un [illegible] anche per favorire quanti si imbarcano [illegible] sul traghetto per la Corsica, l'assessorato competente ha concesso ai commercianti della zona del centro storico e di quella antistante il porto di tenere aperti i [illegible] anche la domenica. [illegible] stata, cioè, [illegible] la [illegible] deroga di cui usufruiscono i negozianti della [illegible] «Savona [illegible]», tra il Prolungamento e Zinola.

A dire il vero, sino a ieri, pochi commercianti dell'area interessata all'operazione traghetto hanno aderito all'iniziativa. Da domani, però, aprirà i battenti il supermercato [illegible] Torretta, con orario normale: apertura alle 8,30, chiusura alle 13,30; riapertura alle 16 e chiusura definitiva alle 20.

«Abbiamo esaminato la situazione — dice il direttore locale della Standa Gianfranco Ravera — *e deciso di aprire la filiale della Torretta anche di domenica. Lo faremo quattro volte consecutive, poi tireremo le somme. Se, come speriamo, i conti torneranno, allora andremo avanti sino alla [illegible] tà di settembre. I dipendenti hanno accolto la proposta con grande spirito di collaborazione, i problemi di carattere sindacale sono stati rapidamente risolti. Al supermercato della Torretta si alterneranno [illegible] anche i dipendenti della sede di via Venezia»*.

L'assessore al commercio, Ceroni, ha accolto con soddisfazione l'iniziativa [illegible] sembra smentire le perplessità di molti commercianti savonesi relative all'impossibilità di mantenere aperti i negozi di domenica a causa del disimpegno dei dipendenti. A palazzo comunale, infatti, si fa osservare che se la questione è stata risolta positivamente a livello di grande azienda nulla, a parte la volontà dei singoli operatori, dovrebbe ostacolare l'apertura anche [illegible] botteghe tradizionali.

Non è da escludere, comunque, che molti commercianti, di fronte all'atteggiamento dei magazzini Standa, che si traduce in concorrenza, abbiano un ripensamento. Al riguardo sembra che alcuni operatori del centro storico stiano seriamente pensando di accodarsi all'iniziativa del supermercato.

i. p.

Sporge braccio [illegible] e si ferisce

SAVONA — Un pendolare [illegible] Amedeo Arpi, [illegible] anni, residente a Savona in via Leonardo da Vinci 10/13, ha rischiato di perdere un braccio per un'assurda imprudenza. L'uomo l'altra sera viaggiava sul direttissimo Ventimiglia-Roma. Nei pressi di Varazze (erano le 22,30) ha sporto il braccio dal finestrino. Proprio in quell'istante stava sopraggiungendo un altro convoglio.

Arpi ha urtato una carrozza ferendosi alla mano.

(g. p. c.)

Ufficiali le dimissioni del sindaco

Albissola teme il commissario

[illegible]BISSOLA MARINA — Ancora una fumata nera [illegible] Consiglio comunale di Albissola, terminato ieri mattina alle quattro dopo una lunghissima discussione. Un massacrante «tour de force» che ha lasciato le cose esattamente come prima. Dal 4 marzo, da quando il sindaco repubblicano Iacopo Pazzuoli ha rassegnato le dimissioni (rese operative soltanto ieri) è notte fonda per la cittadina. Il bilancio di previsione non potrà essere approvato prima di ottobre, ammesso che venga varata per tempo un'altra coalizione; nel frattempo proprio ieri sono scaduti i termini per evitare il commissario.

A questo punto spetta al Comitato regionale di controllo l'ultima decisione. Per il 2 luglio è stato tuttavia convocato un nuovo Consiglio comunale che dovrebbe sancire la fine della crisi.

«E' una serie di fatti — commenta il vicesindaco dc Claudio Dottino — *incomprensibile anche per noi. Tutti i partiti [illegible] d'accordo a risolvere i problemi, ma di fatto non riescono a trovare un punto di convergenza. La giunta dc-psi-pri, che sembrava scontata, rischia di naufragare. Noi, come dc, non possiamo sederci al tavolo delle trattative con un diktat repubblicano: vogliono la poltrona del sindaco. Non escludiamo che il primo cittadino possa essere di quel partito, ma vogliamo discutere e confrontarci sui programmi. L'atteggiamento del pri locale ci sembra perentorio»*.

I socialisti pretendono che i repubblicani rettifichino in modo chiaro le affermazioni contenute in un manifesto affisso in paese, altrimenti sarà impossibile arrivare a un'intesa. I comunisti, dal canto loro, hanno ribadito le loro proposte e cioè la formazione di una giunta pci-psi-pri, una soluzione respinta dai repubblicani, perché «andrebbe contro i voleri dell'elettorato».

m. nu.

L'azienda [illegible] Varazze ammessa al concordato preventivo

Le tre proposte al giudice per salvare il Cotonificio

VARAZZE — I giudici del tribunale di Savona hanno ammesso al concordato preventivo il Cotonificio Ligure di Varazze. La decisione è stata comunicata dal giudice Vincenzo Ferro alla proprietà dello stabilimento. I magistrati, dopo i contatti con i creditori dell'azienda (oltre 13 miliardi di debiti), hanno espresso parere favorevole. Ora sarà nominato un perito [illegible] deciderà a quale delle [illegible] proposte presentate (Cava Cantoni, Migrofin e Cotligure) assegnare il compito [illegible] riconversione industriale.

Le offerte della Cava Cantoni e della Nigrofin, appoggiate da costruttori edili della zona, prevedono la chiusura dell'attuale stabilimento, l'edificazione nella zona di circa 100 mila metri cubi di costruzioni residenziali, e l'insediamento della nuova sede del Cotonificio su un'altra area.

[illegible] la proposta della Cotligure, la cooperativa formata da un centinaio dei 240 lavoratori del «Ligure». Il Consiglio d'amministrazione, che si appoggia a una ditta torinese disposta all'intervento, punta sull'uso dell'area attuale per costruzioni edilizie (circa 80 mila metri cubi) e per servizi (negozi), 20 mila metri cubi). Il finanziamento di otto miliardi [illegible] torinese, appartenente al gruppo Fiat, consentirebbe la ripresa dell'attività produttiva.

Il futuro del Cotonificio passa ora dalle mani dei giudici e quelle del perito. I rappresentanti della Cotligure hanno più volte affermato che non accetteranno soluzioni che non garantiscano gli stessi posti di lavoro assicurati nella loro proposta. Visto che la soluzione del problema è tutt'altro che vicina, non è escluso che gli operai attuino, nel caso passi un'offerta sgradita, l'occupazione della fabbrica.

r. bg.

Ospedale in consiglio a Varazze

VARAZZE — Nuovo aggiornamento per la seduta-fiume del consiglio comunale di Varazze. Giovedì sera si è riusciti soltanto a discutere una ventina di punti all'ordine del giorno. Quelli più importanti (appalto lavori di deviazione del torrente Arzocco, e conferimento dell'incarico di studio per l'ospedale) verranno presi in esame nel corso di una nuova seduta.

(r. bg.)

Il medico «diserta» Niente vaccino

ANDORA — Sono convocati con una cartolina per la vaccinazione antipolio, si recano puntuali in Comune, ma l'ufficiale sanitario né si presenta né motiva la sua assenza.

Questa la ragione della protesta di trenta genitori di bimbi dai due mesi all'anno di età che ieri mattina alle 8 (con un digiuno preventivo obbligatorio di due ore) hanno inutilmente atteso di fronte al palazzo comunale che si presentasse il dottor Arturo Zecca.

(r. a.)

Sempre grave il ferroviere di Cairo

CENGIO — Sono sempre gravi le condizioni di Aldo Barbero, il ferroviere di 21 anni, abitante a Cengio, in via Rocchetta 13, che giovedì pomeriggio si è schiantato con una motomoto nei pressi di Millesimo. Il giovane è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. L'elettroencefalogramma ieri mattina dava ancora segni debolissimi.

(g. p. c.)

Sentieri verdi Conclusa la prima fase

SAVONA — I giovani esploratori del Cai, i volontari delle squadre antincendio e «attivisti» delle circoscrizioni 1ª e 2ª hanno portato a termine la prima parte dell'operazione «Sentieri verdi», iniziata un mese e mezzo fa, nell'entroterra di Savona.

In sei settimane sono stati «riscoperti», riaperti e puliti oltre sei chilometri di sentieri che, come osserva Franco Accatino, presidente della 1ª circoscrizione, rappresentano una preziosa rete di «tagliafuoco».

(n. a.)

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (via Antiochia 20, tel. 561.241) I paraculissimi. V. 14. Or. 18.10, 22.40 L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 298.549) Febbre di donna. V. 18. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.40 L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420) Can't stop the music. Or. 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) Easy Rider, con Peter Fonda, J. Nicholson regia D. Hopper. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 4000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.886) I peccati di una giovane moglie di campagna. V. 18. Ap. 15.30, ult. 22.45 L. 4000
GIOIELLO (via Barla 10/r, tel. 296.901) Sexy hotel servizio in camera. V. 18. Or. 15 ult. 22.30 L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) La ballatella a New York, con E. Fenech, R. Vitali [illegible]. 18.40, 20.35, 22.30 L. 4000
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.501) Fico d'India con R. Pozzetto, [illegible] Or. 17, 18, 20.45, 22.30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.612) [illegible] Or. 16, 17.40, 19.20, 20.50, 22.30 L. 4000
[illegible] (corso Buenos Aires 83r, tel. 566.396) Animal House. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 L. 4000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415) L'esorcista, regia W. Friedkin. V. 14. Or. 17, 19, 21, 23 L. [illegible]
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849) chiusura estiva
PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 560.083) Professione e... [illegible] V. 18. Ap. 10, ult. 22.30 L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.652) Un [illegible] viaggio con D. Sanda, G. Rhodin, regia M. Mevillas. Or. 16, 18.30, 20.20, 22.30 L. 4000
RIVOLI (via [illegible] 14, tel. 580.517) La febbre del sabato sera, con John Travolta. Or. 16.20, 18.30, 20.35, 22.40 L. 4000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 293.748) [illegible] fino al delirio. V. 18. Or. 16, 22.30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cecchi 5r, tel. 593.736) Cilla il paleis del sesso. V. 18. Or. 14.30, 22.30 L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Il padrone e l'operaio, con R. Pozzetto, T. Teocoli, regia Steno. Or. 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000
VERDI (via XX Settembre 34, tel. 562.137) Moby Dick la balena bianca, con G. Peck, regia J. Huston. Or. 16, 20.15, 22.30 L. 4000

Jack Nicholson è l'interprete di «Easy Rider»

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r): [illegible] l'avalone.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): Mano lesta.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 586.410): Bello mio bellezza mia.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Piraña - Gli schiavi più forti del mondo.
ASTORIA: Scanners.
ELDORADO: W la foca.
MASSIMO: chiusura estiva
MODENA: Lilly e il vagabondo.
SPLENDOR: Lo squartatore di New York.

CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo

CERTOSA
COLOMBO: Pierino medico della Saub.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: Almeriera [illegible].

PEGLI
EDEN: Lili Marleen.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Pierino medico della Saub.

ARENZANO
ITALIA: I paraculissimi.

BOGOLIASCO
VERDI: Fracchia la belva umana.

NERVI
ANNA: Più bello di così si muore.

QUINTO
FLORA: chiuso per ferie

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Sul lago dorato.
MIGNON: Vieni avanti cretino.
LUX: chiuso per ferie

CHIAVARI
ASTOR: L'ululato.
CANTERO: Per la pelle di un poliziotto.
MIGNON: Popeye.
[illegible]: La dottoressa di [illegible] V. 18
ODEON: chiuso per ferie

RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso per ferie
GRIFONE: Lo squartatore di New York.
ITALIA: Pierino medico della Saub.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riunione di pugilato ore 21
CENTRALE: [illegible].

[illegible] VISIONI

ALFA (via Puggia 32, tel. 360.661) Ricche e famose.
CRISTALLO ([illegible] della Zecca, tel. 293.067) La ninfomane porno. V. 18
[illegible] (corso Montegrappa, tel. 293.350) Agente 007 [illegible] Russia con amore.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493) Frankenstein junior.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002) Sul lago dorato.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.7[illegible]) Mosca non crede alle lacrime.
DIANA: Il pap'occhio.

RITROVI

CLUB RISTABILE: riposo
DISCOTECA [illegible] discoteca L. 5000

TEATRI

TEATRO DI PARCHI (Nervi - tel. 569.329) Teatro [illegible] dell'Opera di Genova. Presso il botteghino del Politeama Margherita, via XX Settembre 20, sono aperte le prenotazioni per le rappresentazioni del Festival Internazionale del Balletto che si svolgerà dal 5 al 31 luglio. Prezzi: L. 24.000 - 17.000 - 10.000

VARIETA'

SUPERBA: Colgate e Massofino. V. 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Scanners.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): L'uccello dalle piume di cristallo.
[illegible] (via Vegerio, tel. 20.946): L'esorcista.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): [illegible] erotiche di un porno letto.
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714): Computer per un omicidio.
OLIMPIA: chiuso per ferie

[illegible] VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4br, tel. 36.63.27) nuovo programma
[illegible] (v. Buscaglia, tel. 72.873): 1997 fuga da New York.
CINEMA D'ESSAI: Porgi l'altra guancia.

ALASSIO
RITZ: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande.
COLOMBO: chiuso per ferie

ALBENGA
ASTOR: La cruna dell'ago.
AMBRA: Chiamami Aquila.
GIARDINO: Mano lesta.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Una poliziotta a New York.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Silvestro e Gonzales.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Innamorato pazzo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Solaris.
CRISTALLO: Tapa sauli di risate.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: La guerra del fuoco.

CERIALE
ODEON: Innamorato pazzo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Bello mio bellezza mia.
ONDINA ARENA: Culo e camicia.
VITTORIA: Scusate il ritardo [illegible]
IDEAL: Una notte con Vostro Onore.

LOANO
PERLA: Red e Toby nemiciamici.
LOANESE: Il tempo delle mele.

MILLESIMO
ITALIA: L'esorcista.
LUX: La signora della porta accanto.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Lilly e il vagabondo.

SPOTORNO
MIGNON: Il marchese del Grillo.
PIAZZA S. CATERINA: ore 21 [illegible] presentato dalla Scuola Formazione Teatrale di Savona.

VARAZZE
TEIRO: Chiamatemi nella n. 2.
TEIRO ESTIVO: Tempo delle mele.
VERDI: I fichissimi.

CIRCO

MOIRA ORFEI: piazzale ex Servettaz. Spettacoli ore 17 e 21

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: chiuso per ferie
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.474): chiuso per ferie
[illegible] (Porto Maurizio - via G. Ce[illegible], tel. 43.871) I vicini di casa.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): chiuso per ferie
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Zio Adolfo in arte Führer.
CAVOUR: chiuso per ferie

ALTRE [illegible]

DIANO MARINA
DIANESE: I fichissimi.
PERGOLA: Ricomincio da tre.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Banana Joe.
CENSI: Lo stallone.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Reds.
ZENI: Bello mio bellezza mia.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE
CORALLO: Braccio di ferro spaccatutto.

VENTIMIGLIA
IMPERO: I 10 comandamenti.
EUROPA: Zitto quando parli.

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] (via Matteotti 26, tel. 71.071): Due pezzi di acqua salata.
RITZ (via Matteotti): Laura principe d'amore. V. 18
[illegible] (via Matteotti 50, tel. 88.419): chiuso per ferie
CENTRALE (via Matteotti): Easy Rider.
SANREMESE: chiuso per ferie
SUPERCINEMA: chiuso per ferie
[illegible] ferie

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie

Conclusa «Uscita di sicurezza»

GENOVA — Si conclude stasera con i Dirty Actions la rassegna «Uscita di sicurezza» che per [illegible] settimane ha visto alternarsi sulla piccola pedana dello «Psyco club», oltre ai già noti Scortilla, [illegible] Lads e «V5 L», gruppi come i [illegible]age Circole di Alassio e i genovesi Aut Aut per la prima volta in concerto. Scopo della rassegna era quello di offrire un quadro completo della situazione musicale ligure. A cura dello «Psyco club» è stato realizzato un video-tape di tutti gli spettacoli.

I programmi delle televisioni private

ABC TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — 8.30 Il meglio di Buongiorno Italia; 10 Film per la tv I viaggiatori del tempo; 12 Pianeta mare di Jacques Cousteau - I folli del corallo; 12,30 Naranjito - Nelle mani di un pazzo; 13 Il grande sport di Canale 5; 16.30 Film L'avventuriero di Re Artù (avventuroso) [illegible] Love boat - Un papà [illegible] zecca; 19 Telefilm Dallas - L'idolo; [illegible] Mary Tyler Moore - Ted il contadino; 20.30 Telefilm Harry O - Un caso ancora aperto; 21.30 Film [illegible] notte (commedia); 23.25 Video 5; 23.30 Il grande tennis di Canale 5; 1 Film per la tv Un uomo d'azione - Telefilm Hawaii squadra cinque [illegible] - Un sicario per Mr. Garret.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — 12.[illegible] Cartoni L'impareggiabile Lady Gomma; Cartoni Braccio di Ferro; 13,15 Telefilm Star Trek; 14 Colpo [illegible] -3 Le ultimissime musicali; 14,30 Telefilm Provaci [illegible] Lenny; 15 Sceneggiato Il [illegible] americano; 15.45 Telefilm Chips; 16.30 Cartoni L'impareggiabile Lady Gomma; 17 Bim Bum Bam: Cartoni Sport Billy, Cartoni Le spade di luce; Cartoni [illegible] Falcon; [illegible] Cartoni La spada di [illegible]; 19 Trenta minuti, Ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 Telefilm Chips (poliziesco); 20.30 Il film del sabato sera: L'amica delle cinque e mezzo; 22.10 Telefilm The F.B.I. (poliziesco); 23 Domani sul Secolo XIX; 23.05 Speciale pallanuoto; 23,30 Film L'uomo che gridava al lupo.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — 10 Telefilm Duello sul fondo; 10,30 Cartoni Don Chuck castoro story; 11 Cartoni Fiabe del mondo; 11,30 Campionato di baseball serie nazionale; [illegible] Caccia ai tesori; 13 Telefilm La famiglia Bradford; 14 Storie di vita Dancin' Days (sceneggiato); 14.45 Film Un vestito per un [illegible] davvero; 16,30 Cartoni I Superglobetrotters; 17 Telefilm Duello sul fondo; 17,30 Cartoni Gordian; 18 Cartoni Fiabe del mondo; 18.30 Dancin' Days (sceneggiato); 19.30 Special; 19,45 Cioo Cioo: Cartoni L'uomo ragno; 20.15 Telefilm La famiglia Bradford; 21.15 Film Una sposa per due (commedia [illegible] 1962); 23 L'oroscopo di domani; 23.05 Film Sovversivi (drammatico), 0,50 Film Calma ragazze oggi mi sposo.

TELESANREMO

UHF 30 — 12 Telefilm Lassie; 12.30 Diario giorno; 12,40 Cartoni Hanna & Barbera; 13.05 Cartoni Zambot 3; 13.30 Diario giorno; 13,40 Miniasta; 14.40 Calcio tedesco; 15.30 Superclassifica show; 16,10 Telefilm Pan Tau; 16.40 Telefilm Salto mortale; 17,30 Cartoni Phantaman; 18 Documentiamo La vita intorno a noi; 18,30 Cartoni Zambot 3; 19 Rubrica; [illegible] Telefilm Lassie; 20 Documentari Diario di soldati; 20.30 Diario sera; 20.45 Telefilm Quella casa nella prateria; 21,45 Film Settimo potere; [illegible] Film Notango il mostro.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — 12 Quinta dimensione; 12.45 Documentario; 13 I servizi di Due Riviere Tv; 13,30 [illegible] Break; 13.45 Pagina 3; 14 Rubrica diretta; 14,30 Film L'urlo; 16.10 Film Il bandito delle 11; 18,50 Telefilm Cash e Tenderra; 18.50 Calcio tedesco; 19.40 Cartoni Flash Gordon; 20 Redazionale, 20.30 Pensiero della sera; 21 Mixer; 21.30 I servizi di Due Riviere Tv; 22 Film I segreti del Mar Rosso (1960 documentario); 23,30 Film I tre volti; 1 Film La foresta che vive.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — 12.30 Cartone Hanna & Barbera; 13 Rombo tv, [illegible] di automobilismo e [illegible]; 14 Film Moglie nuda e siciliana (commedia), 15.30 Cartone Lupin 3°; 16 Telefilm Fulmine; 16,30 Cartone Hanna & Barbera show; 17 Telefilm L'incredibile Hulk; 18 Telefilm A tutto amore; 18,30 Cartone Lupin 3°; 19 Telefilm L'incredibile Hulk; 20 Hollywood star; 20,30 Telefilm La leggenda di Custer; 21,30 Film La villeggiatura (drammatico 1973); 21,30 Film Le monache (drammatico)

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 11 Telefilm I nuovi Rookies; 11,55 Teamica; 12,25 Cartoni Speed Buggy; 12,50 Cartoni X-Bomber; 13,20 Zoom TG Ponente (notiziario); 13,30 Cartoni; 14 Telefilm I collaboratori; 15 Film Uccellacci e uccellini; 16,30 Telefilm Una strana [illegible]; 17 Bye bye boys X-Bomber cartoni; 17,25 Cartoni Favole e leggende; 17,50 Telefilm Crociera di miele; 18,15 Documentario; 18.40 Paul Gauguin (sceneggiato), 19,30 Sport; 19.40 Zoom [illegible] Ponente (notiziario), 19.55 Giragiorno; 20 Telefilm La signora in gamba - Il vasoliguria; 20,30 Film Ritorno a Peyton Place (drammatico Usa 1961), 23 Zoom [illegible] (notiziario). 23,10 Telefilm I nuovi Rookies; 24 Film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — 12 Lezione d'inglese; 12,25 Telefilm Duello sul fondo; 12,55 Cartoni; 13 30 Asta; 16 Tutti in diretta con...; 18 Miscela un'ora dedicata ai ragazzi: Cartoni; Telefilm Kiss [illegible]; [illegible] Sugli schermi del cinema; 20,30 Film; 22 Asta; 1 Oroscopo.

TELEGENOVA

UHF [illegible], 40, 42 — 10 Film; 11,30 [illegible] Peyton Place; 12,30 Cartoni; 13 Film Gangster 70 (dramm.); 14,30 I nostri amici rubrica sugli animali; 15.30 Cartoni Kimba leone bianco; 16 Film; 17.30 Telefilm Crociera di miele; 18 Cartoni; [illegible] Cartoni Kimba leone bianco; 19 Cartoni; 20 I problemi della casa rubrica, 20,30 Telefilm Il dr. Kildare; 21 Film Arrivederci Baby; 22.30 Telefilm Peyton Place; 23,30 Film Gli amori di Cristina (comm.).

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — 11 Film [illegible] di sangue; 12,30 Incredibile dott. Hogg; 13 Natura selvaggia; 13.20 Stingray; 13,40 Al banco della [illegible] 14,40 Intervallo; 15.30 Film [illegible] 17 Film Prepotenti; 18,30 Natura selvaggia; 19 Stingray; 19.30 Incredibile dott. Hogg; 20 Le manifestazioni per voi; 20.10 Al banco della difesa; 21,10 Film Romanzo al passo di danza; 22,30 Film Femmine senza cuore; 24 Follie di notte; 0,30 Film Emanuelle [illegible] 2 Film della notte.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — 12 Telefilm Quentin Durward; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Film; 14.30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni; 15,30 Film; 17 Brek; 17.15 Cartoni; 17,45 Motori non stop; 18.30 Shopping; 18.45 Cristiani oggi; 19.20 Speciale Liguria; 19,45 Telefilm Medusa; 20,15 Sport come, dove e quando; 20,45 Film; 22.15 Speciale Liguria; 22,30 Film

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 7.30 Buongiorno...; 9 Telefilm Big Valley; 10 Film La grande battaglia di Sebastopoli; 12 Telefilm Get Smart; 12.25 TRC flash; 12,30 Telefilm Doris Day show; 13 Telefilm Sulle strade della California; 14 Telefilm Big Valley; 15 Film Arriva Fra Cristoforo; 16.30 Vira: Cartoni Hanna & Barbera; 17 Anni verdi; 17,30 Cartoni Don Chuck Castoro; 18 Cartoni Topolino; 18,30 Girandola musicale; 19 Gran Bazar; 20 Telefilm Doris Day show; 20,30 Telefilm Petrocelli; 21,30 Film L'estate del leone; 23 Film Lo strano ricatto di una ragazza per bene; 0,45 Film Il ginecologo della mutua - Segue Telecity non stop.

TELERADIOCITY 2

UHF 31, 49, 57 — 10 Programmi con TRC 1; [illegible] Telefilm Big Valley; 12.50 TRC 2 flash; 13 Film Due killer in fuga; 14,30 Cartoni Hanna & Barbera; [illegible] Cartoni; 15.30 Cartoni; [illegible] Telefilm Missione impossibile; 17 Film El Rojo; 18.30 Telefilm Doris Day show; 19 Cartoni Don Chuck Castoro; 19,30 TRC 2 flash; 19,40 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Telefilm [illegible] Smart; 20.30 Film [illegible] gladiatrici; 22 Telefilm Big Valley; 23 Telefilm [illegible] impossibile — Segue Film notte TRC 1.

CANALE 7

UHF [illegible] 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 19 Cartoni; 19.30 Dick Van Dyke show, varietà; 20,30 Telefilm Una famiglia intraprendente; 21 Jazz incontro; 21,30 Telefilm; 22.30 Film Amanti latini (commedia), 24 Intermezzo di mezzanotte; 0.10 Film La vuole lui, lo vuole lei.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — [illegible] Film Superstud n. 1; 12 Cartoni Lupin; 12,30 Rombo tv; 13,30 Teleasta; 16 Film L'ultimo avventuriero; 17.30 Cartoni [illegible] Kum; 18 Cartoni Lupin; 18.20 Telefilm Agente speciale; 19.15 Notiziario; 19,20 Oroscopo - Borsa valori; 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,30 Telefilm Hollywood stars; 20.20 Il Grillo parlante; 20,30 Telefilm Tenuk; 21 Film Le meravigliose avventure di Sam; 22.55 Il Grillo parlante; 23 Film Fabiola.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — 10 Film El Macho; 11,30 Il pistolero ride; 12 Il mercatino; 13.30 Scuola e cultura; 15 Film Concerto di fuoco; 16.30 Cartoni; 17.30 Telefilm; 18 [illegible] Tris; 18,30 Fantapiloo; 19,30 Documentario; 20 TG Tris; 20.15 Telefilm Trailers; 21,30 Film Giornata nera per l'Ariete (1971 dramm.); 22 Playboy di sera - Programmi della notte.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — 13,30 Asta 31; 15,30 Telefilm The invaders; 16,30 Telefilm Ironside; 17.30 Cartoni; 18 Film Gli italiani e le donne; 19.30 Documentario; 20.15 TG; 20.35 Telefilm The invaders; 21.20 Film Su e giù (1965 comm.), 22,30 Film La maestrina - TG - Buonanotte.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

10,40 Accordéon, accordéons; 11 La séquence du spectateur; 13 TF1 Actualités; 13,35 Pour changer. Variétés: «Megahertz». Cinéma: «Etoiles et toiles». Voyage: «Aller simple»; 18.30 Archibald le magicien. Chanson: Pierre Perret. Le mélangite; 18.35 30 millions d'amis; 19.10 D'accord pas d'accord; 19.20 Actualités régionales de FR3; 19.45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20,35 Droit de réponse; 21.50 La plantation. Série; 22 50 TF1. Le magazine de la semaine; 23.45 TF1 actualités.

A 2

11.15 Journal des sourds et des malentendants; 11.45 Idées à suivre. Idées vertes. Decortidées. Bricolidées; 12,12 R.F.P.; 12.15 La vérité est au fond de la marmite. «Sardines à la vinaigrette d'herbes»; 12.45 Journal de l'A2; 13.35 Série (n° 4). «Hawaï police d'Etat». «Une enquête difficile»; 19.45 C'est une bonne question; 20 Journal de l'A2; 20.35 Champs Elysées. Invitée vedette: Nicoletta; 21.50 Personne ne m'aime. D'après le roman de Nicole-Lise Bernheim et Mireille Cardot; 23.15 Journal de l'A2.

FR 3

18.30 FR3 jeunesse. Les voyages de Marco Polo; 19 En direct du passé n° 36. Année 1958: L'événement: victoire des Suédois qui envahissent la Pologne; 19 20 Actualités régionales; 19.40 La télévision régionale; 19.55 Dessin animé: Sucky et Pepito; 20 Les jeux de 20 heures; 20.35 On sort ce soir «Boris Godounov». Opéra en 4 actes de Modeste Moussorgski; 23.25 Soir 3; 23.40 Prélude à la nuit. Carrefour mondial de la guitare.

[illegible] APPUNTAMENTI DELL'ESTATE IN LIGURIA, DALLA MUSICA AL CINEMA

Baglioni stasera a Marassi in uno show con revival

GENOVA — Claudio Baglioni, il cantautore tornato l'anno scorso [illegible] l'album *Strada facendo* dopo un paio d'anni di silenzio, apre stasera a Genova, allo stadio Luigi Ferraris di Marassi (ore 21.30, biglietto a settemila lire in prevendita presso Disco Club, Ellepi, libreria Roncallo ed edicola di piazza Acquaverde) la sua tournée estiva che lo porterà un po' in tutta Italia.

Baglioni torna nel capoluogo ligure a pochi mesi dal concerto-record al Palasport, che aveva richiamato oltre diciottomila persone: il legame del cantautori con Genova, del resto, è molto stretto, visto che Baglioni da Roma si è scelto come tour manager Gino Ulivi (socialista, organizzatore di concerti, nonché direttore del cinema Massimo), mentre il bolognese Guccini da anni ha come braccio destro Renzino La Paglia, anch'egli nato e cresciuto nella nostra città.

Quello di questa sera è un po' il collaudo dello show che, nonostante la mancanza di un nuovo album (l'unica canzone recente è *Avrai* scritta, e comunque incisa, subito dopo la nascita del figlio), si preannuncia completamente rivoluzionato rispetto al concerto invernale. Baglioni, infatti, ripercorrerà tutte le tappe della sua carriera «rivisitandole» (com'è uso dei cantautori da qualche tempo a questa parte) in chiave moderna, con arrangiamenti sul [illegible] gusti musicali più attuali.

Probabilmente a Genova verrà sperimentata per la prima volta la pedana mobile che, mossa da un gigantesco braccio meccanico, porterà l'artista quasi tra il pubblico, solo con il suo pianoforte, per un *pot-pourri* delle più vecchie composizioni.

I musicisti del gruppo sono Massimo Buzzi (batteria), Wilfred Copello (percussioni), Piero Montanari (basso), Luciano Ciccaglioni (chitarra), Walter Savelli (piano, tastiere), Massimo Quantini (tastiere), Massimo Di Vecchio (chitarra, tastiere).

Lo spettacolo di Baglioni, organizzato dai Turati, inaugura lo stadio di Marassi trasformato, dopo il campionato di calcio, nel più grande teatro cittadino. Dopo una serie di polemiche tra organizzatori di concerti e Comune (ma anche tra gli organizzatori stessi, che si accusavano a vicenda di agire sott'acqua per accaparrarsi gli spazi disponibili), le acque sembrano ormai definitivamente calme.

L'amministrazione comunale, a cominciare dal concerto di stasera, incamererà il due per cento degli incassi, per devolvere la cifra alla Lega per la lotta contro i tumori. In compenso, comunque, l'Amt ha rafforzato il servizio degli autobus sia per l'inizio che per la fine del concerto, soprattutto per quanto riguarda le linee che collegano la periferia con il centro. **a. p.**

Dal 2 al 7 luglio congresso a Genova

E i parapsicologi parlano di Einstein

GENOVA — *Il giornalista Piero Angela nel corso di decine di trasmissioni di successo (e convincenti) ha ridimensionato tutti i fenomeni che, forse per imprecisione, finiscono catalogati sotto questa etichetta (anch'essa poco scientifica), ma le associazioni di cultori del paranormale non si danno per vinte. Credono nella levitazione, nelle materializzazioni, nella telepatia.*

Essi citano esperimenti asiatici e di scienziati mai ammessi nel consesso della cultura ufficiale di tutti gli [illegible], denunciando aspramente la «mafia» internazionale dei laureati e dei cattedratici.

Si riuniranno in congresso, bellicosamente, a Genova, dal 2 al 7 luglio prossimo, sfidando il caldo umido e soffocante di questi giorni, per discutere, dibattere.

Il congresso che si aprirà s'intitola 1972-'82: parapsicologia e scienze esatte al confronto e durerà dal 2 al 7; poi ci sarà un'appendice, Conferenza internazionale spazio-tempo assoluto dall'8 all'11 luglio. L'argomento di discussione riguarderà le famose teorie di Einstein sulla relatività.

Non interverranno i tecnici della Nasa, né gli studiosi sovietici e tedeschi, nonostante i temi proposti siano impegnativi. Ne citiamo ad esempio: «l'uso delle energie paranormali per finalità militari; bi quali sono le insidie nella ricerca dell'energia genetica. Infine si parlerà di religione, ideologia e scienza.

Il comitato d'onore comprende autorità civili, militari e parlamentari liguri, oltre che meno conosciuti relatori.

Che cosa scaturirà dal convegno della Fiera del Mare? Oltre alle relazioni singole che andranno dalla cura del cancro alle dissertazioni sugli equilibri religiosi e filosofici interiori, sono previste proiezioni di film quasi dell'orrore, quali Audrey Rose e Charlie lo sguardo di satana che saranno seguiti e poi discussi.

D'altro canto, la scettica Genova non è stata scelta a caso come sede del curioso e stimolante convegno. Addirittura nel 1889, a Genova venne fondato il Circolo Minerva per lo studio scientifico dei fenomeni paranormali. Tra i fondatori, oltre alcuni docenti dell'Università di Genova, anche l'allora direttore del Secolo XIX Arnaldo Vassallo, più noto come Gandolin. **p. l.**

I due concerti principali nell'anfiteatro di Luni

Stelle del jazz a La Spezia festival a colpi di dollari

LA SPEZIA — Dopo difficili e laboriose trattative (l'ingaggio è in dollari e la moneta americana continua a salire) è stato definito il cartellone del Festival internazionale del Jazz di La Spezia, un'edizione — la quattordicesima per la precisione — che ha tutte le premesse per un grande rilancio di questa manifestazione, organizzata dal Teatro Civico, con la collaborazione della Società dei Concerti, nell'ambito dell'Estate spezzina.

Il Festival, intanto, cambia sede e dal Teatro Civico di La Spezia si trasferisce nel bellissimo anfiteatro romano di Luni dove si svolgeranno i due concerti principali (16 e 21 luglio), mentre nell'intervallo tra queste due date il Festival, con la consueta caratteristica itinerante, si sposterà a Levanto, Vezzano Ligure, Santo Stefano Magra e Bocca di Magra.

Per quanto riguarda i complessi musicali solisti, gli organizzatori hanno fatto le cose in grande e hanno scritturato per i due concerti di Luni un quintetto di tutte «stelle». L'apertura, infatti, è stata affidata il 16 luglio al Concert for Love and Peace di Elvin Jones e McCoy Tyner, già compagni di John Coltrane. Questo è un avvenimento definito eccezionale e che rimane forse l'unico nel panorama jazzistico italiano. Infatti anche Torino starebbe cercando di avere un loro concerto, ma non è escluso che non riesca ad accaparrarsi questo complesso che, a quanto sembra, ha [illegible] cancellato ogni appuntamento dal suo taccuino. Comunque, se così fosse, La Spezia sarebbe affiancata in Europa solo da Parigi, da Cannes e da altre grandi città.

L'altro complesso di punta che si esibirà nell'anfiteatro di Luni, il 21 luglio, è la Jerry Mulligan Big Band, reduce dal sesto Festival del Jazz di Roma (11 luglio); poi [illegible] la sera dopo a Luni (21 luglio), a Perugia per «Umbria Jazz» ed è quindi attesa nel capoluogo piemontese il 4 agosto prossimo.

Per i concerti itineranti, il 17 a Levanto e il 18 a Vezzano Ligure sarà di scena il Tiziana Ghiglioni Quartetto, il 19 a Santo Stefano Magra e il 20 a Bocca di Magra sono invece in cartellone il Samba Carnaval e Olò Marinuzzi, due complessi di giovani jazzisti italiani, guidati da due ragazzi, che dovrebbero ben figurare vicino ai «mostri» americani. **f. c.**

Elvin Jones

Appuntamenti

Arenzano canti genovesi

ARENZANO — Il centro storico «Torre dei Saraceni» di Arenzano ha organizzato per stasera alle 21 nel salone delle opere parrocchiali una serata di «Canti zeneixi vegi e neuvi» con il coro parrocchiale di Arenzano diretto da G. B. Chiossone.

L'uomo di marmo al «Fritz»

GENOVA — Il cineclub Fritz Lang di via Aquarone propone per stasera alle 21,30 il film di Wajda «L'uomo di Marmo», con J. Radziwillowicz e K. Janda.

Il prezzo del biglietto è di 1000 lire, come la tessera sociale. Gli studenti e i pensionati hanno l'ingresso gratuito.

Nudo di donna oggi a Genova

GENOVA — Al cinema Verdi di Sestri è in cartellone oggi «Nudo di donna» diretto da Nino Manfredi, interpretato da Nino Manfredi ed Eleonora Giorgi. Gli spettacoli iniziano alle 15. L'ingresso costa 2500 lire (ridotti 1500).

La prima risorsa dell'uomo

GENOVA — «Giochi senza quartiere» oggi alle 14.30 in piazza Rossetti tra rappresentanti di centro, ponente, levante, val Polcevera, val Bisagno e «Furesti».

Alle 18.30 sempre in piazza Rossetti si terrà un dibattito sul tema «La prima risorsa dell'uomo è la vita per l'ideale» con il professor Evandro Botto in qualità di moderatore. Alle 21, infine, spettacolo di canti e balli con il complesso «University String Band».

Al Festival di Spoleto stasera lo spettacolo di Ronconi - Menotti prova «La loca»

In una serra si attendono gli Spettri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — «*Date esigenze impianto scenico spettacolo Spettri per motivi sicurezza [illegible] è stato imposto drastico taglio disponibilità posti teatro [illegible] Nicolò. Stop. Vediamoci pertanto costretti riservare stampa accreditata un solo posto ciascun critico stop. Certi vostra comprensione inviamo cordiali saluti. Direzione Festival Due Mondi*».

Con questo laconico, fermo telegramma, recapitato ad personam a ciascuno dei cinquantasei giornalisti interessati, siamo entrati [illegible] all'alba, nel clima arroventato della prima dello spettacolo di Luca Ronconi, prevista per stasera, come [illegible] calendario.

All'origine della decisione [illegible] [illegible] i posti-omaggio per la stampa [illegible] consuetudine, solo italiana per altro, vuole che ogni cronista sia, almeno formalmente, in compagnia di un ospite) c'è il particolare impianto scenico ideato, d'intesa [illegible] regista, dallo scenografo Mario Garbuglia per questa particolare messinscena [illegible] dramma ibseniano.

Si [illegible] di [illegible] casa-serra che occupa per intero, in profondità e in altezza, la sconsacrata chiesa di San Nicolò. Incuriositi dal telegramma del Festival, [illegible] visitata stamane, [illegible] primo mattino, grazie all'anonima complicità di un assistente [illegible] Ronconi, che da parte sua non ama i visitatori importuni. E' un impianto ligneo di una cinquantina di metri di lunghezza e cinque di altezza, tutto piccoli vetri a triangolo e [illegible] bianco-grigie, che contiene al suo interno un palcoscenico [illegible] [illegible] un palo [illegible] metri [illegible] suolo, la [illegible] [illegible] Helene e Osvald Alving, [illegible] [illegible] e il figlio di *Spettri* e due scalee di una decina di gradoni, [illegible] ri[illegible] panchine [illegible] legno marrone; [illegible] per l'appunto, i duecentosessanta posti riservati ogni sera agli spettatori.

Tenuto conto che [illegible] repliche degli *Spettri* saranno, [illegible] stasera [illegible] [illegible] luglio, venti, [illegible] ranno cinquemila persone circa le «felici poche» che potranno [illegible] «alle serra» tra dense brume nordiche e l'accecante balenare [illegible] raggi di sole. Ma è chiaro che la bagarre scoppierà stasera, quando il pubblico della prima si contenderà, uno a uno, i duecento posti non occupati dalla critica.

A parte il caso Ronconi, tutto procede regolarmente nei vari laboratori teatrali del Festival, sommerso per l'intero arco della giornata [illegible] ieri in [illegible] clima torrido, con punte di trentacinque gradi. I [illegible] [illegible] e gli attori, per [illegible] loro natura «prestatori d'opera» sotterranei, nel chiuso [illegible] teatri e cantine, sembrano resistere meglio degli altri alle difficoltà climatiche. Si prova, infatti, [illegible] slancio, al Caio Melisso, dove il regista Giulio Chazalettes, a ventiquattr'ore [illegible] dalla prima, [illegible] dando [illegible] ultimi tocchi all'opéra-comique [illegible] colombe [illegible] Charles Gounod (chi ha origliato alle prove [illegible] rimasto incantato [illegible] melodiosità [illegible] partitura, diretta con divertita bal[illegible] dallo jugoslavo Baldo Podic, che portò l'anno scorso al pieno successo *La vedova allegra*). Si prova, in una fre[illegible] quasi irreale, al «Teatrino delle sei», che [illegible] le antiche scuderie del Caio Melisso e [illegible] vi sbocca addirittura [illegible] [illegible] sorgente d'acqua sotterranea. Qui [illegible] Pampiglione, un [illegible] regista formatosi alla scuola [illegible] Andrzej Wajda, sta mediando, anche linguisticamente, la di[illegible] formazione di alcuni al[illegible] prediletti del regista dell'*Uomo di marmo*, come Jerzj Sturua, con quella [illegible] attori italiani, in vista [illegible] messin[illegible] (7 luglio) della *Piovra* del polacco Witkiewicz, storia di un [illegible] pazzo, Ircano IV, scritta nel 1922, l'anno di un'altra celebre pazzia teatrale, quella del pirandelliano *Enrico IV*).

[illegible] il più seguito alle prove [illegible] il maestro Menotti, che, in [illegible] della prima di sabato 3 luglio, ripassa, scena dopo scena, la sua *Juana* [illegible] *loca*, il melodramma composto tre [illegible] fa e andato in scena l'anno scorso al teatro di Giessen in Germania. Il direttore di quest'opera sulla regina Giovanna di Castiglia, moglie di Filippo il Bello, finita reclusa in odore di follia, è lo stesso della prima tedesca, il giovane Herbert Gietzen. Ma i [illegible] tanti [illegible] diversi, [illegible] è la protagonista Pamela Myers, eppure tutti sono egualmente ammirati dallo straordinario senso teatrale dell'autore-regista [illegible], a dispetto dei suoi settantadue anni, [illegible] prodiga in scena come un giovinotto.

Guido Davico Bonino

Phyllis Frelich e Peter Evans nella commedia di Mark Medoff «Children of a lesser God», in scena il 15 luglio al festival dei Due Mondi

Poi arriva Witkiewicz una sfida con gli attori del clan Wajda

SPOLETO — *L'edizione delle «nozze d'argento» del Festival dei Due Mondi sembra caratterizzata dalla proposta [illegible] opere giovanili [illegible] grandi talenti: oggi a Spoleto si riprende dopo [illegible] «fermata» provocata dallo sciopero generale. Accanto all'«Olandese volante» di Wagner e all'«Ivanov» di Cechov, che Carlo Cecchi sta provando a Sarza[illegible] in un teatrino simile al Caio Melisso, nel cartellone spoletino c'è anche* La Piovra, *che Witkiewicz scrisse quando aveva trent'anni. Un autore polacco nuovo per Spoleto e raramente rappresentato sui nostri palcoscenici, sebbene nel [illegible] Paese sia [illegible] anni «di moda». Per rappresentare al «Teatrino delle Sei» l'atto unico [illegible] [illegible] Witkiewicz, il regista Giovanni Pampiglione ha mosso in [illegible] una compagnia internazionale «di amici» nella quale [illegible] ritrovano attori [illegible] clan teatrale di Wajda, [illegible] francese Pierre Santini, che i telespettatori ricordano nei panni del «Passatore», e altri interpreti italiani e giapponesi. Il gruppo più numeroso [illegible] quello polacco formato [illegible] attori che Andrzej Wajda, attualmente impegnato a Parigi nella realizzazione di un film su «Danton» (protagonista Gérard Depardieu), ha «prestato» a Pampiglione il quale, oltre a [illegible] uno studioso del teatro polacco, si è diplomato regista alla scuola superiore di Varsavia (in cinque stagioni Pampiglione [illegible] firmato in Polonia quindici spettacoli).*

«Sono dieci anni — ci dice *Jerzy Stuhr* — che lavoro [illegible] Wajda: ho recitato anche in cinema nel film *Senza anestesia*, [illegible] appartengo in modo particolare al gruppo degli attori che Wajda utilizza nei suoi spettacoli teatrali. Infatti [illegible] stato io il protagonista dell'*Amleto* che Wajda ha allestito di recente a Varsavia e che sarà presentato in settembre in Italia. [illegible] deve sorprendere la nostra presenza a Spoleto perché noi in Italia abbiamo già partecipato a parecchie manifestazioni: Pontedera, Arezzo... E ora nella *Piovra* impersono il pittore protagonista, che è poi Witkiewicz».

«Questo testo di Witkiewicz — *aggiunge il regista Pampiglione* — è in effetti l'autoparodia, in continua trasformazione, di un artista, ossia di un pittore che non riesce a trovare [illegible] stesso. La casa del pittore [illegible] visitata [illegible] continuazione da personaggi maschili e femminili: i loro dialoghi si sviluppano sempre [illegible] temi come il [illegible] dell'arte, la verità, l'esistenza dell'individuo nella società, il rapporto con il potere, ecc.».

Sebbene interpretato da attori [illegible] differenti nazionalità, lo spettacolo, che debutta il 7 luglio, [illegible] *«parlato» in italiano. Per Pampiglione questo Witkiewicz è* [illegible] *sfida.* «E' un allestimento che [illegible] in ventidue giorni [illegible] prove — dice *il regista* — e gli attori arrivano quando possono. Oggi si è aggiunta al gruppo Ewa Kolasinska: [illegible] ancora gli interpreti [illegible] partecipano al finale». *Tra gli «amici» di Pampiglione* [illegible] [illegible] *quattro attori italiani: Carla Cassola, Vittorio Franceschi, Laura Poli e Fabio Fabiano.*

Ernesto Baldo

Zagabria: al 5° Festival del cinema d'animazione la novità viene [illegible] donne

Ora il «cartoon» parla al femminile

E' un genere dominato dall'incertezza, i maestri tacciono, i giovani non [illegible] rinnovare

ZAGABRIA — Incerto sulla strada da seguire, in bilico fra la tradizione disneyana e lo sperimentalismo più acceso, il cinema d'animazione mondiale si è mosso [illegible] questi ultimi anni in diverse direzioni, senza forse raggiungere quei risultati originali e certamente nuovi che [illegible] otte[illegible] in passato.

I grandi maestri dell'animazione postdisneyana tacciono, alcuni [illegible] essi sono scomparsi di recente, lasciando a volte dei vuoti incolmabili. I giovani autori spesso si dibattono fra molteplici difficoltà, e non hanno il coraggio o le capacità di superare e aggiornare [illegible] lezione [illegible] quei maestri. [illegible] campo è dominato, come si sa, dal disegno animato giapponese; le lunghe, interminabili, e sempre uguali, serie televisive che invadono i teleschermi [illegible] tutto il mondo.

[illegible] Zagabria, nel corso del 5° Festival internazionale del cinema d'animazione, questa influenza nefasta, ovviamente, non si è fatta sentire. I film presentati sono, [illegible] [illegible] suol dire, *film d'autore*, realizzati al di fuori delle grandi case produttrici, delle stazioni televisive importanti. Sono opere [illegible] indipendenti, ovvero prodotte nei Paesi socialisti, all'interno di strutture produttive, che puntano più [illegible] risultato politico o educativo che [illegible] successo commerciale.

Si ha così un panorama, che forse non riflette [illegible] [illegible] stato attuale del cinema d'animazione mondiale, ma che certamente riesce a individuare le linee di tendenza dell'animazione indipendente e i presupposti ideologici e culturali di quella di Stato. Le une rivolte essenzialmente all'espressione di stati d'animo, d'una poetica personale e spesso d'uno sperimentalismo fine a se stesso, gli altri a un recupero [illegible] tradizione folkloristica e a una esplicita satira politica.

Non ci sono stati finora film di grande respiro, né c'è stata la rivelazione d'un nuovo grande autore, ma qualche titolo merita di essere segnalato. Penso a un paio di film jugoslavi di graffiante satira sociale e d'un vivace e grottesco segno grafico, quali *Un giorno di vita* di Borivoj Dovnikovic e *Il giorno che ho smesso* [illegible] *fumare* di Nedeljko Dragic. E' un ritorno al disegno lineare, all'essenzialità del tratto, che si carica di significati umani e sociali per la semplice forza [illegible] segno e del movimento. Una piccola grande lezione [illegible] stile.

Ma penso anche al cinese *Tre monaci* di A Da, una favo[illegible] morale che mescola la tradizione figurativa e musicale della Cina [illegible] la scioltezza d'un disegno animato fluido e raffinato. E penso infine [illegible] certe suggestioni formali dell'ungherese *Incubo privato* di István Orosz, [illegible] grande e suggestivo affresco sociale dell'indiano *Top priority* [illegible] Ishu Patel (prodotto [illegible] Canada) che contiene uno dei più intensi primi piani dell'intera storia del disegno animato, allo spirito grottesco e [illegible] fine umorismo del canadese *Pig bird* di Richard Condie.

Se si vuole tuttavia rintracciare un filo [illegible] in questa rassegna, [illegible] [illegible] là di questo o quel [illegible] di valore, esso è [illegible] stituito dalla presenza di numerose e interessanti opere realizzate [illegible] giovani donne: una sorta di cinema d'animazione *al femminile* che potrà riservare gradite sorprese in futuro. Basti pensare — per citare soltanto qualche titolo — al *Ritratto non vero* della polacca [illegible] Bibanska, un originale collage di mezzi volti che si incontrano e si scontrano sino a comporre una storia d'amore e di solitudine. O al patriottico *Reveille* della canadese Francine Léger, o a *Red Riding Hood* della statunitense Cassandra Einstein, rilettura geniale della favola famosa. [illegible] soprattutto a *Luna luna luna* della canadese Viviane Elnecave, una inquietante rappresentazione della notte, [illegible] i suoi rumori, le sue immagini mutevoli, i suoi fantasmi e i suoi [illegible] Un abile saggio di «cinema fantastico» che può aprire nuove strade tecniche e formali [illegible] cinema d'animazione mondiale.

Gianni Rondolino

Con le rockstars arriva in [illegible] «Still life»

Nell'ultimo Lp dei Rolling 20 anni di successi ruggenti

Al tempo in cui la musica dei Rolling Stones [illegible] *simbolo* [illegible] *alternativa sociale, fra le varie accuse che i benpensanti rivolgevano al gruppo c'era anche quella* [illegible] *praticare* [illegible] *stregoneria. I 5 ragazzi del rock non ci face*[illegible] *mica* [illegible] *caso, anzi l'appellativo* [illegible] *«diavoli» veniva incassato volentieri soprattutto da Mick Jagger, che* [illegible] *bravo leader ha sempre convogliato su di sé tutti gli amori e gli* [illegible] *riversatisi sulla band in vent'anni* [illegible] *successo sfrenato.*

I Rolling Stones sono oggi dei signori professionisti del rock, e il rock non è più «alternativo». Da mesi siamo tutti qui a dedicarci ai loto-concerti della loro tournée italiana. [illegible] *quell'idea di stregoneria ci torna in mente a sentire l'ultimissimo album,* Still life, *registrato dal vivo in Virginia durante la tournée americana dell'anno scorso, in vendita da pochi giorni.*

Nella scelta dei dieci brani [illegible] *inseriti nell'Lp, è prevalso da parte* [illegible] *rockstar un criterio antologico, del scegliere fior da fiore i classici che negli ultimi vent'anni hanno abbracciato alcune generazioni di abitanti del mondo. Apre* Under my thumb, *subito seguito dalla conosciutissima* Let's spend the night together. *Ci sono poi* Shattered *e l'avvolgente* Time is on my side, *gli scatenati* Twenty flight rock *e* Going to a go go; *e ancora* Immagination, Let [illegible] go *e* Start me up. *Conclude quella* Satisfaction *che Mick poco più che ventenne aveva dichiarato* [illegible] *non poter assolutamente cantare a quarant'anni.*

Invece, eccolo lì magicamente (o stregonescamente?) uguale a se stesso, che la scodella insieme con gli altri brani, [illegible] *ruggente e trionfante di un ragazzino* [illegible] *quarant'anni che non diventa grande. Dietro, c'è la musica degli altri compagni e i celebri riff di Keith Richards: i brani non* [illegible] *cambiati ma non sono uguali. Vent'anni di esperienza e la testarda consapevolezza che il rock ha la sua fetta di immortalità hanno fatto il mito dei Rolling Stones.*

Un buon assaggio [illegible] *concerti che sentiremo presto in Italia,* Still life *si apre e si chiude con due citazioni della cultura musicale americana, della quale la band inglese si riconosce debitrice:* Take the A train *— 27 secondi della sigla dell'orchestra di Duke Ellington che invitano a viaggiare nel mondo dell'Lp — e* Star spangled banner, *44 secondi* [illegible] *Jimi Hendrix dissacratore.*

m. v.

Il «Rolling» Mick Jagger

I cinema Usa più frequentati [illegible] supermarket

ST. PAUL — Gli americani mangiano di meno e vanno di più [illegible] cinema? [illegible] pone [illegible] singolare interrogativo il settimanale dello spettacolo «Variety» dando notizia dell'acquisto di una ex catena di supermercati, nel [illegible] commerciale [illegible] West St. Paul, da parte della «Engler Theatres» che ha [illegible] provveduto a trasformarli in un complesso cinematografico con quattro sale di proiezione.

PRIME FILM: «Coraggio scappiamo», buona [illegible] agrodolce di Y. Robert

Il fifone ama la Deneuve e diventa eroe

Coraggio scappiamo di *Yves Robert, con Jean Rochefort, Catherine Deneuve, Philippe Leroy. Commedia a colori, Francia 1979. Cinema Gioiello.*

Agrodolce commedia francese che gioca sul paradosso utilizzando una [illegible] attraente, dialoghi vivaci, interpreti calibrati.

Il tema è la codardia. Diceva don Abbondio che il coraggio uno non se lo può dare: l'affermazione vale qui per Martin Bonhomme (Jean Rochefort), francese medio, nato e cresciuto in una famiglia di [illegible] eroi. Un ampio, gustoso *flashback* intride di umori caricaturali le vigliaccherie ereditarie dei Bonhomme nonno, padre, nipote: pauroso il primo nella prima guerra mondiale, il secondo nella seconda, il terzo, Martin, di fronte [illegible] scatenata contestazione del maggio francese 1968.

Nella pungente vicenda successivamente sviluppata dagli sceneggiatori Jean-Loup Dabadie e Yves Robert (anche regista) succede all'ultimo e più conformista [illegible] Bonhomme quel che [illegible] solito capita agli esperti in sfacciata galanteria.

Sposato (infelicemente) a una speziale e padre, s'innamora di Eva (Catherine Deneuve), canzonettista alla Marlene Dietrich, e non ha il coraggio [illegible] rinunciare a lei, come gl'imporrebbe l'avita [illegible] borghese. [illegible] canora biondona lo ricambia. Egli la segue, alla [illegible] un cupo spasimante truculento (Philippe Leroy): per Martin cominciano i crucci e i guai, poiché [illegible] esigenze e i rischi di quella procellosa relazione sono molteplici e lo portano, suo malgrado, ad esporsi in atti di coraggio suggeriti paradossalmente dalla sua congenita pusillanimità.

Piantato disinvoltamente Eva, ha nostalgia del desco famigliare e a questo ritorna attribuendo a smemoratezza la prolungata latitanza; Eva saprà ricatturarlo e Martin è così «cotto» da chiederla in sposa. Insomma nell'uomo l'altalena tra il desiderio di lei e il paralizzante timore degli imprevisti riprende. Fino a un'ironica sorpresina finale ch'è doveroso tacere.

Il film si rilassa e contorce [illegible] [illegible] nella seconda parte, qui e là annaspante nella ricerca d'un epilogo che non tradisca le precedenti sue inclinazioni, alquanto eccentriche. Ne consegue un circoscritto calo d'interesse, al quale tuttavia rimedia agevolmente la bravura degli interpreti. Al «codardo» Jean Rochefort, che [illegible] alta classe «fa» la gatta morta, si contrappone una «forte», anche fisicamente, Catherine Deneuve.

s. v.

Alla Biennale agitazione dei precari

VENEZIA — I lavoratori precari della Biennale di Venezia hanno chiesto, [illegible] [illegible] sione di una assemblea generale del personale, [illegible] regolarizzazione dell'assunzione [illegible] del rapporto [illegible] [illegible]. «*Se la Biennale ha problemi* [illegible] *bilancio* — dicono in un comunicato — *non può certo farlo pesare sui lavoratori*».

Nell'81, esclusi i falsi

Venduti dischi e musicassette [illegible]

ROMA — Gli italiani hanno speso nell'81 per dischi e musicassette più [illegible] [illegible] [illegible] lire, con un incremento [illegible] 23% rispetto all'anno scorso.

Secondo i dati, gli acquirenti preferiscono i dischi (ne sono stati [illegible] [illegible] milioni a [illegible] giri e 21 milioni a 33) alle musicassette, di cui sono stati venduti [illegible] milioni e [illegible] di pezzi. Nell'acquisto dei dischi, [illegible] miliardi sono andati al mercato [illegible] [illegible] giri (78,5%) e 29,5 miliardi a quello dei 45 giri. Per le musicassette [illegible] stati spesi 91,5 miliardi.

Le preferenze del pubblico, sia per i dischi sia per le musicassette, si sono indirizzate verso la musica leggera e pop.

L'Afi, l'associazione di tutte le industrie discografiche, informa che il mercato dei falsi sottrae all'industria quasi 170 miliardi l'anno.

Oggi si inaugura la prima rassegna commerciale

Campionaria dell'Ossola E' la fiera del rilancio

L'iniziativa alle Bisate di Crevola - Ha una partecipazione internazionale: sono presenti anche espositori della Svizzera

CREVOLADOSSOLA — La prima mostra campionaria dell'Ossola apre oggi i battenti alle «Bisate» di Crevoladossola e proseguirà sino a domenica 4 luglio.

Organizzata da un ente commerciale novarese e patrocinata dalle cinque Comunità montane dell'Ossola, l'esposizione è una rassegna di numerose attività commerciali e artigianali che vanno dalla editoria all'arredamento, dalla lombricoltura (un'attività oggi di moda) all'elettronica. Espongono 120 «standisti» di cui circa la metà ossolani, comprese le cinque comunità montane dell'Ossola, l'Automobile Club, il sottocomitato della Croce Rossa.

E' presente anche l'ente provinciale del turismo di Novara e non manca la partecipazione promozionale della vicina Svizzera, rappresentata dall'ente turismo di Locarno e dai colleghi dell'Oga, la tradizionale fiera dell'Alto Vallese che si tiene ogni anno a Briga. L'interesse per il mercato ossolano è dato, oltre che dalla partecipazione svizzera presente anche alla inaugurazione odierna con le autorità vallesane e con gruppi folcloristici, dalle numerose ditte piemontesi e lombarde che espongono prodotti diversi.

La campionaria si è data anche un «taglio» di attualità: il venerdì 2 luglio è infatti dedicato alla terza età. I visitatori dai 60 anni in su godranno di entrata gratuita e nella serata l'assessore regionale Elettra Cernetti illustrerà le nuove prospettive tese a coinvolgere l'anziano nella società odierna.

Il sindaco Rolandi

Non mancano manifestazioni di contorno: un raduno di motociclisti, sfilate di moda, spettacoli folcloristici, cori alpini e il concerto della banda di Crevola.

La fiera, che occupa un'area di 15.000 metri quadri di cui circa 7000 coperti, dopo «il gran rifiuto» a ospitarla del Comune di Domodossola che non dispone di un'area sufficientemente vasta, è interamente in Comune di Crevola che ha destinato un vasto spazio alle spalle della zona industriale delle Bisate.

«Con l'ente fiera abbiamo sottoscritto una convenzione di tre anni — dice il sindaco di Crevoladossola Carlo Rolandi —. *Oltre al riflesso positivo per il nostro Comune, il terzo dell'Ossola per abitanti e per insediamenti industriali e artigianali, i promotori dovranno sistemare la strada di accesso alla zona*

b. o.

Un opuscolo sull'eccidio di Trarego

VERBANIA — «A Trarego per la Libertà», è il titolo di un opuscolo edito dal «Comitato verbanese della Resistenza» e distribuito gratuitamente in chiusura dell'anno scolastico agli alunni delle quinte classi elementari di Trarego, Oggebbio, Cannero, Ghiffa, Cannobio, e Verbania.

Bloccati industrie e uffici

Quasi paralisi per lo sciopero

Un'adesione massiccia - Ferme anche le banche, ad eccezione della «Popolare» di Novara

NOVARA — *Il capoluogo e buona parte della provincia sono stati quasi paralizzati, ieri, per lo sciopero generale. Un migliaio di lavoratori dell'intera provincia hanno partecipato alla manifestazione di Roma dopo aver raggiunto la capitale con un treno speciale che rientrerà questa mattina a Novara. Le percentuali di adesione allo sciopero, secondo fonti sindacali, sfiorano il 90-95 per cento soprattutto nei grossi complessi: De Agostini, Pavesi, Sant'Andrea, Fiat di Cameri, Bemberg di Gozzano e Montefibre di Pallanza.* «Da tempo non registravamo un'adesione tanto massiccia — *dicono al sindacato* — soprattutto da parte dei quadri intermedi e degli impiegati così come nei settori dei servizi e del credito in particolare. E' evidente che tutti i lavoratori dipendenti avvertono quanto sia delicato questo momento».

All'Associazione industriali, dai risultati di un'indagine campione, quantificando una percentuale del 70 al 75 per cento di adesioni allo sciopero «perché bisogna tener conto che molti dipendenti hanno chiesto una giornata di ferie per fare il ponte lungo e in questo casi aumenta sempre l'assenteismo». *Anche gli industriali ammettono che quello di ieri è risultato uno degli scioperi più partecipati degli ultimi anni. A Novara e nei maggiori centri della provincia sono stati chiusi tutti gli uffici pubblici e gran parte dei supermercati.*

Negli ospedali si sono garantiti solamente i servizi d'emergenza. Chiuse anche le banche, a eccezione, com'è ormai consuetudine nel capoluogo, della «Popolare di Novara» dove molti impiegati assenti sono stati però sostituiti agli sportelli dai funzionari. Qualche protesta negli altri istituti di credito per chi non ha potuto incassare gli stipendi perché si poteva versare ma non riscuotere. Al tribunale di Novara non c'è stata udienza penale per lo sciopero di segretari e cancellieri.

Un altro elenco di insegnanti che giudicheranno gli studenti

Le commissioni della maturità

(Commissione n. 4)

Istituto Tecnico Industriale Omar, Novara (elettronica industriale sez. B, D) per 63 candidati. *Presidente*: Giuseppina Cernuschi (Ist. Tec. Ind. Conti, Milano). *Commissari*: Mirella Ruiz (Ist. Tec. Comm. Gavirate), italiano e storia; Claudio Gatti (Ist. Tec. Ind. Facchinetti, Busto Arsizio), elettronica e misure elettriche; Ermes Consonni (Ist. Tec. Ind. Feltrinelli, Milano), elettronica ind. e controlli; Gianpaolo Posillipo (Ist. Tec. Ind. Feltrinelli, Milano), tecnologia gen.

(Commissione n. 5)

Istituto Tecnico Industriale Giacomo Fauser, Novara (costruzioni aeronautiche sez. A, B maglieria e tessili) per 72 candidati. *Presidente*: Giannina Paglino (Ist. Tec. Comm. Einaudi, Domodossola). *Commissari*: Franca Goddi (Ist. Tec. Comm. Valletta, Torino), italiano e storia; Gioacchino Pontillo (Ist. Tec. Ind. Grassi, Torino), aerotecnica; Ugo Pedrazzo (Ist. Tec. Ind. Q. Sella, Biella), analisi, composizione; Celeste Armiri (Ist. Tec. Ind. Carcano, Como), disegno tessile.

(Commissione n. 6)

Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci, Borgomanero (meccanica, sez. A, B) e **Istituto Tecnico Industriale, Domodossola** (sez. A) e **Istituto Tecnico Industriale Cobianchi, Verbania** (sez. A) per 82 candidati. *Presidente*: Renato Mera (Ist. Tec. Ind. Omar, Novara). *Commissari*: Ferruccio Norero (Ist. Tec. Comm. Arduino, Torino), italiano e storia; Antonio Nuara (Ist. Tec. Ind. Omar, Novara), meccanica applicata; Luciano Vullo (Ist. Tec. Ind. Vallauri, Velletri), macchine a fluido; Domenico Pandolfo (Ist. Tec. Ind. Saronno), tecnologia meccanica.

(Commissione n. 7)

Istituto Tecnico Industriale, Domodossola (elettrotecnica, sez. A, B) e **Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci, Borgomanero** (elettrotecnica, sez. A) e **Istituto Tecnico Industriale Cobianchi, Verbania** (elettrotecnica, sez. A) per 73 candidati. *Presidente*: Francesco Bonanno (Ist. Tec. Ind. Montani Fermo). *Commissari*: Franca Paganoni (Ist. Tec. Comm. Caio Plinio, Como), italiano e storia; Domenico Gianni (Ist. Tec. Ind. Milano), elettrotecnica gen.; Elio Tosi (Ist. Tec. Ind. Riva, Saronno), impianti elettrici; Antonio Carozzo, costruzioni elettromeccanica.

(Commissione n. 8)

Istituto Tecnico Industriale Cobianchi, Verbania (elettrotecnica, sez. A, B) per 74 candidati. *Presidente*: Mario Moteleone (Ist. Tec. Ind. Sestri Levante). *Commissari*: Livia Iamicell (Ist. Tec. Comm. Pilla, Campobasso), italiano e storia; Elio Golia (Ist. Tec. Ind. Galvani, Milano), elettrotecnica gen.; Emanuela Belardi (Ist. Tec. Ind. Armellini, Roma), elaboratori e programmazione; Corrado Botte (Ist. Tec. Ind. Milano), impianti elettrici.

(Commissione n. 9)

Istituto Tecnico Industriale Cobianchi, Verbania (chimica industriale, sez. A, B) e **Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci, Borgomanero** (sez. A) per 68 candidati. *Presidente*: Giuseppe Gosio (Ist. Tec. Ind. Q. Sella, Biella). *Commissari*: Umberto Chiaromonte (Ist. Tec. Ind. L. da Vinci, Pisa), italiano e storia; Gemma Granello (Ist. Tec. Ind. Facchinetti, Busto Arsizio), impianti chimici e disegno; Rosario Cammarata (Ist. Tec. Ind. Canizzaro, Catania), complementi di chimica; Luciano Galiotti (Ist. Tec. Ind. Q. Sella, Biella), analisi chimica.

MATURITA' PROFESSIONALE

(Commissione n. 1)

Istituto Professionale Bellini, Novara (sez. A, B), **Istituto Professionale Bellini di Omegna, Istituto Professionale Galletti di Domodossola** per 49 candidati. *Presidente*: Angela Sacco (Ist. Prof. Trino). *Commissari*: Nicola De Vito (Ist. Prog. Alb., Pescara), italiano; Eliseo Morini (Ist. Prof. De Amicis, Roma), fisica; Enrico Gambarino (Ist. Prof. Gobetti Marchesini, Torino), impianti chimici; Matteo Capri (Ist. Prof., Asti), matematica.

(Commissione n. 2)

Istituto Professionale Ravizza, Novara (sez. A, B), **Istituto Professionale European School, Novara** per 61 candidati. *Presidente*: Salvatore Sartorio (Ist. Prof. G. Colombatto, Torino). *Commissari*: Margherita De Gregoris (Ist. Prof. Di Marzio, Pescara), italiano; Carlo Mancuso (Ist. Prof. Boccardo, Novi Ligure), economia politica e scienza delle finanze; Francesco Ricciardi (Ist. Prof. Alb., Salerno), geografia fisica e politica turist.; Carlomaria Bertero (Ist. Prof. Lanino, Vercelli), matematica.

(Continua)

Gravellona Toce — Questa sera per le vie cittadine si svolgerà una manifestazione denominata «Cammina per la vita», il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La camminata prenderà il via alle 20.

Un artigiano di Nonio è arrestato: costruiva spingarde per cacciare

OMEGNA — La passione per le armi, che costruiva da sé, con una perizia all'altezza del più abile armaiolo (ma che ometteva però di denunciare), ha portato in carcere Serafino Boschetti, di 58 anni, abitante ad Oira, frazione di Nonio.

Il Boschetti è comproprietario, con uno dei fratelli, di un'azienda artigiana del settore meccanico, in cui lavorano anche le mogli, e i figli dell'arrestato. Gli agenti del commissariato di Omegna, che hanno proceduto all'arresto, da mesi cercavano di individuare l'autore di frequenti spari provenienti dalla riva occidentale del lago, non lontano da Omegna.

Le armi sequestrate sono veri gioielli, che possono stare alla pari con quelle che alcuni armaioli costruiscono tuttora a mano, secondo una lunga tradizione d'arte. Dei tre pezzi, due fucili e una spingarda, il più prezioso è l'ultima: una pesante arma per la caccia alle anatre o altra selvaggina analoga in palude o sui laghi. Si monta su un piccolo affusto a candeliere che si applica su barche piatte. Il calibro convenzionale è 4 oppure 8 (che corrispondono, rispettivamente, a millimetri 23,55 e millimetri 21); quella costruita dal Boschetti è una calibro 8, lunga due metri e 20, pesa circa 15 chilogrammi e può colpire un bersaglio a 150 metri.

Nel processo, celebrato per direttissima ieri mattina al tribunale di Verbania, la condanna è stata di 7 mesi di carcere e 200 mila lire di multa, col beneficio della sospensione condizionale della pena e della scarcerazione immediata.

a. m.

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, il personale ed i collaboratori tutti della Torino Esposizioni S.p.A. si uniscono al lutto dell'amministratore delegato prof. ing. Carlo Bertolotti e della di lui consorte per la scomparsa della suocera signora

Maria Tomy Nitais

— Torino, 25 giugno 1982

Arrestati anche due giovani di Novara che avevano rubato il blocchetto di «cheques»

Fontaneto d'Agogna: impresario teatrale in carcere per una rivoltella e la ricettazione di assegni rubati

NOVARA — Il furto di un borsello, contenente tre blocchetti di assegni, si trasforma in una sorta di «catena di S. Antonio» e porta in carcere tre persone. Altre due finiscono invece denunciate a piede libero.

La vicenda presenta singolari coincidenze. Prende il via sabato scorso quando da un'auto in sosta viene rubato un borsello contenente tre blocchetti di assegni. Un furto come tanti altri. Il derubato si presenta in questura a denunciare il furto e si preoccupa di bloccare i rispettivi conti correnti presso le tre banche.

Lunedì, però, un assegno da 50 mila lire viene dato a una tabaccheria del centro in pagamento di due pacchetti di sigarette. Quando il commerciante lo presenta in banca per l'incasso scopre che l'effetto è di provenienza furtiva. La polizia, in base ad alcuni precisi elementi, arriva ad identificare colui che ha compilato l'assegno, Ubaldo Albertinazzi, impresario teatrale, così almeno si qualifica in questura, 30 anni, da Fontaneto d'Agogna, incensurato, viene fermato dagli agenti e trovato in possesso dei tre blocchetti rubati.

Finisce in carcere denunciato per ricettazione. La polizia s'accorge però che l'Albertinazzi, assai conosciuto a Fontaneto come pure a Novara dove fino a qualche anno fa era impiegato, è in possesso di un porto d'armi scaduto da due anni. L'aveva ottenuto quando gestiva la sala da ballo presso il circolo di Fontaneto.

Così gli si chiede dove tenga la pistola «Walter» a suo tempo regolarmente denunciata.

Si scopre che il giovane l'aveva ceduta ad un commerciante di Prato Sesia, Armando Paludo, 40 anni, via Matteotti, a garanzia di un prestito. Una perquisizione nell'abitazione del commerciante consente di appurare che questi l'aveva ceduta ad un fratello, Gianni Paludo, commercialista di Treviso. La pistola viene infatti ritrovata dalla squadra mobile della cittadina veneta ed il commercialista finisce in carcere denunciato per detenzione abusiva di armi. A piede libero viene denunciato anche il commerciante di Prato Sesia per detenzione, porto e vendita abusiva di armi. Lo stesso Albertinazzi è denunciato per porto e cessione abusiva di arma da sparo.

Durante le indagini la polizia arriva anche ad identificare gli autori del furto del borsello, Pietro Ocello e Mario Bonanno, 25 e 28 anni, entrambi di Novara, noti alle forze dell'ordine. I due, tossicodipendenti, avevano ceduto i blocchetti di assegni all'Albertinazzi per poche migliaia di lire. Il Bonanno, controllato dalla polizia, viene arrestato per tentato furto aggravato perché sorpreso a scassinare un'automobile sul Baluardo Partigiani.

r. a.

Ubaldo Albertinazzi

Alle venti scatta il giro su un percorso di 388 km

Stasera oltre cento equipaggi al rally delle valli ossolane

DOMODOSSOLA — Si è iniziato il conto alla rovescia per il «XVIII Giro delle Valli ossolane», il rally nazionale di prima serie a coefficiente 3 organizzato dall'Automobile Club di Domodossola: la partenza è infatti prevista alle 20 di questa sera dal parco Autodomus di via Gentinetta.

La gara sarà valida come prova di qualificazione nazionale. La manifestazione, che assegnerà il trofeo «Autodomus-Fiat» e la coppa «Ossolcar», sponsorizzata dalla Cariplo, si snoderà su un percorso di 388 chilometri con 12 prove speciali (Trontano, Montecrestese, Crodo, Antrona, Valstrona, Aurano, Cannobina; Lusentino) per 97 chilometri e 17 controlli orari. Vi prenderanno parte 107 equipaggi appartenenti alle più blasonate scuderie della specialità.

Tra i favoriti della vigilia, i portacolori della «Novara Corse», Cane F.-Ceretti e Cane M.-Melani, rispettivamente su Talbot Lotus 2200 e Opel Kadett 2000, Ceruttl-Gerbaldo (Lancia Stratos), vincitore dell'ultima edizione, Uzzeni-Bondesan (Porsche 3000), gli ossolani Decè-Orlando (Porsche 911 SC).

C'è molta attesa per vedere all'opera la nuova Lancia Rally 2000 di Azzolari-Mizia, per la prima volta sulle strade dell'Ossola: si prevede un pubblico record di oltre 30 mila persone.

p. ben.

Baseball Novara contro il Milano

NOVARA — **Il Baseball Motor Fiat che ospita oggi al «Provini» il capolista Milano, deve assolutamente vincere per riscattare la doppia sconfitta di sabato scorso a Firenze e mantenersi in corsa per la «poule» promozione in un campionato che va rivelandosi più equilibrato del previsto.**

I novaresi hanno fin qui alternato buone prestazioni ad altre decisamente sconcertanti soprattutto per l'incapacità di reagire alle prime difficoltà. Gulizzoni, poi, in questi ultimi turni ha dovuto rinunciare a elementi fondamentali come Faccio, Cassin, Corrado, Bergamaschi e Zulian (questi ultimi due ingessati per recenti infortuni). I milanesi guidano la classifica con 14 vittorie in 16 gare disputate e sono reduci da un doppio successo sul quotato Parma che segue il Milano in classifica generale precedendo appunto la squadra novarese.

Ricordiamo che Milano e Motor Fiat dovranno incontrarsi nuovamente il prossimo mese per recuperare la gara sospesa a suo tempo per impraticabilità di campo.

fr. a.

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

E la musica domò la strega

Nell'arengo del Broletto di Novara è stata presentata la «Veja masca», che si basa sul dialogo di quattro menestrelli con due voci fuoricampo - L'estate novarese continua mercoledì prossimo con una lettura dell'«Antologia di Spoon River» e proiezioni

NOVARA — Spettacolo tutto novarese, all'Arengo del Broletto, per il quarto appuntamento dell'Estate novarese promosso dall'assessorato alla cultura. E' stato presentato «Veja Masca» (Vecchia strega) un «lavoro» di Renzo Crivelli per la regia di Paola Borriello.

Lo spettacolo, del genere teatro-musica, si basa sul dialogo di 4 menestrelli con due voci fuori campo: uno gnomo e una strega. La parte recitata è il filo conduttore sul quale si innestano le esecuzioni musicali con il supporto di effetti sonori registrati e giochi di luci. In breve la trama. La storia è ambientata nel Medioevo: quattro menestrelli in viaggio dalla pianura padana verso Avignone sono costretti a pernottare in Provenza, nella famigerata foresta di Saint Remy.

Qui si trovano da prima a dialogare con un gnomo e poi, allo scoccare della mezzanotte, con una strega (appunto la Veja Masca) che li scambia per inquisitori in cerca di streghe da bruciare e minaccia nei loro confronti i più oscuri sortilegi. L'equivoco viene chiarito in quanto i musici, a più riprese, eseguono danze e brani musicali che convincono la strega a lasciarli liberi.

La musica ha una funzione fondamentale nello spettacolo in quanto occupa il 70 per cento della sua durata. Una scelta, quella musicale, che è il frutto di una esperienza quadriennale nel campo della ricerca e del recupero delle tradizioni popolari piemontesi. Anche gli strumenti sono tipici di un'epoca: la mandola, il bouzouchi, il dulcimer, la concertina e il flauto suonati via via dai quattro menestrelli: Gianni Del Bello, Elena Ferrara, Roberto Moroni e Luisa Rizzotti che, insieme alle voci «fuori campo» (Massimiliano Lotti e Paola Borriello) hanno dato vita allo spettacolo.

Sono tutti novaresi con una certa esperienza essendosi esibiti anche con altri «lavori» oltre che in provincia, a Modena, nel Varesotto e nel Comasco. E recentemente in Toscana. E' la stessa compagnia che nel maggio scorso a Roma, presente il Papa, ha partecipato al concorso nazionale «Una canzone per la Pace» che ha vinto con lo slogan «Trovale un nome».

Dopo questo successo (anche di pubblico) il prossimo appuntamento de «L'estate Novarese» è per mercoledì sera, 30 giugno, sempre al Broletto. Verrà presentata una lettura dell'antologia di Spoon River accompagnata da proiezioni in multivisione e con commento musicale. Questa «Antologia», che risale al 1915, viene definita «*qualcosa meno della poesia e qualcosa di più della prosa*»: un capolavoro di Lee Master, uno dei più importanti letterati dell'America primo 900.

p. b.

Novara. Una scena de «La veja masca» rappresentata giovedì sera al Broletto (Foto Finotti)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Orgasmo non stop.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: Fico d'India (aria condizionata).
EXCELSIOR: Uno contro l'altro praticamente amici con R. Pozzetto.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: Scanners.
ARALDO: 1941: allarme a Hollywood con J. Belushi.

ARONA

LUX: Momenti di gloria.
MODERNO: Oltre il giardino.
ROMA: Brivido caldo.
S. CARLO: Sandokan alla riscossa.

BORGOMANERO

NUOVO: Il giustiziere della notte n. 2, con C. Bronson.
MODERNO: Pierino la peste.
LUX: Bruce Lee l'invincibile maestro.

CAMERI

ORATORIO: Arrivano Joe e Margherito.

DOMODOSSOLA

CORSO: Casta e pura con L. Antonelli.

GHEMME

ITALIA: Bronx, 41° distretto di polizia con P. Newman.

OMEGNA

SOCIALE: Il grande ruggito.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid con W. Kat.

VERBANIA

APOLLO: La ripetente fa l'occhietto al preside (comm.)
ARISTON: ferie.
SOCIALE (Intra): ferie.
SOCIALE (Pallanza): Pierino medico della Saub (comm.).
VIP: Codice d'onore (avv.).

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Film **Triple eco**: soldato disertore si traveste da donna per fuggire, ma viene ugualmente scoperto (1974)
23 — Film **Fuga dal riformatorio**: in un riformatorio femminile appena si spegne la luce, ne succedono di tutti i colori

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **The Rookies, i nuovi poliziotti**
21 — Film **Uccidete l'agente Lucas**: investigatore di una società di assicurazioni indaga su morte di ricco banchiere

TELENOVA

20,30 Film **El Paso**: per difendere un reduce dai malviventi e da un giudice corrotto diventa lui stesso fuorilegge
22 — Telefilm **Agente Pepper**
23,10 Telefilm **L'incredibile Hulk**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **La storia di Buster Keaton**: biografia romanzata del grande attore comico del cinema muto, divenuto celebre negli Anni Venti

Una serata con Callegari e i coniugi Cavallini

Cantastorie della Lomellina al grande festival di Torino

Adriano Callegari

TORINO — «*Se vi siete annoiati, scusate, non l'abbiamo fatto apposta*»: così ha concluso la sua esibizione Adriano Callegari, cantastorie lomellino di 61 anni, che ha partecipato l'altro giorno al festival di Torino «Cantamille», tutto dedicato ai racconti in musica e ai suoi interpreti.

Callegari, abituato da oltre trent'anni a intrattenere la gente mostrando una capacità di imbonitore decisamente notevole, in quest'occasione ha lasciato la sua Lomellina per andare a cantare a Torino, in una grande piazza (piazza San Carlo) illuminatissima e affollata. La gente lo ascoltava con piacere, divertita da quelle antiche storie un po' fuori moda. I protagonisti dei suoi racconti sono infatti madri malate e mogli tradite, figli ingrati e soldati al fronte: un po' di retorica popolare, certo, ma anche tanta tradizione e momenti di saggezza.

Gli organizzatori del Festival dei cantastorie, Nonò Salamone e Mario Serenellini, hanno preso contatto con gli ultimi esponenti di quest'arte minore, forse, ma diffusa in tutta Italia. Le vicende di vita quotidiana si raccontavano così, attraverso le narrazioni nelle piazze.

Adriano Callegari (accompagnato dai coniugi Cavallini) ha rappresentato la Lombardia: «*Siamo stati molto lieti che abbia accettato di partecipare* — ha detto Salamone — *perché il cantastorie lomellino rappresenta la tradizione più viva. Ed anche perché è figlio di Agostino, un maestro in questa 'professione artistica', tanti anni fa*».

l. ca.

A Cavandone Società Operai ha 100 anni

VERBANIA — La «Società Operai di Cavandone», sodalizio di Mutuo Soccorso, celebra domenica il centenario di nascita.

Era stata creata, col patrocinio del parroco don Domenico Cardis, nell'estate 1882, per assicurare assistenza, istruzione e sostegno agli operai e alle loro famiglie (erano 278 allora gli abitanti di Cavandone).

(a. c.)

Al «Maniero» il cantautore Somaglio

NOVARA — Questa sera alle 21,30, alla discoteca «Il Maniero» di Agnellengo di Momo, il cantautore novarese Franco Somaglio, si esibisce in uno show, durante il quale presenterà in anteprima alcune sue composizioni, canzoni, e pezzi suonati al pianoforte.

I brani ricalcheranno i temi delle musiche di Carmichael, Elton John, Stephen Slaks e Scott Joplin per la *jazz section*. Franco Somaglio, 22 anni, dopo aver conseguito il diploma al conservatorio, ha intrapreso la carriera di cantautore ed è già noto nella provincia.

L'esibizione di stasera dovrebbe rappresentare il suo «lancio» definitivo nel mondo della musica leggera nazionale.

Domani i vincitori del «Premio Arona»

ARONA — *Le opere pervenute sono più di 300; i premi in denaro assommano a oltre 12 milioni. Si può compendiare in queste due cifre il successo della quattordicesima edizione del Premio Arona, il concorso nazionale di pittura contemporanea indetto dall'Azienda di soggiorno nel quadro del Maggio Aronese e del quale domani si avrà la proclamazione dei vincitori.*

Questa manifestazione, che sul piano della vita culturale aronese rappresenta certamente uno dei momenti più qualificanti, avrà quest'anno finalmente, una sua collocazione forse definitiva: la mostra sarà infatti allestita nei saloni dell'ex mercato coperto in piazza San Graziano, dove ha appena chiuso quella dei tessuti antichi nelle chiese di Arona.

In realtà, mentre sul piano del prestigio questo premio Arona si è immediatamente dimostrato in tutta la sua validità, la sua fase di allestimento è sempre vissuta all'insegna della precarietà per la mancanza di locali adatti ad ospitare il numero imponente dei lavori presentati. Per una decina d'anni l'ente organizzatore si è addirittura dovuto sobbarcare anche le spese per la costruzione di un apposito capannone.

m. b.

Verbania, stasera via alla Ghilitga

VERBANIA — La «Ghilitga — solletico d'estate» parte oggi con la sua terza edizione all'insegna del folklore e della «musica in piazza». Suoneranno infatti dalle 18,30 a sera inoltrata, alternandosi nelle piazze Castello, S. Vittore, S. Rocco e Ranzoni, le bande musicali di Cannobio, Quarna Sotto e Verbania.

Saranno anche eseguiti valzer, polke e altri ballabili per consentire agli spettatori di ballare, in piazza. Domani sera nella chiesa di Madonna di Campagna sarà presentato il dramma liturgico del XIII secolo «Il figlio di Getrone».

Lunedì a Baveno (quest'anno la «Ghilitga» compie anche qualche trasferta) in piazza Matteotti la compagnia intrese «La Furattola» presenterà «La grotta della Fantasia» (burattini, pupazzi e ombre cinesi). Martedì sera nella chiesa di S. Leonardo (a Pallanza) «canti trobadorici» con A. Bordoni, R. Rossi e A. Osnowycz.

Giovedì 1° luglio: nella chiesa di S. Fabiano, ad Intra, divertimento per strumenti a fiato, con il quintetto Melisande (flauto, oboe, corno, clarinetto e fagotto). Sabato 3 a Pianò viene replicata la favola «La grotta della fantasia».

a. c.

Scalpore nel Vercellese per la colossale truffa alla Banca d'Italia

Agli amici di Crescentino diceva «Ho vinto 100 milioni al Casinò»

Così Franco Bottino spiegava la sua improvvisa ricchezza - Riciclava vaglia cambiari con tre complici casalesi - Sarebbero molti gli effetti spacciati

Franco Bottino

CRESCENTINO — Ha destato scalpore in paese la notizia del coinvolgimento di Franco Bottino nella truffa da due miliardi alla Banca d'Italia. Bottino, 31 anni, è in stato di arresto nelle carceri di Vercelli ed è accusato di aver riciclato insieme ad altri tre complici vaglia cambiari rubati per un valore complessivo di un paio di miliardi in una decina di banche di tutto il Piemonte. Per sviare le indagini i quattro non avrebbero presentato i vaglia all'incasso immediato, ma si sarebbero serviti degli effetti per aprire dei libretti al portatore dai quali poi prelevavano piccole somme poco alla volta.

Dalle indagini, che sono in pieno svolgimento, sembra che tutto sia partito dalla sottrazione di vaglia compiuta da un impiegato in un ufficio postale di Torino. Da qui si sarebbe quindi risaliti al Bottino e agli altri tre che sono: Nico Luigi Cavallo, 37 anni, residente a Camagna, Claudio Rasera, 25 anni e Roberto Coppa, 26 anni, entrambi di Casale Monferrato. Il caso ha provocato imbarazzo e sorpresa tra la gente di Crescentino dove Franco Bottino è molto conosciuto.

Suo padre, Mario, 56 anni, fino a qualche anno fa gestiva un autosalone e la sua famiglia è sempre stata molto stimata in paese. Soltanto Franco, qualche anno fa, aveva creato dei problemi ai genitori quando si era messo in società con il padre. Quest'ultimo infatti avrebbe dovuto pagargli numerosi debiti di gioco.

Intanto Bottino si faceva notare per la militanza politica nella sezione comunista locale. Attivissimo nella campagna elettorale del '75, negli anni seguenti abbandonò la politica «anche in seguito — come dichiarò pubblicamente — a un viaggio in Jugoslavia».

Nel frattempo divorziò dalla moglie, una ragazza di Crescentino che aveva sposato due anni prima. Da qualche anno ormai Franco Bottino si vedeva sempre più di rado in paese, dove si diceva collaborasse alla gestione di un ristorante nella Bassa vercellese. Improvvisamente però è ricomparso a Crescentino all'inizio di questa settimana. A un amico ha confidato: «Ho fatto un colpo da 100 milioni al casinò. Sono a posto». Poi il clamoroso arresto al ristorante «Giardino» di Balzola, dove lavorava.

Secondo gli inquirenti infine Bottino sarebbe giunto nei giorni scorsi a Crescentino proprio con lo scopo di «spacciare» gli assegni sottratti alla Banca d'Italia. Pare infatti che alcuni crescentinesi abbiano acquistato sotto costo questi assegni e potrebbero quindi essere a loro volta accusati di ricettazione. **l. p.**

(Servizio in altra pagina)

Deciso per il prossimo campionato di Promozione

Le squadre Trino e Crescentino giocheranno in un altro girone

CRESCENTINO — E' stata accolta complessivamente in modo favorevole la notizia dell'immissione del Trino e del Crescentino nel girone «monferrino» del prossimo campionato di Promozione.

La federazione non ha ancora informato ufficialmente le due società ma a giorni verranno rese note le squadre con le quali le due formazioni vercellesi dovranno affrontarsi. Più che un girone «monferrino» si tratta in realtà di un raggruppamento centrale del Piemonte. Vi confluiranno infatti squadre che sinora hanno militato nella Promozione torinese, alcune in quella del Monferrato ed altre, come il Crescentino, della Bassa vercellese che erano inserite nel girone novarese.

Si possono quindi fare già alcune anticipazioni: San Carlo, Pro Candelo, Cafasse, Mathi, Madonna di Campagna, Valenza, Fossano, Bollengo e Moncalieri sono le formazioni che quasi sicuramente Trino e Crescentino dovranno incontrare nella stagione agonistica '82-'83.

«E' una soluzione che ci soddisfa pienamente — dice il dirigente del Crescentino Beppe Ginipro —: avremo quasi tutti derbies e le spese saranno limitate. Per le trasferte avremo infatti al massimo un'ora di viaggio. Sino a quest'anno con le squadre novaresi dovevamo partire alle 9 di domenica mattina e certe volte eravamo costretti a prendere il pullman. Inoltre il girone di adesso è molto più facile di quello novarese».

Un giudizio positivo è stato espresso anche dai dirigenti del neopromosso Trino. «Lo avevamo previsto che ci avrebbero messo in un girone del genere — dice Franco Vannelli, dirigente del Trino — per noi va bene; l'importante era che le trasferte non superassero i 70-80 chilometri. In questo modo possiamo contenere di molto le spese». **l. p.**

Prove di qualificazione

Campionato kart a Le Sirene

VERCELLI — Entrano oggi nel vivo le prove di qualificazione per il campionato italiano di kart categoria «intercontinentale B» sulla pista «Le Sirene»: la manifestazione, che è stata organizzata dal Karting Club Vercelli con il patrocinio del Coni e dell'Aci, si concluderà domani sera con la proclamazione del campione italiano.

L'intera giornata di ieri è stata dedicata alle prove libere e alle verifiche tecniche dei minibolidi; tutta la giornata di oggi e domani mattina saranno dedicati alle prove di qualificazione e alla semifinale. La finale è invece in programma per domani pomeriggio. Contemporaneamente alla gara per il titolo tricolore, sarà anche disputato il «Gran Premio Aci Vercelli»; le gare di contorno saranno monopolizzate dalla cilindrata di 100 cc per le categorie cadetti, nazionale ed avenir. La premiazione domani. **w. ca.**

Consegnate ai migliori atleti dilettanti

Medaglie d'oro del Panathlon

Vercelli. Le ginnaste dell'Under 12 premiate per i loro successi (Foto Greppi)

VERCELLI — Sono stati consegnati i Premi Panathlon 1981. Quattro medaglie d'oro, a pari merito, come migliori atleti dilettanti in senso assoluto, sono andate a: Maurizio Sciarrino della Libertas Dal Pozzo di Vercelli, primatista del salto in alto; Edo Andreoli dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, campione italiano assoluto di spada; Mario Pelizzaro, scalatore, direttore della scuola di alpinismo del Cai di Vercelli; Valerio Donnianni della Sezione Tiro a Segno di Vercelli, campione italiano di tiro al bersaglio mobile.

La fiaccola sportiva per la miglior squadra è stata attribuita alla «Under 12» dell'Associazione Ginnastica Pro **f. l.**

Le manifestazioni del fine settimana nei vari Comuni del Vercellese

Da oggi la Sagra delle salamelle per la festa del rione Aravecchia

Conferenze a Trino sui «Percorsi del '700» - La «Patronale» a Desana - Sesta marcia a Costanzana

VERCELLI — Fine settimana all'insegna della gastronomia per chi rimane in città: il rione Aravecchia ha organizzato per oggi e per domani la «sagra delle salamelle», nell'ambito della festa patronale. La manifestazione culminerà domenica con giochi per i bambini e, alle 17, con il «palo della cuccagna»; la cucina incomincerà a funzionare alle 15. In entrambe le sere, ballo liscio.

Un'altra festa, questa sera, a Casanova Elvo, nell'antico castello: è organizzata dall'Associazione nazionale giovani agricoltori. In programma danze e intrattenimenti di vario genere.

Ancora in città, domani, in municipio, si svolgerà l'annuale incontro tra i combattenti della sezione vercellese e quelli di Modane e Fourneaux, gemellati fra loro. I due gruppi verranno ricevuti dal sindaco Baiardi.

Volgono al termine le conferenze sul tema «Percorsi sul '700» promosse dall'assessorato alla Cultura di Trino e dalla Biblioteca Civica. Oggi pomeriggio, alle 17,30, la professoressa Maria Tilli Carta, docente all'Università di Torino, parlerà sul tema «La musica del '700». Il ciclo di conferenze si concluderà sabato prossimo con un concerto del «Complesso barocco di Torino», nella chiesa dell'Orazione e Morte. (d. ca.)

DESANA — *La «patronale» che si svolge in questi giorni comprende una mostra fotografica e di pittura e la tradizionale «Fiera commerciale di San Pietro». Alle 15 di domani saranno premiati i partecipanti all'esposizione di arti figurative.*

Per lunedì è prevista, con raduno alle 13,30 nella piazza principale del paese, una doppia caccia al tesoro (under 14 e senior).

MOTTA DEI CONTI — *E' in programma la sagra popolare di San Giovanni. La manifestazione, che si inquadra in un contesto folklorico-religioso, prende spunto dalla guerra risorgimentale del '59. La processione che si svolgerà domani assolve al voto di ringraziamento per i soldati ritornati sani e salvi dalla battaglia di Palestro.*

A corollario della festa è stato organizzato un concorso di disegno riservato agli alunni delle elementari e medie. Espongono i pittori Badino, Pretta, Cerruti e Ollaro. Nel tardo pomeriggio, esibizione di majorettes con banda. Lunedì, premiazione dei giovani partecipanti al concorso di disegno.

COSTANZANA — *Nella prima mattinata di domani prenderà il via la «Sesta marcia di frassiun». I percorsi sono fissati in rapporto all'età: un chilometro per i partecipanti fino a 12 anni, tre chilometri per i nati nel 1969 e 1968. Per gli adulti sono invece riservate 5 categorie con un percorso di 9 chilometri* (g. b.)

I mutui per il primo alloggio

VERCELLI — I lavoratori dipendenti e i pensionati vercellesi che intendono acquistare o costruire una prima casa possono usufruire di un finanziamento fino ad un massimo di 25 milioni da parte della Cassa di Risparmio della città. L'iniziativa, che si chiama appunto «mutuo prima casa», è stata presentata durante una conferenza stampa dal presidente della banca, Roberto Scheda. Sono intervenuti parecchi impresari edili della zona, direttamente interessati alla questione.

Il mutuo di 25 milioni (ad un tasso del 21 per cento, e con un tempo di restituzione di 15 anni) secondo le valutazioni della Cassa di Risparmio rappresenta il 50 per cento della spesa media che occorre sostenere per acquistare un piccolo appartamento. Il mutuo si estingue in rate semestrali di circa 3 milioni e mezzo, in pratica con un onere di 500 mila lire al mese per i beneficiari del mutuo.

Iniziative del genere sono promosse anche da altri istituti di credito della città. La banca Sella propone mutui fondiari, mutui ipotecari o senza ipoteca. Il Credito Italiano offre finanziamenti con garanzia ipotecaria, sino al 50 per cento del valore, con durata massima di 10 anni e un importo massimo di 50 milioni. Il San Paolo ha i suoi tradizionali mutui fondiari e mutui agevolati per cooperative.

La Banca Nazionale del Lavoro, infine, ha ideato il progetto «Riserva casa». Un deposito vincolato per 18 mesi. Trascorso questo periodo la banca mette a disposizione una cifra che comprende l'ammontare del deposito vincolato, gli interessi e un mutuo tre volte tanto. **d. ca.**

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.682; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

TACCUINO

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: Diaporama di Richard Projetti.
Galleria Pozzuolo: personale di Francesco Leale intitolata «Un sessantenne si confessa». Orario d'apertura: ore 18.
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di grafica di Aldo Bongiovanni. Orario: 10-12; 16-19 (ultimo giorno).
Palazzo Centori: «Retrospettiva di Patellani - AA.VV. - I tacchi a spillo - Mostra sociale di controluce». Orario: 10-12; 16-19 (ultimo giorno).
Palazzo Tizzoni: ore 21 concerto per diapositive di Giorgio Tani.

DESANA
Asilo Infantile: ore 17 inaugurazione della personale di Gianni Esposito. La mostra è a favore dell'Unione Italiana Ciechi.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, stradale Torino; **Mach**, corso Mallettir; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon De Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL
Vercelli, Elf, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, strada per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: La mondana felice.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il vello del potere, di J. Pakula, con J. Fonda e K. Kristofferson.
PRINCIPE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
VERDI: La sai l'ultima sui matti?
VIOTTI: Ragtime, di M. Foreman, con J. Cagney (musicale).
BELVEDERE: ore 21 Spettacolo musicale di beneficenza.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Erotic family (porno).

GATTINARA
ITALIA: Il grande ruggito.

SANTHIA'
IDEAL: Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio (comico).
SPLENDOR: Assassinio allo specchio (giallo-dramm.).

TRONZANO
LUX: Ricche e famose.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
12,15 Film **La belva del Colorado**
13,50 **Teleflash** - Notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
15 — **Telefilm**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Anteprima sport**
19,15 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Io sono perversa**
22,45 **Telenotte - Notiziario**
23 — **Telefilm**
24 — Film **Geometria di un delitto**
1,30 **Buone notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Telefilm **La leggenda di Custer**
18,30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
19 — Rombo Tv (rubrica motoristica)
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Hotel Sahara**
22,15 Film **Il bell'Antonio**, di M. Bolognini con M. Mastroianni e C. Cardinale
23,45 **Videovercelli Notizie**

Assemblee in fabbrica

Lo sciopero generale in città

VERCELLI — Sono tornati nella tarda serata di ieri i sindacalisti vercellesi che hanno partecipato a Roma alla manifestazione indetta a sostegno dello sciopero nazionale. Erano partiti giovedì sera su un paio di pullman noleggiati con una sottoscrizione aperta a tutti i lavoratori vercellesi.

Ieri in città ci si è accorti dello sciopero nazionale solo perché gli uffici pubblici vi hanno aderito. Si è svolto invece regolarmente il mercato in piazza Cavour e tutti i negozi sono rimasti aperti ad eccezione dei magazzini Upim di corso Libertà, dove la chiusura è stata totale.

I consigli di fabbrica di alcune aziende della zona hanno approfittato dello sciopero nazionale per organizzare assemblee dei lavoratori. La partecipazione dei vercellesi alla manifestazione romana è stata organizzata unitariamente dalla federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil. (m. ca.)

Confessano un furto denunciati

VERCELLI — Due giovani di 22 e 24 anni, Domenico Leto e Stefano Colabella, residenti a Rivoli in via Frejus 61 e Pasubio 78, sono stati denunciati a piede libero per furto dalla squadra mobile di Vercelli. Hanno rubato nell'appartamento di Liliana Montalenti, di via Confienza 57.

Gli agenti, durante un normale controllo, hanno trovato indosso ai due giovani una modica quantità di sostanze stupefacenti: Leto e Colabella sono stati quindi condotti in questura per gli accertamenti del caso.

Durante l'interrogatorio, gli investigatori hanno notato ferite sulle mani dei due, segni che sono stati collegati con uno scasso a una porta di appartamento.

A questo punto uno dei due ragazzi ha confessato tutto. Con l'amico era entrato nell'alloggio di Liliana Montalenti, per procurarsi il denaro necessario all'acquisto della droga. E' stata recuperata pure parte della refurtiva, peraltro modesta. (d. ca.)

Grande adesione dei lavoratori all'agitazione

Biella, sciopero compatto «Siamo tutti soddisfatti»

Un treno ha portato a Roma gli attivisti sindacali che hanno partecipato alla manifestazione - Le percentuali nelle industrie

BIELLA — *«Siamo soddisfatti. L'obiettivo della "prova di forza" è stato pienamente raggiunto e questo successo dei lavoratori dovrà essere valutato nella giusta misura dalle nostre controparti, imprenditori e governanti».* Il commento sintetizza lo stato d'animo dei sindacalisti biellesi «rimasti a casa». Quasi tutti gli esponenti delle tre organizzazioni sindacali e gli attivisti aziendali si erano infatti recati a Roma per partecipare alla imponente manifestazione indetta dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Erano state previste 300 adesioni all'appello per il viaggio in treno, nella notte tra giovedì e ieri, ma il numero degli insoliti viaggiatori è stato notevolmente superiore. Qualcuno ha dovuto rassegnarsi a rimanere a Biella: i vagoni del convoglio speciale erano colmi, fino ai limiti di sicurezza. La lunga sfilata è stata seguita anche nelle sedi dei tre sindacati, grazie alla trasmissione televisiva «in diretta».

La percentuale maggiore di adesioni allo sciopero, nel Biellese, è stata registrata anche stavolta nel settore dell'industria, con particolare riferimento ai tessili, ai metalmeccanici e agli edili. *«Abbiamo dovuto faticare parecchio per avere i dati* — è stato detto nell'ambiente sindacale — *perché i delegati di fabbrica, che generalmente ce li comunicano con tempestività, erano appunto a Roma».*

Secondo le segnalazioni confluite anche dalle vallate ai sindacati, in campo tessile sono rimaste paralizzate dallo sciopero le maggiori aziende della zona. La Filtea-Cgil ha indicato varie aziende nelle quali l'astensione dal lavoro ha raggiunto o superato il novanta per cento: Filatura Bassone, Gruppi Ermenegildo Zegna e Fila, Pettinatura Italiana, Martex, Maglificio Maggia, Sinterama, Lanificio Bertotto, Filatura Europa, Filatura di Pollone, Tinval, Lanificio Garlanda, Lanificio Luigi Botto, Lanificio Vitale Barberis Canonico. La percentuale è stata più bassa, tra l'altro, alla Filatura e Tessitura di Tollegno (80), e al Lanificio Giuseppe Botto (70).

All'ospedale di Biella si è avuta una «piccola percentuale» di scioperanti, secondo «dati di corridoio», fra il personale sanitario e ausiliario. *«I sindacati* — dice Eugenio Zamperone, presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 47 — *avevano assicurato i servizi essenziali. I dati precisi sullo sciopero si avranno soltanto lunedì prossimo. Indipendentemente dall'entità delle adesioni, posso assicurare che se vi è stato qualche disagio per i degenti, è rimasto in limiti praticamente trascurabili».*

Alle Poste hanno in media scioperato il 50-60 per cento dei dipendenti. In alcune zone la corrispondenza non è stata distribuita, in altre il recapito è avvenuto regolarmente. Normale l'attività del bar del «dopolavoro aziendale».

I «cassonetti» della spazzatura non sono stati svuotati: fra i dipendenti della Saspi, la società concessionaria del servizio di nettezza urbana, la percentuale di scioperanti è stata infatti elevata. Hanno funzionato quasi normalmente solo alcuni servizi secondari.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti pubblici, il disagio arrecato all'utenza è stato nel complesso di lieve entità. Gli autobus della Gestione provinciale trasporti si sono fermati dalle 10 alle 12, «fascia oraria» caratterizzata dallo scarso numero di viaggiatori. Anche i treni dovevano fermarsi dalle 10 alle 12: ma entro questo periodo di tempo non ci sono alla stazione di Biella convogli in arrivo e nemmeno in partenza.

Piero Minoli

Quattro nuovi sacerdoti

BIELLA — Il vescovo Vittorio Piola ordinerà nel pomeriggio odierno quattro sacerdoti: don Giorgio Ubertalli, don Mario Parmigiani, don Paolo Santacaterina e don Ferdinando Gallu. La cerimonia si svolgerà nella cattedrale di Santo Stefano, con inizio alle 18. L'ordinazione sarà preceduta dalla «pubblica ammissione» tra i candidati al sacerdozio di due studenti del Seminario: Andrea Pasi e Attilio Pelucco.

La «forza» del clero biellese sale a 168 tra canonici, vicari, parroci, viceparroci e cappellani.

GLI APPUNTAMENTI NEL BIELLESE E NELLA VALSESIA PER QUESTO FINE SETTIMANA

Convegno alpino da stasera nell'Alta Valle dell'Elvo

La «Donna valligiana», mostra al santuario San Giovanni di Andorno

BIELLA — *Per la sessantatreesima volta in 74 anni (le interruzioni coincidono con i periodi di guerra), la società ricreativa Pietro Micca chiama a raccolta gli appassionati della montagna, sotto l'aspetto prevalentemente escursionistico, per il tradizionale Convegno alpino. Quest'anno è stata scelta l'alta valle dell'Elvo, fra le più suggestive del Biellese.*

Stasera a Netro, con inizio alle 20,30, si svolgerà il «prologo»: ritrovo e presentazione del Convegno, esibizioni di scherma, ginnastica, corali e folcloristiche nella piazza del municipio. Alle 22 i partecipanti più esperti saliranno «in notturna» al Mombarone (2.371 metri). Domani alle 8,30 gli escursionisti partiranno dalla Bossola *per il «Bric delle fate», all'Alpe Alpone (1.450 metri), distante meno di due ore di marcia normale. Messa, distribuzione degli immancabili «cappelletti in brodo di pollo», preparati sul posto in pentoloni di rame, esibizione di deltaplani e infine, alle 16, premiazione.*

Gli appassionati di folclore e i cultori di memorie patrie che non hanno ancora visitato la mostra sulla «Donna valligiana», allestita al santuario di San Giovanni di **Andorno** *dalla Comunità montana «La Bursch», si affrettino: l'interessante rassegna rimarrà aperta ancora per due soli giorni. Oggi è a disposizione del pubblico dalle 15,30 alle 18,30, domani dalle 15 alle 19. Stasera, alle 21, Sergio Ramella Pollone proietterà una serie di diapositive a colori sulla «Bursch», come viene definita dagli abitanti l'alta valle del Cervo.*

A **Gaglianico** *proseguono i festeggiamenti di San Pietro. Oggi sono in programma due spettacoli: alle 17 i burattini e, un'ora dopo, un incontro di calcio femminile. Domani l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Mario Novaretti, offrirà ai cittadini un «aperitivo dell'amicizia».*

A **Cossato** *stasera e domani, alla villa comunale del Berlanghino, si svolgerà il «saggio finale» degli allievi del liceo scientifico appassionati di musica. I due concerti, organizzati dal Comune e dall'Istituto civico musicale, avranno inizio alle 21 di oggi e alle 16,30 di domani.*

La Associazione musicale «Pietro Generali» ha indetto due concerti per organo e orchestra che costituiscono praticamente il preludio dell'undicesimo Festival internazionale di musica intitolato al grande compositore biellese che, a quanto risulta, fu il precursore del «crescendo», reso poi famoso da Rossini. Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Masserano, e domani alla stessa ora, nell'auditorium di Biella, in via La Salle, l'organista Arturo Sacchetti e l'insieme strumentale «Pietro Generali» eseguiranno composizioni di Haydn.

Un appuntamento «per addetti ai lavori» è fissato per le 9,30 di oggi nella sede della biblioteca civica, in via Pietro Micca. I delegati dei Comuni e delle biblioteche comprensoriali biellesi si incontreranno con Mario Cordero che una esperienza specifica in materia, e con l'assessore alla cultura Luca Susta, per definire una iniziativa a vasto raggio nel campo della lettura.

p. m.

Dedicato al comandante di Cossato

Consegna della bandiera al sommergibile «Fecia»

ITALIA 170

BIELLA — All'alba di stamane sono partiti per La Spezia i sindaci di Biella, Luigi Squillario, e di Cossato, Elio Panozzo, che con numerose altre persone alle 9,30 presenzieranno alla consegna della bandiera di combattimento al sommergibile dedicato al comandante Carlo Fecia, di origine biellese (apparteneva alla casata dei conti di Cossato).

Secondo la tradizione marinara, il vessillo è donato dalla sezione della Associazione marinai d'Italia che ha sede appunto nella terra di origine del comandante alla cui memoria è intitolato il sottomarino. La sezione biellese è presieduta da Giacomo Anglieri, ne è presidente onorario Vincenzo Giovannetti.

Le poste hanno a suo tempo dedicato al sommergibile un francobollo (nella foto). *(p. m.)*

Aperta al pubblico la piscina estiva

Gli orari, i prezzi, gli abbonamenti e gli sconti

BIELLA — E' stata aperta ieri mattina al pubblico la grande vasca esterna della piscina comunale «Massimo Rivetti».

Vi si può accedere, dal martedì alla domenica (al lunedì la piscina è chiusa per i lavori di manutenzione e disinfezione dell'acqua), in due turni: dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 20.

Il prezzo d'ingresso, per ogni turno, è fissato in 2.000 lire. Gli iscritti alla Fin, all'Enal e all'Arci, nonché i militari, pagano 1.500 lire. Una ulteriore riduzione a mille lire è concessa ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni. Rispetto alle tariffe dello scorso anno non ci sono aumenti.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La moglie dell'amico (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Ma che siamo tutti matti? (commedia).
MAZZINI: Easy Rider (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Jacky Chan la mano che uccide (lotta orientale).
TEATRO SOCIALE: Lo squartatore di New York (orrore, vietato ai minori di 18 anni).

COGGIOLA

ENNIO: Amori impuri di Madame (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2 (poliziesco).
RADAR: I carabbimatti (commedia).

COSSATO

MICHELETTI: Detector.
PRIMAVERA: Blu erotic movie (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Momenti di gloria (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Pierino medico della Saub (commedia).

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Italia 61, tel. 401.681.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 50, tel. 93.618.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 9-12.

Da anni la scuola valsesiana voleva l'indipendenza

Tutti soddisfatti a Borgosesia per l'Iti finalmente autonomo

«Non potevamo continuare ad essere legati alla sede di Vercelli»

BORGOSESIA — *Consensi e soddisfazioni negli ambienti scolastici valsesiani per la raggiunta autonomia dell'Istituto tecnico industriale di Borgosesia ufficialmente comunicata l'altro giorno alla segreteria del distaccamento borgosesiano.*

Con l'atteso arrivo del telegramma ministeriale si è conclusa una vicenda che aveva preso l'avvio cinque anni or sono quando negli ambienti scolastici locali si era constatata l'assoluta necessità di «indipendenza della scuola».

Alle parole però non erano mai seguiti dei fatti concreti e di domande di autonomia non ne erano state presentate agli organismi competenti.

«All'atto pratico — *si dice a Borgosesia* — non era stata approntata una necessaria documentazione anche se i problemi creati dalla dipendenza da Vercelli si accumulavano con il passare delle settimane».

La situazione negli ultimi mesi si era ulteriormente complicata e all'inizio dell'ultimo anno scolastico insegnanti, studenti e genitori all'unanimità si sono decisi a compiere il gran passo.

«E' stata una piccola mobilitazione — *si afferma nel capoluogo valsesiano* — tutti si sono trovati concordi nel sottolineare i disagi provocati dalla mancanza di autonomia».

Un obiettivo che è stato raggiunto solo dopo una lunga trafila burocratica e una serie interminabile di incontri.

«Essersi staccati dalla sede di Vercelli — *dicono all'Iti* — è di indubbia importanza. Finalmente avremo un preside in loco con l'opportunità di prendere direttamente importanti decisioni senza ogni volta chiedere l'intervento della sede madre. Il lavoro burocratico sarà automaticamente snellito e tutto l'apparato scolastico ne trarrà indubbi vantaggi».

Il distaccamento borgosesiano che per il momento prevede solo corsi di perito meccanico conta attualmente su oltre 150 allievi provenienti da tutti i paesi del Comprensorio valsesiano e dalla fascia biellese che fa capo ai Comuni della Valsessera. Trenta sono i professori mentre cinque sono i componenti del corpo non insegnante.

«Questo riconoscimento implica necessariamente una serie di interventi a breve scadenza — *affermano all'Iti* —. La segreteria dovrà essere nuovamente sistemata, si dovrà trovare un locale per l'ufficio tecnico, sarà indispensabile ampliare il laboratorio macchine e completare le necessarie attrezzature. Fino ad ora sotto questo profilo la scuola è stata in parte carente, basti dire che i ragazzi per svolgere le esercitazioni pratiche dovevano recarsi una decina di volte all'anno alla sede di Vercelli od a Torino».

r. e.

Aiazzone e Mosca

Sono arrivati due «sponsor» per il Cossato

COSSATO — Il presidente della Cossatese, ingegner Ermanno Strobino, ha presentato ieri sera i nuovi «sponsor» della squadra azzurra, promossa al campionato di «Eccellenza». Sono i contitolari delle ditte Mobili Aiazzone e Mosca S.p.A., Giorgio Aiazzone e Paolo Mosca. Non si conosce, al momento, l'entità del finanziamento.

Il presidente della Cossatese ha precisato che la campagna finanziaria per gestire senza preoccupazioni la partecipazione al prossimo campionato di calcio non si è conclusa con quest'operazione, in quanto è ancora in corso la ricerca di altri contributi. A questo proposito si può prevedere un ampliamento del consiglio direttivo della società azzurra.

L'accordo economico con i due finanziatori è valido, allo stato attuale, per la stagione agonistica 1982-83. **m. al.**

Si sono concluse alla piscina Rivetti le finali dei Giochi della Gioventù

Al Piemonte il titolo maschile di tuffi

Andrea Vaselli, rappresentante della nostra regione, ha battuto il lombardo Paolo dell'Oro

Biella. Un momento delle gare dal trampolino di un metro per le finali dei Giochi Gioventù

BIELLA — Piemonte e Lombardia si sono divisi i successi nella finale dei Giochi della gioventù di tuffi, svoltasi alla piscina Massimo Rivetti. La vittoria in campo maschile infatti è andata ad Andrea Vaselli, rappresentante piemontese, che ha staccato di una trentina di punti il lombardo Paolo Dell'Oro.

In campo femminile invece le posizioni in classifica si sono invertite: la Lombardia è al primo posto con Barbara Tripodo.

Parallelamente si è svolta anche la finale del Trofeo Giovanissimi, riservata ai mini-tuffatori dodicenni. In campo femminile si è ancora manifestata una superiorità piemontese, con Ivanka Ronco, mentre in campo maschile è stata la Liguria a primeggiare con Luca Rivonera. Alla manifestazione erano presenti i campioni olimpionici Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto.

m. al.